* Anno 114 - Numero 103 *

LA STAMPA

* Mercoledì 14 Maggio 1980 *

A PAGINA 3

KISSINGER

Incontro con il «Super K» della diplomazia: dalle sue memorie alla battaglia per riportarlo sulla scena politica

di E. Caretto e P. Garimberti

A PAGINA 4

IRAN

Guerra tra il presidente Bani Sadr e gli «ayatollah» che boicottano la nomina del primo ministro

di Igor Man

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 15, Olanda fr. 1,80, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55, Svizzera fr. 1,20, Svizzera Ticino fr. 1,20 - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 569; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.926; Bolzano, via Portici 30, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: mmh/h mm 42 x 45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162 000 (194 400) per modulo Commerciali L. 150.000 (180.000) - Mezzatinte L. 175.000 (210.000). Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economico vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Avrebbe consegnato gli interrogatori del br a un giornalista

Vicecapo dei Servizi segreti arrestato per verbali di Peci

È Silvano Russomanno, alto dirigente del Sisde - Fu coinvolto marginalmente nell'inchiesta per piazza Fontana - L'ordine di cattura parla di concorso continuato in rivelazioni di segreto d'ufficio e concorso in pubblicazione arbitraria di atti d'un procedimento penale - Russomanno nega tutte le accuse

ROMA — «*Dopo trent'anni di onorato lavoro nella polizia... la galera*». C'è chi giura di aver sentito l'amaro commento da Silvano Russomanno, 54 anni, vicecapo del Sisde (il riformato servizio di sicurezza interna diretto dal generale dei carabinieri Giovanni Grassini), la punta di diamante dell'organismo civile che, con l'aiuto di ottocento uomini, deve dare la caccia a terroristi, fiancheggiatori e mestatori. Russomanno è stato arrestato ieri nella tarda mattinata. La Procura generale della Repubblica lo accusa di «*concorso continuato in rivelazioni di segreti d'ufficio*» di «*concorso in pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale*». Secondo i magistrati è lui la «talpa» del «caso Peci». E ieri per il questore Russomanno, nella polizia dal giugno 1950, padre di tre figli, stimato conoscitore di lingue straniere e di «segreti del palazzo», è stata la giornata più nera.

Silvano Russomanno aveva trascorso la mattinata a Palazzo di Giustizia dove era stato convocato in tutta segretezza per essere interrogato. Era la seconda volta da quando la pubblicazione dei verbali d'interrogatorio del brigatista Patrizio Peci da parte del *Messaggero* (usciti il 4, il 5 e il 6 maggio scorsi) aveva spedito a Regina Coeli il giornalista Fabio Isman, autore dei servizi, accusato degli stessi reati. Isman si era valso della facoltà di non rispondere, ma i sospetti dei giudici si erano immediatamente accentrati sul ministero dell'Interno e su un ristretto numero di funzionari che avevano avuto tra le mani la copia dei verbali loro trasmessa (con alcune parole diverse rispetto al testo originale) dalla stessa magistratura. Russomanno è stato interrogato per circa sei ore dal sostituto procuratore generale, Giorgio Ciampani, poi sono state brevemente tirate le somme del colloquio e qualche istante dopo il capo della Mobile, Gabriele Cicconte, ha eseguito l'arresto. Silvano Russomanno ha varcato il cancello di Regina Coeli poco dopo le due del pomeriggio.

Russomanno ha risposto al sostituto procuratore generale assistito da un avvocato d'ufficio. Non si sa niente del suo interrogatorio se non che il questore ha negato di aver passato i verbali ai giornalisti Fabio Isman. «Lo conosco — avrebbe affermato — *ma non gli ho mai dato copia di quei documenti*». Diretta conseguenza dell'iniziativa della Procura è lo slittamento del processo a Fabio Isman, tuttora in carcere nonostante le mille polemiche suscitate dal suo arresto. In proposito la Federazione nazionale della stampa afferma in un comunicato che «*l'incriminazione e l'arresto del presunto diffusore dei verbali di Peci colma una dolorosa e preoccupante lacuna nel procedimento con-*

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Servizi senza segreti

Nel dopoguerra i servizi segreti non hanno avuto buona sorte da noi: ricordiamo il caso del Sifar con De Lorenzo (si parlò di deviazioni di compiti) e ricordiamo la dubbia condotta prima e dopo la strage di piazza Fontana, con gli aiuti a personaggi legati all'estrema destra: le reticenze davanti ai magistrati, il silenzio che indirizzò le ricerche su piste sbagliate facendo perdere tempo prezioso per raggiungere la verità.

Gli uomini compromessi nelle passate vicende sono stati in parte sostituiti, i servizi ricostruiti su modelli diversi al fine di renderli adeguati alle drammatiche necessità odierne.

Se per anni ci furono facili critiche e incomprensioni per i servizi segreti, tanto da scoraggiare chi vi era addetto e ridurre la loro efficienza, poi si è compreso che sono indispensabili. La stessa virulenza del terrorismo fu favorita dalla loro disarticolazione: la mancanza di infiltrati, di informatori ha impedito troppo a lungo che si individuassero i responsabili di azioni delittuose e si scoprissero i favoreggiatori. Se assistiamo a successi confortanti nella lotta contro l'eversione, lo dobbiamo anche alla ricuperata operatività di questi servizi. I brigatisti, i militanti di Prima linea si pentono e parlano, ma dopo che sono stati catturati e messi di fronte a precise contestazioni.

Adesso che stava tornando la fiducia, si apprende che il vicedirettore del Sisde ha consegnato a un giornalista i verbali con gli interrogatori di Fabrizio Peci. Lo ha fatto per amicizia? o perché non ha saputo resistere alle insistenze di chi glieli chiedeva? Vogliamo pensare che abbia agito per leggerezza. E' grave. Ma sarebbe gravissimo se avesse agito per motivi diversi: per denaro o per oscure manovre.

I verbali contenevano indicazioni preziose per gli inquirenti e che non dovevano essere resi pubblici. Il Sisde li aveva ricevuti per disposizione di legge e in ossequio ai suoi delicatissimi compiti. Quando si costituì la commissione per l'inchiesta Moro, uno dei quesiti fu se essa poteva consultare atti di una istruttoria penale. Tale è il vincolo del segreto.

La conoscenza dei verbali può aver permesso a persone ricercate di fuggire, a persone sospettate di distruggere le prove a loro carico. E' stata forse impedita la sorpresa, fattore determinante per il successo delle indagini. Lo hanno dichiarato i giudici.

Come ha potuto un pubblico ufficiale, che dobbiamo ritenere abile e di fruttuosa esperienza, per essere arrivato a un così importante incarico, non preoccuparsi di tutto questo? Il suo gesto denuncia poca convinzione per i delicati compiti che gli erano affidati e poco rispetto per il nostro Stato.

Giovanni Trovati

Sì francese alle Olimpiadi

PARIGI — La Francia parteciperà all'Olimpiade di Mosca: lo ha annunciato ieri sera il Comitato Olimpico francese, cui il governo aveva lasciato libertà di scelta.

La decisione è maturata dopo sei ore di discussioni, intorno a due mozioni: quella dell'Esecutivo favorevole alla partecipazione, ed un'altra tendente a rinviare ogni risoluzione. Quest'ultima posizione è stata messa in minoranza e la decisione favorevole (22 sì ed un astenuto) alla partecipazione ai Giochi di Mosca è stata annunciata dallo stesso presidente del Comitato francese, Claude Collard.

Alla vigilia dell'incontro tra Muskie e Gromyko

La Nato: difesa globale contro la strategia Urss

Dalle riunioni di Bruxelles: rilancio della distensione ma parallelo rafforzamento militare - Rapporti Europa-Usa: «Per l'Occidente la difesa è indivisibile» - Brown: «Non chiedo all'Italia di mandare navi fuori del Mediterraneo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alla vigilia dell'incontro a Vienna tra i ministri degli Esteri dell'Urss e degli Usa, Gromyko e Muskie, la Nato oggi diffonderà un comunicato in cui si annunceranno tre principi essenziali: la minaccia sovietica è globale, gli alleati si impegnano politicamente e militarmente a rafforzare le loro posizioni, la solidarietà atlantica nella concretezza delle azioni sarà reale. Lo scopo dell'Alleanza resta quello di preservare la pace, si afferma, e di riprendere il dialogo sulla distensione, ma intanto verrà data la precedenza a tutta una serie di misure politiche, difensive e diplomatiche.

Il messaggio che uscirà dalla riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa sarà chiaro per Mosca: la Nato è in grado, se sfidata, di reggere il confronto con il Patto di Varsavia (che si riunisce pure domani a Varsavia, alla presenza del *leader* sovietico Leonid Breznev).

L'Europa, quindi, riafferma il suo «sì» all'aumento delle spese militari del tre per cento all'anno, ai missili Cruise, all'accelerazione dei programmi militari già decisi, all'aumento dei depositi di armi e di munizioni, al potenziamento delle infrastrutture e soprattutto all'appoggio logistico per un «ponte aereo» tra l'America ed il Mediterraneo, in caso di crisi extra-europea. I provvedimenti sono di ordine militare, ma la volontà e il significato sono politici. Patto di Varsavia e Nato, dopo Kabul, si confrontano sul terreno del realismo, il che non esclude affatto, in un secondo tempo, un rapporto più articolato tra i due blocchi.

L'Europa, sicura dietro lo «scudo» americano, è chiamata a fare di più per la sua difesa. Non nasce, con ciò, la politica comune di difesa europea, ma sono state create le condizioni oggettive per una maggiore responsabilità militare, senza la quale è inutile reciminare ogni volta di non essere stati consultati da Washington. Ha detto il presidente del Comitato militare della Nato, il norvegese Lundersen: «*Gli alleati potrebbero trovarsi coinvolti in un conflitto in seguito ad una scintilla avaturita da un confronto armato scoppiato in un'altra regione del mondo. La Nato non agisce in un vuoto*».

Ciò significa che, mentre la Nato non agirà al di fuori dei confini delimitati dal Trattato, deve pianificare le sue difese in modo da sostenere l'America anche al di fuori delle zone atlantiche. Infatti, mentre i politici affermano che «*la distensione è indivisibile*», i militari come il comandante supremo generale Rogers e il generale Lundersen traggono questa conclusione: «*Anche la difesa per gli occidentali deve essere indivisibile*». Questa tesi non è stata ancora pienamente accettata dagli europei, ma se l'Urss persisterà nella sua politica di espansione, certamente acquisterà peso.

Il ministro americano della Difesa, Harold Brown, secondo alti funzionari del Pentagono, ha ripetuto ieri che l'America sarebbe ben felice se gli alleati europei mostrassero la loro solidarietà al di fuori dei confini della Nato, concedendo aiuti economici e assistenza militare nella zona del Golfo e dell'Oceano Indiano. Brown, tuttavia, ha fatto diffondere un comunicato in cui dice di «*non avere mai chiesto, né di avere intenzione di chiedere al governo italiano*

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Breznev a Varsavia chiama a raccolta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Sfilano capi di Stato, generali e carri armati, una parata di discorsi, medaglie e fanfare che devono e mettere insieme lusinghe e minacce in un cocktail di pace e guerra. Leonid Breznev parla per invitare gli europei dell'altra parte al dialogo; dietro di lui, il maresciallo Nikolai Ogarkov, viceministro della Difesa, lo stesso che ha diretto i piani d'intervento sovietici in Afghanistan, discute con i colleghi del blocco comunista la necessità di istituire un comando militare unificato. Questo centicinquesimo anniversario del Patto di Varsavia che la capitale polacca celebra oggi non è puro rituale. Breznev, Gierek, Kadar, Husak, Honecker, Ceausescu, Jivkov devono rispondere alla Nato, riunita a Bruxelles.*

Le presenze dicono più di qualsiasi spiegazione sulla giornata. Da Mosca, ad accompagnare il segretario generale sono andati Alekseij Kossighin, che affronta il primo viaggio politico dopo la malattia, Andreij Gromyko, che dopodomani incontra dimmi Muskie a Vienna, Konstantin Chernienko, il super segretario di Breznev, Konstantin Russakov, autorevole membro della segreteria, e il maresciallo Ogarkov. Una delegazione, cioè, non di facciata: bensì abilitata ad affrontare e risolvere questioni politiche, economiche e militari. Se tali sono i comprimari, il protagonista reciterà una parte alla sua altezza: il discorso di Breznev, dicono a Mosca, contiene proposte concrete.

Le indiscrezioni in proposito si rincorrono alle iniziative già avanzate dai sovietici e rinnovate ancora una settimana addietro, quando il premier polacco venne nella capitale sovietica. Si tratta della famosa conferenza europea sul disarmo, che stavolta verrebbe però presentata con nuovo prologo ad effetto. Il leader sovietico manifesterebbe il proprio impegno per una concreta e rapida riduzione delle forze militari sovietiche in Europa, se la Nato dichiarasse la propria disponibilità a sospendere la decisione di installare gli euromissili, così

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Elezioni a luci spente

Manca meno di un mese alle elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali. Sono chiamati alle urne circa 43 milioni di cittadini, la consultazione popolare investe praticamente tutto il territorio della Repubblica e il responso delle urne avrà il valore di un sondaggio degli effettivi umori del Paese. Per quanto valutoni amministrative, le elezioni in programma per l'8 e il 9 giugno saranno un test di importanza innegabile anche sul piano politico generale.

Sempre è stato così, e non solo in Italia: in tutti i Paesi d'Occidente è molto incerta e vaga la linea di demarcazione tra l'impegno locale e il nazionale; basterà ricordare che negli scorsi giorni le elezioni nel Land Renania-Westfalia sono state precisamente indicative dell'orientamento favorevole ai socialdemocratici nella Germania federale, e il cancelliere Schmidt ne è uscito rafforzato. Anche il nostro governo e i nostri partiti, di maggioranza o di opposizione, attendono il confronto e si preparano alla meglio. Ma l'elettorato, nel suo insieme e in quanto massa risolutiva, come sta comportandosi in queste settimane di campagna?

Si ha l'impressione di un generale disinteresse diffuso assai più largamente che in occasione di precedenti tornate. La propaganda procede regolare nelle sedi usuali dei comizi, dei convegni, dei dibattiti, che appaiono peraltro disertati, o per lo meno poco affollati. Ignoro gli indici di ascolto registrati dalle trasmissioni radio e televisive di tavole rotonde e di tribune elettorali, ma ho l'impressione che fino ad oggi siano stati modesti, come se la pubblica attenzione ai problemi politici oggi in Italia stia attraversando una fase di stanca.

Anche ascoltando in giro conversazioni e discorsi nelle più varie sedi di ritrovi e di incontri, il tema delle prossime elezioni è normalmente trascurato o ignorato addirittura. I grandi partiti stanno disputando se nelle amministrazioni locali sia stata fino ad ora la dc o il pci a meglio gestire gli affari domestici: ma il grande pubblico reagisce con una scrollata di spalle che è un terribile segno di scetticismo. Di destra, o centro, o di sinistra, gli uni valgono gli altri, sembra la generale constatazione. E per chi, allora, si voterà? L'indifferenza e il sentimento che si coglie, ad esso costituisce una condanna del sistema dei partiti, delle correnti, dei suoi metodi e uomini.

E' una condanna indiscriminata e per ciò stesso ingiusta, ma non per questo è meno reale e di fatto denuncia una situazione di distacco e «scollamento» fra l'opinione pubblica e il sistema. L'8 giugno

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Ancora polemiche sulle telefonate dall'abitazione del leader dc

I giudici smentiscono che Dalla Chiesa abbia parlato a Donat-Cattin del figlio

TORINO — Marco Donat-Cattin, il figlio del vicesegretario della dc, colpito da mandato di cattura per organizzazione di banda armata e indiziato di diversi episodi criminosi, continua a essere al centro dell'inchiesta su *Prima Linea*.

Ieri mattina l'interrogazione del parlamentare radicale Gianluigi Melega che chiama in causa il generale Dalla Chiesa (avrebbe avvertito il senatore de Carlo Donat-Cattin che il brigatista pentito Patrizio Peci aveva fatto il nome di suo figlio Marco nell'inchiesta su *Prima Linea*) è rimbalzata nell'ufficio istruzione di Torino.

I magistrati che conducono le indagini hanno iniziato il colloquio con i giornalisti con una dichiarazione di smentita a Melega: «*Non vi sono nell'istruttoria elementi che possano far considerare non rispondenti ai delicati doveri del suo ufficio, attività poste in essere dal generale Dalla Chiesa*». Il breve comunicato porta la firma del procuratore della Repubblica Bruno Caccia e del consigliere istruttore Mario Carassi.

Chiusa, almeno per il momento, la polemica sull'interrogazione, se n'è aperta un'altra su un altro episodio che investe la famiglia Donat-Cattin. Due anni fa un settimanale aveva pubblicato la notizia che la telefonata con cui si rivendicava l'omicidio del maresciallo Rosario Berardi, proveniva da casa Donat-Cattin. La notizia fu a quel tempo smentita ed ora ritorna sullo stesso settimanale. Ai cronisti che chiedevano a che punto sono le indagini su quell'episodio, i magistrati hanno detto: «*La cosa risale a due anni fa. A quel tempo furono fatti accertamenti e i risultati non portarono a conclusioni apprezzabili. L'inchiesta sull'assassinio Berardi, che però fu commissionato dalle Br e non da Prima Linea, non è ancora terminata, ma non possiamo che ripetere quanto avevamo detto due anni fa*».

Qualche cronista ha interpretato il discorso dei magistrati nel senso che «*essendo l'inchiesta ancora aperta può essere ancora possibile dimostrare la provenienza della telefonata da casa Donat-Cattin*».

La notizia che anche la magistratura di Bergamo avrebbe spiccato un mandato di cattura nei confronti di Marco Donat-Cattin per un attentato alla caserma dei carabinieri di Dalmine, il 18 settembre del '79, ha cancellato i dubbi che ancora potevano esservi sulla posizione del giovane, indiziato anche per l'omicidio Alessandrini e altri attentati compiuti a Torino.

Qualche cronista ha ricordato un altro episodio del passato sempre con riferimento a Marco Donat-Cattin. E' stato chiesto: «*Quali indagini furono fatte dalla questura su una segnalazione del consigliere provinciale dc Maurizio Pud-*

da, "gambizzato" dalle Br, che aveva fatto notare le ripetute assenze del giovane dal posto di impiegato della Provincia nella biblioteca del liceo Galileo Ferraris e sulle cattive compagnie che frequentava».

A questa domanda i giudici non hanno voluto dare alcuna risposta, o fornire chiarimenti.

Ancora a proposito del giovane, nell'articolo pubblicato domenica scorsa, si è attribuita la paternità della signora Laura Speranza, moglie di Marco, al maresciallo in servizio presso il Primo Distretto di polizia di Torino. Si tratta di una omonimia e il maresciallo Speranza e le sue due figlie (una è un noto avvocato che ha difeso un brigatista nel processo ai capi storici) non hanno niente a che fare con questa storia.

Le polemiche che continuano a fiorire sulla vicenda Donat-Cattin sono forse destinate a cessare soltanto quando il vicesegretario della dc e la moglie avranno il colloquio da loro richiesto con i magistrati dell'inchiesta. L'incontro è dato per imminente, ma su questo punto i giudici, ovviamente, non hanno voluto fare dichiarazioni.

Claudio Cerasuolo

ENI

ROMA — Forse Alberto Grandi, presidente designato dell'Eni, non dirà neppure oggi se accetta o se rifiuta l'incarico. Ci si attendeva l'annuncio nel corso dell'assemblea della Bastogi, la società di cui è presidente; Grandi però, ieri pomeriggio, incontrando prima il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, e poi il presidente del Consiglio Cossiga avrebbe fatto intendere di non ritenere sufficienti le garanzie date dal governo. (Servizi di Emilio Pucci e Marco Borsa a pag. 12).

Da oggi sarà in visita a Roma

«La Stampa» intervista il presidente Eanes

Il presidente della Repubblica portoghese Ramalho Eanes

Il presidente portoghese Ramalho Eanes, da oggi a Roma per una visita ufficiale di tre giorni, ha esaminato in un'intervista esclusiva a «La Stampa» lo stato dei rapporti bilaterali fra i due Paesi, anche alla luce del prossimo ingresso di Lisbona nella Cee. «Le nostre economie non sono concorrenziali — ha detto Eanes —. L'Italia non deve temere». Dopo avere auspicato un rafforzamento di relazioni luso-italiane oggi contraddistinte da «timidezza», egli ha affrontato l'argomento Nato, dicendo che l'Alleanza «deve scegliere se contribuire agli sforzi del Portogallo o trascurare uno dei suoi fianchi».

(A pagina 5, intervista di Piero de Garzarolli)

Un episodio con molti lati ancora oscuri nel carcere federale

Sindona tenta di uccidersi in cella a New York: salvato da una guardia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Michele Sindona ha tentato di uccidersi nella notte tra lunedì e ieri nelle carceri federali di Manhattan dove era in attesa della sentenza per la bancarotta fraudolenta della Franklin Bank. Il finanziere ha cercato di svenarsi con una lametta da barba, ma è stato sorpreso da una guardia. Ricoverato immediatamente in ospedale è parso dapprima «molto grave»; successivamente un bollettino medico ha definito le sue condizioni «stabili».

La figlia Maria Elisa e il figlio Nino, accorsi al suo capezzale, hanno lasciato qualche incertezza sul suo recupero. Il banchiere di Patti sembra però fuori pericolo, salvo improvvise complicazioni. Da Palermo, dove si era recato per sistemare affari di famiglia, è in arrivo la moglie Caterina. L'avvocato difensore Frankel ha chiesto al giudice Griesa di rinviare la sentenza per stabilire la pena (Sindona è già stato riconosciuto colpevole) che dovrebbe essere pronunciata domani.

Sul tentativo di suicidio vengono fornite versioni contrastanti e l'ospedale (il Beekman, situato vicino alle carceri) mantiene un estremo riserbo sulle cure prestate a Sindona. L'attimo del suo ritrovamento è stato tuttavia ricostruito nei particolari. Alle 3 di notte, durante un normale turno d'ispezione, un agente di sorveglianza al nono piano, dove il finanziere si trova da alcuni mesi, lo ha visto mentre si tagliava il polso sinistro con il rasoio di plastica in dotazione a tutti i detenuti. L'agente lo ha subito soccorso e portato in infermeria. I primi medicamenti si sono rivelati inadeguati, e alle 3,25 è stato chiamato il vicino ospedale. Sindona è giunto in sala di rianimazione alle 3,55, in condizioni che il medico di guardia ha definito «critiche». La notizia si è diffusa poco più tardi. A quel punto il portavoce dell'ospedale ha descritto il ricoverato in condizioni «stabili». Poco più tardi, un bollettino ha confermato quest'ultimo giudizio.

Il direttore delle carceri federali di Manhattan, Butler, e il figlio di Sindona, Nino, hanno dichiarato che nulla lasciava prevedere il drammatico gesto. Lunedì il banchiere di Patti aveva trascorso la giornata con il collegio degli avvocati difensori, preparando il ricorso in appello contro l'inevitabile condanna. Egli era stato giudicato colpevole da una giuria popolare composta da dodici membri alla fine di marzo, poco prima che venissero arrestati contemporaneamente i fratelli Caltagirone. Nella sua cella, nell'intervallo trascorso dal giorno del verdetto, aveva tenuto una condotta esemplare. E'

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

New York. Michele Sindona in camera di rianimazione dopo il tentativo di suicidio nel carcere

Dopo la «stretta» è in arrivo la recessione

E adesso l'America aspetta una valanga di fallimenti

Questo è il risultato di un lungo giro per gli Stati Uniti fatto cercando di confrontare, nella realtà di Stati lontani da Washington e da New York, i dati economici e finanziari dell'incalzante recessione. Conferme di caduta pesante abbiamo avuto visitando i centri in cui è importante la produzione di auto: atmosfera da Torino degli anni neri. Conferme vistose anche nei molti cantieri edili chiusi che si incontrano percorrendo il Paese. In effetti, contro una necessità di 2,5 milioni di nuove case, la previsione per il 1980 è largamente sotto il milione.

Casi di grossa attività a Seattle, dove la Boeing fatica a smaltire le commesse, e analogamente in California per la General Dynamic. Il settore della difesa tirerà per anni. Ma in questo Stato floridissimo si avverte la crisi in altri importanti settori. I rivenditori di aerei privati hanno alleggerito al massimo i magazzini a causa dell'alto costo del denaro; Cessna Aircraft, la maggiore del settore, ha già tagliato il dividendo. Stesso fenomeno per i motoscafi e le grandi barche a vela: milioni di natanti nel Paese. Bangor Punta, leader in materia, è in crisi. Per il traffico, benché intenso, motel, hotel e ristoranti vicini alle autostrade denunciano forti cali. Guai, dunque, per i vari Denny's, McDonald's, ecc.

Sul giornali il «leit-motiv» sembra «l'Iran è lontano, la recessione è già in casa». Crisi, dunque, senza rubbi. A New York incontro taluni tra i più qualificati economisti e «money-managers» di grandi Case finanziarie e banche: J. Gourt e R. Salomon, partners di Salomon Brothers; S. Nabi, partner di Lazard Frères; E. North, della Morgan Guaranty; infine, in giro per l'Europa, R. Moor e D. Hahn, economisti e strategisti presso Becker Securities a Chicago.

Le previsioni sui mercati per il 1980 variano in un ampio spettro; dal pessimismo acuto di Salomon e Becker, al lieve ottimismo di Lazard e Morgan. Su taluni punti economici, tuttavia, concordano tutti; vischè, se da questa concordanza una conclusione andava tratta, non poteva che essere negativa; simile cioè a quella già avanzata nei mesi scorsi.

Sintetizziamo, dunque, i punti più importanti.

1) La prima grande preoccupazione viene dal consumatore. Spaventato dall'inflazione, ha speso a rotta di collo e si è indebitato. Il tasso di risparmio, sceso al di sotto del 6 per cento del reddito, è ai minimi storici. Dunque, gran frenata del consumo nei mesi a venire e gran colpo alla produzione e all'occupazione. Le uniche aree di supporto, le spese di capitale delle aziende per completamento di programmi e quelle della Difesa, non sono sufficienti a controbilanciare il fenomeno.

2) La seconda spina è rap-

Antonello Zunino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La crisi in Usa non sarà breve

BASILEA — La recessione in atto in Usa non sarà breve né moderata, anche se è troppo presto per dire quanto grave sarà: questa è la convinzione delle autorità monetarie americane che Paul Volcker, direttore della Riserva Federale, ha espresso alla riunione di Basilea dei governatori di Banche centrali.

Si è trattato della riunione mensile presso la Banca per i regolamenti internazionali (cioè la Banca delle Banche centrali).

Più aspra la polemica con i comunisti

La segreteria dc conferma: Donat-Cattin non si dimette

Il quotidiano del pci: «Siamo stati discreti e responsabili» - Il «Popolo» risponde: «Le argomentazioni del pci mascherano, dietro una serie di falsi, una speculazione gravissima, subdola e insinuante» - Dissensi tra i radicali

ROMA — «*La segreteria politica della dc smentisce categoricamente che il vice segretario sen. Carlo Donat-Cattin abbia ufficialmente rassegnato le dimissioni. Le voci, artatamente propalate in proposito, sono quindi destituite di ogni fondamento*». Con questo secco comunicato, diramato da piazza del Gesù ieri sera a tarda ora, dovrebbe definitivamente chiudersi, salvo sorprese clamorose, l'aspetto politico della drammatica vicenda, almeno per quel che riguarda la dc.

La decisione di ribadire in modo tanto ufficiale una linea già fissata tra martedì e mercoledì della scorsa settimana è stata presa da Piccoli e Forlani ieri, dopo l'interrogazione dei radicali che chiamava in causa il generale Dalla Chiesa e dopo il nuovo, duro attacco dell'*Unità*. Già Piccoli aveva anticipato amaramente che «*ormai tutto viene buttato in politica, con argomentazioni distorte e settarie che cercano di compiacere il partito in un processo sommario e settario*». Ma il merito non è bastato, malgrado che anche i magistrati torinesi abbiano smentito categoricamente rapporti tra Donat-Cattin e Dalla Chiesa. Sembra che prima di stendere l'annuncio della inesistenza delle dimissioni, Piccoli e Forlani non abbiano neppure consultato Donat-Cattin che da due giorni partecipa, come tutti i leaders ai lavori della direzione per le liste elettorali. Questo, per sottolineare che non ci sono state né pressioni né consulti, né vertici segreti o misteriosi. A torto o a ragione la *leadership* democristiana aveva già fatto una sua scelta che ha sentito di dover confermare, in modo secco e polemico, unicamente perché continuano a circolare insinuazioni e voci nelle quali non intende essere coinvolta.

Ieri, un'agenzia vicinissima alla segreteria dc ha scritto: «*La speculazione politica sulla angosciosa vicenda umana del senatore Donat-Cattin è evidente. L'ha denunciato un personaggio come Arturo Carlo Jemolo; l'ha riprovata anche Giorgio Bocca, che non può essere certo sospettato di simpatie per la dc. Eppure, per l'Unità, il fatto che l'on. Piccoli abbia definito iniqua la strumentalizzazione che viene portata avanti su tale vicenda, appare incredibile*». Per *Il Popolo* di oggi, «*una analisi attenta delle argomentazioni comuniste rivela una serie di falsi, dietro i quali si maschera una speculazione gravissima sopratutto perché insinuante e subdola*».

Il giornale del pci respinge con estrema durezza l'accusa di speculazione. Per *l'Unità*, «*la cosa è incredibile*». «*Non che vi fosse da attendersi, da parte della dc, un pubblico ringraziamento per l'alto senso di responsabilità e di discussione, umana e politica, manifestato dalla stampa (e da quella nostra in particolare) e da tutti i partiti democratici* — precisa il quotidiano comunista — *ma si poteva almeno sperare che dal partito di cui Donat-Cattin è vice-segretario non venissero nuovi stimoli, e per di più gratuiti ed infondati, alla polemica*». Per il pci «*l'impennata di Piccoli testimonia una radicale incomprensione del nostro approccio al grave fenomeno*».

Scontro più che mai aperto, dunque, tra i due partiti più forti, sui risvolti politici di un caso che dc e pci dicevano di voler tener fuori dalla campagna elettorale. Scontro anche tra radicali, all'interno del loro partito, per l'interrogazione su Donat-Cattin presentata dall'onorevole Melega. Con un comunicato, il gruppo radicale annuncia che «*per un dignitoso dovuto soprattutto all'improvvisa partenza del presidente dei deputati, Aglietta, avvenuta a Torino al capezzale della madre gravemente malata, l'interrogazione è stata attribuita all'intero gruppo radicale, mentre, invece, è da ritenersi una iniziativa personale di Melega*».

L'interrogazione (che aveva chiamato in causa anche Dalla Chiesa) contrastava nettamente con la linea ufficiale dei radicali, che avevano sempre difeso, in polemica anche con il pci, Donat-Cattin. Pannella e Ciccioniessere, pur cercando di minimizzare la profondità di disaccordo interno, hanno sottolineato che l'elemento di maggior divaricazione sui contenuti dell'iniziativa di Melega è nella parte dove si adombra la possibilità «*di reati nel comportamento degli inquirenti o degli uomini politici coinvolti nella vicenda, nonché dei famigliari di Marco Donat-Cattin*».

Melega ha subito risposto per le rime, confermando, «*parola per parola*», la validità della sua interrogazione, soprattutto sui punti più contestati. La circostanza ha aperto una vera e propria battaglia delle interrogazioni: i deputati del pdup Milani e Gianni ne hanno presentata un'altra al governo per sapere, tra l'altro, perché «*a tutt'oggi vengono tenuti segreti i nomi degli ultimi arrestati nel corso dell'ultima operazione anti-terroristica di Torino*».

Luca Giurato

Scuola: lo Snals conferma blocco scrutini e esami

BOLOGNA — La continuazione dello sciopero con l'astensione delle attività inerenti le «20 ore», fino al blocco totale degli scrutini e degli esami, sia per la scuola media inferiore che superiore, è stata confermata dal segretario nazionale del sindacato autonomo lavoratori della scuola, Snals, prof. Nino Gallotta.

Tale decisione è stata presa nel corso di una affollata assemblea del personale della scuola, con l'approvazione della «base» e dei «comitati regionali degli insegnanti».

Il prof. Gallotta ha precisato che premessa indispensabile per il sindacato è il totale riconoscimento della perduta anzianità (anzianità pregressa) prima dell'apertura della trattativa sul nuovo contratto 1979-81.

Trieste: il prefetto precetta impiegati in sciopero

TRIESTE — Lo sciopero cominciato ieri all'ufficio elettorale della Corte d'appello di Trieste da parte degli addetti, che contestano la mancata applicazione del contratto di lavoro per gli anni 1976-78, è stato bloccato dal prefetto, dott. Marrosu.

L'agitazione avrebbe dovuto concludersi domani sera, proprio in coincidenza con la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle liste dei candidati alle consultazioni provinciali di giugno. Proprio per evitare che non fossero presentate per tempo le liste elettorali il prefetto ha perciò disposto la precettazione.

Nato: difesa globale

(Segue dalla 1ª pagina)

di inviare unità della Marina al di fuori del Mediterraneo». La Francia e l'Inghilterra, aggiunge il comunicato, potrebbero farlo, ma il contributo dell'Italia si concretizzerà meglio nel potenziamento delle difese nella sua regione. L'America, concludè Brown nella sua nota, è pienamente soddisfatta degli sforzi dell'Italia nella difesa e considera il nostro Paese «*un alleato saldissimo nella Nato*».

Il ministro Lelio Lagorio, che l'altro ieri aveva escluso l'invio di unità navali italiane nell'Oceano Indiano, ha confermato che l'Italia accrescerà le sue spese militari del 3 per cento l'anno e ha ribadito l'impegno italiano di aiutare economicamente la Turchia, sulle cui frontiere, ha rivelato il presidente del comitato militare della Nato, le forze sovietiche sono state rafforzate.

Oggi i ministri degli Esteri, presente Edmund Muskie, si uniranno ai ministri della Difesa per una discussione sui maggiori temi di politica internazionale. Muskie vuole la solidarietà europea non solo nei confronti della «minaccia sovietica», ma anche sull'Iran, contro il quale conta che gli europei, il 17 maggio a Napoli, decideranno le massime misure di sanzioni economiche.

Il generale Gundersen ha detto che siamo entrati in «*un'epoca di rischi elevati*», ha negato che la pressione dell'Urss in Europa sia diminuita e si è detto convinto che i sovietici sono pronti a utilizzare la loro forza militare se i loro interessi lo richiedono e se i rischi non sono grandi.

Nel suo rapporto ai ministri della Difesa, Gundersen ha sostenuto che l'Urss è impegnata tuttora a diventare la maggiore potenza militare del mondo; che le truppe del Patto di Varsavia sono aumentate in dieci anni del 20 per cento; che Mosca dispone di cinquemila testate atomiche; che sono stati dislocati 150 missili nucleari SS-20 (cento contro bersagli europei, ci rientrerebbero tutti i centri sovietici capaci di lanciare missili atomici e ora di 70; che le navi da guerra di superficie sono 275.

Il Patto di Varsavia, inoltre, dispone di 225 divisioni in servizio (di cui 170 sono sovietiche), di 55 mila carri armati, di un numero di aviogetti superiore del 60 per cento rispetto a dieci anni fa. Per rendere più efficace il suo rapporto, Gundersen ha mostrato ai ministri una serie di diapositive sugli armamenti sovietici forniti dai servizi segreti.

Renato Proni

Vicecapo dei Servizi segreti

(Segue dalla 1ª pagina)

tro Isman» e continua scrivendo che quanto è avvenuto fa cadere «*ogni ragione in precedenza adottata per giustificare la detenzione del giornalista*». Il processo a Fabio Isman comunque dovrebbe svolgersi non oltre venerdì prossimo quando scadranno i termini per la direttissima. In aula comparirà anche Silvano Russomanno.

Silvano Russomanno, nominato vicecapo del Sisde nell'ottobre 1977, quando il governo istituì i nuovi organi per la sicurezza (oltre al Sisde, esiste il Sismi che si occupa della sicurezza militare e dipende dal ministero della Difesa) è un personaggio reso popolare dall'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. All'epoca, Russomanno faceva parte dell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno, diretto nel '69 da Elvio Catenacci. Furono due gli episodi che fecero entrare l'allora vicequestore nelle cronache delle prime istruttorie sulla strage di Milano e il suo contributo, alla luce della sentenza sulla strage, non fu proprio «prezioso». Già nella requisitoria del giudice Emilio Alessandrini (il magistrato ucciso da Prima linea nel gennaio '79) Russomanno è ricordato come colui che inviò due campioni della borsa in vitpelle ritrovata nella Banca Nazionale dell'Agricoltrura alla polizia federale Tedesca per accertamenti.

Un'iniziativa che contribuì a indirizzare le indagini a senso unico sulla pista anarchica e contro Pietro Valpreda. Interrogato nel '73 Russomanno affermò di non ricordare molto in proposito, ma aggiunse: «*I campioni mi vennero consegnati presso l'ufficio politico*». Quei due pezzetti di pelle insomma erano stati inviati in Germania dalla polizia senza che la magistratura venisse avvertita e la circostanza costò l'incriminazione per «*occultamento di corpo del reato*» all'allora capo dell'Ufficio Affari riservati, Catenacci, e al capo dell'ufficio politico, Allegra, i quali vennero in seguito amnistiati.

Il secondo episodio è raccontato nel libro «Processo al processo» di Andrea Barberi. Silvano Russomanno depone dinanzi al giudice romano Cudillo il 16 luglio 1970, sette mesi dopo la strage, e racconta dell'esistenza di un verbale di ritrovamento (scritto peraltro su carta semplice senza data) secondo il quale in una borsa rinvenuta alla Comit di Roma (dove il giorno della strage era esplosa una bomba) fu sequestrato un vetrino colorato del tipo di quelli usati dagli anarchici del gruppo di Pietro Valpreda per costruire lampade Liberty. Contemporaneamente all'interrogatorio di Russomanno, dal Palazzo di Giustizia di Roma, dove all'epoca veniva condotta l'inchiesta, fu fatto uscire il testo di quel verbale di ritrovamento del vetrino e alcuni giornali — anche tra i più innocentisti — ebbero modo di scrivere che «*gli anarchici avevano lasciato la firma*» sul luogo delle bombe.

L'arresto del vicecapo del Sisde ha già provocato molte reazioni negli ambienti politici: ci sono state interrogazioni di vari deputati. Ieri sera a Palazzo Chigi si è riunito il Comitato interministeriale per la sicurezza (Cis), presieduto dal sottosegretario Franco Mazzola, essendo Cossiga impegnato in un'altra riunione. Sempre a tarda sera si sono iniziati i lavori del Comitato parlamentare di controllo per i servizi di sicurezza sotto la presidenza dell'onorevole Pennacchini. Il Comitato era stato convocato dal vicepresidente senatore comunista Ugo Pecchioli.

Silvana Mazzocchi

Avviso giudiziario per la cauzione bombole gas

ROMA — Un procedimento penale è stato aperto dal pretore Gianfranco Amendola contro la «Pibigas», accusata di aver preteso una cauzione di diecimila lire per ogni bombola di gas per uso domestico.

Il magistrato, sulla base di un rapporto della Guardia di finanza, ha inviato una comunicazione giudiziaria al capo filiale della società per la zona di Roma, Mario Cresta, ed ha disposto il sequestro nella sede centrale della «Pibigas» a Milano di duecento milioni di lire.

Breznev chiama a raccolta

(Segue dalla 1ª pagina)

come deliberò nel dicembre scorso. I termini della proposta di Breznev sarebbero anzitali da consentire a Gromyko un notevole margine di manovra nell'incontro con il segretario di Stato americano.

Sebbene gli attacchi della stampa all'amministrazione della Casa Bianca non calino di intensità («Muskie appare debole nel confronto con Brzezinski...», ha scritto ieri l'altro la Pravda), dal Cremlino attribuiscono notevole importanza allo scambio di vedute che avrà luogo tra il ministro degli Esteri sovietico e il nuovo responsabile della politica estera di Carter. Certamente la missione di Gromyko è stata preparata in modo da poter sondare concretamente i margini di cui dispone il successore di Cyrus Vance e quindi le intenzioni del Presidente americano. «Vedremo su quale segmento delineò zig-zag Carter si appresta adesso a fare le sue piroette», osserva un diplomatico assiduo di Gromyko.

Contemporaneamente, tuttavia, è certo che il tema del rafforzamento del Patto di Varsavia assumerà contorni più precisi. Non si spiegherebbe altrimenti il gran mistero che durante i mesi passati politici e mass-media hanno fatto puntualmente. L'ungherese Frigyes Puja, il bulgaro Peter Mladenov, il polacco Edvard Babiuch, tutti quanti sono venuti a Mosca, ne hanno fatto ampiamente cenno nei documenti sottoscritti. Il maggiore coordinamento politico ed economico sostenuto dai russi come una improrogabile necessità, comprende e deriva in parte rilevante dall'intenzione di integrare ulteriormente le forze del blocco anche sul piano politico-militare e di ripartirne con adeguati criteri gli oneri economici.

«Solidarietà fraterne» e «internazionalismi» a parte, all'Urss sembra ormai giunto il momento di adeguare anche dal punto di vista operativo il Patto di Varsavia alla Nato. Non solo quindi gli alti comandi dell'Armata Rossa sollecitano più che mai nel passato la creazione di una direzione strategica unificata, ma anche un nuovo criterio di facilities per le truppe sovietiche sul Vecchio Continente socialista. Le resistenze della maggioranza degli alleati, da Kadar a Gierek, per non parlare di Ceausescu, a questo progetto sono note. Né c'è ragione di credere che si siano affievolite negli ultimi tempi. E' sicuro però che le pressioni sovietiche sono adesso raddoppiate.

Radio Mosca ripete che l'Urss non si lascerà intimorire dalla Nato e commenta: «Quali proposte porta Muskie nella sua valigia nuova, nuova? Egli sa che gli Stati Uniti negli ultimi quattro anni hanno tradito a più riprese le intese con l'Urss». E l'agenzia Novosti avverte: «A undici mesi dal vertice di Vienna, lo stato d'animo sovietico è cambiato. Allora, mentre stavano per stringersi la mano Breznev e Carter c'era speranza per il realismo di Washington; oggi c'è indignazione e protesta».

Livio Zanotti

Appello di Deng all'unione contro l'Urss

LUSSEMBURGO — «Occorre vigilare perché il problema iraniano non colmi quello afghano, che ha un carattere mondiale più pronunciato e rappresenta una minaccia diretta per la pace» ha affermato ieri, in un'intervista a *Tele-lussemburgo*, il vicepremier cinese Deng Xiaoping il quale ha aggiunto che l'Europa e il mondo intero devono fare una scelta di fronte alla strategia globale sovietica.

Deng ha rivolto un appello per il coordinamento dell'azione degli Stati Uniti, dell'Europa, della Cina e del Giappone.

Sindona

(Segue dalla 1ª pagina)

certo che egli era a conoscenza di tutti gli orari degli altri carcerati e di quelli delle guardie. E' per il momento inspiegabile, perciò, perché egli abbia scelto per il tentativo di suicidio il momento dell'ispezione. E' strano, a questo proposito, e anche per altri aspetti del misterioso incidente, un comunicato esplicativo dell'avvocato Frankel.

Dietro l'episodio, tuttavia, possono osservi l'incapacità di Sindona di accettare il carcere, il distacco dalla famiglia e l'indifferenza dei potenti, o persino un freddo calcolo. Il giudice Griesa avrebbe dovuto emettere la sentenza nei suoi confronti il 6 marzo scorso, ma su richiesta della difesa aveva spostato la data a domani. Pare che i difensori avessero addotto motivi di salute del cliente, l'assenza di alcuni familiari andati in Italia dopo l'arresto del genero del banchiere di Patti, Piersandro Magnoni, e possibili sviluppi dello scandalo.

Voci incontrollabili hanno affermato ieri che il finanziere è stato vittima della mafia o di qualche potente. Nella prigione federale di Manhattan cioè qualcuno lo avrebbe indotto a tagliarsi i polsi (le guardie sostengono categoricamente che egli era solo in cella) per garantirsi che il silenzio divenisse eterno. Nella sua lunga battaglia per sfuggire alla giustizia, Sindona fu aiutato dalla mafia e forse da uomini politici.

Ennio Caretto

Elezioni

(Segue dalla 1ª pagina)

dovrebbe dire se il partito democristiano continuerà a resistere all'usura del potere; se il partito comunista avrà tratto vantaggio dall'essere uscito dalla maggioranza; se i socialisti entrati nel governo abbiano resistito all'attacco da sinistra, se i socialdemocratici conserveranno il favore dei pensionati; se i liberali toccheranno il premio del loro aggiornamento; se i repubblicani saranno ripagati per il rigore della loro politica economica; eccetera, eccetera.

Ma tutto questo si potrebbe ottenere se il grande pubblico continuasse ad avere fiducia nel sistema, cosa di cui è lecito dubitare, visto il disinteresse per la campagna che è in corso. C'è da pensare, fino a questo momento, che il 9 giugno sarà piuttosto un test della credibilità dei partiti, la quale appare scesa a un livello piuttosto basso. Quanti saranno gli astenuti, quante le schede bianche, quale la resistenza dei partiti tradizionali alla proliferazione delle liste locali, sull'esempio di quella triestina del «Melone» l'anno scorso?

E' quanto basta per raccomandare ai nostri partiti di fare molta attenzione alla scadenza dell'8 giugno. Non è tanto una possibile variazione dei rapporti di forza tra i partiti la questione che è in gioco, quanto il sistema stesso che ci regge da quasi mezzo secolo e che è venuto degenerando un anno dopo l'altro.

Vittorio Gorresio

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Scala mobile un record messicano

A chi non s'interessa di sport — non è una colpa, ma solo un peccato — sarà bene spiegare subito che il Messico, la cui capitale ha un'altitudine sul livello del mare che supera i 2300 metri, offre ai campioni di atletica condizioni ideali per stabilire primati, data la maggiore rarefazione dell'aria, che oppone, quindi, un minor ostacolo al corpo umano, lanciato in corsa. Ho scelto questo paragone, perché un fenomeno analogo avviene in un campo assai meno divertente, ma molto più importante, quello del calcolo del costo della vita, ai fini di stabilire gli «scatti», non artificì, ma di punti, della contingenza.

L'ultimo mini-scatto di 12 punti continua a far parlare di sé. Non potrebbe essere diversamente, sia perché è il più alto degli ultimi cinque anni, sia per le sue conseguenze, positive per le buste-paga; negative per le aziende e per le tensioni inflazionistiche, stimolate sia dall'aumento dei costi del lavoro, cioè dal lato dell'offerta, sia da questo pioggia di miliardi in più sulle retribuzioni, cioè dal lato della domanda.

Ierito, però, perché non è affatto giustificato, anzi è falso e controproducente, parlare di record dell'inflazione. E' assolutamente inesatto, cioè, affermare che questo «mini-scatto» riflette l'alto livello raggiunto dall'inflazione, perché non si tiene conto, appunto, dell'effetto «messicano». Se non si considera l'altitudine raggiunta, non sul livello del mare, ma sulla base di partenza, dall'indice della contingenza, il ragionamento e le sue conclusioni risultano distorte e deformanti, per l'opinione pubblica, per gli operatori economici, anche per gli stessi incontri al vertice tra governo e sindacati.

Di trimestri in cui l'inflazione è stata maggiore di quella dell'ultimo preso in considerazione, cioè il trimestre febbraio-aprile 1980, ne abbiamo avuto, purtroppo, parecchi. Credo che sia sufficiente, perché particolarmente esemplare, ricordare il trimestre febbraio-aprile 1976, nel quale il costo della vita salì del 6 per cento, abbondante. Ebbene, in seguito a quell'aumento, la scala mobile della contingenza scattò di 6 gradini, esattamente la metà dei 12 che ha salito in questi giorni, in seguito a un aumento del costo della vita che ha superato di poco il 3 per cento.

Conclusione: non è vero che questi 12 punti riflettono l'andamento dell'inflazione. Essi, in realtà, dimostrano, come dicevo all'inizio, che il «fattore messicano» sull'indice della contingenza ha ormai raggiunto livelli assurdi. Infatti, quattro anni fa, dato che l'indice sindacale era ancora vicino alla quota 100 di partenza, a ogni punto percentuale di aumento del costo della vita corrispondeva, più o meno, un solo scatto della contingenza. Oggi che quell'indice è superato abbondantemente quota 200, la contingenza raddoppia ampliamente ogni punto in più di costo della vita.

Ma di questo problema, a mio giudizio fondamentale, non si è trovato il modo, né il tempo di parlare, nella «diciannove ore» di Palazzo Chigi, durante l'incontro governo-sindacati. Può apparire un problema di forma, non di sostanza. Invece, lo ripeto ancora una volta, non è così. La carica psicologica contenuta in questi titoli, in queste notizie, più o meno deformate, può produrre, come in realtà produce, effetti dirompenti sull'inflazione, difficilmente calcolabili.

E' ovvio, ma è sempre meglio ripeterlo, che riportando a 100 l'indice della contingenza, si dovrà rivalutare il punto, anche e più del doppio. Ma si eviterà, quanto meno, quell'identificazione tra aumento record della contingenza e aumento, altrettanto record, del costo della vita, che è una mistificazione, più o meno volontaria, ma certo dannosa.

La curva delle aliquote

Nella rubrica di mercoledì scorso la mia intenzione di spiegare, al lettore che me lo chiedeva e agli altri che eventualmente mi seguono, che cosa s'intende con le parole: «Ridisegnare la curva delle aliquote», è stata tradita, vanificata come si dice oggi, da un banale incidente durante il lungo percorso che un «pezzo» deve compiere, dalla tua mente alla macchina per scrivere, da questa alla telescrivente, e poi alla tipografia, prima di uscire sul giornale. Mi scuso con i lettori, e riporto il testo esatto di quel periodo, mettendo tra parentesi le righe saltate.

«Un esempio per tutti: un reddito di 10 milioni di lire dal 1° gennaio 1976 paga una Irpef di (1.552.000 lire che, rispetto a quella di prima, è inferiore di) 333 mila lire, se si riferisce a un padre di famiglia con moglie e due figli a carico. Ma oggi un reddito di 10 milioni netti equivale, in potere d'acquisto, quindi in termini reali, a poco più di un reddito di 5 milioni di quattro anni fa, che pagava di Irpef (462 mila lire, con un risparmio, grazie alla mini-riforma, di) 158 mila lire, in analoghe condizioni familiari».

L'America

(Segue dalla 1ª pagina)

presentata dalla situazione debitoria delle aziende e delle famiglie. Il rapporto dei debiti a breve sull'indebitamento totale ha raggiunto per le prime livelli altissimi. Chi potrà, li rifinanzierà a medio-lungo; chi non potrà fallirà. Il numero di fallimenti previsto a Wall Street è molto elevato; coinvolgerà banche e Case finanziarie. Sotto questo aspetto, una ripetizione del 1974 sembra probabile.

3) I tassi a breve avrebbero toccato il tetto. Ma la loro discesa, sottolineano a Salomon, da dove H. Kaufman influenza oggi l'intero mercato con le sue previsioni, sarà erratica: improvvise discese, brusche risalite con tendenza tuttavia alla diminuzione. Questi movimenti influenzeranno sia il dollaro, sia — nel breve — il mercato obbligazionario, che subiranno brusche variazioni. A partire dall'estate la discesa dovrebbe essere più costante, ma contenuta; previsione: a fine anno il «prime rate» intorno al 15 per cento e tutti i tassi a breve circa cinque punti sotto i massimi.

4) Diverso l'andamento dei tassi a lungo. La domanda di rifinanziamento non può passare attraverso il mercato azionario che la minima parte perché non troverebbe assorbimento. Passerà dunque attraverso l'obbligazionario dove i tassi potranno scendere soltanto di pochi punti. L'ipotesi per obbligazioni primarie è un tasso fra l'11 per cento e l'11,50 per cento per fine anno.

5) Infine l'inflazione rimarrà elevata e sarà ancora a due cifre all'inizio del nuovo ciclo. I salari dovranno recuperare il potere d'acquisto perduto in tre anni e quanto al budget federale, non facciamoci illusioni; l'eventuale surplus del 1981 è il risultato di maggiori spese per la cifra astronomica di 95 miliardi di dollari, più che compensata da entrate fiscali, grazie all'inflazione. Con un'inflazione in discesa, la pressione della spesa pubblica si farà risentire. E ne avremo, probabilmente, per tutti gli Anni Ottanta anche per il riemergere di componenti esterne.

Antonello Zunino

Se tu sapessi
a quanta gente
abbiamo
aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30%
gli automobilisti che dicono:
"No, non mi interessa
risparmiare su una cosa seria
come i ricambi. Mi metta quelli
originali Fiat".

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

HENRY KISSINGER, DALLE SUE MEMORIE AL POSSIBILE RITORNO SULLA SCENA POLITICA

Quand'era Super K della diplomazia

Il primo tomo delle memorie di Henry Kissinger, pubblicato in Italia dalla SugarCo quando già erano celeberrime e discusse in tutto il mondo (*Gli anni della Casa Bianca*, 1150 pagine in fittissimi caratteri di stampa per condensare le 1521 dell'originale, al prezzo di 16 mila lire), mi ha fatto rivivere le molte, spossanti ore trascorse all'aeroporto moscovita di Vnukovo in attesa che vi atterrasse il quadrigetto bianco e azzurro delle U.S. Air Forces.

«Super K», come lo chiamavano allora i *magazines* americani che gli dedicavano in media tre copertine l'anno, viveva praticamente su quell'aereo con lo stuolo di assistenti, segretarie, addetti alle comunicazioni, agenti del servizio segreto e l'immancabile drappello di dieci giornalisti, che lo seguiva in tutte le missioni in un rapporto di simbiosi così stretto e irripetibile tra starista e cronista che alcuni hanno finito inevitabilmente per legare le loro fortune professionali all'«eroe» del quale cantavano le gesta (i fratelli Kalb della Cbs, o Valeriani della Nbc, per citare tre autori di libri di successo).

Tra ripetuti negoziati con Leonid Breznev («*un uomo insicuro, segretamente afflitto da un senso di inferiorità, che cerca a volte di mascherare con una [illegible] di spacconeria chiassosa e tirannia*», secondo l'azzeccato giudizio di pagina 887), *navettes* mediorientali, trattative parigine per il Vietnam e altri viaggi, Kissinger ha trascorso su quel *Boeing 707* più tempo che nella villa di Georgetown o negli uffici dalla *moquette* giallo-paglierino della Casa Bianca o del Dipartimento di Stato.

Di tutti i viaggi di Kissinger a Mosca — una media di 2.7 l'anno tra il 1972 e il 1975 — ne ho mancato uno soltanto, il primo, il 20 aprile 1972, che gettò le basi della storica visita di Nixon in maggio e dell'intesa, breve ma intensa, *love story* russo-americana. La Tass, l'agenzia ufficiale sovietica, ne dette l'annuncio quando il «*dottor Kissinger*» (come veniva chiamato nei comunicati ufficiali l'allora assistente del Presidente per i problemi della sicurezza) era già tornato a Washington.

Ma quel viaggio fummo in molti a mancarlo, compreso Jacob Beam, un signore alto e distinto, padrone di un bellissimo *schnauzer* (erano due figure inscindibili, tanto che sembravano somigliarsi l'un l'altro), che ricopriva la carica di ambasciatore americano a Mosca. Il viaggio era stato talmente segreto che neppure l'ambasciatore era stato informato e Kissinger, a pagina 900 delle memorie, ricorda che il compito [illegible] gradevole di quella missione fu proprio di informare, a cose fatte, Jacob Beam, «*un serio professionista che (...) durante il suo mandato a Mosca si era comportato con grande abilità, competenza e modestia*». Piuttosto che mettere al corrente l'ambasciata, Kissinger preferì usare, per comunicare con la Casa Bianca durante quei tre giorni, le sofisticate apparecchiature ricetrasmittenti del suo leggendario aereo, atterrato e parcheggiato in un remoto aeroporto militare a più di un'ora di automobile da Mosca: una procedura scomoda, e anche snervante perché i russi disturbavano regolarmente le frequenze, rendendo scadenti trasmissione e ricezione.

Se l'estrema segretezza del precedente viaggio a Pechino può trovare una giustificazione anche nella mancanza, a quel tempo, di rapporti diplomatici tra la Cina e gli Stati Uniti, nel caso della missione a Mosca la riservatezza spinta fino a nascondersi all'ambasciatore e preferire la radio di un [illegible] alle apparecchiature in codice dell'ambasciata suona sfiducia profonda, fino al disprezzo, nella diplomazia tradizionale. Rivalità tra National Security Council e Dipartimento di Stato? Dissensi e gelosie personali tra Kissinger e l'allora segretario di Stato Rogers («*a quell'epoca i nostri rapporti si erano fatti così tesi che non c'era neppure da pensare di lavorare insieme*», a pag. 880)? Egocentrismo ed esibizionismo di Kissinger, spinto sempre a cercare le soluzioni più spettacolari proprio come un Nembo Kid della politica internazionale, secondo la celebre raffigurazione di una copertina di *Newsweek*?

In realtà dietro la clamorosa villania fatta all'ambasciatore Beam c'è una delle tre o quattro questioni fondamentali proposte dalle memorie di Kissinger alla meditazione di storici e politologi (non è vero, per inciso, che questo sia soltanto un libro cronistico-aneddotico, come ha superficialmente osservato qualcuno; per chi sa leggerlo in controluce è un libro problematico): l'obsolescenza della diplomazia quale canale di rapporto tra governi e strumento di soluzione delle crisi. Non si dura molta fatica, a mano a mano che la lettura procede, a capire qual è l'opinione di Kissinger, che sottolinea continuamente la contrapposizione tra il lento, impacciato burocratismo del Dipartimento di Stato alla scaltrante, intuitiva efficienza del suo ristretto (ed arrogante) gruppo di collaboratori: Helmut Sonnenfeldt e William Bill Hyland, Peter Rodman e Winston Lord, Brent Scowcroft e Lawrence Eagleburger.

Perfino vestendo i panni dello storico, nelle tre pagine di «Premessa» al primo tomo di memorie, Kissinger sembra provare fastidio per la diplomazia, sinonimo di «*proliferante burocrazia*» e di «*archiviazioni obbligatorie*», che rischiano di sommergere lo storico facendogli perdere una visione d'assieme e razionale dei fatti o il filo conduttore di avvenimenti apparentemente slegati.

Certo nessuna diplomazia tradizionale avrebbe mai potuto realizzare, almeno in tempi tanto brevi e con altrettanta audacia, i tre capolavori della diplomazia kissingeriana, così gustosamente raccontati (avendo Kissinger un senso dell'umorismo almeno pari alla sua eccezionale acutezza di osservatore) in questo primo volume di memorie: la normalizzazione dei rapporti con la Cina, il primo trattato sulla limitazione delle armi strategiche (Salt) e la creazione di un rapporto privilegiato con l'Urss, gli accordi di pace per il Vietnam.

Certo, nell'era della comunicazione istantanea, delle linee calde aperte ventiquattr'ore su ventiquattro, delle telecopiatrici e dei jet supersonici, riesce difficile chiedersi se un manipolo di *supermen* in movimento perpetuo, coadiuvati da un efficiente sistema di elaborazione centralizzata dei dati, non sia più efficace ed incisivo di una pletora di ambasciatori e di ministri consiglieri, di primi, secondi e terzi segretari.

Ma si può anche rovesciare l'analisi e chiedersi se sia stato Kissinger a creare le circostanze per i suoi successi, oppure se non siano state le circostanze contingenti che hanno consentito a Kissinger di raggiungere certi risultati. Alla fine degli Anni Sessanta, quando egli cominciò ad affacciarsi sulla scena mondiale, non più come professore universitario, bensì come «*creatore di politica*» (*policy maker*), la situazione internazionale poteva essere racchiusa nella celebre formula a lui attribuita: 2X 1/2 + Y Z, dove le due potenze sono Usa e Urss, la [illegible] potenza è la Cina, le incognite Y e Z [illegible] Europa e Giappone. Allora tutto si riduceva ad un rapporto bipolare, tra Russia e America, con qualche correttivo triangolare del tutto strumentale (la Cina, o anche l'Europa e il Giappone).

Allora, e per alcuni anni in seguito, Kissinger sembrava nel giusto quando affermava, partendo dal presupposto che «*l'imponente monolito degli Stati totalitari nasconde spesso la loro latente debolezza*», che «*sta a noi definire i limiti delle mire sovietiche*» (pag. 108). Sicché una politica è riuscita quando combina «*contrambi gli elementi: incentivi alla moderazione sovietica (quali gli accordi economici) e penalità per l'avventurismo (come una ferma reazione degli Stati Uniti, compreso l'appoggio militare agli amici che resistono alle pressioni sovietiche o cubane o radicali)*» (pag. 976).

Ma la situazione si è bruscamente ribaltata nella seconda metà degli Anni Settanta (mai, forse, nella storia moderna la seconda metà di una decade è stata così sconvolgentemente diversa dalla prima) ed [illegible] la formula kissingeriana dovrebbe aggiungere alle «2X 1/2» una serie infinita di incognite tale da renderla praticamente irresolubile. Kissinger vuol far credere di ritenere che ciò sia dovuto, in massima misura, al fallimento del rapporto bipolare Usa-Urss per «*il collasso dell'autorità esecutiva americana dopo il caso Watergate, lo sgretolamento della* leadership *politica perfino in seno al Congresso, la tendenza all'isolazionismo determinata dalle frustrazioni dell'esperienza vietnamita e la volontà, sempre più diffusa del nostro Paese, di rinunciare all'impegno di un controllo nell'ambito geopolitico*», [illegible] a Mosca «*le precarie condizioni di salute di Breznev hanno fatto concentrare a uomini più energici di programmare (...) una nuova sfida nei confronti dei Paesi occidentali*» (a pag. 892).

In realtà la frustrante esperienza mediorientale (dove mai gli riuscì pur con lunghe e spettacolari *shuttles* tra Il Cairo e Gerusalemme, Damasco e Amman, di imporre la «sua» soluzione) e la stessa lacerante vicenda vietnamita avrebbero dovuto insegnare a Kissinger i limiti della politica bipolare di fronte alle sfide delle potenze medio-piccole in scacchieri complessi.

Lo stesso Kissinger riconosce ora (e sono questi i vantaggi dello storico, che valuta retrospettivamente, sul politico, che opera contingentemente) che «*le maggiori potenze nucleari sono in grado di rovinarsi a vicenda, ma trovano parecchie difficoltà a far pesare il loro potere sulla soluzione dei problemi che più facilmente insorgono. Possono usarlo come deterrente in caso di minaccia alla propria sopravvivenza, ma non sono necessariamente in grado di ricorrervi per imporre la propria volontà. Le nuove capacità distruttive si sono rivelate difficilmente convertibili in mimacce credibili anche nei confronti di Paesi che non posseggono mezzi di ritorsione*» (a pag. 65).

Di fronte a questa complessa realtà (si pensi all'Iran e agli ostaggi), che finisce per stimolare una [illegible] competizione tra le grandi potenze (si pensi all'Afghanistan, anche all'Africa, al Golfo Persico, al Sud Est Asiatico e allo stesso Medio Oriente), basterebbe oggi un Nembo Kid della diplomazia, con la «K» di Kissinger stampata sul torace robusto, che vola da un continente all'altro su un *Boeing 707*, per risolvere i problemi e riportare ordine nel mondo?

Paolo Garimberti

Henry Kissinger visto da David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Questa la battaglia segreta per riportarlo al governo

Incontro con l'ex segretario di Stato - «Alla strategia delle scuse sostituirei quella della fermezza» - Se eletti, potrebbero aver bisogno di lui sia Reagan che Carter - Ha molti avversari, ma tra i suoi tifosi ci sono Schmidt e Sadat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli amici affettuosamente, i nemici malignamente lo chiamano vanity show, spettacolo di vanità. Sarebbe quello fornito dall'inizio della campagna elettorale da Henry Kissinger, ex storico di Harvard, ex consigliere della Casa Bianca, ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, ex segretario di Stato. Lo spettacolo consisterebbe dei comizi, dei discorsi, delle conferenze, delle apparizioni radio-televisive fatti per il partito repubblicano. Il veicolo è sempre lo stesso, la denuncia della politica estera del presidente Carter. Neppure l'obiettivo cambia: è il ritorno al potere, non l'ex presidente Jerry Ford prima del «gran rifiuto», adesso con l'ex governatore della California Ronald Reagan. «Henry», dice James Reston del New York Times, che lo conosce bene, «si sente lo zar degli affari internazionali».*

Kissinger ride dei pettegolezzi, e risponde di non avere né l'anima di Celestino V, né la capacità filosofica di Talleyrand. E' aperto nella sua ambizione. Quando parve che Ford presentasse la candidatura, si gettò pubblicamente dalla sua parte: «E' l'unico, proclamò, in grado di sconfiggere Carter e di restituire all'America il prestigio perduto». Pochi giorni dopo, prospettava un ingresso in un futuro governo Reagan. «La mia strategia è di non dire mai di no ai presidenti, sostenuta. Se mi si richiede di servire il Paese come segretario di Stato, il mio dovere è di esaminare seriamente la proposta». Ma il posto, Reagan glielo ha offerto? «No. Ma abbiamo avuto sette od otto colloqui prima della campagna elettorale, e sono rimasto impressionato».

Abbiamo incontrato Kissinger al Loyola College di Baltimora. «Henry», come lo chiamano gli studenti, è stato esplicito. «I motivi per cui tornerei volentieri al governo sono due: restituire agli Stati Uniti una politica estera coerente, un disegno a lungo termine; concludere la mia esistenza — perché ho 57 anni — con un periodo fattivo, che metta a frutto un quadriennio di meditazione». Ancora James Reston osserva che egli considera la presidenza carteriana un interregno: «Si sente come un atleta a riposo troppo presto. Ha scritto uno splendido libro, ma lo ha trovato un lavoro troppo solitario, e [illegible] gli è sembrato dispersivo».

«Il resto» è stato un insieme di attività che hanno trasformato Kissinger in un uomo-industria, con un reddito calcolato sui 400 mila dollari annui dal Washington Post, il doppio di quello che prende il presidente. Kissinger ha insegnato diplomazia a Georgetown, fatto il consulente dell'Istituto di studi strategici, preso parte al consiglio d'amministrazione della Goldman Sachs, organizzato programmi per la televisione Nbc, diretto ricerche per l'Aspen, e lavorato per la Chase Manhattan Bank. Il libro gli ha fruttato un milione e mezzo di dollari, ma gli è servito per pagare la sua fitta schiera di collaboratori: quattro segretarie, tre ricercatori, quattro guardie del corpo, e via di seguito.

Discutendo dei propri progetti, Kissinger parla di una «fine della moratoria delle critiche» contro il presidente Carter. Lo accusa di «ammainare la bandiera» per fare sembrare antipatriottico [illegible] gli è contrario. Gli addossa due colpe fondamentali: «Di non saper premiare gli amici né penalizzare i nemici degli Stati Uniti, di non avere programmi ma reazioni, non soluzioni ma alibi».

Il «che cosa farei se fossi segretario di Stato» di Kissinger è chiaro. Alla «strategia delle scuse» sostituirebbe quella della fermezza. Tornerebbe al bipolarismo, poiché vede gli Anni Ottanta ancora condizionati dal confronto Usa-Urss, ma nell'ambito di una maggiore integrazione dell'Alleanza atlantica. Impegnerebbe l'Urss all'astensione da guerre regionali e al principio dell'autolimitazione, negozierebbe un nuovo trattato Salt valido per 10-15 anni, anche sulle armi a venire. Su un solo problema non si dimostrerebbe troppo da Carter: quello palestinese. Sul Golfo Persico, time «le carte strette al petto», nella pittoresca espressione di James Reston: [illegible] le scopre cioè, nella speranza che gliele faccia giocare Ronald Reagan il prossimo gennaio.

L'ex governatore della California tace. L'altro candidato repubblicano, Bush, ha già asserito che non chiamerebbe Kissinger al governo. George Bush ha le sue ragioni: fu ambasciatore all'Onu, direttore della Cia, presidente del partito, emissario a Pechino sotto «Henry», e non andò mai d'accordo. Abilmente, Reagan tiene viva la suspense. Sì, (in passato ha consultato l'ex segretario di Stato, e lo ha incontrato anche di recente. Non ha ancora deciso se riaffidargli il vecchio incarico in caso di vittoria alle elezioni. Ma è un uomo prezioso, certamente, della cui esperienza e autorità sarebbe pericoloso fare a meno.

A nessuno è sfuggito tuttavia che il nome di Kissinger manca da un nutrito elenco di consulenti — ben sessantasette — pubblicato dall'ex governatore della California. L'elenco comprende i migliori «cervelli» dell'Hoover Institute, l'equivalente repubblicano delle Brookings Institutions, il serbatoio intellettuale del partito democratico. Reagan pare pronto a richiamare al governo due dei collaboratori di Nixon e di Ford, il ministro del Tesoro Simon e il consigliere economico Greenspan. Ma gli uomini che probabilmente dirigerebbero la Casa Bianca, Edwin Muskie e Martin Anderson, vorrebbero per il resto del governo volti nuovi. Reagan non prende decisioni senza di loro: e si sa che essi pensano per Kissinger ad un posto di ambasciatore, probabilmente a Mosca. Di fronte a questa prospettiva, «Henry» lascia intendere che non sarebbe troppo lusinghiera. I suoi amici dicono che è solo una voce, come quella di Nixon ambasciatore in Cina.

I reaganites, quelli di Reagan, in realtà non fanno il tifo per Kissinger. Al contrario di Anderson, non lo giudicano conservatore a sufficienza, gli antepongono altri nomi: William Casey, Fred Irkle e Richard Allen. In Europa, sono sconosciuti al grosso pubblico. Ma la diplomazia ne ricorda almeno due molto bene. Casey è quasi coetaneo di Reagan, ha 67 anni, e dirige la sua campagna elettorale nel difficile Stato di New York. Ha svolto le funzioni di sottosegretario di Stato per gli affari economici con il rivale di Kissinger sotto Nixon, Rogers, e ha presieduto la «Securities and Exchange Commission», l'organo di controllo della finanza americana. Fred Irkle, cinquantacinquenne, fu nominato direttore dell'Agenzia del disarmo nel '73, e rimase tale fino al '77, quando si dimise in segno di protesta per le concessioni di Carter a Breznev.

Il più giovane — 44 anni — è per ora il più influente è Allen, un politologo che prestò servizio nel Consiglio di Sicurezza nazionale, anch'egli senza eccessiva simpatia per Kissinger. Imprimerebbe una sterzata a destra alla politica estera americana, come piacerebbe all'ex governatore della California. Di nuovo James Reston descrive la coesistenza di «Henry», accentratore e insofferente delle divergenze, con la troika elettorale, «più difficile che non quella Usa-Urss». Perciò nessuno fa pronostici sui progetti di Kissinger. Paradossalmente, qualche giornale si è chiesto se, scontando le critiche, un Carter vincitore a novembre avrebbe il coraggio di ricorrere a lui. Ha risposto un funzionario della Casa Bianca, di cui si tace ovviamente il nome: «Non è un uomo, ha sostenuto, di cui potremmo fidarci».

I veri tifosi di Kissinger sono oltre Atlantico. Sono i grandi europei, come il cancelliere tedesco Schmidt, e i grandi arabi, come il presidente egiziano Sadat, che non dimenticano mai di visitarlo quando vengono negli Stati Uniti. Quando possibile, essi tengono con lui consultazioni sui massimi problemi internazionali. Kissinger li ha attaccati, non come statisti o individui, ma come alleati, per non aver dato l'appoggio necessario al governo americano nelle crisi iraniana e afghana. Sanno che, con lui al timone della politica estera, la realtà delle alleanze sarebbe molto più avvertita. Eppure aspirano alla profondità e alla coerenza dei suoi schemi, alla disciplina delle sue concezioni. Sconti da una strategia carteriana di alti e bassi, avanti e indietro, frequenti proclamazioni e scarsi fatti, scorgono in lui il diplomatico che forse potrebbe porli in definibili di riferimento.

Ennio Caretto

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861

Torino, 3 maggio - 15 luglio 1980
Palazzo Reale
Palazzina della Promotrice
orario: 9-14, 15-19 (lunedì escluso)

UN DRAMMA TEATRALE DA «LA CASA SUL LUNGOFIUME» DI TRIFONOV

Rivivono a Mosca i corrotti di Stalin

Regista Ljubimov, che piaceva al dittatore quando recitava «Amleto» - Una vicenda di arrivismi e viltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Già entrando nel *foyer* del teatro, il primo effetto è che non ci sia nulla di rassicurante in questa antesignana del nuovo spettacolo messo in scena al «Taganka» da Yurij Ljubimov, *La casa sul lungofiume*. Non il testo omonimo — pubblicato in Italia dagli Editori Riuniti — da cui lo ha tratto con scrupolosa fedeltà (Yurij) Trifonov vi racconta una vicenda di arrivismi, viltà, sopraffazioni che prende vita, gola, ed è appena un esempio di quella grigia e quotidiana corruzione degli animi che fu lo sfondo dei delitti staliniati). Non il pubblico, in attesa di essere chiamato in sala, tra il quale le persone che di quei delitti evocano le vittime sono abbastanza numerose da non confondersi nella folla.

C'è Vassilij Akajonov il cronista della *beat generation* moscovita, del quale è uscito da Mondadori l'ultimo romanzo, *L'ustione*, censurato in Urss. Sua madre, Evghenija Ginzburg comunista iscritta al partito ha lasciato una toccante testimonianza dei 18 anni di umiliazioni e stenti vissuti tra lager ed esilio, nelle solitudini ghiacciate dell'Estremo Oriente siberiano. Adesso è lui che volontariamente va a esiliarsi in Occidente, ha ottenuto il permesso di espatriare, sta per partire. Gli domando se è per sempre. «*Dipende da loro, se non mi privano della cittadinanza... Ma si sa come fanno, loro...*», e insiste sul «*loro*». Dice che l'«Unione degli scrittori» si è convertita nel ministero della Letteratura: «*I funzionari sono fermi agli Anni 30, gli scrittori li vedono come "ingegneri delle anime". Forse un giorno capiranno*».

Ma lui quel giorno si è stancato di aspettarlo. Diversamente da Roy Medvedev, lo storico dissidente, anche lui invitato a vedere questa *Casa sul lungofiume*, uno spaccato del burocratismo tardostaliniano ricostruito sulla piccola ribalta del vecchio teatro di Piazza Taganka. Con l'autore ha in comune la tragica esperienza del padre, vecchio bolscevico, scomparso nelle purghe degli Anni Trenta. E anche la ferma determinazione di restare qui, di credere che «quel giorno» prima o poi verrà e sarà importante esserci; anzi, spiega che importante è fare il possibile perché arrivi. Esserci quando arriverà davvero sarà bello. Anche se gli scoramenti non mancano in questa volontà di resistere.

Il dissenso

Sulla porta d'ingresso alla platea incontro Trifonov. Ha già assistito a varie prove dello spettacolo. Gli piace: «*Ljubimov ha compreso tutta la sofferenza che sentono quei personaggi, tutto il loro desiderio di fuggire dal dolore e la violenza, la violenza che accompagna tutti*». Trifonov scrive di un mondo che conosce bene dall'interno. Dissenso, ribellione repressione vi convivono normalmente. Insieme con i privilegi che il sistema riserva ai più docili e utili. Ma senza che una serena speranza venga tuttavia meno, talvolta asserragliata in vite umili però irriducibili. La piccola e meno piccola borghesia urbana è la protagonista costante di questo autore ormai noto anche in Italia e che in Russia suscita odi e amori perfino smisurati.

Squilla il campanello, vengono aperte le porte, oltre le quali si intravedono gli attori correre ai loro posti dopo l'ennesima prova. Ljubimov ne chiama ora uno ora un altro, con piglio tra mondano e severo. A 63 anni, non ha dimenticato di essere quel ragazzo che piaceva tanto a Stalin quando recitava *Amleto*.

La casa sul lungofiume esiste davvero e Trifonov vi ha abitato con la famiglia, prima della tempesta. E' un enorme edificio stile Novecento, non bello ma di qualche lusso, sulla riva della Moscova opposta al Cremlino. Fin dagli Anni Trenta e ancora nel dopoguerra i suoi appartamenti hanno ospitato potenti dirigenti del partito, viceministri, accademici rinomati. Ne hanno segnato fortune e disgrazie. Glebov, il protagonista del romanzo e della *pièce*, vive invece in una stamberga delle vicinanze e nella grande casa entra solo per visitare qualche compagno di scuola, labile e ambiguo oltre che unico legame con quel monumento del potere.

Nella *Casa sul lungofiume* Glebov incontra il primo amore, una vocazione al carrierismo che lo condurrà al tradimento e costruisce la propria fatuità. Ljubimov l'ha rappresentata tirando sul palco un tratto della facciata a vetri caratteristica della costruzione, che via via per effetto evocativo diventa l'ingresso di un magazzino di mobili, quello delle aule universitarie in cui i protagonisti lavorano da insegnanti, la cancellata di un cimitero. Gli attori vi recitano attorno, all'interno, scendono in platea in una teatralità sempre tumultuosa, come è nello stile del regista.

Le grida, gli scatti di gestualità appaiono talvolta eccessivi, quasi una eco della vecchia e mai sopita polemica tra la preminenza della parola affermata dai tradizionalisti e quella del gesto sostenuta dagli innovatori. Senza che tanto impeto riesca ad abbattere quella «quarta parete» che separa il pubblico dagli attori, ostacolo al teatro totale ricercato da tutti gli sperimentalisti.

Essere nessuno

Ma è il testo a fare il miracolo, l'emozione raggiunge gli spettatori. Si sente. Capisco anche il giudizio di Trifonov: «*Ljubimov ha rispettato ogni battuta, ogni parola. La riduzione è fedelissima. E significativo, quasi didascalico per certi fenomeni del burocratismo trionfante, della mediocrità come qualità*». Come ho capito più tardi, è un dono raro essere un «nessuno». «*Quelli che sono capaci di essere genialmente "nessuno" arrivano lontano*», osserva uno dei personaggi ancora ragazzo. E' la chiave di molte carriere. Quella di Glebov, che punta alla cattedra universitaria, passa più per ignavia che per crudeltà sui limpidi sentimenti della fidanzata così come su quelli eroici sebbene meno limpidi del futuro e mancato suocero, grande accademico e terrore di ogni «nemico del partito e della rivoluzione» nel tempo della guerra civile.

Combattuto e messo alle corde dal nuovo funzionariato, meno eroico ma più consequenziale, il professor Ganciuk aspetta invano l'aiuto del fidanzato della figlia, allievo prediletto e promessa della scienza storico-letteraria. Glebov è un uomo «*incapace di essere utile agli altri. Dunque un essere inutile*», come gli dice senza complimenti la moglie di Ganciuk. Avrà il dottorato e la cattedra. Ma non riuscirà mai a cancellare dalla memoria la folla di fantasmi che ha accompagnato la sua gioventù. Gli amici e conoscenti finiti alla deriva, quelli morti, gli altri scomparsi. «*Cosa sarà stato di loro?*».

Notabilità e coraggio sono gli sconfitti di questa storia. «*Ecco la forza, non avere nessun carattere*», dice ancora un coetaneo di Glebov. Chi non ha carattere si piega meglio, riesce a passare perfino nei buchi delle serrature. Il contorsionista è forse l'eroe dei nostri tempi. «*Forse un bel gesto vale una vita intera da miserabile impiegatuccio?*», si domanda Glebov. E rinuncia subito al bel gesto. Come il romanzo, la *pièce* finisce al cimitero di Donskoj, accanto al vecchio monastero sulle colline di Mosca. Ganciuk, vecchio, [illegible] va a visitarvi la tomba della figlia. Mancano solo dieci minuti alla chiusura e il guardiano non lo lascia entrare, sebbene sia stato amico della figlia del professore.

«*Che mondo assurdo e insensato! Sonja giace sottoterra, un suo compagno di [illegible] non [illegible] lascia entrare, e io ho ottant'anni... Perché tutto questo? Chi può spiegarlo? Eppure non si ha voglia di lasciare questo mondo*», dice Ganciuk. Sono le uniche parole di speranza in questo atto di non-fede che è *La casa sul lungofiume* di Trifonov-Ljubimov. Gli attori si schierano per salutare il pubblico che stella lentamente, in silenzio.

Livio Zanotti

TRE CONVEGNI, MOLTI STUDI

Di moda D'Annunzio ispiratore di musica

La passata stagione con il centenario di Ottorino Respighi, quest'anno con quello di Ildebrando Pizzetti. Il nome di maggior spicco su cui si tornerà per tornare, di proposito o no, sarà tuttavia quello di Gabriele D'Annunzio: il Comandante, l'Immaginifico, al primo posto nell'amore per Wagner, ma anche nell'ammirazione per Verdi, implicato nella riscoperta del passato musicale italiano, ma anche legato alla prima linea della musica moderna in Italia e fuori.

A Verona la stagione primaverile al Teatro Filarmonico si è conclusa con la *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai, dalla tragedia di D'Annunzio sul libretto di Tito Ricordi; e con scelta intelligente l'Ente lirico veronese ha invitato Emilio Mariano a parlare dell'opera di Zandonai (battezzata al Regio di Torino nel febbraio del 1914) e del rapporto fra musica e poesia proposto dal forbitissimo poeta.

Zandonai, davanti a lui, si tenne nell'ombra, proclamandosi «*modesto collaboratore musicale*» dell'impresa: [illegible] anche D'Annunzio si mostrò singolarmente accomodante, lodando il libretto ricavato da Tito Ricordi, fornendo lui stesso pronti adattamenti quando ne fu richiesto, compiacendosi della composizione di Zandonai, sentita a Parigi nell'ottobre del 1913, in casa della Cavalieri con l'autore al pianoforte. L'opera, in teatro, D'Annunzio non la sentì mai: e dalla ricostruzione intessuta dal Mariano è emerso un evidente distacco, vicino all'indifferenza, da parte dell'illustre poeta verso la derivazione musicale della sua tragedia.

Certo, ai corteggiamenti dei musicisti il poeta era abituato e il suo interesse per Zandonai doveva essere modesto; a parte *Le martyre de Saint-Sébastien* con Debussy, i lavori teatrali italiani derivati da D'Annunzio sono numerosi, da Mascagni a Pizzetti (*La Parisina*, *La figlia di Iorio*, le musiche per *La Nave*), senza contare le influenze indirette, come quella esercitata sul Guastalla, il librettista di Respighi, specie in un'opera come *La fiamma*. Semplicità estrema, quasi infantile, di sintassi di contro a ricercatezza insonne sulla singola parola: e un altro prezioso suggerimento del Mariano sul dettato poetico di D'Annunzio, una qualità che per le sue virtualità musicali (oltre la fama del letterato) non poteva non attirare l'attenzione bramosa dei musicisti.

Con tutto ciò resta il sospetto che la maggiore influenza di Gabriele D'Annunzio sulla musica italiana del primo decennio del Novecento sia qualcosa di più vago e di più implicito (e quindi in gran parte ancora da indagare): oltre gli incontri puntuali di musica e parole, D'Annunzio con la sua esuberanza sensuale, la sua sensitività linguistica ha molto contribuito, a un certo punto, all'allargamento degli orizzonti musicali italiani, a un generico riaffiatamento formale, a una maggior ricerca armonica e strumentale: se n'è parlato al convegno di studio, appena concluso a Firenze, sulla «Generazione dell'Ottanta». E se ne parlerà a Siena (24-26 luglio) al convegno su «Medioevalismi e folclore nella musica italiana del '900».

Giorgio Pestelli

Oggi Narciso ha cinquant'anni...

MARTIN WALSER

UN CAVALLO IN FUGA

"...il suo più maturo, il suo più bello, il suo miglior romanzo."
M.Reich-Ranicki (Frankfurter Allgemeine)

GARZANTI

canguro iberia
SPAGNA
traghetti per passeggeri e auto
GENOVA - BARCELLONA
Partenze ogni martedì, giovedì e sabato
Prevendita per PALMA e IBIZA

OSSERVATORIO

Eurocomunismo triangolo rotto

Carrillo e Berlinguer: in Giappone il «terzo partner»

Nella Madrid dove, il 3 marzo 1977, si svolse lo storico incontro tra Berlinguer, Carrillo e Marchais, si è avuta la conferma che l'eurocomunismo è ormai una storia (un problema, un'ipotesi) che riguarda solo italiani e spagnoli, mentre i francesi hanno ceduto al *«fascino discreto dell'ancien-communisme»*, come lo definisce Jean Elleinstein, il critico più severo, e ormai quasi il solo, dell'involuzione «sfericale» del partito di Marchais.

Sia Berlinguer che Carrillo, nella manifestazione per i sessant'anni del partito spagnolo, hanno lasciato cadere ogni riferimento al pcf, praticamente estraniandolo, o prendendo atto che esso si era estraniato, dal «progetto» eurocomunista. Già nella riunione di Roma del 26 gennaio, quando i *leaders* del pci e del pce dichiararono il loro *«comune giudizio di riprovazione»* per l'intervento sovietico in Afghanistan, mentre Marchais a Mosca lo giustificava in forme plateali, si era capito con chiarezza che il triangolo eurocomunista aveva perso uno dei suoi lati: se c'era qualche dubbio residuo, esso si è ora dissolto. (L'adesione del pcf, del resto, era sempre stata guardata con sospetto, per la sua repentinità e per l'insufficiente dibattito interno che l'aveva accompagnata).

Contemporaneamente, è parsa rivitalizzarsi una propaggine remota, ma significativa, dell'eurocomunismo, quella rappresentata dal partito giapponese, per via del messaggio che uno dei suoi maggiori dirigenti, Kenji Miyamoto, ha trasmesso al «meeting» di Madrid. A parte le affermazioni, scontate, sulla via democratica al socialismo, ha colpito la denuncia della *«grave violazione della sovranità nazionale dell'Afghanistan»* e soprattutto l'impegno a *«non permettere mai più che si manifesti l'egemonismo in seno al movimento comunista»*. Egemonismo, fra l'altro, è termine di estrazione cinese, di quella Cina dalla quale Berlinguer è appena tornato: quanto di meno piacevole per le orecchie dell'Urss.

Saranno dunque i giapponesi a prendere il posto dei francesi nel triangolo rotto dell'eurocomunismo (se così si può ancora chiamare)? Naturalmente, non è questo il punto: benché i comunisti di Tokyo abbiano in comune con italiani e spagnoli il fatto di agire in società industriali moderne e di affrontarne i problemi e le sfide, il contesto geopolitico resta troppo differente.

Valgano invece due osservazioni. La prima è che l'eurocomunismo, quello residuo, è ormai sempre più portato a identificarsi con la strategia che in Italia si chiama del «compromesso storico». Allontanarsi le illusioni e le complicazioni dell'alternativa di sinistra in Francia, sia Berlinguer che Carrillo hanno rilanciato la via della solidarietà nazionale, in chiave progressista, come la sola idonea a trasformazioni socialiste nella democrazia (e lo stesso ha fatto, per la parte che gli compete, Miyamoto).

L'altra osservazione è che sempre meno bisognerà considerare l'eurocomunismo come un «centro» o un'alleanza di partiti; sempre più esso è una ricerca politica e ideologica, che va giudicata per i risultati oggettivi che consegue.

Aldo Rizzo

Gli integralisti accusano il presidente di sete di potere

Guerra fra Bani Sadr e gli ayatollah che boicottano la nomina del premier

Sulla designazione del primo ministro, sollecitata dallo stesso Khomeini, è mancato l'accordo nella seduta del Consiglio - Un giornale: «Un palo nella ruota della rivoluzione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — *La gente è confusa e perplessa: dopo essere stata bombardata, durante giorni e giorni di notizie — attraverso i giornali, la radio, la televisione — che davano per imminente la nomina del primo ministro, dopo avere appreso che la notte di martedì, al termine del Consiglio della rivoluzione, si sarebbe conosciuto il nome del candidato che Bani Sadr avrebbe dovuto sottoporre all'approvazione dell'Imam, ieri mattina ha visto sulla stampa una notizia secca e ambigua al tempo stesso:* «La nomina del primo ministro è stata rinviata a dopo la formazione del Parlamento, le consultazioni continuano».

Cosa è accaduto in seno al Consiglio della rivoluzione dove Bani Sadr, accortamente, aveva portato il problema perché ne uscisse una designazione collegiale? Secondo la versione degli integralisti, che fanno capo all'ayatollah Beheshti, non è accaduto nulla di drammatico. Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno, sostengono, c'era anche quello della scelta di un primo ministro. Dopo una «franca, amichevole discussione» è emersa una rosa di cinque nomi che l'Imam ha scartato in blocco... Così, benché le consultazioni proseguano, non si farà certamente in tempo a designare altre o altri candidati prima dell'insediamento del Majlis.

Codesta versione dei fatti viene definita tipperita dai sostenitori di Bani Sadr. La discussione non è stata affatto «franca e amichevole». Gli integralisti hanno cominciato con l'attaccare Bani Sadr, accusandolo di cupidigia di potere. Il presidente ha replicato come sua unica preoccupazione fosse quella di «mettere ordine in casa», come rinviare praticamente alle calende greche la nomina di un primo ministro e la formazione di un governo avrebbe significato soltanto ampliare il vuoto di potere che affligge il Paese, rimandando altresì la soluzione di problemi urgenti e gravi a tutto danno del popolo.

Bani Sadr ha ritorto l'accusa di cupidigia di potere sui membri altranzisti del Consiglio della rivoluzione, dicendo loro che non è riempiendosi la bocca di slogans demagogici e pseudoreligiosi che si possano risolvere le «infinite crisi» che travagliano il Paese. Un Paese che ha bisogno di ordine, di legalità, di un potere esecutivo che sciolga nodi, quali la disoccupazione, i piani della riconversione dell'agricoltura, dell'approvvigionamento di beni essenziali in vista delle sanzioni, ecc. (fra l'altro da più di due settimane, per l'inefficienza dei servizi di dogana, mille vagoni ferroviari sono bloccati a Daulfa, sul confine sovietico, mentre mille Tir attendono di essere sdoganati al confine con la Turchia).

Cecità, ambizione, malafede: ecco quello che Bani Sadr ha rimproverato agli altranzisti i quali, oltre tutto, hanno negato «l'invito» di Khomeini a designare al più presto possibile un primo ministro. In conseguenza di ciò, l'Imam è andato su tutte le furie, come suoi dirsi correntemente, e ha rifiutato di ricevere il portavoce del Consiglio.

Fin qui il retroscena del putsch freddo degli integralisti che viene denunciato, sia pure in cifra, dal giornale Enghelab Eslami (Rivoluzione islamica), *portavoce di Bani Sadr, scrive:* «Perché, nonostante la sollecitazione dell'Imam a nominare il primo ministro, la nomina è stata rinviata? Per il tornaconto di gruppi o partiti. Per losche manovre di potere. Perché questo palo nella ruota della rivoluzione?».

Il presidente l'altro giorno ha denunciato con coraggio i problemi che affliggono il Paese, che impediscono la sua ricostruzione, implorando il popolo a guardare oltre i problemi politici dell'Iran. «Il popolo che ha eletto Bani Sadr col più alto suffragio che sia mai stato verificato al mondo *(oltre il 75 per cento)* ha compreso — *conclude il giornale* —, che la nomina di un primo ministro sarebbe stato il primo passo per uscire dal guado. A questo punto abbiamo il diritto di pretendere che ognuno si assuma la sua parte di responsabilità, che le carte vengano scoperte in pubblico perché il popolo sappia esattamente chi ha tradito, perché il popolo sia edotto di come vanno le cose nel nostro Paese».

Siamo dunque allo scontro frontale tra moderati e integralisti. Uno scontro che minaccia di aggravare le già profonde lacerazioni interne e che l'Imam dovrà decidersi a comporre, pena l'anarchia totale, l'ingovernabilità più assoluta. Bani Sadr — ci assicurano — *è deciso a combattere sino in fondo, costi quel che costi, la sua battaglia* «per restituire ordine e dignità» *al Paese.*

Igor Man

Iran: il presidente attacca Khalkhali

TEHERAN — Il presidente iraniano Bani Sadr ha definito ieri in un comunicato diffuso da *Radio Teheran* i limiti delle responsabilità dell'*ayatollah* Khalkhali, in seguito alla distruzione del mausoleo di Reza Khan padre dello Scià, ordinata domenica scorsa da Khalkhali contro il parere del presidente.

«Su domanda del procuratore generale e del procuratore della rivoluzione — afferma il comunicato — è necessario precisare che Khalkhali non ha alcun potere giudiziario».

Muskie: l'incontro con Gromyko per tenere aperto il dialogo

WASHINGTON — Alla partenza per Bruxelles il neo segretario di Stato Edmund Muskie ha illustrato gli obiettivi della sua missione in Europa. «Considero questo mio primo viaggio all'estero nella veste di segretario di Stato come una grande avventura. Penso che sia giunta a proposito l'occasione che mi si offre di incontrarmi, subito dopo aver assunto la carica, con i miei colleghi della Nato e con Gromyko».

«Per quanto riguarda i colloqui che avrò con il signor Gromyko li considero un modo per mantenere aperte le comunicazioni», ha spiegato Muskie, aggiungendo: «Dai colloqui non mi aspetto comunque risultati concreti. Penso che ci daranno l'opportunità di conoscerci e che ciascuna parte sfrutterà l'incontro per illustrare le sue preoccupazioni nei confronti della politica dell'altra».

L'Iran denuncia violazione aerea Usa nel golfo

TEHERAN — Il ministero del Petrolio iraniano ha annunciato che numerosi elicotteri statunitensi si sono avvicinati lunedì alle piattaforme petrolifere nel Golfo Persico: l'aviazione di Teheran avrebbe intercettato i velivoli abbigandoli a tornare sulle portaerei. Il Pentagono ha recisamente smentito la notizia.

Popolazione sempre più ostile

Accusa agli israeliani di dura repressione nei territori occupati

Un'organizzazione di sinistra in Israele chiede la destituzione del comandante delle truppe in Cisgiordania e del governatore di Hebron

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Due ufficiali israeliani sono stati arrestati per furto di bombe ed esplosivi in un campo militare e per averli nascosti in una scuola di Gerusalemme (che sembra estranea al fatto) con l'intenzione di consegnarli a una organizzazione ebraica di estrema destra. L'allarmante episodio si accompagna all'accresciuta tensione in Cisgiordania per la radicalizzazione dei contrasti.

Il comitato Israele-Palestina (di sinistra) ha chiesto che siano destituiti il comandante della Giudea e Samaria e il governatore di Hebron per violenze contro la popolazione durante il coprifuoco, nel quadro di una repressione giudicata da molti illegale.

Nei tredici anni dell'occupazione israeliana i momenti di tensione sono stati molti, ma oggi c'è da chiedersi se la resistenza interna non sia più organizzata, anche per il prevalere di elementi più giovani e colti. L'Olp, che agisce soprattutto dall'esterno si è probabilmente infiltrata anche in Cisgiordania e a Gaza, creando cellule e aiutando gli *ultras*. Alla radicalizzazione dei contrasti contribuisce dunque un maggiore spirito di ribellione interno e un più elaborato piano di assistenza da parte delle organizzazioni palestinesi.

La politica israeliana in questi anni non è stata uniforme; ha alternato il bastone e la carota: ha usato la mano forte, come nella zona di Gaza, altre volte ha avanzato un'offerta di collaborazione che si è manifestata specialmente nei primi anni, quando Dayan era ministro della Difesa, e in pratica ministro dei territori occupati. In quel periodo si è attuata la politica dei ponti aperti sul Giordano che ha portato alla Cisgiordania una relativa prosperità, mentre i «pendolari» arabi dalle zone occupate da Israele hanno contribuito al benessere economico generale della zona. Ma, come provano tutti i regimi di occupazione, l'agiatezza non basta e l'insofferenza per lo straniero si accresce quanto più aumenta l'educazione e la consapevolezza.

Dopo il 1977 l'incoraggiamento dato ai gruppi estremisti ebraici, la fondazione di insediamenti più o meno «selvaggi» in zone densamente popolate dagli arabi e il fatto che gruppi nazionalisti come quelli di *Gush Emunim* abbiano trovato sostenitori nel governo di Gerusalemme (di cui condizionano la condotta) ha aggravato la situazione. Sarebbe inesatto dire che la tensione nell'area deriva da ciò, ma gli insediamenti ostentatamente politici e le provocazioni (come la decisione di costruire un centro ebraico ad Hebron in risposta all'uccisione di uno studente ebreo nella città) hanno contribuito a rendere esplosiva la situazione.

Dopo gli accordi di Camp David e il vago piano di autonomia, il ministro della Difesa Weizman ha cercato di favorire la distensione, ma da una parte non è riuscito ad attuarla anche per aver compiuto gravi errori (si ricordi l'episodio del sindaco di Nablus), dall'altra si è trovato in contrasto con i gruppi extraparlamentari e con membri del governo.

Le discussioni in parlamento e fuori hanno sottolineato questa contraddizione, ma fino a quando uno dei ministri in carica può affermare, come in fatto Sharon la settimana scorsa, che *«gli arabi devono sapere che siamo qui per sempre»* non c'è speranza di pace o di ritorno alla normalità.

Giorgio Romano

Incidenti a Parigi Giovane muore all'Università

PARIGI — Grave incidente ieri pomeriggio all'Università di Jussieu, alle porte della capitale francese, da qualche tempo in agitazione contro i provvedimenti restrittivi adottati dalle autorità nei confronti degli studenti stranieri. Durante una manifestazione la polizia è entrata in forze all'interno dell'istituto. Un ragazzo che era salito sul tetto dell'edificio, spaventato dall'irruzione degli agenti, ha perso l'equilibrio ed è caduto sfracellandosi al suolo.

In serata, nel Quartiere Latino ci sono stati scontri tra polizia e manifestanti, che protestavano per l'intervento degli agenti e la morte del giovane (il quale non risulta fosse uno studente). Gli incidenti hanno appesantito il clima di una giornata che ha registrato lo sciopero generale dei mezzi pubblici e di altri settori. Anche i quotidiani ieri non sono usciti.

Cina «molto soddisfatta» dei rapporti con l'Italia

PECHINO — La Cina è *«molto soddisfatta»* dell'andamento delle relazioni con l'Italia e specialmente delle *«significative convergenze»* registrate negli ultimi anni. Lo ha dichiarato ieri il vice primo ministro cinese Ji Pengfei in un colloquio con l'ambasciatore d'Italia a Pechino, Marco Francisci di Baschi, nella sede dell'Assemblea Nazionale in vista della prossima partenza di Francisci al termine del suo incarico.

Ji Pengfei ha ricordato *«l'importante incontro»* avvenuto la settimana scorsa a Belgrado tra Cossiga e Hua Guofeng; nell'*«interessante conversazione»*, ha detto Ji, sono state trattate diverse questioni internazionali, in particolare il Medio Oriente e la crisi afghana.

Sulla situazione economica cinese e sulla collaborazione in questo settore con l'Europa occidentale, il vice premier ha accennato ai crediti per un miliardo di dollari già offerti dall'Italia nell'ottobre 1978, e definiti lo scorso autunno. Secondo Ji Pengfei, prima di utilizzare pienamente questa e altre linee di credito, la Cina intende ultimare il «raggiustamento» economico in atto dalla primavera 1978, in modo da procedere con cautela e accuratezza nel determinare le massime priorità del suo sviluppo.

Il vice primo ministro, che è anche direttore del Dipartimento di collegamento internazionale del partito comunista, ha poi parlato estesamente delle sviluppo delle relazioni cino-italiane in altri settori, tra i quali i contatti a livello di partiti.

Signorile incontra Arafat a Beirut

BEIRUT — Il vicesegretario del psi, Signorile, ha incontrato lunedì nella capitale libanese, il presidente dell'Olp Yasser Arafat, e il capo del dipartimento politico, Farouk Kaddoumy. Oggetto del colloquio sono stati i «cinque punti» proposti da esponenti palestinesi per una soluzione dei loro problemi che possa avere l'appoggio della diplomazia europea.

«Se vado al governo non ci sarà guerra negli Anni Ottanta»

Colpito ma non piegato dalla Renania Strauss ha presentato il suo programma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*No, non ci sarà guerra negli Anni Ottanta, se io vado al governo*», ha detto ieri Franz Josef Strauss, candidato democristiano alla carica di cancelliere alle elezioni politiche del 5 ottobre. E ha subito aggiunto: «*La medesima cosa sarebbe accaduta se nel 1938-1939 a Londra ci fosse stato Churchill al governo, anziché Chamberlain*». Così, con questo indiretto paragone negativo fra il titubante «premier» britannico e l'attuale cancelliere tedesco Helmut Schmidt e il parallelo positivo fra se stesso e sir Winston, Strauss ha concluso l'attesissima conferenza stampa per la presentazione del suo programma elettorale.

Affollatissima all'inizio, la sala della conferenza era quasi vuota alla fine. Il fiuto professionale aveva indotto la maggioranza dei colleghi tedeschi ad abbandonarla, delusi dal voluminoso programma (43 cartelle) che sotto il titolo promettente «*Per la pace e la libertà, nella Repubblica Federale di Germania e nel mondo*», non contiene sostanzialmente nulla di nuovo, che si differenzi visibilmente dai programmi dei partiti socialdemocratico e liberale della coalizione di governo.

Ma Strauss, che lunedì (dopo la batosta elettorale subita alle regionali della Renania-Vestfalia) aveva annunciato di dare battaglia e che d'ora innanzi è necessario «*adottare un nuovo stile di lotta*», ha deluso soprattutto per la genericità degli argomenti e per la inconsueta moderazione nel tono. A parte gli epiteti «*filibustiere*» e «*demagogo*» rivolti all'avversario politico che promette sapendo di non poter mantenere, il focoso bavarese non ha impiegato diffamazioni, accuse e insinuazioni. Non soltanto non è stato lo Strauss lanciato all'offensiva che ci era stato promesso, neppure lo Strauss dall'oratoria brillante e pungente che tutti conosciamo. «*La sarà a tempo giusto, prima delle ferie e dopo le ferie*», ha promesso.

Interessante nel programma elettorale, che verrà presentato lunedì a un congresso straordinario a Berlino per l'approvazione (scontata) del partito democristiano, è soltanto il preambolo, di pugno dello stesso Strauss. Condensato in otto pagine, contiene la filosofia del «candidato», che può venire riassunta nella frase: «*La politica di distensione di Brandt, Wehner, Bahr e anche di Schmidt, deve venire sostituita da una realistica politica di pace*». Cioè, a una politica che permette l'espansionismo e l'imperialismo di Mosca, «*una Ostpolitik tedesca che minaccia di diventare una Westpolitik sovietica*», occorre sostituire una politica degli europei «*insieme con gli americani*».

Strauss più avanti si contraddice. Dopo avere dipinto gli Anni Ottanta come il terzo decennio di crisi (dopo il secondo e il quarto di questo secolo), accusa Helmut Schmidt di diffondere la paura quando paragona la situazione mondiale attuale a quella del 1914, immediatamente precedente allo scoppio della prima guerra mondiale. «*Noi rifiutiamo una politica che intimidisce e impaurisce i cittadini*», scrive, ma subito dopo afferma che esiste nel Paese una situazione di paura, soprattutto economica e sociale, la quale può finire soltanto con un governo democristiano sotto la sua guida.

Nessuna incertezza del candidato dopo la sconfitta di domenica scorsa. «*E' una bolla di sapone andata a male?*», gli domandano. La risposta è un secco «*No*». Il capo dei democristiani, Kohl, e il segretario del partito, Geisler, annuiscono. «*Bisognerà fare sacrifici* — dice Strauss —. *Non prometto tutto a tutti, non prometto il paradiso in terra. Prometto soltanto che, dopo la fine delle crisi iraniana e afghana, ci procureremo le energie e le materie prime, a prezzi ragionevoli, necessarie per rilanciare la nostra economia*». E' tutto, o quasi. «*Il 5 ottobre* — conclude l'appello elettorale — *i cittadini sono chiamati a una decisione di portata storica. Per la pace e la libertà, per la Germania*». Alla spicciolata, la maggior parte dei giornalisti si è già allontanata.

Tito Sansa

Formato un comitato di militari da affiancare al nuovo governo

Uganda: «il presidente destituito» Ma Binaisa resta nel suo palazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Situazione ancora confusa in Uganda: il presidente Godfrey Binaisa, secondo un comunicato diramato dalla commissione militare del Fronte di liberazione e letto da Radio Kampala, è stato destituito da tutte le sue funzioni e il governo è stato sciolto. Il comunicato precisa che un comitato di tre o quattro militari sarà costituito per guidare l'Uganda, in collaborazione con un nuovo gabinetto. Firmato da Paul Muwanga, presidente della commissione militare e ministro del Lavoro del governo appena sciolto, il documento assicura che le elezioni previste per novembre si svolgeranno alla data fissata e tutti i partiti saranno autorizzati a partecipare alla campagna elettorale.

Dal palazzo presidenziale di Entebbe, a 21 chilometri dalla capitale dove si era rifugiato nei giorni scorsi, il presidente Binaisa ha tuttavia affermato di avere ancora il controllo della situazione. Un suo portavoce ha dichiarato che il presidente si sta adoperando per domare la «ribellione» a Kampala, dove i militari occupano la stazione radio, le poste

Muwanga è un sostenitore del capo di Stato maggiore dell'esercito, brigadiere Oyite-Ojok il cui rifiuto di accettare la destituzione ordinata da Binaisa ha portato all'attuale prova di forza. Tanto Muwanga quanto Oyite-Ojok sono sostenitori dell'ex presidente dell'Uganda Milton Obote, il quale ha annunciato l'intenzione di tornare in Uganda il 27 maggio dopo nove anni di esilio in Tanzania.

Ieri la capitale ugandese era quasi deserta, gli abitanti chiusi nelle loro abitazioni in attesa di sviluppi. Le truppe fedeli al deposto capo di Stato maggiore, controllando Radio Kampala hanno impedito la trasmissione di qualsiasi comunicato da parte del presidente Binaisa.

La commissione militare di cui Muwanga è presidente è una delle tre costituite dagli esuli ugandesi quando si riunirono nel marzo dell'anno scorso a Moshi, nella Tanzania del Nord per progettare la sollevazione che avrebbe poi portato alla caduta del presidente Idi Amin. Si riteneva che la commissione militare fosse virtualmente scomparsa dopo la caduta di Amin e il ritorno dei potere ai civili.

Sebbene l'attuale crisi coinvolga l'esercito, sembra che si tratti sostanzialmente di una lotta fra gruppi politici rivali: quello guidato da Binaisa e quello che sostiene l'esiliato Obote. Non c'è dubbio che la Tanzania che ha ancora 10 mila soldati in Uganda, possa decidere la sorte della crisi. Se la Tanzania rinuncerà a sostenere il presidente Binaisa, questi cadrà come il suo predecessore. Yusufu Lule deposto nel giugno scorso dopo essere rimasto in carica per meno di due mesi.

Charles Harrison
Copyright Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

Gierek interviene a favore d'un dissidente

VARSAVIA — Il *leader* del pc polacco Edward Gierek è intervenuto personalmente presso la procura di Varsavia per perorare la causa di Miroslaw Chojecki, direttore dissidente di una editrice clandestina. Il caso, a quanto riferiscono fonti ufficiali, sarà archiviato e Chojecki rimesso in libertà.

L'intervento di Gierek era stato sollecitato dalla stessa madre del dissidente nel corso di un incontro svoltosi nei giorni scorsi. La signora Chojecka è un eminente figura della Resistenza: durante l'occupazione nazista (fra l'altro partecipò all'eliminazione del capo della Gestapo di Varsavia, il generale delle SS Kutschera).

Pyongyang: «Una provocazione militare»

Scontro a fuoco in Corea tra forze Usa e del Nord

TOKYO — La Corea del Nord ha affermato ieri che gli Stati Uniti «*hanno perpetrato lunedì sera una provocazione militare estremamente grave, sparandoci contro, dalla Dmz la zona smilitarizzata, decine di pallottole e di granate*».

L'agenzia giornalistica di Pyongyang non ha precisato se vi siano state vittime. A Seul l'*Unc*, il comando delle Nazioni Unite alcune ore prima che Pyongyang prendesse posizione, ha dichiarato che una sua pattuglia ha avuto uno scontro a fuoco «*con armi leggere*» con un gruppo d'infiltrati non identificati, provenienti dal Nord nel settore meridionale della *Dmz*.

Le forze degli Usa nella Corea del Sud ieri sono rimaste «in allerta normale». Il comando delle Nazioni Unite ha chiesto un incontro con la Commissione militare mista d'armistizio per discutere l'incidente. Le unità americane hanno il compito di sorvegliare un piccolo settore intorno al villaggio di Panmunjom nella parte ovest della *Dmz* fra le due Coree. In meno di due mesi è questo il quarto scontro di confine.

Ieri a Seul 3 mila studenti hanno dimostrato all'università Yonei chiedendo riforme democratiche: la polizia è intervenuta coi lacrimogeni, tre studenti e 25 giovani sono rimasti feriti, oltre 100 persone sarebbero state arrestate. Manifestazioni analoghe si sono svolte in 27 città del Paese.

Dopo 41 giorni i metalmeccanici brasiliani tornano in fabbrica, «non al lavoro»

Finito (con minacce) lo sciopero di San Paolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIO DE JANEIRO — Lunedì, dopo 41 giorni di sciopero, i metalmeccanici di São Bernardo, il grande sobborgo industriale di San Paolo, hanno deciso di tornare al lavoro. La ripresa dell'attività, proposta dai dirigenti sindacali, è stata approvata per acclamazione. Uno degli organizzatori dello sciopero, Osmar Mendonça, è stato però arrestato dalla polizia politica nella chiesa di São Bernardo mentre pronunciava il suo intervento per il ritorno al lavoro.

Il sindacato ha diffuso un documento dal titolo «La guerra continua» che sottolinea la necessità di porre fine allo sciopero a causa della crescente repressione. «*Tornare in fabbrica non significa tornare al lavoro*» dice il comunicato, che accenna a un possibile boicottaggio della produzione e afferma che d'ora in poi «*i padroni troveranno un nemico dietro ogni macchina*». I metallurgici sono stati vinti nella guerra d'usura, ma la loro combattività è ancora notevole.

Questo sciopero rappresenta la crisi più grave che il generale Figueiredo ha affrontato dopo la sua nomina alla presidenza, nel marzo dello scorso anno. Il movimento sindacale è indebolito dalla destituzione dei suoi principali dirigenti, fra i quali Luis Inacio da Silva, detto «Lula», esclusi dalla direzione alla quale erano stati eletti a schiacciante maggioranza. Alla fine del '79 era stato destituito il leader dei bancari di Porto Alegre, Olivio Dutra, il dirigente più combattivo del Sud. La progressiva eliminazione dei sindacalisti più «caldi» da parte del governo mira a mantenere al potere i vecchi *pelegos*, i dirigenti «gialli» e docili al potere.

L'incarcerazione di «Lula» e dei suoi compagni rischia d'incidere sull'organizzazione del partito dei lavoratori, che si sta costituendo attualmente. «Lula», condannato in virtù della legge per la sicurezza nazionale, non sarebbe eleggibile allo scrutinio del 1982. E questo potrebbe essere uno degli obiettivi del governo, il quale ha così agevolato la formazione dei partiti, ma non nasconde l'inquietudine per la comparsa sulla scena politica del partito dei lavoratori, che potrebbe infrangere le regole del tradizionale gioco politico di Brasilia.

In apparenza vincitori nella prova di forza, il padronato e il regime militare hanno in realtà registrato una sconfitta politica nello sciopero. Gli industriali della grande metropoli, dimostrando totale intransigenza, respingendo rivendicazioni normali in tutti i Paesi industrializzati ai quali lo Stato di San Paolo si paragona, non hanno certo dimostrato di volersi adattare all'apertura politica. La Federazione delle industrie dello Stato di San Paolo ha dato prova della sua completa dipendenza dal governo, e l'ala liberale del padronato non è stata presente nel dibattito. Il prestigio del governo non è mai stato così basso da quando si è iniziato il processo di apertura politica. E' chiaro che la democratizzazione delle istituzioni non si applica al campo sociale. Il regime sembra deciso a spezzare con la forza il vero movimento sindacale per applicare più facilmente le misure d'austerità che ancora una volta colpiranno i lavoratori dipendenti.

Thierry Malinlak
Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Alla tv negli Usa il film «Morte di una principessa»

NEW YORK — E' stato proiettato lunedì sera alla tv in tutti gli Stati Uniti il film *Morte di una principessa*, che racconta l'esecuzione, avvenuta nel 1978, di una principessa saudita e del suo amante, accusati di adulterio. La proiezione della pellicola da parte di una rete televisiva britannica aveva provocato il richiamo dell'ambasciatore saudita a Londra.

È mancato
Pierluigi Trambusti
La piangono con infinito rimpianto la sua Emma, Cristina e Simonetta con Marco e Alberto, i fratelli Wanda, Renato, Mario con Luciana, Giorgio, i cognati Francesco e Ugo Andrini con Laura e parenti tutti. Un familiare ringraziamento al prof. Piero Zardini, alla sua équipe, alla dott.ssa Cristina, alla cameriera Antonietta e a personale tutto. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 16 nella cappella dell'ospedale Molinette - via Santena 5.
— Torino, 14 maggio 1980

Ricordano con affetto il carissimo zio PEPPO: Mariangela e Nino Verme, Ada e Carlo Pacchini, Marco, Alberto, Maurizio, Roberta, Nicoletta, Davide e Francesco.

I cugini Trambusti, Piacati, Galletti piangono il caro PIERLUIGI.

La famiglia Carosi partecipa al grande dolore

Angelo e Luigia Verme, Grazia e Giorgio Verme, Guido e Laura partecipano al dolore di Wanda per la perdita del fratello

Pierluigi Trambusti
— Torino, 14 maggio 1980

Lily e Aldo partecipano con molta tristezza al dolore di Mario e della famiglia del caro PIERO

Ferdinando Nevarino e famiglia si uniscono nel dolore al congiunto per l'immatura scomparsa del caro amico PIERLUIGI.

La famiglia Maiullo e Albrigi partecipano al dolore

La F.I.L.E. S.p.A. Fabbrica Italiana Lampadine Elettriche di Lecco piange vivamente (pare al lutto dei familiari per la immatura scomparsa del signor

Pierluigi Trambusti

(per tanti anni validissimo collaboratore)
— Lecco, 13 maggio 1980

Partecipano al dolore
rag. Mario Coppi
ing. Carlo Rizza
rag. Rosalia Spada
con Ettore Peri
Orlando Simone

Paolo e Pinuccia Alborino piangono con Emma e famiglia il carissimo amico PIERO.

La famiglia Arnaldino partecipa al cordoglio per la perdita dell'amico PIERO.

Letty Tibiletti con Giorgio si unisce al dolore di Emma e figlie.

La famiglia Conti e Cagnola condivide sinceramente addolorata PIERO.

Laura e Paolo Giardino sono affettuosamente vicini a Emma, Cristina e Simonetta e piangono il caro PIERO.

Sono affettuosamente vicini a Emma e famiglia, Mildred Bruno e Rabia.

Irene, Mario, Claudio, Bruno e Rosalia sono uniti nel dolore al caro amico Giorgio.

Partecipano al lutto
Marisa, Gianni, Mirella e Giorgio
Peppe e Primo Caramello
Cuccu e Stefano Chiossa
Bianca e Arturo Costa
Enrica e Gustavo Ferrua
Nellie e Filippo Mauli
Sandra e Pino Morra
Franca e Ermanno Perino
Rinaldo e Gregg Tallarocchi
Tullio e Giuseppe Vabiolo
Carlo Vernone
Pino e Maria Virginia

Prendono viva parte al dolore in famiglia: Amatucci, Becuzzi, Capra, Casarsa, Collacè, Dellepiane, Fenoglio, Garbini, Gnocchi, Guinini, Massaglia, Mattga

Sono vicini a Simonetta e Cristina gli amici Matilde, Francesca, Carla, Luca, Massimo, Franco, Laura, Paola, Chiara, Chiaretta

Augusto, Betty, Danila, Paolo condividono il dolore della famiglia

Amministrazione stabile via Taluchi 38 partecipa al dolore

Caterina Torazza
Francesco Boccardo
partecipano al dolore della famiglia

Partecipano affettuosamente
Renato Renato Ramasco
Nino Giangina Vigliano.

Sono vicini a Cristina e Simonetta gli amici
Franco Elena Aceto
Claudio Bottini
Gabriella Carnaglia
Pierpaolo Chiesa Ensemoli
Laura Quasseva
Andrea Job
Gianni Anna Mascarello
Carlo Mortara
Alberto Pina Revera
Silvio Cenedese
Chiara Palazzo
Fabio Daniela Palazzo
Marco Pasquali
Elena Quagliato
Lella Rinaldi
Aldo Sacco
Ugo Zamburru

Profondamente e immerso all'affetto dei suoi cari
Luigi Bianchi
di anni 66
Lo piangono la moglie Giuseppina, il figlio Mario con la moglie Bruna e gli adorati nipotini Marina e Daniela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Pinna per l'amorevole assistenza e i famigli un Reali giovedì 15 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Cesana 12 (Testi Nicolli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 13 maggio 1980.

Maestranze Ditta A.G.V. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro signor GINO.

Lo ricorderemo con tristezza e sempre con il sorriso di un tempo. Wanda, Riccardo Bava con Carlo, Cristina e Carlotta.

Immaturamente e ingiustamente
Maria Rutta
ved. Clerico
anni 82
Mamma Barge Ore, improvvisamente ti allontani e la stima della cara amica ne dà l'annuncio a nome dei figli di La Spezia, di Torino, e di Roma, della cognata, degli stretti cognati e delle affezionate Teresa Bramato, i famigli avranno luogo nella Parrocchia di S. Rita mercoledì 14 maggio 1980 alle ore 16. La salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri dove sarà tumulata. Messa di trigesima sarà celebrata in Torino Parrocchia S. Rita il 14 giugno 1980 alle ore 9. Il presente serve di ringraziamento
— Torino, 14 maggio 1980

La figlia Nuccia Varesi Richiardi ricorderà sempre con affetto l'indimenticabile MARIA.
— Torino, 14 maggio 1980.

La nipote Milly e famiglia con affetto e rimpianto
— Torino, 14 maggio 1980.

È mancato
Giovanni Ughetto
Andaco FIAT
anni 77
Lo annunciano: moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali in Pinerolo mercoledì 14 corr. partendo dall'Ospedale Civile alle ore 15,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Pinerolo, 13 maggio 1980

Partecipano al dolore dell'amico Giuseppe Ughetto per la scomparsa del papà
GIOVANNI la famiglia
Applano
Alfano
Battaglino
Brodolani
Falco-Carrino
Luppino.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'anziano Colonia di
Riccardo Amabile
di anni 85
Ne danno contestuale il triste annuncio la moglie Olva Borruso, la figlia Ester, con il marito Luigi Gallina, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 14 ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Palermo 93. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Chieri
— Torino, 13 maggio 1980

L'amico Augusto Mora partecipa al grave lutto

(Continua a pag. 5)

Intervista a «La Stampa» del presidente portoghese, oggi a Roma

Eanes: «L'Italia non deve temere l'ingresso di Lisbona nella Cee»

«Nelle relazioni luso-italiane si dovrebbe superare la timidezza che le contraddistingue» - «Le nostre economie non sono concorrenziali» - «La Nato deve scegliere se contribuire ai nostri sforzi o trascurare uno dei suoi fianchi» - «Il nostro aiuto per relazioni mutualmente vantaggiose fra l'Europa e l'Africa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — Giunge oggi a Roma, per una visita ufficiale di tre giorni, il presidente della Repubblica portoghese Antonio dos Santos Ramalho Eanes. A livello di capi di Stato è la prima nella storia delle relazioni fra i due Paesi mediterranei. Eanes si incontrerà con Pertini, già conosciuto in occasione dei funerali di Tito, vedrà Cossiga, sarà ricevuto dal Papa e, da buon cattolico, andrà in pellegrinaggio a Padova per rendere omaggio a Sant'Antonio, santo «lusitano» perché nato vicino a Lisbona.

Generale a quattro stelle, 46 anni, due figli, militare tutto d'un pezzo, Eanes è in carica dal giugno 1976, il suo mandato scadrà il prossimo gennaio. Non fu, e ciò gli dispiace, uno degli artefici della «rivoluzione dei garofani» del 25 aprile 1974 che mise fine alla dittatura salazarista durata quasi mezzo secolo, ma da allora ha sempre difeso il ruolo responsabile delle forze armate a fianco dei politici.

Amico dei socialisti, non esitò a sconfessare Mario Soares quando non gli riuscì di formare un governo stabile; da dicembre ha come primo ministro Francisco Sa' Carneiro, *leader* di una coalizione di centro che gestisce il difficile processo di restaurazione succeduto al terzomondismo che puntava a trasformare il Portogallo in una Cuba europea.

Alla vigilia della partenza per l'Italia ha rilasciato a *La Stampa* questa intervista, la prima ad un quotidiano straniero.

Signor Presidente, come giudica i rapporti tra Portogallo e Italia?

«Fino ad oggi le relazioni luso-italiane sono state buone. Ma, se teniamo conto delle affinità e dello stesso modo di vivere dei nostri popoli, esse dovrebbero essere più intense. Si dovrebbe insomma aver già oltrepassato la timidezza che le contraddistingue per assumere un ritmo nuovo».

Quale sarà l'agenda dei suoi colloqui con i dirigenti italiani?

«La mia visita può significare, così almeno spero, l'opportunità di stimolare nuove relazioni in una prospettiva europea. Bisogna in sostanza sfatare alcuni miti e chiarire alcuni luoghi comuni, come quello secondo cui le nostre due economie sarebbero concorrenziali nel settore agricolo. A parte qualche tipo di produzione, è il caso degli ortofrutticoli e del vino, ciò non corrisponde a verità in quanto il Portogallo importa più del 50 per cento delle derrate alimentari che consuma».

Però il Portogallo è un Paese essenzialmente agricolo...

«E' vero, ma anche per ciò che riguarda la riconversione e la modernizzazione della sua agricoltura il Portogallo non si trasformerà da importatore a esportatore nel settore agro-alimentare. Per quei pochi prodotti che potrà piazzare sui mercati esteri le dimensioni non influiranno seriamente sugli altri *partners* della Cee. Ritengo anzi che la somiglianza di alcuni nostri problemi con quelli di certe regioni del Mezzogiorno dovrebbe indurre la Comunità a concentrare gli impegni per eliminare, o almeno attenuare le disparità regionali».

Il suo Paese rappresenta un bastione importante della difesa occidentale, però è stato per un certo tempo un «socio sospetto» in seno all'Alleanza atlantica. Com'è la situazione oggi?

«Il Portogallo è membro della Nato e ritiene, vista l'esistenza di blocchi militari, che la presenza nell'Alleanza atlantica sia fuori discussione dato il suo inserimento geografico, politico, economico e culturale nel mondo occidentale. Crediamo tuttavia che il concetto di difesa vada considerato sotto aspetti più ampi. Una visione difensiva in termini strettamente militari è infatti già superata. Oggi fortunatamente tutti i membri della Nato sono governati da regimi democratici.

«Sarebbe pertanto estremamente negativo per la Nato se non si assicurasse la stabilità democratica dei Paesi di periferia che rappresentano i suoi fianchi più vulnerabili e che sono chiaramente di maggior importanza strategica. Basterà citare in proposito la necessità di difendere l'accesso al Mediterraneo attraverso lo Stretto di Gibilterra e l'importanza conseguente della posizione portoghese sia nella sua area continentale sia nella localizzazione degli arcipelaghi di Madeira e delle Azzorre.

«Il Portogallo non deve con questo mantenere in seno all'Alleanza una posizione soltanto strategica. La sua partecipazione o è totale oppure finisce per essere demotivante. Ecco perché i tentativi che stiamo operando per il riciclaggio economico, indispensabile al consolidamento della nostra democrazia, non ci consentono di spendere nella difesa le risorse necessarie».

Vorreste che la Nato fosse più comprensiva nei vostri confronti?

«Nelle circostanze attuali l'Alleanza deve scegliere se contribuire ai nostri sforzi o trascurare uno dei suoi fianchi».

Avete fatto domanda per entrare nella Cee. L'ingresso nella Comunità è fissato al 1° gennaio 1983, molti soci europei si chiedono se le strutture portoghesi non siano ancora troppo fragili per sostenere il peso dell'integrazione. Cosa ne pensa?

«Per ciò che concerne la futura posizione del Portogallo nella Cee confidiamo di non rappresentare né un peso né di diventare un concorrente temibile, come alcuni hanno paura esageratamente. Le difficoltà dei nostri problemi sono piccole, estremamente piccole sono le dimensioni del nostro territorio, circa 90 mila chilometri quadrati, e della nostra popolazione, appena 10 milioni di abitanti. Altri problemi più seri, di ordine strutturale, dovranno quindi essere affrontati e risolti dalla Comunità».

Il Portogallo è stato una potenza coloniale. Ora i suoi rapporti con le ex colonie dell'Angola, Mozambico, Guinea, Capo Verde, Sao Tomé sono buoni. Potrete fare da «ponte» fra questi Paesi nuovi e l'Europa?

«Nel campo delle relazioni tra la Cee e le nazioni che hanno firmato la Convenzione di Lomé, fino ad oggi forse l'impresa più coraggiosa per un corretto dialogo Nord-Sud, il Portogallo pone a disposizione della Comunità le sue conoscenze tecniche, scientifiche, culturali e umane e i legami affettivi con alcuni di quei Paesi per aiutare a definire relazioni mutualmente vantaggiose fra l'Europa e l'Africa.

«Nessuna strategia di pace può ignorare la vocazione dei due Continenti a capirsi se si rispetta l'identità e la sovranità dei nuovi popoli africani. Non possiamo né dobbiamo insomma tentare di imporre soluzioni all'europea inadatte e alienatorie delle loro vie di sviluppo. In tale contesto, senza pretendere posizioni di privilegio, il Portogallo ritiene di disporre di una migliore preparazione e di una migliore capacità di comprensione in modo da essere utile alla Comunità e ai Paesi africani».

Piero de Garzarolli

Dopo l'appello rivoltogli da un gruppo al Cairo

Passo del presidente Pertini per la sicurezza dei libici

Ha chiesto precisazioni sulle accuse alle autorità italiane, e in particolare alla polizia, di favorire gli agenti di Gheddafi

ROMA — L'appello della Lega nazionale dei libici residenti in Egitto, rivolto a Pertini, affinché siano tutelate la vita e la sicurezza dei loro connazionali residenti in Italia, non è caduto nel vuoto. Il presidente della Repubblica, presa visione della lettera aperta pubblicata dal settimanale cairota *Al Messaouar*, ha compiuto un passo presso il ministero dell'Interno, per essere informato sulle iniziative già prese, o allo studio, dopo le uccisioni di tre cittadini libici compiute a Roma negli ultimi due mesi.

Al di là della prassi formale, l'iniziativa di Pertini ha lo scopo di spingere il ministero dell'Interno a prendere una posizione ben precisa in tutta la vicenda, chiarendo se esiste veramente nel nostro Paese una reale minaccia organizzata per gli emigrati libici. Tanto più che la lettera aperta fa accuse di autorità italiane, e in particolare la polizia, di favorire in maniera più o meno diretta e scoperta gli agenti di Gheddafi interessati — secondo le accuse — a spargere la paura nella comunità libica internazionale.

La Lega nazionale dei libici in Egitto è un'organizzazione che raccoglie gli oppositori dell'attuale regime di Tripoli. Nella lettera aperta pubblicata da *Al Messaouar* si sosteneva che «*i servizi di polizia libici hanno intensificato le loro attività in Italia*»; e che inoltre «*questa personalità libiche sono state espulse dall'Italia con l'acquiescenza, per non dire la cooperazione, della polizia italiana*». Il tono della lettera si fa ancora più duro: «*Questa inumana collusione ha avuto come conseguenza l'esecuzione di numerosi nostri compagni di lotta condannati a morte... Le cose sono giunte al punto che i libici residenti in Italia hanno paura di uscire di casa, per il pericolo di essere assassinati o rapiti*». La lettera si conclude con il già citato appello a Pertini, affinché «*protegga i suoi ospiti, cittadini libici*».

Da un punto di vista protocollare, e soprattutto considerando la «chiamata di correità» dalla Lega nazionale dei libici agli organi di sicurezza italiani, la richiesta di ragguagli del capo dello Stato al ministero degli Interni è pienamente giustificata. Ma il problema sta rapidamente travalicando i limiti delle operazioni di polizia per assumere anche da noi, come già è accaduto nei giorni scorsi in altri Paesi, una veste diplomatica.

Se è vero, come hanno affermato alcune fonti, che i possibili obiettivi della campagna di terrore sono in Italia circa quattrocento, risulta evidente che le forze dell'ordine non sono in grado di sorvegliare materialmente, e a tempo indefinito, un'adeguata protezione notte e giorno a ciascuno degli emigrati residenti nel nostro Paese. Tanto più in quanto i reali mandanti dell'operazione, e gli esecutori, restano per ora sconosciuti. Il problema deve essere impostato su un altro piano, di relazioni internazionali, promuovendo un dialogo che porti ad una diversa definizione dei rapporti fra l'Italia e la Libia, e risolto in quella sede.

Marco Tonatti

Parigi: minacce dei «Comitati»

PARIGI — I «comitati rivoluzionari» libici in Francia hanno fatto sapere di essere «*decisi a intervenire immediatamente per liquidare la destra reazionaria libica che dall'estero complotta contro il popolo libico*», riferisce l'agenzia libica di stampa *Jana* capitata a Parigi.

L'agenzia precisa che un comunicato pubblicato dopo una riunione a Parigi il 3 maggio dei «comitati rivoluzionari» afferma che «*le forze libiche in Francia hanno indirizzato un ultimo avvertimento agli studenti libici che proseguono i loro studi in Francia a spese proprie invitandoli a rientrare immediatamente in patria*».

Venti americani espulsi da Tripoli

FRANCOFORTE — Venti americani espulsi dalle autorità libiche sono giunti a Francoforte. Si tratta in maggioranza di tecnici impegnati in campo petrolifero. L'espulsione va probabilmente intesa, secondo gli osservatori, come una rappresaglia per l'espulsione dei quattro diplomatici libici dagli Stati Uniti.

A Washington il Dipartimento di Stato ha comunicato di aver appreso che altri sette americani starebbero per essere espulsi, mentre altri due si troverebbero in carcere a Tripoli accusati di spionaggio.

Radio Tripoli, ripresa dalla Tass, ha annunciato ieri che sono 25 i cittadini americani espulsi dalla Libia. Per tutti, l'accusa è di spionaggio.

Tentarono sequestro i quattro libici cacciati da Londra?

LONDRA — I quattro cittadini libici espulsi lunedì dall'Inghilterra per aver svolto «attività incompatibile con le loro funzioni» sarebbero coinvolti nel fallito sequestro di uno studente, loro connazionale. Lo affermano fonti ufficiose.

In una intervista rilasciata al *Daily Mail*, il vice responsabile dell'Ufficio del popolo (l'ex ambasciata libica) Khalifa al-Zavi ha recisamente negato che la missione sia diventata la base degli agenti inviati in Inghilterra dal colonnello Gheddafi per far fuori e intimidire gli esuli e i dissidenti libici.

«*Tutto questo gran parlare che si fa del nostro ufficio, indicato come nascondiglio di assassini libici è completamente assurdo. Questi delitti non hanno nulla a che fare con noi. Essi ricadono sotto la responsabilità dei comitati della rivoluzione. Si tratta di gente che crede nella rivoluzione e che si si dedica completamente. Possono essere paragonati a soldati che fanno esclusivamente il loro dovere...*», ha dichiarato il funzionario.

Parlando degli esuli egli ha detto: «*Sono gente in gamba, professionisti, che potrebbero essere di grande aiuto al nostro Paese; non hanno nulla da temere se ritornano in patria...*».

Due dei quattro libici invitati a lasciare immediatamente Londra facevano parte del «comitato del popolo» che controlla le attività della diplomazia libica in Inghilterra; gli altri due erano studenti che lavoravano saltuariamente per l'ufficio del popolo.

Il sequestro nel quale sarebbero coinvolti risale a diverse settimane fa. Il giovane trattenuto a forza nell'ambasciata sarebbe poi riuscito a fuggire e ad avvisare la polizia.

Scrittore francese è arrestato per spionaggio

PARIGI — Gli agenti del controspionaggio francese hanno arrestato sabato scorso, mentre usciva dall'ambasciata libica, lo scrittore Roger Delpey accusato di aver avuto «stretti rapporti» con una potenza straniera e di aver tentato di compromettere la politica del suo Paese in Africa. Il tribunale per la Sicurezza dello Stato non ha precisato quale sia la potenza straniera. Il responsabile dell'«Ufficio del popolo», l'ex ambasciata libica, ha dichiarato di non conoscere lo scrittore e di non saper nulla della vicenda. Delpey 54 anni combatté in Indocina negli Anni Cinquanta.

Asta a New York Picasso venduto a 2,5 miliardi

NEW YORK — Tre milioni di dollari, pari a quasi due miliardi e mezzo di lire: è l'astronomica cifra pagata all'asta svoltasi da «Sotheby Parke Bernet» per un dipinto di Pablo Picasso. L'opera dal titolo «*Il saltimbanco*» venne eseguita dal maestro spagnolo a Roma nel 1923.

Ad acquistare il dipinto, destinato al Museo Bridgestone di Tokyo, è stato il signor Susumu Yamanoto della «Fuji Television Gallery». In precedenza «*Il saltimbanco*» era stato di proprietà dell'ex ambasciatore americano a Mosca Averell Harriman

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonietta Migliore in Arduini

Addolorati: Le sorelle, il marito Angelo, i figli Ines con il marito Piero Costamagna; Ernesto con la moglie Piera Loredana Santa ed il nipotino Giorgio; la sorella Adele, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 15 corr. ore 10.15 oratorio Madonna (via Santhià 51).
— Torino, 14 maggio 1980

Le famiglie Santa e Vissi partecipano al dolore della famiglia Arduini.

Le Maestranze della Arduini TEAT partecipano al dolore della famiglia.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici di Torino si uniscono al dolore del Signor Arduini per la scomparsa della moglie

Antonietta Arduini Migliore

— Torino, 13 maggio 1980.

Partecipano al dolore gli amici:
Felice Bertino e figli
Giulio Bona
Antonio Brandoni
Walter Cattero
Giuseppe Canale
Carlo Carmagnola
Enrico Dalmasso
Alfonso Dellavedova
Luigi Ferreri Anfichi
Cesare Goria Gatti
Vincenzo Manzoni
Aldo Perrucca
Paolo Reviglio
Anna Racci
Severino Rossa-Ciot
Natale Scarrone e figli
Emilio Tessera Chiesa
Giovanni Tortia
Giovanni Zeppegno

Partecipano commossi le famiglie Stava-Chiesa

La Cartotecnica Bersia Arturo & Figlio ed il Personale partecipano al dolore del sig. Arduini e dei sig. coniugi Costamagna

L'avv. Maria-Fiorenza e famiglia partecipa al dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

PROF.

Salvatore Guerrieri

La moglie Edmea con i figli Marco e Emanuela, Marco e Aurora Ciria con la figlia Gradis Ezia Cristina e Rosa. La Messa sarà celebrata il giorno 24 maggio alle ore 9,30 nella chiesa di Gesù Nazzareno, via Duchessa Jolanda 24.
— Torino, 12 maggio 1980

Vittoria Agostino Sergio Sabina partecipano commossi al dolore della famiglia Guerrieri e Ciro.

Sono affettuosamente vicini ad Edmea e famiglia piangendo l'imprevista scomparsa del caro

DOTT. PROF.

Salvatore Guerrieri

gli zii Angela e Secondo, Francesco e Giuseppina, Assuntina e Nino, Maria.
— Torino, 13 maggio 1980

Con infinita tristezza si stringono alla cugina Edmea per l'immatura perdita del caro TIMIDO: Ottaglio e Anna, Giampietro, Candida e Wielmi, Roberto e Grazia, Claudio, Nino e Bruna, Gianni e Angiolina.

La famiglia Anselmi partecipa commossa al dolore di Edda e Grazia per la perdita del cognato

PROF.

Salvatore Guerrieri

— Torino, 14 maggio 1980

La famiglia Serravalle partecipa commossa al dolore che ha colpito la famiglia Corvi per la perdita del genero

PROF.

Salvatore Guerrieri

— Torino, 14 maggio 1980

«Ci hai lasciati ma rimarrai sempre nei nostri cuori».

I figli Gianfranco e Giorgio, le nuore Piera e Margherita, i nipoti Valentina ed Andrea, la cognata Adele ed il fratello Ettore, la zia Rita e i parenti tutti piangono il loro caro

comm. Ottavio Quadrio

Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Sacco. I funerali muoveranno mercoledì 14 corr. mese alle ore 15 dall'abitazione di via Belfiori 3, 1° per la parrocchia di San Vito, via Tripoli.
— Milano, 12 maggio 1980

Valentina ed Andrea ricorderanno sempre con tanto amore il caro papà nonno OTTAVIO.
— Milano, 12 maggio 1980

Sono vicini a Giorgio e Gianfranco con affetto:
Ida Scassa Diatlovi
Roby Scassa
Piero e Maria Scassa
Giorgio e Annamaria Rotelli
Enrico e Franca Prever

Dirigenti, impiegati e Dipendenti tutti della Società Cosma S.p.A. partecipano commossi al lutto che ha colpito il proprio amministratore sig. Giorgio Quadrio per la scomparsa del padre OTTAVIO.

Marco e Mariagrazia partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del PAPÀ.

È mancato

Carlo Paletto

Ai funerali avvenuti addolorati lo annunciano la moglie Anna, la nipote Ivana con mamma
— Torino, 14 maggio 1980

Partecipano solidali Giuliana, Aldo, Roberto Gianfreda.

Partecipano al dolore la cognata Teresa, i nipoti Annibale e Piera Paletto, Carlo e Ada Paletto, Anna e Emiliano Pucia, Adelaide vedova Collavini, Anna Pia e Adelaide.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Truffo

Ne danno annuncio moglie, figlio e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 14, ore 15.30, da via Bosco 11
— Torino, 13 maggio 1980

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Edoardo Truffo

già presidente C.P.T.
— Torino, 13 maggio 1980

Ai funerali avvenuti annunciano la morte della Signora

Amalia Sacerdote vedova Levi

I figli Gioacchino, Fausto e Mario e famiglie (Janice, Steven, Larry, Mark e Andrea, residenti in U.S.A.) Eventuali offerte alla Casa di riposo israelitica di Torino
— Torino, 14 maggio 1980

(Continua a pag. 6)

Il lavoro è scarso, gli alloggi introvabili, le scuole ormai sovraffollate

Solidarietà ma anche timori in Florida di fronte all'ondata degli esuli cubani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MIAMI — «Datemi i vostri poveri, i vostri diseredati e coloro che fuggono la tirannia». Le celebri parole scolpite nel 1885 ai piedi della statua della Libertà fanno digrignare i denti a un buon numero di abitanti del Sud della Florida. Se qualcuno ammette che i 400 mila cubani stabilitisi nella regione negli ultimi vent'anni hanno dato un nuovo impulso all'economia, gli altri 3 o 4 mila che arrivano ogni giorno a Key West sono accolti molto meno bene.

Il lavoro è scarso a Miami, gli alloggi sono quasi introvabili e le scuole sovraffollate. Un sondaggio del Miami Herald rivela che il 68 per cento della popolazione bianca e il 57 di quella negra sono ostili all'arrivo dei nuovi rifugiati cubani, mentre il 50 per cento dei bianchi e il 48 dei negri ammettono che la prima immigrazione ha avuto benefici effetti per la regione.

Gli abitanti della Florida temono che il costo dell'esodo cubano storni i fondi federali per i programmi prioritari (impiego giovanile e edilizia popolare). Un terzo dei 30 mila cubani arrivati dal 21 aprile a Key West sono stati autorizzati a rimanere in Florida, dove avevano parenti. Gli altri attendono alle basi aeree di Eglin, nella Florida del Nord, e di Chaffee, nell'Arkansas. La comunità cubana del New Jersey, la più numerosa dopo quella della Florida, ha già offerto lavoro e case. Ma a Chaffee, dove stanno per arrivare 20 mila persone, manifestanti hanno eretto espliciti cartelloni: «Via i cubani!», «Abbiamo combattuto per la nostra libertà, ne lascino un poco!», «Mandateli in Alaska!». I governatori del Colorado e del Texas hanno chiesto che nessun profugo sia mandato nei loro Stati.

Il Ku-Klux-Klan non ha perso occasione per minacciare i nuovi venuti. Un Omega-7, un gruppo anticastrista che l'anno scorso rivendicò alcuni attentati nella regione di New York, ha dichiarato che il minimo tentativo del KKK di nuocere ai nuovi profughi sarà tenerebbe una serie di rappresaglie.

Per ora le autorità della Florida sottolineano che i più approvano la politica della mano tesa ai cubani. Eduardo Peron, presidente della Lega ispano-americana contro la discriminazione, osserva che numerosi bianchi di discendenza non spagnola ricordano di appartenere a un Paese d'immigrati e organizzano collette per aiutare i nuovi venuti.

Oggi la comunità cubana negli Usa è di circa 800 mila persone, sparsi soprattutto nelle regioni di Miami, New York, Los Angeles e Chicago. E' arrivata in due ondate principali: fra il '59 e il '62 200 mila appartenenti alle classi più agiate, minacciate dal regime castrista; fra il '68 e il '73 altri 300 mila arrivati con i «voli della libertà» organizzati dal governo Usa, per lo più appartenenti alla classe media. Soltanto un quarto di questa popolazione ha preso la cittadinanza americana, forse perché si sentono «esiliati», e per questo formano una comunità salda che coltiva la nostalgia della Patria e cerca di non lasciarsi «americanizzare».

Tuttavia, spiega Diaz, direttore del Cuban National Planning Council, un'organizzazione privata che aiuta i cubani ad adattarsi alle nuove condizioni, se tutte le promesse per un loro ritorno si verificassero — cioè se il regime castrista fosse sostituito da un regime liberale — soltanto la metà tornerebbe in Patria. Venti anni sono una generazione, e i figli degli immigrati degli Anni Sessanta si sentono a casa loro negli Usa.

I nuovi venuti, secondo Diaz, sono uno spaccato molto più rappresentativo della popolazione cubana. Per un terzo sono negri o mulatti (nel polo più che nelle immigrazioni precedenti), la maggioranza non è mai andata oltre le scuole elementari e non ha qualifiche professionali. La comunità cubana sa bene che questi nuovi venuti saranno più difficili degli altri da integrare, ma per ora serra le file davanti alle reazioni degli anglosassoni e ha già raccolto due milioni di dollari.

Diaz, che è cittadino americano e che sogna di vedere un giorno il «voto cubano» importante come il «voto ebreo», non pensa che i nuovi venuti accentueranno il problema della disoccupazione: accetteranno il lavoro che gli altri immigrati rifiutano. Teme piuttosto la nascita di un problema linguistico: a Miami, dove i cubani rappresentano più di un terzo della popolazione, non è raro avere difficoltà a farsi capire da un negoziante o da un tassista se non si sa lo spagnolo. I nuovi venuti, di livello culturale più basso dei precedenti, rischiano di avere maggiori difficoltà a imparare l'inglese.

Il problema più grave che si pone a tempi brevi è: fino a quando Cuba continuerà a scaricare la sua gente sulle coste della Florida? Diaz ritiene che la conferenza del 22 Paesi nel Costa Rica abbia avuto il merito d'internazionalizzare il problema. Ma a Washington si teme una proposta cubana di normalizzare quest'immigrazione selvaggia in cambio di concessioni americane: abolizione dell'embargo commerciale, soppressione dei voli degli aerei-spia su Cuba, sgombero della base di Guantanamo.

La commissione senatoriale per il bilancio ritiene che, nel 1981, 435 mila rifugiati dovranno essere aiutati dal governo federale. Costo: oltre due miliardi di dollari per i contribuenti americani.

Nicole Bernheim

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Fort Smith (Arkansas). Berta Martinez, fuggita da Cuba insieme con il figlio Alexander di tre anni, sofferente di influenza, attende nel campo profughi di conoscere la sua destinazione

L'on. Pennacchini sulla vicenda Statera

«I questori della Camera non possono infliggere sanzioni ai giornalisti»

ROMA — La vicenda del giornalista Vittorio Statera espulso a vita da Montecitorio è arrivata fino al presidente della Camera. I dirigenti della stampa parlamentare hanno voluto far presente alla Jotti le loro perplessità sulla decisione di espulsione presa dai questori della Camera (sono tre deputati) senza neanche aver ascoltato l'«imputato» Statera. Questo era stato accusato dal deputato democristiano Brocca di averlo ingiuriato.

Al di là del caso personale dell'anziano giornalista, il fatto ha destato preoccupazione tra i rappresentanti della stampa perché è parso l'indice di una grave incomprensione sotterranea tra gli eletti del popolo e coloro che hanno il compito di dare pubblicità ai lavori del Parlamento riferendone ai loro lettori. I dubbi dei rappresentanti della stampa parlamentare erano ieri condivisi dall'on. Pennacchini, membro democristiano della giunta per il regolamento. «Nutro forti perplessità per la procedura seguita e per la competenza dell'organo che ha deciso la sanzione» ha detto. I deputati questori, ha aggiunto Pennacchini, sovraintendono per regolamento all'ordine nella sede della Camera «ma non possono decidere sanzioni disciplinari, se non nell'ufficio di presidenza della Camera e soltanto nei confronti di deputati».

Per quanto riguarda i giornalisti ha spiegato Pennacchini «l'articolo 64 della Costituzione sancisce la pubblicità delle sedute della Camera, che non può quindi essere considerata proprietà personale dei deputati, ma sede pubblica al servizio dei cittadini». In questa sede «il giornalista conserva il diritto di essere giudicato dai propri organi ai quali vanno denunciati eventuali abusi e scorrettezze».

L'importanza della questione di principio che nasce dal «caso Statera» è stata illustrata al presidente della Camera, dal direttivo della stampa parlamentare. Nei prossimi giorni i giornalisti dovrebbero presentare all'ufficio di presidenza della Camera un «protocollo» scritto allo scopo di concordare limiti e autonomie della stampa parlamentare all'interno di palazzo Montecitorio.

Il programma della visita

LISBONA — La visita del generale Eanes, la prima di un capo di Stato portoghese in Italia, comincerà nel pomeriggio di oggi. Il presidente del Portogallo sarà accompagnato, tra gli altri, dal vice primo ministro e ministro degli Esteri, Diogo Freitas do Amaral, dal comandante Vasco de Almeida e Costa in rappresentanza del Consiglio della Rivoluzione, e dal ministro dell'Industria Alvaro Barreto.

Il capo dello Stato portoghese, che insieme alla moglie Manuela alloggerà al Quirinale, oltre che con il presidente Pertini avrà colloqui con il presidente del Consiglio Francesco Cossiga, con rappresentanti della Confindustria, Confagricoltura e delle organizzazioni sindacali. Il generale Eanes deporrà una corona di alloro davanti al monumento al Milite Ignoto, sarà ricevuto ufficialmente in Campidoglio.

La società accusata di aver favorito alcuni gruppi editoriali

Sipra al contrattacco per i fondi neri «Non abbiamo dato neanche mezza lira»

ROMA — Fondi neri della Sipra? «Neanche mezza lira» ribattono alla società che gestisce in regime di monopolio la pubblicità della Rai e amministra le inserzioni su un gruppo di testate giornalistiche. Luca Pavolini, responsabile del pci per i problemi dell'informazione, tirato in ballo per una telefonata in cui il presidente della Sipra gli avrebbe parlato della contabilità nera, smentisce. «E' falso — dice —, né Damico né altri mi hanno mai parlato di fondi neri». E, rincarando la dose, aggiunge: «E' un altro episodio dell'indecente campagna giornalistica sostenuta dai monopoli privati della pubblicità, i quali ricorrono a qualsiasi mezzo pur di scongiurare una presenza pubblica in questo campo, fonte per loro di così pingui guadagni».

Sotto inchiesta dopo l'esposto-denuncia presentato il 16 ottobre scorso da un gruppo di avvocati del Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei di Roma, il vertice della Sipra replica alle accuse. Non solo sull'impiego da parte della società della cosiddetta tecnica del «traino» (cioè l'imposizione agli inserzionisti radiotelevisivi di fare pubblicità anche su testate, spesso inadeguate al messaggio di propaganda, gestite dalla stessa Sipra), ma sul meccanismo dei «minimi garantiti» (cifre spesso spropositate rispetto alla capacità di raccolta) di pubblicità a giornali e periodici di partito. In aperta violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

A proposito del «traino», spiegano alla Sipra, «occorre sottolineare che il mercato pubblicitario è, nel caso, oligopolistico. Ciò significa che ci sono tante posizioni dominanti provano che i minimi garantiti sono stati larghissimamente coperti».

Fra i temi che dovrà scegliere l'inchiesta giudiziaria, avviata verso la formalizzazione, uno riguarda la natura della Sipra: ente pubblico o privato? «La nostra — chiariscono nella sede di via Degli Scialoja — è una società regolata dal codice civile. Non gestisce un servizio pubblico, non è controllata dalla Corte dei Conti. Svolge attività commerciale, quindi con un margine di rischio. Come si fa a sostenere che la Sipra è un ente pubblico e i suoi amministratori pubblici ufficiali?».

Non solo: «Qualcuno — aggiungono alla Sipra — dice che il pentapartito sarebbe per distribuire di fondi. Tre dati: il capitale proprio dell'azienda, capitale sociale, più riserve, più fondi di accantonamento ora, tre anni fa, di cinque miliardi. Attualmente è quasi di tredici. Secondo: abbiamo remunerato l'azionista con un dividendo pari all'otto per cento del capitale sociale. Ultimo elemento: in tre anni il fatturato è quasi raddoppiato (da circa 150 a quasi 300 miliardi)».

Giuseppe Fedi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 14 maggio 1880)

Il freddo

Altro che primavera! siamo tornati nell'inverno. Il sole si è oscurato, coprendosi di nuvoloni neri, che scoppiarono poi in tuoni incessanti e in una pioggia a torrenti. Siamo sempre in una continua tempesta e il freddo si fa ogni più intenso.

(Continua a pag. 6)

Rinviati a giugno i patti agrari e la riforma ps

Alla Camera ritmo ridotto tutti pensano alle elezioni

I lavori saranno sospesi il 22 maggio: riprenderanno 2 settimane dopo

ROMA — Ancora poche sedute e poi il Parlamento si mette in vacanza preelettorale. La Camera dei deputati chiuderà i suoi lavori venerdì 23 maggio per riaprire martedì 10 giugno. Il Senato sospende le sue sedute dal 22 maggio. Ormai, deputati e senatori pensano più alla campagna elettorale che agli affari legislativi. Per questo, probabilmente, gli argomenti che saranno discussi nei prossimi giorni nelle aule parlamentari non sono di grande rilievo: salvo l'approvazione della legge sui patti agrari da parte del Senato, non vi sarà null'altro degno di nota.

I provvedimenti più importanti saranno rinviati al dopo elezioni. In alcuni casi, i rinvii riguardano argomenti delicati, che potrebbero creare imbarazzo in campagna elettorale e che è quindi meglio accantonare provvisoriamente. Così la controversa legge sui patti agrari sarà discussa dalla Camera dopo le elezioni: ha atteso trent'anni, può aspettare qualche altro mese. Anche la riforma di polizia sarà discussa a partire dall'11 giugno: lo hanno deciso ieri i capigruppo della Camera, dissenziente solo il rappresentante del pdup, on. [illegible] che voleva un esame immediato.

In questo clima di smobilitazione, c'è chi fa ancora pressioni sul ministro delle Finanze, Reviglio, perché rinvii la denuncia dei redditi, che deve essere presentata entro il 31 maggio. Nella commissione Finanze, i democristiani in particolare hanno invitato il ministro a considerare l'inopportunità di far coincidere denuncia dei redditi ed elezioni.

Unico fatto che ravviva in parte i deserti corridoi della Camera, in questi giorni, è in pratica il conflitto che si è aperto tra i rappresentanti della stampa parlamentare e gli organi dei deputati preposti all'ordine a Montecitorio. E' in discussione l'autonomia del potere di controllo, che la stampa svolge per conto dell'opinione pubblica, sul funzionamento del Parlamento e dei parlamentari.

Da oggi a Montecitorio ci sarà forse un po' più di movimento perché si apre la raccolta delle firme necessarie (210) per rimettere all'assemblea due procedimenti contro due ex ministri. I casi che coinvolgono Stammati e Bonifacio erano stati archiviati dalla commissione per i procedimenti di accusa della Camera, ma, se verranno raccolti i due terzi delle firme dei deputati, il «processo» contro i due si terrà ugualmente in aula.

Stammati, ex ministro dei Lavori Pubblici, è stato denunciato da un anonimo cittadino per abuso di atti di ufficio, perché avrebbe compiuto spese eccessive a Roma e nel Lazio in opere pubbliche al solo scopo di favorire l'apparato del suo ufficio ministeriale. Bonifacio, ex ministro della Giustizia, è stato denunciato da un dattilografo napoletano per omissioni di atti di ufficio. Costui aveva partecipato ad un concorso di dattilografia presso la Procura generale di Napoli nel 1977, e dopo due anni non aveva ancora avuto notizie sull'esito della prova.

a. rap.

Docenti a giudizio per irregolarità in un concorso

CAGLIARI — Tentata concussione ed abuso di ufficio sono le accuse per le quali due professori universitari, docenti negli atenei di Bologna e di Pisa, saranno tra breve processati dai giudici del Tribunale cagliaritano. Alla base della vicenda vi sarebbero irregolarità nello svolgimento di un concorso.

Al termine della lunga inchiesta il giudice ha disposto il rinvio a giudizio del prof. Remigio Domini, 49 anni, di Siena, residente a Bologna, ordinario nell'Università del capoluogo romagnolo e del prof. Massimo Ermini, 50 anni, di Roma, residente a S. Giuliano Terme (Pisa), docente all'ateneo di Pisa, entrambi componenti la commissione giudicatrice del concorso. Il magistrato inquirente ha contestato al primo il reato di tentata concussione, al secondo l'abuso d'ufficio.

In Liguria si preannuncia una stagione balneare eccezionale

Già arrivate sulla Riviera di Ponente le avanguardie dei turisti stranieri

Sono tedeschi, olandesi, scandinavi e francesi che con 320.000 lire (tutto compreso) possono trascorrere dieci giorni al mare - Quasi tutto prenotato per l'alta stagione - I prezzi negli alberghi e nelle pensioni - Quanto costano gli appartamenti in affitto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — *«Qui in Liguria tutto è meno anonimo rispetto alle grandi spiagge dell'Adriatico, c'è una gran varietà di soluzioni turistiche, lo stesso paesaggio marino e l'entroterra garantiscono contro il pericolo della monotonia panoramica. E poi c'è il fatto che le grandi masse qui non possono essere ospitate come accade sui litorali piatti e chilometrici: perciò la misura della vacanza è più umana, anche se la miriade di soluzioni turistiche lungo la costa consente soggiorni balneari a decine di migliaia di persone contemporaneamente».*

Sabrina Jungeblod, accompagnatrice turistica di Francoforte, coglie con questa diagnosi alcuni aspetti caratteristici delle vacanze sulla Riviera di Ponente, che già comincia a brulicare di villeggianti, in buona misura stranieri. La Jungeblod e tre suoi colleghi accompagnano ottantatré tedeschi che per un soggiorno di dieci giorni ad Alassio, in questo periodo, sborsano ciascuno 320 mila lire, tutto compreso. Ossia, per quella cifra, l'agenzia turistica tedesca ha provveduto al viaggio aereo e al soggiorno in albergo di seconda categoria, pensione completa.

Gli ottantatré turisti «precoci» son quasi tutti di mezza età, in genere impiegati con le loro mogli e pochissimi accompagnati dai figli. Stanno «spendendo» a maggio una parte delle loro ferie annuali, che in linea di massima adopereranno ancora per due settimane fra luglio e agosto e per una settimana d'inverno, sulla neve.

Da Ventimiglia a Varazze, di stranieri discreti — che si crogiolano al primo sole, passeggiano, siedono puntuali all'ora di colazione e pranzo nei ristoranti — ce ne sono oggi varie migliaia. Con predominio di tedeschi, olandesi, scandinavi e francesi: costituiscono le avanguardie di quelle fitte schiere che caleranno dal Nord soprattutto in luglio e agosto.

«Ma il fenomeno del soggiorno turistico cosiddetto precoce — dice Gaetano Cardi, operatore turistico di Varigotti — *è guardato con grande interesse soprattutto dagli albergatori e favorito dalle aziende di soggiorno. Sta crescendo anche in Liguria la richiesta di "combinazioni" turistiche invernali, primaverili e autunnali per gruppi di villeggianti stranieri, specie della "terza età". Lei capisce che venire a febbraio o ad aprile poniamo a Bordighera o a Laigueglia per una settimana, lasciandosi alle spalle i 15 gradi sotto zero di Helsinki o di Lubecca, è una prospettiva attraente per molti nordici. Non parliamo poi di maggio e giugno, mesi assai più caldi e fioriti».*

«La cura che gli albergatori pongono nel coltivare la clientela della bassa stagione — soggiunge Fabio Saltarini, gestore di una elegante pensione di Albissola — *ha origine in una elementare considerazione economica: l'attività alberghiera in Liguria non va di pari passo con quella extralberghiera, assai più dinamica e produttiva. Non si può certo parlare di crisi, ma di stagione abbinata, con grandi affari estivi e bonaccia quasi assoluta per il resto dell'anno, questo sì. Ed è una situazione che gli albergatori più avveduti stanno cercando di mutare a loro favore, allungando la stagione nei mesi che precedono luglio e agosto, oltre che in autunno e sul finire dell'inverno».*

Che gli alberghi, pur essendo quasi 1800 sulla Riviera di Ponente fra La Mortola e Varazze, non abbiano la «parte del leone» nell'accaparrarsi le presenze turistiche (valutate nell'arco dell'intero anno) è provato da alcuni rilievi dell'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali. Risulta che nell'ultimo decennio il settore extralberghiero ha fatto registrare un incremento eccezionale di presenze, pari al 52 per cento circa, contro il 16 per cento del settore alberghiero. L'altr'anno, alloggi abitualmente a disposizione di villeggianti che vogliano affittarli, campeggi, villaggi turistici, hanno raggiunto un indice di presenze vicino al 64 per cento del totale. Come dire che i 186 fra campeggi e villaggi turistici della Riviera di Ponente e i circa quarantamila appartamenti in affitto costituiscono il maggiore e il più ambito «serbatoio» turistico.

Le prenotazioni per l'imminente stagione balneare, in questo quadro, non differiscono oggi — se non per un ritocco dei prezzi — dalle richieste di un anno fa in questo stesso periodo. Per agosto, le sistemazioni in alberghi, locande e pensioni sono ormai difficili da trovare. C'è ancora qualche possibilità di prenotazione per luglio e nessun problema per i mesi di giugno, o di settembre. La stessa situazione a grandi linee si registra per gli appartamenti.

Quanto alle tariffe, c'è una varietà di soluzioni possibili: in luglio e agosto, una famiglia di quattro persone che volesse passare trenta giorni al mare, in albergo di seconda categoria, dovrebbe calcolare una spesa di due milioni e quattrocentomila lire (cioè ventimila lire a testa al giorno), in media, tra Bordighera, Alassio, Spotorno e dintorni) per la pensione completa, oltre a centomila lire al mese per lo stabilimento balneare e un'altra somma di denaro (naturalmente variabile) per gli extra.

Un appartamento in affitto, nello stesso periodo, costerebbe alla famigliola 800 mila lire circa (due camere, salottino, cucinino e bagno, 85 metri quadrati). Ma si tratta di esempi generici; ovviamente la gamma di soluzioni è molto più estesa: da quelle previste nelle pensioncine dell'entroterra (diecimila lire a persona per vitto e alloggio) alle sessantamila lire quotidiane del grande albergo di Sanremo, Alassio, Loano. Prezzi letteralmente dimezzati, al contrario, in maggio, giugno e settembre. Ma l'allettamento tariffario sembra non avere quel successo che meriterebbe, se anche per il 1980 — come confermano gli operatori turistici — il tutto esaurito sulla Riviera di Ponente si verificherà sotto il solleone, ancora una volta.

Franco Giliberto

La moschea di Roma oggi il Tar decide

ROMA — Il tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio si pronuncia oggi sulla costruzione della moschea e del Centro culturale islamico nella zona del Monte Antenne, a Roma.

Se confermerà la validità della licenza edilizia concessa dal Comune il 28 gennaio 1979, la moschea potrà essere pronta per la fine del 1982. Per la sua costruzione i paesi islamici investiranno 30 miliardi di lire; il cantiere darà lavoro a tremila operai.

Se la licenza verrà invece annullata, la realizzazione del Centro potrebbe risultare compromessa per lungo tempo, con conseguenze anche politiche sulle relazioni tra l'Italia e i paesi musulmani. Roma, dove vivono circa 40 mila musulmani, è l'unica delle grandi capitali occidentali a non avere una moschea.

A chiedere il blocco della costruzione della moschea sono state 31 persone residenti in via Giacinto Pezzana, una strada del quartiere Parioli che confina con l'area su cui dovrebbe sorgere il Centro islamico. Due le motivazioni principali: la *«notevole trasformazione urbanistica ed edilizia che tutta la zona riceverebbe dalla realizzazione della moschea»* e il fatto che una parte dell'area interessata *«è stata da tempo attrezzata a parco pubblico a cura e spese delle persone residenti nella zona»*. Il ricorso è appoggiato anche da «Italia nostra».

Il complesso, rivestito esternamente di mattoni color rosa e di travertino, avrebbe un volume di 50 mila metri cubi.

E' stato presentato uno studio: sono sicuri i reattori italiani?

Riserve di tre tecnici americani sulla centrale nucleare a Caorso

Dubbi sul tipo di impianto scelto e di terreno destinato alla costruzione - A parere degli esperti le garanzie offerte da qualsiasi centrale sono oggi inferiori alle aspettative

ROMA — La centrale elettronucleare di Caorso, presso Piacenza, è sostanzialmente poco sicura: per colpa del tipo di centrale, del terreno su cui è stata costruita ma soprattutto *perché le garanzie di sicurezza offerte oggi da qualsiasi impianto nucleare* sono inferiori alle aspettative.

Lo afferma lo *«Studio sulla sicurezza dei reattori italiani»*, elaborato dalla Mhb Technical Associated di San José in California (una società di consulenze specializzate nel settore nucleare) per conto della sezione italiana de «Gli Amici della Terra», un'organizzazione ecologica internazionale già presente in 22 Paesi.

Autori dell'indagine sono Gregory Minor Richard Hubbard e Dave Bridenbaugh tre ingegneri esperti in costruzioni nucleari che dopo aver lavorato a lungo presso la General Electric (proprietaria tra l'altro, dei brevetti per le centrali di Caorso e di Montalto di Castro) hanno lasciato la multinazionale per dar vita alla Mhb. Lo studio illustrato alla stampa ieri a Roma da un gruppo di esperti di cui facevano parte anche Hubbard e Brindenbaugh verrà discusso e dibattuto con i tecnici del Cnen e dell'Enel in una conferenza pubblica che si svolgerà nella capitale dal 16 al 18 maggio.

Per valutare la realtà del rischio nella centrale di Caorso la Mhb ha confrontato il nostro impianto con quello di Peach Bottom-3, entrato da poco in funzione presso Filadelfia (Pennsylvania). Il tipo di reattore è lo stesso (Bwr Boiling Water Reactor perché il vapore che alimenta la turbina viene prodotto direttamente dalla ebollizione dell'acqua scaldata dal reattore), anche se la potenza di Peach Bottom-2 è lievemente superiore (2.200 megawatt termici contro 2.651). Tutti i dati di confronto, che sono naturalmente moltissimi, sono stati elaborati dai computer. E sono stati i computer a concludere che a Caorso gli incidenti sarebbero dieci volte più probabili che a Peach Bottom-2 e che in caso di disastro i morti nella zona di Caorso sarebbero 30 volte superiori a quelli di Filadelfia e dintorni.

Gli autori dello studio hanno fatto notare che i reattori ad acqua bollente come quello di Caorso e quello previsto per Montalto di Castro, costano meno di quelli ad acqua in *pressione ma sono più pericolosi*: una fuga di radioattività verrebbe immediatamente trasportata dal vapore in tutta la centrale aumentando la zona contaminata. E l'eventualità che per guasto tecnico o errore umano i materiali radioattivi contaminino prima la centrale e poi l'ambiente circostante costituisce la ragione principale dei timori sulle centrali nucleari.

Lo studio prende in esame una serie di guasti tecnici spiegando e poi concludendo che per Caorso le probabilità del loro verificarsi sono sensibilmente superiori. Per il rilascio di sostanze radioattive si parla per esempio di probabilità dalle 10 alle 15 volte superiori a quelle di Peach Bottom-2. A rendere più pericolosa la nostra centrale concorrono però cause ambientali come i terremoti. Non sono stati valutati a dovere? *«I tecnici italiani sono stati ottimisti* — ha detto Hubbard — *L'Italia è un paese di terremoti. Un terremoto nella Valle Padana può avere conseguenze catastrofiche, provocando anche la fusione del nocciolo del reattore a Caorso. Per arrivare a questo disastro non è però necessario immaginare un sisma tanto violento da squassare la costruzione e spaccare le strutture del reattore. Basterebbe che le scosse facessero cadere i tralicci che portano la corrente ai sistemi operativi della centrale e che per una causa più o meno analoga i motori diesel dei generatori ausiliari non partissero. Privo del sistema di raffreddamento, il nocciolo continuerebbe a produrre calore, arrivando ben presto alla fusione».*

Lo studio ha calcolato anche le conseguenze dell'incidente più grave che potrebbe accadere a Caorso. Le radiazioni potrebbero causare 23.700 decessi per leucemia a breve termine, 57.700 tumori di varia natura, 63.400 tumori alla tiroide nel lungo termine, 43.700 difetti genetici, 7 mila chilometri quadrati di terreno contaminati per almeno dieci anni, ricadute radioattive su altri sei Paesi europei.

Bruno Ghibaudi

In strada si muore per distrazione e troppa vicinanza

ROMA — La distrazione di chi guida e il mancato mantenimento della distanza di sicurezza sono le cause principali degli incidenti automobilistici mortali.

Secondo i risultati di un'indagine compiuta lo scorso anno dall'Associazione delle società concessionarie delle autostrade e dei trafori, il 33,79% degli incidenti su strada dovuti a queste cause sono stati mortali su un totale del 30,81%; il 3,2% dei sinistri avvenuti per questi due motivi, dunque, ha avuto soltanto persone ferite.

Complessivamente, su 18.920 incidenti avvenuti sulle autostrade nel 1979, 433 hanno avuto esito mortale per 556 persone. E' interessante notare l'alta incidenza del trasporto merci su queste cifre: 148 incidenti mortali (più di un terzo del totale) hanno coinvolto automezzi pesanti provocando la morte di quasi 200 persone.

Il «colpo di sonno» è un'altra causa frequente di incidenti mortali: la sua incidenza accertata è stata del 10% circa, mentre il sorpasso ha inciso per il 5,70%. I sinistri provocati dall'avaria dei pneumatici sono stati piuttosto numerosi (il 7,15% del totale), ma con esiti meno gravi: la maggioranza delle persone coinvolte è infatti rimasta ferita.

Arrestati i datori di lavoro della ragazza trovata morta nella cisterna

BRINDISI — Otello Palasciano, 47 anni, e sua moglie Ida Carparelli, di 43, abitanti in una masseria di loro proprietà in contrada Frascinari, nelle campagne di Carovigno (Brindisi), sono stati arrestati ieri perché indiziati di concorso nell'uccisione di Angela Panzella, 13 anni, di San Vito dei Normanni, che viveva con loro aiutandoli nella conduzione dell'azienda zootecnica. Il corpo della ragazza, che era scomparsa il 30 aprile scorso, è stato trovato ieri l'altro in una cisterna in un podere confinante con la masseria dei coniugi Palasciano.

Determinante per la soluzione del caso sarà l'autopsia.

La scoperta del cadavere è stata fatta su segnalazione degli stessi coniugi Palasciano, i quali hanno sentito uno strano odore nell'acqua che avevano attinto dalla cisterna. Otello Palasciano ed Ida Carparelli sono stati interrogati per tutta la notte dal magistrato. Non si esclude l'ipotesi che Angela Panzella sia morta dopo essere stata picchiata e che il suo corpo sia stato gettato nella cisterna per sviare le indagini.

Trieste: banditi cronometrano una rapina

TRIESTE — Una rapina è stata compiuta alle 13 in una succursale del Banco di Roma a Trieste da tre giovani armati. Uno dei tre, si presume il capo, mentre cinque impiegati e altrettanti clienti erano sotto la minaccia delle armi, ha cronometrato la durata dell'impresa. Raccolto il denaro — oltre 20 milioni — i tre se ne sono andati scappando a piedi in mezzo alla folla di impiegati e studenti che a quell'ora tornavano a casa.

Indagini sono in corso in tutta la provincia, mentre gli inquirenti stanno vagliando anche il senso e lo scopo del meticoloso cronometraggio.

Doppi lavori e certificati falsi all'esame dei giudici

Faceva il medico nell'ambulatorio Enpas uno dei 27 vigili assenteisti di Napoli

NAPOLI — E' ripreso ieri in tribunale il processo contro ventisette vigili urbani accusati di truffa aggravata ai danni dell'amministrazione comunale. Si sarebbero allontanati dal lavoro, spesso tralasciando di far pervenire all'ufficio competente la certificazione medica richiesta, oppure esibendo attestati di malattia rilasciati da medici compiacenti.

Nella causa sono coinvolti anche otto ufficiali sanitari dei Comuni della provincia e quattro medici privati. I primi sono accusati di omissione di atti d'ufficio per non aver provveduto alle visite fiscali disposte dall'ufficio personale del Comune, gli altri per avere attestato il falso convalidando inesistenti malattie addotte per giustificare l'assenteismo. Tutti gli imputati sono a piede libero.

Il procedimento prese l'avvio due anni or sono per iniziativa del sostituto procuratore Ormanni. Il magistrato volle indagare sull'assenteismo dei dipendenti comunali, dopo quanto era emerso al processo contro i netturbini, e scoprì che tra i vigili urbani qualcuno aveva il doppio impiego. Un vigile, laureando in medicina, faceva il medico in un ambulatorio Enpas, un altro era macchinista della «Circumvesuviana», un terzo era anche ferroviere.

L'inchiesta ha poi rivelato che molti vigili napoletani sono affetti da malanni vari; nella migliore delle ipotesi dovrebbero usufruire di pensionamento anticipato.

Nell'udienza di ieri, il Comune si è costituito parte civile per il danno ricevuto dalle numerose assenze. L'interrogatorio degli imputati ha fornito un quadro preciso dell'inefficienza di alcuni uffici del Comune. Davanti ai giudici sono state sostenute varie tesi: sette vigili, documenti alla mano, hanno dimostrato la loro buona fede, comprovando di avere presentato le certificazioni mediche in perfetta regola. *«Non è colpa nostra se all'ufficio competente non sono state inoltrate in tempo».*

Altri, che secondo l'accusa erano ricorsi all'espediente di segnalare un «indirizzo di degenza inesatto», per non essere rintracciati dal medico fiscale, si sono rifugiati nell'ignoranza di comodo. Il vigile Ezio Binucci, 42 giorni di assenza in undici mesi, ha dato al momento della malattia una serie di indirizzi introvabili; Potito Balestrieri, assente per un anno e mezzo e dimesso d'autorità, forse aveva un doppio impiego, ma la circostanza non è stata provata. Molto spettacolare la difesa di Salvatore Balzano, che si è presentato davanti ai giudici con una targa al collo con nome e indirizzo, le tasche rigonfie di medicinali e un certificato medico con le cure da prestare in caso di improvviso malore, anche per strada.

Cosa dicono i medici incriminati? Gli ufficiali sanitari hanno insistito sulla difficoltà di svolgere i loro compiti sia per l'irreperibilità di taluni infermi, sia per la mole enorme di lavoro. Vale per tutti quanto dichiarato dall'ufficiale sanitario di Casoria: *«Con ottantamila abitanti e una trentina di aziende da controllare ogni giorno, ho fatto quel che ho potuto. Sono solo».*

Il processo riprenderà il 27 maggio.

a. l.

Fermato un pastore per sequestro Schild

SASSARI — I carabinieri di Sassari, in collaborazione con quelli della tenenza di Bono, hanno fermato ieri mattina il pastore Biagio Lai, 30 anni, di Benetutti, contro il quale sarebbero emersi indizi di responsabilità per il rapimento dell'ingegnere inglese Rolf Schild, di sua moglie Daphne e della figlia Annabel.

Il pastore sarà condotto a Cagliari a disposizione del giudice istruttore Lombardini e del procuratore generale Villa Santa. Per il rapimento degli Schild sono già in carcere 15 persone.

Il tempo oggi

situazione: una moderata perturbazione proveniente dalle medie latitudini atlantiche, ha raggiunto il Mediterraneo centrale e, rallentando il suo moto verso Levante, tende ad interessare tutte le regioni italiane ad iniziare da quelle occidentali.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali della Penisola e sulle isole maggiori molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che localmente potranno essere temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a condizioni di variabilità ad iniziare dalla Sardegna e dalla Sicilia.

temperatura: in lieve diminuzione sulla Sardegna e sulla Sicilia e successivamente sulle regioni occidentali della Penisola in lieve aumento su quelle orientali.

venti: su tutte le regioni moderati meridionali tendenti a disporsi tra Ovest e Sud-Ovest sulle isole maggiori ed in seguito sulla parte occidentale della Penisola.

mari: mossi e localmente molto mossi i mari ad Ovest della Penisola. Poco mossi tendenti a mossi l'Adriatico e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	6	26	Pescara	9	22
Verona	11	22	L'Aquila	6	18
Trieste	14	22	Roma	12	21
Venezia	10	20	Bari	11	20
Milano	12	22	Napoli	10	22
Torino	14	24	Potenza	7	17
Cuneo	9	14	Reggio Calabria	12	20
Genova	15	18	Messina	14	21
Bologna	10	22	Palermo	15	18
Firenze	10	24	Catania	9	25
Ancona	7	18	Alghero	14	18
Perugia	12	21	Cagliari	14	17

città estere

Amsterdam	7	22	sereno	Londra	11	21	sereno
Atene	16	22	nuvoloso	Madrid	11	22	piovoso
Bangkok	31	36	sereno	C. Messico	15	27	sereno
Belgrado	9	18	sereno	Montreal	8	17	piovoso
Berlino	7	18	sereno	Mosca	1	13	nuvoloso
Bruxelles	8	23	sereno	Nuova Delhi	27	40	sereno
Buenos Aires	14	19	nuvoloso	New York	9	16	nuvoloso
Il Cairo	20	28	nuvoloso	Oslo	3	14	sereno
Copenaghen	5	14	sereno	Parigi	12	24	sereno
Dublino	9	15	[illegible]	Pechino	27	37	nuvoloso
Ginevra	8	14	sereno	Stoccolma	0	14	sereno
Helsinki	1	6	nuvoloso	Sydney	15	23	sereno
Hong Kong	22	28	sereno	Tel Aviv	15	27	nuvoloso
Johannesburg	9	21	sereno	Tokyo	15	21	sereno

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lovisetto ved. Pavan

Addolorati lo annunciano i figli, Lodovico, Dino, Romanina, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì ore 15,30 dall'abitazione c.so Kossuth 16/3 ore 16 Parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1980

La Presidenza e Consiglio Regionale A.C.A.I. sono vicini al Consigliere Nazionale sig. Pavan Lodovico per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Collegio dei Probiviri della Cooperativa artigiana di garanzia della Provincia di Torino, porgono vive condoglianze al Vice Presidente Sig. Pavan Lodovico per la morte della MAMMA.

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale del Consorzio Artigiano Piemonte di Garanzia, partecipano al dolore del Presidente Pavan Lodovico per il grave lutto.

Gli Amici di Pavan Dino e Lodovico prendono parte al loro dolore
Baraono Giovanni
Bili Marino
Briosrello Felice
Caboni Maurizio
Chiusano Aldo
Copasso Piero
Demarchi Paolo
Ferrante Pasquale
Fulcheri Renato
Gavinelli Valerio
Giey-Lowa Valerio
Leguzzi Ernesto
Miuccio Emilio
Notarisistano Dante
Ottino Batista
Risetti Guido
Ventura Luigi
Zuccaro Emiliano

Serenamente è mancata ai suoi cari

Elena Bassi ved. Ferraris

Ne danno partecipazione i figli Emilio ed Annalisa, la nuora Adriana Cocchi ed i nipoti Alessandro e Gabriella. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Alessandria partendo da «Villa Augusta» di Bruino alle ore 8.30 del 15/5/80.
— Torino, 14 maggio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Celeste Cerutti

anni 82

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Lina, il figlio Alberto, la nuora Sandra, i nipoti Claudio e Sergio, parenti tutti.
— Rubiana, 12 maggio 1980

E' mancato

Francesco Ruffo (Cichin dla moto)

L'annunciano il figlio Ivano con la moglie Rosa e nipote Roberta, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 m. ore 8.45 Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 14 maggio 1980

Cristianamente è mancata

Maria Clotilde Verlier ved. Richiardone

anni 93

L'annunciano i figli con rispettivo famiglie. Un grazie di cuore della figlia Maria alle signore Taddei, Occhiena, Forno, Revelli, Gamba, Di Nardo, Sergi e a Don Serafino per la costante amorevole assistenza prestata. Funerali giovedì 15 corrente ore 10.15 corso Siracusa 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1980

E' mancata

Adele Sacchetto

La piangono la sorella Maria, il fratello Carlo e consorte gli adorati nipoti Fulda e Franco. Funerali in Vigone oggi ore 16 partendo dall'ospedale civile. Tumulazione cimitero di Moncalieri ore 16.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 14 maggio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Defilippi (Tunin)

di anni 71

Lo annunciano la moglie Pierina Giacchino, il figlio Gino con la moglie Carla Fassio e l'adorato nipote Massimiliano, cugini, parenti tutti. Funerali in Bussolino di Gassino 14 maggio alle ore 16 partendo da Strada Bussolino 144.
— Gassino, 13 maggio 1980

Cristianamente come visse è mancata

Giovanna Piccarolo in Braggio

La piangono la mamma, il marito, gli adorati figli Giuseppe, Barbara, genero, suocera, cognato, zii, cugini, amici. Benedizione oggi mercoledì ore 10.30 Ospedale San Luigi, rito funebre a Bergamasco (AL) ore 16,30. La famiglia ringrazia il Prof. Angeli, il Dott. Mello e collaboratori Ospedale San Luigi per le premurose cure.
— Bergamasco, 14 maggio 1980

E' tragicamente mancato

Marco Mazzoni

Angosciati lo annunciano fratelli, sorelle, parenti tutti, amici e colleghi dell'Afidalia. Funerali nella Parrocchia di Bricherasio giovedì 15 corrente alle ore 15.30.
— Bricherasio, 14 maggio 1980

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Vacca

Addolorati lo annunciano i fratelli: Pino, Giacinto, Mario, Renato, Maria, Rosina, Vittoria, Italo, cognati e nipoti. I funerali partiranno alle ore 14.30 del 14-5-1980 da Corso Regina Margherita 176.
— Torino, 13 maggio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Regaldo

anni 57

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luciano, la sorella Maria, Anna col marito Giovanni Nazzaretto e figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da via Chieto 30 a S. Francesco al Campo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Francesco al Campo, 14 maggio 1980

E' mancata ai suoi cari

Ambrogina Sacco Naghi vedova prof. Serra

La piangono la figlia Marisa col marito geom. Augusto Borio, l'affezionato nipote Roberto, familiari tutti. Funerali mercoledì ore 16.00, via Caduti Libertà 3.
— Chivasso, 13 maggio 1980

Maria Serra vedova Alessone e figlio Gianni partecipano affettuosamente.

Silvana, Raimondo sono vicini ai familiari.

Improvvisamente si è spenta la cara e operosa esistenza di

Enrico Cima

Artigiano elettrotecnico

anni 57

Lo piangono la sorella Pina, la zia Angela Cima vedova Bosco, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 16.30, via Roma 3.
— Chivasso, 13 maggio 1980

Titolari Molino Gaieto — Casalborgone — partecipano vivamente al lutto.

E' ritornato a Dio l'anima buona di

Ercole Coppo

anni 78

Inconsolabili lo piangono la moglie [illegible], il figlio Luciano la nuora Franca e le nipotine adorate Barbara e Claudia. Un particolare ringraziamento al medico e infermieri della cardiologia dell'ospedale Maria Vittoria e al dottor Mirner che si sono prodigati instancabilmente per alleviargli le sofferenze. I funerali si svolgeranno giovedì 15 maggio alle ore 10 da corso Tassoni 86.
— Torino, 13 maggio 1980

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Minchillo in Bertone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Bruno, Mariuccia, Laura, Claudio, nuora, generi, nipoti, fratelli e sorelle. Funerali oggi ore 10 in parrocchia San Benedetto Cottolengo.
— Torino, 14 maggio 1980

Dopo lunga sofferenza si è fermato il cuore generoso di

Giovanni Adami

di anni 64

Maestro del Lavoro
Anziano FIAT

Lo piangono la moglie Lina, la figlia Carla col genero Roberto Sandri ed il nipote Alessandro, la sorella Serafina col marito Bruno Manini, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto De Renzo e al dott. Pietro Sasso. La consuocera Elsa Sandri partecipa al dolore della famiglia. I funerali giovedì 15 maggio. Il feretro lascerà l'ospedale S. Luigi Gonzaga (Orbassano) alle ore 9.45 per la chiesa Maria Madre della Chiesa di via Baltimora 85 ove avverrà la funzione religiosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1980

La famiglia Pellissero partecipa con profondo cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni De Matteis

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 8.45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1980

La Direzione SCET, Impiegati e Maestranze partecipano al dolore che ha colpito il ragionier Giovanni De Matteis per la dipartita del PADRE.

Pionieri e Volontari del Soccorso di Torino e dei Comuni della cintura si associano al dolore dell'Ispettrice S. a Marocco per la perdita del marito

dr. Franco Marocco

— Torino, 14 maggio 1980

Giovanna e Rodolfo Sigfrusso
Francesca e Primo Graziani
sono vicini alla signora Liliana per la perdita del marito

dr. Franco Marocco

— Torino, 14 maggio 1980

Profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Franco Marocco

si associano al dolore della famiglia gli amici
Riccardo Cignetti
Antonio Della Rocca
Umberto Ferrero
Rinaldo Gasparella
Claudio Gobbi
Gaetano Incarbone
Giuseppe Napoli
Vittorio Sanseverino
Carlo Scaglia
— Torino, 14 maggio 1980

La Direzione della CIR Spa partecipa al grave lutto per la scomparsa del

dott. Vittorio Avenati Bassi

— Torino, 13 maggio 1980

La famiglia Vicentini partecipa al cordoglio per la morte dell'amico

Vittorio Avenati Bassi

— Torino, 13 maggio 1980

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Vittorio Avenati Bassi

— Torino, 13 maggio 1980

Titolari Ditta Figli di Rigo Andrea e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Vittorio Avenati Bassi

— Chieri, 13 maggio 1980

Con dolore e affetto tristemente Albertina e Mario piangono la carissima cugina

Neva Giachino Mirigliani

— Torino, 14 maggio 1980

I cugini Sandro, Nelda e Vanni, Silvana Giuseppe e figli piangono la cara NEVA.

La famiglia Cavallo partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

ing. Carlo Franzi

— Cuneo, 13 maggio 1980

Titolari e Collaboratori dello Studio Gini Comba sinceramente addolorati per la scomparsa della signora

Lucia Bisceglie nata Baragile

sono fraternamente vicini ad Adriano e famiglia.
— Torino, 13 maggio 1980

Soci Amici Collaboratori di Unieuropa Club Galas - Radio Liberty - Teleroa si uniscono al dolore del loro amico e presidente Antonio Nicolini per la scomparsa della sorella

Clementina Nicolini

I funerali si svolgeranno in forma privata mercoledì 15 maggio.
— Torino, 14 maggio 1980

La S.p.A. Gribaldi e Salvia, con Direzione e Maestranze, annuncia la perdita del socio

Giovanni Savattone

— Rivarolo C., 13 maggio 1980

Le famiglie Gribaldi, Bariotti, Salvia, Bertol, Falit, Freis-Olivanoni e Tenzzi sono vicine al dolore della famiglia Savattone per la perdita del caro GIOVANNI.

Partecipiamo al vostro dolore per la scomparsa del caro

Renato Malatti

Carmen - Clara Pepe e Nicole Viscardi.
— Torino, 14 maggio 1980

RINGRAZIAMENTI

Il papà di

Paola Vannone

nell'impossibilità di farlo personalmente commosso ringrazia per la grande manifestazione di affetto tributata. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Rurolo domenica 15 giugno alle ore 11.
— Burolo, 14 maggio 1980

ANNIVERSARI

1976 — 1980

Mario Marchisio

Tanto amore tanto rimpianto. Anna Mauro Riccardo. Messa anniversaria domenica 8 giugno ore 10.30 parrocchia San Martino.
— Rivoli, 14 maggio 1980

1977 — 1980

Maria Dolores Dosio Ferrero

I figli, i parenti, gli amici con dolore immutato li ricordano nella quotidiana preghiera. Messa sabato 17 maggio ore 18.15 parrocchia S. Dalmazzo.

14 maggio 1979

rag. Claudio Betrone

I tuoi cari Tripodaro

1979 — 1980

Albarosa Sartore in Guglielmino

Hai lasciato un vuoto immenso ed un grande dolore. Sei sempre viva nel cuore del tuo Roby e dei tuoi cari. La S. Messa del primo anniversario sarà celebrata giovedì 15 maggio ore 18 parrocchia S. Alfonso.

14-5-1979 — 14-5-1980

Roberto Rosa

Anziano FIAT

Ogni giorno ricordato con amore dalla moglie Rina e tutti coloro che lo amavano.

Oggi a Mestre i funerali del dirigente della Digos

Albanese ucciso dai brigatisti che stava cercando di arrestare

Gli identikit dei terroristi (due uomini e una donna) corrisponderebbero a quelli dei giovani che uccisero l'ingegner Gori - Il funzionario indagava su questo delitto - Forse collegamenti con l'inchiesta condotta da Calogero sull'Autonomia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — La rete dei posti di blocco è molto larga; la città trascorre momenti convulsi dopo l'assassinio del capo della sezione antiterrorismo. Alfredo Albanese, «firmato» dalle Brigate rosse. Lungo i viali, agli incroci, carabinieri ed agenti di polizia, le armi spianate, decine di automobilisti fermati per il controllo. Una specie di angoscioso rituale che segue l'assalto del partito armato, e con il quale si cerca di colmare la distanza.

Ma i risultati, finora, non sembrano confortare gli inquirenti. L'altra notte, una lunga catena di perquisizioni, poi cinque persone condotte al terzo distretto di polizia e interrogate. In mattinata, quattro dei fermati erano rilasciati, l'ultimo veniva trattenuto perché rispondesse ad una serie di domande, ma le possibilità che da quei colloqui si ricavasse un indizio erano piuttosto scarse. Altri sei fermi sono stati operati nel pomeriggio.

Si tenta di ricorrere ancora una volta agli «identikit», anche nella speranza che qualcuno superi la barriera della paura e si disponga a collaborare nell'identificazione dei componenti il commando che ha teso l'agguato mortale al funzionario della Digos in via Cavalieo. Sulla base di indicazioni sommarie, la «scientifica» ha ricostruito i volti di due uomini e una donna. E si dice che i tratti dei tre terroristi presentino somiglianze con quelli dei brigatisti che il 28 gennaio scorso uccisero nel centro di Mestre il dirigente della Montedison Sergio Gori.

Per il momento, non pare vi siano altre tracce. E Mestre è oppressa. La «colonna veneta» delle Br ha compiuto un'incursione rapida, preparata nei particolari. Il commando è avanzato nel traffico intenso in questa caotica città. Resta da scavare nel passato, nell'attività di Alfredo Albanese, trentatreenne funzionario gravato di impegni nell'antiterrorismo.

Sul lavoro snervante del capo della sezione della Digos s'intreccione, ora, le congetture. Si ripercorre l'itinerario intrapreso da Albanese su un terreno accidentato come questo, in un'area in cui da tempo le tensioni andavano crescendo. E qualcuno azzarda certi «collegamenti»: rammenta, ad esempio, la collaborazione del funzionario di Venezia con il sostituto procuratore della Repubblica di Padova Pietro Calogero, protagonista dei vari capitoli dell'inchiesta sull'Autonomia veneta.

Nel campo delle interpretazioni, risponta tra l'altro quell'operazione del 21 dicembre scorso disposta dal pubblico ministero padovano, in sintonia con le magistrature di altre città del Nord Italia, che condusse in carcere qui a Mestre Egidio Monferdin, al quale il professorino Carlo Fioroni attribuiva il ruolo di capo militare di un'organizzazione terroristica denominata «Centro Nord».

Alfredo Albanese, si ricorda adesso, si occupò di questo «troncone mestrino» dell'indagine. Ma non ci sono, almeno fino a questo momento, elementi concreti che inducano a trasformare la congettura in una pista. Di nuovo, voci e supposizioni sul retroscena del terrorismo in questa regione, mentre la «colonna veneta» delle Brigate rosse rimane vagamente inquadrata nelle sue dimensioni, nei suoi covi, nella sua strategia, malgrado le dichiarazioni rilasciate agli inquirenti da Patrizio Peci.

Quel che appare più consistente, è il riferimento alla febbrile indagine condotta da Alfredo Albanese su quel gruppo di brigatisti che falciò Sergio Gori mentre si accingeva a raggiungere lo stabilimento Petrolchimico della Montedison. Era, questo, un compito che il capo della sezione antiterroristica veneziana portava avanti con accanimento. E può darsi che il funzionario fosse giunto, di recente, a qualche risultato di particolare rilievo, avvicinandosi sensibilmente alla struttura della «colonna veneta». Forse a quel punto, le Br ne hanno decretato la «condanna a morte».

Alfredo Albanese, a quanto pare, era un uomo piuttosto solo in questa parte del labirinto del terrorismo. Nel suo ufficio di Venezia c'era raramente; la sua attività si svolgeva in prevalenza qui a Mestre, al terzo distretto di polizia e in giro per la città, alla ricerca di qualche indizio, lungo percorsi tortuosi e cosparsi di pericoli. Lo affiancavano alcuni collaboratori, in quell'impresa estremamente ardua.

Il capo della sezione antiterrorismo era ancora solo, l'altra mattina, quando è salito sulla sua auto, senza scorta. Come un impiegato qualsiasi che andasse al lavoro. Nemmeno centro metri, poi l'assalto micidiale dei brigatisti.

I funerali di Alfredo Albanese saranno celebrati domani, dal patriarca di Venezia, nel duomo di San Lorenzo.

Giuliano Marchesini

Locri: attentato contro l'abitazione direttore carcere

REGGIO CALABRIA — Sconosciuti, nella tarda serata di lunedì, hanno collocato e fatto scoppiare una bomba carta davanti al portoncino d'ingresso dell'abitazione del direttore del carcere di Locri, Angelo Zaccagnino, di 31 anni.

L'abitazione di Zaccagnino si trova su un lato dell'edificio delle carceri giudiziarie. Lo scoppio ha provocato soltanto lievi danni alla porta.

Nel carcere di Locri, che si trova in pieno centro cittadino, sono chiusi numerosi presunti mafiosi della provincia reggina.

I risultati di un sondaggio che ha interessato 5 mila persone

Quattro italiani su dieci pronti a collaborare contro i terroristi

Il 42 per cento dichiara la piena disponibilità ad aiutare la polizia; il 32,6 per cento pone la condizione dell'anonimato - Un rifiuto netto viene da 8 persone su cento - Analisi delle risposte secondo criteri socio-culturali - Il prof. Calvi, coordinatore della ricerca: «Esiste un retaggio socio-culturale per il quale l'omertà e il silenzio sono un costume accettato»

Quattro italiani su dieci sono disposti a collaborare con la polizia «in ogni caso» contro il terrorismo con informazioni su attentati in preparazione. E' il risultato di un'indagine su 5000 persone d'età compresa tra i 15 e i 64 anni, rappresentative (per situazione economica, sociale, sesso ecc.) della popolazione italiana.

Il sondaggio è stato compiuto da uno staff della facoltà di scienze politiche dell'università di Firenze, cattedra di psicologia sociale, diretto dal prof. Gabriele Calvi. Il primo dato è proprio quel 42,8% degli intervistati che senza esitazione avvertirebbe gli inquirenti, senza timori, di quanto i terroristi stanno tramando. Il 32,6% invece è disposto a collaborare sotto garanzia di segretezza e anonimato; il 16,3% è incerto; l'8,2% decisamente contrario a avvertire gli organi della Giustizia. Quindi il 75,4% degli intervistati (sette italiani su dieci, in proiezione) si dichiara favorevole all'impegno delle forze dell'ordine. «*E' opportuno rilevare* — dice però Calvi — *che l'8% è il dato più certo, perché la risposta "no", nelle indagini sociali, è sempre consapevole e credibile*».

Vediamo ora qual è l'atteggiamento in base a specifiche caratteristiche.

Collaborazione — Favorevole a informare la polizia «in ogni caso»: il 47,3% uomini e il 38,3% donne; in base all'istruzione si va dal 39,6 del grado elementare al 50,4 del quello universitario; se si guarda il reddito, l'oscillazione è tra il 37,6 (reddito inferiore) e il 46,0 (reddito medio superiore e superiore); se si esamina lo stile di vita si passa dal 54,9 di chi ha ricchezza e prestigio e dal 53,5 di chi è cattolico praticante al 30,2 di chi vive in povertà arcaica. In sostanza sono più disposte a collaborare le persone maggiormente istruite, con reddito elevato.

L'anonimato — Vorrebbero informare la polizia restando anonimi: 29,7% uomini e 35,6% donne; quanto all'istruzione, il 25,4 ha fatto l'università e il 36,3 ha frequentato le scuole medie (34,8 le elementari). Stile di vita: gli anticonformisti sono il dato più basso con il 23,0; seguiti da chi ha ricchezza e prestigio (36,4); mentre i poveri delle grandi periferie urbane specie del Centro e Sud Italia sono il 39,0, quasi a fianco di piccoli imprenditori, artigiani, negozianti (39,3) e di chi fa la casalinga (36,6).

Rifiuto a collaborare in base a: *Istruzione*. Meno reticente chi ha fatto studi universitari (5,9); il fronte del rifiuto è dato da chi ha educazione elementare (9,0).

Reddito. Chi guadagna meno (salario inferiore) arriva al 12,9 contrapposto ai 7,2 e al 7,3 del medio inferiore e superiore.

Stile di vita. Gli emarginati che soffrono povertà arcaica sono il 14%; i cattolici praticanti 3,9. Chi ha ricchezza e prestigio il 7,4.

Calvi sottolinea: «*I dati confermano l'esattezza di un retaggio socioculturale, legato a condizioni di povertà endemica e di isolamento, per il quale l'omertà e il silenzio sono dimensioni del costume accettato*».

Professione. Artigiani, esercenti (11,2), casalinghe di povera condizione (10,9), operai (9,7) sono i più decisi a non collaborare con la polizia; la tendenza meno spiccata è tra insegnanti e giornalisti (4,6).

Consumi. Il rifiuto è elevato nei livelli inferiori (12) con dato minimo nel livello medio (7).

Radio, giornali. Chi ascolta Radio 3, legge quotidiani cattolici e settimanali di attualità nazionali ha la percentuale più bassa tra coloro che negano informazioni alla polizia; la più alta spetta invece a chi segue Radio 1 (la grande massa), compra quotidiani della nuova sinistra (36,3), i settimanali a fumetti o i fotoromanzi (14,5).

Collaborazione con la polizia — Ecco come si comportano (in percentuale) i simpatizzanti dei vari partiti decisi a dare informazioni.

Msi: 56,0; pci 52,3; psdi 51,9; dc 48,5; pli 46,2; pri 47,3; psi 46,3; pr 34,2; più a sinistra 21,5.

Non collaborazione — Più a sinistra 25,8; pr 17,4; psi 7,5; dc e pri 7,3; psi 7,1; msi e psdi 6,3; pli 3,6.

Violenza — Nove italiani su dieci rifiutano la violenza come metodo politico-sociale; cinque su mille credono fermamente nella violenza e non collaborerebbero con la polizia. Dal sondaggio risulta infatti che il 90,1% degli intervistati non crede nella violenza; l'8,1% è parzialmente favorevole; l'1,8% convinto dell'opportunità di ricorrere alla violenza. L'ultimo dato, proiettato sulla popolazione presa in esame, fa stimare in 650.000 circa le persone «violente». Sottoponendo il gruppo a ulteriori analisi — sempre secondo il sondaggio — in Italia solo 175.100 persone (0,48%) credono nella violenza e nell'opportunità di non collaborare in alcun caso con la polizia.

p. cer.

Le vittime del terrorismo «di sinistra» dal '74 ad oggi

	Magistrati e avvocati		Poliziotti, carabinieri, guardie del corpo, agenti di custodia		Dirigenti industriali		Giornalisti		Professori		Medici		Politici		Altri	
	Uccisi	Feriti	Uccisi	Feriti	Uccisi	Feriti	Uccisi	Feriti	Uccisi	Feriti	Uccisi	Feriti	Uccisi	Feriti	Uccisi	Feriti
1974	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1975	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
1976	1	2	0	2	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1977	2	—	2	3	1	13	1	7	—	1	—	5	—	6	1	—
1978	1	2	15	18	1	18	—	—	—	3	—	6	2	5	1	2
1979	1	—	11	22	2	12	—	2	—	9	—	12	3	4	4	13
1980	3	—	7	20	2	3	—	—	1	2	—	—	—	4	1	2
TOTALE	11	4	45	66	6	52	1	9	1	15	—	24	5	20	7	17

Dal «Nouvel Observateur»

Per banda armata

La Gardiman resta in carcere

MILANO — E' durato tre ore, nei locali della Digos, l'interrogatorio della bielliese Nadia Gardiman, 25 anni, fisioterapista all'ospedale traumatologico, fermata nel corso delle indagini sul «*Gruppo di fuoco Romano Tognini*», la struttura milanese dell'«*Organizzazione comunista combattente Prima linea*». Al termine il magistrato ha tramutato il fermo in arresto confermando le imputazioni: partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

Evidentemente a nulla sono valse le dichiarazioni degli altri arrestati dei giorni scorsi che, secondo quanto si è appreso, prima di rifiutarsi di rispondere agli interrogatori l'avevano scagionata affermando che la ragazza non era al corrente delle armi custodite nell'appartamento-covo di via Lorenteggio 236.

Nadia Gardiman deve comunque chiarire come mai ha chiesto e ottenuto un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'alloggio e ha firmato la polizza di assicurazione antincendio relativa ai due locali e servizi. Questa circostanza, secondo alcuni, deporrebbe a favore della giovane non essendo pensabile che dei terroristi consentano ad una compagnia di assicurazioni di fare accertamenti in un loro covo.

Nadia Gardiman, secondo gli inquirenti, avrebbe anche prestato la sua opera professionale di massaggiatrice per far recuperare efficienza ad una gamba di Bruno Laronga (ricercato da anni), ferito a Torino in un conflitto a fuoco.

Sfilata di testi al processo Alunni

MILANO — Al processo contro Corrado Alunni e altre 28 persone accusate di terrorismo sono stati ascoltati ieri 19 testimoni; 11 citati d'ufficio e 8 indicati dalla difesa per alleggerire la posizione di alcuni imputati.

Le deposizioni hanno riguardato alcune azioni terroristiche e altri reati di cui sarebbero responsabili gli imputati: una rapina in banca a Cassolnovo (Pavia), irruzioni negli uffici della «Praxi» e della «Officina lavoratori industriali», furti di documenti e automobili, un agguato a due carabinieri in servizio nei pressi del carcere di Novara. Su quest'ultimo episodio, uno dei due carabinieri (Guido Bressani ha sorpreso la Corte affermando di non ricordare nulla: il presidente ha osservato: «*Mi sembra strano che non ricordi di essere stato preso a fucilate*».

I lavori riprenderanno oggi. Il presidente della Corte d'assise, Antonino Cusumano, avrebbe intenzione di chiudere entro venerdì l'istruttoria.

Irruzione degli agenti della Digos nel cimitero di Montecastello

Arsenale in una tomba dell'Alessandrino

Nel loculo della famiglia Inverardi la polizia ha scoperto fucili a lupara, mitragliatori, alcune pistole, un migliaio di proiettili (e anche tre parrucche) - Si tratta di Brigate rosse oppure di delinquenza comune?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — La polizia ha scoperto un deposito clandestino di armi nel cimitero di Montecastello, a una dozzina di chilometri da Alessandria. L'operazione è stata condotta all'alba, nessuno ne ha avuto sentore. «*Abbiamo ragione di ritenere che il deposito sia collegato alle attività eversive*», dicono alla questura di Alessandria. Ma non si può escludere del tutto che le armi appartenessero alla delinquenza comune.

Il capo della Digos di Alessandria, Maddalena, non ha rivelato come la polizia è giunta all'arsenale. Si è limitato a fornire un elenco del materiale sequestrato: sei fucili a canne mozze, con il calcio segato; un fucile mitragliatore Sten della seconda guerra mondiale, due pistole e un revolver, un migliaio di proiettili di vario calibro, tre parrucche (una bionda e due castano chiaro) e un passamontagna. Tutte le armi sono descritte come «*in perfetto stato di efficienza*».

Da circa un anno, aggiungono alla Digos, si indaga ad Alessandria su possibili aggandi con la rete terroristica del Piemonte. Ma finora la città era stata risparmiata. Un unico episodio: il fermo, alcuni mesi fa, di un milanese di passaggio. Un rapinatore appena uscito dal carcere di Trani, dove evidentemente si era «politicizzato» perché aveva in tasca volantini di protesta contro le prigioni speciali, istituite per custodire i terroristi.

Era venuto ad Alessandria per incontrarsi con una sua vecchia conoscenza, Angelo Comparetto, ex detenuto per rapina. Nella casa di quest'ultimo venne trovata una pistola Flobert non denunciata, e il Comparetto sta ancora scontando la pena inflittagli per detenzione abusiva di armi. Ma il suo amico milanese, sospettato di attività eversiva, venne rimesso in libertà senza che si arrivasse nemmeno a una formale incriminazione.

Oltre a questo banale episodio, le cronache del terrorismo ad Alessandria non avevano registrato null'altro, fino a ieri mattina, con il ritrovamento delle armi nel cimitero. E' il secondo caso di arsenali tombali in Piemonte, il primo fu scoperto a Biella poco più di un anno fa. Evidentemente le vecchie tombe di famiglia, dimenticate o quasi nei piccoli paesi, offrono un nascondiglio ideale: le armi sono al sicuro e, se vengono ritrovate dalla polizia, è praticamente impossibile risalire a chi le ha nascoste.

Anche a Montecastello, la pista è subito svanita. Le armi erano nascoste in uno dei loculi ancora vuoti della cappella di una delle più antiche famiglie del paese. La famiglia Inverardi, sotto il ritratto del maggiore Pietro, ufficiale dell'esercito, decorato dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Ma a Montecastello è rimasta soltanto una sua nipote, la signorina Bice, che vive sola nella vecchia casa patrizia sulla collina. Un fratello di Bice, il geometra Giovanni, si è da molti anni trasferito a Firenze, dove si è sposato e risiede in via Cernaia 9. «*Si fa vedere a Montecastello* — dicono — *solo di quando in quando per un giorno o due*». Non sapeva nulla del ritrovamento dell'arsenale: la famiglia, interpellata per telefono, è caduta dalle nuvole. «*Nel modo più assoluto* — ha detto — *non ho idea di chi possa aver scelto la tomba come nascondiglio*».

Altrettanto stupita Bice, l'unica degli Inverardi che viva ancora a Montecastello. Anzi, incredula e sconvolta. E' una mite signorina con i capelli grigi, dimessamente vestita. Nessuno l'aveva avvisata della perquisizione e del ritrovamento. «*Armi?* — continua a ripetere incredula — *Ma siete sicuri? Le hanno proprio trovate nella tomba dei miei pecchi?*».

E' corsa al cimitero per rendersi conto personalmente dell'accaduto. In verità, non resta nessuna traccia della perquisizione della polizia. La cappella è protetta da due bassi cancelletti in ferro, uno dei quali con la serratura guasta e aperto da tempo immemorabile. Le lapidi sui loculi sono fissate con semplici fermagli di bronzo, che è facile staccare. Un nascondiglio ideale, per i terroristi. Ma la signorina Bice è sconvolta: «*Sono contenta* — ha cercato di consolarsi — *che non si veda traccia di manomissione. Perché è triste che la pace dei nostri morti sia turbata da queste cose*». E ha le lacrime agli occhi.

g. mart.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 8 (offerte impiego) L. 1600, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubrica 9 e 11 (comunicati) L. 1600. Avvisi urgenti della fissa o festivi: il doppio, festivi urgenti, della fissa o argentesco il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE ditta vendiamo Olii Mancino piazze 300 litri perfetto anno 70.84 quintali portata. Tel. 250.8305 - 984.7400.

VENDESI intelligentrice automatica Mar 8 pezzi con ... metallizzatrice Leybold Heraeus alto vuoto 60x60 come nuove. Telefonare (032) 456.747.

VENDESI portacci e cavalletti elettrice portata tonnellate 2 comando elettrico manuale e verticale metri 4,50 e lunghezza Ore corsa millimetri 650 comandi rapidi. Tel. 411.1317.

VENDO trasformatore 15000/380 kv 315 compressori V 1500 - 3500. Tel. 908.84.09.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO

tasse telefonare a portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

piazza Statuto n. 24, telefoni 472.180 - 473.181.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti in aiuto. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Bazzini 38. tel. 594.763 - 598.910 - 546.048.

A. ALL'ISTANTE prestiti e cambiali bancari dipendenti artigiani promessori auto. Tel. 545.310 via Orazio 18 Cilas.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 - 590621.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione 5°, tassi concorrenziali, serietà. Fipas via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Tel. 518290 - 530422.

A. NOVARA Vincelli e piccolissima concediamo finanziamenti rapidissimi a commercianti, industriali, artigiani, impresari. Tel. (011) 650.4568 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e cambiali a tutti. Riservatezza via S. Teresa 22 tel. 539.026.

CONCEDIAMO con facilità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale Ordino cimentale. Corso Galileo Ferraris 148. tel. 594.118.

CORRENTISTI bancari impiegatissimi privato finanzia immediatamente. Tel. 541.204.

FINCOTEX

FINCOTEX PROPONE a tassi modici prestiti a tutti, per acquisto alloggi e su alloggi di proprietà (anche 2° grado), sulla scuola, su auto anche locatarie. Pagamenti in poche ore, rimborso rateale mensile.

FINCOTEX

corso Francia 15, tel. 700203 - 770626.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefonare 506365 - 506396 via Bazzini 58.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRESTITI immediati a tutti I.CO.FIN. via Monteverdi 2/A Novara. Telefono 0321 - 22.171, via Garlanda 4, Biella. Telefono 015 - 21.055.

PRIVATAMENTE ed in pronta cassa prestiti a tutti senza garanzia o ipoteche o cessioni del 5°. Volengo vieni a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede prestiti ipotecari con formula leasing minimo 10 milioni. Per appuntamento tel. 596.2673.

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 099.0300 - 760.653.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 750.132.

A.A. FASANO dopo 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 - 696.4670.

A.A. NEGOZIO avviamo cedesi con materiale attrezzato. Telefonare 219.177.

A. ACQUISTEREI (trenta) negozio o azienda di qualunque genere in Torino e vicinanze. Tel. 840.333.

A. SOCIETA' immobiliare cerca socio in compartecipazione dinamico potente auto, cultura media con capitale adeguato alle proprie aspettative. Tel. ore ufficio 540.933.

A Rivoli cedesi negozio arredato nuovo, zona centralissima, ottima posizione. Telefonare 956.4070, dopo ore 20.

ABBIGLIAMENTO cedesi via Cavour 15 Settimo. Tel. 800.9700, incasso cento milioni annui, vero affare.

ABBIGLIAMENTO licenza artigianale 5 vetrine, macchine per cucire e confezione di vestiti gonne camicette cedesi per 15 milioni tutto compreso. Tel. 411.4533.

AFFARE vendesi market ortofrutticolo alimentari muri-scorta tabella 9 cella frigo adatto famiglia mauro. Tel. 743971 - 6192630.

AGENZIA commerciale ben avviata attività documentazione cedesi per motivi familiari 20 milioni trattabili. Telefono 920.73.88 ore ufficio oppure 923.04.33 ore pasti.

ALIMENTARI self-service zona Crocetta privato vende per stato commercio. Tel. 808.464.

ATTENZIONE cedo minimarket frutta verdura Lingotto tabella 61 causa cessata attività, minimo anticipo. Tel. 276.256 - 617.182.

AVVIATA attività magazzino materiale elettrico cedesi vicino Torino. Scrivere: «Publikompass 9433 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMA erboristeria vendesi (muri compresi). Scrivere: «Publikompass 5014 — 10100 Torino».

BAR con alloggio corso Francia ottimo incasso dettagli Mirafiori 472.454 via San Donato 64.

BAR Pietra Ligure 50 m. mare vendesi subito occasione L. 35 milioni. Tel. 019 66.210 oppure 019 666.061.

BAR tavola calda chiusura serale domenicale S. Paolo 140 mila di affittabissimo avendo disponibilità. Tel. 779.178.

CEDESI avviatissimo negozio materie plastiche e giocattoli in zona commerciale. Telefonare ore ufficio al 639.011.

CEDESI avviatissima autoofficina con autofficina meccanica, zona B. Paolo, L. 70 milioni. Agevolazioni Studio R.Gin. 513.632.

CEDESI in Lanzo locale bomboniere allestito capannone 260 mq. compreso servizi. Tel. 098 9623 ore pasti.

CEDO ad ungheria laboratorio e negozio lavorazione quadri e cornici zona Crocetta L. 32 milioni 500 mila. Tel. 512.870.

CEDO alimentari frutta verdura zona B. Rita incasso 300 mila giornaliere. Telefonare 326.546 oppure 264.356.

CEDO zona Santa Rita avviata tabaccheria forte incasso pagamento dilazionato. Rivolgersi 513.517.

CENTRALISSIMO bar pasticceria ben avviato ottime condizioni propone Studio G.M.P. corso Vinzaglio 15.

COLORIFICIO sporte 12, 15, 14 Borgo S. Paolo ampio locale 100 mila giorno, cedo 14 milioni più avviamento. Tel. 509447.

CORSO Peschiera vendesi drogheria profumeria per soli ammessi laboratorio avviato ottimo incasso. Telefonare 500.346.

FERRAMENTA utensileria rappresentanza primaria cercasi disponendo di uffici e magazzino. Tel. (011) 748.332.

FERRAMENTA zona Rivoli incasso mensile 7 milioni vendesi per cambiamento attività. Tel. 590.410.

FINALE Ligure passeggiata a mare cedesi attrezzato lavasecco causa familiari. Tel. 019 - 692.930.

GERENZA bar tabacchi cercasi centralissimo affitto 600 mila mensili chiusura serale domenicale. Tel. 637.313 - 517.282.

GIOCATTOLI ingrosso dettaglio avviatissimo cedesi per altre commercio. Studio G.M.P. corso Vinzaglio 15.

IFIM

vende licenza e attrezzature laboratorio fotografico adatto anche foto industriali e trucchi speciali. Tel. 743840.

IFIM

vende Madonna di Campagna licenza macelleria avviatissima e attrezzatissima incasso settimanale 3 milioni. Tel. 749713.

IMMOBILIARESANPAOLO cede latteria corso Bernardi Milano, tabella 1 bis. L. 14 milioni 500 mila. Tel. 533.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede attività bar-rosticceria avviatissima ed attrezzata in ampio locale mq 500. Tel. 505.000.

LICENZA negozio pescheria in via Cibrario, tabelle varie 11 milioni comprese attrezzature. Cede Gaetano 493.780.

MACELLERIA buon incasso prima zona cedesi. Telefonare 472.454 via S. Donato 64.

PANETTERIA rivenditissima forte lavoro chiusa da 2 giorni per impossibilità conduzione avendo 8 milioni 500 mila. Telefonare 617.331 - 892.1033.

PANIFICIO paese 15 km To ulivo netto 5 milioni mese attrezzatissimo cedo 100 milioni pendente 20 contanti. Tel. 774.012.

PIZZERIA bar angolare zona piazza Statuto 400 mila giorno arredi nuovo forte e scuro guadagno per famiglia. Telefonare 590.487.

PRIVATO cede studio fotografico ben attrezzato avviatissimo, cintura Torino Sud. Telefonare 841.055.

PRIVATO cederebbe rinomata pizzeria molto avviata centro o giardino a persona capace con minimo 15 milioni contanti di cauzione più magazzino. Oppure disponibile a trattare con minimo di 50 milioni contanti per totale cessione più dilazioni. Tel. 327.412 mattino 7.30 - 11 domeniche 14-17.

PRIVATO vende minimarket centrale incasso 500 mila giornaliere incrementabili tab. I, IV V XII XIV. Telefonare 696.120, ore negozio.

PROFUMERIA Crocetta corso Rosselli ampio locale più retro, cedo. Tel. 533475.

RISTORANTE bar con alloggio Mirafiori vendesi dilazioni adatto 3 persone. Tarasco, corso Peschiera 140, tel. 330.8044.

TINTORIA avviatissima zona corso Dante attrezzatura completa ottimo incasso mensile cedesi. Tel. 633.429.

TINTOSTIRERIA avviatissima zona commercialissima due vetrine cedesi solo contanti. Tel. 390.866 orario negozio.

TORREFAZIONE bar super incasso 300 mila zona Crocetta fronte mercato passaggio cedo 65 milioni anticipo 20 milioni. Telefonare 537.313 - 517.282.

VENDESI bar avviatissimo, investimento. Tel. 600.0151.

VENDESI negozio materiale elettrico elettrodomestici zona S. Donato tabella XII. Telefonare 471.717.

VENDO negozio panetteria avviato zona Borgo Vittoria. Telefonare 219.369.

ZONA Nuovo fronte scuola avviatissima cartoleria 20 anni stesso proprietario cedo 20 milioni dilazionando. Tel. 509447.

4 Terreni

AFFITTASI o vendesi terreno recintato dintorni Carignano superficie mq 35 mila di cui 20 mila lago. Tel. 644.870.

CALABRIA Ibiseri sul Mare Jonio vendo terreno mq 10 mila progetto approvato per 18 case con 28 appartamenti. Scrivere: «Publikompass 6429 — 10100 Torino».

CAMBIO con camere terreno fabbricabile villa condominiale di 8 alloggi a giardini zona Sanguolo in Castellamonte Canavese. Tel. 0124 - 582.063.

FILETTO fronte tangenziale vendo terreno con progetto per costruire capannone industriale mq 550. Tel. 906.8703 - 906.8702.

GABETTI (011) 5787 divisione agricola vende in Biella azienda vinicola modello libera zona Chiusa dec. ha. 40 con fabbricati per lavorazione e conservazione.

GABETTI (011) 5787 divisione agricola ricerca per primaria clientela aziende e tenute agricole in Piemonte. Riservatezza.

GABETTI (011) 5787 divisione agricola vende Moncalvo, aziende stazione terreno e piloppeto mq 5000 servito da strada.

GABETTI 5787 divisione agricola ricerca per primaria clientela aziende e tenute agricole in Piemonte riservatezza.

IMMOBILIARETORO vende a Montafia (Asti) terreno di 1800 mq. Per informazioni telefonare 549.761 - 553.204.

PRIVATO vende Sanzonio B. Pietro terreno mq 5000 panoramico fronte strada progetto a licenza approvato L. 15 milioni. Tel. 307.101.

RIVODORA zona panoramica 13 km Torino terreno mq 4000 progetto approvato villa 5 stanze 2 servizi box 60 milioni trattabili lavorante. Telefono 956.66.30.

SKEMA vende mq 2073 di terreno edificabile in Trana, Villaggio dei funghi, posizione molto bella. Tel. 548600 - 548534.

VENDESI terreno in Giaveno adatto villetta unifamiliare. Ottima posizione. Telefonare immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

38.000.000 vendo nel Canavese, a 30 km Torino, terreno con progetto approvato per villa bifamiliare. Tel. 512.833.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. IMPRESA acquista Torino e cintura per immediata occupazione propri dipendenti case di vecchia o di recente costruzione cedentesi basse fabbricati autonomi villa che necessitano lavori di ripristino e di decorazione. Telefonare 696.6804.

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo vi acquisto-affitto. Siamo a vostra disposizione con 20 anni di esperienza specifica nel settore. Rapidità e garanzia. Fasano 696.4670.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 651.010.

CERCASI acquisto o affitto locale uso laboratorio mq 300 - 600. Tel. 270.862 ore ufficio.

CERCASI in affitto locale 100 - 120 mq con almeno due vetrine per esposizione possibilmente zona per eventualmente anche acquisto. Tel. 216.807 ore negozio.

ESAMINIAMO (immobili che intendete vendere senza obbligo di alcun genere. Se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Telefonare 600.0073.

LOCALE acquisto da privato minimo 250 mq con passo carraio possibilmente fronte strada. Tel. 444.710 ore pasti.

LOCALE industriale mq 1300 circa cercasi in Torino o immediata cintura. Telefonare 882.317.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 - 761460.

PICCOLO acquisto cerca in affitto capannone industriale 150-300 mq zona Pianezza Rivoli Alpignano Pinasca-Mairano Caselle possibilmente con alloggio bifamiliare oppure cascina con medesimo requisito. Tel. 610.3845.

offerte

A.A. CENTRALISSIMO magazzino libero giugno mq 1800 quattro ingressi carrai, facile parcheggio, attiguo. Telefonare 011 547.2006.

A. AFFITTASI cintura Nord Torino capannone industriale mq 1000 a 1400 su terreno cintato di mq 3000. Tel. 651.921.

A. AFFITTASI locale mq 400 con servizio e uffici più due box a cortile con passo carraio zona corso Regina. Tel. 651916.

A. FIDALCASE vende libero centro presso corso Vittorio magazzino mq 30 passo carraio lire 23 milioni. Telefonare 605.346.

A. FIDALCASE vende libero Cascina Vica corso Francia box auto a lire 11 milioni disponibili. Telefonare 591.346 - 605.346.

A. VIA San Donato 8 vendiamo muri elegante negozio alleggiamento contiguo internamente con intervalli a 1 piano prezzo affare L. 76 milioni 300 mila ottimo investimento per alternativi. Edil case tel. 548.104.

ADATTI esposizione uffici vendo mq 640 commerciale e soprastanti negozi mq 180 V. Genova interessante. Tel. 655.947.

AFFARE via Bazzini 2 magazzini di sicuro riscaldamento da 11 a 25 milioni dilazioni pagamento. Sia 532.080 - 519.077.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale nuova costruzione Chivasso e Rondissone grandi disponibili. Balbi 011 536.564.

AFFITTASI capannone industriale mq 1000 zona Villarbasse 3 milioni mensili studio Rinaldi 513.632.

AFFITTO vendo magazzino seminterrato libero, carmi telefonando passo carraio. Tel. 601.5411.

BASSI fabbricati eccezionali zona corso Belgio ... mq. 90 e mq. 1150 prezzo incredibile 130 mila il mq. Consulenze 533.322.

BOX auto nuovo Centro Europa sparsi di recente costruzione vendesi a lire 11 milioni 500 mila BoBi. Tel. 335.9066.

BOX privato centro Crocetta servizio lavaggio e lavaggio vende. Tel. 535.831.

CAPANNONI industriali in costruzione Moncalieri mq. 600-1500-3000 consegna fine anno vendesi 5m tel. 537.640.

CASABIANCA 531.310 liberi zona Parco Ruffini due laboratori appaio seminterrati di mq 300 L. 18 milioni dilazionati.

CASALEGNO B S. Gillio (To) liberi recenti 2 box auto mq. 15 L. 5 milioni 500 mila cadauno mutuo fondiario. Tel. 536.444.

CENTROCASA 513.831 locali e negozi vendita mensuali zona commerciali ... investimento in 8 milioni 500 mila a 100 milioni dilazioni pagamento.

DISPONENDO di ufficio centrale 2 linee telefoni 9 vani utili accetterei custodia rappresentanza o altre proposte. Scrivere: «Publikompass 368 — 10100 Torino».

DISPONIAMO per locazione prestigiosi locali mq 120 uso negozio adatti per insediamento agenzie viaggi, parrucchiere, bar, rappresentanze varie o altre attività qualificate in prossimo stabile pronto stabile prossima ubicazione su importante [redacted] centrale. Tel. 548.154.

FABBRICATO industriale in Beinasco alternativo ingresso tangenziale superficie locale lavorazioni mq 1500 con altezza mt 12, ufficio mq 1000 uffici, magazzini, alloggio custodi da mq 1000. Per informazioni telefonare Fiduciaria Immobiliare 550.956.

FIDUCIARIA immobiliare vende confinante autostrada Torino-Aosta a soli 8 km da Torino fabbricato industriale nuovo adatto anche esposizione, posizione pubblicitaria ottima, superficie 1500 mq più uffici terreno circostante mq 3000 prezzo conveniente. Telefono 550.956.

GABETTI 011 5787 divisione industriale ricerca per propria selezionata clientela capannoni in affitto o vendita da mq 500 a 5000 cintura Torino riservatezza.

GABETTI 011 5787 divisione industriale vende 34 km Torino cintura Sud capannone mq 1100 con struttura palazzina uffici terreno piazzale manovra 970 milioni.

GABETTI 5787 vende sbarro S. Salvario via Principe Tommaso negozio con tre luci mq 110 ca con servizi cantina 63 milioni.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori sud via Cimabue locale interno cortile uso posti auto 90 mq 18 milioni 200 mila dilazionabili.

IFIM

occupanti presso via Garibaldi locale uso negozio di mq. 100-120 più cantina e magazzino volendo uniti. Tel. 515.562.

IFIM

occupato corso Cadore locali uso negozi di mq. 60 e 100 con retro e servizi agevolazioni. Tel. 515.562.

IFIM

occupata Nichelino via XXV Aprile locali uso negozio mq. 60 con retro servizi e cantina 27 milioni dilazionabili. Tel. 515.562.

IMMOBILIARETORO vende piazza Chironi recente costruzione muri negozio adibito a bar. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 553.204 - 549.761.

IMMOBILIARETORO vende in via Lanzo muri negozio adibito a mobilificio di mq 380 mq ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

LIBERO fabbricato [redacted] adiacente c. Traiano mq 850 unico piano terra uffici riscaldamento. Balbi 503.360 - 603.998.

LIBERO immobiliaretoro vende via Principe Amedeo muri negozio di 95 mq ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

LOCALE libero indipendente Mirafiori vendesi 1000 mq passo carraio cortile dilazioni. Tel. 513.022 - 030.850 - 047.821.

LOCALE libero indipendente fronte [redacted] via Monginevro 200 mq più cortile passo carraio, permesso di ampliamento approvato vendesi. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.321.

LOCALE uso magazzino o autorimessa vendesi a 14 km Torino L. 13 milioni più 13 milioni mutuo. Tel. 373.443.

MAGAZZINO corso Brescia vendesi mq 250 deposito seminterrato piano rialzato primo piano 2 accessi 80 milioni. Tel. 740.317.

MURI negozio con ampio retro mq 200 presso Porta Nuova liberi in stabile ricevuta signorile L. 135 milioni. Tel. 544066.

MURI vendesi occupati 2 negozi affittati mq 90 corso Telesio 50 milioni. Tel. 740.317.

OTTIMA posizione commerciale corso Palermo 100 muri negozio cassaforte mq 90 35 milioni, altro mq 40 adatto ad oreficeria 14 milioni 500 mila Consulenza 633.322.

PRAM vende Venaria centro seminterrato 400 mq adatto autorimessa o deposito alloggio 75 milioni. Tel. 594633 - 584019.

PRAM vende vero affare zona Barriera Milano muri bar più lieto negozio cantina servizi 24 milioni. Tel. 594.633 - 584.019.

PRIVATO affitta a referenziati 2 bassi fabbricati di mq 500 ciascuno adibiti esclusivamente a deposito o lavorazione artigianale silenziose oppure capannone di mq 2.500 con annessa palazzina uffici attività industriale. Tel. 8054351.

S. RAFFAELE CIMENA

in complesso industriale affittasi capannoni completi da mq. 1000 ampi parcheggi piazzali asfaltati e recintati amministrazione Balbi 536.564.

UFFICI uso commerciale o tecnico vendonsi zona industriale C-6 adiacente v. Sanseverino pie piani mq 320 cad. angolarmente o in blocco. Telefonare 215.070 - 215.142.

UTIP

UTIP 531186 vende capannone libero industriale a Borgaretto mq 800 coperti alloggio custode o uffici di 5 camere servizi comodo e annuo autostrade nostre dilazioni pagamento.

[redacted] Crocetta San Salvario 2000 mq posti [redacted]. Telefonare 590.432.

VENDO locale mq 400 uso laboratorio con soprastanti 2 alloggi su terreno 6000 mq in Lauriano Po. Telefonare 667.472.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E libero subito offresi. Tel. 370.425.

CONIUGI cercano portineria oppure custodia villa Torino e dintorni. Scrivere: «Publikompass 5080 — 10100 Torino».

CONIUGI esperienza quindicennale cercano pulizie scale, alloggi, uffici, referenze conrollabili. Telefono 510.743.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano impiego custodia villa o portineria. Telefonare 0141 853.397.

MEDIA età offresi solo fissa governante o domestica per persona sola o piccola famiglia. Telefonare 790.4738 ore 16-20.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica famiglia. Tel. 830.541.

PENSIONATO cerca lavoro custode oppure come fattorino. Tel. 979.534.

PENSIONATO torinese 58enne cerca lavoro impiego fiduciario Petrone Angelo v. Somalia 27 10127 Torino.

TUBISTA idraulico esperienza offresi serio ditta manutenzione stabilimento passaggio diretto. Telefonare 532.535 ore serali.

TUTTOFARE offresi ore giornata libere impegno massima serietà. Telefonare 337.045 ore pasti 326.140.

VENTENNE milite esente offresi come operaio generico a seria ditta. Tel. 909.37.24.

commessi, baristi

SIGNORA si occuperebbe presso profumeria o abbigliamento pratica. Tel. 492.159.

impiegati

A Lady Long experience office jobs particularly foreign dealings will examine good proposals in order to change present position. Phone 364.330.

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale giusto operato autonomamente nell'annale specializzazione revisione occorrendo ricostruzione contabilità inesistente esamina cariche offresi piccola media industria. Telefono 556.982.

CAPO magazziniere esperienza più anni seppure offresi a seria ditta. Telefonare dalle 16 alle 20 al n. 293.562.

CASSIERA pratica offresi per seria lavoro [redacted] diurno. Tel. 840.17.31 ore pasti.

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro primo impiego. Telefono 309.82.65.

IMPIEGATA cerca lavoro previo passaggio diretto. Tel. 394.658 ore pasti.

IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio libera subito offresi a seria ditta telefonare al 497.560.

IMPIEGATA 24enne esperienza pluriennale macchine contabili normativa Iva contabilità generale banche ecc a ufficio cerca seria impiego scopo miglioramento. Telefonare 820.132 ore 9-12, 15-18.

NEODIPLOMATA conoscenza lingue stenografia dattilografia offresi 1° impiego. Telefono 800.667.

PRATICISSIMA iva contabilità partita doppia bilanci conduzione personale conoscenza lingue macchine contabili offresi. Tel. 740.2423.

SEGRETARIA 26enne pratica lavori ufficio esperienza bilinguale veloce dattilografa offresi. Telefonare 819.640.

17ENNE offresi primo impiego segretaria o contabile. Tel. 250.234.

22ENNE geometra milite esente offresi pronto [redacted]. Tel. 758.128.

tecnici

RESPONSABILE tecnico [redacted] lunga esperienza controllo qualità e progettazione meccanica, pneodinamica, oleodinamica offresi. Telefono 791.853.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI ragazzine del taglio lavoro 400.000 mensili. Presentarsi via Baretti 9/C ore ufficio.

A.A.A. 450.000 mensili più percentuali cercasi ragazzi/e anche primo impiego. via Orvieto 73/C ore ufficio.

A.A. ABBIAMO bisogno di giovani ambosessi volonterosi per lavoro organizzato ottime retribuzione via Saccen 54/B.

A.A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro organizzato. Rivolgersi via Giobarro 30 ore ufficio.

A.A. 400.000 mensili più percentuali cercasi ragazzi ragazze anche 1° impiego piazza Madama Cristina 8/A ore ufficio.

A.A. 400.000 più percentuali cercasi ragazzi/e per lavoro organizzato via Baretti 33 villano cortile.

A. TURISTA trasportatore [redacted] cerca autista assume società [redacted]. Telefonare 411.2922.

A marmista artigiano cerca seria e capace giovane qualificato di lavoro da apprendere. Esigono referenze tel. 397.905.

ABILE pratica lavori domestici referenziata famiglia due persone adulte assume stante completo giorno + notte massimo anni 50. Telefonare dalle 8 alle 17 al 760.530 - 760.276.

AIUTO magazziniere solo passaggio diretto assume deposito derivati farina. Telefonare 303.036.

ASSUMIAMO operai pratici lavori stradali muratori patenti. Tel. 200.135.

AUTORIMESSA cerca notturno pratico anche pensionato per orario 22.30-6.30. Tel. 830.037.

CARPENTIERI in ferro e saldatori cercasi. Telefonare 353.663.

CARROZZERIA cerca verniciatore finito via Aosta 16. Tel. 293.920.

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprendisti verniciatori. Telefonare 790.338 o presentarsi in via Belardi 105 dal lunedì al venerdì ore ufficio.

CARROZZERIA 4 Ruote via Aosta 70 cerca operaio montatore specializzato per tutti i tipi di autovetture.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e buone macchine solo se capaci. Telefonare 550.636.

CERCASI giovane apprendista mago alloggio stipendio scuola acconciature estetica Gallinis. Delmondo via Pieroni 15 tel. 545.546 Torino.

CERCASI coppia [redacted] con patente I° impiego presso famiglia ottimo stipendio. Telefono 830.581 - 877.374.

CERCASI elettricista compresa urgenti turni. Tel. 216.1470.

CERCASI elettricisti solo se capaci apparecchiature elettriche industriali e apprendista zona Bruino. Tel. 907.900.

CERCASI operaio tornitore con concessione disegno telefonare orario ufficio al n. 3493785.

CERCASI operai per negozio mobili non lontano se non veramente pratici montaggio. Tel. 003.970.

CERCASI personale specializzato per orologeria. Tel. 728.176.

CERCASI tuttofare fisso referenziato tranquilla famiglia. Tel. 500.7385.

COIFFEUR cerca aiutante stile phon. Tel. 502.570.

COLLABORATRICE domestica fissa 25-45enne cercasi assicurando ottimo trattamento economico e familiare. Telefonare 613.858 ore ufficio.

COLLAUDATORE assume ente e importante azienda metalmeccanica per produzione di serie. Fissare appuntamento telefonando al 6701168.

COPPIA domestici cercasi, moglie con mansioni anche autista tuttofare ufficio. Telefonare, solo se referenziati, ore ufficio al 549.331.

CUOCO capace cercasi per ristorante in Torino. Telefono 530.416.

DECORATORI cercasi. Telefonare 745.880.

FABBRICA affida ovunque residente lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Gionasnel via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FALEGNAME banco-ebanisto assume Gavonio mobili via Belfiore 40. Tel. 655.464.

FAMIGLIA composta da 4 persone cerca cameriera fissa con esperienza di lavoro in case signorili, disposta trasferirsi al mare durante periodo estivo. Referenze controllabili. Ottima retribuzione. Telefonare 801.0688.

FAMIGLIA composta da 4 persone cerca guardarobiera realmente abile con esperienza di lavoro in case signorili. Referenze controllabili. Orario di lavoro: mezza giornata per 5 gg alla settimana. Ottima retribuzione. Telefonare 601.0688.

FRESATORE attrezzista quinto livello ricerca ditta costruttrice di macchine speciali zona Beinasco. Tel. 349.01.21 - 349.89.45.

IMPORTANTE azienda cerca per potenziare reparto manutenzione aggiustatore meccanico ed elettricista, si offre buon ambiente di lavoro e mensa interna. Fissare appuntamento telefonando al 6701168.

IMPORTANTE s.p.a. cerca guardie giurate per sorveglianza e lavori di fiducia età 30-40 anni. Interessante trattamento economico. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 8398 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai tornitori fresatori specializzati e qualificati. Tel. 241.051.

ISTITUTO di vigilanza selezione personale da avviare al servizio di guardia giurata. Si richiede 3° media non precedenti penali militesenti statura non inferiore 1,65 età massima 40 anni. Presentarsi via Reveri 5 ore 9/20 alle 1 giorni. Telefonare 830.961 - 585.903.

ITALMENSE spa cerca cuochi per mense aziendali con esperienza maturata in media unità associati o alberghiere. Sedi di lavoro Savona, Novi Ligure, Alba, Torino. Tel. 011 - 500.958.

MAGAZZINIERE distributore utensili pratico ricerca officina meccanica zona Cascine Vica. Tel. 958.0405.

MAGAZZINO materiale edilizio assume autista patente C referenziato. Telefonare ufficio 307.197.

MEDIA azienda ubicata in Torino città cerca magazziniere di fiducia. Età 30-45 anni possibilmente ex fonditore o carpentiere. Retribuzione interessante. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 8307 — 10100 Torino».

MEDIA industria gomma ricerca operai disponibili su tre turni. Telefono 739.37.22.

PARRUCCHIERE da uomo cerca lavorante età max 30 anni più apprendista anche primo giorni via Forse 37. Telefono 712.193.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante zona Mauriziano. Telefonare 585.201 oppure ore pasti 352.458.

PROFESSIONISTA cerca telerealizzata signora per lavori casalinghi al mattino. Telefonare 587.002.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.

SOCIETA' con sede in Vigone assume 1 venditore ed 1 fatturante pratico inform. Retribuzione adeguata alle capacità. Telefonare (011) 980.981.

SOCIETA' in Torino cerca fattorino autista con mansioni di fiducia età 25/35 anni. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere dettagliando a «Publikompass 8395 — 10100 Torino».

TINTORIA via Bologna 252 cerca abile stiratrice. Telefonare 205.2316.

TORNITORE esperimento per eventuale compartecipazione artigiana, non occorrono capitali, cerco. Scrivere: «Publikompass 8443 — 10100 Torino».

URGENTISSIMO cercasi cuoco secondista cameriere per ristorante tipico in Torino solo alte referenze accettiamo anche eventuale aiuto cuoco abilitato. Tel. 636.0393 - 6066282.

commessi, baristi

AUTORICAMBI cerca commesso pratico referenziato ottimo stipendio se requisiti richiesti. Tel. 350.227, Torino.

COMMESSA con esperienza ramo abbigliamento uomo donna massimo 35enne cercasi. Telefonare 831.526.

COMMESSA pratica profumeria cremeria cercasi. Scrivere: «Publikompass 7323 — 10100 Torino».

PASTICCERIA con bar cerca commessa e aiuto. Corso De Gasperi 8. Telefono 583.955.

impiegati

A.A. IMPORTANTE società in espansione cerca ambosessi con auto 25/45 anni libere o part-time serietà ottimi guadagni presentarsi ore ufficio c.so Vinzaglio 24.

A. FIDALCASE assume giovani per ampliamento settore acquisizione inquadramento fisso più provvigioni. Tel. 590346.

A GIOVANI

cultura media offresi impiego in agenzia e vendita con fisso mensile e inquadramenti di legge presentarsi corso Vojo, corso Dante 2 h.8, non si tratta di vendita a domicilio.

AGENZIA immobiliare assume giovani venditori venditori/trici anche non esperti del ramo purché con precedente esperienza di vendita ed auto propria possibilità ottimo guadagno. Tel. 552.409.

APPRENDISTA impiegata assume commercialista, zona Porta Nuova. Scrivere: «Publikompass 6825 — 10100 Torino».

AZIENDA assume diplomata i presenza auto propria per impiego attinente presentazione offre alto stipendio incentivi carriera. Sfierra 542075 via S. Tommaso 24.

AZIENDA Borgaro cerca per passaggio diretto impiegata abile operatrice Audit 5 pratica fatturazione contabilità dimorante località vicinissima occupazione autonoma fa retribuzione adeguata. Scrivere «Publikompass 865 — 10100 Torino».

AZIENDA impianti elettrici industriali a torinese macchine utensili cerca persona veramente capace per responsabilità cantieri. Scrivere «Publikompass 340 — 10100 Torino».

AZIENDA cerca nuovo posto lavoro assume personale liberi subito età 18-30 presentarsi Raimondo corso Turati 7 1° piano.

AZIENDA zona aeroporto assumerebbe esperta contabilità Iva preferibilmente part time. Scrivere «Publikompass 5336 — 10100 Torino».

CERCASI persona, propria auto, collocazione lingue estere diversa viaggiare tutta Europa. Scrivere Casella 1082, Publikompass 40100 Bologna.

CERCASI segretaria contabile pratica propria ufficio, inutile senza requisiti. Telefonare 351.261 ore ufficio.

CERCASI urgentemente puericultrice diplomata con esperienza. Telefonare 301.837.

CERCHIAMO 25-45enne bella presenza referenziata per conduzione casa albergo ottimo trattamento. Telefonare 832.805.

DIPLOMATI 21-25 anni, servizio militare prestato come ufficiali complemento, cerca per interessanti posizioni responsabilità grande società di vigilanza. Tel. (011) 697.000 ore ufficio.

ESPERTA/O paghe contributi cerca importante studio di consulenza. Telefonare 547.719 - 556.461 ore ufficio.

ESPERTA/O paghe ufficio consulenza occupazione immediata retribuzione adeguata. Tel. 355.440.

FISIM S.p.A. cerca per inserimento propria organico settore intermediazione immobiliare giovani ambosessi diplomati si richiede personalità dinamismo volontà di affermazione attitudine contatti umani. Si offre: dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguatamente retribuita inquadramento 11° livello c. commercio più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche e professionali di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al 501.970 - 591.990.

(continua)

Innocenti.
Inn... inn... inn... hurrá!

USIAMO PRODOTTI Agip

mille

...e non piú mille!

Mille: la vettura di lusso della cilindrata più piccola!

Nella Mille, stile, classe e comfort si toccano, si vedono e si usano: fuori e dentro!

Fuori: una linea filante, slanciata ed elegante con un frontale aggressivo e un retro estremamente sportivo.

Dentro: il massimo della cura e del rispetto per le comodità.

Sedili in due tonalità di colore, anatomici, regolabili e muniti di poggiatesta.

Cruscotto, plancia, strumentazione e volante studiati per avere tutto sotto controllo: a portata di mano e... di occhio.

Inoltre: vetri azzurrati, per guidare sempre sotto un bel cielo blu! Ed elettrici: aperti... chiusi, chiusi... aperti, tutto con un dito!

E come motore, Mille offre un cuore di 1000 cc. forte, generoso, scattante e resistente.

Tutto questo è la nuova Innocenti Mille! ...Niente a che vedere con le altre "mille".

INNOCENTI

PER TUTTI I GIOVANI IN TUTTA EUROPA

20 modelli

da 18.500 a 39.000 lire

Concessionario per l'Italia Melchioni - Via P. Colletta, 37 - 20135 Milano - Tel. 5794

Svelati i retroscena dei rapporti mafiosi fra Sicilia e Usa

Palermo: tutti i nomi della droga nel diario del commissario ucciso

Il capo della Mobile, Boris Giuliano, aveva affidato a un taccuino segreto i risultati delle sue inchieste su «Cosa Nostra» - Retata di boss: altri sei arrestati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Droga ed edilizia che hanno rapidamente arricchito negli ultimi tempi le nuove cosche mafiose di Palermo sono ormai nella stretta delle indagini di polizia e carabinieri: arresti a catena, infatti, sconvolgono gli equilibri così difficilmente stabiliti nell'organizzazione in Sicilia. I primi contraccolpi si registrano a New York dove gli investigatori della «Dea» (Drug Enforcement Agency), avvalendosi di indizi raccolti a Palermo, hanno esteso ad ambienti nord-americani la cerchia dell'inchiesta sul traffico internazionale della droga.

La Sicilia (luogo di transito degli stupefacenti americani in Oriente) e gli Stati Uniti (punto di arrivo e di spaccio su grandissima scala) sono sotto il controllo della mafia e di «Cosa Nostra». Le «famiglie» si sono riunite, usando come nel passato paraventi dietro i quali nasconciare la loro illecita attività.

Nel «giro» si stanno ritrovando puntualmente molti mafiosi di spicco come Gaetano Badalamenti, 57 anni, boss di Cinisi, paese lungo la riviera occidentale palermitana: solidi legami oltreoceano, una fama di saggio che anni fa gli sarebbe valsa la presidenza del tribunale della mafia.

Incriminato per associazione a delinquere allo scopo di smerciare stupefacenti e colpito da mandato di cattura del consigliere istruttore di Palermo, Rocco Chinnici, Badalamenti è riuscito a fuggire ed ora viene ricercato anche dall'Interpol. Domenica a Palermo, è finito all'Ucciardone anche Giovanni Bontade, 34 anni (laureato in giurisprudenza come Badalamenti), incriminato quale complice nel traffico internazionale della droga.

Il suo «Chi è» conduce direttamente al padre, Paolo Bontade, morto a 72 anni, nel 1974, a Messina dove su proposta della questura era stato inviato in soggiorno obbligato. Proprietario di agrumeti e immobili soprattutto nella Borgata Villagrazia, il dottor Bontade è sospettato di essere uno dei principali anelli della catena mafiosa che provvede sulla droga e sugli appalti di lavori pubblici nell'isola.

Dopo i trentasette arresti compiuti l'altra settimana (quattro per l'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, assassinato a Monreale la notte tra sabato 2 e domenica 3), c'è stata una nuova ondata che ha portato all'Ucciardone sei persone, compreso Bontade. Sono adesso più di 25 i «boss» di prima o seconda fila ricercati in Italia e all'estero e colpiti da ordini o mandati di cattura per l'accusa di associazione a delinquere.

«Abbiamo i morti da vendicare», dice un commissario riferendosi anche al vicequestore Boris Giuliano, dirigente della Squadra Mobile assassinato in un agguato sotto casa a Palermo la mattina del 21 luglio scorso mentre prendeva un caffè nel bar all'angolo. Gran parte del lavoro concretizzato nelle retate di questi giorni era stato a suo tempo compiuto da Boris Giuliano, un poliziotto straordinariamente abile, duttile e colto.

Giusto un mese prima di essere ucciso, Giuliano — assieme a cinque agenti della «Dea» venuti da New York — aveva messo a segno due colpi di primo ordine: nell'aeroporto di Punta Raisi, infatti, aveva sequestrato due valigie, contenenti seicentomila dollari Usa che erano stati spediti da New York a pagamento di una partita di droga. Quindi, in un alloggio di via Pecori Giraldi, che in seguito si sarebbe saputo essere il covo del bandito Bagarella, luogotenente di Luciano Liggio, il vicequestore aveva trovato quattro chili e mezzo di eroina pura.

Ma chi ha ucciso Boris Giuliano pensando di togliere di mezzo un avversario non aveva forse immaginato che il funzionario (per presentimento?) aveva già affidato ai verbali gran parte dei frutto delle sue investigazioni.

Prima Boris Giuliano, poi Emanuele Basile e prima ancora un lungo elenco di altri caduti come il presidente della Regione, Piersanti Mattarella, o l'ex vicepresidente della commissione parlamentare antimafia Cesare Terranova tornato a fare il magistrato. Nella Palermo insanguinata ora è il momento degli arresti e c'è sempre più l'aria della resa dei conti.

Antonio Ravidà

Sull'«Osservatore»

La prima intervista del Papa

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta *L'Osservatore Romano* ha pubblicato ieri, su quattro colonne, un'intervista, chiamandola con questo nome, concessa durante il volo di ritorno dall'Africa, dal Papa ai giornalisti della Radio vaticana e dell'*Osservatore Romano*, che in questi giorni hanno seguito questo suo viaggio.

Nell'intervista, Giovanni Paolo II afferma di aver riscontrato una grande maturità nella Chiesa africana. *«Non è* — ha detto il Papa — *la Chiesa importata da fuori, è la loro Chiesa, la Chiesa vissuta autenticamente, africanamente: questo noi tutti l'abbiamo visto, sentito, osservato; e anche noi proviamo una grande gioia per questa africanità, perché una Chiesa che fosse una cosa importata, estranea, non propria, non sarebbe ancora una Chiesa autentico e autenticamente matura»*.

Qual è stato il momento più significativo, che si può ricordare, di tante giornate, di tanti incontri così diversi? Rispondendo a questa domanda il Pontefice ha detto: *«Direi che non c'è stato un momento non significativo. Tutti sono stati significativi, ciascuno a suo modo, nel suo genere: questa è la risposta alla domanda. Posso dire che ci sono stati momenti che mi hanno maggiormente toccato»*.

A questo proposito il Papa ha ricordato l'incontro con il re degli Ashanti, quando questi gli ha detto che fu il suo predecessore a ricevere in Africa per la prima volta i missionari, e l'incontro con le suore carmelitane zairesi nel loro convento. *«E' stato un incontro bellissimo* — ha detto il Papa — *molto autentico»*.

Nell'intervista Giovanni Paolo II ha poi parlato della grande necessità di pace degli africani. *«Essi* — ha detto — *non vorrebbero la guerra perché amano la vita, perché amano la famiglia e perché vedono che la pace è la condizione fondamentale per costruire il proprio avvenire. Dipende dagli altri il non imporre la guerra»*.

QUI DI SVIZZERO C'E' SOLO L'OROLOGIO.

NON CI CREDETE?

D'accordo, voi vedete solo l'orologio. Ma se prestate attenzione, c'è qualcosa legato all'orologio che non ha niente in comune con gli altri orologi svizzeri di ottima qualità come Mondia. È il prezzo.

Gli orologi Mondia, infatti, hanno tutta la qualità svizzera a un prezzo inferiore a quello di tanti ottimi orologi svizzeri. E ci sono diverse collezioni Mondia, dove i modelli si assomigliano nella qualità e nella convenienza, ma non nella linea. Perché i gusti delle persone sono tanti e vanno accontentati tutti.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia; finalmente ci crederete.

MONDIA

Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i rivenditori Zenith.

Mentre, con un gruppo di parenti, trattava i funerali d'una donna

Impresario di pompe funebri ucciso dal «racket» nell'obitorio di Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Nuovo delitto per il «racket del caro estinto». E' avvenuto ieri mattina. La vittima è Mario Reale, 49 anni, titolare di una impresa di pompe funebri: colpito mortalmente con cinque rivoltellate di calibro 7,65 da un killer che poi è riuscito a fuggire, l'uomo è stato ricoverato in sala di rianimazione e sottoposto a urgenti cure. Purtroppo è spirato poco dopo.

Secondo quanto hanno accertato gli investigatori, Reale, che aveva la sua impresa nella zona dei Tribunali, si era recato nella sala mortuaria del «Cardarelli» per trattare il trasporto della salma di Cecilia Cimurro, di 46 anni, morta per cause naturali.

Dopo aver discusso con i familiari della donna, Reale è andato in un ufficio attiguo all'obitorio, dove di solito si recano gli impresari funebri per concludere le trattative con i parenti delle persone defunte.

Improvvisamente nel locale è entrato un giovane dall'apparente età di 28-30 anni, il quale, dopo aver estratto la pistola, ha chiesto ai presenti: *«Chi è don Mario?»*. Lo sconosciuto ha quindi aperto sette colpi di pistola, che hanno raggiunto Reale in parti vitali del corpo.

Gli investigatori ritengono che l'omicidio rientri nella lotta che attualmente è in corso nel Napoletano per il cosiddetto «commercio» dei morti e che viene denominata «Racket del caro estinto». Da qualche tempo tutte le imprese di trasporti funebri si sono divise gli ospedali di Napoli stabilendo confini precisi.

Il «racket del caro estinto», comunque, cominciato nel giugno '70 quando l'appaltatore di pompe funebri Sergio Reale «gambizzò» il suo collega Francesco Sarmino. Il 1° settembre '71 un «tiro a otto» — un carro funebre trainato da otto cavalli — fu preso di mira a colpi di fucile da uno sconosciuto. Il titolare della ditta che subì l'attentato, Antonio Salomone, denunciò il fatto e la polizia accertò che a compierlo erano stati i componenti di una banda che taglieggiava Salomone imponendogli una tangente di 45 mila lire a viaggio.

Il 3 maggio '73 vi fu una sparatoria nei locali delle imprese funebri Trombetta, nella zona del Mercato: un fioraio, Vincenzo Formicola, di 29 anni, fu ucciso. Sembra che la sparatoria fosse sorta in seguito ad una lite perché alcune persone non riuscivano a mettersi d'accordo su chi avrebbe dovuto curare un funerale. Successivamente, alla periferia di Casoria fu trovato, all'interno di un'automobile, il cadavere di Giuseppe Esposito, di 26 anni, titolare di un'impresa di pompe funebri.

Esposito — secondo gli inquirenti — era in concorrenza con Angelo Castaldo. Tra i due vi era stata qualche tempo prima una sparatoria ed entrambi erano stati arrestati. Un altro imprenditore di esequie, Domenico Ferrara, sospettato di aver monopolizzato i funerali tra Calvano e Frattamaggiore, fu successivamente arrestato.

Per l'accusa Ferrara aveva ucciso con una raffica di mitra un cavallo bardato a lutto di proprietà di una ditta concorrente. Il 16 maggio '78, sempre a Casoria, fu ucciso Tommaso Russo, braccio destro di Angelo Castaldo, il quale nella sparatoria rimase ferito insieme con un altro aiutante, Giuseppe Arricchiello.

Recentemente, il 12 marzo scorso, uno sconosciuto «gambizzò» don Raffaele Petrone, parroco della chiesa di Santa Sofia, il fatto avvenne davanti alla chiesa, in via San Giovanni a Carbonara. Don Raffaele, da qualche tempo, invitava i propri fedeli a *«diffidare di quelli che cercano di speculare sulla morte dei congiunti»*.

La polizia nel giro di poche ore ha identificato l'assassino di Mario Reale. Sarebbe Alessandro Fabbrocello 24 anni, che aveva recentemente sposato la figlia della titolare di un'altra azienda di servizi funebri, la Sarnino di Ercolano. Motivi di concorrenza sarebbero all'origine del tragico episodio.

Adriaco Luise

Tentava il Lhotse (8500 m) in solitaria

L'alpinista Jaeger disperso in Himalaya

KATHMANDU — Da un elicottero partecipante alle ricerche dello scalatore francese Nicolas Jaeger, disperso mentre era impegnato nella conquista, in «solitaria» e senza ossigeno, di una delle più difficili vette dell'Himalaya, il Lhotse, è stato avvistato sulla montagna qualcosa che potrebbe essere un corpo.

Lo ha dichiarato ai giornalisti un funzionario dell'ambasciata francese che si trovava sull'elicottero, aggiungendo: *«C'è qualcosa, sulla parete, a circa 8500 metri, ma non possiamo essere sicuri di niente fino a quando non ingrandiremo le fotografie che ho scattato»*.

Il dottor Jaeger, di 33 anni, medico specializzato in medicina dello sport e scalatore espertissimo (in una ipotetica classifica potrebbe essere piazzato ai vertici mondiali insieme con Messner), aveva lasciato il suo campo-base il 25 aprile per conquistare l'inviolata parete meridionale del monte Lhotse (8501 metri).

Jaeger sarebbe dovuto tornare entro il 2 maggio, come ha riferito un portavoce del ministero del Turismo nepalese: Jaeger aveva detto, prima di lasciare Kathmandu, che se non fosse tornato dopo 15 giorni si doveva presumere la sua morte, e non si doveva no compiere ricerche.

Otto chili di esplosivo nell'ospedale San Camillo

ROMA — Otto chili di esplosivo sono stati trovati la scorsa notte sotto un cespuglio in un cortile dell'ospedale San Camillo.

La scoperta è stata fatta da una guardia giurata durante un giro di perlustrazione. L'agente, notato un giovane che si aggirava nei viali dell'ospedale, lo ha fermato. Gli ha chiesto il motivo della sua presenza e quando lo sconosciuto ha dato risposte evasive lo ha invitato a uscire. Il giovane si è allontanato su una «128» verde la cui targa da successivi controlli, è risultata rubata ad un'altra automobile nel marzo 1975.

Sotto un cespuglio, la guardia giurata ha trovato un sacco di plastica contenente dieci sacchetti pieni di polvere da mina. Del fatto si stanno interessando gli agenti del commissariato «Monteverde» e quelli della Digos.

Colpevole di istigazione a delinquere

Lecce: un anno e tre mesi al missino Ciccio Franco

Pena sospesa, ma ricorrerà in Cassazione

LECCE — Ciccio Franco, il senatore missino che si rese latitante nella rivolta di Reggio Calabria, è stato condannato ieri dalla corte d'appello di Lecce ad un anno e tre mesi di reclusione. E' stato riconosciuto colpevole di istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione. La pena, comunque è stata sospesa, sono state concesse le attenuanti generiche e la non menzione ed è stata revocata l'interdizione dai pubblici uffici.

Il pubblico ministero Cacciapaglia aveva chiesto un anno e dieci mesi di reclusione. L'imputato era presente in aula (cosa che non ha fatto nei due precedenti processi). Questo di Lecce, infatti, è stato un processo d'appello annullato dalla Corte di Cassazione che aveva annullato per «vizio di motivazione» quello effettuato dalla corte d'appello di Potenza che nel 1978 aveva condannato Ciccio Franco ad un anno e otto mesi. In primo grado, nel 1975, sempre a Potenza (per legittima suspicione), la pena era stata maggiore: quattro anni di reclusione.

Il parlamentare missino è apparso abbastanza tranquillo, per l'intera udienza di ieri, e quasi si stentava a riconoscere in lui il personaggio che balzò alla ribalta della cronaca nel 1972 e l'anno dopo. Secondo l'accusa, all'epoca, diffuse dei volantini con cui invitava i cittadini di Reggio Calabria alla rivolta per protestare contro la decisione di istituire Catanzaro quale capoluogo sede della Regione Calabria. *«Torneremo sulle barricate»*, dicevano i volantini. Poi, nei vari comizi in piazza, usò un linguaggio ritenuto offensivo nei confronti di uomini politici e di governo. Accusava tutti di voler portare alla rovina la Città dello Stretto.

Il difensore d'ufficio di Ciccio Franco, avv. Giulio Cesare Mallia ha sostenuto che nelle pagine del processo c'è uno spaccato della vita tumultuosa di questi ultimi anni del nostro Paese.

Il legale ha ricordato che il clamore della sommossa, che fu indubbiamente di estrazione popolare, aveva come obiettivo quello di «Reggio capoluogo».

Ciccio Franco ha 50 anni: è stato eletto senatore per tre volte sempre nel collegio di Reggio Calabria (il 7 maggio 1972, il 20 giugno '76 e il 3 giugno '79), anche se con un numero di voti che sono andati via via diminuendo. Ciccio Franco, attraverso il suo legale ha già prodotto ricorso per Cassazione.

Salvatore Gentile

È ucciso al night da cocaina con alcol

TERAMO — Un giovane è morto ad Atri (Teramo) per aver ingerito, durante una serata al «night club» con amici, la cocaina mescolata ad alcool.

La vittima è Renato Valentini, 23 anni, di Pineto. Altri quattro giovani sono stati ricoverati in ospedale in preda agli stessi sintomi ma i medici li stanno curando e si salveranno.

Valentini è morto nella notte tra sabato e domenica scorsa. Sul suo decesso si sono avanzate parecchie ipotesi ma l'esito dell'autopsia non lascia dubbi: il collasso che lo ha ucciso è dovuto agli effetti micidiali della mescolanza di cocaina e alcoolici ingeriti durante la serata.

La polizia ha arrestato ad Atri Nicola Ferretti, un barista già noto per vicende di droga: l'accusa contro di lui è omicidio colposo e spaccio di sostanze stupefacenti.

I giovani avevano consumato una cena, sabato sera, e si erano recati quindi in un night club per trascorrervi qualche ora. Secondo quanto hanno riferito ai magistrato i quattro ricoverati, sarebbe comparsa della cocaina da fiutare nel corso della serata. Qualche ora dopo, il decesso del Valentini e la grave forma di intossicazione per gli altri quattro giovani.

I banditi dicono: «Può anche morire»

Crudele telefonata al padre del ragazzo rapito a Milano

«Non ce la fa più. Ha tentato il suicidio»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Pare non avere limiti la crudeltà dei banditi che dal 16 dicembre scorso tengono prigioniero Leonardo Rossi, 16 anni, figlio di un grossista di frutta e verdura. Dopo che 600 milioni raggranellati a fatica sono stati prima sequestrati dalla polizia (proprio mentre stavano per essere pagati), e quindi restituiti ai congiunti del ragazzo, i rapitori vogliono accelerare al massimo la chiusura della vicenda e non si fanno scrupolo di affondare il coltello nella piaga della disperazione.

L'ultima telefonata, arrivata nell'appartamento di via Cassio Dione, alla periferia Est di Milano, ha gettato nello sconforto Dalmazio Rossi. Racconta: *«E' stata una voce d'uomo, composta, quasi educata, ferma ma non crudele»*.

Il telefonista dell'«Anonima sequestri» ha ammonito: *«Vostro figlio non ce la fa più. Ha tentato più volte di uccidersi, il suo cervello ha smesso di funzionare. Se tornerà a casa vivo dovrete affidarlo a uno psichiatra. Ma abbiamo paura che, se si va avanti così, prima o poi ci toccherà seppellirlo. E, francamente, dispiace mettere sotto terra un ragazzo di sedici anni»*.

Hanno anche voluto sapere dai familiari il nome del medico di famiglia: *«In caso di estrema necessità, capite bene...»* hanno spiegato con falsa pietà.

La disperazione in casa Rossi c'è da quasi cinque mesi e non poteva aumentare ancora. Dalmazio Rossi sembra stinto, ha fatto il possibile ma pare non basti. Leonardo è stato definito un ragazzo difficile, forse un po' fragile, ma i congiunti cercano di non credere a un suo crollo. *«Forse anche all'angoscia di una prigionia disumana ci si può abituare, dopo un po'»*. Il padre tenta di credere di essere davanti ad una trattativa commerciale che deve condurre in porto al più presto.

Per ogni esigenza contro il caro vita

LUCIANO Confezioni

Via San Secondo 52 Torino

mette a disposizione migliaia di capi delle migliori marche per uomo, donna e conformati compresi a

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Ricordate: per ogni esigenza contro il caro vita

LUCIANO Confezioni

Via San Secondo 52 - Torino

VISITATECI!

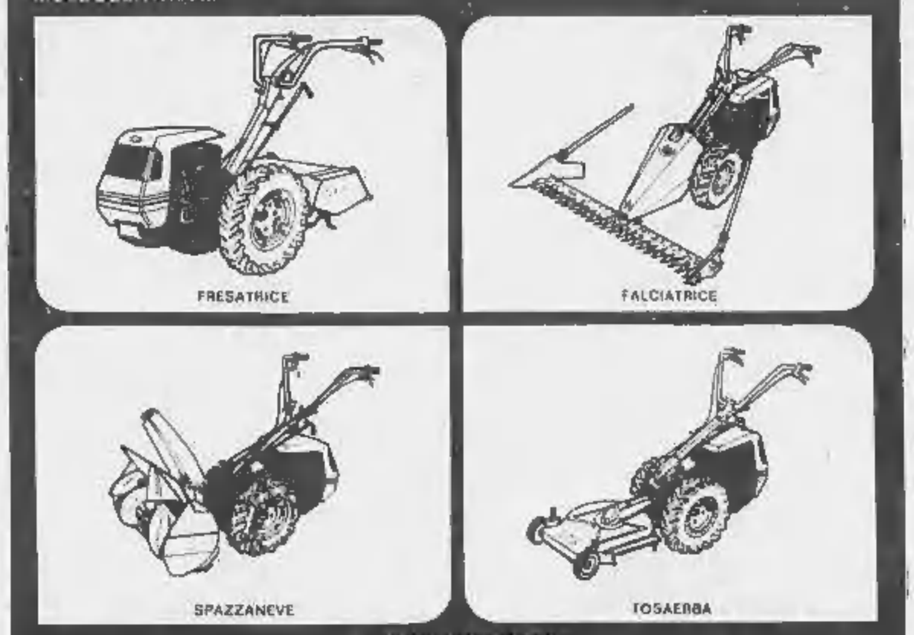
DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A Torino, in via Sergio Lenta 1, c'è la drogheria della signora Luigina Capuzi. Una bottega con una singolare tradizione familiare: infatti in 70 anni di attività il negozio ha visto l'avvicendarsi dei proprietari... di suocera in nuora! La signora Luigina, in bottega dal 1943, ha preso il posto della suocera e ora è coadiuvata nell'attività dalla giovane nuora Rosanna. Le due gentili signore conducono questo fornito drogherio-alimentari che è quasi un accogliente salotto per le affezionate clienti, così, tra una "chiacchiera" e l'altra, si scoglie l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, un caffè che profuma di squisite tradizioni.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

BCS MOTOCOLTIVATORI

uno, due, tre, quattro lavori con una sola macchina



Per informazioni rivolgersi a

TORINO
Cirié - Alpignano
Nichelino - Vasco
Rivoli - Borgiallo
ALESSANDRIA
Acqui Terme - Viotti
Alessandria - Bigliani
Casale Monferrato - Berta
Bernice - Baglio
Moncenisio M. - Trivero
Tortona - Prato
AOSTA
Arnad - Duval
Hone - Sinaia
Aosta - Cunéo A.
Castelnuovo D.B. - Fasoli
Montegrosso - Conti R.
CUNEO
Alba - Barla
Mondovì - Tino
Saluzzo - Repossi
NOVARA
Cressa - Magretti
Crodo - Balli
Dormelletto - Agrigarden
Trecate - Dei Ro
VERCELLI
Fornace C. - Nicoletto
Vercelli - Trabaldi
VICENZA
Cogollo - Amat
LA SPEZIA
Villafranca Lunig. - Lorsi
SAVONA
Albenga - Cervetto
Cairo Montenotte - Garbero
Vigevano - Bondi

oppure presso i Consorzi Agrari provinciali o direttamente a

Agip

BCS S.p.A. - v.le Mazzini 181 - tel. 02/9499341-9464051 - 20081 Abbiategrasso (MI)

La Renault 30 TX (2664 cc, V6 a iniezione, 5 marce, oltre 190 km/ora) e la Renault 20 TS (1995 cc, 5 marce, oltre 170 km/ora). Dietro, la Renault Turbo Formula 1.

Per trovarsi davanti ad automobili tecnicamente competitive bisogna guardare quello che c'è dietro

La presenza della Renault Turbo Formula 1 dietro due berline di serie come la Renault 30 e la Renault 20 è l'incontestabile testimonianza dell'impegno Renault nel perfezionamento della tecnologia automobilistica.

Non a caso il motore V6 della Renault 30 TX nasce dallo stesso schema del V6 turbocompresso che ha conquistato tutti i record a Le Mans e che è fra i protagonisti del campionato del mondo di Formula 1. E non è una coincidenza che il propulsore della Renault 20 TS sia lo stesso montato sulla Formula 3 Renault campione d'Europa.

Oltre alla potenza e al rendimento dei motori, la Renault 30 e la Renault 20 possegono altre caratteristiche di rilievo: styling attuale, grande equipaggiamento di serie, cambio a 5 marce a innesto rapido, servosterzo ad azione progressiva, freni a disco autoventilanti, barre antirollio, 4 ruote indipendenti.

E poiché la tecnica Renault, da sempre, è anche al servizio del risparmio energetico, la Renault 30 TX e la Renault 20 TS si avvalgono di soluzioni d'avanguardia che favoriscono la sobrietà nei consumi: una qualità che oggi devono avere anche le automobili di cilindrata più alta.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

HOSTESS cercasi per ma[illegible] [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

L'IMPRESA [illegible]

MULTINAZIONALE [illegible]

PERITI [illegible]

PRIMARIA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

SPA [illegible]

STUDIO [illegible]

8 Rappresentanti

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

COMPAGNIA [illegible]

COSTITUENDA [illegible]

DITTA [illegible]

NUOVA [illegible]

PICCOLA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. LE [illegible]

A.A.A.A.A.A. CORSO [illegible]

A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI [illegible]

A.A.A.A. ALLA [illegible]

A.A.A.A. FIAT [illegible]

A.A.A. AUTOBENGASI [illegible]

A.A.A. AUTODESTEFANI [illegible]

A.A.A. GAIE [illegible]

A. GAIDOLA [illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALFETTA [illegible]

ALPHINE [illegible]

ASSICAR

[illegible]

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE

[illegible]

AUTOSTADIO CONCESSIONARIA FORD

[illegible]

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI

[illegible]

AUTOVETTURE SCOPIT

[illegible]

A112 [illegible]

BMW [illegible]

CAMION [illegible]

CAMPER [illegible]

CHI [illegible]

COMPERIAMO

[illegible]

COMPRO [illegible]

DIANE SUBITO

[illegible]

DIESEL TUTTO DIESEL

[illegible]

DIRIGENTE [illegible]

FURGONI PULMINI

[illegible]

GENCAR

[illegible]

GENCAR

[illegible]

GENCAR

[illegible]

LE PIU' BELLE ALFA ROMEO D'OCCASIONE ALLA KIT CAR DI CORSO BELGIO 101

[illegible]

APERTO SABATO

LUPETTO [illegible]

MERCEDES [illegible]

MINI [illegible]

NIVA [illegible]

OPEL [illegible]

OPEL BAIE

[illegible]

OPEL BAIE

[illegible]

PERLA SCELTA

[illegible]

PEUGEOT [illegible]

PORSCHE [illegible]

PRIVATA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

RANGE ROVER

[illegible]

RANGE [illegible]

RANGE ROVER NUOVE

[illegible]

RITMO [illegible]

SIGNORA [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO [illegible]

VERO [illegible]

VISA

[illegible]

VOLVO [illegible]

VOLVO [illegible]

127 [illegible]

131 [illegible]

132 [illegible]

16 Motocicli

COMPERO

[illegible]

GILERA [illegible]

KAWASAKY [illegible]

SUZUKI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. FAMIGLIA [illegible]

A.A. PER [illegible]

A. ACQUISTIAMO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. ARCHITETTO [illegible]

A. ARTIGIANO [illegible]

A. CASETTA [illegible]

A. CASETTA [illegible]

A. CAUSA [illegible]

A. CERCO [illegible]

A. IMPIEGATA [illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]

[illegible]

ABBISOGNA [illegible]

ABBISOGNAMI [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTANDI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

CAMERA [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASETTA

[illegible]

CERCHIAMO [illegible]

CERCO [illegible]

DIRETTAMENTE [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

GIOVANI [illegible]

IMMOBILIARE [illegible]

INGEGNERE [illegible]

L'IMMOBILE [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PENSIONATA [illegible]

PIEMONTIMMOBILI

[illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

RICERCA [illegible]

STABILI [illegible]

URGE [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

VENDERE SUBITO!

[illegible] CASALEGNO [illegible]

VILLA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VUOTO [illegible]

ZONA [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. CORSO [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

(continua)

LA NOSTRA FIRMA E' UN CONTRATTO DI QUALITA' DI SERVIZI

La nuova dimensione del nostro programma Estate 1980 è un impegno per il miglior viaggio, nel giorno ed all'ora da voi scelti.

	ALGERI	ORANO	COSTANTINA	ANNABA
GINEVRA	6Voli/Settimana	2Voli/Settimana	2Voli/Settimana	2Voli/Settimana
ZURIGO	2Voli/Settimana	—	—	—
MADRID	3Voli/Settimana	—	—	—
BARCELLONA	1Volo/Settimana	—	—	—
PALMA	3Voli/Settimana	—	—	—
ALICANTE	—	3Voli/Settimana	—	—
FRANCOFORTE	3Voli/Settimana	—	—	—
BRUXELLES	4Voli/Settimana	—	—	—
LONDRA	5Voli/Settimana	1Volo/Settimana	—	—
ROMA	9Voli/Settimana	—	—	2Voli/Settimana

الخطوط الجوية الجزائرية
AIR ALGERIE

Accordo, ieri sera, per i 650 mila dipendenti

Da 60 a 180 mila in più al mese nella «busta» degli ospedalieri

ROMA — Le trattative per il nuovo contratto dei 650.000 lavoratori ospedalieri sono giunte alla conclusione. Il governo, le Regioni e i sindacati hanno raggiunto nella tarda mattinata di ieri un accordo completo sulla parte economica e ieri sera hanno superato le ultime difficoltà della parte normativa che si opponevano alla conclusione dell'intesa. Alla stretta finale hanno partecipato i ministri della Funzione pubblica Giannini, del Tesoro Pandolfi, del Lavoro Foschi e della Sanità Aniasi, una folta delegazione della Federazione Cgil Cisl Uil (i segretari confederali Giunti, Romei e Bugli) e i segretari generali della Federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri Lampis, Prandi e Fiordaliso), una rappresentanza dei medici Anpo, Anaao, Cimo, Anmdo, e il sindacato dirigenti Cida-Sidoc. La «svolta» contestata dai sindacati autonomi dei paramedici, che hanno anticipato a ieri lo sciopero di protesta già indetto per il 15 maggio. *«Alla decisione di sospendere il lavoro* — afferma la Cisanal — *si è arrivati dopo che la trattativa tra governo, Regioni e organizzazioni sindacali si è risolta in un nulla di fatto; anzi con un passo indietro da parte governativa rispetto alle proposte fatte nell'ultimo incontro con i sindacati».*

L'accordo economico prevede:

Personale non medico: per il 1979 una somma «una tantum» di 60.000 lire. Dal 1° gennaio 1980 un aumento salariale medio mensile di L. 30.000 e dal 1° giugno un ulteriore aumento di 20.000 lire. Dal 1° febbraio 1981, ancora un incremento salariale di 35.000 lire. La maggiorazione complessiva sarà, dunque, a «pieno regime», cioè dal 1° febbraio, di 85.000 lire medie mensili, articolata su otto livelli retributivi: c'è chi avrà un miglioramento di 50.000 o 60.000 e chi (come gli infermieri professionali, i capi sala, i coadiutori amministrativi) otterranno un incremento di 127.000, 134.000 e perfino 165.000 lire al mese.

Personale medico: nessun aumento per il 1979. Dal 1° luglio 1980 un aumento salariale medio mensile di 50.000 lire; dal 1° febbraio 1981 un aumento di 187.000 lire. Complessivamente, dunque, 237.000 lire medie mensili.

Dirigenti ospedalieri: nessun aumento per il 1979. Aumento di 50.000 lire il 1° luglio e un altro aumento di 145.000 dal 1° febbraio. Complessivamente: L. 195.000 mensili.

Laureati dei ruoli speciali (biologi, ecc.): nessun aumento per il 1979. Un aumento di 50.000 lire dal 1° luglio 1980; un ulteriore incremento di 130.000 lire dal 1° febbraio 1981. In tutto: 180.000 medie mensili.

Il ministro del Lavoro Foschi ha valutato in modo positivo l'intesa raggiunta sulla parte economica, ritenuta pregiudiziale per la conclusione dell'accordo anche sulla parte normativa. I sindacati confederali si sono dichiarati soddisfatti.

«Lo sbocco della trattativa degli ospedalieri — ha sottolineato il segretario confederale della Cisl, Romei — *è importante, non solo per dare risposte alle attese dei lavoratori interessati, ma anche perché questo contratto costituisce una pre-condizione per la costruzione del primo contratto degli operatori agganciato alla fase di piena attuazione della riforma. Influisce pure parzialmente sulle trattative degli enti locali, regionali e altre categorie del pubblico impiego».*

Gian Carlo Fossi

Statali, il Senato prende tempo il contratto slitta a luglio?

ROMA — Polemiche e incertezze accompagnano l'iter parlamentare per la approvazione dei vecchi contratti degli statali ('76-'78) da parte del Senato. Il provvedimento è stato modificato dalla Camera e da emendamenti presentati dal governo, che secondo valutazioni dei sindacati confederali, stravolgono gli accordi sottoscritti. Le modifiche, valutate positivamente dai sindacati autonomi e specialmente dallo Snals, che ha minacciato il blocco dei scrutini, in caso di ripristino del vecchio testo, stanno creando rallentamenti nell'approvazione definitiva del provvedimento. Il Senato — a quanto riferiscono i sindacati confederali — prende tempo: sarebbe addirittura intenzionato a non occuparsi del DDL 823 fino alla fine di luglio. In segreteria Cgil, Cisl e Uil ha in programma un incontro con la federazione unitaria degli statali per valutare la situazione e per stabilire uno stretto coordinamento delle azioni di lotta in corso.

Le poste nel caos, tariffe più care?

ROMA — Il problema centrale delle poste è quello della riforma aziendale, ma in questo quadro non si possono escludere aumenti di tariffe, che tengano conto della realtà sociale e delle ragioni dei vari aspetti del deficit. La «privatizzazione» che si pretenderebbe e quella dei cittadini che tenta di recuperare in proprio la parte del servizio non più reso nelle necessarie condizioni di efficienza. Lo ha detto il ministro delle Poste, Cielio Darida, intervenuto ieri a Roma al convegno nazionale della Uilpost.

Anche per il segretario generale della Uil-Post, Mario Schiavo, tutti i servizi hanno finalità sociali e collettive: come sindacato non si ammettono regalie ed iniziative commerciali che per esempio spendono mediamente per il servizio pacchi 2160 lire contro un costo di 5826.

La Uil propone quindi di diversificare le tariffe e di adeguare i servizi postali privilegiando la corrispondenza personale, i giornali in abbonamento, la rete pubblica delle telecomunicazioni ed aumentando le altre tariffe secondo i prezzi di mercato.

Il ministro Darida ha sostenuto che la sua direzione politica intende concentrarsi sulla riforma dell'azienda - Posto - anche se molti dei problemi coinvolgono tutta l'amministrazione statale. Il ministro intende «chiudere» senza ritardo il contratto '78-'79 per aprire immediatamente quello relativo al '79-'81. Quanto al piano di attuazione degli investimenti per il 1981, Darida ha detto di volerlo discutere prima che l'anno incominci.

Sindacati e azienda vogliono fare in fretta

Integrativo Fiat, lunedì forse il primo incontro

All'Alfa Romeo, intanto, si stanno definendo le richieste

ROMA — La «piattaforma» per il contratto integrativo dei 300 mila lavoratori della Fiat sarà oggi sul tavolo dei dirigenti dell'azienda della sede romana di via Bissolati. Il testo di 19 cartelle è accompagnato da una lettera dei tre segretari generali dei metalmeccanici (Galli Bentivogli Mattina) con la formula di rito: *«Vi presentiamo la piattaforma e vi chiediamo un incontro urgente».*

Secondo alcune informazioni non ufficiali la Fiat sarebbe disponibile ad accogliere questa urgenza ed indicherebbe per il primo incontro con la delegazione sindacale la data di lunedì 19 maggio nella consueta sede dell'Unione industriale di Torino. Il segretario nazionale della Fim Silvano Veronese ha commentato: *«Se la trattativa riuscisse a partire lunedì prossimo sarebbe un avvio sollecito».*

I motivi per «fare in fretta» sono almeno due: alle ferie mancano poco più di due mesi ed è intenzione dichiarata dei sindacalisti di chiudere la contrattazione integrativa alla Fiat prima delle vacanze; c'è l'annuncio della Cassa integrazione per 78 mila lavoratori del settore auto (sette giorni di cassa a partire dal 13 giugno). Per la Cassa integrazione la legge prevede una procedura della durata di 25 giorni. Il sindacato intende discutere le motivazioni che hanno indotto la Fiat a chiedere la Cassa integrazione in apertura della trattativa sulla «piattaforma».

«La legge del 1975 — ci ha dichiarato Veronese — *dice che l'esame della richiesta di integrazione deve essere fatto tenendo conto del mercato, delle prospettive e dei programmi dell'azienda. Si può dire che la legge anticipato quanto prescrive oggi il contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici. La discussione con Fiat non è tanto per opporci alla Cassa quanto per analizzarne le motivazioni: in che misura il provvedimento è ritenuto temporaneo, quali sono le prospettive di sviluppo. Poiché nella "piattaforma" noi parliamo di mercato, di ricerca, di organizzazione del lavoro, di programmi produttivi, ecco che la Cassa si innesta sulla contrattazione integrativa».*

A Torino, oltre a quella della Fiat, è già partita la «piattaforma» della Facis (grosso gruppo del settore tessile-abbigliamento). Per la Olivetti i tempi saranno più lunghi: forse la «piattaforma» pronta entro il mese di maggio. Alla Olivetti ci sono ancora dei punti importanti da risolvere: il fronte alle tecnologie ed alle riduzioni personale una parte dei sindacalisti (in prevalenza della Cisl) vorrebbero chiedere che le 40 ore di riduzione di orario previste a partire dal 1° luglio 1981 siano anticipate.

Un problema analogo è in discussione anche per la «piattaforma» della Zanussi dove Cgil e Cisl tendenzialmente contrarie alla richiesta della la quale intenzione aprirà nella «piattaforma» riduzione dell'orario 40 ore settimanali i lavoratori addetti alla produzione di televisori.

Anche la «piattaforma» dell'Alfa è ancora «per aria» a causa di dispute che riguardano il salario. All'Alfa Sud di Pomigliano i 15 mila lavoratori hanno approvato una «piattaforma» che prevede un aumento di circa 47 mila lire mensili all'interno delle quali c'è la richiesta una indennità di 2 mila lire mensili per i 5 mila operai addetti alle linee di montaggio. All'Alfa di Arese, invece, c'è una spinta per un aumento di oltre 55 mila lire mensili e per una indennità a tutti i lavoratori del «terzo livello».

problema è di unificare le due «piattaforme» e contenere la spinta salariale. I dirigenti nazionali della Fim (Veronese, Sabattini, Morese, Ragazzi e Rinaldini) ieri hanno partecipato a Milano ad una riunione del consiglio di fabbrica dell'Alfa Arese. A nome della segreteria nazionale della Fim Veronese, ha fatto una proposta di compromesso: l'aumento globale dovrebbe essere *«inferiore alle 50 mila lire»* e si studierebbe una *«rivalutazione equilibrata»* «terza categoria».

Sergio Devecchi

Molte difficoltà bloccano la trattativa per il contratto

Ferrovieri: scioperi a raffica

La Fisafs proseguirà l'agitazione fino al 16, i macchinisti inaspriscono la protesta

ROMA — *«La vertenza dei ferrovieri va chiusa il più presto possibile. Tutti gli altri problemi dei trasporti non debbono essere ancora rinviati»*, ha dichiarato il ministro dei Trasporti, Formica, intervenendo ad un convegno promosso dal psi e dal psi per approfondire la crisi dei vari settori trasporto e proporre soluzioni adeguate.

«Subito dopo la conclusione del contratto dei ferrovieri — ha aggiunto Formica — *affronterò la questione della riforma dell'azienda ferroviaria che considero obiettivo prioritario per assicurare alle ferrovie dello Stato il rilancio di cui si è sempre avvertita la necessità».*

Ma per sbloccare la trattativa sul nuovo contratto bisogna superare non poche difficoltà e resistenze. I colloqui con i sindacati confederali proseguiranno stasera dopo una breve pausa che ha consentito al ministro di consultare il Tesoro sull'entità degli aumenti e sulla decorrenza, mentre i negoziati con i sindacati autonomi sembrano arenarsi su una forte divergenza di opinioni in merito alle richieste riguardanti il massetto delle competenze accessorie e la corresponsione del premio industriale, il rinnovo contrattuale.

Lo sciopero del personale viaggiante aderente alla Fisafs proseguirà fino al 16 maggio; il sindacato macchinisti ha deciso di inasprire l'azione nei prossimi giorni: uno sciopero nazionale dalle 10 del 19 alle 20 del 20 maggio, e uno dalle 10 del 28 alle 10 del 29 e il ritardo di un'ora di tutte le partenze.

«Una migliore sistemazione del personale — ha sostenuto Formica — *è essenziale per realizzare servizi più graditi ed efficienti; nello stesso tempo, però, è indispensabile definire aspetti strutturali e di finanziamento».* Egli ha ricordato come il piano di stanziamenti straordinari per il potenziamento della rete ferroviaria, attualmente all'esame del Parlamento (in cinque anni investimenti per 9750 miliardi di lire), si prefigga l'obiettivo di fondo di aumentare la capacità e la qualità dei trasporti ferroviari, specie quelli pendolari, e di spostare alle ferrovie una buona quota di traffico merci. Il piano si propone anche di potenziare le trasversali e quelle delle zone interne e delle isole.

Per l'aviazione civile Formica ha ribadito l'esigenza di arrivare alla creazione di un unico ente governo del settore, in grado di garantire una soluzione unitaria del problema complessivo trasporto aereo, che riguarda le infrastrutture aeroportuali, sia i servizi operativi, e quelli di volo e quelli di controllo delle macchine e del personale navigante.

g.c.f.

L'intero settore petrolifero si blocca venerdì per 24 ore

ROMA — Le federazioni del settore petrolifero della Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato, per venerdì prossimo, uno sciopero di 24 ore per «rivendicare dal governo la predisposizione di un progetto di ristrutturazione del settore petrolifero di tutti i suoi comparti (approvvigionamento, raffinazione, stoccaggio, distribuzione)». Allo sciopero parteciperanno anche i lavoratori del settore pubblico e privato del «gpl» (gas liquido).

Nell'annunciare la giornata di astensione dal lavoro, la federazione unitaria dei chimici (Fulc) afferma in un comunicato che «il governo non riesce ad andare al di là di semplici affermazioni generali che, pur essendo valide ad oggi, finiscono per lasciare immutate le situazioni esistenti». Queste ultime, secondo la Fulc, «subiscono poi un processo di deterioramento, sia per le spinte indotte dalle crisi internazionale, sia per i contraccolpi derivanti dalle iniziative puramente aziendalistiche e speculative delle società che operano nel territorio nazionale».

«Capita così — dice ancora la Fulc — che alla crisi del gruppo Monti segua quella del settori gas liquidi, mentre si profilano crescenti difficoltà nel dell'approvvigionamento

Il aggrava la crisi dei cantieri navali la Breda ha messo in cassa integrazione 800 operai

MARGHERA — La Fim e il consiglio di fabbrica dei cantieri navali «Breda» di Marghera hanno annunciato ieri la loro intenzione di opporsi al provvedimento di integrazione annunciato nei giorni scorsi dall'azienda (del gruppo Fincantieri) che prevede la sospensione dal lavoro a zero ore, per cinquecento dipendenti a partire dal 26 maggio prossimo. «Questo provvedimento — scrivono i sindacalisti di agosto — Giosuè Orlando, segretario provinciale della Fim — e, dopo il periodo delle ferie, riprenderà con la cassa integrazione per 650 lavoratori. Da novembre, secondo le previsioni, tale numero salirà a circa novecento e da gennaio 1981 il provvedimento interesserà mille e duecento dipendenti. La Fim e il consiglio di fabbrica hanno deciso di ritirare la cassa integrazione, almeno fino a quando non vi prospettive concrete di un ritorno alla produzione delle maestranze. Questa possibilità, per ora — ha aggiunto Orlando — è stata pro-

spettata e la situazione minaccia di aggravarsi poiché, non appena saranno completate le navi attualmente in costruzione, restano alla Breda commesse in grado di assicurare il lavoro a non più di un migliaio di lavoratori, su un organico di tremila. Dopo di che, a partire dal 1982 il cantiere potrebbe anche chiudere».

Il sindacato, che ha già programmato per venerdì prossimo una manifestazione a Mestre e una serie di scioperi per un totale di dieci ore nelle prossime settimane, chiede al governo l'immediata approvazione da parte del Parlamento del piano di settore preparato nel 1978 e già vistato dalle commissioni della Camera e del Senato. Il piano prevede il blocco di un progetto per la cantieristica elaborato dalla Cee, che prevede la riduzione della occupazione del comparto cantieristico in Italia di oltre diecimila unità, e la creazione di finanziaria unica che riunisca sotto la Fincantieri anche i cantieri dell'Efim e della Gepi.

Sergio Devecchi

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356

Filiale Amplifon «Ibis»
Corso [illegible], 153
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel. 60844

ASTI
Via Cavour, 43
Tel.

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II 5
Tel.

Via XXI ottobre, 150, 152 rosso
Tel. 594830 - 542135

Baluardo Partigiani
Tel. 381231

SAVONA
Via Quiliodoro, 38
Tel. 388701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12-14
Tel. 55363

amplifon
il secondo udito

per scegliere, conoscere, confrontare e verificare

STAR '80
11° SALONE INTERNAZIONALE DEL TAPPETO
TENDAGGIO TESSILE D'ARREDAMENTO
TAPPEZZERIE MURALI E BIANCHERIA LA CASA

alla fiera di milano dal 16 al 20 maggio

rassegna internazionale delle più qualificate produzioni italiane ed estere

Cessazione attività
ARREDAMENTI INDUSTRIALI
svendita totale di magazzino. Eventuali lievi trezzature.
STELLARREDI
Castelnuovo 10 876.392 Torino

un nuovo punto del Credito Italiano ad...

Aosta
in piazza Arco d'Augusto
angolo via G. Garibaldi

Con questa nuova Filiale, il Credito Italiano offre alle aziende e alle famiglie di Aosta l'intera gamma dei suoi servizi e l'esperienza di una grande banca.

oltre 400 punti in tutta Italia
un nuovo sportello si aggiunge ad una vasta rete inserita nel tessuto economico e sociale del Paese
...ovunque al vostro servizio
...ovunque la stessa qualificata assistenza

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

L'Istat conferma

I prezzi al consumo più 1,6% ad aprile

ROMA — La corsa dei prezzi continua a mantenere ritmi sostenuti: in aprile l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'Istat, ha segnato infatti un aumento dell'1,6 per cento rispetto a marzo. L'Istat precisa che mezzo punto percentuale di aumento è attribuibile al rincaro dei tabacchi e dei prezzi petroliferi. Il tasso attuale di aumento dell'indice (cioè la variazione sull'aprile 1979) ha raggiunto il 21,2 per cento.

Sempre in aprile gli incrementi percentuali dei singoli capitoli sono stati i seguenti: alimentazione 2,3; abitazione, elettricità e combustibili 2,2; abbigliamento 2,3; beni e servizi vari 1,6.

Gli aumenti percentuali mensili dell'indice dall'aprile 1979 sono stati: nel 1979, aprile 1,6; maggio 1,3; giugno 1; luglio 0,9; agosto 1; settembre 2,5; ottobre 2,3; novembre 1,5; dicembre 1,6; nel 1980, gennaio 3,3; febbraio 1,7; marzo 0,9; aprile 1,6.

Tokyo: forte aumento dell'export

TOKYO — Le esportazioni giapponesi sono aumentate il mese scorso del 30,6% rispetto all'analogo periodo del 1979, salendo a [illegible] miliardi e 764 milioni di dollari. Lo ha annunciato il ministero dell'Industria e del Commercio internazionale.

In marzo le esportazioni avevano raggiunto il record di 11 miliardi e 188 milioni di dollari, superando del 17,2% il livello dell'anno precedente.

Le esportazioni di autoveicoli hanno registrato un incremento annuale del 10% (salendo a 2 miliardi e 45 milioni di dollari, quelle di televisori del 33,3% (134 milioni), di impianti del 63,6% (550 milioni), di acciaio del 15,6% (un miliardo e 365 milioni) e di tessili del 45,6% (539 milioni). Le esportazioni di [illegible] invece, hanno registrato una contrazione dell'8,7%, scendendo a 170 milioni di dollari.

Le esportazioni verso gli Stati Uniti sono salite a 2,7 miliardi di dollari (+33,7%) e quelle verso i Paesi dell'Europa occidentale a un miliardo e 649 [illegible] dollari (+22,4%).

Aumenta l'utile dell'Ibm Italia

MILANO — Centosessantatrè miliardi di utile netto (163 miliardi nel 1979) a fronte di un fatturato complessivo di 1295,7 [illegible] liardi (957,4 miliardi nel '78) di cui 366,2 miliardi (245 miliardi nel '78) relativi all'export.

Questi i dati di bilancio dell'esercizio 1979 approvato dall'assemblea ordinaria della Ibm Italia che ha pure confermato in carica il consiglio di amministrazione uscente.

Commessa Urss alla Siderexport

ROMA — E' stato firmato oggi a Roma tra la Siderexport (gruppo Iri Finsider) e la Promashimporg, alla presenza del ministro delle Poste De Michelis e del presidente dell'Iri, avv. Petrilli, un contratto per la fornitura all'Urss di tubi di grande diametro. Il valore della commessa è di circa 150 milioni di dollari.

Con questo contratto viene completato l'accordo generale firmato nel 1974 tra la Finsider e il ministero [illegible] Commercio Estero sovietico, che ha consentito scambi per un valore di oltre 2 miliardi di dollari. E' stata inoltre raggiunta un'intesa per un nuovo accordo quinquennale su più vaste basi.

Auto: Renold chiude fabbrica [illegible] componenti

LONDRA — La Renold Ltd., una società inglese che produce componenti per l'industria automobilistica, ha deciso di chiudere [illegible] stabilimento di Coventry, che fabbrica [illegible] di distribuzione [illegible] autoveicoli.

L'impianto dà lavoro a circa 800 persone. La chiusura dello stabilimento di Coventry è stata decisa per il calo della domanda da parte dell'industria automobilistica britannica.

Rubati nel 1979 5500 autocarri

TRIESTE — Nel 1979 sono stati rubati o rapinati in Italia 5543 veicoli, fra autocarri, autotreni e rimorchi. Il valore delle merci rubate si può ipotizzare in oltre 250 miliardi di lire.

Questi dati sono stati forniti a Trieste dal dott. Arnaldo Sollmano, vicedirettore del ramo trasporti delle «Generali», in una relazione svolta a un corso promosso dall'Istituto per gli studi assicurativi Isai.

Non ha sciolto la riserva nell'incontro [illegible] ieri con De Michelis

Forse [illegible] oggi il sì di Grandi

La questione sarebbe stata discussa in un improvviso vertice svoltosi ieri sera tra il presidente del Consiglio e i segretari dei tre partiti di governo

ROMA — C'è ancora incertezza per la presidenza dell'Eni, tanto è vero che l'argomento sarebbe stato al centro ieri a tarda sera dell'improvviso vertice a Villa Madama tra il presidente del Consiglio, Cossiga, e i segretari [illegible] partiti [illegible] maggioranza. Piccoli (dc), Craxi (psi) e Spadolini (pri). Alberto Grandi, designato dal governo, non sciolgierà probabilmente la riserva neppure stamattina all'assemblea annuale della Bastogi, società di cui è presidente. Grandi è rimasto abbottonato anche con il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, con il quale si è incontrato ieri pomeriggio.

La cosa [illegible] destato meraviglia negli ambienti finanziari che da questo incontro si aspettavano la risposta positiva e definitiva di Grandi. Segno che, dicono gli osservatori, il governo non avrebbe dato, almeno finora, concrete assicurazioni circa le condizioni poste [illegible] presidente designato per accettare l'incarico.

Ad aumentare i sospetti c'è pure [illegible] convocazione del Consiglio dei ministri per stamane. Da Palazzo Chigi si sostiene che si tratta di una seduta di ordinaria amministrazione, anticipata da venerdì ad oggi a causa della visita del cancelliere tedesco in Italia. Ma la coincidenza della riunione con l'assemblea della Bastogi non può passare inosservata. La stessa riservatezza del presidente designato lascia ritenere a molti che la tormentata vicenda del vertice Eni non sia ancora all'epilogo, anche se Grandi, uscendo dall'incontro con De Michelis, ha detto di «non aver mai dichiarato di non voler accettare [illegible] presidenza dell'Eni».

Sono ancora in piedi vari motivi che potrebbero portare al «no», come lo stesso Grandi avrebbe fatto ieri presente al ministro prima e a Cossiga dopo, nel corso di un breve incontro a Palazzo Chigi. Si diceva delle condizioni poste dal presidente designato per accettare l'incarico: la più importante riguarda l'impegno del sistema bancario per garantire la copertura dell'aumento di capitale della Bastogi. L'altro ieri sembrava fatta in quanto si diceva che l'Iri avesse assicurato il versamento nella Bastogi di 25 miliardi. Ma la notizia non è stata né confermata né smentita. L'altra condizione è la designazione a commissario straordinario per le raffinerie [illegible] gruppo Monti dell'ingegner Gino Paonno.

Le perplessità del presidente della Bastogi potrebbero anche essere state provocate da voci che da qualche giorno circolano in Parlamento e secondo le quali si starebbe formando in seno di commissione [illegible] gruppo di franchi tiratori per silurare soprattutto il vicepresidente Di Donna.

Ecco perché, in un clima così incerto, è da prendere in seria considerazione l'ipotesi che Grandi si prenda qualche altro giorno per riflettere, non sciogliendo così la riserva neppure all'assemblea della Bastogi. Un'ipotesi che trova anche appiglio nel fatto che Grandi, dopo il colloquio con il ministro, si è limitato a dire che la sua d[illegible] varà «molto rapido, spero entro 24 ore».

Emilio Pucci

Pesenti ha l'asso nella [illegible]

MILANO — «Non sappiamo ancora nulla delle decisioni che sono state prese: l'annuncio verrà dato domani in assemblea». Questa la reazione sulla decisione di Alberto Grandi di sciogliere la riserva per la nomina a presidente dell'Eni e sulle conseguenze per la Bastogi stessa.

L'assemblea degli azionisti che si terrà oggi a Roma dovrà dunque diradare l'eventualità che la compagine azionaria e il vertice della società possano cambiare proprio nel mezzo di un programma [illegible] riorganizzazione finanziaria e industriale avviato da Grandi.

I nomi dei possibili successori [illegible] della Finanziaria sono sempre i tre che erano circolati nei giorni scorsi e cioè Roberto Fedante, già alla Bastogi, il più stretto collaboratore di Grandi, di provenienza Montedison e Standa, Guido Carli, che ha appena lasciato la presidenza della Confindustria, e Giorgio Corni, ex amministratore delegato della Montedison della gestione Cefis. Sarà Carlo Pesenti, il principale azionista Bastogi, che ieri ha avuto contatti con esponenti del governo, a prendere la decisione definitiva sull'assetto da dare al nuovo vertice dopo le dimissioni di Grandi che, pur non essendo ancora ufficiali i meglio informati danno per certe.

I giorni prima dell'assemblea sono stati utilizzati da Grandi e [illegible] Pesenti per ottenere garanzie e impegni da parte del governo perché si adoperi a convincere il sistema bancario a sostenere l'aumento di capitale di 100 miliardi della Bastogi anche senza Grandi. Sono stati fatti passi in due direzioni: da una parte sono state interpellate le banche per sapere se in caso di dimissioni di Grandi avrebbero ritirato o ridotto il loro impegno nella Bastogi (e in grandi banche hanno risposto di non ritenere così determinante la presenza di Grandi da modificare impegni già assunti verso le società), dall'altra alcuni istituti di credito sono stati contattati perché forniscano sostegni supplementari.

Secondo fonti politico-finanziarie romane l'Iri si sarebbe impegnata a fornire circa 25 miliardi per l'operazione, mentre Pesenti si sarebbe assicurato l'appoggio anche del gruppo Calvi (Banco Ambrosiano e Cattolica del Veneto) con cui recentemente aveva intensificato i rapporti di affari.

L'azione di persuasione del governo e dei principali azionisti Bastogi per il momento si è limitata alle banche e non si è estesa ai gruppi che si erano impegnati ad entrare nella Bastogi come il gruppo Cabassi e quello De Angelis. Quale sarà la reazione di questi investitori che dopo aver trattato le condizioni del loro ingresso nella Finanziaria con Alberto Grandi vedono di colpo modificarsi il quadro societario non è possibile prevederlo ora. Molto dipende probabilmente dalla tempestività e dalla chiarezza con cui la società saprà illustrare sia le prospettive dell'aumento di capitale sia dei suoi programmi industriali e finanziari.

L'assemblea di oggi infatti dovrà discutere in sede straordinaria il l'ennesimo aumento di capitale da 104 a 208 miliardi che, stando alle dichiarazioni di Grandi, di qualche settimana fa, sarebbe sicuro per la metà (cioè 50 miliardi) quasi sicuro per altri 10-15 miliardi e incerto invece per la parte restante.

Sarà interessante sapere in sede di assemblea se gli affidamenti bancari ottenuti da Pesenti e dal governo copriranno tutti i 100 miliardi o serviranno solo a coprire gli impegni che erano già stati assunti.

Un altro punto chiave che potrebbe essere discusso in assemblea è quello della fusione da fare alla Finanziaria che si è ormai trasformata in una «holding» con partecipazioni molto diverse che [illegible] dalla farmaceutica, all'elettronica fino alla Finanza e al settore immobiliare. Questo assetto di conglomerata finanziario - industriale - immobiliare che sta assumendo la società di Carlo Pesenti richiede probabilmente una riorganizzazione societaria e manageriale con la creazione di divisioni a cui far capo con le diverse attività da coordinare poi in sede di presidenza della «holding».

La Borsa, che da oltre un anno segnava con interesse la ristrutturazione Bastogi, ha reagito negativamente all'annuncio delle diminuzioni di Grandi accompagnate tra l'altro da un bilancio che chiude l'esercizio dell'anno scorso con [illegible] perdita di sette miliardi che diventano in realtà 37, tenuto conto delle rivalutazioni patrimoniali.

m. bo.

Solustri al posto di Savona?

ROMA — *Prima riunione, domani mattina, del consiglio direttivo della Confindustria, presieduto da Vittorio Merloni, eletto il 5 maggio al vertice della confederazione degli industriali.*

Questa volta, il direttivo non sarà preceduto dalla riunione informale del comitato di presidenza come invece avvenne sotto la presidenza Carli: una serie di preconsultazione che il presidente della Confindustria faceva con i massimi dirigenti della confederazione per preparare il consiglio direttivo. Vittorio Merloni intendendo realizzare una direzione il più possibile collegiale, ha voluto eliminare questa prassi: niente più consultazioni preparatorie di vertice, ma direttamente il confronto fra i 22 membri del direttivo.

Il confronto che, fin dalla prima riunione, non si preannuncia facile. Due i temi che verranno discussi: l'imminente incontro col governo, le questioni organizzative interne, in particolare il problema della nomina del direttore generale, al posto di Paolo Savona.

Per quanto riguarda in particolare l'incontro col governo, una data precisa ancora non è stata fissata. Non è escluso però che il presidente del Consiglio, Cossiga, dopo l'incontro avuto sabato scorso con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, decida di convocare i rappresentanti degli industriali già nei prossimi giorni.

Oltre a preparare l'incontro col governo, il vertice della Confindustria affronterà il problema, non semplice, della nomina del direttore generale. Attualmente le funzioni vengono ricoperte dal confindustriale Alfredo Solustri, secondo quanto stabilito nell'ordine di servizio fatto il 7 maggio, all'indomani dell'assemblea della Confindustria.

Da più parti si indica lo stesso Solustri come il candidato più qualificato a ricoprire l'incarico. Solustri dovrebbe essere affiancato dal vicedirettore Paolo Annibaldi e dal direttore della Archimedi Carlo Ferrari. Ma non si esclude la possibilità che dalla riunione del consiglio direttivo possano scaturire decisioni diverse. Il consiglio dovrebbe scegliere tra una rosa di nomi che verrebbe proposta dallo stesso Merloni. Tra questi nomi figurerebbero anche Carlo Ferrari e Nicola Tufarelli.

Emilio Pucci

Dieci-quindici lire il metro cubo

Il prezzo del metano aumenterà da luglio

ROMA — I prezzi del gas metano distribuito in città subiranno un nuovo aumento tra poco meno di due mesi: [illegible] primo luglio scatterà infatti l'applicazione del nuovo metodo per la determinazione dei prezzi del [illegible] approvato nei giorni scorsi dal Cip (Comitato interministeriale prez[illegible] che ha sostituito il metodo in vigore dal 1977. A questo aumento — che potrà arrivare in alcuni casi fino a 10-15 lire al metro cubo e cioè al [illegible]ci per cento in più rispetto al prezzo medio attuale — se ne potrà aggiungere una ulteriore (pari a circa quattro lire [illegible] metro cubo).

Il primo deriverà esclusivamente dall'aumento dei costi di gestione delle aziende riconosciuti secondo il nuovo metodo; il secondo, invece, potrà avvenire se il Cip riconoscerà fondata la richiesta di aumento basata solo sul costo della materia prima che le società hanno presentato al ministero dell'Industria.

Nel corso del 1979 il costo del gas metano è aumentato [illegible] oltre il cento per [illegible] e anche nei primi mesi del 1980 è continuato a salire. Inducendo le società a chiedere [illegible] adeguamento che, mediamente, dovrebbe aggirarsi intorno alle quattro lire al metro cubo.

Se l'aumento dei prezzi potrà essere contenuto (oltre un massimo di circa il 13 per cento, e perché il nuovo metodo approvato dal Cip ha introdotto una serie di novità nel calcolo dei prezzi che consentiranno, in alcuni casi, addirittura una lieve diminuzione dei costi fino ad oggi riconosciuti alle aziende erogatrici (questi ultimi sono fermi dal 1978). Tra le principali innovazioni contenute nel metodo vi è l'assorbimento nelle tariffe del «nolo contatore» che, nel vecchio metodo, veniva aggiunto alle tariffe. Il conglobamento del «nolo» assorbe una quota notevole degli aumenti che sarebbero derivati dal solo incremento dei costi del personale e di gestione che [illegible] sono verificati dal 1977 ad oggi.

Un'altra novità consiste nell'introduzione di una «quota fissa» di 600 lire al mese per le utenze domestiche.

Nella prossima settimana le aziende presenteranno ai comitati provinciali prezzi (Cpp) le loro richieste di adeguamento basate sul nuovo metodo che, come si è detto, scatteranno dal primo luglio. Al Cip spetterà invece intervenire, a livello nazionale, sull'aumento del costo della materia prima.

Impresa italiana tra lira e valuta

TORINO — Venerdì avrà luogo a Milano presso il Centro congressi «Leonardo da Vinci» un convegno sul tema «L'impresa italiana tra lira e valuta» sull'ambito del quale saranno presentati e discussi i primi risultati della ricerca sul comportamento degli operatori nei regolamenti valutari condotta dall'Istituto Bancario [illegible] Paolo [illegible] Torino con [illegible] consulenza scientifica di un'équipe di ricercatori dell'Associazione Prometeia coordinata dal prof. Giorgio Basevi.

Forte crescita riserve valutarie

ROMA — Le riserve nette della Banca d'Italia sono salite a marzo a 37.107 miliardi di lire contro i 31.409 di febbraio. Si tratta dell'incremento mensile più elevato a partire, almeno, dalla fine del '78.

Il miglioramento della posizione nell'estero — secondo dati provvisori della Banca d'Italia — è da attribuire per la maggior parte all'aumento delle riserve di oro. Queste tra febbraio e marzo sono cresciute da 16.130 miliardi (livello che avevano anche nel mese di gennaio) a 20.089 miliardi.

CITTA' DI TORINO

Pubblicazione a norma dell'art. 7, 4 comma, Legge 2-2-73 n. 14

Avviso di licitazione privata per il rifacimento e la manutenzione delle segnaletiche orizzontali della Città

Dalla Deliberazione del Consiglio Comunale 13 settembre 1979 (esso per decorrenza termini dal 24 ottobre 1979)

IMPORTI BASE:
Zona Nord - Lotto A L. 110.0[illegible]
Zona Nord - Lotto B L. 112.000.000
Zona Sud - Lotto C L. 110.000.000
Zona Sud - Lotto D L. 106.000.000.

Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) Legge 2-2-73 n. 14.

Gli interessati, iscritti all'Albo nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto, e per la categoria VIII C (segnaletica e Sicurezza Stradale (Legge 10-2-62 n. 57 e succ. modif.), possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo generale della Città di Torino - Appalti - entro il 23 maggio 1980.

La richiesta dovrà dare regolare e netta dell'art. 24 del Capitolato particolare d'appalto.

Ulteriori informazioni riguardanti presente avviso potranno essere richieste presso la Ripartizione IX Tecnico - LL.PP. Torino, 8 maggio 1980

Il Sindaco
Diego Novelli

COMUNE DI PRALORMO
(Provincia di Torino)

Il Consiglio Comunale con delibera n. 30 del 18-4-1980 ha approvato il **Piano Regolatore Generale Comunale** depositato in Segreteria dal giorno 12 [illegible] 1980.

A norma dell'art. 18 L.R. 56/77 chiunque [illegible] prenderne visione per il periodo di 30 giorni dal deposito.

Il Sindaco
(Filippo Bertolo di Pralormo)

Ente Pubblico
territoriale torinese
ricerca
in Torino per propri uffici
palazzotto di 30-40 ca[illegible]
Urgente
Scrivere Casella Postale n. 472 Torino Centro 10125

YKK
YOSHIDA ITALIA S.p.A.
Chiusura tempo
Ricerca per ns. sede di Torino e [illegible]
N. 1 VENDITORE
possibilmente proveniente dal settore.
Presentarsi il giorno 21 maggio alle ore 10 presso dep. Torino v. Bardonecchia 77/19 Torino oppure telefonare per appuntamento a seguenti numeri: Tel. (011) 383.304 - 330.118

MAGAZZINI IN TORINO
[illegible]TO CONTO TERZI
eventuali carico, scarico, movimentazione, custodia
Aree di grande Capacità frazionabili
Durata a richiesta
Sabime Maggiore spa
tel. 70.03.02/3
ore uffici escluso sabato

Domani alle 15,30 presso la Sala della Cassa [illegible] Risparmio di Torino

ASSEMBLEA DI [illegible] BILANCIO DEL C.C.P.L.

[illegible] Consorzio delle Cooperative di Produzione [illegible] Lavoro aderente alla Lega che raggruppa 86 cooperative delle regioni: Piemonte, Liguria, Basilicata, Lombardia, Emilia nord occidentale.

Torino è la città che il Consiglio [illegible] Amministrazione del C.C.P.L. quest'anno [illegible] scelto quale località per la propria Assemblea [illegible]le di Bilancio, e la scelta non è certo casuale. Il C.C.P.L., infatti, costituitosi in seguito all'unificazione dei Consorzi di Reggio e di Parma, dal 5 gennaio 1980, con la pubblicazione del relativo decreto del Presidente della Repubblica, è diventato anche formalmente il Consorzio delle Cooperative di Produzione e Lavoro aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutua della provincia di Reggio, Parma, Piacenza e delle regioni Piemonte, Liguria, Basilicata e parte della Lombar[illegible]. E' così che dopo aver tenuto le proprie [illegible]semblee, nel 1976 a Reggio, nel 1977 a Parma, nel 1978 a Piacenza, nel 1979 a Reggio, ora, nel 1980, la sede è caduta su Torino.

Ma che cos'è il C.C.P.L.?

E' l'organismo che dirige, coordina, programma l'attività e l'assistenza dei lavori di 86 cooperative operanti prevalentemente nel settore [illegible] e altri all'edilizia, [illegible] cora che abbiamo prima detto. Queste cooperative sono assai diverse tra loro. Quella lucana, [illegible] esempio, in genere sono di piccole e piccolissime dimensioni. Qui il movimento cooperativo non ha una tradizione ormai secolare come in Emilia e solo in questi ultimi anni la richiesta di cooperazione, di partecipazione, di autogestione dei lavoratori ha dato vita a piccole strutture cooperative che ricordano e trovano nel C.C.P.L. studi [illegible] mico-finanziari, tecnici e manageriali. Ben diversa la realtà delle cooperative emiliane. Qui, un vasto processo di aggregazione e unificazione durato negli Anni 70, ha portato alla costituzione di grosse unità produttive, operanti in diversi settori, [illegible] parecchie centinaia di addetti, in grado di affrontare un mondo lavori annuo di decine di miliardi.

Come si vede dunque un sistema di imprese assai articolato, ma unito da un'unica politica, dagli stessi fini economici e sociali e da una unica struttura consortile che [illegible] coordina e programma l'attività. Un sistema [illegible] imprese dunque, che con i suoi 7150 lavoratori e soci e con i suoi 500 tecnici, nel [illegible]na [illegible] un monte di lavori [illegible] 251 miliardi (+25% rispetto all'anno precedente); ha tutto investimenti per oltre 20 miliardi; [illegible] mercato ad espandere la propria base occupazionale, nonostante che le spinte dominanti a livello economico imprenditoriale vadano, specialmente nel settore edile, verso il decentramento produttivo e l'uso generalizzato del lavoro stagionale.

E' poi queste caratteristiche e finalità, non meramente economiche, ma fortemente caratterizzate sul piano sociale, che il C.C.P.L. è [illegible] ed ospita all'attenzione delle [illegible] politiche, sindacali ed [illegible] che imprenditoriali, [illegible] del tutto originale. Come impresa cioè che trae la conseguenza notevoli [illegible] lusinghieri (3,3 miliardi è stato l'utile netto ottenuto dal solo C.C.P.L. nel 1979), perseguendo nel contempo obiettivi di alto valore sociale quali la partecipazione e l'autogestione, l'espansione dell'occupazione, l'appropriazione dei lavoratori in grosse unità produttive dove il lavoratore-socio è titolare sotto il profilo contrattuale, contributivo, della sicurezza e qualità del lavoro.

E' per questo che all'Assemblea di domani hanno dato la propria adesione e garantito la propria presenza personalità [illegible] primo piano nella vita politico-economica piemontese, quali il sindaco di Torino Novelli, il presidente [illegible]a Giunta Regionale Viglione, il [illegible] del [illegible] al Comune di Torino Guagliotti, il segretario provinciale del pci Fernaseni, il vicepresidente del Collegio [illegible] Costruttori Grometto ed altri esponenti [illegible] sindacale [illegible] partiti politici, degli I.A.C.P., della cooperazione d'abitazione ecc. Con queste forze il C.C.P.L. intende aprire un dibattito ed un confronto sulla propria politica e sui numerosi e gravi problemi che travagliano il settore [illegible], primi fra tutti quello della casa per i lavoratori.

Il dialogo in Piemonte, con la cooperazione d'abitazione, con gli Istituti Autonomi delle Case Popolari, [illegible] gli Enti Locali [illegible] anche con l'imprenditoria privata, è stato da tempo avviato. Proprio in questi giorni il C.C.P.L. ha raggiunto un accordo [illegible] il «Centro Coordinamento Consorzi per la realizzazione di opere [illegible] (C.C.C.) [illegible] [illegible] in Torino, il quale [illegible] 65 piccoli, medi e grandi imprenditori piemontesi, per proporre, all'Amministrazione Comunale, l'intera esecuzione della legge 25/1980, che prevede la costruzione di alloggi da dare in locazione in Comune di Torino per 65 miliardi di lire.

Come si vede un'iniziativa di assai ampia portata, che coinvolge e tocca problemi vivi e sentiti dalla sterminata maggioranza della popolazione, con la quale il C.C.P.L. porta un confronto per contribuire a migliorare il grave problema della casa. In questi anni il Consorzio si è attivamente impegnato per dare risposte valide [illegible] esso, puntando, tramite massicci investimenti, con un notevole impegno di risorse finanziarie, tecnologiche ed umane, all'introduzione di tecnologie d'avanguardia nel sistema dell'industrializzazione e prefabbricazione per poter fornire ai lavoratori una casa a prezzi contenuti e qualitativamente buona. Nel [illegible]o in cui i costi di costruzione e quelli della manodopera [illegible] crescono con un ritmo di un terzo superiore all'aumento generale del costo della vita, e nel momento in cui le giovani generazioni sono sempre più restie ad entrare nel settore edile tradizionale, è impensabile continuare a costruire con il sistema tradizionale, dove tutte le lavorazioni si svolgono sul cantiere, con costi elevatissimi.

Un altro problema che l'Assemblea dovrà discutere è quello dello sviluppo della cooperazione di produzione e lavoro in Piemonte. Qui esistono già realtà cooperative consolidate ed in via di espansione operanti nel settore edile e infrastrutturale come la C.E.B. di Biella, la Parisi di Volpiano, l'Antonelliana di Torino ed altre operanti nel settore impiantistico o nella [illegible]ica specifica, come la Coop H di Torino, la K.E. Elettronica di Venaria Reale, senza contare le sezioni soci delle cooperative sopraindicate operanti in funzione promozionale come ad esempio quella della C.R.C. di Alessandria che conta già un centinaio di lavoratori e si appresta a diventare nel medio periodo una vera e propria cooperativa autonoma. Accanto a questa realtà esistono vi è una notevole potenzialità di espansione dovuta ad una crescente domanda di cooperazione da parte dei lavoratori, ma che, per le caratteristiche economico-produttive della regione, non si diversa sul settore edile, ma su quello manifatturiero in generale e metalmeccanico in particolare. Questa spinta [illegible] dal basso ricerca nel C.C.P.L. la struttura in grado di fornire i servizi e gli strumenti necessari al suo decollo [illegible] è essenzialmente su questo problema che il Consorzio incontrerà maggiormente i propri ritardi nei prossimi anni.

Associazione Proprietà Edilizia

AVVISO DI CONVOCAZIONE

LUNEDI' 26 Maggio ore 17 presso il

CINEMA FARO
DI VIA PO 30 in TORINO

avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale riservata ai soci dell'associazione per:

a) l'approvazione del bilancio;
b) l'elezione per il rinnovo delle cariche sociali.

IL PRESIDENTE
Gianfranco Gallo Orsi

N.B. I soci potranno regolarizzare la propria posizione associativa presso la segreteria dell'A.P.E. o in sede di assemblea.

A.P.E. - Via A. [illegible] 3 - Torino - Tel. [illegible]218
Orario segreteria: 9-17

Società Azionaria per la [illegible] di Acque Potabili

Sede in Torino - Corso Re Umberto, 9 bis - Tel. 54.62.62
Capitale sociale L. 2.210.000.000 int[illegible]to [illegible]
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 e nel Registro delle Imprese di Torino al n. 91/1863 cod. fisc. 00489140012

Dal 19 maggio 1980 è pagabile il dividendo per l'esercizio 1979, nella misura di L. 60 per azione, al lordo della ritenuta prevista dalle normevigenti.
I pagamenti — previo stacco e ritiro della cedola n. 33 — saranno effettuati[illegible] ai seguenti istituti Bancari:

Cassa di Risparmio di Torino
Banca Commerciale Italiana
Banca Nazionale del Lavoro
Banca Popolare di Novara
Banco di Roma
Banco di Napoli
Credito Italiano
Istituto Bancario San Paolo
Monte dei Paschi di Siena
Banco di Sicilia
Istituto Bancario Italiano
Banca Subalpina
Banca Nazionale delle Comunicazioni
Banco Ambrosiano
Banca Nazionale dell'Agricoltura

Il Consiglio di Amministrazione

Della sorte attività al custodia beni [illegible] nel 2979 [illegible] parlano [illegible]

Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo faccia[illegible] coi fatti! Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, [illegible] ladri.
Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (6°/12°) e umidità costante.
A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30

SicurCenter
Custodisce e protegge

FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino - Via Cigna 6 (ang. strada Cottolengo) - Tel. 011/28.72.72-65.97.71

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'URBANISTICA, DELLE COSTRUZIONI E DELL'AMBIENTE

CENTRO NAZIONALE DI AN[illegible] DELLE IMPRESE E DI TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

AVVISO DI PRESELEZIONE [illegible] DI PREQUALIFICAZIONE DI IMPRESE [illegible]

Nel quadro di un programma [illegible] realizzazioni nel settore dell'ambiente e delle costruzioni, si procederà ad [illegible] preselezione e ad [illegible] prequalificazione [illegible] Imprese straniere che desiderano partecipare alle gare d'appalto in progetto.

[illegible] imprenditori stranieri sono invitati, a questo proposito, a fornire informazioni entro il 15 giugno [illegible].

Le informazioni dovranno essere fornite conformemente al questionario che gli imprenditori potranno ottenere rivolgendosi a:
— C.N.A.T. (Centre National d'Animation des Entreprises et de Tmitement [illegible] Informations du Secteur de la Construction)
30, Avenue Mohamed Fellah - KOUBA - ALGER
— o alle Ambasciate della Repubblica Democratica Popolare d'Algeria.

I documenti di preselezione e di prequalificazione debitamente compilati, dovranno essere inviati con lettera raccomandata al C.N.A.T.

Tutti gli imprenditori saranno informati [illegible] [illegible] della preselezione. Agli imprenditori preselezionati o prequalificati sarà [illegible]ur[illegible] se essi sono stati am[illegible] a concorrere [illegible] uno o più mercati.

Non [illegible] data alcuna giustificazione alle candidature non accettate. I documenti presentati per [illegible] preselezione non saranno restituiti.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 2 giugno [illegible] [illegible] ore 11 si procederà [illegible] vendita con incanto dei seguenti immobili del fallimento Gilf, siti [illegible]

a) COMUNE DI SESTRIERE

n. [illegible] appartamenti [illegible] un'autorimessa nel condominio [illegible] Sises in regione Champlas [illegible] Col;

b) COMUNE [illegible] TORINO

1) due appartamenti nel condominio di via Aosta n. 52;
2) terreno [illegible] mq. 1300 circa, sistemato a parco e confinante con la strada per Superga, con entrostante villa padronale [illegible] 19 vani [illegible] fabbricati di servizio.

[illegible] immobili [illegible] posti [illegible] vendita in unico lo[illegible] alle seguenti condizioni:

1) prezzo base di perizia L. 534.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese [illegible] effettuarsi [illegible] Cancelleria, entro le ore 10 del 2-6-1980, L. 140.000.000;
4) versamento del prezzo, entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Renato Airoldi con studio in Novara, B.do Partigiani n. 13, telefono (0321) 32.329.

Novara, 28 aprile 1980

Il Cancelliere
Debandi

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA DIREZIONE DEI PROGETTI [illegible] DELLE REALIZZAZIONI IDRAULICHE

AVVISO DI [illegible] D'APPALTO INTERNAZIONALE

COSTRUZIONE DELLA DIGA DI HAMMAM-GROUZ SULL'UADI RHUMEL (W. di COSTANTINA)

Il Ministero per l'Idraulica (Direzione dei Progetti e Realizzazioni Idrauliche) indice una gara d'appalto internazionale per la costruzione della diga di Hammam-Grouz sull'Uadi Rhumel (Wilaya di Costantina). Trattandosi di una diga a gravità in cemento armato, saranno prese in considerazione solo le offerte provenienti da imprese con solide referenze in dighe in cemento armato.
Questo Mercato potrebbe essere oggetto di un finanziamento da parte della Banca Mondiale.
Le imprese interessate potranno ritirare i documenti [illegible] gara d'appalto al seguente indirizzo.

DIRECTION DES PROJETS ET REALISATIONS HYDRAULIQUES
Tarik Hocine Ben Nekmane - BIRMANDREIS (Alger)

Le offerte, in doppia busta sigillata e recante la scritta «Appel d'Offres International - Construction du barrage de Hammam-Grouz - Ne pas ouvrir», dovranno pervenire [illegible] indirizzo suddetto entro il 17 luglio 1980 a mezzogiorno.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni a partire dalla data di presentazione dei loro dossier.

Oggi, forse, il governo lo sceglie per la presidenza

[redacted] favorito

In corsa vi sono anche Camillo Ferrari, ex vicepresidente, e Alessandro Nezzo, direttore generale dimissionario - Per le vicepresidenze probabile uno slittamento

MILANO — Dopo ormai due anni di scontri, negoziati, colpi di scena politici e giudiziari oggi [redacted] governo dovrebbe finalmente annunciare il nuovo presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la più grande Cassa [redacted] Risparmio del mondo e una delle maggiori banche italiane. Benché siamo a poche ore dalla nomina ancora non è certo chi sarà il prescelto a succedere [redacted] Giordano Dell'Amore, presidente dal 1952, dimissionario da anni, recentemente coinvolto nello scandalo Italcasse.

Secondo le ultime indiscrezioni la terna in cui il ministro del Tesoro dovrà pescare è composta da Camillo Ferrari, vice presidente della Cassa, esponente di punta della corrente di base della dc; Cesare Golfari, ex presidente della Regione Lombardia, altro esponente democristiano gradito alla base ma meno legato di Ferrari al gruppo di Marcora, e infine Alessandro Nezzo, direttore generale dimissionario, ex dirigente del Credito Italiano, un tecnico proveniente dalla carriera bancaria che ha qualche appoggio [redacted] che nella dc ma che, soprattutto, dovrebbe essere il favorito della Banca d'Italia, preoccupata dell'eccessiva politicizzazione del mondo del credito.

Insieme al presidente, il Comitato per il credito e il risparmio dovrebbe scegliere anche due vice presidenti che, in base agli accordi politici locali e nazionali, sarebbero un comunista, Gianfranco Maris, e un socialista, Tommaso Pesce. Anche in questo caso, però, non si escludono colpi di scena all'ultimo momento. Tommaso Pesce, per esempio, è ancora sotto inchiesta per la gestione Italcasse (in qualità di ex presidente del Banco del Monte di Milano). Per le vice presidenze è possibile, perciò, che il governo preferisca adottare la soluzione del rinvio, non praticabile invece per la presidenza a meno di perdere definitivamente la faccia.

Nella terna dei neopresidenti il favorito pare essere di nuovo Cesare Golfari mentre non pare abbia molte possibilità di riuscita Alessandro Nezzo.

Una volta trovato l'accordo sulla presidenza, però, lo scontro si riaccenderà sulla nomina del direttore generale. Quando la commissione centrale di beneficenza si riunirà nei prossimi giorni per accogliere il nuovo presidente e forse i nuovi vice presidenti dovrà subito discutere il problema della sostituzione di Alessandro Nezzo. Ci sono due linee in proposito: c'è chi sostiene una candidatura esterna all'istituto e chi invece vuole un dirigente proveniente dall'interno (ci sono attualmente due vice direttori generali che potrebbero essere promossi alla direzione).

Il candidato esterno è Carlo Fienda, direttore generale della Banca di Trento e Bolzano, un piccolo istituto con 300 miliardi circa di depositi, sostenuto da alcuni democristiani (dell'ala Piccoli) e da alcuni socialisti che, se riuscissero a far convergere su di lui i voti di cui [redacted] e psi dispongono nella commissione centrale della Cariplo, avrebbero una larga maggioranza (11 voti contro i 5 del pci). Sia nella dc che nel psi, tuttavia, ci sono divisioni e non mancano i sostenitori di una candidatura interna, tanto più che a Fienda viene mosso il rilievo di aver maturato la sua esperienza di dirigente prima nella filiale italiana di una banca olandese (la Algemene Nederland Bank) e poi alla Banca Trento e Bolzano, entrambi piccolissimi istituti se confrontati con i 22 mila miliardi di depositi della Cariplo. I critici più accaniti, poi, [redacted] neano anche che quando si trovava alla banca olandese Fienda avrebbe concesso finanziamenti alla Sir e alla Liquichimica, che si sono rivelati poi creditori assai scadenti.

Contro Fienda, poi, gioca il veto che è stato già avanzato nelle scorse settimane [redacted] un'altra candidatura esterna, quella di Giuseppe Banfi, direttore generale della Banca Popolare di Bergamo sostenuto da Filippo Pandolfi; c[redacted] la motivazione appunto che il Banfi non aveva sufficiente esperienza per aff[redacted] i problemi di un gigante del credito come la Cariplo.

Marco Borsa

Libero il prezzo dei detersivi

ROMA — I prezzi dei detersivi e del sapone da bucato — che fino a ieri erano fissati dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) — saranno d'ora in poi liberamente determinati dalle aziende produttrici che avranno l'unico obbligo di comunicare preventivamente al Cip i loro listini.

Il provvedimento, che ha sottoposto al regime di semplice «sorveglianza» da parte del comitato i prezzi dei detersivi in polvere per uso domestico «a formula unificata» e del sapone comune da bucato, si aggiunge alle recenti delibere del comitato che hanno liberalizzato anche i prezzi del pane, della pasta, della carne e di alcuni prodotti petroliferi.

Nuovo presidente per i giovani imprenditori

ROMA — L'assemblea del gruppo giovani imprenditori dell'industria di Roma ha provveduto al rinnovo biennale delle cariche sociali. Alla presidenza del gruppo è stato eletto l'ing. Fabrizio Tacconi, ventinovenne, già presidente del comitato regionale Lazio dei giovani imprenditori. L'ing. Tacconi è inserito attivamente nel gruppo omonimo.

L'ing. Pierluigi Borghini (impianti radiotelevisivi) e l'ing. Enrico Antonelli (edilizia) sono stati eletti alle vice presidenze. L'assemblea, nel ringraziare il precedente presidente, Muratori (chiamato recentemente a rappresentare la piccola industria romana), per lo sviluppo impresso in questi ultimi anni al gruppo, ha approvato il bilancio consuntivo dell'attività svolta nel '79.

Nuovi rapporti coi Paesi Opec

ROMA — L'Italia e, più in generale, i Paesi altamente industrializzati «devono superare nei rapporti con i produttori di petrolio, l'attuale concezione meramente mercantile ed instaurare un pieno rapporto politico basato sulla comprensione dei loro problemi, sul rispetto dei loro obiettivi nazionali, su di una cooperazione economica e tecnologica che favorisca lo sviluppo di un apparato industriale solido ed autopropulsivo». Lo ha detto Enrico Manca, ministro per il Commercio Estero, al convegno del psi sulla politica energetica.

Secondo il ministro per il Commercio Estero, il governo dovrebbe: 1) aumentare di un quinto i fondi per l'incentivazione delle esportazioni di beni strumentali, riservando questo quinto ad un'apposita «azione congiunta» con i Paesi produttori di petrolio, soprattutto del Vicino e Medio Oriente, diretta allo sviluppo dei Paesi poveri; 2) aumentare di un settimo i fondi destinati alla [redacted] mozione commerciale dell'export, con scelte innovative rispetto alla «promozione» tradizionale; 3) accrescere, in misura da stabilirsi, il contributo finanziario per gli aiuti ai Paesi poveri e utilizzare queste maggiori disponibilità finanziarie, in accordo con i Paesi fornitori di petrolio, per interventi straordinari di tipo bilaterale a favore dei Paesi verso i quali si dirigerà l'azione congiunta o di Paesi che hanno difficoltà ad esplorare e mettere a coltivazione terreni petroliferi; 4) aumentare i fondi all'assistenza.

La Malfa, Bisaglia e De Michelis riferiscono in Commissione al Senato

Su «piano auto» e Fiat oggi parlano i ministri

ROMA — Il parere della commissione bicamerale per le partecipazioni statali sul piano strategico dell'Alfa Romeo (e quindi sul connesso problema dell'opportunità dell'accordo Alfa-Nissan) sarà emesso subito dopo che l'Iri avrà fatto pervenire ufficialmente il piano al Cipi e alla stessa commissione. Prevedibilmente, quindi, la commissione Principe si pronuncerà nella settimana prossima, o in quella successiva.

E' infatti confermato che il comitato di presidenza dell'Iri completerà l'esame del piano entro questa settimana, o nei primi giorni della prossima. Un accordo sul rinvio a dopo l'adempimento formale da parte dell'Iri è stato raggiunto all'unanimità, in seno all'ufficio di presidenza, subito dopo la riunione di giovedì scorso, durante la quale i parlamentari della commissione avevano ascoltato, sull'argomento, i presidenti dell'Iri, Sette, della Finmeccanica, Viezzoli, e dell'Alfa.

I ministri del Bilancio, La Malfa, dell'Industria, [redacted] glia, [redacted] delle Partecipazioni Statali, De Michelis, riferiranno oggi alle commissioni congiunte Bilancio e Industria del Senato sulla situazione della nostra industria automobilistica. Al centro degli interventi dei ministri — a quanto è dato sapere — la situazione della Fiat alla luce della richiesta di cassa integrazione per 78 mila dipendenti, e lo stesso problema del piano di rilancio dell'Alfa. I tre ministri riferiranno anche sulla decisione del Cipi di dar vita ad un piano di settore per l'auto.

La Chrysler chiuderà altri due stabilimenti

DETROIT — La Chrysler Corp. ha deciso di chiudere a tempo indeterminato [redacted] fabbrica di motori di Windsor, nell'Ontario, a partire da agosto. Inoltre quest'autunno verrà chiuso [redacted] stabilimento di montaggio di autocarri di [redacted] Louis. Oltre 2500 dipendenti della società verranno sospesi dal lavoro.

La chiusura [redacted] questi due impianti è stata decisa [redacted] seguito al calo delle vendite [redacted] furgoni ed autocarri con motori a 8 cilindri [redacted] 360 pollici cubi. Lo stabilimento [redacted] St. Louis monta autocarri e furgoni con motori di questo tipo fabbricati a Windsor. Quello di St. Louis sarà il secondo stabilimento di montaggio che quest'anno [redacted] Chrysler chiuderà in permanenza.

In gennaio, era già stato chiuso l'impianto di Hamtramck, nel Michigan, per ridurre l'eccesso [redacted] capacità della società automobilistica americana. Anche la Ford Motor Co. quest'anno ha chiuso uno stabilimento di montaggio e prevede di chiuderne un secondo in giugno.

Belgio, benzina più cara

BRUXELLES — Dal 16 maggio i prezzi della benzina [redacted] menteranno in Belgio di 30 centesimi (circa 5 lire) al litro. Lo comunica la federazione petrolifera, che precisa che il r[redacted] è dovuto al rialzo dei prezzi del petrolio greggio.

Nuova agenzia economica

ROMA — Si chiama Asp e si rivolge agli operatori economici ed agli addetti all'informa[redacted] (industrie, banche, finanziarie, import-export, assicurazioni, uffici studi, ministeri). I servizi copriranno l'intero arco delle 24 ore con notizie politiche e finanziarie internazionali, prodotti, noli, mercati, Borse, materie prime (sia vegetali che animali), tutti questi servizi appunto saranno assicurati dalla Asp & Unicom News.

Il prime rate al 15,50 in Usa

NEW YORK — La Central Fidelity Banks ha ribassato ieri al 15,50% il tasso primario, [redacted] passando così tanto il gruppo di banche che martedì, con la Morgan Guaranty in testa, aveva ridotto quello che viene considerato il «barometro» della remunerazione del denaro negli Stati Uniti dal 17,50 al 16,50, quanto la Maeritrust di Cleveland, che, invece, aveva [redacted] fino al 16%.

L'industria auto vuol aumentare la produttività

Anche i tedeschi temono i giapponesi

MONACO — L'industria automobilistica tedesca non riesce [redacted] comprimere i costi di produzione a livelli giapponesi perché la sua produttività e i suoi costi salariali sono relativamente troppo alti. Lo ha dichiarato il presidente della Bmw, Von Kuenheim, ricordando che il Giappone copre l'8,7% del mercato tedesco.

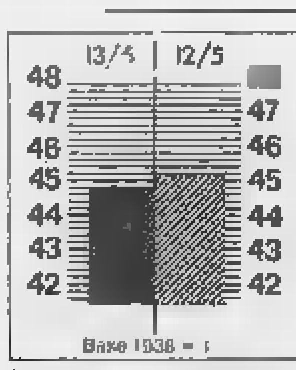
Comunque, non potendo ridurre i salari ai livelli giapponesi, l'industria tedesca sta dedicando sempre maggiore attenzione all'aumento della produttività, che l'anno scorso è già cresciuta del 7,3%. La Bmw in particolare ha in programma per i prossimi 4 anni investimenti per oltre [redacted] miliardi [redacted] marchi soprattutto per razionalizzare e automatizzare la produzione.

Intanto la pazienza dell'amministrazione Carter verso le case automobilistiche giapponesi [redacted] proposito dell'esportazione in [redacted] sta raggiungendo i livelli di massima sopportazione e non è escluso che, se da parte giapponese non verranno fatte ulteriori [redacted]cessioni per risolvere il problema, si possa passare a misure commerciali di ritorsione.

Lo hanno dichiarato funzionari Usa che partecipano in questi giorni alle trattative commerciali Usa-Giappone. Le misure al[redacted] adottate da parte giapponese per frenare l'*export* verso gli Stati Uniti hanno avuto — così hanno detto i funzionari — un significato solo poco più che simbolico. Lo scorso anno i giapponesi hanno venduto in Usa 2,22 milioni di auto. I funzionari hanno intanto espresso viva irritazione per la riluttanza che la Toyota Motors dimostra nell'adottare una decisione finale nella costruzione in America [redacted] impianto di assemblaggio.

Assestamenti in Borsa: –0,78%

Crollano le Bastogi



MILANO — Diffusi assestamenti nei prezzi con scambi discretamente attivi.

In prossimità delle scadenze tecniche per la chiusura del mese borsistico di maggio, giovedì è in programma la risposta premi e venerdì i riporti, il mercato è stato interessato da una insistente corrente di realizzi che ha provocato diffuse flessioni nei prezzi.

Gli stessi operatori istituzionali hanno dovuto limitare la loro azione all'assorbimento del materiale offerto.

Dopo un'apertura calma le rendite hanno assunto una maggior pressione interessando in particolare le Bastogi, che con una perdita del 4,6 sono scese sotto quota 600, e le Fiat che hanno perso l'1,7 scendendo sotto quota 1800.

Al listino, dove l'indice ha accusato una flessione dello 0,98%, perdite ampie hanno accusato le Eternit —7,7, Sarom —6,1, Saffa risp. —4,8, Generalfin —4,4, Standa e C. Erba —3,7, Comp Milano —3,1, De Angeli e Milano Centrale —2,5, Ibp —2,5, Aedes, Pacchetti, Interbanca e Incendio —2,4, Sip e Italmobiliare —2, seguite dalle Bonifiche Siele, Ras, Olivetti e Italcementi.

Le Finmare e le Borgosesia risparmio, dopo i rinvii per eccessivi ribassi, [redacted] terminate su basi resistenti. Di poco migliori invece le Cipa.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con prezzi equilibrati.

Resistenti i Bt e Cct. Tra le convertibili calme le medie Olivetti.

Il mercato azionario ha registrato, a Torino, perdite diffuse e sensibili estese a tutti i comparti. L'indice «Il Sole 24 Ore» è passato da 45,15 a 44,80 (—0,78%). I cedimenti più consistenti si sono avuti per le Eternit, Cart. Italiana, Silos Genova, Sarom e Ifil.

La rendita dei Cct

ROMA — La Banca d'Italia ha comunicato che per l'emissione di Certificati di credito del Tesoro a cedola variabile di durata biennale, con scadenza 1-5-1982, per un importo di 1000 miliardi, sono pervenute 144 richieste di sottoscrizione per 992,5 miliardi nominali, che sono state integralmente accolte.

La Banca d'Italia continuerà ad offrire ai consueti operatori Cct a cedola variabile relativi a precedenti emissioni.

Il «Ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 10.700; quant. trattati 8900; Banca Popolare di Milano 25.800, 500; Banca Popola[redacted] di Novara 33.100, 1625; Unione Subalpina Assicurazioni 20.995, 100.

Accordo sui tagli C[redacted] ai consumi di petrolio

BRUXELLES — I ministri dell'Energia della Cee hanno fissato per il 1990 l'obiettivo di ridurre l'energia ricavata dal petrolio al 40% del totale del fabbisogno energetico. Attualmente l'energia ricavata dal petrolio importato costituisce il 50-55% del totale e per il 1985 è stato fissato l'obiettivo di ridurre la percentuale al 50%.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che queste misure vengano presentate alla riunione della «Agenzia internazionale per l'energia» (Iea) che si svolgerà la prossima settimana. I ministri si sono anche accordati per abbassare allo 0,7 il rapporto medio tra tasso di crescita dei consumi energetici e tasso di crescita del prodotto interno lordo. Attualmente il rapporto medio è leggermente inferiore all'unità.

Secondo il commissario della Cee, Guido Brunner, abbassare il rapporto tra crescita economica e consumi energetici a 0,8 entro il [redacted] comporterà un risparmio energetico di 190 milioni di t[redacted]llate, e abbassarlo ulteriormente a 0,7 nel 1990 produrrà un risparmio di altri 100 milioni di tonnellate l'anno.

Il Consiglio dei ministri ha chiesto ai Paesi membri [redacted] redigere dei rapporti annuali sull'andamento delle misure per il risparmio energetico. La commissione Cee è stata incaricata di sorvegliare i progressi dei Paesi della Cee nel [redacted] del risparmio di carburante.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	—
Edil. Scol. 5,50% 88	67	—
» » 5,50% 89	63 50	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	78	—
» » 6% 72	76	—
» » 9% 75/90	79	—
» » 9% 78/91	80 80	—
» » 10% 77/92	[redacted]	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 70	—
» » » 1/6/80	99 50	—
» » » 1/12/80	99 60	—
» » » 1/3/81	99 20	—
» » » 1/5/82	96 50	—
» » » 1/7/81	99	+ 0 05
» » » 1/7/82	97 80	—
B.T.N. 5,50% 1982	65 05	+ 0 25
B.T.O. 10% 1981	96 60	— 0 20
» 12% 1982 I	98	—
» 12% 1982 II	95 80	—
» 12% 1983	93 50	—
» 12% 1984 I	93 30	—
» 12% 1984 II	93 40	—
» 12% 1987	91 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 50	—
» » '69 II	68 70	—
» 7% '73	[redacted]	— 0 60
Enel '74 indiciz.	121	—
» 10% '75 II	94 30	— 0 10
» '77 ind. II	115 80	—
» 12% '78 I	93 60	—
» 12% '78 II	93 50	—
I.R.I. 6% '64	[redacted]	—
I.R.I. 6% '65	85	—
Autostrade 6% '58 I	71 20	—
» 6% '60	68 70	—
» 7% '72	75 70	—
OO.PP. 6%	59 15	+ 0 05
» 7%	59 30	—
» 8% Auto '75	60	—
» Int. St. 6% IV	69 80	—
» Int. St. 7% IV	67 20	—
» Anas 6% 66	58 50	—
» » 7% 72 I	57	—
» Autostr. 7% II	57	—
FF.SS. 6% '66 I	77	—
» 6% '67	74 50	—
» 7% '72 II	66	—

Titoli	[redacted]	[redacted]
A.F.S. 7% '70	[redacted]	—
» 10% '75 II	81	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	89	—
» 7% II	89	—
IOIPU vent. 6%	73 90	—
» » 7% I	72	—
Iri XXVI 6%	73 70	— 0 20
» XXIX 7%	74 90	+ 0 25
» XXXIII 7%	73 50	—
» XXXVIII 7%	88	—
» XLII 6%	67	—
» IL 10%	76 70	—
Isveimer 7% '71 XIX	77 20	—
» 8% XIII	88 20	—
Torino Assic 5,50% 60	82	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	86	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	78 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	58 50	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	66	—
» » 8%	75	—
Banco Napoli 8%	95 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	83	—
» » 7% '70	84	—
C. R. PP.LL. 6%	64 20	—
M. Paschi 8%	96	—
F. Piem. V.A. 6%	62	+ 1
Fiat 5,50% '00	—	—
Olivetti 5.50 '62 II	87	—
Cellini 5,50% '62	90	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	87 50	—
Rumianca 5.50 '62	89	—
Città Milano 10% '75	89 20	—
RIV 5,50%	68 50	—
Lancia 5,50% '62	88	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	190 50	— 2 50
M. Sip 7%	81 90	—
M. Viscosa 7%	99 50	+ 0 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	+ 0 30
S. Paolo II 12%	127 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]UTE ESTERE	Banconote (Milano) 12-5	13-5	Esportazione (Milano) 12-5	13-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-5	13-5
Dollaro Usa	[redacted]	840	847,80	842,05	847,75	842
Dollaro Usa t.p.	[redacted]	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	705	705	719,80	716,40	719,70	716,40
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	[redacted]	471,80	471,93	471,52	471,80
Fiorino olandese	421	421	427,60	428,29	427,51	428,20
Franco belga	28,25	28	29,305	29,313	29,307	29,309
Franco francese	200,50	200,50	201,65	201,00	201,65	201,31
Sterlina	1925	1925	1929,5	1925,6	1929,5	1926
Lira irlandese	1670	1670	1748,2	1746	1745,7	1748
Corona danese	149	147,60	150,43	150,38	150,42	150,35
Corona norvegese	166	[redacted]	171,80	171,53	171,89	171,58
Corona svedese	196	196	200,19	199,96	200,18	200
Franco svizzero	504	504	508,60	509,03	508,55	510,01
Scellino austriaco	66,25	66,25	66,099	66,165	66,124	66,182
Escudo portoghese	16	[redacted]	17,30	17,30	17,25	17,275
Peseta spagnola	11,60	11,50	11,92	11,898	11,922	11,886
Yen giapponese	3	[redacted]	3,725	3,714	3,725	3,715
Dinaro taglio gr.	30	30,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	900	900	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/5/80		non rilevato	
30/6/80		non rilevato	
30/7/80	78	97,02	14,79
29/8/80	108	95,839	14,85
30/9/80	138	94,650	14,95
30/10/80	168	93,522	15,09
30/11/80		non rilevato	
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	350	87,396	15,05

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni [redacted]		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,85	—
Fonditalia	»	15,85	—
Interfund	»	11,02	—
Int. S. Fund	»	7,40	—
Italamerica	»	11,45	11,80
Italfortune	»	9,86	10,56
Italunion	»	6,99	9,80
Mediol. Sel.	»	13,80	13,59
Rominvest	»	12,92	13,70
Tre R	lire	5720	—
Eur '69	L. sv.	183,74	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendiconti in $ per oncia)

Mercati	12-5	13-5
Londra	514,00	515,00
Zurigo	515,00	515,00
[redacted]	534,55	536,52
New York	531,21	529,92
Milano (lire al grammo)	14.100	14.100
Hong Kong	511,00	511,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[redacted]
48 ore	15,375	16,875
7 gg	16	16,50
15 gg	16	16,50
1 mese	16,375	16,875
2 mesi	16,625	17,125
3 mesi	16,75	17,25
6 mesi	17,00	17,50

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 12-5	13-5	Francoforte (in marchi) 12-5	13-5	Londra (per sterlina) 12-5	13-5	Parigi (in fr. fr.) 12-5	13-5
Dollaro	1,6620-1,6636	1,6620-1,6640	1,7905-1,7915	1,7905-1,7915	2,2808-2,2818	2,2785-2,2795	4,1865-4,2085	4,1685-4,1795
Franco svizzero	—	—	107,80-107,80*	107,66-107,84*	3,7850-3,7900	3,7900-3,7950	251,78-252,42*	252,40-253,04*
Franco francese	39,635-39,690*	39,590-39,660*	42,70-42,80*	42,65-42,71*	9,5550-9,5700	9,5740-9,5790	—	—
Marco	92,707-92,842*	92,718-92,906*	—	—	4,0800-4,0875	4,0900-4,0950	233,71-234,29*	233,56-234,16*
Sterlina	3,7811-3,7857	3,7843-3,8006	4,085-4,095	4,090-4,100	—	—	9,5600-9,5620	9,5415-9,5635
Yen	0,7312-0,7328*	0,7305-0,7325*	0,7805-0,7910*	0,7877-0,7882*	516,87-518,00	518,50-519,50	1,8454-1,8510*	1,8382-1,8448*
Lira	0,1962-0,1965*	0,1958-0,1960*	2,118-2,125**	2,118-2,121**	1938,5-1933,5	1927,5-1930,5	4,9535-4,9665**	4,9530-4,9600**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-5	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	6500	—	2500
Bonifiche Ferr.	15500	+ 1405	2700
Chiari & Forti	4325	— 15	1000
Eridania	5583	— 37	23000
Imm. Vittoria	11490	— 195	600
Ind. Buitoni P.	2915	— 75	7500
Sarmide ord.	55	— 2 75	10000
Sarmide priv.	56	— 0 50	[redacted]
Sarmide risp.	81 25	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	18905	— 225	5550
Assicur. Ital.	20540	— 460	5350
Ausonia	3190	— 30	1000
C. Ass. Mi ord.	9150	— 300	5100
C. Ass. Mi priv.	8380	— 50	5600
C. Latina ord.	790	+ 1	12000
C. Latina priv.	390	+ 6	7000
FIRS	2910	—	3000
Generali	51400	— 100	13925
Italia Ass.	18050	— 50	400
L'Abeille Ital.	10850	— 450	600
Fondiaria Inc.	8250	— 180	12500
Fondiaria Vita	30340	— 140	1400
RAS	121000	— 1700	4275
SAI	11949	+ 89	5500
Toro Ass. ord.	13550	— 51	1800
Toro Ass. pr.	7910	— 100	8100
BANCARI			
B. Comm. Ital.	12501	— 20	6000
Banco Roma	12050	— 50	4400
Banco Lariano	3107	— 8	15500
Cred. Italiano	1460	— 22	18000
Cred. Varesino	5460	— 5	3000
Interbanca pr.	15000	— 330	5800
Mediobanca	45800	— 250	2700
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1195	— 5	500
Burgo ord.	7730	— 85	6500
Burgo priv.	5810	— 70	1700
De Medici	780	—	—
Mondadori pr.	4440	+ 5	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1208	—	4000
Pozzi-Ginori	104 75	—	—
Pozzi-Ginori r.	99 75	— 1	—
Eternit	405	— 34	1000
Eternit priv.	550	—	—
Italcementi	20150	— 265	10050
Italcementi r.	21140	— 10	250
Unicem	8550	— 50	2300
CHIMICI			
Anic	8 60	— 0 10	50000
Brioschi	1745	— 15	1500
Caffaro	408	— 7	10000
Farmit. Erba o.	3060	— 120	16000
Farmit. Erba p.	2775	— 45	18000

Titoli	13-5	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	605	— 2	28000
Lepetit	30285	— 335	1800
Lepetit priv.	[redacted]	— [redacted]	300
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16370	— [redacted]	1800
[redacted]	182	— 1 25	1590000
Perlier	[redacted]	—	6000
Pierrel	816	— 11	38000
Rumianca	—	—	—
Saffa	5810	— 90	10500
Saffa risp.	6200	— 320	6200
Siossigeno	10500	— 90	3400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	131 75	— 0 25	2170000
La Rinasc. p.	85 25	— 0 75	630000
Silos Genova	2810	—	2000
Standa	1510	— 60	10000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1040	— 110	1000
Ausiliare	7300	— 70	400
Autostr. To-Mi	1002	+ 1	6500
Italcable	8185	— 53	16000
NAI	484	+ 5	5000
Nord Milano	1300	—	—
SIP	1161	— 24	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	575	— 5	12000
E. Marelli	335	—	25000
Superpila	6310	+ 110	200
Tecnomasio	390	— 2	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1010	+ 10	4500
Agricola	6005	+ 15	1500
Bastogi IRBS	581	— 28	[redacted]
Bonif. Siele	15850	— 300	[redacted]
Borgosesia o.	3260	— 90	[redacted]
Borgosesia r.	2000	— 25	100
Buton	4380	—	1200
La Centrale	9281	— 18	40800
Fin. E. Breda	1289	— 2	7500
Finmare	61 50	—	—
Finsider	74	+ 1 75	110000
Generalfin	860	— 40	3000
GIM	4500	— 21	4500
IFI priv.	2281	— 8	48500
IFIL	3800	— 20	7100
Invest	3145	— 15	34500
Mittel	1025	— 10	1000
Partec. Finanz.	500	—	2050
Pirelli & C.	1683	— 30	11500
Pirelli SpA	650	— 5	73000
Proling	159 50	+ 0 50	2000
Rejna	8510	—	—
Rejna risp.	8780	—	—
Riva Finanz.	7389	— 51	4600
Sarom	852	— 63	3000
SME	2260	— 30	63000
SMI	3500	— 1	8000
Stet	1212	— 11	52500

Titoli	13-5	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	3811	— [redacted]	20000
B.I.I. ord.	546	— 3 50	30000
B.I.I. priv.	548	— 1	30000
COGE	1721	— 29	22000
Cond. Acqua	207	— 4	122000
De Angeli Frua	7400	— 200	400
Fineco	1310	— 3	2000
G. Imm. Sogene	57	—	2790000
Iniziativa Ed.	11200	— 200	1500
ISVIM	5110	—	—
Milano Centr.	55500	— 1450	1650
Risanamento	11870	— 180	8000
SIFA	931	— 6	29000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1780	— 31	357000
FIAT priv.	1548	— 13	205000
Franco Tosi	27220	— 130	800
Gilardini	4265	+ 25	4000
Olivetti ord.	2032	— 20	281000
Olivetti priv.	1735	— 17	88000
Westinghouse	17100	— 10	900
Worthington	3840	— 45	12000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	1060	—	—
Dalmine	115	—	25000
Falck ord.	4075	— 15	4000
Falck pr.	3405	+ 35	1500
Ilssa-Viola	[redacted]	— 15	2000
Italsider	315 50	—	60000
La Magona	2728	— [redacted]	4500
Pertusola	1770	— 10	2000
Trafilerie	1000	+ 13	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	52	—	150000
Cantoni	6750	— 50	7900
Cucirini	2550	— 50	3000
Cascami Seta	5755	—	—
FISAC	1861	+ 1	5000
Linif. e Can. o.	1131	— 15	35000
Linif. e Can. r.	1125	— 3	10000
Marzotto priv.	1400	+ [redacted]	—
Olcese Veneg.	50 75	— 0 25	20000
Rotondi	19150	—	—
Snia Visc. o.	[redacted]	— [redacted]	119000
Snia Visc. p.	516	— 3	17000
U[redacted]	20075	— [redacted]	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1740	[redacted] 10	2500
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	+ 5	[redacted]
Acque Potabili	825	—	2000
Calzat. Varese	[redacted]	+ 35	500
CIGA	[redacted]	[redacted] 21	288500
CIR	[redacted]	— 15	5700
Pacchetti	52 25	— 2	240000
Terme Acqui	780	+ 4	1000
Trenno	2589	+ 4	[redacted]
ESTERI			
Downing	2210	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	6400	—
Eridania	5550	+ 50
Florio	500	+ 5
Imm. Agr. Vittoria	11000	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	9800	—
C. Ass. Milano priv.	8400	—
Comp. Latina ord.	805	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	51250	— 275
RAS	122000	— 1200
SAI	11750	—
Toro Ass. ord.	13700	— 125
Toro Ass. priv.	7950	— 50
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12500	—
Banco di Roma	12200	—
Credito Italiano	1530	— 60
Interbanca priv.	15100	— 200
Mediobanca	45700	— 100
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7700	—
Burgo priv.	5840	—
Cart. Ital. Riunite	370	— 40
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	—
Pozzi Ginori risp.	[redacted]	—
Eternit ord.	415	— 60
Eternit pref.	550	—
Unicem	8630	— 70
CHIMICI		
Anic	9	—
Italgas	609	—
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16400	—
Montedison	161	— 4 50
Paramatti	1230	—

Titoli	13-5	Variaz.
Pierrel	[redacted]	— 6
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5075	— 55
Saffa risp.	6800	—
SAIAG	1395	— 7
Schiapparelli	580	— 4 75
COMMERCIO		
Rinascente ord.	131 50	—
Rinascente priv.	83	—
Silos Genova	3000	— 325
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1190	—
Autostr. To-Mi	1000	—
Italcable	8180	—
NAI	450	—
SIP	[redacted]	— 20
Torino Nord	63 50	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	—
E. Marelli	340	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	580	— 22
Borgosesia ord.	3250	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	9350	— 245
Finsider	77	—
GIM	4900	—
IFI priv.	2230	— 45
IFIL	3700	— 230
Invest	2165	+ 20
Mittel	1050	—
Fiscambi	2759	+ 60
Pirelli & C.	1640	—
Pirelli S.p.A.	660	—
SAROM	865	— 50
SME	2300	— 20
SMI	[redacted]	— 82
SIFA	[redacted]	—
[redacted]	1215	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord	560	— 5
B.I.I. priv.	565	— 5

[redacted]	13-5	Variaz.
Condotte Acque	215	— 1
Fer-Co	250	— 10
Gen. Imm. Sogene	57	—
I.P.I.	2350	—
ISVIM	5200	—
[redacted] Napoli	12300	— 300
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1015	— 15
FIAT ord.	1770	—
FIAT priv.	1545	—
Gilardini	4250	—
Graziano	1180	— 20
Olivetti ord.	2035	— 35
Olivetti priv.	1750	— 15
Westinghouse	18000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	114	—
Fornara	400	— 10
Italsider	307	— 5
Talco Grafite	34500	—
TESSILI		
Cantoni	8000	—
Fisac	2000	—
Snia Viscosa ord.	700	—
Snia Viscosa priv.	540	—
DIVERSI		
Acque Potabili	833	— 15
CIGA	2555	+ 20
CIR	16950	— 100
Pacchetti	53	— 3
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	89 50	—
GIM 6% 73/88	159	—
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	—
M.S. Vis. 7% 73/88	98 80	+ 0 50
M.S. Spir. 7% 73/88	114 50	—
M. Mont. 7% 73/88	81 80	+ 0 50
M. Oliv. 12% 79/88	191	— 2 50
Mel. Ital. 6% 73/88	169 50	—
Mira L. 12% 77/82	103 50	—
IRI Stet 7% 73/88	81 30	+ 0 30

Dall'Aporti al Teatro Carignano

Ragazzi di prigione tra applausi e pianti

Una serata d'eccezione, una folla mai vista per l'esperimento, unico in Italia concesso (con timore) dal ministro

Se il Carignano non è crollato l'altra sera, non crollerà mai. La folla, una platea di giovani, fra ovunque: ruscella di volti nei palchi che regola ospitano tre-quattro persone, siepi di teste nel loggione, in platea groviglio di corpi accesciati nell'angusto corridoio centrale e nei camminamenti laterali. Nessuna poltrona libera, molte occupate, in seminodo condominio fatto di equilibrismi sui braccioli, due spettatori. Ressa di ritardatari nell'atrio acraldato pendolarismo dal «foyer» alla ricerca di un posto.

Tanta gente così (mai visto simile, neppure per i grandi del teatro — dicevano alla fine esauste in maschere — se ogni sera fosse così questa cambieremmo mestiere») per lo spettacolo dei detenuti del carcere minorile «Ferrante Aporti». Di corso Unione Sovietica. Sei giovani, tutti con passato di violenza alle spalle e davanti futuri più o meno luoghi di galera (due hanno già altri accusati di rapine), che per un'ora hanno affascinato e divertito recitando una riduzione di «Uccellacci ed uccellini» di P. P. Pasolini allestita da loro stessi con l'aiuto degli attori professionisti del «Collettivo di Parma».

Era la prima volta in Italia che un gruppo di carcerati, anche se per una sera, lasciava le celle per il teatro, che nel caso specifico è il tempio della prosa. L'esperimento, concesso tra timori e dubbi dal ministero Grazia e Giustizia, ha riscosso enorme successo: ed ha dimostrato che l'«Aporti» non è più il luger-universalità crimine di qualche anno addietro, che nel riformatorio ci si dà da fare per recuperare alla società il recluso, nitraverso un largo ventaglio di attività.

Risate, applausi, ovazioni scandiscono la «performance» dei «ragazzi di prigione», insieme a tanta commozione e meraviglia che si levano, sulle ali di gridolini soffocati, sussurri, occhiate umide e qualche lacrima silenziosa, prime file. Dai posti riservati alle famiglie dei giovani. Famiglie numerose, padri, madri, quantità di fratelli, sorelle, cugini, zie e nonni ed amici calati grandi quartieri popolari della periferia e della cintura.

La maggior parte di queste persone non ha mai messo piede al Carignano, manco sapeva dove fosse, sulle prime appare inumidita dagli ori, stucchi e velluti della sala, si osserva d'attorno stupita. La stessa reazione che hanno avuto i ragazzi quando il pomeriggio sono stati trasferiti qui dal riformatorio per le prove. «Per mezz'ora non hanno fatto altro — ricorda il direttore dell'Aporti, Bacci — che guardare e commentare. La spettacolo è stato anche l'occasione, per i detenuti ed i loro familiari, di fare conoscenza con uno spicchio di mondo e di vita sconosciuti».

Per le famiglie, lo spettacolo e inoltre l'occasione, unica, chissà da quanto tempo, di poter vedere il proprio caro in un luogo degradato dalle sbarre, al di fuori del tetro cerimoniale del colloquio nel parlatorio del carcere. Più volte, durante la recita, una madre cerca di attirare l'attenzione del figlio, si sbraccia, mormora: «Pss Matteo, siamo qui, guarda», un fratello si fa largo nella calca per guadagnare un posto sotto il palcoscenico dicendo: «Permesso, Nino vuol vederml». Una nonna batte le mani commossa, indica uno degli attori in vicini. «E' mio nipote. E' un anno che non lo vedevo, non ho mai avuto il cuore di andare alla prigione».

Alla fine, è tutta una ressa: i ragazzi rispondono al saluto del pubblico sorridendo, ma gli occhi sempre fissi sul bosco di mani e invocazioni che s'alzano dalla prima fila. Qualcuno nasconde a fatica la commozione. Imbarazzato: «Via, papà, va' via. Ci vediamo poi là, come al solito. Ciao mamma, andate da brava», qualcuno si china, stringe dieci mani di fratelli, sorelle, amici; Ninetto porta al colto un nipotino. Pasquale saluta due compagni che fino all'altro ieri erano ancora all'«Aporti». «Vito, allora, sei sta da liberi? Speriamo che presto mi liberano anche a me».

Dopo «Uccellacci ed uccellini» viene proiettato il film «Una città in galera» girato all'interno del riformatorio. I sei detenuti sono ospitati nel palco d'onore, siedono accanto al sindaco. C'è chi è ancora sbocciato dagli applausi («Madonna che serata, indimenticabile. Peccato che è già tutto quasi finito»), e chi, superata la sorpresa, posa una mano sul braccio di Novelli: «Lei è il sindaco. La prego, mi faccia uscire, non ce la faccio più là dentro: per fortuna che ci insegnano un sacco di cose nuove come per esempio questa del teatro; se no, ci sarebbe da ammazzarsi».

Claudio Giacchino

Ogni albero del parco ha il nome di un allievo della scuola Coppino

Inaugurata la campagna ecologica indetta dalla Stampa e dal Fondo mondiale per la natura - I partecipanti sono già 37 mila

«Cara Stampa, sei invitata lunedì 12 maggio alle ore 11 nel parco dei Cavalieri di Vittorio Veneto (ex piazza d'armi), dove stazione la giostra. Qui effettueremo una corsa campestre con lo scopo di stare una mattinata vicino agli alberi che abbiamo adottato per il concorso "Salviamo la natura" promosso da La Stampa e ci auguriamo di custodire finché vivremo a Torino. A ogni albero abbiamo dato il nostro nome e un numero: Fabrizio 1, Marco 2, Marzio 3 ecc. Ti aspettiamo».

Con questa lettera i 123 alunni della scuola elementare Coppino (guidati dal maestro Remo Montelli) e della scuola Mazzini (con la maestra Caterina Astrua e il marito, l'ex campione Giancarlo) hanno annunciato la loro partecipazione alla grande campagna indetta da La Stampa e dal WWF, il Fondo mondiale per la natura, per «Salvare la natura».

Il loro raduno in piazza d'Armi, un falso pubblico di genitori e di curiosi, ha per così dire inaugurato pubblicamente la campagna ecologica che vede ormai impegnati 37.286 allievi (720 scuole, 1216 classi) di ogni parte d'Italia.

A tutti i ragazzi e ai loro insegnanti che sono al lavoro ricordiamo che per partecipare al concorso (che si protrarrà per l'estate e nei due primi mesi d'autunno) bisogna compiere una ricerca, cioè svolgere un lavoro collettivo di classe o di gruppo.

I partecipanti devono scegliere tutti assieme un pezzo di natura (un fiore, un albero, un prato, un cespuglio, un ruscello, uno stagno, una grotta, cioè una piccola comunità di esseri viventi) e studiarlo, osservarlo, disegnarlo, fotografarlo, dedicargli racconti o poesie. In altre parole il pezzo di natura deve essere adottato — proprio come i turisti delle due scuole torinesi hanno adottato i giovani alberi della grande piazza —, e proposto alla simpatia e all'amore di altri bimbi.

La campagna vuole contribuire alla «Educazione verde» dei bambini delle elementari e delle medie (si è iscritta anche qualche scuola materna). La parola stessa «educazione» suggerisce il rispetto per la natura: niente fiori tagliati, collages con erbe e foglie, farfalle o altri insetti appuntati su pagine di quaderno. Amare vuol dire soltanto aiutare il fiore o la pianta a crescere nel posto dove è germogliato dal suo amore.

Alle scuole che si sono iscritte al concorso (con il tagliando che viene pubblicato in altra parte del giornale) stiamo inviando tre splendidi manifesti a colori («La vita nella siepe», «Il grande albero», «La flora e la fauna di alta montagna») disegnati da Fulco Pratesi presidente del WWF.

A tutti i partecipanti invieremo la tessera del Ricci Club e gli adesivi dedicati a questo animaletto che è tra i più simpatici e più indifesi.

Tutte le richieste di consigli, suggerimenti materiale audsidario vengono passate al WWF e alla bella rivista L'Orso (nelle edicole ogni mese) che collaborano all'iniziativa.

V. S.

Tragica conclusione di inseguimento in mezzo al traffico

Muore per difendere l'auto

Lascia un attimo il motore acceso per salire in casa - Quando scende la sua R 14 se ne sta andando - S'aggrappa al cofano, è sbalzato a terra, picchia la testa, resta esanime

Fiorenzo Giobbio, la vittima - La moglie Franca al pronto soccorso - Giuseppe Formasero

Fiorenzo Giobbio, 40 anni, commerciante, padre di tre figli, è morto nel tentativo di fermare il ladro che fuggiva con la sua auto. Un lungo, drammatico inseguimento per le vie della città: l'uomo riusciva alla fine a raggiungere il malvivente, mettendosi davanti la vettura; gridando e gesticolando, sperava di bloccarlo. Ma il ladro innestava la marcia, travolgendolo.

Un trascinato, steso sul cofano, per alcuni metri. Poi, una brusca manovra. Il corpo è scivolato a terra, contro un'auto in sosta. Fiorenzo Giobbio è morto tre ore dopo, in ospedale, senza più avere ripreso conoscenza.

Abitava in via Reano 4: una stradina del borgo San Paolo, ancora acciottolata. Sposato, il maggiore dei tre figli è Luca, 13 anni, seguono Davide di 12 e Paolo di 7. Era titolare del deposito di una nota ditta di surgelati. Un lavoro bene avviato, senza problemi economici. Il cognato, Giuseppe Formasero, 36 anni, si era costruito una casetta in via Reano: al piano terra i magazzini della ditta del cognato (commercia in dolciumi), al primo e al secondo piano le abitazioni delle rispettive famiglie.

Il primo atto di questo dramma, alle 8,30, proprio davanti a casa, in via Reano. Fiorenzo Giobbio è appena rientrato da un cliente. Ha posteggiato la sua auto, una «R 14» davanti a casa, portiera accostata, chiavi nel cruscotto. E' salito nell'alloggio per prendere alcuni documenti.

La moglie, Franca, 36 anni: «Abbiamo sentito il motore dell'auto, mi affacciata e ho ancora fatto il ladro, mentre gli urlavo».

Il Giobbio scende, vede ancora la sua vettura, bianca, che svolta in via Monginevro, a sinistra. E' ancora lì, stradina, quando arriva il cognato, Giuseppe Formasero, con la sua «132». C'è brevissimo dialogo tra i due: «Inseguiamolo, lo prendiamo».

Fiorenzo Giobbio si siede accanto al cognato. Racconta quest'ultimo: «Abbiamo girato per qualche minuto, nelle vie vicine, senza fortuna. Stavamo per desistere quando in via Vincenzo Lancia abbiamo avvistato l'auto».

A bordo il ladro, un ragazzo sui 27 anni, barba, un giubbotto di jeans. Giuseppe Formasero: «Lo abbiamo sfiancato, sorpassando di ciacciun. Siamo arrivati in piazza Rebilant. Il ladro — c'era molto traffico — si è buttato contromano. Ho urlato contro una 850, sterzando a destra, ed è finito contro la pensilina della rotonda. Qui si è fermato il motore. Pochi attimi, il tempo per Fiorenzo di scendere».

Il Giobbio è balzato sulla sua auto, gridando per richiamare l'attenzione dei passanti. Il malvivente ha avviato il motore, mezzo metro in retromarcia.

Alcuni passanti: «Il commerciante, vedendo che il ladro stava per scappare si è buttato davanti all'auto». Il ladro ha continuato la marcia, investendolo. Fiorenzo Giobbio è finito sul cofano, si è aggrappato alle lamiere per non cadere, continuando a gridare. La «R 14» ha fatto cinque-sei metri. Poi ha urtato contro il marciapiede. E Fiorenzo è stato sbalzato a terra.

Ha fermato il capo contro i paraurti di un'auto posteggiata, una «Alfa 1300». Un colpo violento. Fatale.

Soccorso dal cognato e da alcuni passanti, è stato accompagnato all'ospedale Mauriziano. Disperate le sue condizioni, una grave frattura cranica. E' morto alle 11,40, tra le braccia della moglie.

Il ladro, un giovane sui 27 anni, giubbotto jeans e barba scura, è scomparso, con l'auto. Qualcuno l'ha visto correre in corso Racconigi. Polizia e mobile e dei carabinieri hanno setacciato per ore la zona, senza risultati.

Nuovo incontro per l'Università

Una delegazione di cinquanta universitari di è incontrata con il consiglio di amministrazione per chiedere che non vengano aumentate le tasse.

Il rettore Cavallo ha riconfermato che gli aumenti proposti dalla commissione Didattica e Ricerca, già approvati dal Senato accademico, dovranno essere fatti in base a particolari criteri che favoriscano i meno abbienti, in sostanza verrebbe ampliata la fascia di esenzione.

E' concordato infine che un'apposita commissione studentesca esaminii la consistenza dei redditi passati degli istituti. I giovani infatti hanno contestato all'Ateneo 9 miliardi non spesi e depositati in banca. Infine la commissione avrà il compito di informare «la base» sui bilanci.

Dovrà pagare 600 mila lire di spese

Respinto ricorso di un licenziato

Avrebbe minacciato un superiore e costretto i capo a sfilare in corteo con bandiere rosse

Il pretore del lavoro Gandolfo ha respinto ieri il ricorso di Andrea Fagliano, uno dei 61 licenziati Fiat, e l'ha condannato a pagare 600 mila lire per le spese processuali. Si va così dipanando lentamente l'intricata matassa, le tappe principali sono state la sentenza del pretore Converso che ha dichiarato nulli i primi licenziamenti e il decreto del pretore Denaro con il quale respinse l'accusa di «comportamento antisindacale» della Fiat, mossa dalla Fim provinciale.

Dopo sette mesi di alterne vicende processuali e situazione, seppur tentana dal concludersi, si è in parte decantata. Circa metà degli operai ha accettato il provvedimento aziendale rinunciando a fare causa. Nove, difesi da un collegio le «alternative» attualmente a giudizio davanti al pretore del lavoro Violante; altri cinque hanno fatto ricorso al magistrato, patrocinati da un secondo «collegio alternativo»: i rimanenti difesi dagli avvocati della Fiat, chiedono la riassunzione e i loro processi scaglionati nei prossimi mesi. Di questi finora solo due sono andati a sentenza. La prima è quella che ha dato ragione a Riccardo Braghin (la Fiat ha già presentato appello); la seconda, ieri, ha condannato Andrea Fagaleo (anche il sindacato ricorrerà al tribunale).

In cinque udienze la Fiat (avvocati Borsotti e Bonamico) ha confermato gli addebiti che avevano portato al licenziamento, minacce e un superiore, blocco delle fosse di convergenza, capi costretti a sfilare con bandiere rosse durante la vertenza contrattuale. La difesa (avvocati Rogolino e Villani) ha negato alcune delle ed ha cercato di ridimensionarne altre. Il giudice ha interrogato i testimoni.

Ieri i legali hanno tratto le conclusioni cercando di tirare l'acqua al proprio mulino (la apertura Fagaleo aveva rifiutato l'ipotesi di transazione ritenendo le sue ragioni «sufficientemente provate in causa»). L'avv. Villani ha preso in esame gli aspetti tecnico-giuridici già proposti nel processo Braghin e in quello per «comportamento antisindacale» e l'avvocato Rogolino ha sostenuto che il discorso del clima in fabbrica è una montatura: «I capi sapevano e riferivano. In realtà siamo di fronte ad una scelta aziendale di carattere strategico: lasciar correre, tenere un comportamento morbido».

I legali Fiat hanno risposto su ogni punto soffermandosi in particolare sulle minacce. Ed è stata questa la carta vincente. Il Fagaleo, per ora, non sara risarcito, e dovrà pagare 600 mila lire di spese.

fr. bu.

Carta piemontese dei rischi geologici

Venerdì nella sede del Consiglio regionale, Palazzo Lascaris, si svolge una giornata di studio sul rischio idrogeologico del Piemonte. Il geologo Mario del Cnr presenterà la Carta dei dissesti elaborata in collaborazione col Centro di calcolo; gli assessori Rivalta e Bajardi e il presidente Viglione indicheranno le linee del piano territoriale regionale.

Ai lavori interverrà il prof. Felice Ippolito con una relazione su «La geologia tecnica nelle pianificazioni territoriali».

Ex bersaglieri in bicicletta

Partirà domani per la «maratona Torino-Rimini» la pattuglia ciclistica «La freccia cremisi», scrive «Alessandro Lamarmora» dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Tutti in uniforme, vecchie biciclette da bersagliere, pieghevoli e a gomme piene, complete di alfabetiformenti, partiranno nove uomini al comando del fondatore della pattuglia Vinicio Carosi, 74 anni, già del 4° Bersaglieri. L'arrivo a Rimini è previsto per le ore 12 di sabato

La Digos continua le perquisizioni, si attendono sviluppi

Indagine su Prima linea: altri due arresti e cattura di un giovane ricercato da mesi

Hanno tutti vent'anni, la ragazza è stata presa in piazza Castello - Apparteneva, come il suo amico, al circolo «Barabba» chiuso nel '77 - La polizia mantiene un riserbo assoluto

Ancora perquisizioni e arresti nell'indagine di Prima linea. Alla conferenza stampa che si tiene ormai da giorni nel pomeriggio in questura il capo della Digos è stato avaro di notizie per non pregiudicare le indagini ancora in corso: «Abbiamo fatto quattro perquisizioni l'altra notte — ha detto il funzionario. — Abbiamo catturato due persone, una è stata arrestata. Il suo ruolo nell'organizzazione eversiva non è di spicco e potrà aiutarci a chiarire l'episodio di via Millio» (la sparatoria tra terroristi e polizia in cui rimase ucciso per caso lo studente Emanuele Iurilli, n.d.r.).

«L'altra persona è ancora in stato di fermo». L'accenno a via Millio, fatto da Fiorello, potrebbe voler dire che il catturato è uno di quelli che hanno partecipato all'azione. Uno dei terroristi era rimasto ferito e portato via dai compagni in fuga. Potrebbe dare agli inquirenti indicazioni sugli altri componenti del commando.

I nomi di quelli che erano già stati arrestati nei giorni scorsi filtrano con molta difficoltà attraverso il fitto riserbo che fin finora imperta l'inchiesta. Il capo della Digos ha confermato la cattura di due giovani, Ettore Peyrot, 20 anni, corso Regina Margherita 194, conosciuto nel giro di Pl come «Ettore il Perverso» e Donatella Donnella, 20 anni. La ragazza sarebbe stata fermata con altre due persone (si ignora se hanno avuto la sua stessa sorte, n.d.r.) nei pressi del monumento al Cavaliere, in piazza Castello.

Non dei tre avevn con sè materiale molto compromettente. Sia Peyrot che Donzella frequentavano il circolo proletario «Barabba», dietro piazza Vittorio, in via Plana. Nel '77 il circolo chiuso. Qualcuno dei frequentatori nelle file dell'Autonomia organizzata, altri, come forse i di catturati, in quelle di Pl.

Si ha notizia di un altro stato. Franco D'Urzi, di compagni di battaglia come «Frankie». Il giovane, che ha 20 anni ed è il fratello di un'altra arrestata, Rosetta D'Urzi, era fuggitante fino a domenica scorsa. Si ignora se si sia costituito o sia stato catturato.

D'Urzi fa parte del gruppo di pl individuato tin dalle prime battute dell'inchiesta, partita subito dopo la cattura di Patrizio Peci e di Rocco Micaletto nello scorso febbraio. Non si hanno invece conferme su altri due possibili indiziati i cui nomi continuano a circolare da giorni a palazzo di Giustizia: il figlio di un petrologo torinese di fama europea e le mpole di un ex-senatore del pci eletto nel collegio Valle di Susa. Fronte alla questura non è trapelato nient'altro.

I giudici che conducono le indagini hanno detto che nei prossimi giorni saranno spiccati mandati di cattura per i singoli episodi criminosi. In particolare, l'inchiesta punta a identificare i responsabili dell'irruzione alla di via Ventimiglia (per gli altri episodi il «quadro» sarebbe già completo). All'assalto alla scuola di Amministrazione avrebbe partecipato, fra gli altri, Olga Cirotto, la terrorista arrestata a Francia nel marzo scorso in coincidenza con l'irruzione nel covo di via Fracchia a Genova.

La ragazza sarebbe stata riconosciuta come terrorista che tenne una specie di lezione agli allievi e ai docenti della scuola, mentre erano tenuti sotto il tiro delle pistole e del mitra di fabbricazione sovietica Kalasnikof.

Ieri pomeriggio sono proseguiti gli interrogatori e tra gli altri è stata sentita Piannetta Bertani, arrestata a Milano e trasferita nella nostra città. La ragazza è tra gli imputati che parlano. Avrebbe Marco Donat-Cattin dell'accusa di aver partecipato all'assassinio del magistrato milanese Galli.

Sempre stando a quello che si dice abbia raccontato agli inquirenti la Bertani, Maurice Bignami narrebbe uno dei capi di Prima linea, presente a gli attentati firmati Pl. L'inchiesta, anche se non conclusa, è armai alle ultime battute e in settimana si dovrebbero conoscere i nomi dei trenta arrestati.

v. rer.

Le voci della città

Istituto di Organizzazione — Presso «Piemonte Artistico e Culturale», p. Cln 260, mascra, ore 18, Carlo Masseroni, consigliere d'amministrazione de La Stampa presenterà il dibattito su «Il servizio pubblico radiotelevisivo oggi: informazione e programmi». Relatori: Giordano, dir. direzione generale Rai; Marcello Carlucci, direttore Centro produzione Torino; Paolo Castelli.

Touring Club Italiano — Il 1° convegno nazionale soci del Touring Club da 20-50 anni si svolgerà a Palermo il 23-24 maggio.

Coordinamento Pubblico Impiego — Riunione oggi, ore 21, via Rolando 4, per l'estensione dello statuto dei lavoratori ai dipendenti pubblici.

— Oggi, ore 18, via Lagrange 29, conferenza del prof. Edoardo Martino su «Le relazioni fra la Comunità Europea e il Terzo Mondo ed i problemi posti dall'ampliamento comunitario».

Chiesa Santa Croce — Primi vespri dell'Ascensione, oggi, ore 18, nella novena in preparazione alla Pentecoste.

Concorso Unicef — Il biglietto vincente la vettura Talbot esposta al 58° Salone dell'auto e in vaglie Novalisa 0; Serie 119 n. 972. Dovrà essere presentato entro 20 giorni presso sede Unicef, corso Duca degli Abruzzi 62.

Aidda — In occasione della 18ª festa della fondazione, domani, ore 20 a Villa Sassi, l'Aidda ospita Enzo Biagi che parlerà «Com'è difficile oggi essere italiani».

Mediation Center of Leumann — Domani, ore 21, presso la parrocchia di S. Benedetto, via Drilenni 24, un incontro con il frate domenicano indiano, padre Anthony Elenjimittam, su «Monachesimo esoterico».

Le Tre Spirali — Nella sede di via Cagliari 19, domani, ore 21.30, corso di parapsicologia, terza lezione: «Lipnosi».

Enalp — Convegno, domani, ore 9, in via Perrone 3, su «Stage e scambio di giovani lavoratori nell'ambito europeo: strumenti per una politica di collocamento tra formazione e professione».

Massoneria nella storia d'Italia — Nell'ambito della mostra aperta a Palazzo Carignano, domani, ore 21, conversazione dei professori Augusto Comba e Franco Della Peruta su «La massoneria in Italia dal Risorgimento alla Grande Guerra».

Astengo a Parigi riunione Ocse

L'assessore regionale all'Urbanistica, prof. Astengo, guida per incarico del governo la delegazione italiana che partecipa ai lavori del Comitato tra i Paesi dell'Ocse per i problemi urbanistici.

I funerali dell'impiegato Alitalia

Sarà seppellito (senza la testa)

Non è ancora stata trovata - L'amico tunisino, accusato di omicidio, continua a negare

Sarà sepolto senza la testa — tuttora introvabile malgrado le molte ricerche — Mario Gabriele Marzoni, detto Marco, l'impiegato dell'Alitalia barbaramente assassinato nella notte tra il 5 e il 6 maggio in una villa di Bricherasio ed il corpo, mutilato e bruciato. E stato rinvenuto in una discarica pubblica di Pinerolo. La magistratura ha concesso ieri il nulla osta per il seppellimento ed i parenti del Marzoni, due sorelle e due fratelli giunti da Mantova, hanno preso accordi per il funerale che si svolgerà a Bricherasio, domani alle 15,30. Il corpo sarà tumulato nel cimitero del paese, secondo il desiderio della vittima.

Sul fronte delle indagini vi sono alcune novità. Il sopralluogo nella villa del delitto, presente Mohamed Fekiki «Amadi», l'ex pugile tunisino accusato di omicidio, non ha portato elementi nuovi, tanto meno una confessione. Per 5 ore, alla presenza del suo difensore, avv. Cavallo, il giovane si è mostrato spezzante, ripetendo di essere stato sequestrato in una camera, mentre tre «mafiosi» hanno ucciso l'amico. Nella ricostruzione dei movimenti e tuttavia caduto in numerose contraddizioni. In pratica è sarebbe ispirato alla prima ipotesi (delitto di mafiosi data dai giornali).

I carabinieri del capitano Vitagliano hanno intanto compiuto due perquisizioni a Torino: oltre la mansarda di corso Regina Margherita 23, dove Marco e Amadi hanno convissuto per un anno, gli investigatori hanno esaminato anche il contenuto del cassetto personale dell'assassinato, nell'ufficio prenotazioni dell'Alitalia, in via Lagrange. Sarebbero state sequestrate due agende con numerosi indirizzi. E' stato comunque accertato che la quantità di viaggi fatta dal Marzoni all'estero non giustificherebbe l'ipotesi (avanzata in un primo momento) che l'uomo fosse coinvolto in traffici illeciti. Lo anno si sarebbe recato una volta a Rio e a Buenos Aires (dove vivono i cugini Bonnissea che gli affidarono la villa di Bricherasio). Nell'80 sarebbe andato ancora una volta a Rio, per il carnevale, e due a Cairo. I colleghi di lavoro non avrebbero aggiunto molto a quello che già si sa sulla personalità del morto.

Gli inquirenti seguono con la pista della «vendetta» di Amadi, la donna — se di donna si tratta — che potrebbe essere incomprensibilmente il movente del delitto. I carabinieri si sono anche recati nella scuola di Acconciatura frequentata dal tunisino, in via Nizza hanno interrogato la titolare, Lilia Castelli. I corsi sono frequentati da ragazze e ragazzi e fra loro potrebbe anche esserci la «fidanzata» che i carabinieri cercano.

Le indagini hanno registrato comunque delle difficoltà per le incertezze dell'autopsia circa l'arma del delitto: prima si è parlato di un'arma da fuoco, è sembrato accertato che l'omosessuale sia stato infilzato ripetutamente con un ferro lungo e acuminato (uno «spiedo» del camino?) che lo ha passato da parte a parte. Gli investigatori continuano a chiedersi se il delitto sia stato compiuto da un uomo solo, sia pure dotato di una forza non comune. Fra l'altro non è ancora chiaro se il tunisino sappia o meno pilotare un'auto.

Gianni Bisio

Quando l'interesse pagato per mutui può essere detratto dall'imponibile

Soltanto se è garantito da ipoteca su immobili e pagato a persone (o enti) residenti in Italia - Altre quote deducibili dalla denuncia

E' importante chiarire la distinzione tra *oneri deducibili* e *detrazioni di imposta*, al fine di eliminare confusioni terminologiche ed errori nella compilazione del modello 740.

Gli oneri deducibili sono somme che la legge consente vengano dedotte dal reddito complessivo, per trasformare quest'ultimo in reddito imponibile sul quale applicare le aliquote Irpef previste dalla legge Cau: se un contribuente ha avuto nel 1979 il reddito complessivo di lire 10.000.000 ed ha pagato 1.000.000 di interessi passivi (per un mutuo ipotecario) avrà reddito imponibile (o netto) di lire 9.000.000, sul quale calcolare l'imposta.

La detrazione d'imposta (relativa alla quota esente, al coniuge ed ai figli a carico) così viene invece, applicata dopo aver calcolato l'imposta sul reddito imponibile e detraendo dal tributo quanto previsto dalla legge.

Tra gli oneri deducibili di più larga applicazione vi è quello costituito dagli interessi passivi: essi sono ammessi in deduzione, ma solo in presenza di determinate condizioni ed entro limiti ben stabiliti.

In effetti, se è ammessa la deducibilità degli interessi di prestiti e mutui agrari di ogni specie (senza limitazione di forma o di ammontare), ciò non è altrettanto vero per gli altri interessi passivi. Infatti, sono ammessi in deduzione solo gli interessi pagati in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca su immobili: il che vuol dire che non vengono considerati deducibili gli interessi di qualsiasi altra forma di prestito o di mutuo, quali, per esempio, quelli relativi a prestiti concessi dal datore di lavoro al dipendente o garantiti solo cambiariamente o, per esempio, sull'autovettura.

Non è, invece, stabilito che l'immobile sul quale grava l'ipoteca debba essere di proprietà del debitore. Così, saranno deducibili gli interessi di un mutuo concesso al contribuente con garanzia ipotecaria su un immobile di proprietà di un familiare.

Esistono ancora altre limitazioni: l'importo deducibile degli interessi è, ancora per quest'anno, limitato a lire 3.000.000; inoltre, deve trattarsi di interessi pagati a soggetti residenti nel territorio italiano o a stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. In altre parole, non sono deducibili gli interessi per un mutuo contratto con un cittadino francese residente in Francia.

Occorre anche tenere presente che sono deducibili gli interessi pagati nel 1979: così se la rata di mutuo scadente il 31 dicembre 1979 è stata pagata nel gennaio 1980, gli interessi relativi saranno deducibili solo con la dichiarazione da presentarsi nel 1981.

Per il prossimo anno è già stabilito l'aumento del limite massimo di deducibilità a lire 4.000.000 e la possibilità di dedurre anche gli oneri accessori che ora incidono pesantemente. Alla dichiarazione dovrà comunque essere allegata la relativa documentazione.

Gianfranco Gallo-Orsi

temperatura di ieri

massima	+23,7
minima	+14
media	+20

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 93%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +16,8; minima +11,6; media +14,7. Previsioni: a nuvolosità irregolare associata a sparse precipitazioni, graduale attenuazione, seguono condizioni di variabilità. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati occidentali. Temperatura in lieve, temporanea diminuzione. Sole: 8,01; tramonta 18,50. Temperatura della acqua anno a Torino: max +23,3; min +16.

Ex bersaglieri in bicicletta

Partirà domani per la «maratona Torino-Rimini» la pattuglia ciclistica «La freccia cremisi», scrive «Alessandro Lamarmora» dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Tutti in uniforme, vecchie biciclette da bersagliere, pieghevoli e a gomme piene, complete di alfabetiformenti, partiranno nove uomini al comando del fondatore della pattuglia Vinicio Carosi, 74 anni, già del 4° Bersaglieri. L'arrivo a Rimini è previsto per le ore 12 di sabato

Un lettore ci scrive

«Sento questa lettera aperta per alla luce del sole i margini del mio personale coinvolgimento nell'inchiesta che da tempo si svolge a Oulx. Devo farlo perché, in questo periodo così bruciante di campagna elettorale, non il giudizio e è morale oppositori di partito o avversari qualunque collocabili possano strumentalmente avvantaggiarsi di una situazione incresciosa capovolgendone i termini e giocando sulla prevalente ignoranza delle vicende emergenti.

«Venendo al nocciolo della questione, il magistrato, interrogandomi sui fatti di Oulx, mi ha di avere partecipato alle riunioni della giunta di valle e, quindi, di avere partecipato al previsto risborso spese chilometriche, pur non essendo Exilles uno dei sette comuni formalmente membri di giunta. In effetti, ho partecipato e continuo a partecipare alle riunioni della giunta di valle in rappresentanza del comune di Exilles e su delega sindaco. In ossequio ad una precisa norma dello statuto che rende la convocazione di giunta obbligatoria anche per i comuni che non fanno formalmente parte della stessa. Questa norma è stata voluta dai giolitti proprio per convogliare maggiormente tutti i decisi comuni nell'attività dell'ente e in aderenza, del resto, a una apprezzabile e democratica prassi che risale sino al 1975.

«E tratta, dunque, di un «diritto» basilo sulla interpretazione di una norma statutaria, la applicazione può in ogni momento convogliare chi venisse a trovarsi in analoga situazione. Mentre la consapevolezza d'aver assolto ai miei doveri di pubblico amministratore con impegno e dedizione assoluti mi rende tranquillo sul conto in sé, vorrei essere sicuro che, in questo particolare contingente, avversari o concorrenti politici sarà condurre una battaglia elettorale leale, non cedendo al facile gioco scandalistico tanto dolorso alla credibilità delle istituzioni democratiche».

dott. Paolo Sibille
consigliere provinciale dc

Una lettrice ci scrive

«Sono una insegnante di lettere di scuola media inferiore. Vorrei esprimere il mio modesto parere su un fenomeno di malcostume "scolastico" ormai molto diffuso. Mi riferisco alle assenze "per motivi di famiglia" che troppi genitori concedono ai figli, soprattutto in di questo tipo: sabati o lunedì nel corso di tutto l'anno, prolungamento di vacanze natalizie e pasquali, e "ponti" vari come la festività del 25 aprile che, quest'anno, cadendo di venerdì, ha offerto un'occasione di "ben mariuto" ripeto di poveri fanciulli (quella mattina, nella mia classe, gli assenti erano dieci!)

«Questo fatto concerne, tutti i bei discorsi (teorici), non sempre fatti con coscienza di causa, con molti genitori ci allineano nei consigli di classe e che saremo lungo enumerare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Sono un bambino che frequenta la prima media ripeto ripetendare ad Arina Rosa Termini, che, critica tanto gli insegnanti che cercano di sensibilizzare gli scolari sui problemi del mondo d'oggi, e tentano di entrare nella nostra testa pensieri pacifici.

«La signora afferma è molto meglio insegnare nozioni storiche antiche nozioni di pace; ma io mi chiedo: è più importante sapere che Napoleone è morto a S. Elena oppure è più importante sapere che con la guerra si distrugge solo e mai si costruisce?

«Io frequento una scuola salesiana e perciò di queste nozioni ne sento dalla mattina alla sera, ma a quanto pare non ne sono ancora sazio e perciò ripudisco che qualche concetto di "volemose ben" (credo che per lei significhi volersi bene) sia più che salutare per ragazzi me che non hanno nessuna intenzione di diventar Br».

Carmelo Palma

Un lettore ci scrive

«Con riferimento all'articolo "Salviamo il Balon" pubblicato recentemente dalla *Stampa*, vorrei fare alcune considerazioni.

«Il mercatino autentico, quella vendita di generi usati, vecchi e usati, può essere considerato oltre ad una vera manifestazione di remoti costumi e folclore, una occasione d'incontro in un luogo caratteristico nel suo

«Purtroppo, fra i commercianti del "Balon" si inserisce una fitta rete di ricettatori, i quali offrono oggetti (orologi, autoradio, armi, droga) di cui faccio immaginare la provenienza. Sono subito riconoscibili a chiunque passi nel tratto di strada, poiché assumono atteggiamenti guardinghi e misteriosi, mentre mostrano gli oggetti agli avventuali compratori.

«La categoria più disprezzabile è quella cosiddetta del gioco delle tre carte o campanelline che no. In tutto il mercatino ci sono almeno 4 squadre di "8 compari" che da voi tutti. "lavorano" per adescare e circuire tra i passanti cui cumbia e ingenui per farli cadere nel della puntata facilitata dalla ludoteca di 50.000 lire per volta, perdendo irrimediabilmente le lasciando con l'amaro in bocca o a volte con la lacrima agli occhi.

«Per ultimo, chiare di luna quel venditore di "fumo" che con l'illusione e la promessa di un oggetto superiore alla cifra pagata, imbrogliando ad con parole, nascono e trafficano sempre coloro ed disertasse.

«Se si vuole mantenere il "Balon" un autentico mercatino, si dovrà evitare che venga mantenuto questo di cose e di situazione, dove tutto è possibile, dove l'illecito vive tranquillamente senza dei propositi e far rispettare le leggi e a difesa di quella parte debole società che ingiustamente cade in quelle trappole preparate furbi, vivono l'imbroglio e con l'inganno. Salvo, dare ragione al detto: "Se non ci fossa it fessa non vorebbe il furbo"».

«Perciò, sì al "Balon", ma pulito».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Ho fatto solo il mio dovere di pubblico amministratore» - Motivi di famiglia? - «A noi che non abbiamo nessuna intenzione di diventare Br» - Come salvare il «Balòn», mercatino autentico

Generoso aiuto per il Nicaragua

I piemontesi hanno risposto richiesta aiuto della giovane repubblica del Nicaragua, guidata dopo la caduta nel luglio scorso del regime dittatoriale di Somoza. Per la raccolta delle cose sono stati finora raccolti dai comitati pro Nicaragua, dalle parrocchie e da altre istituzioni circa 54 milioni che si aggiungono ai 25 milioni stanziati dalla giunta regionale.

Il denaro è servito per l'acquisto di cibo, medicinali e attrezzature sanitarie. La colletta è ancora in corso, ma l'ambasciata del Nicaragua ha già voluto ringraziare i piemontesi per il gesto di solidarietà scrivendo al consiglio regionale del Piemonte

Si apre la Mostra alimentazione dolciaria

Salone tutto dolce

Da sabato al 21 maggio, sotto le volte di Torino Esposizioni, sarà ospite la scienza dei peccati di gola - Ci sarà anche una gara tra «maestri» - Porte chiuse al pubblico

Cioccolata, caramelle, biscotti, panettoni, crackers, gelati, frutta candita: stando ai dati sulla produzione e la vendita di prodotti dolciari, l'Italia sembrerebbe essere una grande pasticceria e gli italiani un popolo ■ golosi con naturale propensione ■ diabete. Ogni anno, infatti, spendiamo in dolciumi la bazzecola di 2500 miliardi (il 5 per cento dell'intera spesa destinata ai consumi alimentari).

In realtà, di dolciumi ne mangiamo assai meno di altri. Prendiamo ad esempio il cioccolato ed i prodotti a base ■ zucchero: il consumo medio italiano ■ di 3 chili e 300 grammi *pro capite* all'anno contro i quasi 8 chili dei ■ Cee. E stiamo al fondo nell'elenco dei *partners* della Comunità europea anche come mangiatori di prodotti da forno: 6,6 chili a testa contro 7,4 della media comunitaria.

Sono cifre pubblicate a pochi giorni dall'apertura della quinta *Mostra internazionale dell'alimentazione dolciaria* (Milano, ■ programma a Torino Esposizioni da sabato al 21 maggio; un salone che si pone come la più completa rassegna europea (e forse del mondo, con quella di Colonia) del settore. Sui 30 mila metri quadrati del quartiere fieristico saranno ospitate oltre settecento aziende espositrici tra cui quelle ■ 19 Paesi stranieri.

«Prevediamo — ha aggiunto ieri mattina in una conferenza stampa all'Unione Industriale ■ segretario generale della Mostra, dott. Carlo Ricci — *lo presenza di circa 70 mila operatori economici del settore in quanto la rassegna, oltre che le materie prime, ed il prodotto finito, interesserà anche tutte ■ fasi intermedie proponendo macchinari, confezionaggio ed imballaggio, articoli da regalo ed arredamenti professionali: un completo panfuglio che tenderà la trasformazione, l'industrializzazione e la commercializzazione del prodotto dolciario».*

Il volume d'affari lordo della scorsa edizione di questa vetrina dedicata agli esperti di quella sottile scienza tra psicologica e culinaria che si può chiamare del *«prendersi per la gola»*, è stato valutato in *«diverse decine ■ miliardi»*. E' ■ molla che, di anno in anno, fa crescere il Mlad: nel '76, alla sua apparizione, la mostra contava su cento aziende espositrici. Ora su 700.

Anche nel settore dolciario, come nell'alta cucina e nell'alta moda, ci sono i maestri: il 10 maggio, nell'ambito della rassegna, i più famosi creatori di pasticceria e confetteria del mondo si disputeranno all'ombra della Mole, nella città del gianduiotto, la prima coppa italiana. Il concorso si propone *«di promuovere in maniera d'esperienze, l'approfondimento e lo studio della tecnica e dell'arte della pasticceria»*.

I lavori a Torino Esposizioni, come ormai consuetudine, si svolgeranno *«a porte chiuse»* e la mostra sarà esclusivamente riservata agli operatori del settore: *«La rassegna è troppo breve* — osserva il dott. Ricci — *per consentire, contemporaneamente, incontri d'affari ed esposizione al pubblico»*. Dei Mlad i tecnici immaginano soltanto l'inebriante, intenso profumo, istigatore di peccato capitale.

Renato Rizzo

Veicoli militari (al vero e modelli)

Dal 17 al 25 maggio si terrà presso il Museo dell'Automobile *«Carlo Biscaretti di Ruffia»* una mostra statica ■ veicoli militari organizzata da *«Quattrocentodue»* in collaborazione con ■ Museo, l'Anita, l'Associazione Amici Museo dell'Automobile, il ■ Centro Storico Fiat, la Collezione Lanciarteveco di Bolzano ed il Veteran Car Club di Torino.

Verranno esposti ■ trentina di mezzi, tutti storicamente importanti, alcuni rari: ■ qualificata rappresentanza della motorizzazione militare italiana e straniera particolarmente interessante sotto l'aspetto tecnico.

Molte iniziative e ordinati nuovi favoriscono le attività sindacali

«Attentino scivolone» colpisce ancora, quasi indisturbato, e imbrattia senza pietà muri e cabine, complice di candidati che ■ vogliono mettere in faccia nome e cognome a caratteri cubitali, così qua e così. I ■ muri urbani, poveri, lanciano nella mischia da qualche sera due pattuglie notturne della sezione *«servizi speciali»*, per sorprendere i peccati in flagranza di reato. Finora ne sono stati sorpresi due, con relativa denuncia al pretore e multa di 35 mila lire, ma evidentemente non basta.

La macchina elettorale dei candidati continua a confezionare collages di manifesti, che si affiancano in qualche caso agli stampati ufficiali di partito incuranti delle ■■■■ troppo rare ed all'acqua di rose. Sembra infatti che, qualche anno fa, un accordo tra Comune e partiti politici abbia fissato in 500 lire per manifesto *«illegale»* il rischio di multa per questa pubblicità, e con un massimale che non supera comunque le 100 mila lire, qualunque sia il numero dei manifesti, perché di tipo identico. Ma che cosa pensano proprio loro, i responsabili dei partiti ■ sovvenzione pubblica, di questo pessimo mestiere offerto ai ritagliati, che si trasmetterà poi ■ modo per la collettività?

Socialisti e democristiani condannano senza mezzi termini questo malcostume, imputandolo ad iniziative dei singoli candidati. Dice Pernaciari, segretario provinciale del psi: *«Abbiamo diramato le responsabilità del partito da quelle di alcuni candidati che si sono lasciati coinvolgere in questa caccia contravvenendo alle disposizioni ufficiali. C'è stata nei confronti degli stessi una censura e la minaccia di sanzioni, perché riteniamo che ■ reazione dei cittadini sia certamente negativa»*.

«Dello stesso — aggiunge — *si può rilevare come le norme sulla propaganda elettorale siano forse un po' restrittive. Bisognerebbe disciplinare la campagna concedendo spazi più ampi, pur nel rispetto della decenza cittadina, perché i manifesti sono per qualche candidato l'unico mezzo di comunicazione, mentre altri avversari possono permettersi forme di propaganda più raffinata e costosa»*.

Sottolinea gli stessi concetti il segretario provinciale della dc Mellano: *«Anche noi abbiamo dato disposizioni a livello nazionale e provinciale, ma c'è sempre una che comincia a sporcare, e gli altri seguono. Alle norme di comportamento date dal partito si rontrappone l'entusiasmo degli attacchini, spesso volontari, che non vogliono essere surclassati dalle squadre di un altro candidato. Del resto, lasciando già pensare alla prossima dei pestaggi, il controllo non è semplice. Comunque non abbiamo ricevuto multe»*.

Vitrano, della segreteria comunista difende la correttezza del proprio partito: *«Da noi tutto è gestito centralmente, niente candidati in competizione per sé, ci sono disposizioni tassative. Ogni zona controlla, sezione per sezione, che la propaganda sia attuata, ■■ nei modi previsti. C'è un invito preciso nelle direttive; ad esempio, abbiamo detto a tutte le organizzazioni che se per un dibattito con la partecipazione del sindaco vengono messi manifesti sui muri, il sindaco non ci va»*.

Per questa volta estranei alla contesa elettorale, i radicali commentano: *«Non lasciamo, in genere, grande libertà ai nostri attacchini. L'infiammabile è indispensabile, ma specialmente fuori dalle vetrine gli spazi per affissione sono pochi. Comunque siamo certi di una cosa: di multe non ne pagheremo nessuna»*.

Roberto Reale

Processo in assise per l'assassinio del turista belga

Non volevo sparare, piange l'agente accusato d'omicidio

«Mi sono presentato, ho estratto la pistola, mi ha urlato» - La fidanzata della vittima: «Non si capiva che era un poliziotto»

Mary Rose Hinpe - Tommaso Colletti in corte d'assise

«Gli ho mostrato il tesserino, poi ho estratto la pistola, ma solo per fargli capire che ero un poliziotto. Lui ha cercato ■ allontanarmi, mi ha urlato il braccio e il colpo è partito; non volevo sparargli». Toso, con le lacrime agli occhi, Tommaso Colletti, l'agente di pg che uccise il turista belga Frank Colson davanti alla caserma Cernaia ha spiegato così ai giudici il tragico episodio. Comparso davanti alla seconda sezione della corte d'assise (pres. Padovani, pm Corali, con l'imputazione di omicidio volontario, Colletti ha cercato di scrollarsi di dosso la pesante accusa, sostenendo che si trattò di una tragica fatalità.

«E' ■ dall'alto urlando. Non abbiamo capito che era un agente. Quando ha preso la pistola ho intuito che stava per sparare», ha ripetuto in udienza, pallido, il volto tirato, Marie Rose Hinpe, la compagna della vittima. Davanti ai giudici, come in un film al rallentatore i due interrogati hanno riportato le immagini di quella drammatica notte d'agosto. Due verità.

Sono le 22,45, via Cernaia ■ animata e semideserta. Una coppia di giovani cammina verso piazza Castello. ■ ■ Frank Colson, 24 anni, grafico diplomato. lei è Marie Rose Hinpe, 23 anni, operaia. Sono arrivati il giorno prima dalla Francia per visitare i musei di Torino. Da corso Vinzaglio svolta uno Alfa con quattro giovani. Alla guida Salvatore Toto, 23 anni, al fianco Tommaso Colletti, dietro Agatino Toto, 19 anni, militare in licenza, fratello del guidatore e il loro cognato Raffaele Bruno, 23 anni. Il gruppo, dopo cena, ha deciso di fare un giro in auto in centro.

Racconta Colletti: *«Ho visto la coppia sotto i portici. Mi sono incuriosito per l'abbigliamento di lei, li ho guardati. Lui ha girato un gesto di stizza. Ho detto a Salvatore, alla guida, di accostare per chiedere spiegazioni»*. L'auto si ferma davanti alla caserma. Colletti: *«Dalla macchina ho mostrato il tesserino e ho chiesto a quei giovani cosa volesse. Ho detto "Police, police" per fargli capire che non eravamo teppisti. Poi sono sceso»*.

L'agente mostra ancora il documento, il belga non comprende, ■■■ di proseguire. Colletti gli si para davanti per bloccarlo, prende la pistola. ■ guardia. *«Era già carica. Lui mi ha spinto per allontanarmi, mi ha dato un colpo al braccio e la pallottola è partita»*.

Ha ribattuto Marie Rose Hinpe: *«E' vero che Frank ■ fatto un gesto per allontanarli. Lui è sceso dall'auto urlando, ■■ abbiamo capito che era un poliziotto. Ha fatto vedere qualcosa a Frank, forse ■ tesserino. Poi ha tirato fuori la pistola. Ho detto a Frank: "Stiamo attenti, qui ha con diversità serie". Poi ho sentito un rumore, come se stesse cercando l'arma e subito dopo lo sparo»*.

Presidente: *«Ma Frank ha urlato il braccio dell'agente?»*. Marie Rose: *«Non lo so, avevo gli occhi chiusi»*. Conclude in lacrime: *«Non abbiamo mai pensato che fosse un poliziotto»*. Stessa versione di Antoni Colson, padre della vittima, che si è costituito parte civile con l'avv. Volante. Difensori del Colletti, gli avvocati Oreste Dal Piano, Saverio Bracco, Gianclaudio Andreis.

Disagi sui treni

Proseguono i disagi dei viaggiatori per i ritardi provocati dalle serie di scioperi indetti dalla Fisafs. Oltre alle astensioni compartimentali (da 1 a 3 ore) nei vari settori che si concluderanno il 31 maggio, ieri è stato programmato uno sciopero nazionale di 24 ore del personale di macchina, dalle 10 di lunedì 10, come risposta alla bozza dei nuovi orari presentata dal governo. Il sindacato autonomo ritiene infatti che *«si tende a ridurre l'organico a scapito della sicurezza dei dipendenti e dei passeggeri»*.

DEFENDINI — I sindacati postelegrafonici hanno diffidato l'agenzia Defendini *«a corrispondere l'intera retribuzione ai lavoratori messi in libertà»* nei giorni scorsi in seguito ai nuovi scioperi proclamati a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Quanto accaduto è *«oltre che un atto antisindacale, una lesa e proprio servizio, in aperta violazione delle norme»*.

I dipendenti sono tuttora in stato di agitazione perché, in risposta alle loro richieste, la controparte ha offerto «un aumento di 30 mila lire in 3 anni e il conglobamento del 5 per cento degli scatti di anzianità».

CATTOLICI e SOCIALISTI DEMOCRATICI

Venerio CATTANI
Condirettore de L'Umanità

Pietro LONGO
Segretario Nazionale PSDI

padre Virginio ROTONDI

TV - Rete 2
Questa sera - ore 21,40

I PARTITI PER LE ELEZIONI DELL'8 GIUGNO

Numero 3: Per Torino

Due simboli rappresentano la lista *«Per Torino»*: nella scheda del Comune di elettori al n. 3, troveranno la Mole con il leone rampante dell'Union Valdôtaine; in quella delle varie circoscrizioni regionali ci sarà invece il «melone» della lista *«Per Trieste»* affiancato da uno scudo crociato sovrastato dal tamburello) con ■ scritta *«Piemont»*.

«Questa — afferma Roberto Gremmo, promotore dell'iniziativa, — *è democrazia della strada legata esistente (ha mobilitato autonomisti e federalisti»*.

La settimana scorsa vi sono stati incontri fra rappresentanti di *«Per Torino»*, i cristiani e dirigenti dell'Union Valdôtaine e il legame è stato sancito con qualche protesta. La più clamorosa è giunta lunedì ■■■ alla Galleria d'Arte moderna, alla presentazione dei candidati: Pierluigi Marengo, capo della polizia torinese, ha ■■■■■ il proprio nome dalla schieramento ■ Grosseto.

Per il Comune vi saranno 80 candidati: operai, impiegati, insegnanti, professionisti ed ambulanti. Numerosa la delegazione del partito federalista europeo dei sindacati autonomi e di *«Resistenza piemontese»*.

La testa di lista è aperta da Roberto Gremmo, insegnante direttore di *«Rinascita piemontese»*, nel '79 candidato al Parlamento europeo per l'Union Valdôtaine. Seguono: Federico Piandro (Lega ecologica piemontese); Michele Vacchiano, responsabile della civica biblioteca *«Gioventù»*, già candidato europeo nell'Union Valdôtaine; Vincenzo Mallamaci del coordinamento antiaborto disoccupati e precari (Cudip), Enrico Prau segretario della federazione dettaglianti e degli ambulanti indipendenti. Gli altri sono in ordine alfabetico.

Per la Regione vi saranno liste piene in tutte e sei le circoscrizioni. I capilista sono: Gremmo (Torino e Vercelli), Piandro (Alessandria), Renato Mellano, impiegato (Asti), Antonio Bedrera, professore in pensione e poeta in «lingua piemontese» (Cuneo), Giovanni Porta, segretario regionale del partito dei pensionati (Novara). Infine vi saranno candidati di *«Per Torino»* in sette quartieri).

Che cosa rappresentate? L'abbiamo domandato a Gremmo lunedì alla Galleria d'Arte moderna, presente anche l'ex sindaco di Milano prof. Bucalossi, capolista di *«Per Milano»*.

■ risposto: *«Vogliamo essere una tendenza d'aria fresca. Non rinnoviamo il modo tradizionale di far politica, i partiti emarginano l'ecologia. Noi li vorremmo partecipi alle decisioni importanti. E per ottenere questo risultato, è necessario votare pesante»*.

Questi sono i candidati del psi a Comune, Regione, Provincia

Proseguiamo la pubblicazione delle liste dei candidati per Comune, Provincia e Regione. ■■ inizia col partito che occupava il quinto posto sulla scheda. I socialisti hanno presentato uno schieramento che comprende circa il 30 per cento di operai, altrettanti di impiegati e tecnici, ■ meno ■ per cento di donne. Vi sono rappresentate quasi tutte le categorie sociali, con un'alta percentuale di insegnanti dal Sud

Comune — Reviglio Franco (ministro delle Finanze), Abate Clorinda, Acquaviva Giovanni, Adamo Domenico, Addesi Paolina, Agri Natale, Alta Franca, Alessio Silvano, Allietta Lorenzo, Aurilio Francesco, Barrese Santino, Basta Domenico, Battaglia Ercole, Bertolino Pietro, Biafora Domenico.

Billi Genilli Enzo, Biglia Michelina, Bilotto Amedeo, Bonanni Giuseppe, Bonifetto Ermanno, Bonisegni Mario, Brandale Luigi, Bruno Francesco, Burzillo Giuseppe, Cardetti Giorgio, Castelderlima Luciano, Castiglione Giuseppe, Catalano Antonio, Cerrato Giovanni, Clemente Massimo.

Cuttaritto Antonino, Di Salvo Agostino, Falco Raffaele, Francese Andredo, Gallo Salvatore, Lancetta Gennaro, Lercara Giuseppe, Marchese Luigi, Mari Domenico.

Marzano Marziano, Masci Attilio, Massara Vincenzo, Masseroglio Maria, Mazzanelli Roberto, Mauro Mario, Mazza Emilio, Melle Fernando, Mendola Giuseppe, Mennuni Felicia.

Mercuri Domenico, Migliano Carlo, Migliano Michele, Molla Francesco, Nicastro Francesca, Nobile Salvatino, Nosari Giuseppe, Novoli Giuseppe, Odolini ■■■■, Odinne Giuseppe.

Olivieri Aldo, Perinetti Giorgio, Palumbo Mario, Pavone Pietro, Picelli Umberto, Prat Franca, Quercia Donatella, Ricci Riccardo, Risalti Agostino, Rocca Davide.

Rolando Giuseppe, Romeo Antonino, Romeo Giuseppe, Sala Bruno, Sciolone Libertina, Spagnuolo Carla, Spilla Pier Giorgio, Stella Costanzo, Tesoro Elda, Tiani Orlando, Trigona Carlo.

Regione - *Circoscrizione* Torino — Enriletti Ezio (assessore regionale Sanità), Agostino Lucia, Amarena Alessandro, Amato Raimondo, Astengo Giovanni, Biolli Elda, Buttigliori Giuseppe, Calabaro Corrado, Capurali Ottavio, Castorina Maria Teresa.

Chiarella Salvatore, Ciotrupi Vittorio, D'Arrigo Enrico, Dassetto Vittorio, Durelli Franco, Fassolari Antonio, Flora Emilio, Gerardi Antonio, Luca Antonio, Mauro Francesco, Moretti Michele, Negro Riccardo.

Pagliero Luigi, Russo Antonio, Salerno Gabriele, Salvetti Giorgio, Sartori Tullio, Stellato Carlo, Sulpo Carlo, Tappero Giancarlo, Viale Riccardo.

Circoscrizione di Alessandria — Simonelli Claudio (assessore regionale al Bilancio e Programmazione), Oddone Mario, Doveri Italo, Castagnessa Franco, Formodo Piermario, Panati Aldo, Vesia Giovanni.

Circoscrizione di Asti — Arnaldo Enrico (architetto), Cancetti Giancarlo, Montarino Giorgio.

Circoscrizione di Cuneo — Vigione Aldo (presidente della giunta regionale), Alessandria Sergio, Bianchi Fulvio, Castellengo Mario, Carino Marcello, Giulia Giovanni, Ugona Lanfranco.

Circoscrizione di Novara — Cernetti Elettra (segretaria federazione di Novara), Bologna Paolo, Cancelliere Peppino, De Lucia Clemente, Fornara Mirco, Magistrini Irene, Pozzi Luciano.

Circoscrizione Vercelli-Biella — Diella Franco (insegnante), Citorino Franco, Franchino Secondo, Scheda Roberto, Testa Gianluigi.

Provincia — *Collegi di Torino.* Merlo Pietro (Aurora), Parlari Luigi (Borgata Vittoria), Laudi Levi Nicoletta (Borgo Dora-Valdocco), Capannelli Teodoro (Borgo Nuovo-Castello), Cedazabet Francesco (S. Donato), Mahan Frida (S. Paolo), Borgia Parigi Nadia (Vanchiglia), Pizzamiglio Francesco (Campidoglio), Franciscetti-Gandini Renzo (Cenisia-Monginevro), Amasa Giovanni (Crocetta), Lauro Pietro (Lucento), Burato Giovanni Battista (Madonna di Campagna), Salituro Francesco (Mirafiori).

Prego Luciano (Moltvette), Cesare Giuseppe (Montcrnos), Lattuca Salvatore (Oltre Po), Oberto Giuseppe (Parella-Pozzo Strada), Vendemiati Danilo (Regio Parco), Segre Dario (S. Salvario), Daffara Giovanni (S. Rita), Vitone Antonio (Statuto-Po■ Sud■ Ancora da ■■■ quare il collegio ■ Torino-Nizza.

Collegi della provincia. Cipolla Salvatore (Caluso), Carlino Aldo (Carmagnola), M■■■■ Gaudenzio (Castellamonte), Longo Pier Carlo (Cavour), Briffa Pierino (Chieri), Mattiotto Enzo Antonio (Chivasso), Jacona Giuseppe (Cuorgnè), Caccarelli Ferruccio (Giaveno), Duò Carlo (Ivrea).

Roccazzella Francesco (Lanzo), Scarcarelli Salvatore (Moncalieri), Parisi Giovanni Battista (Nichelino), Macari Eugenio (Perosa Argentina e Pinerolo), Crivello Alessandro (Poirino), Ligregni Elisa (Rivarolo), Donadio Franco (Rivoli), Parigi Filippo (Settimo), Duo Carlo (Strambino), Grotto Ivan Eros (Venaria). Ancora da assegnare i collegi di ■ Avigliana, Chivasso e Susa.

IL TACCUINO ELETTORALE

Psi — Istituto Avogadro, ore 8,30, Riti Gentili, incontro studenti; Centro culturale P. Nenni, c. Vinzaglio 11, ore 11, Rolando, Bonifetto, Olivieri, Mercurio; Centro Gioia, v. Pastrengo 3, ore ■, Marzano, Centro Salvemini, v. ■ Quintino 9 bis, 20,30, Tessore e Alessio ■ «La politica sanitaria»; Nas Ferrovie di Porta Nuova, 21, Calsolaro; Centro Alvaro, p. Repubblica 4, 21, Gallo; Sezione Lussemburgo, 21, Mollo; Tele Europa Tre, 23,30, Tessore; Tele Europa Tre, 23,45, Alessio.

Salone Inps, c. Dante, ore 21, dibattito su «Sindacato e istituzioni» con Enzo Mattina, segretario generale Fim. Sergio Pujpo (segretario nazionale Fiom) e G. Carlo Delzanno (delegato Fim di Torino), che presenteranno la candidatura di Gianenrio Tappero, segretario responsabile nazionale Fim ■ Torino alla Regione; Biblioteca Civica, Fulchiero, ore 21, Moretti Castelli, Privel, Furlari; Radio Centro 92, ore 12,15, Moretti; Radio Reporter, ore 13,30, Spagnuolo; Videogruppo, 19, Moretti.

Pri — Rivarolo, ristorante Pagliette, v. Torito, ore 21, persicazione Bale, Cerlini, Scovazzi, Misendieri, ristorante l'Aquila, str. Genova 140, ore 21, Cuneo; Avigliana, Chalet del Lago, ore 21, Balagna, Giuglar, Marletto.

Dc — Festa dell'amicizia, Teatro Gobetti, ore 21, Dominic Morawsky, su «I cristiani e la politica, il contributo col marxismo: un esempio dall'Est»; Sala Colonne del Teatro Gobetti, 22, «Idee per Torino», i problemi del commercio, dell'artigianato e dei pubblici servizi; Borgonuova, 21,15, Cerchio; Vallire, 22, Cerchio.

Pci — Fiat Rivalta, porta 8, ore 12,30, Ciannelli, Gioia; v. Cavagnolo ang. v. Ivrea, 20,30, Bonfenti; Istituto Avogadro, 8,30, 10,30, Dolino; Spa Stura, porta 3, 13,15; Ipra, v. Spalato, 13,30, 16,45, 17,30, Fassino; Centro Incontro, Lgo Dora Savona 30, ore 15, Benato; giardini Sportini, 18, Migliasso; v. Bologna ang. v. Gottardo, 16, Cassarino, Cerquoni; Pinerolo, 20,30, Bajardi; teatrino della Mandria, 21, Rivalta.

Tavola rotonda — Associazione Commercianti, v. Massena 30, ore 21, su «La donna commerciante di fronte alla ■■■■ realtà economico-produttiva» ■■■ Borgato (dc), Spagnuolo (psi), Damiano (psdi).

■■ DI CRONACA

Pre-iscrizioni corsi segretarie

Sono iniziate le pre-iscrizioni ai corsi di Avvio Segretario e Segretario d'Ufficio, indispensabili per le ricandidature della Scuola Media che abilitano da quasi cinquant'anni gli allievi al rilascio del titolo. Studium piazza Statuto 22/c ang. via Garibaldi. Tel. 540.283 - 543.720

Tv riparazioni lidatel Teleexpress tel. 585.005

Servizio metropolitano domiciliare delle tre Tv colori con 6-12 anche testate

Stoffe juta moquettes dalla fabbrica

Alpi è produttrice e possiamo mettere alla portata di tutti una serie eccezionale di stoffe murali e juta di ottima qualità e facilissima applicazione in moltissimi colori a Lire 2000. Tappezzerie in corda e plastificate, stuoie a stampe! Moquettes speciali a L./Mq 2000 moquettes in lana a L./mq 12.000. Sconti ai petenti. ■■ Nova via Duchessa Jolanda 3. Prolungo nel cortile della fabbrica

Tv riparazione garantite Tv color tel. 33.59.627

Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv/hifi colore qualsiasi marca

Tv telesamico 732.991 assistenza tv 756 868

Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro tv color a colori

Investire bene il denaro?

Saperlo fa di più, con una ampia scelta di fondi moderni e classici ad eccezionali. Diamoni pagamento Via Bertola 45 esp via Valperga Caluso. Relaziodio

Tv da riparare? Teleurgento tel. 501.298

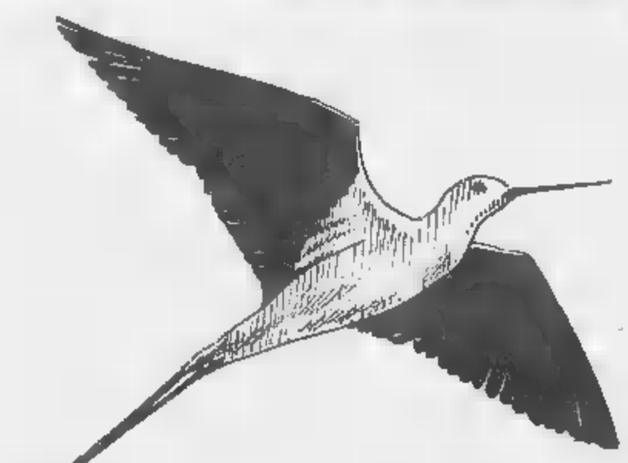
In 20 minuti a casa Vostra riparismo tv colore o bianconero. Ore 9-22

■■■ PIEMONTE ■■■ DUE
■■ 14 maggio, ore 21
■■■■■
Corso n. 17 - La manifestazione musicale del popolo nero americano.
Giancarlo Roncaglia - Il jazz prima e dopo la crisi del 1929. Il New Orleans lo Swing
Cinema Parrocchiale Sant'Anna - Via Ormea angolo (Borgaretto)

AMICIZIA DC UNA SETTIMANA CON TORINO

Mercoledì 14 maggio ■■ Teatro Gobetti (ore ■■■■■ ■■ ore 21
Incontro con Dominic Morawsky «I cristiani e la politica: il contributo del marxismo» ■■ dibattito con ■■■■■ dell'Est
Sala delle Colonne
Teatro Gobetti
ore 21
«Idee per Torino»: dibattito sui problemi del commercio, dell'artigianato e dei pubblici esercizi.
Moderatore
On. Castagnone e Rossi

SALVIAMO LA NATURA



Il Cavaliere d'Italia (Himantopus Himantopus) è un uccello dal corpo sottile e slanciato con dorso e ali di un nero lucido a sfumature verdastre (il resto del piumaggio ■ bianco rosato con qualche macchia nera sulla nuca e sul collo). La femmina ■■ sfumature grigie. Il becco è nero, le zampe lunghissime, ■ color carnicino. In volo sembra una piccola cicogna. In coppie o in brigatelle i Cavalieri vivono lungo i fiumi, i laghi o gli stagni, dove, camminando con rapidità ■ grazia, ricercano il cibo, insetti, molluschi, crostacei. Timido, ma confidente, quando si accorge del pericolo il Cavaliere fugge velocemente. Per ■ eleganza delle sue forme, impagliato (!), serve da modello agli allievi delle scuole d'arte. E' immangiabile, il cacciatore che lo uccidesse lo farebbe solo per il gusto ■ uccidere.

Il Cavaliere d'Italia è uno degli animali che rischiano di estinguersi ■ tutti assieme non impareremo a rispettare e aiutare la natura invece di depauperarla e distruggerla

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando ■ concorso dedicato ai ragazzi ■■ La Stampa e del WWF.

Salviamo la natura
Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....

Classi partecipanti .....

N° allievi .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, v. a Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

REGOLAMENTO

● Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, ■ inviarli a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino

● Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione

● ■ tutti i ragazzi saranno inviati ■ speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.

■ La premiazione avverrà in autunno a Torino

Lcr: quarta internazionale

Età media 25-30 anni, 65 ■■■ cento di operai, 18 per cento di disoccupati e studenti, 17 per cento di donne: è la schieramento di Lcr, la *Lega comunista rivoluzionaria, sezione della Quarta internazionale* che si presenta ■ Comune (n. 4 sulla scheda), in Regione (solo nella circoscrizione torinese con il n. 3) e nei 45 collegi della provincia.

Per ■ Comune, sono stati designati 73 nomi, la «testa di lista» ■ formata da cinque persone: Arcangelo (Angelino) Caforio, Pasquale Antonio Salerno (entrambi licenziati Fiat nell'autunno del 69), Licio Mattan (della direzione della Quarta internazionale), Ebe Matta (operaia Fiat), Rocco Papandrea (delegato Fiat).

Per la Regione testa ■ lista con sette nomi (tutti in ■■■ anche per Palazzo civico). La apre Caforio, seguito da Papandrea e da Maria Luisa Muraro (personale non docente scuola - delegata Cgil), Giuseppe Paolo Saviona (docente universitario), Bruno Rullo (rappresentante), Gaiano Egidio Gallo (insegnante precario) e Luigi Vigliero (Commissione fabbriche della Lcr). Gli altri candidati sono in ordine alfabetico.

Che cosa c'è o vuol essere la Lcr? Perito agrario in lizza per queste elezioni? In via Sant'Agostino 3, sede della sezione cittadina, rispondono: *«Ci presentiamo per la prima volta in sei città: oltre Torino, Milano, Genova, Brescia, Taranto, Pordenone). La scelta non è stata casuale: daremo battaglia nelle grandi città industriali in cui siamo riusciti a radicarci nelle fabbriche e nel movimento operaio ■ caratterizzeremo come lista aperta, in difesa di 12 anni di lotte, del sindacato ■ consigli, dei licenziati Fiat»*.

Quale campagna elettorale condurrete? *«In questi giorni, che ci separano dall'8 giugno, lanceremo soprattutto un appello ai pci, al psi ed alle organizzazioni sindacali perché «impegnino la ■■■ reale battaglia contro la disoccupazione giovanile ■ questo scopo raccoglieremo firme nelle fabbriche, università, scuole»*.

Non si ricandiderà nella Nuova sinistra *«Stamo* — afferma — *in sezione italiana della Quarta internazionale, fondata nel '38 da Trotskij»*. Pensate ■ ottenere rappresentanti nelle sedi elettive: Comune, Provincia o Regione? *«Ovviamente lo speriamo. Al di ■ dei risultati, ci proponiamo l'attività ■ far conoscere all'opinione pubblica le nostre proposte.*

g. san.

L'appuntamento del 25 maggio

Cresce la febbre della Stratorino

Finora oltre [illegible] mila iscritti - Ci sono anche 200 handicappati - La lotta al [illegible] tra i [illegible]ni della gara

Manca ancora una decina di giorni ma già alla febbre nell'attesa della 4ª Stratorino che si correrà domenica 25 alle 9, da Piazza San Carlo. Il clima diventerà «incandescente» non appena [illegible] saranno più consistenti le code [illegible] salone della *Stampa* in via Roma, nelle Filiali Standa, alla Rinascente e negli altri punti di vendita dei pettorali a Torino e in tutto il Piemonte.

A una settimana circa dall'apertura, le adesioni alla 4ª Stratorino sono già più di 10 mila unità. Si prevede che entro questo week end il traguardo dei 15 mila verrà tranquillamente abbattuto.

Tra i partecipanti numerosi «quattro zampe» tra cui un gatto «orfano di nome Leopoldino il [illegible] padrone preferisce chiamarlo Poldy, registrato alla Standa di Santa Rita con il pettorale n. 21433 e una simpatica cuccia di nome Gaja, 5 anni, assegnataria del pettorale 20013. Anche loro parteciperanno all'assegnazione del numero di premi giunti alla Stratorino.

La Stratorino è un'occasione di socialità per alcune decine di handicappati che non vogliono mancare all'appuntamento. All'edizione di quest'anno i partecipanti in carrozzella saranno almeno 200, perché è prevista l'iscrizione alla Stratorino di altrettanti paraplegici partecipanti alle gare di Sportivamo '80.

I ritiri della Stratorino non si valutano solo nel coinvolgimento di tutti. Torino, grazie agli effetti «indotti» della marcia, è diventata una città sportiva a livello europeo come afferma l'assessore allo sport Alfieri: «Sono aumentati i corsi di ginnastica per adulti. L'hub sportivi e circoli che prima costituivano un fenomeno elitario, riservato a pochi, ora hanno praticamente raddoppiato gli aderenti».

Mai come in questi giorni molare. L'ultimo allo sportello di *Specchio dei tempi*, è stato così massiccio. Tocchi nella loro sensibilità al problema del cancro (e il tema che ispira quest'anno la marcia), i torinesi non tralasciano di mostrare [illegible] loro solidarietà per la campagna in corso con numerose offerte. In questo fervore di iniziative, rientra quella della scuola Ghirotti, di via Gaidano.

In tutte le scuole è in corso una campagna a vasto raggio per divulgare i problemi del cancro. Ideati dalla Stratorino-Specchio dei tempi forniscono [illegible]te ai ragazzi delle elementari e delle medie non solo informazioni sul «cosa» partecipare alla manifestazione del 25 maggio ma [illegible]stano soprattutto gli obiettivi della campagna contro il cancro di cui la Stratorino si è fatta carico quest'anno. L'obiettivo della quarta edizione è particolarmente ambizioso: acquistare per conto dell'Associazione Ricerca sul Cancro e per la città un microscopio elettronico del costo di 140 milioni.

Dove iscriversi

A TORINO: presso «La Stampa», via Roma 80; La Rinascente, via Lagrange 12; San Paolo, piazza San Carlo 156; Radio Centro 95, via Juvarra 29; Peter Rosso, Via Monginevro 51; All Sport, via Po 49; Jeans Sport, via Cernaia 28; Torino Sport, via Chivasso 60; Cittadini Sport, corso Vigevano 36; Giordano Sport, corso Montegrappa 25; Jacolino, via Tripoli 153; Tennis Sport, via Sacchi 34; Carlo Bacchetta, piazza Repubblica 3; Chiesa Sport, via Nizza 149; Macchi Sport, via Della Consolata 2; Monticone, via Gotto 1; Shopping 2001, corso Orbassano 238; Team Sport, via Chiesa della Salute 124; Esto Sport, via Nizza 179. Mirabel Sport, corso A. De Gasperi 18; Billy Sport, via Fréjus 138; [illegible] Sport, via S. Secondo [illegible]; Moroni Sport, corso Unione Sovietica 306; Pinti Sport, corso Belgio 66; e presso le Filiali Standa di: corso Vittorio Emanuele 52, via Terni ang. via Borgaro, piazza Cardueci 169/173, corso Giulio Cesare 65, corso De Gasperi 38, corso Regina Margherita 63/67, via Nizza 385/7/9, piazza Risorgimento 30, piazza Santa Rita 5 ang. via Mombarcaro, via Roma 58, via Tunisi 126 e Milanesio, corso Peschiera 374.

A MONCALIERI: Foll-sport e filiale Standa di corso Roma.

A NICHELINO: Godino, via Torino 151; e filiale Standa di via Torino 125.

A GRUGLIASCO: New Sport, via Costa 65.

A RIVOLI: filiale Standa corso Torino [illegible] via Tagliamento.

Torino Ovest, 132 [illegible] abitanti, [illegible] mila elettori per l'8 giugno

Nessuna rivoluzione nelle liste di Rivoli, Grugliasco e Collegno

Qualche novità nei partiti minori; pci e psi hanno rinnovato la fiducia agli amministratori uscenti - In lizza per i comunisti il fratello del sindaco di Torino; [illegible] si ripresenta nella dc il fratello di Gianotti segretario provinciale pci - Il candidato più giovane ha 19 anni

A Rivoli, Collegno e Grugliasco — 132 mila abitanti e 91 mila elettori circa — lo schieramento politico per l'8 giugno è massiccio. Tutti i partiti dell'arco costituzionale sono presenti. Non si [illegible] invece formazioni civiche, incerta la presenza dei msi.

RIVOLI — Consiglio uscente: 19 pci, 6 psi, 9 dc, 3 pli, 3 psdi, 1 pri. I sei partiti si ripresentano tutti forse con l'aggiunta a sorpresa di una lista [illegible] msi, che non si era mai candidato.

Pci: capolista è il vicesindaco uscente Carlo Masuri che si presenta anche in Regione seguito dagli altri 39 candidati in ordine alfabetico. Con il vicesindaco in lista gli assessori Busia e Giglioli[illegible], il capogruppo Balbo[illegible], Walter Novelli, fratello del sindaco di Torino, e i senatori [illegible]Elisa e Barlli.

Psi: capeggiano l'elenco dei candidati il sindaco Silvano Sicuro seguito dagli [illegible] Aceto e Freska Rabino, dal consigliere Moretta e dall'insegnante di chimica Antonio Amendola. Assenti l'ex sindaco professor Franco Donadio, candidato alla Provincia, e il consigliere Claudio Minola.

Dc: capolista il capogruppo Antonino Saitta seguito [illegible] dirigente industriale ing. Domenico Tavolaro, dal segretario di sezione Perrero e Ganasini e dai consiglieri uscenti Castiglione, Bratica, Ippolito, Trotti e Vitacco. Presenti in lista anche la moglie del sindaco socialista degli Anni 60 Moisè De Simone, Lucrezia Griva, il rappresentante dei coltivatori diretti Ciriello Gottero e Luigi Ganora. Ha dato l'addio alla vita consigliare il decano Ercole Gianotti fratello del segretario del pci torinese Loretino Gianotti.

Psdi: capeggiano la lista i consiglieri uscenti Garau e Panella e il segretario di sezione Mario Marchese. Gli altri seguono in ordine alfabetico.

Pri: capolista l'unico consigliere uscente Erdiano Malocchi seguito da 24 nomi, tra cui l'industriale del vino Daniele Landavecchia e il più giovane candidato rivolese: Giuseppe De Martino nato nel settembre del '60.

Pli: il partito sembra ancora nei guai per presentare una lista di richiamo. Con [illegible] dimissioni dell'avv. Borghesio dall'attività politica i liberali hanno perso la loro maggior forza trainante.

GRUGLIASCO — Il consiglio uscente era formato da 22 pci, 7 psi, 8 dc, 2 psdi, 1 msi.

Pci: apre la lista il sindaco Angelo Ferrara seguito dal capogruppo Farina, dall'ex assessore Tosin e da tutti gli assessori e consiglieri uscenti. In sostanza il partito ha confermato fiducia al vecchio gruppo consiliare.

[illegible]: un bisticcio tra gli assessori uscenti Giovanni Serra e Piero Capussotto per il primo posto in lista non ha ancora permesso la presentazione dei candidati. Con 1 due [illegible] saranno presenti gli assessori Marasso e Baldo mentre l'onorevole Piandetti non è più in elenco.

Dc: tutta la vecchia guardia capeggiata dal capo carismatico Vittorio Allais sarà candidata. Rachella, Marta, Petrini, Barricada e Cascia scendono ancora una volta in lotta.

Psdi: poche novità in casa socialdemocratica. Si ripresentano capolista i consiglieri uscenti Giaffino e Rossi seguiti dagli altri candidati in ordine alfabetico.

Pri: fino [illegible] oggi non ha avuto rappresentanti in comune. Si presenta con una lista di 27 nomi con due capilista Angelo Tedino e Luigi Devietti.

COLLEGNO — Il consiglio uscente era formato da 21 pci, 6 psi, 8 dc, 2 psdi, 2 pli e un pri passato nel psi.

Pci: quattro i capilista: il sindaco Luciano Manzi, il capogruppo uscente Carlo Solaini, Amleria Binda Visconti e Daniele [illegible] Bertino, 19 anni, segretario del circolo giovanile comunista.

Psi: il capogruppo Pier Giorgio Bolla apre l'elenco dei candidati seguito dagli assessori uscenti Latino e Savarjano. Presenta in lista anche il segretario di sezione del partito Franco Tigani.

Dc: capolista è il capogruppo uscente Aldo Grunato seguito dal segretario di sezione Franco Grigiante. Molti giovani tra i quali lo scrittore Giuseppe Gramaglia e Riccardo Chiffrey.

Psdi: Sefusatti e Bonino consiglieri uscenti guidano la compagine. Ne fa parte anche l'ex appartenente al pli Anna Maria Porto.

Pli: sono primi in lista la consigliera uscente Monica Della Valle insegnante e il costruttore edile Enrico Scarafia.

Pri: capolista è il collegnese Walter Moriglio.

Ivrea, 52 liste sulle [illegible] attese

A ridosso a Ivrea la presentazione delle liste dei candidati alle amministrative. Ieri sera all'ufficio elettorale in cui fanno capo i 40 Comuni del mandamento) figuravano depositate soltanto 53 delle 120-130 liste attese. Gli impiegati sono preoccupati, il termine massimo è fissato per mezzogiorno di oggi e poi stanno temendo quindi che l'ufficio venga preso d'assalto.

Per quanto riguarda il consueto di Ivrea sono state presentate finora tre liste: quelle del pci, che ha conquistato il primo posto nella scheda, dei psdi e dei pli.

Litigi a Pavone Canavese nella preparazione delle liste per le prossime elezioni. Il partito repubblicano, che sembrava aver raggiunto un accordo con la dc per una lista unitaria, ha «rotto» la trattativa.

Tragedia ieri sera in casa di un impiegato Fiat di Collegno

Studente, figlio unico, si [illegible] perché teme di essere bocciato

Frequentava il primo anno di ragioneria - «Non voglio farvi fare brutta figura per colpa mia», ha scritto ai genitori - Comperata una bombola di gas, si è chiuso in auto

«Vi chiedo scusa, mamma, papà. Vi chiedo scusa del gesto che sto per compiere, [illegible] mi vergogno. Ho saputo che non sarò promosso e non voglio fare brutta figura. Soprattutto non voglio che voi facciate brutta figura. Perciò preferisco morire». [illegible] le frasi agghiaccianti che Giuseppe Paglialonga, 15 anni, residente a Collegno con i genitori, Michele, 44 anni, impiegato Fiat, e Anna Rech, 38 anni, commessa ai magazzini Standa, ha lasciato scritto [illegible] un foglio per spiegare il suicidio.

Era un giovane allegro, un ragazzo sportivo; era stato tra i «pulcini» della Juventus, ora era in procinto di entrare nella squadra di Grugliasco, s'allenava con entusiasmo, si dedicava anche al nuoto. Sembrava apprezzare la vita come tutti alla sua età.

Frequentava la 1ª ragioneria all'Istituto Vittorini di Grugliasco, con qualche difficoltà. Soprattutto il francese gli era ostico. La professoressa gli aveva preannunciato: «Se non studi, ti boccio. È un avvertimento».

Giuseppe Paglialonga, 15 anni

Una minaccia che doveva essere stimolo, ma che è diventata ossessione.

Giuseppe temeva [illegible] essere respinto. Lo aveva accennato ai genitori. Il padre, tra le lacrime, racconta: «Cercavi di rassicurarlo. Gli dicevo: "Capita a tutti qualche brutto voto, è capitato anche a me. Che vuoi che sia essere rimandato?"». Ma il ragazzo ribatteva, amaro: «Al bocciano, mi bocciano» e s'irrigidiva.

Figlio unico, probabilmente aveva riposto tutte le speranze e i sacrifici della famiglia nel pacchetto di li[illegible] che ogni giorno recava sotto il braccio per andare a scuola.

Il timore di una bocciatura è diventato per lui un fardello insopportabile. Ieri è uscito di casa alle 7,30, i libri sotto braccio, come sempre. Un arrivederci alla madre che non sarebbe andata al lavoro per una visita medica.

Quando Anna Paglialonga è tornata a casa, verso le 10, non ha trovato il figlio. Sarebbe dovuto rientrare verso le 17. La donna telefona ai carabinieri. Attende il marito. Cercano i compagni di scuola: «No, oggi Giuseppe non l'abbiamo visto». Decidono di prendere l'auto, rifanno nel garage [illegible] il giorno, per fare il giro degli ospedali e cercare il ragazzo. «Gli sarà successo qualcosa, non avrà potuto telefonare». Nel garage, la tragedia: sui sedili della 127, riversi, orinai senza vita, è il corpo del figlio.

Giuseppe Paglialonga non è andato a scuola. Ieri. S'è recato, invece in un negozio, ha acquistato una bomboletta di gas per campeggio ed è tornato a casa. S'è introdotto nel box; chiuso dentro l'auto del padre, ha aperto la bomboletta, attendendo che il gas gli togliesse l'ultimo respiro.

Stringeva tra le mani un foglio: [illegible]elle poche parole d'addio a papà e mamma per chiedere scusa.

[illegible] Caduta da [illegible] scivolo, mentre giocava in un giardino vicino casa, Clara Miletto di 3 anni abitante [illegible] via Michele Coppino 138/10, ha riportato una frattura cranica. E' ricoverata, [illegible] osservazione, all'ospedale infantile Regina Margherita.

Estate a Cuorgnè

L'estate cuorgnatese, tradizionale appuntamento del mese di giugno, si arricchirà di una iniziativa che riporta a una quindicina di anni fa. Il comitato del borgo antico di San Giovanni, la zona di via Arduino, ha infatti organizzato la festa del quartiere, che un tempo si rinnovava con quella cittadina e da anni era stata soppressa: gare sportive, spettacoli, giochi, gare sono inseriti nella «tre giorni» programmata per il 21, 22 e 23 giugno.

Per l'estate cuorgnatese, organizzata dalla Pro Cuorgnè, dall'assessorato all'istruzione e dalla biblioteca civica, inizierà il 6 giugno, sono previsti spettacoli teatrali con compagnie di Torino, concerti cui prenderanno parte anche la banda musicale di Ivrea e la Corale Oran Patudiso, saggi di danza e musica, gare sportive con il tradizionale «Palio dei quartieri». Anche quest'anno, tra i piatti forti, la «spaghiada» dei cuorgnatesi.

MONCALIERI — Ieri è stato chiuso al pubblico l'ufficio del registro di Moncalieri. Motivo, inagibilità. Un cedolo all'improvviso il pavimento del salone, davanti gli sportelli per il pubblico.

SETTIMO VITTONE — I carabinieri hanno arrestato il ventisettenne Remondino Giovanello, colpito da ordine di cattura per avere contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

ORBASSANO — Oggi alle 15, al consultorio di via Cesare Battisti 10, verrà tenuta [illegible] veranzione pubblica sul tema «Bambini e informazione sessuale».

VENARIA — Per [illegible] violento litigio in famiglia, sono dovuti intervenire i carabinieri di Venaria. Giovanni Marone, 19 anni, è stato arrestato per lesioni volontarie lievi, minacce e danneggiamento.

Bomba contro il consultorio

Ieri sera in via Valentino Carrera, qualche vetro infranto

Bomba ieri sera contro la sede del consultorio familiare di Borgata Parella in via Valentino Carrera 77/78: verso le 22,15 gli abitanti della zona hanno sentito uno scoppio ed un fragore di vetri infranti. Sul [illegible] affacciati: la strada era deserta sotto la pioggia battente e la palazzina dell'Unità di base aveva le finestre [illegible] del piano terreno sventrate. Vigili del fuoco, carabinieri, agenti e funzionari della Digos giunti poco dopo hanno ispezionato [illegible] stabile. Gli attentatori non hanno danneggiato altro che le vetrate con un ordigno probabilmente di carica modesta.

★ L'altra notte a Leini, Angelo Paglia, 70 anni, corso Matteotti 1, Torino, per un improvviso malore ha perso il controllo della sua «127», finendo contro il muretto di recinzione di una casa. Soccorso e trasportato all'ambulanza Martini, vi è giunto cadavere. La morte è stata attribuita ad un infarto: relativamente lievi, infatti, le lesioni riportate all'incidente localizzate al collo e agli arti inferiori.

Emilio Del Vecchio, 15 anni, Caprie, via Coppo 14, l'altra sera, mentre in Vespa percorreva la strada di Condove per far ritorno a casa, si è scontrato con la 600 di Carlo Maria Caprie, vigile Mascagni. Ha riportato un grave trauma cranico: dopo i primi soccorsi all'ospedale di Avigliana, è stato trasferito in coma alle Molinette. La prognosi è riservata.

★ Claudio Chataldi, 18 anni, Sommariva Bosco (Cuneo), luogo Ferrovia 10, ieri pomeriggio, lavorando ad una fresa, all'Alfa meccanica, di via Facchinetti 103, ha riportato lo schiacciamento, con fratture e perdita di sostanza ossea, di tre dita della mano sinistra. I medici del Maria Vittoria lo hanno ricoverato con prognosi di 40 giorni.

I programmi [illegible] televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11...5 «La vita provvisoria»; 13 Disegni animati - Il grande Mazinger»; 12,30 Telefilm serie «La luce del giusto»; 14 Telefilm serie «Marcus Welby»; 15 «La vita provvisoria»; 16,30 Telefilm serie «Roy Rogers»; 17 «Tre fiue donne» di Lesslo Benck con Raf Vallone e Annie Girardot; 18,30 Pop corn; 19,30 Informa sera. 19,40 Disegni animati serie «Il grande Mazinger»; 20 Telefilm serie «La luce del giusto»; 20,30 I segni nel cassetto; 21,30 «Multi sogni per le strade» con Anna Magnani e Massimo Girotti regia di Mario Camerini; 23,20 Informa sera; 23,30 Caccia al 13; 24 «Napoli si ribella».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 9 Buongiorno da Telestudio; 10,30 Film; 12 Animali; 12,40 Rassegna stampa italiana; 13,30 Film; 14,30 [illegible] donna domani; 15,30 Pomeriggio con noi; 15,45 Film; 17,30 Ciao, ciao. 18 Telefilm; 18,30 Dimagrire in salute con il Gitane club; 19,20 Speciale casa; 19,45 Telefilm news; 20,05 Buonanotte bambini; 20,40 Così quasi per caso; 22,30 Telefilm serie «Selvaggio west»; 23,30 «I mercanti di carne umana»; 1,15 Film.

TELE VOX (30,5 Uhf) — Ore 10 Notiziario sportivo; 10,30 Oggi lotteria; 17,15 Servizio commerciale; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Elezioni: Toni (Dc); 20 Movimento popolare: Giampietro Leo; 21 Elezioni: Carletto (Dc); 22 «Lasciate sparare chi ci sa fare».

ETA (33-35 Uhf) — Ore 10,30 Film; 14 Telefilm serie «Simon Templar». 15 Pinocchio; 18,30 Film; 17 Gundam; 17,30 Telefilm serie «Il barone»; 18,30 Rendez-vous; 19 Fabrica pubblicitaria; 18,45 T. G., 20 Telefilm serie [illegible] Templar»; 21 Premy d'oro; 21,30 A ruota libera; 22,30 Film; 24 T. G.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Breezy»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «Come rubare un quintale di diamanti in Russia»; 10 «Maciste»; 11,20 Torino cinema teatro Torino; 11,50 Telefilm serie «Doris Day»; 12,20 Verso Monza '80; 12,50 Partita di calcio: Bologna-Torino; 14 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,55 Telefilm serie «S.O.S. squadra speciale»; 16,20 Grp flash; 16,40 Pane burro e... zucchero; 17,35 Telefilm serie «Candy candy», 18,10 Incontro con; 18,45 Partita di calcio: Inter-Ascoli; 19,15 Grp flash; 20,30 «Un bounty killer a Trinità»; 22 Almanacco storico; 22,15 Quiz; [illegible] la soffitta da Natale; 23,30 Telefilm serie «Love boat». 0,30 Mezzanotte con... [illegible] Dai giornali di oggi; 1 Film; 2,30 «Breeze».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «La moglie del professore»; 12 Meridiano 44; 13 «Brigata di fuoco». 15 Star bene con le ossa; 16 «La carovana dei mormani»; 18 Tarnilucci e vino; 19 Conoscere la natura; 19,30 «Franco e Ciccio superstars»; 21,20 Musica e sport; 21,45 Il carnacione; 23,30 «Attila».

TELEVISIONE SUBALPINA (44 Uhf) — Ore 13 «Pattuglia invisibile»; 14,30 Cartoni animati; 17,30 «Un bounty killer a Trinità»; 19 Cartoni animati; 19,30 «Divorzia lui divorzia lei»; 21 «Il maggiorato fisico»; 22,30 «Soldato ottu la pioggia».

TV 2 ROTONDE (60-66 Uhf) — Ore 13 Gara di ballo liscio; 17 «I tre sceriffi»; 19,30 Mondo liscio; 19,30 Viaggio attraverso l'arte; 20,30 Mezz'ora con il presidente; 21 Sport per tutti; 21,30 Parola in festa; 23,30 Film della notte.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «L'Armeneito»; 10 Spazio F; 11 «La classe dirigente»; 12,30 Programma musicale; 13 Telefilm; 13,55 Videoclub; 16 «La diversità»; 15,30 Cartoni animati; 16 Telefilm; 16,30 Dimagrite con la luce; 16,55 Videoclub; 19 Spazio Regione; 19,35 Videomo[illegible]e 1; 20 Documentario regionale; 20,30 I sogni nel cassetto; 22 telefilm «Capitan Nico»; 22,30 Auto italiana; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte Vu; 0,10 «Oggi domani dopodomani»; 1,30 «Uccidere in silenzio»; 3 «I tre soldati»; 4,30 «La spada del deserto»; 5 «La guida pelle».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 10,30 Film; 14 Telecupole ragazzi; 17,30 Film; 18 Telecupole ragazzi; 19,45 Il gazzettino di Telecupole; 20,10 Motori non stop; 21,10 Cartoni animati; 21,30 Trattoria dei ricordi; 22,30 Il gazzettino di Telecupole; 23,45 Film.

TELE EUROPA 3 (68-75 Uhf) — Ore 7 Cucciolandia; 8,50 Telefilm serie «A sud dei tropici»; 9,15 Filo diretto; 10 «L'incredibile viaggio nel continente perduto»; 11,30 Telefilm serie «Kun Kun»; 12 Buon appetito; 12,30 Ehi!; 13 Ei Informa; 13,20 «Reazione a catena»; 14,45 Parliamone insieme; 15,15 Telefilm serie «Batman Hi!»; 15,45 Chiamate 39,39,21; 16,15 Parliamone insieme. 16,45 23 graffiti; 17,45 Telefilm serie «S.O.S. squadra speciale»; 18,15 Telefilm serie «Partita a due»; 19,15 Parliamone insieme; 19,45 Ei informa; 20 Chic; 21 Euromusic corporation; 22 Telefilm serie «Agente Pepper»; 23 [illegible]film serie «A sud dei tropici»; 23,30 Parliamone insieme; 24 «Operazione tre gatti gialli»; 1,30 «Dudino il supermaggiolino».

TELE PIÙ
IL SETTIMANALE CON TUTTE LE TV DI CASA TUA
REGALA UN TV COLOR AL GIORNO
TELELOTTERIA
un televisore a colori al giorno
IL TUO NUMERO MAGICO
A 503408
TELE PIÙ
satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 62 57 20 palazzo stampa
FOTOLITO
EDITORIA
Vasta collezione caminetti antichi e moderni
lavorazione-fornelli e legna
funzionamento assicurato
10152 torino-chieri 32 tel. (011) 85.93.93
TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

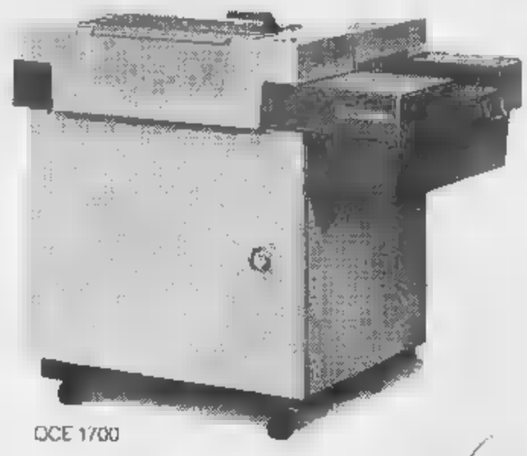
OCÉ COPIATRICI PER UFFICIO

Che la compriate o no, presto avrete una copiatrice Océ.

Il vostro volume di copie si aggira fra le seimila e le cinquantamila al mese?
Se avete idea di quello che la Océ 1700 può fare per voi, sapete bene che la scelta non può certo essere fra questa macchina e un'altra: semmai il solo dubbio che vi può restare è se acquistarla o noleggiarla.
La 1700 fa qualsiasi cosa le chiediate. Con i fascicolatori e gli alimentatori intercambiabili potete adattarvi una struttura per copie perfettamente su misura per le vostre esigenze. Oltre a questo la 1700 fa anche quello che è caratteristica di tutte le copiatrici Océ: vi dà una qualità ben difficile da eguagliare. Dei neri che sono veri neri, puliti e perfetti; dei bianchi immacolati e tutti i grigi possibili e immaginabili.
Ora decidete voi, leggendo le poche righe qui di fianco:
la volete acquistare o noleggiare?

OCÉ 1700 [illegible] ACQUISTO
- Vantaggio economico: non subirete aumenti di costo nei prossimi [illegible]
- Vantaggio tranquillità: avrete per un anno una garanzia totale, che vi coprirà ogni costo di manutenzione, proprio come per la Carta Conto per la formula noleggio.
- Vantaggio sviluppo: avrete una macchina che potrà crescere, soddisfando nelle vostre esigenze.
- Vantaggio valorizzazione: la vostra macchina si rivaluterà, quando vorrà offrirla in permuta per un nuovo acquisto.

OCÉ 1700 A NOLEGGIO
- Vantaggio convenienza: non dovrete anticipare il capitale necessario all'acquisto.
- Vantaggio scelta: potrete noleggiare di un giorno, di un mese o di un anno la macchina dopo averla noleggiata per qualche tempo.


OCE 1700

Filiali e centri Océ in Italia
BARI - tel. 080-510450/1
BOLOGNA - tel. 051-276828/9
CATANIA - [illegible] 095-312144
FIRENZE - tel. 055-417716
GENOVA - tel. 010-566795-565884
MILANO - tel. 02-6570441/2/3/4/5
NAPOLI - tel. 081-418666
PADOVA - tel. 049-680167-600385
PALERMO - tel. 091-572151
ROMA - tel. 06-5913991/936778
TARANTO - tel. 099-376246
TORINO - tel. 011-503721
583496-698293

Océ: la soluzione più ragionevole. OCÉ

L'appuntamento [illegible] 25 maggio

Cresce la febbre della Stratorino

Finora oltre [illegible] mila iscritti - [illegible] anche [illegible] handicappati - La lotta [illegible] tra i fini della gara

Manca ancora una decina di giorni, ma già sale la febbre nell'attesa della 4ª Stratorino che si correrà domenica [illegible] alle 9, [illegible] Piazza San Carlo. Il clima diventerà «incandescente» non appena si faranno più consistenti le code nel salone della *Stampa* in via Roma, nelle Filiali Standa, alla Rinascente e negli altri punti di vendita dei pettorali a Torino e in tutto il Piemonte.

A una settimana circa dall'apertura, le adesioni alla 4ª Stratorino [illegible] già più di 10 mila unità. Si prevede che entro questo week end il traguardo dei 15 mila verrà tranquillamente abbattuto.

Tra i partecipanti numerosi «quattro zampe» tra cui un gatto siamese di nome Leopoldo (ma il suo padrone preferisce chiamarlo Foldo), registrato alla Standa di Santa Rita con il pettorale n. 21433 e una scimmia macaco di nome Ciaja, 6 anni, assegnataria del pettorale 36013. Anche loro concorreranno all'assegnazione dei numerosi premi giunti alla Stratorino.

La Stratorino è un'occasione di solidarietà per alcune decine di handicappati che [illegible] vogliono [illegible] all'appuntamento. Alcuni [illegible] di quest'anno i partecipanti in carrozzella saranno almeno 200, perché è prevista l'iscrizione alla Stratorino [illegible] di ciclisti paraplegici partecipanti alle gare di Sportissima '80.

I riflessi della Stratorino non si valutano solo nel coinvolgimento [illegible] di tutti. Torino, grazie agli effetti «indotti» della maratona, è diventata una città sportiva a livello europeo come afferma l'assessore allo sport Alloati: «Sono aumentati i corsi di ginnastica per adulti. Club sportivi e circoli che prima costituivano un fenomeno elitario, riservato a pochi, ora hanno praticamente raddoppiato gli aderenti».

Mai come in questi giorni inoltre, l'afflusso allo sportello di *Specchio dei tempi*, è stato così massiccio. Toccati nella loro sensibilità al problema del cancro (e il tema che ispira quest'anno la maratona) i torinesi non tralasciano di mostrare la loro solidarietà per la campagna in corso con numerose offerte. In questo fervore di iniziative, rientra quella della scuola Chirotti, di via Guidano: i 300 alunni hanno organizzato una lotteria interna il cui ricavato andrà devoluto alla Stratorino per la lotta contro il cancro.

In tutte [illegible] le scuole [illegible] la corsa [illegible] campagna a vasto raggio per divulgare i problemi del cancro: incaricati della Stratorino-Specchio dei tempi forniranno quotidianamente ai [illegible] alle elementari e delle medie non solo informazioni sul «come» partecipare alla manifestazione del 25 maggio [illegible] indicano soprattutto gli obiettivi della campagna contro il cancro di cui la Stratorino si è fatta carico quest'anno. L'obiettivo della quarta edizione è particolarmente ambizioso: acquistare per conto dell'Associazione Ricerca sul Cancro e per la città un microscopio elettronico del costo di 140 milioni.

Dove iscriversi

A TORINO: presso «La Stampa», via Roma 80; La Rinascente, via Lagrange 12; San Paolo, piazza San Carlo 156; Radio Centro 95, via Ivrea 20; Peter House, via Mongrenovo 53; All Sport, via Po 40; Jeans Sport, via Cernaia 28; Turin Sport, via Cibrario 69; Grimaldi Sport, [illegible] Vigevano 50; Giordano Sport, corso Montegrappa 35; Jacolino, via Tripoli 153; Tennisa Sport, via Sacchi 54; Carlo Bacchetta, piazza Repubblica 3; Chiesa Sport, via Nizza 149; Macchi Sport, via Della Consolata 2; Monticone, via Goito 1; Shopping 2001, corso Orbassano 230; Team Sport, via Chiesa della Salute 124; Polo Sport, via Nizza 170, Mirabel Sport, corso A. De Gasperi 18; Willy Sport, via Frejus 318; Ala Sport, via S. Secondo 31; Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209; [illegible] Sport, [illegible] Belgio 96; e presso le Filiali Standa di: corso Vittorio Emanuele 52, via Terni ang. via Borgaro, piazza Carducci 103/173, corso Giulio Cesare 65, corso De Gasperi 34, corso Regina Margherita 65/67, via Nizza 355/7/8, piazza Risorgimento 20, piazza Santa Rita 8 ang. via Mombarcaro, via Roma 58, via Tunisi 128 e Mirafiori, [illegible] Peschiera 274.

A MONCALIERI: Foti sport e filiale [illegible] da di corso Roma.

A NICHELINO: Godino, via Torino 151; e filiale Standa di via Torino 126.

A GRUGLIASCO: New Sport, via Costa 65.

Torino Ovest, 132 [illegible] abitanti, 91 mila elettori per l'8 giugno

Nessuna rivoluzione nelle liste di Rivoli, Grugliasco e Collegno

Qualche novità nei partiti minori; pci e psi hanno rinnovato [illegible] fiducia agli amministratori uscenti - In lizza per i comunisti il fratello del sindaco di Torino; non si ripresenta nella dc [illegible] fratello di Gianotti segretario provinciale pci - Il candidato più giovane ha 19 anni

A Rivoli, Collegno e Grugliasco — [illegible] mila abitanti e 91 mila elettori circa — lo schieramento politico per l'8 giugno è massiccio. Tutti i partiti dell'arco costituzionale sono presenti. Non ci sono invece formazioni civiche, incerta la presenza del msi.

RIVOLI — Consiglio uscente: 19 pci, 6 psi, 3 dc, 3 pli, 2 psdi, 1 pri. I [illegible] partiti si ripresentano tutti forse con l'aggiunta a sorpresa di una lista [illegible] msi, che non si era mai candidato.

Psi: capolista è il vicesindaco uscente Carlo Mastri che si presenta anche in Regione seguito dagli altri 39 candidati in ordine alfabetico. Con il vicesindaco in lista gli assessori Busia e Gallelmino. Il capogruppo Balbo-ni, Walter Novelli, fratello del sindaco di Torino, e i senatori D'Elia e Barilli.

Psi: [illegible] eggiano l'elenco dei candidati il sindaco Silvano Sivieri seguito dagli assessori Acoto e Fresia Rabino, dal consigliere Martina e dall'insegnante di chimica Antonio Amendola. Assenti l'ex sindaco professor Franco Donadio, candidato alla Provincia, e il consigliere Claudio Minola.

Dc: capolista il [illegible]ppo Antonino Saitta seguito dal dirigente industriale ing. Domenico Tavolaro, dal segretario di sezione Ferrero e Garzitti e dai consiglieri uscenti Castiglione, Branco, Ippolito, Trotti e Viano. Presenti in lista anche la moglie del sindaco socialista degli Anni 60 Moisè De Simone, Lucrezia Griva, il rappresentante [illegible] dei coltivatori diretti Carlo Gottero e Luigi Gamero. Ha dato l'addio alla vita consiliare il decano Ercole Gianotti fratello del segretario del pci torinese Lorenzo Gianotti.

Psdi: capeggiano la lista i consiglieri uscenti Garau e Panetta e il segretario [illegible] sezione Mario Marchese. Gli altri [illegible] guono in ordine alfabetico.

Pri: capolista l'unico consigliere uscente Eridano Maiocchi seguito [illegible] [illegible] nomi, tra cui l'industriale del vino Daniele Lanzavecchia e il più giovane candidato rivolese: Giuseppe De Martino nato nel settembre del '60.

Pli: il partito sembra ancora [illegible] nei guai per presen[illegible] una lista di richiamo. Con le diminuite attività politica i liberali hanno perso la loro maggior forza trainante.

GRUGLIASCO — Il consiglio uscente era formato da 22 pci, 7 psi, 5 dc, 2 psdi, 1 msi.

Pci: apre la lista il sindaco Angelo Ferrara seguito dal capogruppo Farina, dall'ex [illegible] trice Tourn e da tutti gli assessori e consiglieri uscenti. In sostanza il partito ha confermato fiducia al vecchio gruppo consiliare.

Psi: un balletto tra gli assessori uscenti Giovanni Serra e Piero Capussotto per il primo posto in lista non ha [illegible] permesso la presentazione dei candidati. Con i due big saranno presenti [illegible] assessori Marasco e Baldo mentre l'onorevole Fiandrotti non è più in elenco.

Dc: tutta la vecchia guardia capeggiata dal capo carismatico Vittorio Allais sarà candidata. [illegible]lia, Maria, Petrini, Barricada e Cascia scendono in lotta una volta in lotta.

Psdi: poche novità in casa socialdemocratica. Si ripresentano capolista i consiglieri uscenti Ciattino e Ressi seguiti dagli altri candidati in ordine alfabetico.

Pri: fino ai [illegible] non ha avuto rappresentanti in comune. [illegible] presenta con una lista [illegible] 27 nomi con due capilista Angelo Tedino e Luigi Devietti.

COLLEGNO — Il consiglio uscente era formato da 21 pci, 8 psi, 3 dc, 3 psdi, 2 pli e un pri passato nel psi.

Pci: quattro i capilista: il sindaco Luciano Manzi, il capogruppo uscente Carlo Boiardi, Amerla Binda Visconti e Daniele Bertino, 19 anni, segretario del circolo giovanile comunista.

Psi: il capogruppo Pier Giorgio Botta apre l'elenco dei candidati seguito dagli assessori uscenti Latino e Savariano. Presente in lista anche il segretario di sezione [illegible] partito Franco Tigani.

Dc: capolista è il capogruppo uscente Aldo Brunatto seguito dal segretario di sezione Franco Grigiante. Molti giovani tra i quali lo scrittore Giuseppe Grimaglia e Riccardo Guiffrey.

Psdi: Scimatti e Borino consiglieri uscenti guidano la compagine. Ne fa parte anche l'ex apparentemente al pli Anna Maria Porto.

Pli: sono primi in lista in [illegible] alghieri uscente Monica Della Valle insegnante e il costruttore edile Enrico Sgaraglia.

Pri: capolista è il collegnese Walter Morisio.

Bruino, psi con dc e pli

A Bruino, nonostante gli abitanti siano più di 5 mila, si voterà ancora col sistema maggioritario perché il sistema di assegnazione [illegible] usi fa ancora riferimento al censimento del '71. Tre le liste in lizza. La novità politica è questa: il psi si schiererà con dc, pli e psdi nella lista 3 capeggiata dal sindaco uscente Aldo Bergoglio. Tra i candidati la [illegible] Luciana Comba-tto, il farmacista Stefano Rotti, gli ex consiglieri comunali Francesco Capitani e Teresio Ceccoli.

La lista n. 2 è contrassegnata da due cerchi concentrici e dal motto «La via giusta». Si tratta [illegible] un gruppo — così dicono i responsabili — di ispirazione socialista e si colloca tra i blocchi pci e dc. Capolista l'architetto Domenico Gallo.

Ivrea, 52 liste sulle 120 attese

A ridosso a Ivrea la presentazione delle liste dei candidati alle amministrative. Ieri sera all'ufficio elettorale (a cui fanno capo i 40 Comuni del mandamento) figuravano depositate soltanto 52 delle 120-130 liste attese. Gli impiegati sono preoccupati: il termine massimo è fissato [illegible] mezzogiorno di oggi e per stamane temono quindi che l'ufficio venga preso d'assalto.

Per quanto riguarda il comune di Ivrea sono state presentate finora tre liste: quella del psi, che ha conquistato il primo posto nella scheda, del psdi e del pli. La corsa all'ultimo posto [illegible] annuncia quindi particolarmente infuocata.

Valsusa, [illegible] lista [illegible] con quattro donne

Presentata a Chiomonte - Le altre novità

[illegible] Comuni del mandamento di Susa la presentazione delle liste è in ritardo.

A *Susa* sono previste 7 liste (il[illegible] le hanno presentate solo comunisti e socialisti). A *Chia-*[illegible] si ripresenta nella coalizione [illegible] sinistra il sindaco Gaspare Gisi; per il psi è candidato l'ufficiale sanitario di Bussoleno, dott. Aldo Milietto.

A *Chiomonte* [illegible] una lista indipendente «femminista», comprendente [illegible] donne; capo lista Rosalba Cerutti. Due liste a *Exilles*: in prima in testa Ezio Humbert, la seconda Paolo Sibille. A *Noraisee* Aldo Clementi guida [illegible] o indipendenti; la n. 2 è guidata da Bruno Bottesello. Due liste a *Cesana*, la n. 1 guidata [illegible] dal sindaco uscente Angelo Conti; nella n. 2 è capolista il prof. Aurelio Ghio.

A *Oulx* la lista «Progresso» è guidata da Antonio Barutti; nella 2, «Rinnovamento», dc e indipendenti, capolista è Carlo Bernard. [illegible] ripresenta il sindaco Mauro Casa coinvolto nell'inchiesta sulla gestione della Comunità montana.

A *Condove* la lista 2 (dc-indipendenti-psdi) ha in testa Patrizia Lacciola. La terza [illegible] di *Antonino di Susa* (Nuova lista indipendente) è guidata da Umberto Minelli.

A *S. Giorio* due [illegible]zioni: psi-psi-indipendenti con il sindaco Cesare Favro e dc-indipendenti con Elio [illegible]. A *Venaus* nella lista con il sindaco uscente Aurelio Runiuno c'è anche l'ex segretario [illegible] Susa, Emanuele Marchetti. A *S. Didero* Tullia Martin è capolista indipendente. A *Sauze d'Oulx* si ripresenta il sindaco Serafino Ferron

Proteste della dc a Cuorgnè

A due giorni dal termine ultimo per la presentazione delle liste un fatto nuovo potrebbe suscitare vivaci reazioni in casa democristiana: Giuseppe Nicola, segretario di zona e capogruppo della dc a Cuorgnè, designato a maggioranza dalle sezioni canavesane come candidato [illegible] collegio per la Provincia, potrebbe, secondo voci non confermate, essere escluso a favore di Gianni Desiderio di Bosconero, vicino alla Coldiretti.

La notizia ha destato «preoccupazione» in alcuni responsabili locali che non hanno nascosto «l'importanza di una conferma di Nicola per non disattendere le indicazioni della base». «Essendo direttamente posto in causa, non vorrei subire a me parlare — ha detto Nicola; — ma io, fin dall'inizio, mi sono battuto perché fosse proprio la base a fornire la designazione

TELE PIÙ

IL SETTIMANALE CON TUTTE LE TV DI CASA TUA

REGALA UN TV COLOR AL GIORNO

satiz
10128 torino via marenco 32
tel. 63 57 70 palazzo stampa
CLICHÉS FOTOLITO [illegible] EDITORIA

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Quando scappano le cicogne

Due avevano trovato rifugio in un bosco a Carmagnola e sono scomparse: uccise? - Vane le ricerche fatte da alcuni universitari

In frazione San Giovanni, a Carmagnola, in aprile sono arrivate due cicogne. Per alcuni giorni, il maschio e la femmina hanno cercato una sistemazione: l'hanno trovata in [illegible] bosco di abeti che circonda una villa, cominciando a costruire il nido: il maschio andava a cercare cibo, la femmina covava.

L'arrivo di [illegible] cicogne a Carmagnola è fatto inconsueto. Se ne è subito interessata l'Associazione naturalistica piemontese di piazza Sant'Agostino animata [illegible] un gruppo di giovani, per lo più studenti in veterinaria hanno fondato un museo, collaborano con una rivista diretta da Giovanni Boano e si avvalgono della consulenza del prof. Paolo Dutto, titolare della cattedra di zoologia alla facoltà di Medicina veterinaria della nostra Università.

I ragazzi, che amano la natura con l'entusiasmo della giovinezza e la passione della scienza, hanno seguito i voli delle due cicogne, le hanno studiate, fotografate, tenute sotto controllo. Finché [illegible] mattino, pochi giorni fa, il [illegible], partito per la consueta ricerca di cibo, non ha fatto più ritorno. Ucciso? Forse.

La femmina [illegible] aspetta, poi anche lei prende il volo e sparisce. Verso la Germania o l'Olanda, dicono gli esperti.

Alcuni [illegible] quel mattino, hanno sentito colpi di fucile.

«Le cicogne molte le uccidono per imbalsamarle», spiegano all'Associazione. Adesso con gli occhi aperti, sperando[illegible] l'impossibile. Intanto due cicogne che avevano scelto gli abeti di Carmagnola per il loro nido, sono scomparse. Ancora una volta l'uomo è stato loro nemico. E ora, verso quali cieli navigherà la cicogna separata dal [illegible] compagno?

Estate a Cuorgnè

L'estate cuorgnatese, tradizionale appuntamento del mese di giugno, si arricchirà [illegible] una iniziativa che riporta a [illegible] quindicina di anni fa. Il comitato del borgo antico di [illegible] Giovanni, la zona di via Arduino, ha infatti organizzato la festa del quartiere, che un tempo [illegible] fondeva, con quella cittadina e di anni era stata soppressa: gare sportive, spettacoli, giochi, gare sono inseriti nella «tre giorni» programmata per il 22, 23 e 23 giugno.

Per l'estate cuorgnatese, organizzata dalla Pro Cuorgnè, dall'assessora [illegible] all'istruzione è dalle biblioteca civica, inizierà il 5 giugno, sono previsti spettacoli teatrali con compagnie di Torino, concerti cui prenderanno parte anche la banda musicale di Ivrea e la Corale Gran Paradiso, saggi di danza e musica, gare sportive con il tradizionale «Palio dei quartieri». Anche quest'anno, tra i piatti forti, la «spaisiada» dei cuorgnatesi

[illegible] VITTONE — I carabinieri hanno arrestato il ventisettenne Remondino Giovanetto colpito da ordine di cattura per avere contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

ORBASSANO — Oggi alle 15, al consultorio di via Cesare Battisti [illegible] verrà tenuta una conversazione pubblica sul tema «Bambini e informazioni sessuali».

MONCALIERI — Ieri è stato chiuso al pubblico l'ufficio del registro di Moncalieri. Motivo, inagibilità. Ha ceduto all'improvviso il pavimento del salone, davanti gli sportelli per il pubblico.

VENARIA — Per un violento litigio in famiglia, sono dovuti intervenire i carabinieri di Venaria. Giovanni Muroto, 19 anni, è stato arrestato per lesioni volontarie lievi, minacce e danneggiamento.

A Condove *Scontro è grave un giovane*

Emilio Del Vecchio, 16 anni, Caprie, via Coppo 14, l'altra sera, mentre [illegible] Vespa percorreva la strada di Condove per far ritorno a [illegible] si è scontrato con la 600 di Carlo Iberia, Caprie, vicolo Mascagni 5. Ha riportato un grave trauma cranico; dopo i primi soccorsi all'ospedale di Avigliana, è stato trasferito in coma, alle Molinette. La prognosi è riservata.

★ L'altra notte a Leinì, Angelo Puglia, 70 anni, corso Moncalieri 1, Torino, per un improvviso [illegible] malore ha perso il controllo della sua «127», finendo contro il muretto di recinzione di una casa, [illegible] e trasportato all'ospedale Martini, vi è giunto cadavere. La morte è stata attribuita ad un infarto; relativamente lievi, infatti, le lesioni riportate all'incidente localizzate al collo e agli arti inferiori.

★ Caduta da uno scivolo, mentre giocava in un giardino vicino casa, Clara Milieto di 3 anni, abitante in via Michele Coppino 138-10, ha riportato [illegible] frattura cranica. E' ricoverata, in osservazione, all'ospedale infantile Regina Margherita.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-50-61 Uhf) — Ore 11, [illegible] «La vita provvisoria»; 12 Disegni animati «Il grande Mazinger»; 12,30 Telefilm serie «La luce dei giusti»; 14 Telefilm serie «Marcus Welby»; 15 «La vita provvisoria»; 16,30 Telefilm serie «Roy Rogers»; 17 «Tra due donne» di Leslie Benik con Raf Vallone e Annie Girardot; 18,35 Pop corn; 19,30 Informa[illegible] sera; 19,40 Disegni animati [illegible] «Il grande Mazinger»; 20 Telefilm serie «La luce dei giusti»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Molti sogni per le strade» con Anna Magnani e Massimo Girotti regia di Mario Camerini; 23,20 Informa sera; 23,30 Oroscopo di lì; 24 «Napoli si ribella».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 9 Buongiorno da Telestudio; 10 30 Film; 13 Annunci; 12,40 Rassegna della stampa italiana; 12,50 Film; 14,30 D... come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; 16,45 Film; 17,30 Ciao, ciao; 18 Telefilm; 18,30 Dimagrire in salute con il Cinzia club; 19,20 Speciale casa; 19,45 Telestudio news; [illegible] Buonanotte bambini; 20,40 Così quasi per caso; 22,30 Telefilm serie «Selvaggio west»; 23,30 «I mercanti di carne umana»; 1,15 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 16 Notiziario sportivo; 16,30 Oggi lotteria; 17,15 Servizio commerciale; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Elezioni; Tosi (Dc); 20 Movimento popolare; Giampiero Leo; 21 Elezioni; Carletto (Dc); 23 «Lasciate sparare chi sa fare».

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 Film; 14 Telefilm serie «Simon Templar»; 15 Pinocchio; 16,30 Film; 17 Gundam; 17,30 Telefilm serie «Il barone»; 18,30 Render-vous; [illegible] Rubrica pubblicitaria; 19,45 T. G.; 20 Telefilm serie «Simon Templar»; 21 Frensy d'oro; 21,30 [illegible] ruota libera; 22,30 Film; 24 T. G.

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore [illegible] «Breezy»; 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «Come rubare un quintale di diamanti in Russia»; 10 «Mucro»; 11,20 Torino cinema teatro Torino; 11,50 Telefilm serie «Doris Day»; 12,30 Verso Mosca '80; 12,50 Partita di calcio: Bologna-Torino; 14 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,55 Telefilm serie «S.O.S. squadra speciale»; 16,20 Grp flash; 16,40 Pane burro e ... zucchero; 17,35 Telefilm serie «Cindy candy»; 18,10 Incontro con; 18,45 Partita di calcio; Inter-Ascoli; 19,15 Grp flash; 20,30 «Un bounty killer a Trinità»; 22 Almanacco storico; 22,15 Quiz; 22,30 In soffitta da Natalia; 23,20 Telefilm serie «Love boat»; 0,30 Mezzanotte con...; 0,50 Dai giornali di oggi; 1 Film; 2,30 «Breezy».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «La moglie del professore»; 12 Meridiano 44; 13 «Brigata di fuoco». 15 Star bene con le erbe; 16 «La carovana dei roarmani»; 18 Tarallucci e vino; 19 Conoscere la natura; 19,30 «Fratso e Cicelo superstars»; 20,20 Musica e sport; 21,45 Il caramellone; 23,30 «Attila».

TELEVISIONE SUBALPINA (44 Uhf) — Ore 13 «Pattuglia invisibile»; 14,30 Cartoni animati; 17,30 «Un bounty killer a Trinità»; 19 Cartoni animati; 19,30 «Divorzia tu! divorzio lei»; 21 «Il maggiorato [illegible]»; 22,30 «Soldato sotto la pioggia».

TV [illegible] ROTONDE (30-60 Uhf) — Ore [illegible] Gara di ballo liscio; 17 «I tre sceriffi»; [illegible] Mondo liscio; 19,30 Viaggio attraverso Parte; 20,30 Mezz'ora con il presidente; 21 Sport per tutti; 21,30 Feste in festa; 23,30 Film della notte.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — Ore 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Finmeccanica»; 10 Spazio F; 11 «La classe dirigente»; 12,30 Programma musicale; 14 Telefilm; 17,55 Videoclub; 18 «La diversità»; 19,30 Cartoni animati; 16 Telefilm; 16,30 Dimagrire con la mar; 18,55 Videoclub; 19 Spazio Regione; 19,35 Videonotizie 1; 20 Documentario regionale; 20,30 I sogni nel cassetto; 22 Telefilm «Capitan Nice»; 23,30 Auto italiana; 23,50 Videonotizie 2; 24 Buonanotte Vg; 0,15 «Oggi domani dopodomani»; 1,30 «Uccidere in silenzio»; 3 «I tre soldati»; 4,30 «[illegible] spada del deserto»; 6 «La culla delle».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 13,30 Film; 14 Telecupole [illegible]; 17,30 Film; 19 Telecupole ragazzi; 19,45 Il gazzettino di Telecupole; 20,30 Motori non stop; 21,10 Cartoni animati; 21,30 Trattoria dei ricordi; 23,30 Il gazzettino di Telecupole; 23,45 Film.

TELE EUROPA 8 (58-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,50 Telefilm serie «A sud dei tropici»; 9,15 Filo diretto; 10 «L'incredibile viaggio nel continente perduto»; 11,30 Telefilm serie «Kum Kum»; 12 Buon appetito; 12,30 Elbi; [illegible] E3 informa; 13,20 «Beazion a colonia»; 14,45 Parliamone insieme; 15,15 Telefilm serie «Dallam III»; 16,45 Chiamate 39.34.21; 16,18 Parliamone insieme; 19,45 E3 gratitti; 17,45 Telefilm serie «S.O.S. squadra speciale»; 18,15 Telefilm serie «Partita a due»; 19,15 Parliamone insieme; 19,45 E3 informa; 20 Chic; 21 Euromusic corporation; 23 Telefilm serie «Agente Pepper»; 23 Telefilm serie «A sud dei tropici»; 23,30 Parliamone insieme; 24 «Operazione tre gatti gialli»; 1,30 «Dudino il supermoggiolino».

OCÉ COPIATRICI PER UFFICIO

Che la compriate o no, presto avrete una copiatrice Océ.

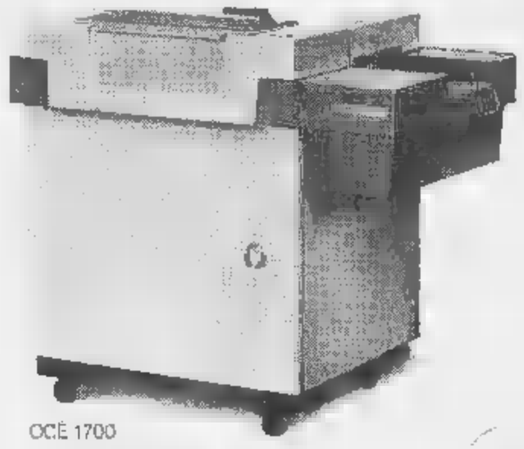
Il vostro volume di copie si aggira fra le seimila e le cinquantamila al mese?
Se avete idea di quello che la Oce 1700 può fare per voi, sapete bene che la scelta non può certo essere fra questa macchina e un'altra: semmai il solo dubbio che vi può restare è se acquistarla o noleggiarla.
La 1700 fa qualsiasi cosa le chiediate. Con l'ascrolator e gli alimentatori intercambiabili potete adattarvi una struttura per copie perfettamente su misura per le vostre esigenze. Oltre a questo la 1700 fa anche quello che è caratteristica di tutte le copiatrici Océ: vi [illegible] una qualità ben difficile da eguagliare. Dei neri che sono veri neri, puliti e perfetti; dei bianchi immacolati e tutti i grigi possibili e immaginabili.
Ora decidete voi, leggendo le poche righe qui di fianco:
[illegible] volete acquistare o noleggiare?

OCÉ 1700 [illegible] ACQUISTO

- Vantaggio economicità: non subirete aumenti di costo nei prossimi anni
- Vantaggio tranquillità: avrete per un anno una garanzia totale, che vi eviterà ogni costo di manutenzione (pagherete solo per la carta. Come per la formula noleggio
- Vantaggio sviluppo: avrete una macchina che potrà crescere, seguendovi nelle vostre esigenze
- Vantaggio valorizzazione: la vostra macchina si rivaluterà, quando ce la offrirete in permuta per un nuovo acquisto

OCÉ 1700 A NOLEGGIO

- Vantaggio convenienza: [illegible] avrete soltanto a carico del canone [illegible] quello che copiate
- Vantaggio scelta: potrete [illegible] in qualsiasi momento [illegible] dopo averla noleggiata per quel [illegible]



OCÉ 1700

Filiali e centri Océ in Italia:
BARI - tel. 080-5104501
BOLOGNA - tel. 051-276828-9
CATANIA - tel. 095-312144
FIRENZE - tel. 055-417716
GENOVA - tel. 010-586795-[illegible]
MILANO - tel. 02 6570441/2/3/4/5
NAPOLI - tel. 081-411805
PADOVA - tel. 049-660467-66-7385
PALERMO - [illegible] 091-572151
ROMA - tel. 06-5913901/7/36-778
TARANTO - tel. 099-376545
TORINO - tel. 011-503731-[illegible]69496-596[illegible]3

Océ la [illegible] più ragionevole. océ

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE F vende Monti 3. Piane ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo cantina
A.A. FIDALCASE H vende ...
A.A. FIDALCASE I vende libero Moncalieri ...
A.A. FIDALCASE L vende ...
A.A. FIDALCASE M vende ...
A.A. FIDALCASE N vende ...
A.A. FIDALCASE O vende ...
A.A. LEHMANN ...
A.A. LIBERO ...
A. ALLOGGI ...
A. CAUSA ...
A. FIDAM ...
A. FIDIM ...
A. FIDIM ...

A.F.IM.

A.F.IM.

A.F.IM.

A.F.IM.

A.F.IM.

A. GASSINO ...
A. LIBERO ...
A. PIAZZA ...
A. SERIM ...
A. SERIM ...
A. SERIM ...
A. SERIM ...
A. SERIM ...
A. SERIM ...

A. UNIONCASE

A. UNIONCASE D 549 777 ...
A. UNIONCASE C 549 777 ...
A. UNIONCASE D 549 777 ...
A. UNIONCASE E 549 777 ...
A. UNIONCASE F 549 777 ...
A. UNIONCASE G 549 777 ...

A. VIA Pagnan 15 zona tranquilla, casa moderna, vendiamo appartamenti di 1/2 camere, cucina e bagno, prezzi da L. 13 milioni 400 mila a L. 30 milioni 900 mila, pagamenti dilazionati. Visite sul posto. Edil Casa, tel. 549 154.

A. ZONA ...

A BRANDUZZO

A Cascina Vica ...

APPARTE

AFFARONE ...
ALBA ...
ALLOGGIO ...
ALLOGGIO ...
ALPIGNANO ...
APPARTAMENTO ...
APPARTAMENTO ...
APPARTAMENTO ...
APPARTAMENTO ...
AVIGLIANA ...

BARRIERA MILANO

BIELLA ...
BORGARO ...
BOSCONERO ...
CASA ...
CASABIANCA ...
CASABIANCA ...
CASABIANCA ...
CASALEGNO ...
CASALBORGONE ...
CASAVIVA ...

CASCINE VICA

CASETTA ...
CASETTA ...
CASTELNUOVO ...
CENTRALEDILE ...
CENTRALEDILE ...
CENTRALEDILE ...
CENTRO ...
CENTROCASA ...
CENTROCASA 513 831 ...

Controlla che sul vasetto ci sia scritto Yomo "lo yogurt"

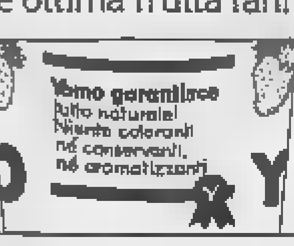
Ecco perché.

Solo se trovi scritto yogurt è vero yogurt, con tutti i benefici di milioni e milioni di fermenti lattici vivi che disintossicano l'organismo.

E se è importante trovare sul vasetto la parola yogurt, lo è altrettanto trovare il nome Yomo.

Yomo naturale è sempre puro, genuino e benefico. Sempre costante di sapore e di qualità salutari.

Lo yogurt per chi ama lo yogurt. Yomo naturale e ottima frutta fanno



Yomo alla frutta, lo yogurt garantito sempre senza coloranti, né conservanti, né aromatizzanti.

Yomo
la bellezza di stare bene.

YOMO 'lo yogurt'

COLLINA ...

COLLINARE

CONFAR ...
CONSULEDILE ...

CORSO BRAMANTE

CORSO ...
CRIMEA ...
CROCETTA ...
CROCETTA venduti libero alloggi prestigioso mq. 220. Telefonare 530.533, solo pomeriggio.
EXIMPORT ...
FINCI ...
FINPAO ...

FRAZIONAMENTO

GABETTI ...
GAI ...
GEDIM ...
GRAN MADRE ...
GRUGLIASCO ...

GRUGLIASCO

IFIM

IL TETTO ...
IMMOBILIARE SANPAOLO ...
IMMOBILIARETORO ...
IMPRESA ...
LIBERO ...

LIBERO A BORGARETTO

LIBERO ...
MANDARA ...
MILANO ...
MONCALIERI ...
MONOCAMERA ...
MONOLOCALE ...
NICHELINO ...
OTTIMO ...
PALAZZINA ...

PIAZZA SABOTINO

PIAZZA STATUTO

PINO ...
PIOSSASCO ...

PIOSSASCO

PORTINO ...
PRAM ...
PRESTIGIOSO ...
PRIVATO ...
REVIGLIASCO ...
RIVALTA ...

S. PAOLO

S. RITA ...
SABATELLIMMOBILI ...
SKEMA ...
SOTRIM ...
TAIT ...
UTIP ...
VALLELATORRE ...
VENDESI ...
VENDONSI ...

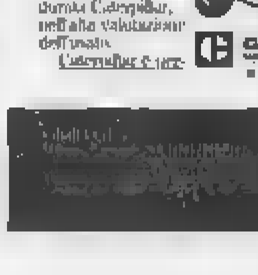
VIA CIBRARIO

VIA FRASSINETTO 33

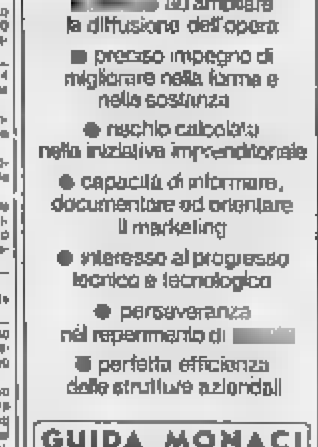
(continua)

CONVENIENTE. IL TECNICO ... LA ... E L'OPERATORE, LAVORARE SICURO.

CONSULTATECI.



CGT



responsabilità primi

Vuol dire
- chiarezza di idee
- sviluppo costante ed equilibrato
- ad ampliare la diffusione dell'opera
- preciso impegno di migliorare nella forma e nella sostanza
- rischio calcolato nelle iniziative imprenditoriali
- capacità di informare, documentare ed orientare il marketing
- interesse al progresso tecnico e tecnologico
- perseveranza nel reperimento di
- perfetta efficienza delle strutture aziendali

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, Infedeltà
Esito assicurato

Telefoni 511.024 - 538.882
C.so Vittorio Emanuele. 107

Il programma per proteggere [redacted] territorio di 60.000 ettari

Le valli del Veronese: si teme che tornino un'immensa palude

Le opere di arginamento e di contenimento delle acque sono valutate in una sessantina di miliardi e interessano anche le province di Rovigo e Mantova

VERONA — Sessanta miliardi. E' questo il finanziamento che il Consorzio delle Valli Grandi e del Medio Veronese dovrà ottenere nel giro di pochi anni per realizzare i suoi programmi di bonifica e di irrigazione che hanno lo scopo di salvaguardare e proteggere un territorio di oltre 60 mila ettari. Un'area vastissima che interessa larga parte della provincia veronese, ma anche consistenti quote di quella di Rovigo e del Mantovano. Sessanta miliardi che devono essere urgentemente reperiti (anche se con il «piano quadriennale» a disposizione c'è soltanto un miliardo all'anno) [redacted] non si vuole che questa terra, ridiventi una immensa palude.

Fertili terreni a cereali, frutta e colture pregiate tornerebbero celermente inagibili, perennemente soggetti al rischio di allagamenti. Paesi e centri industriali e artigiani (in quest'area c'è il centro ed [redacted] contorno del mobile d'arte della Bassa Veronese) finirebbero inondati. Insomma: una terra guadagnata con fatica ad una natura che ha distrutto, nei secoli, il lavoro di generazioni con [redacted] rotte [redacted] fiumi (l'Adige ha persino cambiato corso) potrebbe tornare quella palude descritta anche da Tacito nelle sue «Storie», ma che, a varie riprese, era stata recuperata come dimostrano gli antichi reperti che [redacted] continuazione vengono alla luce.

Un'antica civiltà che chiede alla civiltà odierna interventi decisivi per continuare [redacted] avere a disposizione dell'uomo un territorio tra i più validi. Ma — ci si domanda — quali sono le cause che hanno provocato questo degrado, riscontrabile ancora oggi, dopo le piogge delle scorse settimane, con fiumi e fosse che hanno allagato le campagne? Sul[redacted] cause il Consorzio (l'ente nato cent'anni fa, a conclusione delle grandi opere di bonifica studiate dai tecnici [redacted] secolo scorso) forniscono un'ampia documentazione.

C'è persino [redacted] solenne trattato internazionale del [redacted] tra l'imperatrice regina apostolica duchessa [redacted] Mantova (preoccupata per le acque veronesi che andavano ad allagare le campagne di Ostiglia, [redacted] le conseguenti rivolte dei contadini suoi sudditi) e la Serenissima Repubblica di Venezia. E si va avanti ricordando i grandi progetti, mai realizzati, che prevedevano l'intero riassetto della Padania e, persino, [redacted] realizzazione di una mai costruita rete completa di navigazione fluviale.

Si parla dei progetti Avecone (da Cremona [redacted] mare), e del canale Verona-Po. Eppure, cent'anni fa si fecero grandi opere. Si costruì [redacted] collettore come la Fossa Maestra, [redacted] realizzarono quattro bacini utilizzando quasi mille chilometri [redacted] canali di bonifica; impianti di scolo e una rete irrigua di quasi 300 chilometri.

Nel 1920, già allora ricordando i pericoli, il sen. Jacur sottolineava la necessità di [redacted]hine idrovore. «Ma la bonifica — [redacted] il direttore del Consorzio — *è un fatto perenne. Occorre ricordare che alcuni terreni sono torbosi e che due fatti importanti sono intervenuti a compromettere il territorio: il primo è lo sviluppo dell'irrigazione nell'alta pianura (le acque finiscono, in parte, per sotterranei meandri a rimpinguare le risorgenti, inondando il territorio con acque "straniere") l'altro è la grande trasformazione subita da questi territori, un tempo utilizzati esclusivamente per l'agricoltura*».

Il Consorzio, nel suo centenario, ha predisposto il programma d'interventi urgenti di bonifica e anche d'irrigazione (solo un terzo ha a disposizione acqua anche in periodi di siccità) che prevede, appunto, [redacted] spesa urgente di circa 60 miliardi. «Opere — ricorda il direttore ing. Marin — *che abbiamo avviato con i nostri mezzi perché non si può attendere la Regione o lo Stato. Il territorio ha bisogno [redacted] sistemazione idraulica generale per eliminare ogni possibilità di allagamenti, nonché per integrare ed estendere le irrigazioni. Si tratta di interventi urgenti perché siamo tornati al[redacted] situazione del [redacted] e la bonifica, in pratica, non è mai stata realizzata. Dobbiamo intervenire su fiumi, torrenti e canali, tenendo anche conto della possibilità che vengano completati i lavori per la navigabilità sul Fissero-Tartaro-Canalbianco, da Mantova all'Adriatico. C'è da portare avanti il piano per irrigare [redacted] mila ettari. Ci servono almeno [redacted] miliardi, ma subito, per non vedere compromesso, fra l'indifferenza, il sogno di generazioni*».

Franco Ruffo

Marco Polo Tv "gira" in Cina nella primavera '81

PECHINO — Una delegazione della [redacted] è partita [redacted] da Pechino dopo [redacted] visita durante la quale è stato completato l'accordo dell'anno [redacted] per [redacted] cooperazione italo-cinese [redacted] un originale televisivo dedicato alla vita di Marco Polo.

L'accordo, firmato in dicembre, [redacted] stato chiuso per quanto riguarda una serie di questioni tecniche e l'inizio delle riprese in Cina, previsto nella primavera 1981.

L'originale televisivo, in dieci puntate, sarà girato in Italia e in cinque diverse province cinesi.

La lavorazione [redacted] film, si prevede, costerà circa 15 miliardi di lire.

Viaggeranno 300 milioni di persone

[redacted] prevede un «boom» [redacted] turismo mondiale

Per gli esperti l'Italia, nel 1980, incasserebbe 8.000 miliardi di lire in valuta pregiata

ROMA — Il 1980 sarà l'anno in cui il turismo mondiale potrà toccare per [redacted] prima volta un totale di 300 milioni di persone viaggianti per una spesa globale di circa [redacted] miliardi di dollari.

L'Italia — secondo previsioni [redacted] di operatori turistici internazionali — ha [redacted] possibilità di mantenere l'attuale quota di mercato (10% circa della spesa internazionale e conseguentemente di introitare intorno agli 8000 miliardi di lire in valuta pregiata), [redacted] dovrà intensificare [redacted] propria azione [redacted] promozionale: da una parte puntando, attraverso [redacted]iziative regionali, ad [redacted] concreta valorizzazione dei propri monumenti e delle proprie attività artistiche e folkloristiche; dall'altra favorendo al massimo il «turismo [redacted] ritorno» e quello «degli oriundi», un mercato potenzialmente interessante oltre 100 milioni di persone.

A mitigare i facili entusiasmi e a rendere perplessi i principali tour operators sono però alcuni fattori esterni al fenomeno turistico, con particolare riferimento alla «crescita zero» dell'economia mondiale (previsione Ocse) ed all'aumento della disoccupazione.

Non si esclude che [redacted] turismo internazionale possa risentire delle generali difficoltà dell'economia [redacted] Europa e nei paesi industrializzati dai quali si genera oltre l'85% del movimento turistico internazionale. Particolarmente dannoso per il nostro Paese potrebbe risultare un coinvolgimento nella spirale negativa della Repubblica Federale tedesca. L'Italia infatti [redacted] approvvigiona quasi per il 30% del proprio movimento internazionale dal mercato tedesco. Il relativo introito 1979 [redacted] stato pari a [redacted] miliardi di marchi. Per il futuro il dubbio è determinato dall'avvicinarsi del tasso di inflazione ai livelli italiani nonostante i benefici effetti dello Sme.

Duecento aziende attendono con ansia il referendum sulla caccia

Crisi per i fucili della Valtrompia

Parecchie industrie del Bresciano (come la famosa «Bernardelli») hanno incominciato a diversificare la loro produzione: oggi lavorano già per conto dell'automobile [redacted] dell'edilizia e fabbricano spolette [redacted] cannoni per l'esercito

BRESCIA — Questa volta [redacted] mirino è puntato sui cacciatori e sui fabbricanti d'armi anziché sulla selvaggina. Com'è noto, entro il 24 giugno prossimo occorrono [redacted] mila firme di cittadini italiani per indire un referendum popolare di abrogazione della caccia.

L'iniziativa promossa dal partito radicale e sorretta da varie organizzazioni naturalistiche suscita l'opposizione, più o [redacted] organizzata, degli oltre due milioni di cacciatori, delle fabbriche di armi e di accessori vari, mentre trova consensi [redacted] gli ecologi, gli amici [redacted] animali, di larghi strati dell'opinione pubblica, e soprattutto dei ragazzi che sono cresciuti [redacted] mentalità particolarmente sensibilizzata all'amore per la natura e gli animali.

Il [redacted] è scottante [redacted] una provincia come quella bresciana, armiera da secoli, dedita per tradizione alla produzione di ogni tipo [redacted] arma, sportiva, [redacted] difesa e da guerra. Le aziende bresciane che [redacted] occupano di [redacted] ed equipaggiamento relativo sono parecchie: da quelle che portano i grandi nomi di tradizione (Beretta, Franchi, Bernardelli), alle officine minori e alle botteghe artigiane dove si fabbricano e si cesellano fucili di ogni tipo, dove [redacted] producono repliche di armi storiche e dove si confezionano articoli di vario tipo, dagli indumenti [redacted] custodie di cuoio, dalle [redacted] alle macchine per fabbricare i bossoli, dalle polveri alle buffetterie varie.

In totale, [redacted] 200 aziende, concentrate soprattutto a Brescia [redacted] a Gardone Val Trompia, che danno lavoro a [redacted] seimila persone e che realizzano un fatturato di decine di miliardi all'anno.

Il fronte degli imprenditori [redacted] ovviamente compatto in difesa della caccia, con alle spalle l'esercito [redacted] cacciatori che in provincia di Brescia sono 30 mila. Ma nessuno si nasconde che il momento è difficile e che [redacted] probabilità che il referendum [redacted] successo non sono poche.

Gli industriali armieri più grossi già si prospettano la scelta di una diversificazione della loro attività; ma è un'alternativa che pone difficoltà enormi. Giancarlo Bernardelli, direttore generale della società che porta il suo nome dice: «*La produzione armiera sta attraversando un momento di difficoltà; l'atteggiamento psicologico contro [redacted] caccia che si è cercato [redacted] diffondere attraverso una campagna denigratoria, ha fatto sentire contraccolpi sul mercato interno. Inoltre, l'elevato costo dei prodotti ci ha fatto perdere alcuni punti percentuali nella esportazione, a favore della concorrenza straniera. La nostra ditta ha dovuto recentemente apportare aumenti di listino per i fucili di esportazione di circa il 14 per cento*».

«*Della riconversione si parla a proposito e sproposito* — continua Bernardelli —, *talvolta senza conoscere la complessità che comporta trasformare un settore così specializzato, sia sotto il profilo della mano d'opera, sia sotto quello degli impianti, orientati a [redacted] meccanica di precisione e quindi senza possibilità di grandi cambiamenti*».

La «Bernardelli», peraltro, ha già avviato una certa diversificazione [redacted]candosi a parziali lavorazioni di particolari per l'industria automobilistica, di attrezzi per l'edilizia, di spolette per artiglieria; nel ramo bellico, la punta massima è stata raggiunta due anni fa con il 40 per cento sul totale della produzione e a un analogo livello si pensa di arrivare quest'anno. Questa diversificazione, ovviamente, ha comportato la ricerca di nuove tecnologie, l'adeguamento dei macchinari [redacted] l'introduzione della lavorazione [redacted] congegni a orologeria che ha rappresentato [redacted] novità.

Bernardelli conclude: «*Se alle difficoltà che derivano all'esportazione dalla concorrenza straniera e dalla limitazione delle licenze, soprattutto delle armi corte, si aggiunge anche una chiusura del mercato interno attraverso l'abolizione della caccia, non ci può [redacted] che un tracollo irrimediabile*».

L'ing. Giuliano Ventisette, vicedirettore della «Beretta», dice: «*La riconversione richiede lunghi periodi per cui rappresenta un discorso a sé, e molto arduo, rispetto al problema del referendum i cui effetti appaiono invece come una minaccia a scadenza immediata. E' fuori di dubbio che l'eventuale abolizione della [redacted] caccia comporterebbe [redacted] colpo non riassorbibile su tutta l'area bresciana*».

Meno pessimista Armando Scotuzzi segretario provinciale della Flm e responsabile del settore armiero. Egli afferma che secondo i dati in possesso del sindacato [redacted] situazione dell'industria armiera presenta una certa stabilizzazione [redacted] produzioni [redacted] vendite confermata anche dai dati occupazionali.

C'è stato solo un calo limitato in due grosse aziende, compensato però da un aumento degli occupati nelle imprese artigianali. Scotuzzi afferma: «*La riconversione si pone come una scelta generale in previsione di una progressiva diminuzione degli spazi di mercato. Sul problema del referendum occorrono alcune distinzioni. Va sgomberato il campo da implicazioni emotive. Nella produzione armiera italiana c'è una notevole quota, non certo la minore, di armi non destinate alla [redacted] sul territorio nazionale: soprattutto le armi sportive [redacted] esportazione, poi repliche di armi antiche, le armi da difesa personale, quelle per tiro al piattello e al bersaglio, le armi belliche. Alla luce di questi dati il problema si ridimensiona per quanto rimanga preoccupante*».

Momento difficile, quindi anche perché dal Parlamento non sono venute le azioni sensibili alle difficoltà prospettate dall'industria armiera bresciana. Si è fatta una statistica a Montecitorio [redacted] quale risulta che i deputati con licenza di caccia sono soltanto [redacted] ventina.

Manuel Vigliani

Privi di cibo dopo l'abbandono delle terre

Rischiano di morire per fame gli animali nel Parco dell'Abruzzo

L'AQUILA — Gli animali del Parco nazionale d'Abruzzo [redacted] muoiono (se non [redacted] fucilate, perché protetti) di fame: non trovano infatti più colture da depredare.

I campi delle zone di montagna sono ormai quasi tutti abbandonati e la terra non viene più coltivata, da secoli, orsi, daini, [redacted], lontre, varie specie [redacted] uccelli e rapaci erano abituati [redacted] depredare [redacted] colture per sopravvivere: per loro, la ricerca del cibo era facilitata.

[redacted] l'immagine dell'orso bruno che irrompe in un campo di granturco gonfiandosi [redacted] pannocchie, o [redacted]cheggia le arnie [redacted] api per rubare il miele, ebbene, per l'orso e gli altri animali, la pacchia è quasi finita.

L'abbandono delle terre di montagna e l'inselvatichimento delle colture [redacted] una delle cause che, secondo l'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, rendono difficile [redacted] vita degli animali: bisogna quindi aiutarli con una campagna per l'alimentazione della fauna protetta.

L'Ente [redacted] lanciando in questi giorni, [redacted] manifesti e comunicati, la campagna. Sono previste anche alcune misure concrete come contributi agli agricoltori che dissodano il terreno e seminano colture appetibili per gli animali del Parco.

I frutteti non dovranno avere recinzioni che risultino di ostacolo ai predatori, sorpresi sulle colture. [redacted] animali [redacted] dovranno essere impauriti e messi in fuga, insomma: bisognerà assecondare i loro istinti predatori e lasciare che rubino nei campi. Chi subirà danni, sarà risarcito.

Si spera, in questo modo, di salvare gli animali del Parco nazionale, che subiscono, ignari, le conseguenze dello spopolamento della montagna abruzzese

Convegno internazionale di esperti a Sirmione

Ecco come si riscalda una città ne parlano quattrocento tecnici

BRESCIA — Una valutazione complessiva sulle esperienze e sugli studi compiuti in tutto il mondo sul tema del teleriscaldamento (distribuzione [redacted] centralizzata del calore ai grandi centri urbani) è iniziata a Sirmione, dove, al [redacted]lazzo dei Congressi, si sono riuniti 400 esperti provenienti da tutti i continenti, per la quarta Conferenza internazionale del riscaldamento urbano.

L'iniziativa cade in un momento in cui l'attenzione [redacted] tutto il mondo è rivolta ai problemi del risparmio energetico, ed è promossa dalla Rheva (Representatives of european heating and ventilating [redacted] stations) e dall'Aicarr (Associazione italiana condizionamento dell'aria, riscaldamento, refrigerazione), con la collaborazione della Cispel, che è la Confederazione italiana dei servizi pubblici, degli enti locali e dell'amministrazione comunale di Brescia.

Dopo le precedenti conferenze internazionali svoltesi negli anni scorsi a Londra, a Budapest e a Varsavia, la quarta conferenza, [redacted] cui organizzazione è stata affidata [redacted] Brescia in considerazione degli interventi nel settore del teleriscaldamento, [redacted] realizzati dalla città, focalizzerà in particolare l'attenzione sui problemi della distribuzione e dell'utilizzazione del calore.

Oltre a quattro relazioni fondamentali [redacted] diversi aspetti della questione, sono previsti una serie di rapporti [redacted] area sullo stato del riscaldamento urbano nei Paesi dell'Europa occidentale, in quelli dell'Europa orientale, in Unione Sovietica, nel Nordamerica, nell'area asiatica. Sono state presentate alla Conferenza e raccolte in tre volumi, oltre 70 memorie di studiosi di numerosi Paesi del mondo. Particolarmente ricco il contributo proveniente dai [redacted]aesi dell'Est europeo. In margine ai lavori che [redacted] concluderanno domani, il Comitato Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) presenterà una propria comunicazione relativa allo stato della ricerca in Italia, sul rapporto tra energia e territorio.

Per l'occasione sono state organizzate varie iniziative collaterali; è prevista una visita all'impianto del teleriscaldamento di Brescia, nonché visite tecniche ad alcune industrie lombarde, produttrici di componenti del settore. Nel pallone pressostatico che sorge a Sirmione nell'area accanto al Palazzo dei Congressi, è allestita una mostra illustrativa del riscaldamento urbano con pannelli, modelli e fotografie a cura di varie imprese. Le Poste italiane hanno concesso, per la quarta Conferenza del teleriscaldamento, uno speciale annullo postale.

m. v.

Bolzano: delegazione a Roma per lingua tedesca in asili

BOLZANO — Una delegazione del Comitato di coordinamento dei genitori per l'insegnamento della seconda lingua in Alto Adige è partita ieri per Roma, dove avrà incontri con esponenti politici, sindacali e della cultura. Come accaduto anche [redacted] un incontro avuto a vari livelli a Vienna, il Comitato esporrà la propria richiesta di poter avere in Alto Adige la possibilità di sperimentare facoltativamente sin dalle scuole materne l'insegnamento della lingua tedesca con attività didattiche ludiche.

La Südtiroler Volkspartei si oppone a questa richiesta, sostenendo che essa contrasta con lo statuto autonomistico, ma soprattutto perché mirerebbe a creare le basi per lo sviluppo di una cultura promiscua, con bambini di lingua italiana che verrebbero poi iscritti alle scuole di lingua tedesca, creando pericoli per la compattezza culturale della minoranza etnica nazionale.

A questo proposito, con una iniziativa che non ha precedenti, la svp ha inviato in questi giorni un opuscolo ai cittadini di lingua italiana dell'Al[redacted] Adige.

TELE PIÙ
IL SETTIMANALE CON TUTTE LE TV DI CASA TUA
REGALA UN TV COLOR AL GIORNO
Col fascicolo edicola ultimi e i num vincitori prime

TELE PIÙ

10152 torino - c.napoli 32 tel. (011) 85.93.93 (5 linee)

satiz
10126 torino via marenco 32 tel. 63 57 20 palazzo stampa
EDITORIA

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

OCÉ COPIATRICI PER UFFICIO

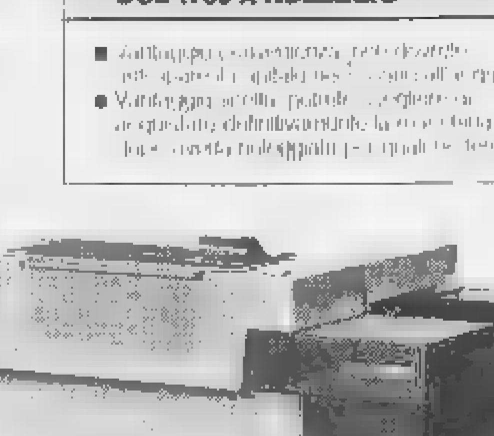
Che la compriate o no, presto avrete una copiatrice Océ.

Il vostro volume di copie si aggira fra le seimila e [redacted] cinquantamila [redacted] mese? Se avete idea di quello che la Océ 1700 può fare per voi, sapete bene che la scelta non può certo essere fra questa macchina e un'altra: semmai [redacted] solo dubbio che vi può restare è [redacted] acquistarla [redacted] noleggiarla. La 1700 fa qualsiasi cosa le chiediate. Con i fascicolatori e gli alimentatori intercambiabili potete adattarvi [redacted] struttura per copie perfettamente su misura per le vostre esigenze. Oltre a questo la 1700 fa anche quello che [redacted] caratteristica di tutte le copiatrici Océ: vi dà una qualità ben difficile da eguagliare. Dei neri che sono veri neri, puliti e perfetti; dei bianchi immacolati e tutti i grigi possibili [redacted] immaginabili. Ora decidete voi, leggendo le poche righe qui di fianco: la volete acquistare o noleggiare?

OCÉ 1700 IN ACQUISTO
- Vantaggio economico: da [redacted] subirete aumenti di costo nei prossimi anni
- Vantaggio tranquillità: avrete per un anno una garanzia totale, che vi eviterà ogni costo di manutenzione: pagherete solo per la carta. Come per la formula noleggio
- Vantaggio sviluppo: avrete una macchina che potrà crescere, seguendo le vostre esigenze
- Vantaggio valorizzazione: la vostra macchina si rivaluterà quando ce la offrirete in permuta per un nuovo acquisto

OCÉ 1700 A NOLEGGIO

Filiali e centri di assistenza:
BARI - tel. 080-5104501
BOLOGNA - tel. 051-276828/9
CATANIA - tel. 095-312144
FIRENZE - tel. 055-417716
GENOVA tel. 010-586795-586686
MILANO - tel. 02-8570441-2
NAPOLI - tel. 081-411865
PADOVA - tel. 049-650067-660385
PALERMO - tel. 091-572151
ROMA - tel. 06-5913004/836/7/8
TARANTO - tel. 099-376548
[redacted] - tel. 011-503721-583496-586293


OCÉ 1700

[redacted]: [redacted] soluzione più ragionevole. OCÉ

Nell'anno di «RATATAPLAN» e «UN SACCO BELLO» ecco il terzo irresistibile debutto del giovane cinema italiano

OGGI ■ GIOIELLO

Un tenero divertente omaggio ai silenzi di BUSTER KEATON ai ritmi di HARRY LANGDON alla poesia di CHARLIE CHAPLIN

Scritto e Diretto da MARIO GARRIBA

con CLAUDIO SPADARO · CRISTINA MANNI · PINO LUONGO

Un atteso ritorno! Da OGGI al cinema-teatro

ITALIA

vincitore di 3 premi OSCAR

ROCKY

ROBERTO CHIANTORE JOHN AVILDSEN
SYLVESTER STALLONE "ROCKY"
TALIA SHIRE BURT YOUNG CARL WEATHERS
JOE SPINELL
SYLVESTER STALLONE TERI NUNWOOD
ROBERT CHARTOFF IRWIN WINKLER
LOUIS A. STROLLER BILL CONTI

Un formidabile, insperato ritorno! Suoni e colori perfetti nella edizione integrale di 3 ore e 15 minuti

OGGI NAZIONALE

(Ingresso da Piazza Bodoni)

I quarantenni non lo videro... o non lo capirono.
I ventenni ne hanno sentito parlare... mitizzarono,
ma molti ne conoscono a memoria parole, musiche e brividi!

I TRE GIORNI PIU' GIOVANI DEL SECOLO

WOODSTOCK E' SOUND
WOODSTOCK E' PEOPLE
WOODSTOCK E' LOVE

woodstock

Joan Baez, Joe Cocker, Country Joe & the fish, Crosby, Still & Nash, Arlo Guthrie, Richie Havens, Jimi Hendrix, Santana, John Sebastian, Sha-na-na, Sly & The Family Stone, Years After, The Who

Vi ritroviamo alcuni protagonisti:

ORARIO: 15 - 18,30 - 22

TUTTI I GIORNI RIDUZIONI ALLE ASSOCIAZIONI CON BOLLINO AGIS

MAFFEI

Appuntamento con la

PORNO STAR

che non ha misteri con i suoi spettatori

CLAUDINE BECCARIE

HARD LOVE le porcoadolescenti

RICHARD ■■■■
LAURE COTEREAU
ANN LIBERT
MONIQUE VITA
VERA VALMONT
MARTINE GRIMAUD

JOHN THOMAS

Metropol SPETTACOLOSO!

SUPERSEXY SHOW

DA VENERDI' all'Ambrosio

ALAIN DELON in

IO SCONOSCIUTO

REPOSI *8ª SETTIMANA*

Un gioiello che diverte e commuove!

QUA LA MANO

ADRIANO CELENTANO
ENRICO MONTESANO

2 Mattatori IN UN FILM INDIMENTICABILE!

AUGUSTUS IMMINENTE

L'INCREDIBILE HULK

«Creato dai raggi gamma nessuno ha la forza di distruggerlo!

DOMANI AL LUX

Non c'erano abbastanza uomini per catturarlo

McQUEEN E TOM HORN

la First Artists presenta
STEVE McQUEEN in "TOM HORN"
una Produzione SILAN-FRED WEINTRAUB
Musiche di JERRY GOLD
Produzione esecutiva di STEVE McQUEEN

LILLIPUT

FEDERICO FELLINI LA CITTA' DELLE DONNE

MARCELLO MASTROIANNI

Orarim 14; 16,45; 19,30; 22,15

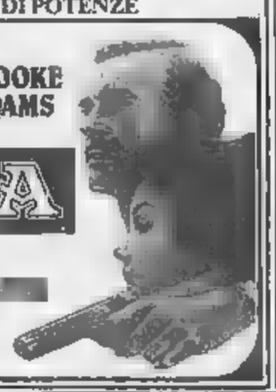
DOMANI ALL'IDEAL

CUBA: una «palestra» dei servizi segreti per la supremazia delle GRANDI POTENZE

SEAN CONNERY - BROOKE ADAMS

CUBA

un film di



Domani al CAPITOL

Inutile raccomandare che fa paura!

PAURA
PANICO

Ogni anno scompaiono centinaia ■ persone

Era l'ultima tappa prima dell'inferno

HORROR PUPPET

Avevano ricevuto il primo ammonimento

Domani al CENTRALE

VIA CARLO ALBERTO 37 - TEL. 540.110

arriva il film «proibito» di TINTO BRASS che ha scatenato, ancor prima di essere visto, le più accese polemiche!

un film ■ TINTO BRASS UJC MERENDA in

ACTION

...ADRIANA ASTI · SUSANNA JAVICOLI · PAOLA SENATORE

... Pensate al film che ■■ vi ha stordito: ACTION ve lo farà sembrare banale...

al TORINO in V.O.

le Mogli Supersexy

SUPERVIETATISSIMO AI MINORI DI ANNI 18

HOLIDAY ON ICE

TORINO Parco Ruffini

ONDREJ NEPELA

MERCOLEDI' 14

ULTIMO GIORNO

rid. Agis
Ore 21,15

ORFEO ■■■ LOVE

PRINCIPE ■■■ PORNO A DOMICILIO

Successo erotico ■ cinema

ARTISTI ■ MILANO

col superporno-corps di ISABEL SARLI

VITA SCABROSA DI UNA PROSTITUTA

"PIEMONTE"

Un libro che delinea in sintesi la personalità di una regione, senza la distorsione dei miti, fuori dalle prose letterarie o dalle presunzioni retoriche. Uno strumento culturale ed ■■ base positive che potranno stimolare discussioni e approfondimenti anche fra i ■■ piemontesi.

GIOVEDI' 15 ■■GGIO - Ore 18
Palazzo Lascaris - Via Alfieri - Torino

Presentazione a cura di

ALDO VIGLIONE
Presidente Regione Piemonte

MICHELE MORETTI
Assessore regionale al turismo

SANDRO DOGLIO
Direttore «Stampa Sera»

Interverranno gli autori Ernesto Caballo, Gigi Cesarsi, Piero Ceratti, Lorenzo Del Boca, Gigi Moltana, Carlo Moriondo, Vittorio Ravizza, Renato Scagliola, Laura Schrader, Mario Soldati.

Oggi su

STAMPA SERA

40 pagine
LA GRANDE TORINO
Inserto di 12 pagine

- Una guida agli acquisti in borgo San Salvario
- Via Madama Cristina, corso Raffaello e corso Marconi visti ■■ pittore torinese
- Tutti i servizi, la storia e le immagini del tuo quartiere

(GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

IL GIOCO DI MIKE
E ANCORA
■ ■

TELETORINO

CANALI
21-32-38-43-50
53-81-87-68

Ore 20,30: *«I SOGNI NEL CASSETTO», il gioco a premi condotto da Mike Bongiorno, regia di Lino Procacci.*

Ore 21,30: *«MOLTI SOGNI ■■■ LE STRADE», con Anna Magnani e Massimo Girotti*

PROMEMORIA: tutti i giorni «POPCORN» alle 18,30, appuntamento in discoteca

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11.15 ALLE ORE

ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&C

TELEMILANOMAGNA T.E.R. (BOLOGNA) - VIDEO VENETO (MESTRE)

PRIME VISIONI

AUGUSTO: Le divorziate, vita e rabbia di una ragazzina parigina, con Miou Miou, Maria Schneider, Darrieux Duval Col. Vist. 18 Or. 14.40; 16.40; 18,30; 20,20; 22,30.

ARCO-INC.: Fuga da Alcatraz.

ARISTON: Pane e cioccolata, Nello Mastroianni Or. 14,40; 17.20; 19,30; 22.20

ARLECCHINO: Il coppetto di astuccio, Johnny Dorelli, Andrea Ferreol, Carlo Giuffrè Col. Non vietato Or. 15,15; 17,10; 19,50; 20,30; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER Via scabrosa di una prostituta. J. Sarli. Vist 18 Or. 15; 16,30, 18, 19,30 21, 22,30

ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or. 14,30, 16,30 18,30, 20,30, 22,30

AUGUSTUS: Apocalypse Now, ■■■■ Brando, Robert Duvall Col ■■ 14. Or. 15,30, 19.55, 22.20

CAPITOL: Super rapina a Milano, Adriano Celentano, Claudia Mori Or.: 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

CENTRALE d'Essai: Un uomo da sopprimere, D. Hoffman, J. Voight Vist 18 Or.: 16,45; 18, 20,10; 22,30.

COLOSSEO: Fernando Arrabal di una miniserie. Fernando Rey Vist. 18 Ap. 10.

CRISTALLO: La collina del conigli. Col Non vist Or.: 16,15, 17; 18,50; 20,40 22,30.

DORIA: La cicala, regia A. Lattuada con V. Lisi, A. ■■■■■. Clio Goldsmith Vist 18. Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

EDEN: Fog (La nebbia) di John Carpenter (Gran Premio Festival del terrore) Non Vist Or.: 15,30, 17,30; 19, 20,40 22,30

LILLIPUT: La città delle■■■■■ Fellini Vist 14 Or.: 14,30, 17,05, 19,40; ■■■■

LUX: Fuga dall'inferno, ■■: 14,30, 16,30 18,30; 20,30; 22,30.

METROPOL: Super sexy show. Vist ■■.

MILANO - Doppia luce rossa: ■■■■ brosa di una prostituta. Vist ■■ Ap. 10

NAZIONALE (Ingresso da p. Bodoni) **Woodstock,** Baez, Hendrix, Santana, Who, Sha-na-na, Quintet, Country Joe ecc ecc ■■■: 15; 18,30; 22.

OLIMPIA: Un sacco da scimmiadoda, D. Hoffman Vist 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ORFEO: Porno love. Vist. 18 Ap 10 Ult 22,30

PRINCIPE: Giochi sporco e vigorelli, vist 18 Ap 15 ult 22,30

REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

ROMANO: L'assassino di un milionario cinese, di J. Cassavetes con Ben Gazzara Tecnh. Vist vist. Or.: 15, 16,50, 18,45; 20,40, 22,35

STUDIO RITZ: Weyback, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Isolde Barth Non vist. 10,30 16,30, 20,30, 22,30

TORINO: La peggio maitresse, Colon Vist 18

■■■■■: Baltimore Buffet, ■■■■ burn, Omar Sharif ■■: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo.

ALEXANDRA: La moglie in calore, Corinne Maurisse, Lisa Walker. Vist 18. Or.: 14,30; 16,45, 17,25; ■■■■: 20,45, 22,30

APOLLO: chiuso per riposo

ELISEO: Sono fotogenico, di Dino Risi con Renzo Montagnani, Ornella Muti Vist. 14

FARO: Squadra antigangsters, T. Milian, non visti Orario: 16,15; 17,45; 19, 20,45 22,30

FIAMMA: Oliver's Story, Ryan O'Neal, Candice Bergen, non visti

FORTUNA: Mean Streets, R. De Niro, vist 14.

ITALIA d'Essai: Rocky, di John G. Avildsen con Sylvester Stallone, colori, dis 20,22,30

LA PERLA: Tutti allarmi a Hollywood, di Steven Spielberg Or.: 16,25; 18, 20,10, 22,20

MAFFEI: Hard Love, le porcoadolescenti, di G. Beccaria, col. Vist. 18. Or. 14,30, 16,17,40; 19,10, 20,50; 22,30.

MASSAUA: chiuso per riposo.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO: oggi chiuso

PUNTODUE d'Essai: La mia brillante carriera, di Gill Armstrong, Judy Davis Vist Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 674 174): Midnight blue (Senza blu), con Cristiana Borghi Col Vist 18 Or.: 16, 18,30, 19, 19,30, 21, 22,30

SOCIALE: Eutanasia di un amore, di E. M. Salerno, con M. Scacchi, M. Dominici. Non vist Ore 20, 22,30

STATUTO: oggi chiuso; domani **Antipolitic horror.**

KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 7 ang. via Stradella 156, tel. 245.013): Solo lo spettatore può salvare il cattivo cinema. I giorni del cielo, di T. Malick con A. Dare (Dodo miglior fotografia a Venice Almendros) Degradato PAC, Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine 1/2 ORA X «Amleto Tahon una vita per la rappresaglia».

V. VENETO - Doppia luce rossa: Bodenstein, vist 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Gli ■■■■ campioni ■■■■ A Sing. M. Bisc.

ERBA ■■■■ Proiezioni ■■■■ a sabato

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato, domenica.

HOLLYWOOD: ■■■■ per ragazzi

NUOVO ODEONI Il dito di violenza. Inchin Ap 20

ZETA RAGAZZI: Ogni s■■■■ ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby orso in sala. Per le prenotazioni di oggi vedi corso Francia.

ZONA CENTRO

■■■■■NE: Domani sullo schermo dle 16.31 Eccitazione carnale. Vist 18; sulla scena dle 17,30-22,30 ■■■■ tease con Terry Minelle

CABARET VOLTAIRE: ■■■■ ■■■■ cinema- dalle 17 alle 21 visitando nel cinema Orgasmo, mostra fotostile. Spogliati, ore 24 Teatro «A.D.» - dalle 22 alle 24 Orgasmo e Santeria. Ingresso soci

CINECLUB (v. Cavanda 19, tel. 447 3956): Questi tali in allegrezza europea nascondono estreme originale tedesca. Maschi magari sexy ore 20,30-22,30, ingresso soci

MOVIE CLUB: Proiezioni di Vittoria Colstrigi. Tecnici eccellenti ore 20-22,15.

PO: chiuso. Domani **La dolcezza della violenza.**

REGINA: Tarzan la vergogna ■■■■ giungla. Vist 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Africa express.

GIARDINO d'Essai: Che la festa cominci di B. Tavernier con P. Noiret, J. Rochefort Vist 14 Ore 20, 22,30

SMERALDO: Un dollaro d'onore di H. Hawks con J. Wayne, D. Martin ore 20,30, 22,30

VINZAGLIO: Meglio in allegria oggi Andremo tutti in Paradiso di Yves Robert con Danielle Delorme, Daniel Gelin. Ore 20,15; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: riposo

SAN PAOLO: oggi chiuso

■■■■ FRANCIA

BERNINI: ■■■■ Vist 14 ■■■■ vedere ■■■■ vision

ZETA ■■■■: Senso matto, di Dino Risi con J. Antonelli, G. Giannini Vist. 14. Ore 20,15; 22,30 (Solo oggi)

ZONA S. ■■■■

ROMA-INC.: riposo

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR: Il piacere del peccato. Vist 18

ARCI-ZENIT: Ore 14,30 Il delitto Matteotti, di F. Vancini, ore 21 Bianco e nero di P. Pietrangeli

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

BARDANO d'Essai: L'uomo che fuggì dal futuro, di G. Lucas. Ore 20,30, 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Questa terra è la mia terra, di Al Ashby con David Carradine Ore 20,30, 22,30

SPEZIA: Manolita, Manolita Vist 18

Rassegni ed associazioni consentono la con l'Agis Adriano, Arco, Artisti, Baretti, Centrale Cinemidali, Eliseo, Erba, Fratelli, Garibaldi, Keller, Studio, Mollet, Nazionale, Ideal, Odeon Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinaglio.

Film segnalato dalla Chiesa «Non Giudicate (Paramo)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Tre colpi che hanno cambiato.

CASELLE

ITALIA: Toro e Vergine incontro sensazionale; vist 18.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: The Sea Olimpics.

CIRIE'

CAYALANO: Turisamente sensale. V. 18

ITALIA: Estinguen stella. Techn. Vist. 18

COURGNE'

PERONA: Il sonnini d'acciaio.

LANZO

CATALANO: Bodenda. Vist 18

MONCALIERI

SUPERGA: La polizia sacrificio: Il servizio segreto uccide.

RIVAROLO

HOLLYWOOD: Kramer contro Kramer.

ITALIA: Perdi con la P. 38.

NUOVO: Apaloosi del sesso.

PRIMAVERA: La sera della prima.

RITZ: Kramer contro Kramer.

RIVAROLO

CRISTALLO: Vist e incubi delle donne nel mondo. V. 18

SETTIMO

BECCARIS: Stepchildren.

DARBALDI: Amarcia di mia madre.

SUSA

CENISIO: College Vist 18

VALPERGA

AMBRA: Le porno adolescenti.

VENARIA

DANTE: Tu sei Punica donna per me.

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO ■■■■ ARTISTI: possiamo di Giuseppe Berta dal 5 al 21 maggio, ore 16-20 (chiuso festivi)

CITTADELLA: (Mercanti, P. Vanello

DOCUMENTA: Vito Tongiani

GIUSTI (p. Solferino): Collettiva di maestri contemporanei Or. 10-13, 16-20

IDEOGRAMMA (Via Gaspari 35): Grafia.

L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.071): Opere Masotti figurativi

PIERA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): disegno e scultura di Gianni Chiodi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.A.C. (877 657): «La donna nell'arte»

BERMAN: La ceramiche Lenci-Egisvi

CAVOUR - Moncalieri: Gian Mauro Dana Pieve personale Ore 3 al 15 maggio

DAVICO: Bruno Cerusio

DORIA: Ebola Amidei Pegna

LA BUSSOLA (via Po 8): «Due o tre cose che so di Alessandra»

LA FORNACE - Asti: Nuovo Quilino

LA GIOSTRA - Asti: Pippo Bonanno

LE IMMAGINI: Vicende e poesi.

LINEA - Cuneo: pere V. Audagna

S. AGOSTINO (535.963): «500» italiano

STUFIDRE: Enrico Bay «Il peccato dell'adolescenza».

VIOTTI: Flavia dell'Arma.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.230).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Cinema Francese 1925-1965 alle 18 e 21.15 **La contessa di Castiglione,** di G. Combet, con V. De Sica, G. Marchal, P. Meurisse (Francia-Italia 1954, col., min. 95).

Niente «Andrea» alla Scala

A Domingo non piace il regista?

MILANO — «Andrea Chenier» di Giordano è stato tolto dal cartellone del Teatro alla Scala. Il tenore Placido Domingo non intende sostenere il ruolo di protagonista. Il cantante si sarebbe trovato in disaccordo sulla scelta del regista: la direzione scaligera ha affidato l'incarico a Lamberto Puggelli, mentre Domingo avrebbe preferito Piero Faggioni.

Fino a ieri i dirigenti dell'ente lirico speravano di poter trovare un altro interprete. Era stato fatto il nome di Cecchele ma l'artista è impegnato all'Opera di Roma in «Simon Boccanegra» di Verdi. Al posto di «Andrea Chenier» andrà in scena «Tosca», per la quale erano rimaste insoddisfatte migliaia di prenotazioni.

Jazz Club — Lou Donaldson, leggendario sassofonista dell'era del bop, si esibisce stasera a Torino (nella sede del Jazz club, corso Vittorio 64), accompagnato dal pianista Herman Foster, dal bassista Geoff Fuller, batterista Billy Kay.

Musica e danza indiana — Al Piccolo Regio, oggi alle 10,30 per i ragazzi delle scuole (omaggio) e alle 21 per il pubblico, spettacolo a cura dell'Associazione culturale italo-indiana

Antidogma — Stasera alle 21 all'Antidogma (via Duchessa Jolanda 13), «Gattaggiani» di Luciano Secchiari.

Fotografi italiani o c■■■■ — In via Carlo Alberto 59, alla mostra organizzata dal Centro culturale Fiat, stasera alle 21 tavola rotonda sul tema: «Il professionismo dei non professionisti nella fotografia italiana d'oggi».

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: riposo. Domani sullo schermo ore 17,30 e 22,30 Bibi Isaac, con Terry e Arnaldo sullo schermo ore 16 e 21 Sensazione carnale, vist 18

CABARET VOLTAIRE: ore 21 «A. D.» e **SPERI:** linda di Pino Suderio e Anna d'Offizi. Grimaldi Cantieri di Roma. Ingresso soci

CENTRALINO (tel. 837.500) da domani cabaret con Emilio Tricio

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (oggi) Aldo M. Salvetti voce, Antonio Ballista pf., Mariga Nalevo danzatrice Rag-Taj. Il pianoforte, la danza e il canto nell'America di Scott Joplin. Biglietti Consiglio 29, tel. 544 523 e dalle 20,30 al Conservatorio

DORIA: (p.za San Giovanni) ore 21 Cooperativa Teatro «Le nel Mannideri, di F. Stuiver. Regia Valeriano Gialli

ERBA: ore 21,15 «Teatro Tradizione Popolare in «La festa della polenta» di C. Calcagno. Prev. tel. 590.467 Ultimi 6 giorni

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: non c■■■■ nema

ITALIA: vedi Erbaina

MACARIO (t. 556.927) ore 21 A due emarginati, con amedeo di G. Ambrosio, regia P. G. Cavallo Comp. Nuova Repertorio

NUOVO: Vignale 80, tango estivo di donne tecnici 580.668

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche Emi Disch Presentazione di Lidia Palombi. Ingresso libero

PICCOLO REGIO: ore 21 serata di musica e danza indiana.

TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio - Estate 1980. Biglietteria p.zza Castello 215, tel. 545 000 - 8 concerti L. 10.000

GRUGLIASCO - PICCOLO TEATRO (v. Martiri 30) domani ore 21 Raffaella De Vita «La serenata di Pulcinella». Ore 22,30 «Giovani armi della musica», concerto contro la violenza.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2). 21.

ARLECCHINO: ore 21 danze

BELLE ARTI: ore 15-3? danze

CLUB 84: ore 21 danze

DU PARC: 21 Robyn e i Gentleman

LA PERLA: ore 15,30-21 danze

LE ROI - DAL MUSETTE: ore 21

ODEON (ex Gay) 15,30-21 Take Five

TROCADERO: ore 21 (Carnaval)

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537 [illegible]): Dino Cosmos

MILLELUCI (p.za Guala 147): Music Hall. Tutte le sere diverse ed originali

QUENAUD - PIANO BAR - Piazzetta - Relais. Un Sorriso 4091 Renzo Gallino

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze, Pino Show e Vocalisti

SCACCHI - PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Bunnie Fay

VILLA GAY DISCOTECA: 21,30-1,30

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ERBA
questa sera ore 21.15
Teatro Tradizione Popolare
LA ■■■ PIGNATA
2 atti comicissimi di C. ■■■■■
ULTIMI CINQUE GIORNI

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
via Ventimiglia
Orario 9-12,30 - 14-23
GIORNATA DELLA ■■■■■
Ore 17-23
Animazioni sportive per i visitatori
Ingr. L. 1000 - Regazzi L. 500
DOMANI: SALTO IN ALTO

GRUGLIASCO - PICCOLO TEATRO
(Piazza Matteotti 39)
A grande richiesta
Raffaella De Vita
in «La serenata di Pulcinella»
Domani ore 21

danze arlecchino
ORE 21
BALLO ■■■■■
per tutti

Du Parc
IL VERO BALLO DI TORINO
Serata romantica a lume di candela
orch. ■■ di ■■■■■

Trocadero
Memorabili dell'amicizia
I CARNAVAL

LERI
C. Vittorio Emanuele 84
Stasera ore 21 - JAZZ con
LOU DONALDSON
Quartet

BERMAN
Via Arcivescovado 9 - Tel. 537 130
LE CERAMICHE
LENCI
EGISVI
Il volume Lenci-Le ceramiche 1918-1937 di L. Provantini Ed. Tipostampa - Torino
In vendita in Galleria
INAUGURAZIONE ORE 17

La Galleria STUFIDRE e UGO NESPOLO
presentano all'ANTIDOGMA
in via Duchessa Jolanda 13
«GOFFAGGINI»
di LUCIANA SACCHETTI
questa sera ore 21

«Stalker» fuori dei programmi ufficiali presentato al Festival

Cannes attacca Venezia e le ruba Tarkovskij

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *La tecnica pubblicitaria e corsara dei «film surprise» non favorisce l'autore e i critici. Un'opera come* Stalker, *Tarkovskij presentata fuori dei programmi ufficiali e in dispetto a Venezia, chiederebbe quegli spazi di riflessione (di consenso e dissensi) lunghi e gremiti come le sequenze del regista. Stalker unisce la fantascienza morale di Solaris alle suggestioni dirette del linguaggio poetico che già scandivano i ricordi dello «specchio». Il padre di Tarkovskij, Arsenij, era buon poeta; anche* Stalker *si ritrovano versi veri, come accompagnamento, alibi e irritamento alla sentenza orale.*

Si immagina che nelle pianure dell'Urss (in un futuro remoto come un passato) sia caduta una specie di meteorite che emana raggi contaminanti i cui effetti non sono ben chiari. La polizia ha circondato la zona col filo spinato e impedisce a chiunque di avvicinarsi. Ma la Zona è diventata il miraggio di tutti coloro che non si rassegnano all'infelicità, alla bugia e al compromesso, di quelli, così rari, che vogliono ingenuamente la verità. Sembra che al centro della Zona sorga una casa in rovina e dentro la casa ci sia una stanza portentosa; chi vi entra vedrà esaudirsi i suoi desideri più profondi e sinceri.

Uno «stalker», una guida, un cercatore di piste conduce di tanto in tanto i visitatori coraggiosi oltre il filo spinato fino alla stanza misteriosa. Il film comincia con una spedizione singolare e stimolante; lo stalker accompagna nella zona proibita uno scienziato e uno scrittore, ciascuno spinto da un ravello intellettuale ed emotivo. Dentro una tundra acquitrinosa, dove affiorano oggetti e scheletri della civiltà industriale, attraverso un paesaggio che cambia di continuo inganno le prospettive e i percorsi, i tre giungono davanti alla porta della stanza dei desideri. E' una vecchia stanza arrostita, sporca al respiro della pioggia.

Perché si decidono a entrare? Perché sono intellettuali, il loro compito è chiedersi le ragioni e valutare gli effetti. Lo scienziato ricorda che una guida precedente, chiamata «il maestro», si uccise dopo una spedizione col fratello. Il fratello era morto lungo il percorso, parve per accidente. (Ma forse l'uccisione del fratello è desiderio più profondo del maestro?) Insomma: chi garantisce che i nostri desideri più veri siano anche i più utili, i più giusti? Lo scienziato propone di far saltare con una bomba la stanza. Lo scrittore capisce che i desideri più elaborati non possono tradurre in una richiesta semplice, sono il frutto di una ideologia. Quanto a lui, potrebbe chiedere la celebrità e il Nobel; ma ne varrebbe la pena? Sarebbe giusto?

La stanza non viene distrutta. I tre tornano al piccolo villaggio confine con la Zona, la guida si mette a letto febbricitante, assistito dalla moglie e figlia invalida, lo stalker è turbato, infuriato; gli intellettuali non hanno capito che la forza dei desideri rappresenta il bene profondo, inestinguibile della speranza. Chissà se qualcuno è mai uscito felice da quelle faticosamente raggiunte. L'importante è che ci sia la Zona, che essa esista come minaccia benefica sul mondo. Se distruggiamo la Zona, si chiede lo stalker, che accadrà degli altri, dei figli, dei popoli? Mentre egli geme nella febbre, la figlia invalida gioca pensierosa coi bicchieri sulla tavola, spostandoli con forza del desiderio, piccolo mostro trasparente, verso il confine del mondo.

Tarkovskij ha immerso la sua morale fantascientifica in una desolazione lunare e silenziosa, passando dal bianco e nero ai pallidi colori una natura estranea perché non capita. Talvolta la vocazione narrativa del cinema soffre sotto le lunghe frasi di poesia, il film dura quasi tre ore, le parole e gli oggetti rincorrono con affanno e insieme con lentezza, per non disperdere l'amaro intorno a una speranza che anche gli intellettuali rifiutano e che i politici circondano di filo spinato.

Stefano Reggiani

Tarkovskij quando vinse il Leone d'oro a Venezia nel 1962, premiato ex aequo il regista italiano Valerio Zurlini

Un libro di Casalegno

TORINO — Al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, stasera alle 21.15 presentazione di *Israele, giustizia e libertà*, il volume che raccoglie gli scritti di Carlo Casalegno su fatnaie (Carucci editore).

Interverranno Luigi Firpo, Alessandro Galante Garrone e Giorgio Vaccarino.

Black-out sui film tutti i divi al bar

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Uno scoppio che pare arrivare dallo schermo dove al mattino si proietta* Stalker *di Tarkovskij, programmato senza preavviso e con molte scenette misteriose (*«Film sorpresa») importantissimo, fondamentale, non mancate: no, qual è non ve lo diciamo a costo di *uno improvviso nella sala del Palazzo del Cinema. Mormorio allarmato: sabotaggio?*

Macché: interruzione di corrente. Lo sciopero, indetto dai sindacati soprattutto nel settore pubblico, contro l'aggravamento dei ticket sui medicinali e contro una proposta di legge che riduce ulteriormente le prestazioni mutualistiche della Previdenza Sociale, piomba il Festival di Cannes nello smarrimento: blocchi dell'energia elettrica, quindi proiezioni di film saltate o ritardate o rinviate, impossibilità di trasmissione di articoli giornalistici per telescrivente, programmi televisivi intermittenti; niente giornali francesi, quindi registi, attori e produttori inviperiti non poter leggere le critiche ai propri film ed interviste rilasciate con tanta pomposità; pochi treni, quindi «pizze» di film e interpreti attesissimi che non arrivano; niente posto, quindi niente telegrammi complimentari, niente invocazioni pressanti («Venite immediatamente, combinato vendita Libano»), niente spirito di vaglia postali richiesti con disperata urgenza.

Ma anche ai casi ci si adatta: eppoi è in arrivo Orson Welles, il vecchio Kurosawa è già qui, Margaret Trudeau beve crema di menta al bar un cappello australiano a larghe tese in testa, Raul e Linda McCartney ancora si tengono la mano sotto la pioggia dopo tanti anni di matrimonio, l'ex maglia di Mick Jagger, Bianca, che è riuscita alla fine a diventare attrice, e il film Nocturna, *la nipotina di Dracula si vende benissimo in tutti i paesi.*

E poi Radio On, *film di Christopher Petit, storia inglese co-prodotta da Wim Wenders di un camionista che viaggia col camion ascoltando alla radio canzoni di David Bowie e di altre star, ad evocando la morte del proprio fratello, è un bellissimo film.*

Eppoi c'è una festa, finalmente. Bionde spogliate, volgarità mercantile mascherata da elegante leggerezza, ragazzi in camicia di seta rosa, pettinature disfatte dall'umido, danze, troppo alcol, disco-music, ma l'avvenimento che si festeggia ha qualcosa di macabro: il film L'uomo con la faccia di Bogart, ricreato un detective che assume i lineamenti del nostro grande eroe. Bruttarello, il protagonista Robert Sacchi davvero somiglia un po' a Bogey, il guaio è proprio questo

l. t.

I film di oggi

CANNES — *Ecco i film di oggi:*

Kagemusha *di Akira Kurosawa (Giappone). Ritorno sugli schermi dell'autore «Vivere», delle grandiose riduzioni da Shakespeare e Dostoevskij, dei film samurai dai personaggi scattanti ed urlanti. Una «tragicommedia», secondo il cineasta. La morte del nobile signore Shingen Takeda fa passare mille traversie ai suoi clan.*

Breaking Glass *di Brian Gibson (Gran Bretagna, fuori concorso). La scena musicale della «nouvelle vague» londinese, verso la fine degli Anni 70 e all'inizio degli Anni 80. 7 personaggi si riuniscono in un gruppo post-punk pieno di speranze e d'illusione. Si stabilisce un rapporto tra il loro comportamento e il paroxisme sociale Gran Bretagna moderna.*

È scoppiato il «caso» Tarkovskij Che non dice l'Urss, non Lizzani!

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — E i sovietici ne dicono, della proiezione di *Stalker* avvolta in tanti misteri, presentata come una trasgressione ai divieti dell'Urss e montata come un'azione di commandos libertari in difesa dei diritti e soprimersi del dissidente regista Tarkovskij? I sovietici non fanno una piega: almeno così pare se si vuole qualche domanda a Vadim Morosov delegato della Sovieksportfilm e, insieme al signor Volkov rappresentante dell'Urss al Festival

Protesterete ufficialmente, per questa proiezione?

«E perché? E' un'iniziativa pubblicitaria della società che distribuisce il film in Francia, Audiphone, questione commerciale, nulla di politico. Il distributore è nostro ottimo amico, diffonde in Francia molti film sovietici. I diritti di Stalker *li ha pagati cari; mezzo milione di franchi. Hanno scritto, i modi per lanciare i film a creargli un po' di chiasso intorno li decide lui, sono fatti suoi. Noi non c'entriamo».*

Secondo il contratto il produttore sovietico non si riserva il diritto di scegliere a quali festival internazionali presentare il film?

«Certo. Infatti. Né noi né il distributore francese presentiamo Stalker *al Festival di Cannes; né tra i film in concorso né in alcuna rassegna ufficiale. Noi lo presentiamo alla Mostra di Venezia: perché è una manifestazione d'arte, quindi più adatta a un film difficile e filosofico; magari anche per cortesia verso Tarkovskij, che si prepara a girare un nuovo film in Italia. Quella di Cannes non è una presentazione ufficiale; è, lo ripeto, una trovata pubblicitaria. Non ci riguarda».*

Non è una distinzione un po' cavillosa? La critica internazionale vede i film a Cannes e stampa internazionale ne dà notizia da Cannes. Lei crede che il direttore della Mostra di Venezia lo apprezzerà, che deciderà di presentare ugualmente *Stalker*?

«Credo che non saranno problemi. Non credo che Venezia rifiuterà il film».

All'inizio della proiezione quando sullo schermo è comparso il marchio dell'azienda cinematografica di Stato sovietica, dalla platea sono partiti fischi...

«Niente di grave: nervosismi senza conseguenze, sfoghi facili. Si dimentica troppo spesso che quelli presentati dalla pubblicità come film del dissenso sono prodotti con i soldi dello Stato sovietico, girati nell'Urss, esportati all'estero dall'organismo statale apposito. Sarebbe sciocco rischiare tutta la tensione internazionale sul cinema e sullo sport, e per fortuna non è così: nonostante la situazione, i nostri rapporti con la direzione del Festival di Cannes sono ottimi».

Lietta Tornabuoni

Lizzani: niente Tarkovskij

ROMA — «E' incredibile. Estremamente grave. A Cannes protestierò vivamente con i sovietici e con gli organizzatori del Festival».

La notizia della proiezione del film di Tarkovskij, «Stalker», sulla Croisette coglie Carlo Lizzani di sorpresa al ristorante. Le reazioni a caldo del regista, direttore della Biennale cinema, sono dure. «A questo punto cancellerò il film di Tarkovskij dal programma di Venezia. C'erano accordi precisi con Fantoni e con l'ambasciata sovietica».

Spiega Lizzani: «Tarkovskij alcune settimane fa mi aveva fatto chiedere di addolcirava rinunciare a "Stalker". Avevo chiesto un po' di tempo per la risposta, dovevo informare gli organi direttivi della Biennale. Poi più nulla. Proprio sabato scorso alle 21 di mattina, c'è stato un sondaggio ufficiale da parte dei sovietici. Ho risposto no: ormai era troppo tardi per una sostituzione.

Unione Musicale — Al Conservatorio, stasera alle 21: «Reg-tag» di pianoforte, la danza e il canto nell'America di Scott Joplin», con Alida Maria Salvetta (voce), Antonio Ballista (pianoforte), Mega Nativo (danzatrice), coreografia di Igal Perry.

Audizioni discografiche — Al Piccolo Regio, oggi alle 17,30 Ernst Bloch. Presentazione di Lidia Palomba.

Domani sera la prima di «Adriana Lecouvreur»

Al Regio, dirette da Arena le viole avvelenate di Cilea

TORINO — Va in scena giovedì sera al Teatro Regio *Adriana Lecouvreur* di Francesco Cilea su libretto di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Scribe e Legouvé.

L'opera sarà diretta da Maurizio Arena la regia di Carlo Maestrini la coreografia di Roberto Fascilla e le scene di Antonio Mastromattei. La parte della protagonista è affidata al soprano Maria Chiara. Accanto a lei Maurizio conte sarà impersonato da Giorgio Merighi, Michonnet da Arturo Testa, la principessa di Bouillon da Maria Luisa Nave e il principe di Bouillon da Alfredo Mariotti. Nelle altre parti canteranno Mario Ferraro Orazia Poliatto Anita Caminada, Alberto Cassani e Walter Gullino.

Presentata per la prima volta alla Scala di Milano il 6 novembre 1902 *Adriana Lecouvreur*, che è uno dei testi più amati italia-

no, è giunta a Torino nel 1904 dove fu rappresentata al Teatro Vittorio Emanuele sotto la direzione di Tullio Serafin. Il Regio l'ha invece presentata per la prima volta nel 1933 diretta da Umberto Berrettoni.

Considerata unanimemente come il capolavoro di Cilea, l'opera mette in scena l'amore di Adriana Lecouvreur famosa attrice tragica francese vissuta dal 1692 al 1730, e il conte Maurizio di Sassonia pretendente al trono di Polonia.

Il motore dell'azione è l'intreccio di amore e di gelosia rivalità che coinvolge Adriana, il conte e la principessa di Bouillon in un intrigo di passione e sentimenti contrastanti di cui l'ambasciatore inconsapevole innocente di viole.

Questo marzo passa, dono d'amore dalle mani di Adriana a quelle di Maurizio il quale lo consegna alla principessa di Bouillon per calmarne la spasmodica gelosia. Ma la Bouillon dopo averlo avvelenato, lo rimanda in scrigno ad Adriana e quale pensando ad un addio del innamorato stringe al cuore le viole e le bacia assorbendone imprudentemente il veleno.

L'attrice muore alla fine tra le braccia dell'ignaro Maurizio sopravvenuto giusto in tempo per raccogliere le sue ultime parole.

p. gal.

West Side Story — Stasera alle 22, al club La Prua (v. Cimarosa 11) «West Side Story», libera versione in stile anni Ottanta della omonima commedia musicale di Leonard Bernstein

«Urlicht», novità con la Stefano Tempia

Il nuovo Correggia maestro dei timbri

TORINO — *In prima esecuzione assoluta è stato presentato alla Stefano Tempia un nuovo pezzo di Enrico Correggia intitolato «Urlicht» (Luce primigenia) per quattro pianoforti, 6 percussioni e voce. Si tratta d'un lavoro nitidamente tagliato in un arco che dal nulla ritorna nel nulla attraverso un episodio centrale intensamente drammatico e pieno di forza aggressiva.*

L'inizio, dominato dal sibilo dei piatti sospesi sfregati con l'archetto, non lascia prevedere la brutalità sonora che a poco a poco, inesorabilmente, si spiegherà da un complesso che Correggia tratta con vera maestria nel maneggio dei timbri, con effetti compresi tra una delicatezza quasi orientale e un fragore bombardamento nella sezione mediana del pezzo.

Tutto compreso in un ambito piacevolmente illustrativo Urlicht *ha ottenuto dal direttore Alberto Peyretti e dal soprano Silvana Mapso, cui tocca solo un vocalizzo, peraltro piuttosto esteso, nella parte finale, una esecuzione di primo'ordine che si è ripetuta, subito dopo, per i Catulli Carmina di Orff.*

Qui il coro della Stefano Tempia, istruito da Ettore Moscatelli, i solisti di canto, i quattro pianisti e la pasta percussione hanno trovato in Peyretti un vero animatore capace di cogliere la lettera e lo spirito di questa musica con trascinante vitalità. Successo calorosa.

p. gal.

È morta Lillian Roth

L'attrice che scrisse «Piangerò domani»

YORK — Lillian Roth, l'attrice e cantante americana che in una cruda e spietata autobiografia dal titolo «Piangerò domani» raccontò il suo dramma di alcolizzata e di malata, si è spenta a 69 anni al Roosevelt Hospital, dov'era ricoverata in coma da parecchie settimane.

Dal libro che la Roth scrisse insieme a Gerald Frank fu tratto l'omonimo film che ebbe come protagonista femminile, nel ruolo di Lillian Roth, l'attrice Susan Hayward.

La Roth fu protagonista femminile di «Fulile di mezzanotte» di Florenz Ziegfeld. Ad Hollywood, girò «The love parade» a fianco di Maurice Chevalier e Jeanette McDonald, e altri film con i fratelli Marx.

LE ULTIME NOVITA' DELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

La Warwick e altre «signore cantanti» Usa

L'attenzione e il successo di Dionne Warwick a Studio hanno rilanciato una delle voci più interessanti e originali della canzone americana d'accompagna il disco **Dionne**, *con etichetta Arista e la guida d'un musicista fantasioso e brillante come Barry Manilow). Ma con la Warwick c'è una singolare ripresa d'attenzione verso le cantanti americane: come Roberta Flack, per esempio, che ha appena inciso per l'Atlantico un Lp dove dimostrazione d'uno stile elegantissimo, che prende del soul e dal gospel la morbidezza dell'espressione vocale (il disco è* **Featuring Donny Hathaway**).

D'importazione nettamente jazzistica è anche lo stile di **Melissa Manchester** *(Arista), una delle più quotate cantautrici americane, attenta in genere verso le ballate più lente, struttura ambientale drammatica. E jazz, funky e ritmi afrocubani si muove pure Angela Bofill, con una verve e una tensione tipicamente newyorkesi. La più sorprendente forse tra le nuove vocalists di colore (***Angel of the night** *è il suo disco).*

*Alicia Bridges (***Play it as it lays**, *Polydor) invece brani più sostenuti nella costruzione ritmica, e i fiati del celebre Tower of power danno colori intensi al rhythm'n'blues. Discorso adattabile anche a Patty Hyman, che piacerà il* **You know how to love me** *in testa alle classifiche americane grazie a una intelligente disponibilità verso le tentazioni della discomusic.*

*Che è poi la nuova strada di Amando Lear, la quale tentando una ricostruzione del suo personaggio spostandosi verso misure più rockistiche (***Diamonds for breakfast**, *della Rca, porta anche l'ormai celebre* **Ho fatto l'amore** *anche a*

* *

Il ballo — *Maestro della musica tradizionale, ecco Casadei nel suo ultimo 7a 11 dò l'amore (Wb) all'insegna del liscio-discoteca, che è poi un modo per far tanghi e mazurke buoni anche per chi si accalora con la discomusic. A fargli concorrenza con l'orchestra* **La vera Romagna** *c'è un altro celebre maestro,* **Ivano Nicolucci** *e il suo* **L'amore in barca** *(Cetra) anche qui valzer, polche e serenate facili, contrappuntate virtuosismo di fisarmoniche e clarini.*

Tullio Brunile, invece, nell'Escata lo samba (Pdu) che raccoglie in un'atmosfera scatenata di ritmi e di strumenti una bella antologia delle musiche più popolari carnevali di Rio, dal '68 al '79.

* *

Il Papa — *Non c'è il «solo» primo disco, ma quello* **Concerto per Papa Wojtyla** *(Riff) riesce a mettere insieme le canzoncine parlate del coro del Piccolo Antoniano con due validi discorsi del Pontefice ai bimbi.*

m. c.

Nella Hit Parade primo Battisti secondo Bennato

ROMA — Questa è la classifica dischi a 33 giri (long playing) più venduti in Italia (fra parentesi la posizione precedente): 1) Una giornata uggiosa, Lucio Battisti Numero Uno (1); 3) Sono solo canzonette, Edoardo Ricordi (3); 3) Galaxi, Rockets Rockland (5); 4) The Wall, Pink Floyd Harvest (3); 5) Duke, Genesis Charisma (6); Uffa! Uffa!, Edoardo Bennato Ricordi (4); 7) Sensitive and delicate, Stephen Schlaks, Baby Records (7); 8) Nero a metà, Pino Daniele, Emi (8); Un po' artista un po' no, Celentano, Clan (14); 10) Innamorarsi alla mia età, Julio Iglesias Cbs (20).

Ilona Staller in «C'era due volte», rete due - Maria Denis nel film Poggioli, rete tre

Alla televisione

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
12,30 **Scheda** - (c); terapia dolore, regia di S. Colonna
13 — **Tuttilibri** (n). Settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi
14,10 **Una lingua** tutti (c): il russo, di Ludmilla Negarville Minucci. Regia C. M. Giannotti
17 — **3, 2, 1, ... contatto!** (c). Ty e Yan presentano il fantabernardo - provaci — Quai la, lui — Le avventure Huckleberry Finn — Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy
18 — **Visitare i musei** (c): il civico archeologico di Agrigento, di F. Cimino. Regia di R. Formara.
18,30 **La dama di M** (c): «Le spade e la dama bionda», romanzo di A. padre. Regia di Yanniek
19 — **Tg 1 cronache** (o)
19,20 **Sette e** (c). Gioco quotidiano a premi condollo Lippi
20,40 **D'Angelo Superstar** (c): «Il morso del serpente», regia di Walter Grauman
21,35 **Nel cosmo ricerca** (c) di Piero Angela: «La dimensione verticale»
22,30 **Mercoledì sport** (c). Eurovisione: Belgio (Bruxelles) **Calcio: Arsenal-Valencia**. Finale Coppa delle Coppe (sintesi)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
12,30 **Tg 2 - Pro e contro** (c), a cura di M. Pastore: «Il problema della sepoltura nel Panthaon delle salme Vittorio Emanuele III e della regina Elena», dibattito
13,30 **Facciamolo noi** (c) programma di Milo Panaro
14 — **Il giro del mondo in 80 giorni** (c). Cartoni animati, regia L. Gram
17 — **L'Apemale** (c): «La formica dispettosa». Disegno animato
17,30 **E' semplice** (c). Scienza e tecnica per i giovani, di Fernando Armati
18 — **La tv educativa degli altri: Bretagna** (c), a cura di Giulio Massigra. Ecologia: «Inquinamenti e lichen»
18,50 **L'elicottero** (c). Documentario
19,05 **Buonasera con... Rossana** (c) con il telefilm «Il grande dibattito» della serie «I ragazzi del sabato sera»
20,40 **Alan Bates in Il sindaco di Casterbridge** (c) dal romanzo di Thomas Hardy. Regia di Davis Giles, con Alan Bates, Anna Massey, Janet Maw, Jack Galloway (6ª puntata)
21,40 **Tribuna elettorale** (c). Trasmissione dei pdl a cura di Jader Jacobelli
22,10 **C'era volta** (c) «Favole senza capo nè coda», spettacolo musicale Ilona Staller. Regia di Enzo Trapani

TELE ROMA

Telegiornale: 19; 21,35
16,30 **Progetto turismo** (c). Umanità in vacanza di Fortunato Pasqualino: «In giro»
19,30 **Tribuna elettorale in rete regionale** (c) a cura di Jader Jacobelli
20 — **Teatrino** (c). Primati olimpici
20,05 **Passaggio italiano**: il cinema di Ferdinando M. Poggioli - **Sissignora**, con Maria Denis, Emma ed Irma Gramatica, Leonardo Cortese, Evi Maltagliati, Rina Morelli, Rolando Lupi
21,45 **Tribuna elettorale in rete regionale** (c) - Tg 3 regione

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Il culto per Totò e il peccato di Hitchcock

Su Totò in questi ultimi tempi sono stati versati i classici fiumi d'inchiostro. Tutti, o quasi tutti, lo hanno «riscoperto» come se fosse stato uno sconosciuto. E' noto — anche qui mi è già dovuto in varie occasioni — che per giustificare questa «riscoperta» si sta diventata la favola che Totò, negletto e disprezzato in vita, solo negli Anni 70 è stato rivalutato ed è diventato oggetto di culto nei cineclub.

Ion anche *Gulliver* si è gettato nella mischia e non sapendo più cosa dire che non sia stato già detto su Totò, è andato a frugare nelle più lontane radici della sua arte. Ha capirato il mondo del piccolo varietà napoletano dei primi due decenni del secolo, e ha cercato di ricostruire l'infanzia di Totò mostrando persino la foto della madre e dell'uomo che aveva avuto con lei una relazione da cui nel 1898 era nato. In una casa popolare di rione Sanità, Antonio detto Totò (il padre, tra precisato l'inchiesta, era un impresario teatrale, un marchese, e si chiamava De Curtis). Sono stati intervistati alcuni vecchi comici e la vedova ultra-ottantenne De Marco che le enciclopedie definiscono, per i suoi sbilanciamenti nonsensistici, anticipatore di Totò.

Il servizio aveva un interesse non travolgente. Abbiamo assistito alla decisa apertura del paulo teatrale dell'attore e abbiamo sentito il pupino che declamava: «*Quando* tornava *a Napoli voleva avere in tasca molti* e cantellare il marcia di giovinezza». Forse la migliore sarebbe mettere sul video non un ciclo di Totò, bensì un'antologia che raduni i pezzetti validi (spesso irresistibili, quali che portano sullo schermo lo straordinario Totò (estratti un mare sequenze amorfe, di scampagnate o di nolo. Ma c'è chi ha già avuto l'idea, l'antologia è stata appena fatta per e ed è comparsa recentemente sulle sale.

* *

Parlavo ieri della concorrenza tra il film del lunedì e il rotocalco Pensa che veramente l'altra sera *Mixer* abbia avuto per la prima volta la possibilità costruirsi come concreta alternativa e di accaparrarsi una cospicua fetta pubblico.

Il numero era piuttosto nutrito. Aveva un'intervista veloce a Craxi su Moro, sul terrorismo, sulle trattative con le Brigate Rosse. Aveva un incontro con De Gregori. Aveva un dibattito sull'informazione, sui quotidiani, sulla tv. E alimentava la consueta curiosità. I servizi di Gordon, con stile dove il fumetto fantascientifico degli Anni 30 rispetti, costumi, scenografie che stanno tra la recita una festa per bambini, una rappresentazione rinunciando a un allestimento wagneriano di provincia.

E il film sull'altra rete? Riredendo *Il peccato di lady Considine* ho avuto l'impressione che sia uno dei peggiori, non il peggiore, di Hitchcock. Lo stesso Hitchcock, parlando con Truffaut, aveva sparato a zero su *Il peccato* riconoscendo di averlo sbagliato. Capita a tutti, capita anche ad un gigante assoluto come Hitchcock che probabilmente medi tava di rifare il colpo di *Rebecca*. Ma qui la na è di una stupidità impressionante: è un *feuilleton* mal congegnato, zeppo di incongruenze, di goffaggini di ripentimi e assurdi mutamenti psicologici (Il chiaro è senza dubbio stata la possibilità di allacciare ad una descrizione d'ambiente (la ruda, rozza Australia popolata di ex galeotti con i nobili patrioti inglesi), ma questo, in ogni caso, non rientrava nella di Hitchcock. Il quale dal cilindro suo e è uscito un coniglio morto e niente il film pare una vecchia e grama commedia fotografata di malavoglia. Arrivo a dire che sembra uno sceneggiatore in carriera. L'unico pregio di non essere a puntate.

Quanto alla Bergman, che pure tre anni prima con lo stesso Hitchcock aveva disputato un grande personale grazie a *Notorious*, si arrangia come può in ruolo convenzionale, in un personaggio inconsistente affidandosi alle del mestiere una Bergman decisamente di dimenticare. Il coniglio mi coincidenza con l'inizio della sua intervista in altro pari Gian Luigi Rondi l'ha proclamata «*la più grande e ammirevole attrice del cinema di tutti i tempi*».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
7 — Tracce linea della GR1 su colonna musicale della rete
7.35 Edicola del GR1
8.30 Controvoce
9.50 Scontento aperto
9.03 Radiouno chi lo sa
11.03 Quattro quarti in
13.25 La diligenza
13.30 Via Asiago Tenda
14.03 I maghi del otto
14.30 Libridiscoteca
15.03 Rally
15.25 Errepiuno
18.25 Su fratelli, compagni
19.25 Accadde, oggi sera
19.30 Radiouno jazz 80
20.10 Non lo sa il gas uccide? di P. Di Vincenzo
20.50 Intervallo musicale
21.03 It's only rolling
21.30 Check-up per un vip
22 — Tornare a dir che m'ami
22.30 Europa con

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,30
20,05 **Telesport - Calcio**. Bruxelles: Finale Coppa delle Coppe
20,50 **Punto d'incontro**
— **Due minuti**
22,15 **Frenesia** te. Film-commedia Luisa Zampa, con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Lea Padovani e Amedeo Nazzari

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50, 0,05
16,45 **La commedia all'italiana**, con Stefano Satta Flores e Luciano Salce
17,30 **Parolisimo e contiamo** (c) Telequiz
18 — **Cartoni animati** (c)
19,10 **Il ritorno Gundam** (c). Cartoni animati
20 — **Telefilm**
21 — **Operazione Goldman**. Film poliziesco di Anthony Dawson, con Anthony Eisley e Wanda Leigh
22,35 **L'orribile segreto del dr. Hitchcock**. Film dell'orrore Robert Hampton, con Barbara Steele e Robert Flemyng

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 23,40
19 — **Per i più piccoli** (c)
19,05 **Per i ragazzi** (c)
A conti fatti (c). Rubrica dedicata consumatori
20,35 **Incontri** (c): Giancarlo Ligabue
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Argomenti** (c)
22,35 **Musicalmente** (c). Nanni Svampa

RADIOMONTECARLO

Giornali radio 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30
6 — I giorni, con Vittorio Cravello
7.20 Momento dello sport
9.05 Il rosso e il nero
9.32 Radiodue 3131
10 — Speciale GR2
11.32 Le mille canzoni
12.10 - 14 Trasmissioni regionali
12.50 Corradodue
13.35 Sound Track. Musica e cinema
16.32 In concerto
17.32 Dov'è la classe d'amore
18.06 Le ore della musica
18.32 A titolo sperimentale
19.50 Speciale GR2 - Cultura
19.57 Il convegno dei cinque
20.40 Spazio X
22 — Notte e tempo

RADIOTRE

Giornali radio 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55
8 — Preludio
8.55 Concerto del mattino
7.28 Prima pagina
9.45 Succede in Italia
10 — Noi, voi loro donne
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15.30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17.30 e attualità culturali
21 — Ferenc Fricsay, concerto
21.45 Rivista culturali
22 — I concerti «Un certo discorso»
23.40 Il racconto magnavoia

Oggi a Milano si svolge il primo contrastato atto del giudizio sportivo

Il calcio ha bisogno subito di questo processo

La Commissione disciplinare della Lega

Chi sono i tre giudici

Francesco D'Alessio, presidente della Disciplinare, e la sala dove si svolgerà il processo

ROMA — La Commissione disciplinare della Lega professionisti è composta da sette membri, che si alternano nei giudizi sempre nel numero di tre con diritto a voto, e di un rappresentante (il prof. Covoiani) con funzioni di segretario senza diritto a voto. Il presidente è l'avvocato Francesco D'Alessio, che ha come «vice» l'avvocato Rodolfo Lena. Come membri siedono in commissione a Roma l'avv. Sergio Artico, l'avv. Livio Brignano, l'avv. Armando Ferrari, l'avv. Alfredo Mensitieri, il prof. Mauro Cavalani. Rappresenta gli arbitri, ma entra in causa soltanto quando la pratica interessa in qualche modo un «fischietto», Ugo Grechi.

I procedimenti che iniziano oggi sono complessi, ed il presidente D'Alessio ha scelto i suoi collaboratori nelle persone dell'avv. Lena e dell'avv. Artico. Astenendo al dibattimento anche altri componenti la commissione, ma soltanto in qualità di «uditori». L'accusa sarà rappresentata dal dott. Corrado De Biase come capo dell'Ufficio d'inchiesta, ma è molto probabile che De Biase tratti soltanto le questioni procedurali all'inizio, lasciando poi ai suoi sostituti il compito di discutere la causa. Carlo Porceddu, di Cagliari, dovrebbe interessarsi di Milan-Lazio, mentre Mario Carabba di Firenze discuterebbe Avellino-Perugia.

L'avv. Francesco D'Alessio (presidente) è nato a Conselice (Ravenna), ma esercita la libera professione di avvocato ad Ancona. Ha cinquantotto anni, è sposato con tre figli. Primogenito di un funzionario di P.S., è emigrato dal paese (lì da ragazzo, ed ha svolto quasi tutta la sua attività ad Ancona, cercando anche la carriera politica. Democristiano, è stato vicesindaco e sindaco della città rifiutandosi dall'attività per impegni di lavoro. Sportivamente ha praticato l'atletica leggera, ha giocato al calcio, ed ha anche fatto l'arbitro. E' ora delegato regionale del Coni.

Il vicepresidente, avv. Rodolfo Lena, è fiorentino, penalista di chiara fama. Ha giocato al calcio come dilettante, ed ha anche iniziato la carriera di arbitro, fermandosi però ai campionati interregionali.

Tra i tre giudici c'è anche un torinese. E' Sergio Artico, trentasette anni che svolge attività presso un ufficio di consulenza legale a Torino. Fa parte del folto gruppo di dirigenti del calcio torinese, che comprende tra gli altri il presidente della Lega Righetti, il vicepresidente vicario della Federazione avv. Grassi ed il segretario generale dott. Borgogno.

E. sec.

Un rinvio, sostenuto dall'avv. Ledda difensore del Milan, eccezione giuridica, bloccherebbe a lungo tutta l'attività - La «disciplinare» respingerà l'ipotesi - Milan-Lazio e Avellino-Perugia le prime partite in esame

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Entro mezzogiorno si saprà se il calcio italiano potrà andare avanti, magari barcollando ma in piedi, lungo la strada che ha nella campagna trasferimenti, nelle date d'avvio dei campionati, i suoi punti di riferimento precisi, oppure se entrerà in una dimensione nuova, drammatica, se andrà verso la paralisi. Tutto dipenderà se il processone sportivo —come sembra — potrà partire oggi, come da programma, o se le eccezioni degli avvocati difensori Ledda (Milan), Calvi (Milano) lo bloccheranno.

Secondo l'articolo 3 del codice di procedura penale, i «procedimenti amministrativi» (e tale è considerato da Ledda e Calvi il giudizio sportivo che va a cominciare) vanno sospesi quando in magistratura ordinaria ha in corso un atto analogo. L'indagine giudiziaria prosegue a Roma mentre il tribunale calcistico avvia i suoi lavori. Sospendere il processo sportivo, rinviarlo dopo la conclusione del procedimento penale, vorrebbe dire praticamente fermare il calcio. Non sapremmo per mesi, magari per anni, chi deve retrocedere, chi deve giocare in Coppa Uefa, quali giocatori e dirigenti sono radiati, squalificati, e quali no.

Il nodo è questo, ed è noto. Il calcio sostiene che solo il Coni è ente di diritto pubblico, mentre le singole Federazioni per quanto legate al Comitato olimpico da legami vari (anche economici) frutto del libero associazionismo, e quindi libere di seguire le proprie regole, processi compresi.

L'avv. Sergio D'Alessio presidente della «Disciplinare» ha già detto a Ledda che l'eccezione sarà respinta. Il legale rossonero ha ribattuto a denti stretti: «*Noi chiediamo la sospensione non perché il Milan è indifendibile, ma perché vogliamo evidenziare le irregolarità del processo*».

L'ipotesi di sospensione verrà respinta, ma il rischio è esistito, le schermaglie procedurali hanno già dato qualche indicazione. Detto con chiarezza, chi teme la giustizia sportiva si batte per il rinvio a... chissà quando, chi invece sente di avere la coscienza a posto reclama il grande inizio dei lavori del tribunale calcistico. Il Milan è tra i primi, la Juve è tra i secondi, per restare alle squadre più famose coinvolte nello scandalo.

Tutto il calcio italiano guarda a Milano, di oggi. Perché sia pure attraverso il controverso istituto della «responsabilità oggettiva» e questo tribunale il solo capace di fare chiarezza sulla liceità del comportamento sportivo di giocatori e società. Il procedimento penale chiarirà altre cose, agirà sulla base dell'accertamento se c'è frutto o meno, ma di Cruciani e Trinca (i quali, non tesserati, non verranno a Milano) lo sport si interessa fino ad un certo punto. Qui si vuole «pulire» il calcio, il resto verrà dopo, con le sue pene, le sue assoluzioni.

Ieri, l'argomento centrale delle discussioni era la validità o meno dell'eccezione procedurale che verrà presentata da Ledda per il Milan. Abbiamo chiesto un parere che conta all'avv. Prisco, vicepresidente dell'Inter e presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano. Eccolo: «*L'eccezione sollevata è tipicamente giuridica, coraggiosa perché espone gli interessati al sospetto di voler procrastinare nel tempo, non si capisce perché, il giudizio della competente autorità sportiva*».

Con le dovute cautele (quel «non si capisce perché», ad esempio) l'avv. Prisco esprime dubbi che sono di tutti. Il presidente della Lega dott. Renzo Righetti, ieri a Roma, aggiunge la sua speranza: «*Tutti debbono difendersi in base ai fatti loro addebitati, attaccarsi a cavilli mai dire non avere nulla di concreto da portare avanti. E' in balia l'attività sportiva più popolare, se si provocano dilazioni andiamo verso il caos*».

Di cosa sono accusate le prime quattro società, cosa rischiano loro stesse (la retrocessione, salvo la Lazio) giocatori e dirigenti (la radiazione e pesanti squalifiche) è già stato camminato più volte in queste settimane. Ma aspettiamolo che il processo cominci, che non ci siano più tentennamenti. E' un esame anche per i dirigenti del calcio, con Franchi convalescente, con Sordillo (facente funzione proprio per i «fatti straordinari» in corso) in difficoltà per i suoi legami con il Milan.

L'impressione è che il processo sportivo andrà avanti, sin da oggi, che i lavori procederanno abbastanza spediti. La mobilitazione di avvocati di lama (per Giordano e Manfredonia il penalista Enzo Oalto, che difese tra l'altro l'ex presidente dell'Italcasse Arcaini e l'ex ministro della Difesa Tanassi) sottolinea l'importanza della posta in gioco.

Bruno Perucca

Migliora la posizione dell'arbitro

L'inchiesta Menicucci prosegue ad Udine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — L'inchiesta sul «caso Menicucci» l'arbitro fiorentino chiamato ripetutamente in causa dopo il suo discusso nebbiaggio in Udinese-Pescara, è proseguita ieri presso la Procura della Repubblica di Udine. La settimana scorsa il procuratore Drigani sembrava orientato a chiedere il caso: le voci sull'arbitro si rincorrevano ma prove in grado di confortare le varie denunce secondo le quali avrebbe scommesso sul risultato della partita, alterandone pertanto il risultato, non ne saltavano fuori. In extremis, il grande accusatore di Menicucci, l'avvocato Dal Lago, è riuscito ad allungare i tempi presentando un altro voluminoso «dossier» fatto più che altro di ritagli di giornali).

Pertanto sono stati ascoltati nuovi testimoni: il radiocronista Sandro Ciotti (autore del commento a Udinese-Pescara), Giorgio Tuttino del «Tempo» di Roma, Giorgio Lago del «Gazzettino di Venezia» e il sottoscritto in merito ad alcuni articoli apparsi su «La Stampa» nel mese di marzo e riguardanti appunto Menicucci.

L'interrogatorio dei testi è stato condotto dal giudice istruttore dott. Baldi, a fianco del quale si trovava il procuratore Drigani: ovviamente il tutto è coperto dal segreto istruttorio. E' scontato comunque che Ciotti sia stato interrogato sulla sua radiotelecronaca nel corso della quale aveva espresso molti dubbi sulla validità dell'arbitraggio di Menicucci sia in riferimento al calcio di rigore (causa il quale Giagnoni era stato poi espulso) che al gol segnato dai friulani in sospetta posizione di fuorigioco.

In procura doveva presentarsi anche l'ex autista di Cruciani, Fabrizio Corti, secondo il quale Menicucci aveva «venduto» anche Roma-Inter (lasciando contro i nerazzurri un calcio di rigore (peraltro inesistente) provocato da un «mani» di Moxiini. Sembra peraltro che questo caso sia già stato spiritato dal voluminoso dossier in mano agli inquirenti: l'intera comitiva del Milan, interrogata recentemente da un giudice milanese, ha smentito di avere incontrato sia Menicucci sia il Corti all'aeroporto di Fiumicino, come aveva invece dichiarato l'ex contabile di Cruciani. Inutile perciò insistere su questa traccia. Anzi, tutto sommato, la situazione di Menicucci sembra sia migliorata.

Giorgio Gandolfi

Cruciani sostiene l'amico Negrisolo

Non ha confermato le accuse di Corti e Trinca - «Antognoni non è fra i corrotti»

ROMA — *Fabrizio Corti accusa, Alvaro Trinca conferma. Ferruccio Cruciani nega tutto: convocato ieri mattina come teste per fornire la sua versione sulle nuove ipotesi di illecito che riguardano soprattutto Pescara-Fiorentina e Palermo-Bari, il fruttivendolo ha smontato in pieno la versione dei suoi due ex amici.*

Negrisolo? Sì, un amico, ma il giocatore non è mai stato coinvolto nel giro delle scommesse clandestine. Antognoni? Cruciani ha ammesso di essere stato al suo matrimonio, da invitato, ma ha escluso nella maniera più categorica che il giocatore viola sia entrato nel gruppo dei corrotti.

In parte, la posizione di Cruciani è stata prevista: lo stesso Corti, quando con la sua testimonianza aveva chiamato in causa anche Pescara e Fiorentina (oltre al Palermo, attraverso l'arbitro Menicucci) aveva aggiunto che Cruciani aveva taciuto queste cose «perché amico di Negrisolo». A questo punto, resta solo da stabilire se i giudici crederanno alle testimonianze che accusano o alla tesi di Cruciani, che scagiona.

L'impressione è comunque che nei prossimi giorni, in concomitanza con il processo sportivo, l'attività della Procura nell'inchiesta sul calcio-scommesse non farà registrare novità di rilievo.

Antognoni respinge ogni contestazione

FIRENZE — «Contatti, tentativi di contatti, avvicinamenti, per cercare di truccare la partita di cui si fa cenno non ne ho avuti in assoluto, né ne ho avuti altri di alcun genere»: questa la precisa risposta che Giancarlo Antognoni ha dato, ieri pomeriggio, all'avv. Ferrari Ciboldi, uno dei collaboratori del capo dell'ufficio d'inchiesta della Figc, dott. Corrado De Biase.

L'interrogatorio si riferiva alla vicenda creata anche attorno al calciatore viola dalle voci relative ad una presunta telefonata, subito troncata, che gli sarebbe stata fatta prima della partita Pescara-Fiorentina del 2 febbraio scorso, conclusasi con il risultato di 1-2, telefonata sempre smentita. L'interrogatorio è avvenuto a Roma, come è riferito in un primo tempo, e a Bologna.

Giancarlo Antognoni era accompagnato dal vicepresidente della Fiorentina e amministratore delegato, Luigi Lombardi. Non c'era invece lo stesso legale della società viola e di Antognoni, avv. Ermanno Ugolini, il quale ha ripetuto ancora stamane che la sua presenza «non era necessaria in quanto la linearità e la sicurezza della posizione di Antognoni non lo richiedevano».

■ Il Milan è partito per l'Australia dove disputerà sei partite, a cominciare da domenica prossima, quando affronterà a Sydney la nazionale australiana. Il Milan ha portato in questa tournée 17 giocatori sotto la guida dell'allenatore Giacomini. Nella comitiva figurano nei giocatori presi in prestito Menichini, Rahieri, Zanin e Nicolini del Catanzaro; Ulivieri dell'Udinese e Borsanto dell'Avellino.

● Franchi, presidente della Federcalcio, in convalescenza in Toscana dopo una colica renale, dovrà ulteriormente rinviare il suo ritorno all'attività dirigenziale.

● Il Messina, terzultimo in classifica nel girone D della C2, ha esonerato ieri l'allenatore Torino De Bellis.

Il tifoso si trasforma in un esperto di diritto

Legge sportiva: un prontuario per capirne meglio le norme

ROMA — *Il processo vero, dunque, incomincia oggi. Quello penale, fissato per il prossimo 13 di giugno, potrà avere forse maggiore dignità formale ma le sanzioni più temute, che realmente incideranno sul futuro di società e atleti sono quelle che la Lega si appresta ad infliggere.*

Fino ad oggi gli appassionati di sport hanno dovuto adattarsi a cronache che rischiavano di straziare in uno tra procure e cancellerie, hanno imparato a collegare il nome Albertosi all'articolo di codice, quello di riferimento al mandato di comparizione, e il resto dell'Italia calcistica alla comunicazione giudiziaria. Adesso chi ha intenzione di capire qualcosa anche del giudizio disciplinare dovrà far l'orecchio a una terminologia nuova. Il canone prontuario che segue, mira proprio ad alleviare le difficoltà di chi si appresta a seguire, con giustificata apprensione, le sorti sportive di Giordano, Rossi e compagni.

Commissione disciplinare — *E' quella dinanzi alla quale calciatori e dirigenti continueranno a sfilare oggi. E' composta da tre o più membri, presieduta dall'avvocato D'Alessio, e lavora per troppo a porte chiuse. La «pubblicità» del processo è principio dal quale la giustizia sportiva non è stata mai nemmeno sfiorata. Alla consuetudine non si è potuto derogare neanche in questo caso, nonostante i panni sporchi abbiano già ricevuto innumerevoli altre sedi impropri quanto pubblici lavaggi. Per i prossimi giorni, dunque, nel ricostruire quanto avviene dinanzi alla commissione ci si dovrà rigare soprattutto alle confidenze (naturalmente non del tutto obiettive) degli imputati e dei loro difensori. O di eventuali testi, se la commissione deciderà di convocarne qualcuno.*

Csi — *Si tratta della commissione d'appello federale, l'unico organismo sportivo che potrebbe mitigare per i tesserati i rigori di una dura, quanto probabile condanna. Non è difficile prevedere fin d'ora che i ricorsi, una volta concluso il giudizio di primo grado, si specchieranno.*

Responsabilità oggettiva — *E' l'ipotesi che più nettamente differenzia il giudizio sportivo da quello penale. Per il regolamento, le società sono «oggettivamente responsabili», cioè responsabili senza bisogno di prova, «dell'operato dei propri dirigenti, soci e tesserati». La responsabilità esiste (ma in questo caso «fino a prova contraria») anche per illeciti sportivi che si siano risolti a vantaggio della società stessa. E' il caso fra le altre del Perugia e dell'Avellino. Il problema, in questi casi, sta tutto nel provare che la società era del tutto all'oscuro di quanto i suoi giocatori stavano tramando (l'assistenza di Trinca e Cruciani. Prova difficile, anche per questo gli staff legali che partecipano al giudizio sono agguerritissimi.*

Le pene — *Il regolamento ne prevede undici, dalla ammenda a carico della società che dei tesserati, alla perdita per l'ammonizione, seguita dall'ammenda, con diffida, dalla penalizzazione. Si passa poi (punto cinque) all'obbligo di disputare «una o più gare a porte chiuse», sanzione che alcune delle società coinvolte hanno già subito di fatto con l'assenza del pubblico alle loro ultime esibizioni di campionato. Ma i timori più forti riguardano la retrocessione e addirittura la radiazione. Stesso discorso per i tesserati: Wilson, Cacciatori, Albertosi e qualche altro ancora, forse finirebbero subito per ottenere una squalifica a tempo determinato. Rischiano però il ritiro della tessera, o la radiazione dai ruoli federali.*

Il tutto resta valido se il processo sportivo si svolgerà regolarmente, se cioè oggi la Commissione respingerà le istanze dei difensori perché il processo sportivo si svolga dopo quello penale. In caso di ritardi, gli avvocati minacciano ricorsi al Tar. Non si esclude che fra breve chi è ostinato a seguire la storia del calcio scommesse sarà costretto ad acquisire anche un sufficiente bagaglio di diritto amministrativo.

Giuseppe Zaccaria

Buona prova della nazionale tedesca nell'amichevole di Francoforte

Germania, tre gol alla Polonia

Gli ospiti hanno segnato la rete della bandiera con Boniek, apparso fra i migliori - Padroni di casa a segno Rummenigge, Allofs e Schuster - Hanno assistito 45 mila spettatori

FRANCOFORTE — La Germania Ovest ha battuto per 3-1 la Polonia in una partita amichevole giocata ieri sera a Francoforte davanti a 45 mila spettatori. La formazione di casa, che soprattutto nel primo tempo ha dominato la gara, si è dimostrata fortissima in difesa, specie con Dietz e Culmani. Fra i polacchi si sono distinti Boniek, cresciuto alla distanza e autore di una partita pregevole dal punto di vista tattico, e l'ala sinistra Lato, che nel secondo tempo ha sovente messo alla frusta il diretto avversario.

La Germania è partita in attacco e al 6' era già in gol con Rummenigge, autore di una splendida azione sulla destra: l'attaccante, dopo aver superato due avversari, ha stretto al centro mettendo in rete di sinistro. Un quarto d'ora dopo la Germania ha giocato assai bene, con manovre di prima e tocchi precisi.

Sull'altro fronte è apparso inizialmente un po' in ombra Boniek, evidentemente fuori condizione dopo la lunga squalifica. Il controcampista polacco però è cresciuto via via e al 35' appreffittando di un leggero calo tedesco, è segnato il gol del pareggio infilando su punizione con un'autentica cannonata.

La Germania si è subito gettata in avanti e al 36' è ritornata in vantaggio: palla a Rummenigge a Kaltz, passaggio al centro e Allofs, di testa, ha messo in rete.

Nel secondo tempo la partita è calata leggermente di tono ed il pubblico ha mostrato di non gradire troppo lo spettacolo offerto in campo dai suoi beniamini. Il terzo gol della Germania è stato ottenuto al 57' da Schuster, entrato nella ripresa: il tiro da 20 metri, basso e angolato, è risultato imprendibile. Lo stesso Schuster ha tentato in un paio di occasioni la via del gol con calci dal limite, imitato sull'altro fronte da Boniek.

Per un infortunio di gioco

Il tedesco Grabowski lascia il calcio

FRANCOFORTE — Juergen Grabowski, alla tornante nella Germania campione del mondo 1974, è stato costretto a ritirarsi dall'attività. Grabowski, che giocava nell'Eintracht di Francoforte, compirà 26 anni il prossimo luglio.

Il giocatore ha subito un serio infortunio (strappo al legamento del collo del piede sinistro) che, secondo il parere dei medici, lo avrebbe costretto a quattro mesi di inattività. Grabowski ha quindi preferito abbandonare il calcio visto che aveva già deciso di lasciare al termine della stagione. Ha giocato 441 partite in 14 anni di carriera.

Grabowski ha fatto parte della nazionale tedesca ai campionati del mondo del 1966, 1970 e 1974.

Già incassati 120 milioni per la finale Roma-Torino

Coppa Italia, un incasso record

Nell'allenamento di ieri infortunio del difensore Turone

ROMA — Sale la «febbre» dei tifosi romanisti per la finale di Coppa Italia che si disputerà sabato all'Olimpico fra la squadra di Liedholm e il Torino. Per due giorni si è formata una lunga coda davanti ai botteghini della società giallorossa. Sono stati già venduti biglietti per oltre 120 milioni. Da ieri sono entrate in funzione 20 agenzie in città, presso le quali gli appassionati potranno acquistare più comodamente i biglietti di ingresso per i vari settori. E' probabile che si registri il «tutto esaurito» che in tal caso frutterebbe un incasso di 400 milioni.

Anche i giocatori e lo stesso Liedholm «sentono» in modo particolare l'impegno. Il campo delle Tre Fontane sembrava trasformato ieri in una base di grandi manovre. L'allenatore giallorosso ha diretto la ripresa facendo sostenere alla squadra un allenamento molto vario, con salti di ostacoli, slalom fra paletti, scatti, palleggi, compiti di marcature che si disputavano contemporaneamente.

Ma quando sembrava che tutto filasse liscio, Turone si è improvvisamente accasciato al suolo. E' accorso subito il medico Alleiceo e i massaggiatori. Il calciatore avvertiva un forte dolore a causa di una contusione sotto la pianta del piede sinistro che è stato subito immobilizzato con una fasciatura. Il medico è apparso ottimista, l'atleta un po' meno. Turone è un prezioso per la difesa giallorossa. La stessa Liedholm non ha nascosto la sua preoccupazione e spera che si tratti di un malanno passeggero.

«Ho trovato i ragazzi in ottime condizioni atletiche e di spirito — ha dichiarato il tecnico — ho notato in loro una gran voglia di mettersi in mostra. Tutti vorrebbero essere presenti all'importante appuntamento di sabato». Lo vedrese non ha accennato minimamente alla formazione.

m. b.

TORINO - Sicuro Greco al posto dello squalificato Claudio Sala

TORINO — Finale di Coppa Italia imminente per il Torino. Eroe Rabitti sta ad ascoltare i «consigli» d'un giornalista poi sorridendo replica: «Bravo, lei dovrebbe sedere in panchina con Bearzot». Si cerca del tecnico un alloro di formazione per il match di sabato con la Roma e stavolta Rabitti concede poco o nulla. «Devo riflettere bene — spiega —, in fin dei conti ci si gioca tutto in novanta minuti. Può darsi che ci sia qualche novità dello schieramento, non intendo concedere vantaggi a Liedholm. Io non conosco le sue mosse».

Di certo si sa che il posto dello squalificato Claudio Sala sarà preso da Greco. «E' il suo sostituto naturale — afferma Pulcinelluzzo —, non vedo perché dovrei cambiarlo quando si presenta l'occasione. Sarebbe un suicidio, una partita. La mia "politica" è quella di dar sempre fiducia a questi ragazzi. Perché demoralizzarli, far loro un torto?». Poi, come previsione sull'incontro: «Io sono ottimista. I ragazzi li vedo concentrati sull'impegno. Anche se giochiamo all'Olimpico il match è apertissimo».

Rabitti parla di novità di formazione. Quali potrebbero essere? Non è escluso il sacrificio di Vullo per far posto a Mandorlini. Il tecnico porterà a Roma undici giocatori (Vullo andrà in panchina) più Salvadori nelle vesti di portiere-fortuna. C'è un particolare che conforta il clan. La «gestione-Rabitti» ha avuto inizio col successo del campionato con la Roma, ora la squadra spera di godere fino al fischio finale. «A Bologna — conclude Rabitti — il Torino non mi è dispiaciuto. Abbiamo superato l'ostacolo e avrebbe tolto la stagione da morale per questo importantissimo fine-settimana».

E. CAV.

■ La finale di Coppa Italia sarà trasmessa in diretta dalla Rete Due, dalle ore 17,25.

Le corse FLASH

● **Lasse Viren**, quattro volte campione olimpico nei 5000 e 10.000 metri, si sta attualmente preparando per le Olimpiadi di Mosca, nel suo ritiro di Myrskylia, sotto la guida del suo allenatore Rolf Haikkola.

● **Lo Zimbabwe**, ex colonia britannica, è stato ammesso nel Comitato internazionale olimpico ed accetterà senz'altro di partecipare alle Olimpiadi di Mosca.

● **Il torneo Casalbore** di calcio giovanile prende il via stasera al campo Comunale di via Frejus (ore 16,30) con le partite Pro Vercelli-Vittoria Rest. Cuneo-Velodens Vercelli e Cenisia-Venaria. Parteciperà al torneo anche Torino, Eureka Settimo, Lancia, Lascaris, Barigaupa e Piossasco.

● **L'ex azzurro** di Davis Merlo figura tra i partecipanti al campionato mondiale a squadre, coppa Dubler, per tennisti di età superiore ai 45 anni, che è iniziato ieri a Milano Marittima.

● **Ai tornei di tennis** di Pitecchio: Hrebec - Yzaga 6-2, 6-3; Simonsson - Madrer 2-6, 6-3, 7-5; Dent - Freyss 6-4, 7-5; Ottoja - Mellon 6-3, ritirato; Alexander - Guerrero 7-6, 4-6, 6-1; Ball - Fanucci 6-4, 6-3; Moretton - Trajkovic 6-3, 6-3

● **Per Hope-Mattioli** campionato mondiale dei pesi medi junior in programma a Londra: il 12 luglio, non è stato ancora raggiunto un accordo sulla giuria. Gli inglesi propongono un arbitro neutrale, un giudice britannico ed uno italiano, mentre Brambilla e none di Mattioli.

● **L'assemblea della Fisi**, per il rinnovo delle cariche per il quadriennio 1980-1984, si svolgerà sabato e domenica prossimi ad Ostia Lido.

● **La corsa Tris** di venerdì, Premio Crevalcore a Bologna - Arcoveggio, avrà questi partenti: Calcettino, Urano, Lonely, Big Bourn, Puskas, Anel, Dundaro, e nuovo Volcanino. Ferfer, Cacharel, Erdeborn, Fulvo, Dentice, Carlisle Leja, Valgrande, Astrit e Siginda e in 2100

● **Nell'ultima giornata** del «Trofeo Jugoslavia» a Zagabria la nazionale italiana di pallavolo ha battuto la Bulgaria per 3-2 (6-15, 15-9, 15-12, 14-16, 15-11) chiude una terna completamente neutrale e di Pucal retrocesso.

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: l'alta fedeltà.

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e con sicurezza per migliaia di chilometri, si preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa voler bene e ben valutare. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. FIAT

131. Prezzi bloccati. Approfittatene.

Stasera a Bruxelles finale della Coppa Coppe con Kempes [redacted] Brady protagonisti

Valencia e Arsenal alla resa dei conti

Leggermente favoriti gli spagnoli che avranno più tifosi degli inglesi - Brady: «Non verrò [redacted] giocare [redacted] Italia, non interesso»

Tv alle 22,15 [redacted] differita

VALENCIA		ARSENAL
Pereira	1	Jennings
Carrete	2	[redacted]
Botubot	3	Nelson
Arias	4	Talbot
Tendillo	[redacted]	O'Leary
Saborra	6	Young
Saura	7	Brady
Bonhof	8	Sunderland
Kempes	9	Stapleton
Subirats	10	Price
Pablo	11	Rix

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)

A disposizione, Valencia: 12 Sol, 13 Manzanedo, 14 Jimenez, 15 Castellanos, 16 Villarada. Arsenal: 12 Barron, 13 Gatting, 14 Devine, 15 Walford, 16 Vaessen.

Inizio ore 20,15.

Tv in diffetta alle 22,15 sulla Rete 1.

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — Il Valencia ha già battuto l'Arsenal sul piano del tifo. Nel centro di Bruxelles, inondato da un cocente sole estivo, sciamano le avanguardie degli aficionados [redacted] giallorossi: la capitale domani sera sarà invasa da diecimila spagnoli provenienti [redacted] Valencia e da altre regioni iberiche su sei aerei, 120 pullman e altri mezzi privati, ai quali se ne aggiungeranno altrettanti residenti in Belgio, Olanda, Lussemburgo [redacted] Francia.

Da Londra, invece, sono attesi appena cinquemila tifosi. La sconfitta patita dall'Arsenal nella finale [redacted] Coppa d'Inghilterra ha un po' raffreddato gli entusiasmi dei sostenitori dei «gunners». La Manica, inoltre, [redacted] facilita un grande esodo.

Gli sportivi locali te lo dimostrano anche quando gioca [redacted] Nazionale non superando le diecimila unità; sembrano indifferenti a questa ventesima finale di Coppa delle Coppe. I 33 mila biglietti già venduti (tutti posti a sedere) sono per gli stranieri, ma [redacted] ritiene che stasera allo «Stade de Heysel», capace di contenerne il doppio, ci sia il pienone e un incasso aggirantesi sui diecimila franchi belgi (circa 300 milioni di lire) da dividersi fra Valencia, Arsenal, Uefa e la Federazione che organizza il match.

Mario Kempes da una parte e Liam Brady dall'altra, le grandi attrazioni di questa sfida che vede leggermente favorito il Valencia. «Noi avremo il vantaggio di giocare come in casa, anzi [redacted] più poiché questa finale è come una "droga" per i nostri tifosi», assicura Alfredo Di Stefano. Fallito l'obiettivo [redacted] titolo spagnolo, l'ex fuoriclasse del grande Real Madrid vuole conservare alla Spagna la Coppa delle Coppe (vinta l'anno scorso dal Barcellona) per conquistare il suo primo trionfo internazionale come tecnico, [redacted] 53 anni, e ottenere la riconferma da parte del club poiché il contratto gli sta scadendo.

«Il Valencia è in forma e per la prima volta nella stagione posso contare sulla migliore formazione — aggiunge Di Stefano —. Avrò anche Sol, che dopo sette anni [redacted] il Real Madrid è tornato [redacted] [redacted]. La sua esperienza mi [redacted], andrà in panchina pronto alla bisogna. L'unico problema è che i miei giocatori sono degli individualisti. Se attueranno un calcio collettivo, da [redacted] frapporre a quello più potente dell'Arsenal, il successo non ci sfuggirà».

Kempes è d'accordo con [redacted] Stefano. L'argentino, che fra ingaggio e cachet pubblicitari guadagna [redacted] miliardo l'anno, ha ritrovato gli stim[redacted] che lo resero capocannoniere nella Coppa del Mondo '78. Non è certo il premio-vittoria (500 mila pesetas, circa sei milioni [redacted] lire) a fargli gola, quanto l'ambizione [redacted] aggiudicarsi un titolo europeo a livello di club. E' capocannoniere in campionato e lo è anche di Coppa delle Coppe (nove centri). Il suo principesco contratto scadrà nell'82.

Chi sembrava sul punto di partire era Brady, ma, pur essendo deciso [redacted] trovare una sistemazione più redditizia, il regista irlandese dell'Arsenal ha confermato che il discorso con Roma e Juventus è chiuso: «Non verrò in Italia. Non interesso ai vostri club. E non è una questione di prezzo».

Brady, che intascherebbe cinquemila sterline (dieci milioni di lire) in caso di vittoria sul Valencia, è assai deluso per la sconfitta [redacted] [redacted] West Ham e vorrebbe riscattarsi stasera ma non sembra molto ottimista. Si sforza di esserlo invece Terry Neal. Il responsabile dell'Arsenal ammette però che la sua squadra, unica imbattuta in Coppa delle Coppe, con quattro vittorie e quattro pareggi, ha subito una brutta botta sabato scorso [redacted] a Wembley ed è mentalmente stanca (ieri non si è neppure allenata), per [redacted] maratona di impegni che ha [redacted] stenuto.

Bruno Bernardi

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Il computer e Coppi

Il Giro d'Italia corso al computer è praticamente finito ieri, con la tappa a cronometro Saronno-Turbigo. Merckx ha vinto, manon ce l'ha fatta a scalzare Coppi dal comando della classifica; e oggi Coppi dovrebbe conservare la maglia rosa nella cosiddetta parata trionfale dell'ultimo giorno, il Giro di Milano, piatto, senza trabocchetti.

Alla vigilia del Giro vero, si conclude così questa faccenda elettronica che ha fatto [redacted] scutere abbastanza Italia. [redacted] vinto Coppi: come da copione, si potrebbe dire. In effetti, ripensandoci «dopo», era impensabile che Coppi non vincesse. Probabilmente un computer belga, o quanto meno «tivente» [redacted] Belgio, avrebbe detto Merckx: per la semplice ragione che lassù lo avrebbero nutrito con altri dati.

Dell'idea, bella e valida, ancorché non consistente come possono far pensare certi titoloni di giornale, abbiamo già scritto. Adesso si dovrà discutere sul referto finale: è davvero Coppi [redacted] di vincere un Giro in cui ci sia Merckx? Questi confronti del tutto teorici sono il sale [redacted] molto sport. Si sa che sono, a rigor di logica, improponibili, e proprio per questo vengono proposti. Ognuno ci mette dentro i suoi ricordi, ed anche le sue nostalgie. Chi è stato testimone oculare, non ammetterà mai di non avere visto, con i propri occhi, l'atleta più grande del mondo.

Personalmente restiamo arroccati [redacted] un parere già espresso altre volte: nella storia del ciclismo, Coppi è il più grande, Merckx è il più forte. In sintesi: Coppi operò su uno scenario [redacted] macerie, fu insomma protagonista di una ripresa, di una resurrezione, e per godere della sua grandezza, incarnata [redacted] un altro campione, bisognerebbe patire un altro cataclisma bellico; Merckx operò tecnicamente ed agonisticamente in un ciclismo logico asettico, che faceva da fondale [redacted] se stesso, e compì imprese tecnicamente ed agonisticamente superiori a quelle di Coppi.

Fausto Coppi visto da Franco Bruna

prima Trinca e poi Cruciani, anche se questo ha cominciato [redacted] «tirelare» prima di quello? e perché Moser e poi Saronni, anche parlando del Giro, se Saronni ha vinto l'ultima edizione di una corsa che Moser [redacted] ha vinto mai? Nello sport ci sono anche di questi misteri.

Forse i servizi giornalistici dovrebbero [redacted] in testa l'indicazione del coefficiente di difficoltà, come accade per i tuffi, nel programma che l'atleta presenta ai giudici. Perché è molto facile essere letti quando si scrive di un certo calcio scandalistico, e infatti ormai sono arrivati in tanti [redacted] scriverne, anche quelli che prima [redacted] sapevano che la palla è rotonda. mancano soltanto poche importanti firme di sociologhipsicologhitrotuologhi e poi abbiamo fatto il pieno. E' più difficile essere letti quando si riferisce una tappa senza grandi nomi nell'ordine d'arrivo, una cosiddetta marcia di trasferimento, magari in strade dove [redacted] rimasti bloccati automobilisti inferociti, i quali ti rifilano un senso di colpa, di reato contro il progresso.

Il coefficiente [redacted] difficoltà

Già, parte il Giro d'Italia. Parte e resta lì, la prima giornata non vede la disputa [redacted] nessuna tappa, ma soltanto di [redacted] cronoprologo domani [redacted] Genova. Rimuovere [redacted] la mente e dalla penna personaggi come Trinca [redacted] Cruciani, sostituiti con personaggi [redacted] me Moser e Saronni, fa del bene a chi scrive e forse anche [redacted] chi legge ma perché si [redacted]

Protagonista del Giro, da domani [redacted] Genova

Hinault, cipolle e milioni

L'ex contadino bretone, che guadagna 400 milioni all'anno, è venuto per vincere - Ha chiesto garanzie sulla regolarità della corsa costruita per lui - «Non sono un altro Merckx» dice, facendo professione [redacted] semplicità

Per venire a correre [redacted] Giro d'Italia (inizio domani da Genova a Genova, 7 chilometri e mezzo a cronometro), il francese Bernard Hinault, vincitore del Tour 1978 e 1979, ha chiesto e ottenuto denaro già versato in banca, garanzie tecniche e garanzie disciplinari. Il Giro, in cui esordisce, è stato disegnato per lui con molta gentilezza, visto che lui dovrà anche correre [redacted] Tour. La giuria [redacted] avvisata [redacted] colpire subito gli italiani e capitani che si fanno spingere dai gregari, sennò lui se ne andrà a casa, come già minacciò [redacted] fare [redacted] Mondiale 1979, protestando contro le spinte all'olandese Raas. Quanto al pubblico, Hinault ritiene di averlo con sé, dopo averlo domato l'anno scorso, in uno splendido Giro di Lombardia nel quale solo Contini gli resistette, seguendolo come un barattolo segue il gatto al quale uno scherzo atroce l'ha legato.

L'insieme potrebbe rendere Hinault abbastanza antipatico. Il fatto di ritenerci ladroni che corrono al di là del regolamento è offensivo, e infatti i nostri si sono offesi. Però Hinault ha dalla sua la simpatia diretta e la classe: con la simpatia si fa perdonare, ed avrà successo, vedrete, anche in Italia; con la classe non solo vince le corse, ma controlla la situazione, il mercato. Hinault [redacted] Giro può contare su alleati emergenti, conquistabili facilmente: è lui la chiave del mercato delle kermesses a ingaggio dopo [redacted] Tour, quelle che rendono di più. Essergli avversario leale (e battuto) al Giro può servire per avere buoni ingaggi di mezza estate.

Il campione comunque c'è tutto. Hinault, ventisei anni, bretone di Yffiniac, paese di coltivatori di cipolle, figlio di ferroviere, è un atleta molto «avanzato», che è salito in bicicletta dopo avere fatto tanta corsa a piedi. Probabilmente sarebbe bravo anche in altri sport. Ama la bici [redacted] giusto: è meno romantico di molti campioni, per far fronte ai molti impegni [redacted] un ae[redacted] taxi, ama la campagna ma va in vacanza alle Antille.

«[redacted] anche la moglie giusta — si completa lui — consolatami al paese, contabile, ora mia segretaria». Ha messo su casa [redacted] Quessoy, presso Yffiniac dove stanno ancora padre [redacted] madre che [redacted] domenica si sfidano in bici, due fratelli, una sorella. Ha un figlio grandino. Guadagna sui quattrocento milioni l'anno: «E pago in tasse più di metà del mio guadagno». E' molto amico [redacted] Moser: sono andati anche [redacted] vacanza insieme nei posti [redacted] sole d'inverno.

La sua alleanza possibile, anzi probabile con Moser, non per il Giro ma per la «gestione» del ciclismo di tutto l'anno, può preoccupare Saronni. E' chiaro che Hinault, se si accorgesse di non poter vincere [redacted] Giro, aiuterebbe Moser: per poi aspettare Mo[redacted] al Tour, batterlo e prendersi gloria doppia. E a Moser starebbe pure bene. Sono [redacted] [redacted] molto teoriche, ma il ciclismo moderno si fa così, con l'aereo-taxi e la programmazione.

«Moser [redacted] un grande campione, io lo vedo bene anche [redacted] [redacted] corse a tappe. Di Saronni so poco, cinque giorni insieme in Romandia non possono bastare, però ha dentro qualcosa che ti colpisce. Penso bene anche di Contini, [redacted] Baronchelli, di Battaglin». E' molto furbo, e anche intelligente. E' campione costruito pure nella testa. C'entra molto il lavoro [redacted] Cyrille Guimard, [redacted] [redacted] direttore sportivo, uno che gli conta le pedalate e che, [redacted] i soldi della Renault, gli ha [redacted] intorno una squadra fortissima e devotissima. Hinault ha ritardato volontariamente i propri esordi nel grande ciclismo, ha fatto il Tour e l'ha subito vinto, come Coppi, come Anquetil, come Merckx, e [redacted] me Garin che nel 1903 corse il primo Tour della storia.

«Vengo al Giro perché penso che il Giro sia necessario ad un ciclista che vuole essere un campione. Non mi sento un fenomeno, non sono un altro Merckx. Però ho delle buone doti naturali e su quelle ho lavorato». Fa molta professione di semplicità, espone quasi furiosamente le sue origini contadine, proclama odio per Parigi però porta benissimo [redacted] smoking. E' un Moser più elettrico, [redacted] forte fisicamente ma con qualcosa di speciale in più, utile per le corse [redacted] tappe, il senso della [redacted] talora [redacted] avanti in maniera quasi gagliotfa: co[redacted] nei due Tour vittoriosi, quando non accettava nemmeno la più diplomatica delle paure sull'esito finale. Sente di vincere anche il Giro; non lo dice per un minimo di buona educazione, è ospite.

g. p. o.

Canzoni e punzonature

De Vlaeminck ha rinunciato

GENOVA — Il 63° Giro d'Italia «nasce» oggi a Genova, al Palazzo dello Sport, presso la Fiera Internazionale: dalle 15 alle 17 si terranno le operazioni di punzonatura. Uno spettacolo di canzoni farà da cornice alla sfilata dei corridori.

Si è intanto appreso che Roger De Vlaeminck, affaticato, ha deciso di rinunciare alla corsa. Anche il suo compagno di squadra De Wolf, sempre per ragioni fisiche, ha dato forfait, e pertanto è in dubbio la partecipazione della Studio [redacted] Colnago al Giro: le squadre con si ridurrebbero a dodici, con dieci corridori l'una.

Oggi si conclude [redacted] giro-computer

Eddy Merckx ha vinto la 21ª tappa del Giro d'Italia al computer, la trasmissione radiofonica del Gr 1. E' la settima vittoria di tappa del belga. Fausto Coppi ha conservato la maglia rosa. Oggi conclusione col Giro di Milano.

Classifica della Saronno-Turbigo di 50 chilometri a cronometro: 1. Merckx in 1h58" [redacted] media oraria di km 40,315; 2. Coppi a 10"; 3. Anquetil a 1'44"; 4. Gimondi a 1'58"; 5. Bobet a 2'50"; 6. Binda a 2'58"; 7. Bartali a 3'00"; 8. Girardengo a 4'02".

Classifica generale: 1. Coppi; 2. Merckx a 58"; 3. Bartali a 4'27"; 4. Binda a 8'01"; 5. Anquetil a 8'48"; 6. Gimondi a 9'35"; 7. Bobet a 12'03"; 8. Girardengo a 15'31".

questa settimana

il Mondo

regala

il modello 740/80 per la dichiarazione dei redditi

conforme al modello ministeriale

[redacted] la guida pratica per compilarlo

Realizzata dagli esperti de "Il Mondo", vi aiuta a risolvere ogni vostro problema fiscale, individua i casi più ricorrenti, risponde a tutti i quesiti, spiega con esempi pratici come compilare correttamente il modello 740/80

il Mondo

il primo settimanale economico politico italiano

CASIO

computer watch - digital quartz

Doppio display (ore, minuti, secondi, AM/PM, mese, data, giorno, calendario indipendente).
Calcolatore [redacted] digits (6 digits + [redacted] digits) funzionante col semplice tocco di un [redacted].
Cronografo professionale 1/100 di secondo con calcolo dei tempi parziali, intermedi e totali. Dual Time. Microlampada per lettura notturna.

Questa piccola meraviglia CASIO che unisce il calcolo all'indicazione dell'ora e al calendario programmabile fino all'anno 2003, è racchiusa in una cassa di linea modernissima delle dimensioni di un normale orologio da polso.

IN VENDITA NELLE MIGLIORI OROLOGERIE [redacted] GIOIELLERIE

Importazione e distribuzione esclusiva LORENZ S.p.a. Via Marina, 3
Esposizione Centro P.R. Via Montenapoleone, 12 - MILANO

La qualificazione olimpica di Ginevra [redacted] stata scossa dalle notizie del basket-mercato

Silvester [redacted] «prof» accetta il trasferimento

I tifosi del Billy Milano infuriati con [redacted] presidente Bogoncelli - Gli azzurri impegnati oggi contro la Svezia

«24 ore» di auto [redacted] col compressore

Una delle tre vetture Lancia Montecarlo (due delle quali «ufficiali») iscritte alla 24 ore di Le Mans forse avrà il motore sovralimentato non dal consueto turbo, ma da un compressore volumetrico. Il «forse» è d'obbligo, perché alla Abarth il mo[redacted] di questo tipo è ancora in fase di montaggio e [redacted] meno di un mese dovrà essere messo a punto e collaudato sulla macchina.

E' stato annunciato ieri nel [redacted] di una conferenza stampa tenuta dall'ing. Aurelio Lampredi, progettista di fama mondiale. Lampredi ha presentato i primi risultati di una ricerca affidata dalla Fiat alla Abarth sulla sovralimentazione ottenuta appunto non attraverso una soffiante azionata dal gas di scarico (come sui motori delle varie vetture «turbo» oggi in produzione, per non parlare della Renault di F. 1), ma facendo ricorso [redacted] vero e proprio compressore.

Si tratta di un meccanismo conosciuto da molti anni; con gli opportuni aggiornamenti può essere impiegato — questo il pensiero dell'ing. Lampredi — sui motori da turismo con il risultato di aumentarne la potenza, o meglio di ottenere la stessa potenza di un motore di maggior cilindrata ma con consumi più ridotti e con eccezionali doti di accelerazione.

La macchina di Le Mans servirebbe a confortare questa teoria, che comunque è finalizzata all'impiego su auto di serie se, come si spera, l'approfondimento della ricerca lo certo confermerà i risultati finora raggiunti.

(l.b.)

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Il dramma[redacted] dramma di Mike Silvester intreccia le sue trame con la vicenda delle qualificazioni olimpiche. Ceduto (con riserva) per [redacted] milioni dalla Billy alla Scavolini, apparentemente frastornato dalla notizia nel primo tempo di lunedì sera contro la Cecoslovacchia, tornato grande nella ripresa fino a condurre gli azzurri al successo (78-69), l'oriundo era stato circondato dai giornalisti a fine partita e trattato come eroe doppiamente eroico: capace cioè [redacted] vincere prima se stesso e i propri patemi, poi [redacted] aiutare la squadra a superare i suoi.

In [redacted] improvvisata conferenza-stampa, era stato però lo stesso Silvester a smentire le ipotesi più melodrammatiche: *«Ho giocato* — ha chiarito, serenamente — *senza saper nulla di preciso sul trasferimento [redacted] Pesaro. Erano arrivate delle voci [redacted] c'era stata anche una telefonata vaga del mio presidente, Bogoncelli. Potevo intuire la verità, ma non di più. All'inizio ho giocato male semplicemente perché sentivo le gambe dure, non riuscivo [redacted] cambiare marcia. Poi mi sono sciolto e tutto [redacted] andato a posto. In ogni caso drammi non [redacted] ne sarebbero stati e non ce ne saranno; sono un professionista e ormai sono anche [redacted] giocatore italiano. E' nelle regole che mi si possa cedere [redacted] una squadra all'altra; [redacted] trovavo bene alla Billy, mi troverò bene a Pesaro, suppongo. Semmai qualche problema l'avrà mia [redacted] glie, che a Milano aveva molte amicizie. Ma anche lei si adatterà».*

Quella che poteva essere una pericolosa mina sul cammino degli azzurri, una turbativa capace [redacted] mettere k.o. la pedina trainante della squadra di Gamba, è stata così disinnescata dalla vittima stessa. Un po' meno facile [redacted] rà disinnescare l'esplosiva rabbia dei tifosi della Billy, che già ieri hanno fatto arrivare fin qui l'eco della loro protesta per la cessione di Silvester, mentre la sede milanese di via Caltanissetta era presa d'assalto da mille telefonate non particolarmente benevoli per Adolfo Bogoncelli, imprenditore cestistico d'assalto, che negli ultimi sei anni ha venduto un'intera formazione da scudetto: Gi[redacted] Cerioni, Masini, Bariviera, Iellini, Brumatti, Benatti, Vecchiato, Bianchi, Francescatto, Borghese, Boriegli [redacted] ora Silvester. Qualcuno parla anche della possibilità che l'allenatore Dan Peterson, deluso, dia le dimissioni.

Intanto gli azzurri hanno superato i cechi, grazie al prode Mike, ad un Meneghin in promettente rilancio, alla freschezza di Solfrini, alla grinta di Vecchiato e Generali, alla prova di carattere [redacted] un Marzorati disposto a prendersi finalmente pesanti responsabilità in attacco.

Non è stata una bella partita, si è visto un basket tutt'altro che brillante, gli azzurri si sono spesso impappinati come nelle peggiori occasioni, uomini-chiave come Villalta e Della Fiori hanno fatto piangere ancora una volta. Tuttavia abbiamo battuto — e senza nemmeno rischiare granché — la Cecoslovacchia, il che [redacted] ci riusciva, in [redacted] petizioni ufficiali, dalle Olimpiadi di Montreal. *«Giusto non essere mai soddisfatti* — osservava Gamba — *chiedere sempre il meglio. Però teniamo presente che, bene o male, finora abbiamo sempre vinto».*

[redacted] successo degli azzurri del resto è stato valorizzato ieri dalla vittoria un po' rocambolesca e abbastanza imprevista dei cechi sulla Spagna, per 70-68. La Polonia è stata invece sconfitta dalla Germania Ovest per 77-74, poco prima che scendesse in campo contro la Francia la squadra italiana, che [redacted] affronterà la Svezia. Gli scandinavi ieri hanno messo in difficoltà [redacted] scombinata formazione israeliana, perdendo per 83-69.

Gianni Menichelli

Il programma [redacted] Montecarlo

MONACO — Tutto è pronto per il G. P. di Montecarlo di Formula 1 in programma domenica. [redacted] circuito cittadino è stato completato: domani la settimana motoristica avrà inizio con le prove libere dalle 10 alle 11,30 e proseguirà con le qualificazioni ufficiali dalle 13 alle 14. Venerdì ci sarà riposo, sabato prove con gli stessi orari e alle 13 il G. P. di Formula 3. Domenica la gara avrà inizio alle 15,30.

Secondo le ultime notizie saranno necessarie le prequalificazioni per 5 delle 27 vetture iscritte (2 Fittipaldi, 1 Ats, 1 Ensign e 1 Osella).

Per il torneo femminile a Varna

Azzurre [redacted] l'Ungheria

VARNA — *Dopo l'Urss, paese organizzatore e campione olimpico uscente, anche [redacted] (che rinuncerà) [redacted] Bulgaria [redacted] sono qualificate per Mosca. L'Italia, invece, dovrà giocare l'ulteriore gironcino di spareggio con Ungheria e Jugoslavia, partendo con la sconfitta rimediata in semifinale di fronte a Cuba.*

Dopo la giornata di riposo di ieri, oggi l'Italia se la vedrà con l'Ungheria [redacted] domani affronterà [redacted] Jugoslavia: tre squadre si qualificheranno per le Olimpiadi, mentre l'altra dovrà attendere eventuali forfait e le decisioni della Fiba.

Dopo gli ottimi risultati della nostra squadra, il presidente federale Vinci sarebbe disposto [redacted] confermare Arrigoni alla guida della nazionale, anche se «part-time» con il Fiat.

Risultati acquisiti: Cuba-Italia 84-55; Jugoslavia-Ungheria 65-64. Classifica: Jugoslavia e Cuba p. 2; Ungheria e Italia 0. Programma: Cuba-Jugoslavia; Ungheria-Italia.

● Gli atleti azzurri sosterranno a fine settimana un doppio confronto di atletica leggera con la Jugoslavia. Ad Udine venerdì saranno di scena le ragazze guidate da Sara Simeoni, mentre il confronto maschile, con Mennea in campo nelle staffette, si svolgerà sabato e [redacted] nica a Formia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bortolo, Secondino Riello
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

Equipe

"È vero che con Leca il freddo [redacted] i piú nè dal tetto, nè dai pavimenti, nè dai muri?"

Sì.

Inviatemi gratuitamente il manuale "C[redacted] affrontare l'isolamento in una [redacted] esistente o da costruire"
Cognome
Nome
Via
Cap Città
Sono particolarmente interessato a isolare una costruzione esistente ☐ da realizzare ☐
Spedire in busta chiusa a: Leca, v.le M.te Rosa 11, 20149 [redacted]

Leca. L'isolante che [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA GAUDENZIO FERRARI
[illegible]

VIA FRIOCCA
[illegible]

VIA ROMA
[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CASALEGNO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Compra il futuro
MAGNADYNE

fabbrica
canotti pneumatici
nuovi modelli - OCCASIONI - noleggi
revisioni, riparazioni di ogni marca
visitateci garma
via aosta 3/10152 torino tel.235743

Rinviati a giugno i patti agrari e la riforma ps

Alla Camera ritmo ridotto tutti pensano alle elezioni

I lavori saranno sospesi il 22 maggio: riprenderanno 2 settimane dopo

ROMA — Ancora poche [illegible] dute e poi il Parlamento [illegible] mette in vacanza preelettorale. La Camera dei deputati chiuderà i suoi lavori venerdì [illegible] maggio per riaprire martedì 10 giugno. Il Senato sospende le sue sedute dal 23 maggio. Onorev. deputati e senatori pensano più alla campagna elettorale che agli altari legislativi. Per questo, probabilmente, gli argomenti che saranno discussi nei prossimi giorni nelle aule parlamentari non sono di grande rilievo: salvo l'approvazione della legge sui patti agrari da parte del Senato, non vi sarà null'altro degno di nota.

I provvedimenti più importanti saranno rinviati al dopo elezioni. In alcuni casi, i rinvii riguardano argomenti delicati che potrebbero creare imbarazzo in campagna elettorale e che è quindi meglio accantonare provvisoriamente. Così [illegible] controversa legge sui patti agrari sarà discussa dalla Camera dopo [illegible] elezioni; ha atteso trent'anni, può aspettare qualche altro mese. Anche la riforma [illegible] polizia sarà discussa a partire dall'11 giugno: lo hanno deciso ieri i capigruppo della Camera, dissenziente solo [illegible] rappresentante del pdup. [illegible] Gianni, che voleva [illegible] [illegible] immediato.

In questo clima di attendismi, c'è chi fa ancora pressioni sul ministro delle Finanze, Reviglio, perché rinvii la denuncia dei redditi, che deve essere presentata entro il 31 maggio. Nella commissione Finanze, i democristiani in particolare hanno invitato il ministro a considerare l'inopportunità di far coincidere denuncia dei redditi ed elezioni.

Unico fatto che ravviva in parte i deserti corridoi della Camera, in questi giorni, è [illegible] pratica il conflitto che [illegible] è aperto tra i rappresentanti della stampa parlamentare e gli organi dei deputati preposti all'ordine a Montecitorio. E' in discussione l'autonomia del potere di controllo, che la stampa svolge per conto dell'opinione pubblica, sul funzionamento del Parlamento e dei parlamentari.

Da oggi a Montecitorio ci sarà forse [illegible] po' più di movimento perché si apre la raccolta delle firme necessarie (210) per rimettere all'assemblea due procedimenti contro due ex ministri. I casi che coinvolgono Stammati e Bonifacio erano stati archiviati dalla commissione per i procedimenti di accusa della Camera, ma, se verranno raccolte i due terzi delle firme dei deputati, il «processo» contro i due si terrà ugualmente in aula.

Stammati, ex ministro dei lavori Pubblici, è stato denunciato [illegible] un anonimo cittadino per abuso di atti [illegible] ufficio, perché avrebbe compiuto spese eccessive a Roma e nel Lazio [illegible] opere pubbliche al solo scopo di favorire l'apparato del suo ufficio ministeriale. Bonifacio, ex ministro della Giustizia, è stato denunciato da [illegible] dattilografa napoletano per omissioni di atti di ufficio. Costui aveva partecipato ad un [illegible] [illegible] dattilografia presso la Procura generale di Napoli nel 1977, e dopo due anni non aveva ancora avuto notizie sull'esito della prova.

m. rap.

Docenti a giudizio per irregolarità in [illegible] concorso

CAGLIARI — Tentata concussione ed abuso di ufficio sono le accuse per le quali due professori universitari, docenti negli atenei di Bologna e di Pisa, saranno tra breve processati dai giudici del Tribunale cagliaritano. [illegible] della vicenda ci sarebbero irregolarità nello svolgimento di un concorso.

Al termine [illegible] lunga inchiesta il giudice ha disposto il rinvio a giudizio del prof. Remigio Domini 49 anni, di Siena, residente a Bologna, ordinario nell'Università del capoluogo romagnolo e del prof. Massimo Ermini, 48 anni, di Roma, residente a S. Giuliano Terme (Pisa), docente all'ateneo di Pisa, entrambi componenti la commissione giudicatrice del concorso. Il magistrato inquirente ha contestato al primo il reato di tentata concussione, al secondo l'abuso d'ufficio.

In Liguria si preannuncia una stagione balneare eccezionale

Già arrivate sulla Riviera di Ponente le avanguardie dei turisti stranieri

Sono tedeschi, olandesi, scandinavi e francesi che con 320.000 lire (tutto compreso) possono trascorrere dieci giorni al mare - Quasi tutto prenotato per l'alta stagione - I prezzi negli alberghi e nelle pensioni - Quanto costano gli appartamenti in affitto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — *«Qui in Liguria tutto è meno anonimo rispetto alle grandi spiagge dell'Adriatico, c'è una gran varietà di soluzioni turistiche, lo stesso paesaggio marino e l'entroterra garantiscono contro il pericolo della monotonia panoramica. E poi c'è il fatto che le grandi masse qui non possono essere ospitate come accade sui litorali piatti e chilometrici; perciò la misura della vacanza è più umana, anche se la miriade di soluzioni turistiche lungo la costa consente soggiorni balneari a decine di migliaia di persone contemporaneamente».*

Sabrina Jungeblod, accompagnatrice turistica di Francoforte, coglie con questa diagnosi alcuni aspetti caratteristici delle vacanze sulla Riviera di Ponente, che già comincia a brulicare di villeggianti in buona misura stranieri. La Jungeblod è tre suoi colleghi accompagnano ottantatre tedeschi che per un soggiorno di dieci giorni ad Alassio, in questo periodo, abborano cinquanta 320 mila lire, tutto compreso. Oasis, per quella cifra, l'agenzia turistica tedesca ha provveduto al viaggio aereo e al soggiorno in albergo di seconda categoria, pensione completa.

Gli ottantatré turisti «precoci» son quasi tutti di mezza età, in genere impiegati con le loro mogli e pochissimi accompagnati dai figli. Stanno «spendendo» a maggio una parte delle loro ferie annuali, che in linea di massima adopereranno ancora per due settimane fra luglio e agosto e per una settimana d'inverno, sulla neve.

Da Ventimiglia a Varazze, di stranieri discreti — che si crogiolano al primo sole, passeggiano, siedono puntuali all'ora di colazione e pranzo nei ristoranti — se ne sono oggi varie migliaia. Con predominio di tedeschi, olandesi, scandinavi e francesi: costituiscono le avanguardie di quelle fitte schiere che calcheranno dal Nord soprattutto in luglio e agosto.

«Ma [illegible] fenomeno del soggiorno turistico *cosiddetto precoce* — dice Gaetano Gargiulli, operatore turistico di Varigotti — *è guardato con grande interesse soprattutto dagli albergatori e favorito dalle aziende di soggiorno. Sta crescendo anche in Liguria la richiesta di "combinazioni" turistiche invernali, primaverili e autunnali per gruppi di villeggianti stranieri, specie della "terza età". Lei capisce che venire a febbraio o ad aprile portiamo a Bordighera o a Laigueglia per una settimana, lasciandosi alle spalle i 15 gradi sotto zero di Helsinki o di Lubecca, è una prospettiva attraente per molti nordici. Non parliamo poi di maggio e giugno, mesi [illegible] più caldi e fioriti».*

«La cura che gli albergatori pongono nel coltivare la clientela della bassa stagione — soggiunge Fabio Saltarini, gestore d'una elegante pensione di Albissola — *ha origine in una elementare considerazione economica: l'attività alberghiera in Liguria non ha di pari passo [illegible] quella extralberghiera, assai più dinamica e produttiva. Non [illegible] può certo parlare [illegible] crisi, ma di stagione abbastanza, con grandi affari estivi e bonaccia quasi assoluta per il resto dell'anno, questo sì. Ed è una situazione che gli albergatori più avveduti stanno cercando di mutare a loro favore, allungando [illegible] stagione nei mesi che precedono luglio e agosto, oltre che in autunno e sul finire dell'inverno».*

Che gli alberghi, pur essendo quasi 1800 sulla Riviera di Ponente fra La Mortola e Varazze, non abbiano la «parte [illegible] leone» nell'accaparrarsi le presenze turistiche (valutate nell'arco dell'intero anno) è provato da alcuni rilievi dell'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali. Risulta che nell'ultimo decennio il settore extralberghiero ha fatto registrare un incremento eccezionale di presenze, pari al [illegible] per cento circa, contro il 15 per cento del settore alberghiero. L'altr'anno, alloggi abitualmente a disposizione di villeggianti che vogliano affittarli, campeggi, villaggi turistici, hanno raggiunto un indice di presenze vicino al 64 per cento del totale. Come dire che i 168 fra campeggi e villaggi turistici della Riviera di Ponente e i circa quarantamila appartamenti in affitto costituiscono il maggiore e il più ambito «serbatoio» turistico.

Le prenotazioni per l'imminente stagione balneare, in questo quadro, non differiscono oggi — se non per un ritocco dei prezzi — dalle richieste di un anno fa in questo stesso periodo. Per agosto, le sistemazioni in alberghi, locande e pensioni sono ormai difficili da trovare. C'è ancora qualche possibilità di prenotazione per luglio e nessun problema per i mesi di giugno e [illegible] settembre. La stessa situazione a grandi linee si registra per gli appartamenti.

Quanto alle tariffe, c'è una varietà di soluzioni possibili: in luglio e agosto, una famiglia di quattro persone che volesse passare trenta giorni al mare, in albergo di seconda categoria, dovrebbe calcolare un spesa [illegible] due milioni e quattrocentomila lire (cioè ventimila lire [illegible] testa al giorno, in media, tra Bordighera, Alassio, Spotorno e dintorni per la pensione completa, oltre a centomila lire al mese per lo stabilimento balneare e un'altra somma di denaro (naturalmente variabile) per gli extra.

Un appartamento in affitto, nello stesso periodo, costerebbe alla famiglietta 600 mila lire circa (due camere, soggiorno, cucinino e bagno, 35 metri quadrati). Ma [illegible] tratta di esempi generici: ovviamente la gamma di soluzioni è molto più estesa: da quelle previste nelle pensioncine dell'entroterra (diecimila lire a persona per vitto e alloggio) alle sessantamila lire quotidiane del grande albergo di Sanremo, Alassio, Loano. Prezzi letteralmente dimezzati, al contrario, in maggio, giugno e settembre. Ma l'allettamento tariffario sembra non avere quel [illegible] che meriterebbe, se anche per il 1980 — come confermano gli operatori turistici — il tutto esaurito sulla Riviera di Ponente si verificherà sotto il sollecone, ancora una volta.

Franco Gilliberto

La moschea di Roma oggi il Tar decide

ROMA — Il tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio si pronuncia oggi sulla costruzione della moschea e del Centro culturale islamico nella zona del Monte Antenne, a Roma.

Se confermerà la validità della licenza edilizia concessa dal Comune il 23 gennaio [illegible] la moschea potrà essere pronta per la fine del 1982. Per la [illegible] costruzione i paesi islamici investiranno 30 miliardi di lire; il cantiere darà lavoro a trenta operai.

Se la licenza verrà invece annullata, la realizzazione del Centro potrebbe risultare compromessa per lungo tempo, con conseguenze anche politiche sulle relazioni tra l'Italia e i paesi musulmani. Roma, dove vivono circa 40 mila musulmani, è l'unica delle grandi capitali occidentali a non avere una moschea.

[illegible] chiedere il blocco della costruzione della moschea sono state 31 persone residenti in via Giacinto Pezzana, una strada del quartiere Parioli che confina con l'area su cui dovrebbe sorgere il Centro islamico. Due le motivazioni principali: la «notevole trasformazione urbanistica [illegible] edilizia che tutta [illegible] zona riceverebbe dalla realizzazione della moschea» e il fatto che una parte dell'area interessata «è stata da tempo attrezzata a parco pubblico a cura e spese delle persone residenti nella zona». Il ricorso è appoggiato anche da «Italia nostra».

Il complesso, rivestito esternamente [illegible] mattoni color ocra e di travertino, avrebbe un volume di 50 mila metri cubi.

Trieste: banditi cronometrano una rapina

TRIESTE — Una rapina è stata compiuta alle 13 in una succursale del Banco di Roma a Trieste da tre giovani armati. Uno dei tre, si presume il capo, mentre cinque impiegati e altrettanti clienti erano sotto la minaccia delle armi, ha cronometrato la durata dell'impresa. Raccolto il denaro — oltre 20 milioni — i tre se ne sono andati scappando a piedi in mezzo alla folla di impiegati e studenti che a quell'ora tornavano a casa.

Indagini sono in corso in tutta la provincia, mentre gli inquirenti stanno vagliando anche il senso e lo scopo del meticoloso cronometraggio.

Il tempo oggi

situazione: una moderata perturbazione proveniente dalle medie latitudini atlantiche, ha raggiunto il Mediterraneo centrale e, rallentando il suo moto verso Levante, tende ad interessare tutte le regioni italiane ed iniziare da quelle occidentali.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali [illegible] Penisola e sulle isole maggiori molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che localmente potranno essere temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a condizioni di variabilità ad iniziare dalla Sardegna e dalla Sicilia

temperatura: in lieve diminuzione sulla Sardegna e sulla Sicilia e successivamente sulle regioni occidentali della Penisola in lieve aumento su quelle orientali.

venti: su [illegible] regioni moderati meridionali tendenti a disporsi tra Ovest e Sud-Ovest sulle [illegible] maggiori ed in seguito sulla parte occidentale della Penisola

mari: mossi o localmente molto mossi i [illegible] ad Ovest della Penisola. Poco [illegible] tendenti a mossi l'Adriatico e lo Ionio

città italiane

Bolzano	5	26	Pescara	8	22
Verona	11	22	L'Aquila	5	18
Trieste	14	22	Roma	12	21
Venezia	10	20	Bari	11	20
Milano	12	22	Napoli	10	22
Torino	14	28	Potenza	7	17
Cuneo	9	14	Reggio Calabria	12	20
Genova	16	19	Messina	14	21
Bologna	10	22	Palermo	15	18
Firenze	10	24	Catania	8	25
Ancona	7	19	Alghero	14	16
Perugia	12	21	Cagliari	14	17

città estere

Amsterdam	7	22	sereno	Londra	11	21	sereno
Atene	16	22	nuvoloso	Madrid	11	32	piovoso
Bangkok	31	38	sereno	C. Kennedy	18	27	sereno
Belgrado	8	18	sereno	Montreal	6	17	piovoso
Berlino	7	18	sereno	Monaco	1	13	nuvoloso
Bruxelles	6	22	sereno	Nuova Delhi	32	40	sereno
Buenos Aires	14	19	nuvoloso	New York	9	18	nuvoloso
Il Cairo	20	30	nuvoloso	Oslo	3	16	sereno
Copenaghen	8	14	sereno	Parigi	13	24	sereno
Dublino	9	15	coperto	Pechino	22	37	nuvoloso
Ginevra	8	14	sereno	Stoccolma	0	16	sereno
Helsinki	1	8	nuvoloso	Sydney	16	23	sereno
Hong Kong	22	28	sereno	Tel Aviv	13	27	nuvoloso
Johannesburg	6	21	sereno	Tokyo	13	25	sereno

(Segue [illegible] pagina 5)

Improvvisamente a mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Minchillo in Bertone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Bruno, Maruccio, Laura, Claudia, nuore, generi, nipoti. Gli amici e vicine Funerali oggi ore 10 in parrocchia San Benedetto Cottolengo.
— Torino, 14 maggio 1980

Dopo lunga sofferenza si è spento a quota settantotto

Giovanni Adami

di anni 64

Maestro del Lavoro Ansaldo FIAT

Lo piangono la moglie Lina, la figlia Carla con genero Roberto Sandri ed il nipote Alessandro, la sorella Serafina [illegible] marito Bruno Manfrè, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Avetta in Da Rienzo e al dott. Pietro Sarpa. La cerimonia Ella Sandri partirà da via Ivrea dalla famiglia. I funerali giovedì 15 maggio. Il feretro, giunto l'ospedale S. Luigi Gonzaga (Orbassano) alle ore 14 di, per la chiesa Maria Madre della Chiesa di alla Bolmida 35 ove avverrà la funzione religiosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1980

La famiglia Pellissero partecipa con profondo cordoglio

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni De Matteis

Ausiliare FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 9.45 Parrocchia Sacra Famiglia di Grugliasco. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1980

Il Presidente e Consiglio Regionale A.C.A.I. sono vicini al Consigliere Nazionale sig. Pavan Lodovico per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Collegio dei Probiviri della Cooperativa artigiana [illegible] giornale della Provincia di Torino, partecipa con costernazione al Vice Presidente Sig. Pavan Lodovico per la morte della [illegible] MAMMA.

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale del Consorzio Artigiano Piemonte di Garanzia, partecipano al dolore del Presidente Pavan Lodovico per il grave lutto

Gli Amici di Pavan Dino e Lodovico partecipano sentitamente al loro dolore
Bertone Giovanni
Bit Marino
Bricarello Felice
Caboni Nicolino
Crivasso Aldo
Copasso Piero
Damerchi Paolo
Ferrante Pasquale
Fulchieri Renato
Gialinelli Valerio
Gioja Loris Valerio
Legulti Ernesto
Miroddi Emilio
Notarbartolo Dario
Orlino Dalisia
Risatti Guido
Vertemati Luigi
Zuccaro Emiliana

Serenamente è mancata ai suoi cari

Elena Bassi ved. Ferrario

Ne danno partecipazione i figli Emilio ed Annamaria, la nuora Adriana Ciacchi ed i nipoti Alessandro e Gabriella. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Alessandria partendo da «Via Augusta» di Bruino alle ore 8,30 del 15-5-80.
— Torino, 14 maggio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Celesta Cerutti

anni 82

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Lina, il figlio Alberto, la nuora Sandra, i nipoti Claudia e Sergio. I parenti tutti
— Rubiana, 12 maggio 1980.

È mancato

Francesco Ruffo (Cichin da moto)

L'annunciano il figlio Irano con la moglie Rosa e nipote Roberta, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 partenza ore 9,45 Parrocchia San Pelagino
— Torino, 14 maggio 1980

Commercialista e vedova

Maria Clotilde Veritier ved. Richiardone

anni 83

L'annunciano i figli con rispettive famiglie. Un grazie di cuore dalla figlia Maria alle nipoti Teddoi, Cyabiarra, Forno, Revelli, Gamba, Di Nardo, Sergi e a Don Serafino per la costante amorevole assistenza prestata. Funerali giovedì 15 corrente ore 10,15 corso Siracusa 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1980

È mancata

Adele Secchetto

La piangono la sorella Maria, il fratello Dario e consorte gli adorati nipoti Fulvio e Franco. Funerali in Vigone oggi ore 15 partenza dall'ospedale civile Tarmassia [illegible] cimitero di Mongabert ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Vigone, [illegible] maggio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Delfilippi (Tunin)

di anni 79

Ne annunciano la moglie Pierina Bacchino, il figlio Gino con la moglie Carla Paolo e l'adorato nipotino Massimiliano, cugini, parenti tutti. Funerali in Duplino di Cassine 14 maggio 80 alle ore 10 partenza da Strada Bussolino 144
— Carpino, 13 maggio 1980

Crisbennamente come [illegible]

Giovanna Piccardo in Braggio

La piangono la mamma, il marito, gli amatissimi figli Giuseppe, Barbara, Gerardo, sorelle, cognato, zio, cugini, amici. Deceduta dopo immeritati atri 10,30 Ospedale San Luigi. Non lungere a Dalmassozzo (AL) ore 10,30. La famiglia ringrazia il Prof. Andolfi, il Dott. Melo e collaboratori Ospedale San Luigi per le premurose cure
— Bangarezzo, [illegible] maggio 1980

È tragicamente mancato

Marco Mazzoni

Angelicalli in annullamento inglese, sorella parenti tutti amici e colleghi dell'Agusta. Funerali nella Parrocchia di Beinasco giovedì 15 corrente alle ore 15,30
— Beinasco, 14 maggio 1980

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Vacca

Angelo per lo annunciano i fratelli Peppo, Giachino, Mario, Renato, Maria, Rosina, Vittorio, Iolo, cognato e nipoti. I funerali partiranno alle ore 14,30 del 14-5-1980 da Corso Regina Margherita 126
— Torino, 13 maggio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Regaldo

anni 57

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luciano, la sorella Maria, Anna col marito Giovanni Nasisiglio e figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 da via Cuneo 39 in S. Francesco al Campo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— S. Francesco al Campo, 14 maggio 1980

È mancata ai suoi cari

Ambrogina Sacco Naghi vedova prof. Serra

La piangono la figlia Marisa con marito Augusto Dotto, i nipotini Alessandro e Paolo, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30, via Cesare Lioy 15.
— Chivasso, 13 maggio 1980

Maria Sacco vedova Alessone e figlio Dionel partecipano all'avvenimento

Silvana, Raimondo sono vicini in famiglia

Improvvisamente e e spenta la cara e operosa esistenza di

Enrico Cima

Artigiano elettrauto

La piangono la sorella Rina, la cognata Gilda vedova Bossa, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 10,30, via Roma 2
— Chivasso, 13 maggio 1980

Trigari Molino Calcio — Casalborgone — partecipano sentitamente al lutto

È mancata a Dio l'amatissima Lucina di

Ercole Coppo

anni 78

Inconsolabile il marito Ilario la figlia Antonietta il figlio Luciano la nuora Franca e le nipotine adorate Barbara e Claudia. Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri della cardiologia dell'ospedale Maria Vittoria e al dottor Menardi che si sono prodigati instancabilmente per alleviare le sofferenze. I funerali si svolgeranno giovedì 15 maggio alle ore 10 da Corso Taranto 86
— Torino, 13 maggio 1980

Con dolore e affetto Isidoro Albertino e Bleale piangono la carissima cugina

Neva Giachino Mirigliani

— Torino, 14 maggio 1980

I cugini Sandro Nobile e Vanni Silvana Giuseppe e figli partecipano [illegible] cara NEVA.

La famiglia Cavallo partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Carlo Franzi

— Cuneo, 13 maggio 1980

Titolari e Collaboratori dello Studio Oleni Carrino unitamente addolorati per la scomparsa della signora

Lucia Biacoglia nata Beraglia

sono fraternamente vicini ad Alberto e famiglia
— Torino, 13 maggio 1980

Soci Amici Collaboratori di Unione Club Oulex - Radio Liberty - Talevox si uniscono al dolore dei figli Enrico e Alessandro Antonio Nicolini per la scomparsa della adorata

Clementina Nicolini

I funerali si svolgeranno in forma strettamente riservata il 16 maggio
— Torino [illegible] maggio 1980

La S.p.A. Grissini e Salvia, con Direzione a Moncrivello, annuncia la perdita del socio

[illegible]ani Savallone

— Rivarolo C., 13 maggio 1980

La famiglia Gilardi, Secchi, Salvo Secci, Falli, Feis-Chiamenti e Tanzi sono vicine al dolore della famiglia Savallone per la perdita del caro GIOVANNI.

Partecipiamo al vostro dolore per la scomparsa del

Renato Maletti

Carmen - Clara Pepe e Nicola Visconti
— Torino, 14 maggio 1980

RINGRAZIAMENTI

Il parroco

Paola Vannone

nel responsabile di farle pervenire commosso ringrazia per la grande manifestazione di affetto prestata. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Sauto domenica 15 giugno alle ore 11
— Borgaro, 14 maggio 1980

ANNIVERSARI

1972 1980

Mario Marchisio

Tanto amato, tanto rimpianto. Anna Mauro Riccardo. Messa anniversaria domenica 8 giugno [illegible] 10,30, parrocchia San Marino
— Rivoli, 14 maggio 1980

1977 1980

Maria Dolores Dosio Ferrero

I figli i parenti gli amici con dolore immutato ricordano nella quotidiana preghiera Maria salutò il 17 maggio ore 18,15 nella pace di Signore.

14 maggio 1978

rag. Claudio Betrone

I suoi cari lo ricordano

1978

Alberosa Sariore in Guglielmino

Hai lasciato un vuoto immenso ed un grande dolore. Sei sempre viva nel cuore dei tuoi Ruby e dei tuoi [illegible] Messe del primo anniversario sarà celebrata giovedì 15 maggio ore 18 parrocchia S. Alfonso

14-5-1979 14-5-1980

Roberto Rosa

Ausiliare FIAT

Ogni giorno ricordato con amore dalla moglie Rina e tutta [illegible] con il simbolo

E' stato presentato [illegible] studio: sono sicuri i reattori italiani?

Rischio di [illegible] tecnici americani sulla centrale nucleare [illegible] Caorso

Dubbi sul tipo di impianto scelto e di terreno destinato alla costruzione - A parere degli esperti le garanzie offerte da qualsiasi centrale sono oggi inferiori alle aspettative

ROMA — La centrale elettronucleare di Caorso, presso Piacenza, è sostanzialmente poco sicura: per colpa del tipo di centrale, del terreno su cui è stata costruita ma soprattutto perché le garanzie di sicurezza offerte oggi da qualsiasi impianto nucleare [illegible] inferiori alle aspettative.

Lo afferma lo «*Studio sulla sicurezza dei reattori italiani*», elaborato dalla Mhb Technical Associated di San Jose in California (una società di consulenze specializzate nel settore nucleare) per conto [illegible] sezione italiana de «Gli Amici della Terra», un'organizzazione ecologica internazionale già presente in 23 Paesi.

Autori dell'indagine sono Gregory Minor Richard Hubbard e Dave Bridenbaugh tre ingegneri esperti in costruzioni nucleari che dopo aver lavorato a lungo presso la General Electric (proprietaria tra l'altro, dei brevetti per le centrali di Caorso e di Montalto di Castro) hanno lasciato la multinazionale per dar vita alla Mhb. Lo studio illustrato alla stampa ieri a Roma da un gruppo di esperti di cui facevano parte anche Hubbard e Bridenbaugh verrà discusso e dibattuto con i tecnici del Cnen e dell'Enel in una conferenza pubblica che si svolgerà nella capitale dal 16 al 18 maggio.

Per valutare la realtà del rischio nella centrale di Caorso la Mhb ha confrontato il nostro impianto con quello di Peach Bottom-2, entrato da poco in funzione presso Filadelfia (Pennsylvania). Il tipo di reattore è lo [illegible] (Bwr Boiling Water Reactor per chè il vapore che alimenta la turbina viene prodotto direttamente dalla ebollizione dell'acqua scaldata dal reattore), anche se la potenza di Peach Bottom-2 è lievemente superiore (3.200 megawatt termici contro 2.651). Tutti i dati di confronto, che [illegible] naturalmente moltissimi, sono stati elaborati dai computer. E sono stati i computer a concludere che a Caorso gli incidenti sarebbero dieci volte più probabili che a Peach Bottom-2 e che in caso di disastro i morti nella zona di Caorso sarebbero 30 volte superiori a quelli di Filadelfia e dintorni.

Gli autori [illegible] studio hanno fatto notare che i reattori ad acqua bollente come quello di Caorso e quello previsto per Montalto di Castro, costano meno [illegible] quelli ad acqua in pressione ma sono più pericolosi: una fuga di radioattività verrebbe immediatamente trasportata dal vapore in tutta la centrale aumentando la zona contaminata. E l'eventualità che per guasto tecnico o errore umano i materiali radioattivi contaminino prima la centrale e poi l'ambiente circostante costituisce la ragione principale dei timori sulle centrali nucleari.

Lo studio prende in esame [illegible] serie di guasti tecnici spiegando e poi concludendo che per Caorso la probabilità del loro verificarsi sono sensibilmente superiori. Per il rilascio [illegible] sostanze radioattive [illegible] parla per esempio di probabilità dalle 10 alle 15 volte superiori a quelle di Peach Bottom-2. A rendere più pericolosa la nostra centrale concorrono però cause ambientali come i terremoti. Non sono stati valutati a dovere? «*I tecnici italiani sono stati ottimisti* — ha detto Hubbard — *L'Italia è un paese di terremoti. Un terremoto nella Valle Padana può avere conseguenze catastrofiche, provocando anche la fusione del nocciolo del reattore a Caorso. Per arrivare a questo disastro non è però necessario immaginare un sisma tanto violento da squassare la costruzione e spaccare le strutture del reattore. Basterebbe che le scosse facessero cadere i tralicci che portano la corrente ai sistemi operativi della centrale e che per una causa più o meno analoga i motori diesel dei generatori ausiliari non partissero. Privo [illegible] sistema di raffreddamento, il nocciolo continuerebbe a produrre calore, arrivando ben presto alla fusione*».

Lo studio ha calcolato anche le conseguenze dell'incidente più grave che potrebbe accadere a Caorso. Le radiazioni potrebbero causare 33.700 decessi per leucemia a breve termine [illegible] tumori [illegible] varia natura, 63.400 tumori alla tiroide nel lungo termine, 43.700 difetti genetici, 7 mila chilometri quadrati di terreno contaminati per almeno dieci anni, ricadute radioattive su altri sei Paesi europei.

Bruno Ghibaudi

La donna era molto più robusta [illegible] la moglie [illegible] sotto il cadavere

BARI — Un uomo di 71 anni, Giovanni Mercadante, ha ucciso durante un litigio nella propria abitazione, ad Altamura, la moglie, Isabella Chierico, [illegible] 75, ma è rimasto schiacciato per diverse ore sotto il corpo della donna, molto più robusta e più pesante [illegible] lui. I carabinieri, avvertiti da alcuni vicini di casa, hanno sfondato la porta d'ingresso e hanno finalmente liberato l'uomo, rimasto ferito durante la colluttazione.

Mercadante è stato trasportato in ospedale, dove è piantonato. I due coniugi erano stati ricoverati più volte nell'istituto psichiatrico «Casa della Divina Provvidenza» [illegible] Bisceglie (Bari) per disturbi psichici.

I carabinieri erano stati chiamati dai vicini del Mercadante allarmati dal fatto che i due non davano più segni di vita nonostante una copiosa perdita d'acqua corrente dal bagno. Sfondata la porta, i militari hanno trovato i due coniugi, uno sopra l'altro, nella stanza da bagno.

La donna, in stato di rigidità cadaverica, aveva ferite alla testa e schiacciava con il suo peso il marito, che respirava appena. Questi ha poi dichiarato di non essere riuscito a liberarsi ed a invocare aiuto. Avrebbe anche detto di essere stato aggredito dalla moglie, che spesso, per le sue precarie condizioni di mente, dava in escandescenze.

Chiuso in casa moriva di fame salvato dal pretore

FOGGIA — Un [illegible] che [illegible] otto giorni si rifiutava di mangiare e [illegible] quindici si [illegible] chiuso nel suo appartamento, è stato salvato dall'intervento del pretore di Troia, Palleri, che ha ordinato di sfondare [illegible] porta dell'abitazione per farlo ricoverare in ospedale.

Il geometra Renato Antinozzi, di 30 anni, aveva deciso due settimane fa di non uscire più dalla sua abitazione di scapolo, nel centro della cittadina daunia. La sua matrigna, Archina Nigro, gli aveva portato del cibo otto giorni fa; da allora Antinozzi non aveva più [illegible] risposto alle continue telefonate.

Doppi lavori e certificati di falsa malattia all'esame dei giudici

Fingeva il medico nell'ambulatorio Enpas [illegible] dei 37 vigili assenteisti di Napoli

NAPOLI — E' ripreso ieri in tribunale il processo contro ventisette vigili urbani accusati di truffa aggravata ai danni dell'amministrazione comunale. Si sarebbero allontanati dal lavoro, spesso trasferendo di fare pervenire all'ufficio competente la certificazione [illegible] richiesta, oppure esibendo attestati di malattia rilasciati da medici compiacenti.

Nella causa sono coinvolti anche otto ufficiali sanitari dei Comuni della provincia e quattro medici privati. I primi [illegible] accusati [illegible] omissione di atti d'ufficio per non aver provveduto alle visite fiscali disposte dall'ufficio personale del Comune, gli altri per aver attestato il falso convalidando insistenti malattie addotte per giustificare l'assenteismo. Tutti [illegible] imputati sono a piede libero

Il procedimento prese l'avvio due anni or sono per iniziativa del sostituto procuratore Ormanni. Il magistrato volle indagare sull'assenteismo [illegible] dipendenti comunali, dopo quanto era emerso al processo contro i netturbini, e scoprì che tra i vigili urbani quadruplo aveva il doppio impiego. Un vigile, laureando in medicina, faceva il medico in un ambulatorio Enpas, un altro era macchinista della «Circumvesuviana», un terzo era anche ferroviere.

L'inchiesta ha poi rivelato [illegible] molti vigili napoletani soffrono affetti da malanni vari: nella migliore delle ipotesi dovrebbero usufruire [illegible] pensionamento anticipato.

Nell'udienza di ieri, il Comune si è costituito parte civile per il danno ricevuto dalle numerose assenze. L'interrogatorio degli imputati ha fornito un quadro preciso dell'inefficienza di alcuni uffici [illegible] Comune. Davanti ai giudici sono state sostenute varie tesi: sette vigili, documenti alla mano, hanno dimostrato la loro buona fede, comprovando di avere presentato le certificazioni mediche in perfetta regola. «*Non è colpa mia [illegible] all'ufficio competente non sono state inoltrate in tempo*».

Altri, che secondo l'accusa erano ricorsi all'espediente di segnalare un «indirizzo di degenza inesatto», per [illegible] essere rintracciati [illegible] medico fiscale, si sono rifugiati nell'ignoranza di comodo. Il vigile Ezio Binucci, 42 giorni di assenza in undici mesi, ha dato al momento della malattia una serie di indirizzi introvabili: Polito Salesirieri, assente per un anno e mezzo e dimesso d'autorità, forse aveva un doppio impiego, ma la circostanza non è stata provata. Molto spettacolare la difesa [illegible] Salvatore Balzano, che si è presentato davanti ai giudici con una targa al collo con [illegible] nè e indirizzo, le tasche rigonfie [illegible] medicinali e un certificato medico con le cure da prestare in caso di improvviso malore, anche per strada.

Cosa dicono i medici incriminati? Gli ufficiali sanitari hanno insistito sulla difficoltà di svolgere i loro compiti sia per l'irreperibilità [illegible] taluni infermi, sia per la mole enorme [illegible] lavoro. Vale per tutti quanto dichiarato dall'ufficiale sanitario [illegible] Casoria: «*Con ottantamila abitanti e una trentina di aziende da controllare ogni giorno, ho fatto quel che ho potuto. Sono solo*».

Il processo riprenderà il 27 maggio.

n. l.

Bomba esplode presso [illegible] carcere di Sanremo

SANREMO — Alle 23 di ieri un ordigno è stato fatto esplodere, da ignoti, dentro un bidone della spazzatura sistemato vicino all'ingresso del carcere di Santa Tecla. Lo scoppio ha fatto accorrere polizia, carabinieri e molti curiosi. Subito si è temuto che si stesse preparando un'evasione. [illegible] carcere e tutta la zona del porto sono stati presidiati, fino a tarda notte, ma non sono avvenuti altri incidenti.

Oggi, forse, il governo lo sceglie per la presidenza

Cariplo, Golfari resta favorito

In corsa vi sono anche Camillo Ferrari, ex vicepresidente, e Alessandro Nezzo, direttore generale dimissionario - Per le vicepresidenze probabile uno slittamento

MILANO — Dopo ormai due anni di scontri, negoziati, colpi di scena politici e giudiziari oggi il governo dovrebbe finalmente annunciare il nuovo presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la più grande Cassa di Risparmio del mondo e una delle maggiori banche italiane. Benché siano a poche ore dalla nomina ancora non è certo chi sarà il presidente a succedere a Giordano Dell'Amore, presidente dal 1952, dimissionario da anni, recentemente coinvolto nello scandalo Italcasse.

Secondo le ultime indiscrezioni la terna in cui il ministro del Tesoro dovrà pescare è composta da Camillo Ferrari, vice presidente della Cassa, esponente di punta della corrente di base della dc; Cesare Golfari, ex presidente della Regione Lombardia, altro esponente democristiano gradito alla base ma meno legato di Ferrari al gruppo di Marcora, e infine Alessandro Nezzo, direttore generale dimissionario, ex dirigente del Credito Italiano, un tecnico proveniente dalla carriera bancaria che ha qualche appoggio anche nella dc ma che, soprattutto, dovrebbe essere il favorito della Banca d'Italia, preoccupata dell'eccessiva politicizzazione del mondo del credito.

Insieme al presidente, il Comitato per il credito e il risparmio dovrebbe scegliere anche due vice presidenti che, in base agli accordi politici locali e nazionali, sarebbero un comunista, Gianfranco Maris, e un socialista, Tommaso Pesce. Anche in questo caso, però, non si escludono colpi di scena all'ultimo momento. Tommaso Pesce, per esempio, è ancora sotto inchiesta per la gestione Italcasse (in qualità di ex presidente del Banco del Monte di Milano). Per le vice presidenze è possibile, perciò, che il governo preferisca adottare la soluzione del rinvio, non praticabile invece per la presidenza a meno di perdere definitivamente la faccia.

Nella terna dei neopresidenti il favorito pare essere il nuovo Cesare Golfari mentre non pare abbia molte possibilità di riuscita Alessandro Nezzo.

Una volta trovato l'accordo sulla presidenza, però, lo scontro si riaccenderà sulla nomina del direttore generale. Quando la commissione centrale di beneficenza si riunirà nei prossimi giorni per scegliere il nuovo presidente e forse i nuovi vice presidenti dovrà subito discutere il problema della sostituzione di Alessandro Nezzo. Ci sono due linee a proposito: c'è chi sostiene una candidatura esterna all'istituto e chi invece vuole un dirigente proveniente dall'interno (ci sono attualmente due vice direttori generali che potrebbero essere promossi alla direzione).

Il candidato esterno è Carlo Fienda, direttore generale della Banca di Trento e Bolzano, un piccolo istituto con 300 miliardi circa di depositi, sostenuto da alcuni democristiani (dell'ala Piccoli) e da alcuni socialisti che, se riuscissero a far convergere su di lui i voti di cui dc e psi dispongono nella commissione centrale della Cariplo, avrebbero una larga maggioranza (11 voti contro i 5 del pci). Sia nella dc che nel psi, tuttavia, ci sono divisioni e non mancano i sostenitori di una candidatura interna, tanto più che a Fienda viene mosso il rilievo di aver maturato la sua esperienza di dirigente prima nella filiale italiana di una banca olandese (la Algemene Nederland Bank) e poi alla Banca Trento e Bolzano, entrambi piccolissimi istituti se confrontati con i 22 mila miliardi di depositi della Cariplo. I critici più accaniti, poi, sottolineano anche che quando si trovava alla banca olandese Fienda avrebbe concesso finanziamenti alla Sir e alla Liquichimica, che si sono rivelati poi crediti assai scadenti.

Contro Fienda, poi, gioca il veto che è stato già avanzato nelle scorse settimane verso un'altra candidatura esterna, quella di Giuseppe Banfi, direttore generale della Banca Popolare di Bergamo sostenuto da Filippo Pandolfi, con la motivazione appunto che il Banfi non aveva sufficiente esperienza per affrontare i problemi di un gigante del credito come la Cariplo.

Marco Borsa

Libero il prezzo dei detersivi

ROMA — I prezzi dei detersivi e del sapone da bucato — che fino a ieri erano fissati dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) — saranno d'ora in poi liberamente determinati dalle aziende produttrici che avranno l'unico obbligo di comunicare preventivamente al Cip i loro listini.

Il provvedimento, che ha sottoposto al regime di semplice «sorveglianza» da parte del comitato i prezzi dei detersivi in polvere per uso domestico «a formula unificata» e del sapone comune da bucato, si aggiunge alle recenti delibere del comitato che hanno liberalizzato anche i prezzi del pane, della pasta, della carne e di alcuni prodotti petroliferi.

Eletto presidente dei giovani imprenditori

ROMA — L'assemblea del gruppo giovani imprenditori dell'industria di Roma ha provveduto al rinnovo biennale delle cariche sociali. Alla presidenza del gruppo è stato eletto l'ing. Fabrizio Tacconi; ventinovenne, già presidente del comitato regionale Lazio dei giovani imprenditori, l'ing. Tacconi è inserito attivamente nel gruppo omonimo.

L'ing. Pierluigi Borghini (impianti radiotelevisivi) e l'ing. Enrico Antonelli (edilizia) sono stati eletti alle vice presidenze. L'assemblea, nel ringraziare il precedente presidente, Muratori (chiamato recentemente a rappresentare la piccola industria romana), per lo sviluppo impresso in questi ultimi anni al gruppo, ha approvato il bilancio consuntivo dell'attività svolta nel '79.

Rapporti diversi coi Paesi Opec

ROMA — L'Italia e, più in generale, i Paesi altamente industrializzati «devono superare nei rapporti con i produttori di petrolio, l'attuale concezione meramente mercantile ed instaurare un pieno rapporto politico basato sulla comprensione dei loro problemi, sul rispetto dei loro obiettivi nazionali, su di una cooperazione economica e tecnologica che favorisca lo sviluppo di un apparato industriale solido ed autopropulsivo». Lo ha detto Enrico Manca, ministro per il Commercio Estero, al convegno del psi sulla politica energetica.

Secondo il ministro per il Commercio Estero, il governo dovrebbe: 1) aumentare di un quinto i fondi per l'incentivazione delle esportazioni di beni strumentali, riservando questo quinto ad un'apposita «azione congiunta» con i Paesi produttori di petrolio, soprattutto del Vicino e Medio Oriente, diretta allo sviluppo dei Paesi poveri; 2) aumentare di un settimo i fondi destinati alla promozione commerciale dell'export, con scelte innovative rispetto alla «promozione» tradizionale; 3) accrescere, in misura da stabilirsi, il contributo finanziario per gli aiuti ai Paesi poveri e utilizzare queste maggiori disponibilità finanziarie, in accordo con i Paesi fornitori di petrolio, per interventi straordinari di tipo bilaterale a favore dei Paesi verso i quali si dirigerà l'azione congiunta o di Paesi che hanno difficoltà ad esplorare e mettere a coltivazione terreni petroliferi; 4) aumentare i fondi all'assistenza.

La Malfa, Bisaglia e De Michelis riferiscono in Commissione al Senato

Su «piano auto» e Fiat oggi parlano i ministri

ROMA — Il parere della commissione bicamerale per le partecipazioni statali sul piano strategico dell'Alfa Romeo (e quindi sul connesso problema dell'opportunità dell'accordo Alfa-Nissan) sarà emesso subito dopo che l'Iri avrà fatto pervenire ufficialmente il piano al Cipi e alla stessa commissione. Prevedibilmente, quindi, la commissione Principe si pronuncerà nella settimana prossima, o in quella successiva.

E' infatti confermato che il comitato di presidenza dell'Iri completerà l'esame del piano entro questa settimana, o nei primi giorni della prossima. Un accordo sul rinvio a dopo l'adempimento formale da parte dell'Iri è stato raggiunto all'unanimità, in seno all'ufficio di presidenza, subito dopo la riunione di giovedì scorso, durante la quale i parlamentari della commissione avevano ascoltato, sull'argomento, i presidenti dell'Iri, Sette, della Finmeccanica, Viezzoli, e dell'Alfa.

I ministri del Bilancio, La Malfa, dell'Industria, Bisaglia, e delle Partecipazioni Statali, De Michelis, riferiranno oggi alle commissioni congiunte Bilancio e Industria del Senato sulla situazione della nostra industria automobilistica. Al centro degli interventi dei ministri — a quanto è dato sapere — la situazione della Fiat alla luce della richiesta di cassa integrazione per 78 mila dipendenti, e lo stesso problema del piano di rilancio dell'Alfa. I tre ministri riferiranno anche sulla decisione del Cipi di dar vita ad un piano di settore per l'auto.

La Chrysler chiuderà altri due stabilimenti

DETROIT — La Chrysler Corp. ha deciso di chiudere a tempo indeterminato la fabbrica di motori di Windsor, nell'Ontario, a partire da maggio. Inoltre quest'autunno verrà chiuso lo stabilimento di montaggio di autocarri di St. Louis. Oltre 2500 dipendenti della società verranno sospesi dal lavoro.

La chiusura di questi due impianti è stata decisa in seguito al calo delle vendite di furgoni ed autocarri con motori a 8 cilindri e 350 pollici cubi. Lo stabilimento di St. Louis monta autocarri e furgoni con motori di questo tipo fabbricati a Windsor. Quello di St. Louis sarà il secondo stabilimento di montaggio che quest'anno la Chrysler chiuderà in permanenza.

In gennaio, era già stato chiuso l'impianto di Hamtramck, nel Michigan, per ridurre l'eccesso di capacità della società automobilistica americana. Anche la Ford Motor Co. quest'anno ha chiuso uno stabilimento di montaggio e prevede di chiuderne un secondo in giugno.

Belgio, benzina più cara

BRUXELLES — Dal 16 maggio i prezzi della benzina aumenteranno in Belgio di 70 centesimi (circa 6 lire) al litro. Lo comunica la federazione petrolifera, che precisa che il rincaro è dovuto al rialzo dei prezzi del petrolio greggio.

Nuova agenzia economica

ROMA — Si chiama Azp e si rivolge agli operatori economici ed agli addetti all'informazione (industrie, banche, finanziarie import-export, assicurazioni, uffici studi, ministeri). I servizi copriranno l'intero arco delle 24 ore con notizie politiche e finanziarie internazionali, prodotti, noli, mercati, Borse, materie prime (sia vegetali che animali): tutti questi servizi appunto saranno assicurati dalla Azp & Unicom News.

Il prime rate al 15,50 in Usa

NEW YORK — La Central Fidelity Bank ha ribassato ieri al 15,50% il tasso primario, sorpassando così tanto il gruppo di banche che martedì, con la Morgan Guaranty in testa, aveva ridotto quello che viene considerato il «barometro» della remunerazione del denaro negli Stati Uniti dal 17,50 al 16,50, quanto la Manufacturers di Cleveland, che, invece, aveva ribassato fino al 16%.

L'industria auto vuol aumentare la produttività

Anche i tedeschi temono i giapponesi

MONACO — L'industria automobilistica tedesca non riesce a comprimere i costi di produzione a livelli giapponesi perché la sua produttività e i suoi costi salariali sono relativamente troppo alti. Lo ha dichiarato il presidente della Bmw, Von Kuenheim, ricordando che il Giappone copre l'8,7% del mercato tedesco.

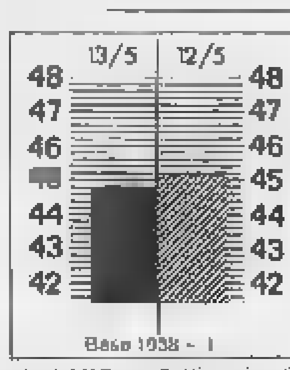
Comunque, non potendo ridurre i salari ai livelli giapponesi, l'industria tedesca sta dedicando sempre maggiore attenzione all'aumento della produttività, che l'anno scorso è già cresciuta del 7,3%. La Bmw in particolare ha in programma per i prossimi 4 anni investimenti per oltre 4 miliardi di marchi soprattutto per razionalizzare e automatizzare la produzione.

Intanto la pazienza dell'amministrazione Carter verso le case automobilistiche giapponesi a proposito dell'esportazione in Usa sta raggiungendo i livelli di massima sopportazione e non è escluso che, se da parte giapponese non verranno fatte ulteriori concessioni per risolvere il problema, si possa passare a misure commerciali di ritorsione.

Lo hanno dichiarato funzionari Usa che partecipano in questi giorni alle trattative commerciali Usa-Giappone. Le misure sinora adottate da parte giapponese per frenare l'export verso gli Stati Uniti hanno avuto — così hanno detto i funzionari — un significato solo poco più che simbolico. Lo scorso anno i giapponesi hanno venduto in Usa 2,22 milioni di auto. I funzionari hanno intanto espresso viva irritazione per la riluttanza che la Toyota Motors dimostra nell'adottare una decisione finale sulla costruzione in America di un impianto di assemblaggio.

Assestamenti in Borsa: —0,78%

Crollano le Bastogi



MILANO — *Diffusi assestamenti nei prezzi con scambi discretamente attivi.*

In prossimità della scadenza tecnica per la chiusura del mese borsistico di maggio, giovedì è in programma la risposta premi, e venerdì i riporti, il mercato è stato interessato da una insistente corrente di realizzi che ha provocato diffuse flessioni nei prezzi.

Gli stessi operatori istituzionali hanno dovuto limitare la loro azione all'assorbimento del materiale offerto.

Dopo un'apertura calma le vendite hanno assunto una maggior pressione interessando in particolare le Bastogi, che con una perdita del 4,6 sono scese sotto quota 600, e le Fiat che hanno perso l'1,7 scendendo sulla quota 1800.

Al listino, dove l'indice ha accusato una flessione dello 0,58%, perdite ampie hanno accusato le Eternit —7,7, Sarom —6,1, Saffa risp. —4,8, Generalfin —4,4, Standa e C. Erba —3,7, Comp. Milano —3,1, De Angeli e Milano Centrale —2,5, Ibp —2,5, Acqua Pacchetti Interbanca e Incendio —2,1, Sip e Italmobiliare —2, eguagliate dalle Bonifiche Siele, Ras, Olivetti e Italcementi.

Le Finmare e le Borgosesia risparmio, dopo i rinvii per eccessivi ribassi, sono terminate su basi resistenti. Di poco migliori invece le Ciga.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con prezzi equilibrati.

Resistenti i Bt e Cct. Tra le convertibili calma le medie Olivetti.

Il mercato azionario ha registrato, a Torino, perdite diffuse e sensibili estese a tutti i comparti. L'indice «Il Sole 24 Ore» è passato da 45,15 a 44,80 (—0,78%). I cedimenti più consistenti si sono avuti per le Eternit, Cart. Italiana, Silos Genova, Sarom e Ifil.

E' di 614 milioni l'utile 1979 dell'Eurallumina

ROMA — L'Eurallumina di Portoscuso (Cagliari), che fa capo alla «Mcs» del gruppo Efim, ha chiuso il 1979 con un utile di 614 milioni di lire.

Il bilancio è stato approvato dall'assemblea degli azionisti (l'Alsar e la Alumetal dell'Efim, l'australiana Comalco e la tedesca Metallgesellschaft).

Il «ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 10.700; quant. trattati 6900; Banco Popolare di Milano 26.500, 500; Banca Popolare di Novara 55.100, 1025; Unione Subalpina Assicurazioni 20.005, 100.

Accordo sui tagli Cee ai consumi di petrolio

BRUXELLES — I ministri dell'Energia della Cee hanno fissato per il 1990 l'obiettivo di ridurre l'energia ricavata dal petrolio al 40% del totale del fabbisogno energetico. Attualmente l'energia ricavata dal petrolio importato costituisce il 50-55% del totale e per il 1985 è stato fissato l'obiettivo di ridurre la percentuale al 50%.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che queste misure vengano presentate alla riunione della «Agenzia internazionale per l'energia» (Iea) che si svolgerà la prossima settimana. I ministri si sono anche accordati per abbassare allo 0,7 il rapporto medio tra tasso di crescita dei consumi energetici e tasso di crescita del prodotto interno lordo. Attualmente il rapporto medio è leggermente inferiore all'unità.

Secondo il commissario della Cee, Guido Brunner, abbassare il rapporto tra crescita economica e consumi energetici a 0,8 entro il 1985 comporterà un risparmio energetico di 180 milioni di tonnellate, e abbassarlo ulteriormente a 0,7 nel 1990 produrrà un risparmio di altri 100 milioni di tonnellate l'anno.

Il Consiglio dei ministri ha chiesto ai Paesi membri di redigere dei rapporti annuali sull'andamento delle misure per il risparmio energetico. La commissione Cee è stata incaricata di sorvegliare i progressi dei Paesi della Cee nel campo del risparmio di carburante.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-5	[illegible]	Titoli	[illegible]	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	70 50	—
Rendita 5%	53	—	» 10% '75 II	92	—
Edil. Scol. 5,50% 68	87	—	P.B.Agr. 6% Sp VIII	59	—
» » 5,50% 69	83 50	—	» 7% II	60	—
» » 6% 70	79	—	ICIPU vent. 6%	73 50	—
» » 6% 71	76	—	» » 7% I	73	—
» » 6% 72	75	—	Imi XXVI 6%	73 70	— 0 20
» » 9% 75/90	79	—	» XXIX 7%	74 90	+ 0 25
» » 9% 76/91	80 50	—	» XXXIII 7%	73 60	—
» » 10% 77/92	86	—	» XXXVIII 7%	68	—
C. Cr. Tes. 1/8/80	98 70	—	» XL II 6%	67	—
» » » 1/9/80	99 60	—	» IL 10%	76 70	—
» » » 1/12/80	98 65	—	Isveimer 7% '71 XIX	77 25	—
» » » 1/3/81	99 20	—	» 6% XIII	69 20	—
» » » 1/5/82	98 50	—	Torino Aem 5,50% 60	[illegible]	—
» » » 1/7/81	98	[illegible] 0 05	» » 5,50% 62	[illegible]	—
» » » 1/7/82	97 90	—	S. Paolo 5%	85	—
B.T.N 5,50% 1982	88 65	+ 0 25	» » 6% conv.	88	—
B.T.O. 10% 1981	[illegible]	— 0 05	S. Paolo 6%	81	—
» 12% 1982 I	98	—	» » 7%	79 50	—
» 12% 1982 II	[illegible]	—	» » 9%		—
» 12% 1983	93 50	—	» O.P. 6% ex 5%	59 90	—
» 12% 1984 I	93 30	—	» » 6%	59 50	—
» 12% 1984 II	93 40	—	» » 7%	[illegible]	—
» 12% 1987	93 50	—	» » 8%	76	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	65 50	—
Enel 6% '88 II	78 50	—	Cr. F. Sicilia 5%	95	—
» » '59 II	88 70	—	Cr. I. Sar. 6% '69	83	—
» 7% '73	85 50	— 0 60	» » 7% '70	86	—
Enel '74 indiciz.	131	—	C. R. PP.LL. 6%	84 30	—
» 10% '75 II	94 30	— 0 10	M. Paschi 6%	95	—
» '77 ind. II	115 60	—	F. Piem. V.A. 6%	92	+ 1
» 12% '78 I	93 50	—	Fiat 5,50% '60	—	—
» 12% '78 II	93 50	—	Olivetti 5,50 '62 II	97	—
I.R.I. 6% '64	90 20	—	Calini 5,90% '82	[illegible]	—
I.R.I. 6% '65	95	—	Montedison Ip. 13,50%	—	—
Autostrade 6% '68 I	71 30	—	Viscosa 6% '64	87 30	—
» 6% '69	60 70	—	Rumianca 5,60 '62	99	—
» 7% '72	75 70	—	Città Milano 10% '75	90 20	—
OO.PP. 6%	59 15	+ 0 05	RIV 5,50%	99 50	—
» 7%	60 30	—	Lancia 5,50% '62	98	—
» 8% Auto '75	60	—	Ter.-Sav. 5,50%	[illegible]	—
» Int. Si. 6% IV	69 50	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» Int. Si. 7% IV	67 20	—	M. Olivetti 12%	190 50	— 2 50
» Anas 6% 66	56 50	—	M. Sip 7%	81 90	—
» » 7% 72 I	57	—	M. Viscosa 7%	99 50	+ [illegible]
» Autostr. 7% II	57	—	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '68 I	77	—	Ill Stet 7% 73/88	81	+ 0 30
» 6% '67	74 50	—	S. Paolo II. 12%	127 50	—
» 7% '72 II	68	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 12-5	13-5	Esportazione (Milano) 12-5	13-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-5	13-5
Dollaro Usa	844	840	847,00	[illegible]	847,15	842
Dollaro Usa l.p.	800	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	705	705	716,80	716,40	716,70	716,40
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	466	471,60	471,93	471,52	471,80
Fiorino olandese	421	421	427,60	428,20	427,51	428,20
Franco belga	28,25	28	29,305	29,313	29,307	29,309
Franco francese	200,50	200,50	201,85	201,60	201,85	201,81
Sterlina	1928	1920	1920,5	1926,6	1929,5	1926
Lira irlandese	1670	1670	1746,2	1746	1746,7	1746
Corona danese	148	147,50	150,43	150,30	150,43	150,35
Corona norvegese	166	166	171,00	171,55	171,80	171,58
Corona svedese	196	196	200,16	199,98	200,18	200
Franco svizzero	504	504	508,60	509,83	508,55	510,01
Scellino austriaco	66,25	66,25	66,059	66,165	66,124	66,162
Escudo portoghese	16	17	17,30	17,30	17,28	17,275
Peseta spagnola	11,60	11,50	11,92	11,898	11,922	11,906
Yen giapponese	3	3	3,725	3,714	3,720	3,713
Dinaro taglio gr.	39	39,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	900	900	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/5/80		non rilevato	
30/6/80		non rilevato	
30/7/80	78	97,02	14,75
29/8/80	108	95,839	14,95
30/9/80	138	94,850	14,95
30/10/80	168	93,622	15,05
30/11/80		non rilevato	
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	350	87,389	15,05

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-5		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,65	—
Fonditalia	»	16,65	—
Interfund	»	11,02	—
Int. S. Fund	»	7,40	—
Italamerica	»	11,45	11,80
Italfortune	»	9,96	10,56
Italunion	»	8,89	8,86
Mediol. Sel.	»	12,50	13,59
Rominvest	»	12,92	13,70
Tre R	lire	6720	—
Eur '69	G. sv.	163,74	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-5	13-5
Londra	514,00	515,00
Zurigo	515,00	515,00
Parigi	534,55	536,52
New York	531,21	520,02
Milano (lire al grammo)	14.100	14.100
Hong Kong	511,00	511,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16	16,50
15 gg	16	16,50
1 mese	16,375	16,875
2 mesi	16,625	17,125
3 mesi	16,75	17,25
6 mesi	17,00	17,50

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (per fr. sv.) 12-5	13-5	Francoforte (in marchi) 12-5	13-5	Londra (per sterlina) 12-5	13-5	Parigi (in fr. fr.) 12-5	13-5
Dollaro	1,6620-1,6635	1,6620-1,6640	1,7805-1,7815	1,7805-1,7815	2,2805-2,2815	2,2785-2,2795	4,1965-4,2065	4,1685-4,1785
Franco svizzero	—	—	107,40-107,60*	107,56-107,84*	3,7890-3,7900	3,7900-3,7950	251,79-252,42*	252,40-253,04*
Franco francese	39,635-39,690*	39,590-39,660*	42,75-42,80*	42,65-42,71*	9,5550-9,5700	9,5740-9,5780	—	—
Marco	92,707-92,842*	92,719-92,909*	—	—	4,0600-4,0675	4,0600-4,0650	233,71-234,28*	233,68-234,16*
Sterlina	3,7851-3,7957	3,7943-3,8006	4,065-4,095	4,000-4,100	—	—	9,5600-9,5620	9,5415-9,5635
Yen	0,7312-0,7326*	0,7309-0,7325*	0,7888-0,7910*	0,7877-0,7892*	516,87-518,00	518,50-519,50	1,8454-1,8510*	1,8382-1,8448*
Lira	0,1862-0,1866*	0,1865-0,1869*	2,116-2,120**	2,118-2,121**	1930,5-1933,5	1927,5-1930,5	4,8555-4,8665**	4,9530-4,9650**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	9500	—	2500
Bonifiche Ferr.	15500	[illegible]	2700
Chiari & Forti	4325	— 15	1000
Eridania	5583	— 37	23000
Imm. Vittoria	11450	— [illegible]	600
Ind. Buitoni P.	2015	— 75	[illegible]
Sermide ord.	58	— [illegible]	10000
Sermide priv.	56	— 0 50	5000
Sermide risp.	61 25	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	18865	— 225	5550
Assicur. Ital.	29940	— 460	[illegible]
Ausonia	9190	— [illegible]	1000
C. Ass. Mi ord.	8150	— 300	5100
C. Ass. Mi priv.	8350	— 30	6800
C. Latina ord.	[illegible]	+ 1	12000
C. Latina priv.	350	+ 8	7000
FIRS	2910	—	[illegible]
Generali	51400	— 100	13925
Italia Ass.	18050	— 50	400
L'Abeille Ital.	16650	— [illegible]	400
Fondiaria Inc.	6250	— 180	12500
Fondiaria Vita	30340	— 140	1400
RAS	121000	— 1700	4275
SAI	11940	+ 50	5100
Toro Ass. ord.	[illegible]	— 51	1900
Toro Ass. pr.	7910	— 100	8100
BANCARI			
B. Comm. Ital.	12501	— 20	8000
Banco Roma	12050	— 50	4400
Banco Lariano	3107	— 8	15500
Cred. Italiano	1560	— 22	19500
Cred. Varesino	5460	— 5	3500
Interbanca pr.	18000	— 330	6600
Mediobanca	45600	— 250	2700
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1185	— 5	500
Burgo ord.	7730	— 65	8500
Burgo priv.	6810	— 70	1700
De Medici	780	—	—
Mondadori pr.	4440	+ 5	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1308	—	4000
Pozzi-Ginori	104 75	—	—
Pozzi-Ginori r.	99 75	— 1	—
Eternit	495	— 34	1000
Eternit priv.	550	—	—
Italcementi	20150	— 205	10050
Italcementi r.	21140	— 10	250
Unicem	6650	— 50	2000
CHIMICI			
Anic	6 50	— 0 10	50000
Brioschi	1745	— 15	1600
Caffaro	498	— 7	10000
Farmit. Erba o.	3060	— 120	18000
Farmit. Erba p.	2775	— 45	18000

Titoli	13-5	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	805	— 2	26000
Lepetit	30265	— 335	1900
Lepetit priv.	29400	— 400	300
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16370	— 10	1900
Montedison	162	— 1 25	1590000
Perlier	2106	—	6000
Pierrel	816	— 11	34000
Rumianca	—	—	—
Saffa	5910	— 90	10500
Saffa risp.	6360	— 320	6200
Siossigeno	10500	— 50	3400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	131 75	— 5 25	2170000
La Rinasc. p.	95 25	— 0 75	830000
Silos Genova	2910	—	2000
Standa	1610	— 80	16000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1040	— 110	1000
Ausiliare	7300	— [illegible]	400
Autostr. To-Mi	1002	+ 1	6500
Italcable	6105	— 55	14050
NAI	464	+ 5	5000
Nord Milano	1300	—	—
SIP	1181	— 24	70500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	579	— 5	12000
E. Marelli	335	—	25000
Superpila	8310	+ 110	200
Tecnomasio	399	— 2	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1010	+ 10	4500
Agricola	8005	+ 15	1500
Bastogi IRBS	581	— 28	696000
Bonif. Siele	15850	— 300	8200
Borgosesia o.	3250	— 90	1000
Borgosesia r.	2900	— 25	100
[illegible]	4380	—	1200
La Centrale	8281	— 19	40900
Fin. E. Breda	1258	— 2	7500
Finmare	31 50	—	—
Finsider	74	+ 1 75	110000
Generalfin	650	— 30	3000
GIM	4590	— 21	4500
(IFI) priv.	2291	— 9	49500
IFIL	3800	— 20	7100
Invest	2145	— 15	34500
Mittel	1025	— 10	1000
Partec. Finanz.	500	—	2000
Pirelli & C.	1683	— 30	11500
Pirelli SpA	658	— 5	73000
Profing	159 50	+ 0 50	2000
Rejna	6510	—	—
Rejna risp.	8750	—	—
Riva Finanz.	7390	— 51	4600
Sarom	652	— 43	3000
SME	2290	— 30	43000
SMI	3590	— 1	6000
Stet	1212	— 11	52500

Titoli	13-5	Variaz.	Quantità trattate
[illegible]			
Andes	3811	— [illegible]	20000
B.I.I. ord.	546	— 3 50	30000
B.I.I. priv.	549	— 1	30000
COGE	1721	— [illegible]	22000
Cond. Acqua	207	— 4	[illegible]
De Angeli Frua	7400	— 200	400
Finrex	1310	— [illegible]	2000
G. Imm. Sogene	57	—	2750000
Iniziativa Ed.	11200	— 200	1600
ISVIM	5110	—	—
Milano Centr.	55500	— 1450	1650
Risanamento	11970	— [illegible]	6000
SIPA	831	— 6	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1799	— 31	357000
FIAT priv.	[illegible]	— 13	200000
Franco Tosi	27220	— 150	[illegible]
G[illegible]	4255	+ 25	4000
Olivetti ord.	2032	— 20	261000
Olivetti priv.	1730	— 17	[illegible]
Westinghouse	17100	— 10	[illegible]
Worthington	3940	— 45	12000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1060	—	—
Dalmine	115		25000
Falck ord.	6075	— 16	4500
Falck pr.	3405	+ 35	1500
Issa-Viola	1830	— 15	3000
Italsider	315 50	—	60000
La Magona	2728	— 2	4600
Perlusola	1770	— 10	2000
Trafilerie	1000	+ 13	34000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	52	—	150000
Cantoni	8750	— 50	7800
Cucirini	2550	— 50	3000
Cascami Seta	5755	—	—
FISAC	1981	+ 1	6000
Linif. e Can. o.	1131	— 15	58500
Linif. e Can. r.	1125	— 3	[illegible]
Marzotto priv.	1400	+ 10	—
Olcese Venez.	50 75	— 0 25	20000
Rotondi	19150	—	—
Snia Visc. o.	700	— 10	119000
Snia Visc. p.	510	— 8	17000
Unione Man.	30075	— 415	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1740	+ 10	2500
Acq. De Fer. r.	1860	+ 5	800
Acqua Potabili	835	—	2000
Calzat. Varese	5435	+ 35	500
CIGA	2580	+ 21	268500
CIR	10550	— 15	5700
Pacchetti	92 25	— 2	280000
Terme Acqui	760	+ 4	1000
Trenno	2688	+ 4	7000
ESTERI			
Bowring	2210	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8400	—
Eridania	5650	+ 50
Florio	500	+ 5
Imm. Agr. Villana	11000	—
Romana Zucchet	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	8500	—
C. Ass. Milano priv.	8400	—
Comp. Latina ord.	805	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	51250	— 375
RAS	122000	— 1200
SAI	11750	—
Toro Ass. ord.	13700	— 125
Toro Ass. priv.	7850	— 50
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12500	—
Banco di Roma	12200	—
Credito Italiano	1530	— 00
Interbanca priv.	15100	— 200
Mediobanca	45700	— [illegible]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7700	—
Burgo priv.	6640	—
Cart. Ital. Riunite	370	— 40
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	—
Pozzi Ginori risp.	101	—
Eternit ord.	415	— 30
Eternit priv.	550	—
Unicem	6630	— 70
CHIMICI		
Anic	6	—
Italgas	808	—
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16400	—
Montedison	161	— 4 50
Paramatti	1230	—

Titoli	13-5	Variaz.
Pierrel	815	— 6
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5875	— 55
Saffa risp.	6800	—
SAIAG	1355	— 5
Schiapparelli	580	— 4 75
COMMERCIO		
Rinascente ord.	131 50	—
Rinascente priv.	93	—
Silos Genova	3600	— 325
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1180	—
Autostr. To-Mi	1000	—
Italcable	6180	—
NAI	450	—
SIP	1185	— 20
Torino Nord	62 50	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	—
E. Marelli	340	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	580	— 27
Borgosesia ord.	3250	—
Borgosesia risp.	2895	—
Centrale	9360	— 245
Finsider	77	—
GIM	4900	—
(IFI) priv.	2230	— 45
IFIL	3700	— 220
Invest	2165	+ 20
Mittel	1080	—
Fiscambi	2750	+ 60
Pirelli & C.	1640	—
Pirelli S.p.A.	680	—
SAROM	665	— 50
SME	2300	— 20
SMI	3500	— 40
SIFA	950	—
STET	1215	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	550	— 5
B.I.I. priv.	565	— 3

Titoli	13-5	Variaz.
Condotte Acqua	215	— 1
Fer-Co	250	— 10
Gen. Imm. Sogene	57	—
I.P.I.	2350	—
ISVIM	5200	—
Risan. Napoli	12300	— 300
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1615	— 15
FIAT ord.	1770	—
FIAT priv.	1545	—
Gilardini	4280	—
Graziano	1100	— 20
Olivetti ord.	2035	— 35
Olivetti priv.	1750	— 15
Westinghouse	18000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	114	—
Fornara	430	— 10
Italsider	307	— 8
Talco Grafite	34500	—
TESSILI		
Cantoni	8060	—
Fisac	2000	—
Snia Viscosa ord.	700	—
Snia Viscosa priv.	540	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	833	— 15
CIGA	2555	+ 20
CIR	10560	— 100
Pacchetti	92	— 3
[illegible] CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	89 50	—
GIM 6% 73/88	158	—
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	—
M.S. Vis. 7% 73/88	99 00	+ 0 50
M.S. Spir. 7% 73/88	114 50	—
M. Mont. 7% 73/88	81 80	+ 0 50
M. Oliv. 12% 79/85	191	— 2 50
Mel. Ital. 6% 73/88	189 50	—
Mira L. 12% 77/82	103 00	—
Ill Stet 7% 73/88	81 30	+ 0 30

Oggi a Milano si svolge il primo contrastato atto del giudizio sportivo

Il calcio ha bisogno subito di questo processo

La Commissione disciplinare della Lega

Chi sono i tre giudici

Francesco D'Alessio, presidente della Disciplinare, e la sala dove si svolgerà il processo

ROMA — La Commissione disciplinare della Lega professionisti è composta da sette membri, che si alternano nei giudizi sempre nel numero di tre con diritto a voto, e di un rappresentante (il prof. Cevolani) con funzioni di segretario senza diritto a voto. Il presidente è l'avvocato Francesco D'Alessio, che ha come «vice» l'avvocato Rodolfo Lena. Come membri siedono in commissione a turno l'avv. Sergio Artico, l'avv. Livio Brignano, l'avv. Armando Ferrari, l'avv. Alfredo Menaldieri, il prof. Mauro Cevolani. Rappresenta gli arbitri, ma entra in causa soltanto quando la pratica interessa in qualche modo un «fischietto», Ugo Grechi.

I procedimenti che iniziano oggi sono complessi, ed il presidente D'Alessio ha scelto i suoi collaboratori nelle persone dell'avv. Lena e dell'avv. Artico. Assisteranno al dibattimento anche altri componenti la commissione, ma soltanto in qualità di «militari». L'accusa sarà rappresentata dal dott. Corrado De Biase come capo dell'Ufficio d'inchiesta, ma è molto probabile che De Biase (tratti soltanto le questioni procedurali all'inizio, lasciando poi ai suoi sostituti il compito di discutere la causa. Carlo Porceddu di Cagliari, dovrebbe interessarsi del Milan-Lazio, mentre Mario Corabba di Firenze discuterebbe Avellino-Perugia.

L'avv. Francesco D'Alessio (presidente) è nato a Conselice (Ravenna), ma esercita la libera professione di avvocato ad Ancona. Ha cinquantotto anni, è sposato con tre figli. Primogenito di un funzionario di P.S., è emigrato dal paese fin da ragazzo, ed ha svolto quasi tutta la sua attività ad Ancona, cercando anche la carriera politica. Democristiano, è stato vicesindaco e sindaco della città ritirandosi dall'attività per impegni di lavoro. Sportivamente ha praticato l'atletica leggera, ha giocato al calcio, ed ha anche fatto l'arbitro. E' ora delegato regionale del Coni.

Il vicepresidente, avv. Rodolfo Lena, è fiorentino, penalista di chiara fama. Ha giocato al calcio come dilettante, ed ha anche iniziato la carriera di arbitro, fermandosi però ai campionati interregionali.

Tra i tre giudici c'è anche un torinese. E' Sergio Artico, trentasette anni, che svolge attività presso un ufficio di consulenza legale a Torino. Fa parte del folto gruppo di dirigenti del calcio torinese, che comprende tra gli altri il presidente della Lega Righetti, il vicepresidente vicario della Federazione avv. Grassi ed il segretario generale dott. Borgogno.

g. arc.

Un rinvio, sostenuto dall'avv. Ledda difensore del Milan con eccezione giuridica, bloccherebbe a lungo tutta l'attività - La «disciplinare» respingerà l'ipotesi - Milan-Lazio e Avellino-Perugia le prime partite in

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Entro mezzogiorno si saprà se il calcio italiano potrà andare avanti, magari barcollando ma in piedi, lungo la strada alla ripresa campagna trasferimenti, nelle date d'avvio dei campionati, i suoi punti di riferimento precisi, oppure se entrerà in una dimensione nuova, drammatica, se andrà verso la paralisi. Tutto dipenderà se il processone sportivo — come sembra — potrà partire oggi, come da programma, o se le eccezioni degli avvocati difensori Ledda (Milan), Calvi (Wilson) lo bloccheranno.

Secondo l'articolo 3 del codice di procedura penale, i «procedimenti amministrativi» (e tale è considerato da Ledda e Calvi il giudizio sportivo che va a cominciare) vanno sospesi quando la magistratura ordinaria ha in corso un atto proprio. L'indagine giudiziaria prosegue a Roma mentre il tribunale calcistico avvia i suoi lavori. Sospendere il processo sportivo, rinviarlo dopo la conclusione del procedimento penale, vorrebbe dire praticamente fermare il calcio. Non sapremmo per mesi, magari per anni, chi deve retrocedere, chi deve giocare in Coppa Uefa, quali giocatori e dirigenti squalificati, e quali no.

Il nodo è questo, ormai noto. Il calcio sostiene che non è il Coni e certo il diritto pubblico, mentre le singole Federazioni per quanto legate al Comitato olimpico da legami vari (anche economici) sono frutto del libero associazionismo, e quindi libere di seguire le proprie regole, processi compresi.

L'avv. Sergio D'Alessio presidente della «Disciplinare» ha già detto a Ledda che l'eccezione sarà respinta. Il legale rossonero ha ribattuto a denti stretti: *«Noi chiediamo la sospensione non perché il Milan è indifendibile, ma perché vogliamo evidenziare le irregolarità del processo»*.

L'ipotesi di sospensione verrà respinta: ma il rischio è stabilito, le schermaglie procedurali hanno già dato qualche indicazione. Detto con chiarezza, tenie la giustizia sportiva si batte per il rinvio a... chissà quando, chi invece sento di avere la coscienza a posto reclama il pronto inizio dei lavori del tribunale calcistico. Il Milan è tra i primi, la Juve è tra i secondi, per restare alle squadre più famose coinvolte nello scandalo.

Tutto il calcio italiano guarda a Milano, da oggi. Perché sia pure attraverso il controverso istituto della «responsabilità oggettiva» è questo tribunale il solo capace di chiarezza sulla liceità del comportamento sportivo di giocatori e società. Il procedimento penale chiarirà cose. Agirà sulla base dell'accertamento se c'è truffa o meno, ma di Cruciani e Trinca (i quali non tesseratii, non verranno a Milano) lo sport si interessa fino ad un punto. Qui si vuole «pulire» il calcio o meno dell'eccezione procedurale che verrà presentata da Ledda per il Milan. Abbiamo chiesto un parere circa all'avv. Prisco, vicepresidente dell'Inter e presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano. Eccolo: *«L'eccezione sollevata è tipicamente giuridica, coraggiosa perché espone gli interessati al sospetto di voler procrastinare nel tempo, non si capisce perché, il giudizio della competente autorità sportiva»*.

Con le dovute cautele (quel «non si capisce perché», ad esempio) l'avv. Prisco esprime dubbi che sono di tutti. Il presidente della Lega dott. Renzo Righetti, ieri a Roma, aggiunge la sua speranza: *«Tutti debbono difendersi in base ai fatti loro addebitati, attaccarsi ai cavilli può dire non avere nulla di concreto da portare avanti. E' in ballo l'attività sportiva più popolare, se si provocano dilazioni andiamo verso il caos»*.

Di sono accusate le prime quattro società, cosa rischiano loro stesse (di retrocessione, salvo la Lazio giocatori e dirigenti (da radiazione o pesanti squalifiche) è già stato esaminato più volte in queste settimane. Si ripetta solo che il processo comincì, che siano più tentennamenti. E' un esame anche per i dirigenti del calcio. Franchi convalescente, con Sordillo (facente funzione proprio per i «fatti straordinari» in corso) in difficoltà per i suoi legami di amicizia con il Milan.

L'impressione è che il processo sportivo andrà avanti, sin da oggi, che i lavori procederanno abbastanza spediti. La mobilitazione di avvocati di fama (per Giordano e Manfredonia il penalista Enzo Gatto, che difese fra l'altro l'ex presidente dell'Italcasse Arcaini e l'ex ministro della Difesa Tanassi) sottolinea l'importanza della posta in gioco.

Bruno Perucca

Migliora la posizione dell'arbitro

L'inchiesta Menicucci proseguita ad Udine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — L'inchiesta sul «caso Menicucci» l'arbitro fiorentino chiamato ripetutamente in causa dopo il suo discusso arbitraggio in Udinese-Pescara, è proseguita ieri presso la Procura della Repubblica di Udine. La settimana scorsa il procuratore Drigani sembrava orientato a chiudere il caso: le voci sull'arbitro si rincorrevano ma prove in grado di confortare le varie denunce secondo le quali avrebbe scommesso sul risultato della partita, alterandone pertanto il risultato, non ne saltavano fuori. In extremis, il grande accusatore di Menicucci, l'avvocato Dal Lago, è riuscito ad allungare i tempi presentando altro voluminoso «dossier» fatto più che altro di ritagli di giornali.

Pertanto sono stati ascoltati nuovi testimoni: il radiocronista Sandro Ciotti (autore del commento a Udinese-Pescara), Giorgio Tottino del «Tempo» di Roma, Giorgio Lago del «Gazzettino» di Venezia e il sottoscritto in merito ad alcuni articoli apparsi su «La Stampa» nel mese di marzo e riguardanti appunto Menicucci.

L'interrogatorio dei testi è stato condotto dal giudice istruttore dott. Baldi, a fianco del quale si trovava il procuratore Drigani: ovviamente il tutto è coperto dal segreto istruttorio. E' assodato comunque che Ciotti sia stato interrogato sulla sua radiocronaca nel corso della quale aveva espresso molti dubbi sulla validità dell'arbitraggio di Menicucci sia in riferimento al calcio di rigore (causa il quale Giagnoni era stato poi espulso) che al gol segnato dai friulani in sospetta posizione di fuorigioco.

In procura doveva presentarsi anche l'ex ambasciatore di Cruciani, Fabrizio Corti, secondo il quale Menicucci aveva «venduto» anche Roma-Inter fischiando contro i nerazzurri un calcio di rigore (peraltro ineccepibile) provocato da un «mani» di Mozzini. Sembra peraltro che questo caso sia già stato spulciato dal voluminoso dossier in mano agli inquirenti: l'intera comitiva del Milan, interrogata recentemente da un giudice milanese, ha smentito di avere incontrato sia Menicucci sia Corti all'aeroporto di Fiumicino, come aveva invece dichiarato l'ex contabile di Cruciani. Inutile pertanto insistere su questa traccia. Anzi, tutto sommato, la situazione di Menicucci sembra sia migliorata.

Giorgio Gandolfi

Cruciani sostiene l'amico Negrisolo

Non ha confermato le accuse di Corti e Trinca - «Antognoni non è fra i corrotti»

ROMA — *Fabrizio Corti accusa, Alvaro Trinca conferma. Ferruccio Cruciani* fu/fo convocato ieri mattina come teste per fornire la sua versione sulle nuove ipotesi di illecito che riguardano soprattutto Pescara-Fiorentina e Palermo-Bari. Il fruttivendolo ha smontato in pieno lo scenario dei due ex amici.

Negrisolo? Sì, un amico, ma il giocatore non è mai stato coinvolto nel giro delle scommesse clandestine. Antognoni?

Cruciani ha ammesso di essere stato nuoce*mino da irritato, ma ha escluso nella maniera più categorica che il giocatore viola sia entrato nel gruppo dei corrotti.*

In parte, la posizione di Cruciani era stata prevista: lo stesso Corti, quando con la sua testimonianza aveva chiamato in causa anche Pescara e Fiorentina oltre al Palermo, attraverso l'arbitro Menicucci aveva aggiunto che Cruciani aveva tentato queste case «perché amico di Negrisolo». A questo punto resta solo da stabilire se i giudici crederanno alla testimonianza nuova *o alla tesi di Cruciani, che scagiona.*

L'impressione è comunque che nei prossimi giorni, in concomitanza il processo sportivo, l'attività della Procura nell'inchiesta (lo sul calcio-scommesse farà registrare novità di rilievo.

Antognoni respinge ogni contestazione

FIRENZE — «Contatti, tentativi di contatti, avvicinamenti, per cercare di truccare la partita cui si fa cenno non ne ho avuti in assoluto, né ne ho avuti altri di alcun genere»: questa la pronta risposta che Giancarlo Antognoni ha dato, ieri pomeriggio, all'avv. Ferrari Ciboldi, uno dei collaboratori del capo dell'ufficio d'inchiesta della Figc, dott. Corrado De Biase.

L'interrogatorio si riferiva alla clamorosa traccia anche attorno ai calciatori viola dalle voci relative una presunta *telefonata, subito troncata, che gli sarebbe stata fatta prima della partita Pescara-Fiorentina del 1° febbraio* concludesse *il risultato* 1-2, *telefonata sempre smentita. L'interrogatorio non è avvenuto a Roma, come si riteneva in un primo tempo, ma a Bologna.*

Giancarlo Antognoni era accompagnato dal vicepresidente della Fiorentina e amministratore delegato Luigi Lombardi. Non c'era invece lo stesso legale della società viola e di Antognoni, avv. Ermanno Upolini, il quale ha ritenuto invece alcune ore che la sua presenza non era necessaria in quanto l'imparzialità *e la sicurezza della posizione di Antognoni* lo richiedevano.

● **Il Milan** è partito per l'Australia dove disputerà sei partite, a cominciare dalla delicatissima prossima, quando affronterà a Sydney la nazionale australiana. Il Milan ha portato in questa tournée 17 giocatori sotto la guida dell'allenatore Cucchiaroni. Nella comitiva figurano sei giocatori presi in prestito Memchini, Bonfieri, Zanin e Nicolini del Catanzaro; Uvieri dell'Udinese e Bernardo dell'Avellino

● **Franchi,** presidente della Federcalcio, in convalescenza in Toscana dopo una colica renale, dovrà ulteriormente rinviare il suo ritorno all'attività dirigenziale

● **Il Messina,** terzultimo in classifica nel girone D della C2 in esonerato ieri l'allenatore Torino De Bellis.

Il tifoso si trasforma in esperto di diritto

Legge sportiva: un prontuario per capirne meglio le norme

ROMA — *Il processo reo, dunque, incomincia oggi. Quello penale, finito per il prossimo 13 di giugno, potrà quest'anno forse maggiore dignità formale le sanzioni più temute, che realmente peseranno sul futuro di società e atleti, sono quelle che la Lega si appresta ad infliggere.*

Fino ad oggi gli appassionati di sport hanno dovuto adattarsi a cimentarsi con ricchezza di citazioni il frasario in uso fra procuratori e cancellieri, hanno imparato a collegare il nome di Alberto», all'ordine di cattura quello Rossi di mandato di comparizione, a il regolamento della Federcalcio è la comunicazione giudiziaria. Adesso chi ha intenzione di capire qualcosa anche del giudizio disciplinare dovrà far l'orecchio a una terminologia tutta nuova. Il concetto prendiamo che segue, vuol proprio ad alleviare le difficoltà di chi si appresta a seguire, con giustificata apprensione, le sorti sportive di Giordano, Rossi e compagni.

Commissione disciplinare — *E' quella davanti alla quale calciatori e dirigenti compariranno a sfilare oggi. E' composta da tre o più membri, presieduta dall'avvocato D'Alessio, e lavora parecchio a porte chiuse. La «pubblicità» del processo e principio dal quale la giustizia sportiva si sta una sommessa ignorata. Alla vigilia non è potuto derogare neanche in questo caso, nonostante i pareri sperchi abbiano già recentemente in materia altre sedi disciplinari quanto pubblici lavaggi. Per i prossimi giorni, dunque nel ricostruire quanto avviene di nanzi alla commissione ci dovrà rifare soprattutto alle confidenze naturalmente non del tutto obiettive) degli imputati e dei loro difensori. O di eventuali testi, se la commissione deciderà contraddittorio.*

Caf — *Si tratta della commissione d'appello federale. L'unico organismo sportivo che potrebbe mitigare per i tesserati i rigori una dura, quanto probabile condanna. Non è difficile prevedere fin d'ora che i ricorsi una volta conclusi il giudizio di primo grado, si sprecheranno.*

Responsabilità oggettiva — *E' l'ipotesi che più nettamente differenzia il giudizio sportivo da quello penale. Per il regolamento le società sono «oggettivamente responsabili» cioè responsabili a prescindere dalla ricerca delle responsabilità dei propri dirigenti soci e tesserati». La responsabilità esiste (ma in questo caso «linea a prova contraria») anche per illeciti sportivi che si siano ritorti a vantaggio della società stessa. E' il caso fra le altre del Perugia e dell'Avellino. Il problema, in questi casi, sta tutto nel provare che la società era del tutto all'oscuro di quanto i giocatori stavano tramando con l'assistenza di Tracco e Cruciani. Prova difficile anche per questo staff legali che parteciperanno al giudizio sono agguerritissimi.*

Le pene — *Il regolamento le prevede molte, sia a carico delle società che dei tesserati. Si parte con l'ammonizione, seguita dall'ammenda, con diffida, dalla penalizzazione. Si passa poi (punto cinque) all'obbligo di disputare «una o più gare a porte chiuse», sanzione che alcune delle società coinvolte hanno già subito di fatto con l'assenza del pubblico alle loro ultime partite di campionato. Ma i timori più forti riguardano la retrocessione e addirittura la radiazione. Stesso discorso per i tesserati: Wilson, Cacciatori, Albertosi e qualche altro ancora, forse rimarrebbero subito per ottenere una squalifica a tempo determinato. Rischiano però il ritiro della tessera, o la radiazione dai ruoli federali.*

Il tutto resta valido se il processo sportivo si svolgerà regolarmente, se cioè oggi la Commissione respingerà le istanze dei difensori perché il processo sportivo si svolga dopo quello penale. In caso di dinieghi, gli avvocati annunciano ricorsi al Tar. Non si esclude che fra breve che si ostina a seguire la storia del calcio scommesse sarà costretto ad acquisire anche un minimo bagaglio di diritto amministrativo.

Giuseppe Zaccaria

Buona prova dei tedeschi nell'amichevole di Francoforte

Germania, 3-1 alla Polonia

FRANCOFORTE — La Germania Ovest ha battuto per 3-1 la Polonia in una partita amichevole giocata ieri sera a Francoforte davanti a 45 mila spettatori. La formazione di casa, che soprattutto nel primo tempo ha dominato la gara, si è dimostrata fortissima in difesa, specie con Dietz e Culmann. Fra i polacchi sono distinti Bonick, cresciuto alla distanza e autore di una partita giocatole dal punto di vista tattico, e l'ambizioso Lato, che nel secondo tempo ha sofferto molto sul fronte opposto.

La Germania è partita in attacco e al 9' era già in con Rummenigge autore di splendida azione sulla destra: l'attaccante, dopo aver superato due avversari, si stretto al centro mettendo in rete. In questo avvio di partita la Germania è giocato assai bene, con manovre di prima e tocchi precisi.

Sull'altro fronte è apparso inizialmente un po' in ombra Bonick, evidentemente fuori condizione dopo la lunga squalifica. Il centrocampista polacco però è cresciuto via via e al 35', approfittando di un leggero calo tedesco, ha segnato il gol del pareggio infilando su punizione con un'autentica cannonata.

La Germania si è subito gettata in avanti e al 36' è ritornata in vantaggio: palla Rummenigge a Kelz, passaggio al centro e Allofs, di testa, ha messo in gol da due passi.

Nel secondo tempo la partita è calata leggermente di tono ed il pubblico ha mostrato di non gradire troppo lo spettacolo offerto in campo dai suoi beniamini. Il terzo gol della Germania è stato attenuto al 57' da Schuster, un giovane entrato nella ripresa: il tiro da 20 metri, basso e angolato, è risultato imprendibile.

● **Il torneo Casalbore** di calcio giovanile prende il via stasera al campo Comina di via Prè (ore 19,00) con le partite Pro Vercelli-Victoria Ivrea, Cuneo-Vercelli e Cenisia-Venaria.

Superata ieri sera l'Argentina con gioco e reti (3-1)

Spettacolo degli inglesi a Wembley

Record d'incasso: oltre un miliardo - Gol di Johnson (due), Keegan e Passarella su rigore

LONDRA — Facile vittoria dell'Inghilterra ieri sera a Wembley contro un'Argentina che non ha mai saputo reggere il ritmo degli avversari. Gli uomini di Ron Greenwood si sono imposti per 3-1, con reti di Jonson (41' e 46') e Keegan (75'). Per i campioni del mondo ha accorciato le distanze al 50' Passarella, che ha trasformato un calcio di rigore per fallo in area di Sansom.

Alla partita hanno assistito 92 mila spettatori per un incasso di 550 mila sterline, un miliardo e 50 milioni di lire circa: è il record assoluto per lo stadio di Wembley.

L'Inghilterra è partita con decisione all'attacco, sospinta da Keegan e dopo un paio di occasioni sbagliate ha accentuato la sua pressione andando in vantaggio al 41' quando Jonson, che finora non aveva mai segnato in nazionale, ha ripreso di testa un cross di Coppel ed ha infilato da due passi Fillol.

Nel primo tempo l'Argentina ha tentato qualche sortita (na Maradona, tanto atteso alla prova, è stato puntualmente servito dai compagni. Il giovanissimo campione argentino ha avuto soltanto qualche spunto, la sua partita è stata inferiore all'attesa.

Nel secondo tempo l'Inghilterra ha spinto ancora raddoppiando al 46' con Johnson, che toccava in rete un facile pallone, poi l'Argentina aveva una reazione e riusciva ad accorciare le distanze: fallo di Sansom in area e Passarella, con la consueta abilità, trasformava dal dischetto.

Ma i sudamericani di Menotti non hanno potuto raggiungere in sperato pareggio. L'Inghilterra ha intensificato il ritmo delle sue azioni ed ha ottenuto il gol del 3-1 al 76' con Keegan che senza difficoltà ha superato Fillol con preciso tocco.

Inghilterra: Clemence; Neal (77' Cherry), Sansom; Thompson, Watson, Wilkins; Keegan, Coppell, Johnson (77' Birtles), Woodcock, Kennedy (72' Brooking).

Argentina: Fillol; Van Tuyn, Tarantini; Olguin, Galego, Passarella; Santamaria (dal 63' Diaz), Barbas (dal 54' Simon); Luque, Maradona, Valencia.

Arbitro: McGinlay (Scozia).

Reti: 41' e 46' Johnson, 50' Passarella su rigore, 76' Keegan.

Moglie di Tarantini sorpresa a rubare

LONDRA — Vigilia piuttosto spiacevole per Alberto Tarantini. Il giocatore della nazionale argentina che ha affrontato ieri amichevole l'Inghilterra.

La moglie, Mariu 29 anni, è stata sorpresa a rubare da «Harrods». I grandi magazzini inglesi, e multata di mille sterline circa due milioni di lire.

La donna, che aveva sperato di cludere i controlli ha armato su di essersi impadronita, senza pagarli, di due cappelli, una scialpa, una giacca e un pullover, il tutto per un valore di 114 sterline, circa duecentomila lire.

Già incassati 120 milioni per la finale Roma-Torino

Coppa Italia, verso un incasso record

- Nell'allenamento ieri infortunio del difensore Turone

ROMA — Sale la «febbre» dei tifosi romanisti per la finale di Coppa Italia che si disputerà sabato all'Olimpico fra la squadra di Liedholm e il Torino. Per due giorni si è formata una lunga coda davanti le botteghini della società giallorossa. Sono stati già venduti biglietti per oltre 120 milioni. Da ieri sono entrate in funzione 90 agenzie in città, presso le quali già appassionati potranno acquistare più comodamente i biglietti di ingresso per i vari settori. E' probabile che si registri il «tutto esaurito» che in tal caso frutterebbe un incasso di 400 milioni.

Anche i giocatori e lo stesso Liedholm «sentono» in modo particolare l'impegno. Il campo delle Tre Fontane sembrava trasformato ieri in una base di grandi manovre. L'allenatore giallorosso ha diretto la ripresa facendo sostenere alla squadra un allenamento molto vario, con salti di ostacoli, slalomi fra paletti, scatti, palleggi, completati da tre mini-partite che si disputavano contemporaneamente.

Ma quando sembrava che tutto filasse liscio, Turone si è improvvisamente accasciato al suolo. E' accorso subito il medico Alicicco e i massaggiatori. Il calciatore avvertiva un forte dolore a causa una contrazione sotto la pianta del piede sinistro che è stato subito immobilizzato con una fasciatura. Il medico è apparso ottimista. Faletti no più meno. Turone è un uomo prezioso per la difesa giallorossa. Lo stesso Liedholm non ha nascosto la sua preoccupazione e spera che si tratti di un malanno passeggero.

«Ho trovato i ragazzi in ottime condizioni atletiche e di spirito — ha dichiarato il tecnico — ho notato loro una gran voglia di mettersi in mostra. Tutti vorrebbero essere presenti all'importante appuntamento di sabato». Lo sperdese con la seconda mi allenamento alla formazione.

m. b.

TORINO - Sicuro Greco al posto dello squalificato Claudio Sala

TORINO — Finale di Coppa Italia imminente per il Torino. Eraldo Rabitti sta ad ascoltare i «consigli» d'un giornalista poi sorridendo replica: «Bravo, lei dovrebbe sedere in panchina con Bearzot». Si cerca dal tecnico un abbozzo di formazione per il match di sabato con la Roma, ma siavolta Rabitti concede poco o nulla. «Devo riflettere bene — spiega —, in fin dei conti ci si gioca tutto in novanta minuti. Può darsi che ci sia qualche novità nella schieramento, ma non intendo concedere vantaggi a Liedholm. Io non conosco le sue mosse».

Di certo si sa che il posto dello squalificato Claudio Sala sarà preso da Greco. «E' il suo sostituto naturale — afferma l'allenatore —, non vedo perché dovrei accantonarlo quando si presenta l'occasione. Sarebbe un suicidio, una pazzia. La mia "politica" è quella di dar sempre fiducia a questi ragazzi. Perché demoralizzarli, far loro un torto?». Poi, come previsione sull'incontro: «In sono ottimista. I ragazzi li vedo concentrati sull'impegno. Anche se giochiamo all'Olimpico il match è «proibitivo».

Rabitti parla di novità di formazione. Quali potrebbero essere? Non è escluso il sacrificio di Vullo per far posto a Mandorlini. Il tecnico porterà a Roma sedici giocatori (Pulici andrà in panchina) più Salvadori nelle vesti di portiere. C'è un particolare che conferma il clan. La «gestione-Rabitti» ha avuto inizio col successo casalingo di campionato con la Roma, ora la squadra spera di poter fare il bis. «A Bologna — conclude Rabitti — il Torino non è dispiaciuto. Abbiamo superato l'ostacolo e avrebbe chiuso bene la stagione dal morale per questo importantissimo fine-settimana». f. cav.

● **La finale di Coppa Italia** sarà trasmessa in diretta dalla Rete Due, dalle ore 17,25.

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: l'alta fedeltà.

La fedeltà della 131 al proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e sicurezza per migliaia di chilometri, si è preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa voler bene e ben valutare. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. FIAT

131. Prezzi bloccati. Approfittatene.

Stasera [redacted] Bruxelles finale della Coppa Coppe con Kempes [redacted] Brady protagonisti

Valencia [redacted] Arsenal [redacted] conti

Leggermente favoriti gli spagnoli che [redacted] più tifosi degli inglesi - Brady: «Non verrò a giocare in Italia, non interesso»

Tv alle 22,15 in differita

VALENCIA		ARSENAL
Pereira	1	Jennings
Carrete	2	Rice
Botubot	3	Nelson
Arias	4	Talbot
Tendillo	5	O'Leary
Saborta	6	Young
Saura	7	Brady
Bonhof	8	Sunderland
Kempes	9	Stapleton
Subirats	10	Price
Pablo	11	Rix

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)

A disposizione. Valencia: 12 Sol, 13 Manzanedo, 14 Jimenez, 15 Castellanos, 16 Villarode. Arsenal: 12 Barron, [redacted] Gatting, 14 Devine, 15 Walford, 16 Vaessen.

Inizio ore 20,15.

Tv in differita alle 22,15 sulla Rete 1.

[redacted] INVIATO [redacted]

BRUXELLES — Il Valencia ha già battuto l'Arsenal sul piano del tifo. Nel centro [redacted] Bruxelles, inondato da un cocente sole estivo, sciamano [redacted] avanguardie degli aficionados giallorossi: la capitale domani sera sarà invasa da diecimila spagnoli provenienti da Valencia e da altre regioni iberiche su sei aerei, 120 pullman e altri mezzi privati, ai quali se [redacted] aggiungeranno ottantanti residenti in Belgio, Olanda, Lussemburgo e Francia.

Da Londra, invece, sono at[redacted] appena cinquemila tifosi. La sconfitta patita dall'Arsenal nella finale di Coppa d'Inghilterra ha un po' raffreddato gli entusiasmi dei sostenitori dei «gunners». La Manica, inoltre, non facilita un grande esodo.

Gli sportivi locali (o [redacted] dimostrano anche quando gioca la Nazionale [redacted] superando le diecimila unità) sembrano indifferenti a questa ventesima finale [redacted] Coppa delle Coppe. I [redacted] mila biglietti già venduti (tutti posti a sedere) [redacted] per gli stranieri, [redacted] ritiene che stasera allo «Stade de Heysel» capace di contenerne il doppio, ci sia il pienone e un incasso aggirantesi sui diecimila franchi belgi (circa 300 milioni di lire) da dividersi fra Valencia, Arsenal, Uefa e la Federazione che organizza il match.

Mario Kempes da una parte e Liam Brady dall'altra, le grandi attrazioni di questa sfida che vede leggermente favorito il Valencia. «Noi avremo il vantaggio di giocare come in casa, anzi di più poiché questa finale è come una "droga" per i nostri tifosi» assicura Alfredo Di Stefano. Fallito l'obiettivo del titolo spagnolo, l'ex fuoriclasse del grande Real Madrid vuole conservare alla Spagna la Coppa delle Coppe (vinta l'anno scorso dal Barcellona) per conquistare [redacted] suo primo trionfo internazionale come tecnico, a 53 anni, e ottenere la riconferma [redacted] parte del club poiché il contratto gli sta scadendo.

«Il Valencia è in forma e per la prima volta nella stagione posso contare sulla migliore formazione — aggiunge [redacted] Stefano —. Avrò anche Sol, che dopo sette anni con il Real Madrid è tornato a casa. La sua esperienza mi servirà, andrà in panchina pronto alla bisogna. L'unico problema [redacted] che i miei giocatori sono degli individualisti. Se attueranno un calcio collettivo, da contrapporre a quello più potente dell'Arsenal, il successo non ci sfuggirà».

Kempes è d'accordo con Di Stefano. L'argentino, che fra ingaggio e cachet pubblicitari guadagna mezzo miliardo l'anno, ha ritrovato gli stimoli che lo resero capocannoniere [redacted] Coppa [redacted] Mondo '78. Non è certo il premio-vittoria (500 mila pesetas, circa sei milioni di lire) [redacted] fargli gola, quanto l'ambizione di aggiudicarsi un titolo europeo a livello di club. E' capocannoniere in campionato e lo è anche di Coppa delle Coppe (nove centri). Il suo principesco contratto scadrà nell'82.

Chi sembrava sul punto di partire era Brady, ma, pur essendo deciso a trovare una sistemazione più redditizia, [redacted] regista irlandese dell'Arsenal ha confermato che il discorso con Roma e Juventus è chiuso: «Non verrò [redacted] Italia. Non interesso ai vostri club. E non è una questione di prezzo».

Brady, che intascherebbe cinquemila sterline (dieci milioni di lire) in caso di vittoria sul Valencia, è assai deluso per la sconfitta con il West Ham [redacted] vorrebbe riscattarsi stasera ma non sembra molto ottimista. Si sforza di esserlo invece Terry Neal. Il responsabile dell'Arsenal ammette però che la sua squadra, unica imbattuta [redacted] Coppa delle Coppe, con quattro vittorie e quattro pareggi, ha subito una brutta botta sabato scorso [redacted] Wembley ed è mentalmente stanca (ieri [redacted] è neppure allenata), per la maratona di impegni che ha sostenuto.

Bruno Bernardi

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Il computer e Coppi

Il Giro d'Italia corso al computer è praticamente finito ieri, con [redacted] tappa a cronometro Saronno-Turbigo. Merckx [redacted] vinto, ma non ce l'ha fatta [redacted] scalzare Coppi dal comando della classifica: e oggi Coppi dovrebbe conservare la maglia rosa nella cosiddetta parata trionfale dell'ultimo giorno, il Giro [redacted] Milano, piatto, senza trabocchetti.

Alla vigilia del Giro vero, si conclude così questa faccenda elettronica che ha fatto discutere abbastanza Italia. Ha vinto Coppi: [redacted] da copione, si potrebbe dire. In effetti, ripensandoci «dopo», era impensabile che Coppi non vincesse. Probabilmente un computer belga, o quanto meno «vivente» in Belgio, avrebbe detto Merckx: per [redacted] semplice ragione che lassù lo avrebbero nutrito con altri dati.

Dell'idea, bella e valida, ancorché non consistente come possono far pensare certi titoloni di giornale, abbiamo già scritto. Adesso si dovrà discutere sul referto finale: è davvero Coppi capace di vincere un Giro in cui ci sia ci sia Merckx? Questi confronti del tutto teorici sono il sale di molto sport. Si sa che sono, a rigor di logica, improponibili, [redacted] proprio per questo vengono proposti. Ognuno ci mette dentro i [redacted] ricordi, ed anche le sue nostalgie. Chi è stato testimone oculare, [redacted] ammetterà [redacted] non [redacted] re visto, con i propri occhi, l'atleta più grande del mondo.

Personalmente restiamo arroccati [redacted] un parere già espresso altre volte: nella storia del ciclismo, Coppi è il più grande, Merckx è il più forte. In sintesi: Coppi operò su [redacted] scenario [redacted] macerie, fu insieme protagonista di una ripresa, di una resurrezione, e per godere della sua grandezza, incarnata in un altro campione, bisognerebbe patire un altro cataclisma bellico; Merckx operò tecnicamente ed agonisticamente in un ciclismo logico asettico, che faceva da fondale a se stesso, e compì imprese tecnicamente ed agonisticamente superiori a quelle di Coppi.

Il coefficiente di difficoltà

Già, parte il Giro d'Italia. Parte e resta lì, la prima giornata non vede la disputa di nessuna tappa, ma soltanto di un cronoprologo domani a Genova. Rimuovere dalla mente e dalla penna personaggi come Trinca e Cruciani, sostituirli con personaggi come Moser e Saronni, fa del bene a chi scrive [redacted] forse anche a chi legge ma perché si dice prima Trinca e poi Cruciani, anche se questo ha cominciato a «rivelare» prima di quello? e perché Moser e poi Saronni, anche parlando del Giro, se Saronni ha vinto l'ultima edizione di una corsa che Moser non ha vinto mai? Nello sport ci sono anche di questi misteri.

Forse i servizi giornalistici dovrebbero recare in testa l'indicazione del coefficiente di difficoltà, come accade per i tuffi, nel programma che l'atleta presenta ai giudici. Perché è molto facile essere letti quando si scrive di un certo calcio scandalistico, e infatti ormai sono arrivati in tanti a scriverne, anche quelli che prima non sapevano che la palla è rotonda, mancano soltanto poche importanti firme di sociologi/psicologi/rovinologi e poi abbiamo fatto il pie[redacted]. E' più difficile essere letti quando si riferisce una tappa senza grandi nomi nell'ordine d'arrivo, una cosiddetta marcia di trasferimento, magari [redacted] strade dove sono rimasti bloccati automobilisti inferociti, i quali ti rifilano un senso di colpa, di reato contro il progresso.

Fausto Coppi visto [redacted] Franco Bruno

Protagonista del Giro, da domani [redacted] Genova

Hinault, cipolle e milioni

L'ex contadino bretone, che guadagna 400 milioni all'anno, è venuto per vincere - Ha chiesto garanzie sulla regolarità della corsa costruita per lui - «Non sono un altro Merckx» dice, facendo professione di semplicità

Per venire [redacted] Giro d'Italia (inizio domani da Genova a Genova, 7 chilometri e [redacted] a cronometro), il francese Bernard Hinault, vincitore del Tour 1978 e 1979, [redacted] chiesto e ottenuto denaro già versato in banca, garanzie tecniche e garanzie disciplinari. Il Giro, in cui esordisce, è stato disegnato per lui con molta gentilezza, visto che lui dovrà anche [redacted] il Tour. La giuria è avvisata di colpire subito gli italiani [redacted] capitani che si fanno spingere dai gregari, sennò lui se ne andrà a casa, come già minacciò di fare al Mondiale 1979, protestando contro le spinte all'olandese Raas. Quanto al pubblico, Hinault ritiene di averlo con sé, dopo averlo domato l'anno scorso. [redacted] uno splendido Giro di Lombardia nel quale solo Contini [redacted] resistette, seguendolo come [redacted] barattolo segue il gatto al quale uno scherzo atroce l'ha legato.

L'insieme potrebbe rendere Hinault abbastanza antipatico, il fatto di ritenerci ladroni che corrono al di là del regolamento è offensivo, [redacted] infatti i nostri si [redacted] offesi. Però Hinault ha dalla sua la simpatia diretta e la classe: con la simpatia si fa perdonare, ed avrà successo, vedrete, anche in Italia; con la classe non solo vince le corse, ma controlla la situazione, il mercato. Hinault al Giro può contare su alleati emergenti, conquistabili facilmente: è lui la chiave del mercato delle kermesses a ingaggio dopo il Tour, quelle che rendono di più. Essergli avversario leale (e battuto) al Giro può servire per avere buoni ingaggi di mezza estate.

[redacted] campione comunque c'è tutto. Hinault, ventisei anni, bretone di Yffiniac, paese di coltivatori di cipolle, figlio di ferroviere, è un atleta molto «avanzato», che è salito in bicicletta dopo avere fatto tanta corsa a piedi. Probabilmente sarebbe bravo anche in altri sport. Ama la bici il giusto, [redacted] meno romantico [redacted] molti campioni, [redacted] far fronte ai molti impegni usa un aereo-taxi, [redacted] in ca[redacted] va in vacanza alle Antille.

«Ho anche [redacted] moglie giusta — si completa lui — *conosciuta al paese, contabile, ora mia segretaria».* [redacted] su casa a Quessoy, presso Yffiniac dove stanno ancora padre e madre che la domenica si sfidano in bici, due fratelli, una sorella. Ha un figlio grandino. Guadagna sui quattrocento milioni l'anno: *«E pago in tasse più di metà del mio guadagno».* E' molto amico di Moser: sono andati anche in vacanza insieme nei posti del sole d'inverno.

La sua alleanza possibile, anzi probabile con Moser, [redacted] per il Giro ma per la «gestione» del ciclismo di tutto l'anno, può preoccupare Saronni. E' chiaro che Hinault, se si accorgesse di non poter vincere il Giro, aiuterebbe Moser: per poi aspettare Moser al Tour, batterlo e prendersi gloria doppia. E a Moser starebbe pure bene. Sono cose molto teoriche, ma il ciclismo moderno si fa così, [redacted] l'aereo-taxi e la programmazione.

«Moser è un grande campione, io lo vedo bene anche in una corsa a tappe. Di Saronni so poco, cinque giorni insieme in Romandia non possono bastare, però ha dentro qualcosa che ti colpisce. Penso bene anche di Contini, di Baronchelli, di Battaglin». E' molto furbo, è anche intelligente. E' campione costruito pure nella te[redacted]. C'entra molto il lavoro di Cyrille Guimard, il suo direttore sportivo, uno che gli conta le pedalate e che, con i soldi della Renault, gli ha messo intorno una squadra fortissima e devotissima. Hinault ha ritardato volontariamente i propri esordi nel grande ciclismo, ha fatto il Tour e l'ha subito vinto, come Coppi, come Anquetil, come Merckx, e come Garin che nel 1903 corse [redacted] primo Tour della storia.

«Vengo al Gi[redacted] perché penso che il Giro sia necessario ad un ciclista che vuole essere un campione. Non mi sento un fenomeno, non sono un altro Merckx. Però ho delle buone doti naturali e su quelle ho lavorato». Fa molta professione [redacted] semplicità, espone quasi furiosamente le sue origini contadine, proclama odio per Parigi però porta benissimo lo smoking. E' un Moser più elettrico, meno forte fisicamente ma con qualcosa di speciale in più, utile per le corse a tappe, il senso della corsa, talora messo avanti in maniera quasi gaglioffa: [redacted]me nei due Tour vittoriosi, quando non accettava nemmeno la più diplomatica delle gaure sull'esito finale. Sente di vincere anche il Giro: non lo dice per un minimo di buona educazione, è ospite.

g. p. o.

Canzoni e punzonatura

De Vlaeminck ha rinunciato

GENOVA — Il 63° Giro d'Italia «nasce» oggi a Genova, al Palazzo dello Sport, presso la Fiera Internazionale: dalle 15 alle 17 si terranno le operazioni di punzonatura. Uno spettacolo di canzoni farà da cornice alla sfilata dei corridori.

Si è intanto appreso che Roger De Vlaeminck, affaticato, ha deciso di rinunciare alla corsa. Anche il [redacted] compagno di squadra De Wolf, sempre per ragioni fisiche, ha dato forfait, e pertanto è in dubbio la partecipazione della Studio Casa Colnago al Giro: le squadre così si ridurrebbero a dodici, con dieci corridori l'una.

Oggi si conclude il giro-computer

Eddy Merckx ha vinto la 21ª tappa del Giro d'Italia al computer, la trasmissione radiofonica del Gr 1. E' la settima vittoria di tappa del belga. Fausto Coppi ha conservato la maglia rosa. Oggi conclusione col Giro di Milano.

Classifica della Saronno-Turbigo di 50 chilometri [redacted] cronometro: 1. Merckx in 1h58" [redacted] media oraria di km 49,315; 2. Coppi a 10"; 3. Anquetil a 1'44"; 4. Gimondi a 1'58"; 5. Bobet a 2'50"; 6. Binda a 2'58"; 7. Bartali a 3'06"; 8. Girardengo a 4'02".

Classifica generale: 1. Coppi; 2. Merckx a 50"; 3. Bartali a 6'37"; 4. Binda a 8'01"; 5. Anquetil a 8'48"; 6. Gimondi a 9'33"; 7. Bobet a 12'02"; 8. Girardengo a 15'21".

A Ginevra [redacted] cestisti azzurri ad [redacted] passo [redacted] qualificazione per l'Olimpiade

L'Italia più convincente contro la Francia

La squadra di Gamba si è imposta per 110-84 - Meneghin «maltrattato» dagli arbitri - Ottima prova di Villalta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Italia-Francia ci restituisce la Nazionale convincente, brillante, ricca di personalità e risorse che pareva essersi persa sul sentiero di queste qualificazioni olimpiche di basket. Speriamo che duri. Gli azzurri non hanno minimamente sofferto del clima da derby, particolarmente sensibile qui nella Svizzera francese, che altre volte ci aveva paralizzato contro i transalpini. Gli avversari sono stati schiacciati subito e si è finito — come si direbbe nel calcio — in «goleada».

Nel primo tempo abbiamo visto un'Italia vicina a quella dei sogni, anche se in difesa Gamba, temendo le invenzioni individuali della «legione straniera» francese (due americani e tre africani in squadra), ha puntato sulla zona 3-2, rinunciando ad un po' [redacted] aggressività sui tiratori. E c'è voluta proprio un'eccellente percentuale da lontano dei vari Dubuisson e Senegal perché gli uomini di Pierre Dao (a sua volta oriundo, di Cuneo), non si lasciassero travolgere da una squadra azzurra in piena ispirazione, capace di giocare dal quinto minuto anche senza Meneghin, perseguitato dagli arbitri con tre fischi velenosissimi.

[redacted] compenso buona solidezza generale, nessuna paura contro nessun tipo di difesa (zona, uomo, mista, zona pressing), un Villalta finalmente all'altezza, un ottimo Marzorati, generale e battagliero da par [redacted] Vecchiato sufficientemente padrone ai rimbalzi, Della Fiori sempre un po' pesante in difesa ma puntuale col tiro.

Risultato: un gran bel basket, azzurri subito in vantaggio, quindici punti di scarto a metà tempo, dodici (53-41) al riposo.

Nella ripresa Gamba è passato alla difesa individuale, ha avvicendato Silvester dando gloria anche ad un vispo Gilardi ed al solito Solfrini, ha provato in coppia Vecchiato [redacted] e Meneghin. I francesi si sono battuti tutt'altro che male, ma [redacted] hanno avuto scampo. Hanno toccato i 26 punti di passivo già al 7' (74-54 per i nostri) e hanno chiuso sotto di 26 (84-110).

Due sorprese e mezza nelle altre partite della seconda giornata. La Spagna ha valorizzato la vittoria azzurra sulla Cecoslovacchia, facendosi battere un po' rocambolescamente dai ceki per 66-70. Diaz-Miguel ha puntato tutto sulla difesa a zona e sul colosso Romay (2,14) ma Brabenec e compagni hanno castigato la scarsa precisione da fuori [redacted]gli spagnoli.

Poco più tardi la Germania Ovest, trascinata da Peters e Zander, ha superato la Polonia per 77-74, nonostante il recupero del fuoriclasse Mlynarski. L'impresa non è invece riuscita ai giovani svedesi, che hanno saputo soltanto mettere in difficoltà la scombinata formazione israeliana, cedendo per 62-80.

Dopo tre partite, la classifi[redacted] vede dunque a punteggio pieno solo l'Italia, davanti a Francia, Spagna [redacted] Cecoslovacchia (4 punti), Germania e Pol[redacted] (2) e Svezia (0). Proprio gli svedesi toccano oggi agli azzurri, che per [redacted] prima volta non giocheranno di notte, bensì alle 17 italiane.

Gianni Menichelli

Italia-Francia 110-84 (53-41). *Italia:* Meneghin, Marzorati 19, Silvester 20, Generali 0, Villalta 16, Solfrini 8, Della Fiori 16, Vecchiato 5, Gilardi 11, Brunamonti 7, Bosell, Bonamico. *Francia:* Brosterhous 10, Riley 17, Dubuisson 14, Cachemire 8, Senegal 8, Oalu 12, Bolstol, Lamothe, Huguet 2, Monclar 12, Beugnot, Szanyiel. Arbitri: Sturrkuk (Urss) [redacted] Niemine (Olanda).

[redacted] La Nazionale femminile, impegnata a Varna, inizia quest'oggi il gironcino a quattro che classificherà tre formazioni per l'Olimpiade affrontando l'Ungheria. Nell'altra partita saranno di fronte Cuba e Jugoslavia.

«24 ore» di auto

[redacted]

Una delle tre vetture Lancia Montecarlo (due delle quali «ufficiali») iscritte alla 24 ore di Le Mans forse avrà il motore sovralimentato non dal consueto turbo, ma da un compressore volumetrico. Il «forse» è d'obbligo, perché alla Abarth il motore di questo tipo è ancora in fase [redacted] montaggio e in meno di un mese dovrà essere messo a punto e collaudato sulla macchina.

E' stato annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'ing. Aurelio Lampredi, progettista di fama mondiale. Lampredi ha presentato i primi risultati di una ricerca affidata dalla Fiat alla Abarth sulla sovralimentazione ottenuta appunto non attraverso una soffiante azionata dai gas di scarico (come sui motori delle varie vetture «turbo» oggi in produzione, per [redacted] parlare della Renault [redacted] F. 1), ma facendo ricorso al vero e proprio compressore.

Si tratta di un meccanismo conosciuto da molti anni: con gli opportuni aggiornamenti può essere impiegato — questo il pensiero dell'ing. Lampredi — sui motori da turismo con il risultato di aumentarne la potenza, o meglio di ottenere la stessa potenza di un motore di maggior cilindrata ma con consumi più ridotti e con eccezionali doti di accelerazione.

La macchina di [redacted] Mans servirebbe a confortare questa teoria, che comunque è finalizzata all'impiego su auto di serie, come si spera. L'approfondimento della ricerca in corso confermerà i risultati finora raggiunti.

(l.b.)

[redacted] programma di Montecarlo

MONACO — Tutto è pronto per il G. P. di Montecarlo di Formula 1 in programma domenica. Il circuito cittadino è stato completato: domani la settimana motoristica avrà inizio con le prove libere dalle 15 alle 11.30 e proseguirà con le qualificazioni ufficiali dalle [redacted] alle 14. Venerdì ci sarà riposo, sabato prove con gli stessi orari e alle 13 il G. P. di Formula 3. Domenica la gara avrà inizio alle 15,30.

Secondo le ultime notizie saranno necessarie le prequalificazioni per 5 delle 27 vetture iscritte (2 Fittipaldi, 1 Ats, 1 Ensign e 1 Osella).

Sciabola mondiale ieri a Torino

[redacted]

TORINO — *Michele Maffei ha confermato l'ottimo momento di forma che domenica scorsa gli era già valso il successo nel trofeo Luxardo, aggiudicandosi il 2° Masters di sciabola intitolato [redacted] Bela Balogh.*

L'azzurro ha dovuto faticare non poco per aggiudicarsi il successo: fin dal primo turno dell'eliminazione diretta ha trovato nel bulgaro Etropolski un avversario in grado di impegnarlo fino all'ultimo stoccato (10-9). Poi, in semifinale, nell'assalto senz'altro più spettacolare di tutta la gara, Maffei ha piegato per 10-7 il fortissimo mancino sovietico Sidiak.

In finale ancora un rappresentante dell'Urss sulla strada del romano: Nazlimov, campione del mondo in carica. La vittoria di Maffei è stata di misura (10-9) ma ha premiato la sua estrema determinazione. Una vittoria che c'è da augurarsi sia di buon viatico in vista dell'Olimpiade, a patto che l'Italia vada ai Giochi di Mosca.

Lo scenario della manifestazione è stato il Palazzo Vela, rientrando il Masters quest'anno nelle iniziative di Sportuomo '80. Discreta la presenza di pubblico che ha seguito con interesse le fasi della gara.

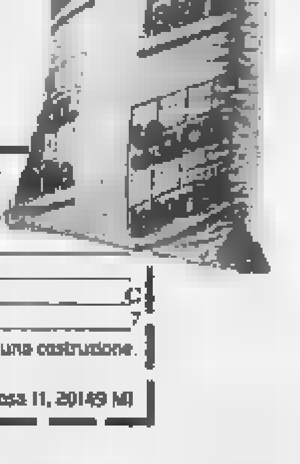
[redacted] Lasse Viren, quattro volte campione olimpico nei 5000 e 10.000 metri, si sta allenando preparando per le Olimpiadi di Mosca, nel suo ritiro di Myrskyla, sotto la guida del suo allenatore Rolf Haikkola.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo [redacted] Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore: [redacted] Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1980 Editrice [redacted] STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 183 [redacted] 16-3-1979

questa settimana
il Mondo
regala
[redacted] modello 740/80
per la [redacted]
[redacted] redditi
conforme [redacted] modello ministeriale
[redacted] guida pratica
per compilarlo
Realizzata dagli esperti [redacted] "il Mondo", vi aiuta [redacted] risolvere ogni vostro problema fiscale. Individua i casi più ricorrenti, risponde [redacted] tutti i quesiti, spiega con esempi pratici [redacted] compilare correttamente il modello 740/80
il Mondo
[redacted] primo settimanale economico politico [redacted]

CASIO
computer watch - digital quartz
[redacted]
Doppio display (ore, minuti, secondi, AM/PM, mese, data, giorno, calendario indipendente).
Calcolatore [redacted] digits (6 digits + 2 digits) funzionante col semplice tocco [redacted] dito.
Cronografo professionale 1/100 di secondo [redacted] calcolo dei tempi parziali, intermedi e totali. Dual Time. Microlampada per lettura notturna.

Questa piccola meraviglia CASIO che riunisce il calcolo all'indicazione dell'ora e al calendario programmabile fino all'anno 2003, è racchiusa in una cassa di linea modernissima delle dimensioni [redacted] un normale orologio da polso.
IN VENDITA NELLE MIGLIORI OROLOGERIE [redacted] GIOIELLERIE
Importazione e distribuzione esclusiva LORENZ S.p.a. Via Marina, [redacted] Esposizione Centro P.R. Via Montenapoleone, 12 - MILANO

"È vero che con Leca il freddo [redacted] entra mai più nè dal tetto, [redacted] dai pavimenti, [redacted] dai muri?"

Sì.
Inviatemi gratuitamente il manuale "Come affrontare l'isolamento [redacted] una [redacted] esistente [redacted] da costruire".
Cognome ____
Nome ____ Professione ____
Via ____
Cap ____ Città ____
Sono particolarmente interessato a isolare una costruzione: esistente ☐ da realizzare ☐
Spedire in busta chiusa a: Leca, v.le M.te Rosa 11, 20149 MI
Leca. L'isolante che [redacted]

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 103 - Mercoledì 14 Maggio 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.776; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

A Serravalle 80 lavoratori in [illegible] integrazione

Gruppo romano interessato al rilancio della Fidass?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SERRAVALLE SCRIVIA — Da ieri mattina ottanta dei 350 lavoratori rimasti alla Fidass (erano oltre 500), l'industria dolciaria di Serravalle travolta da una [illegible] finanziaria e da un [illegible] in amministrazione controllata, sono in cassa integrazione a zero ore. Il provvedimento dovrebbe protrarsi almeno per un mese.

Lunedì mattina, quando il provvedimento avrebbe dovuto scattare, i lavoratori avevano deciso di respingerlo e si erano presentati regolarmente in fabbrica. Ieri però gli ottanta indicati dalla direzione sono rimasti a casa.

La maggior produzione della Fidass è rappresentata da caramelle e cioccolato (quest'ultimo subisce durante la stagione estiva un calo di vendite). Perciò — considerata anche l'attuale situazione dell'azienda, tutt'altro che florida — la direzione ha deciso di rallentare la produzione, con la richiesta, che è stata accolta, della cassa integrazione per ottanta lavoratori.

Si aggiunga, come spiega l'avvocato Giulio Garbarino, commissario giudiziale dell'amministrazione controllata, una causa occasionale ma determinante. «Abbiamo un contratto — afferma il legale — con l'Alimagna, per la consegna di un certo quantitativo di cioccolato, ma l'azienda milanese ci ha fatto sapere di non aver ancora ricevuto gli imballi e quindi non può inviarli a noi per iniziare [illegible] lavorazione. A questo punto, non avendo altre possibilità di lavoro, è stato necessario ricorrere alla cassa integrazione per il reparto cioccolato».

«Situazione, comunque, imprevista ma non drammatica», afferma l'avvocato Garbarino, pur senza nascondere tutte le difficoltà che ancora restano da superare — e non sono certo poche — per salvare un'azienda [illegible] la Fidass che rappresenta un punto importantissimo per l'economia di Serravalle Scrivia e della zona. Incontri si sono svolti, ancora recentemente, in Regione a Torino; ma mentre già per scadere il primo anno di amministrazione controllata, le prospettive per il futuro restano incerte.

C'è un gruppo finanziario romano (che intende mantenere l'anonimato) interessato — almeno sembra — alla Fidass e all'eventuale acquisto dell'industria di dolciumi, che aveva in passato ottime [illegible] spettive di sviluppo e di mercato in Italia. Un legale, rappresentante del gruppo, ha già avuto incontri con i responsabili dell'amministrazione controllata, con la direzione e la Regione, per avere un'idea chiara della situazione. [illegible] è tornato a Roma per riferire.

Franco Marchiaro

Le armi sono state scoperte nel cimitero [illegible] Montecastello dagli agenti

Quando la tomba diventa arsenale

Montecastello. Il loculo dove sono state trovate le armi

Le armi con le munizioni, tutte in perfetta efficienza, e le parrucche rinvenute nel cimitero

MONTECASTELLO — «Noi la notizia l'abbiamo appresa dalla radio, non ci eravamo accorti di nulla e, ovviamente, non avevamo mai notato nulla di strano, di sospetto». Così, a Montecastello, la gente parla del rinvenimento, in una tomba del piccolo [illegible] cerducciano cimitero che sorge sul cocuzzolo della collina, a pochi passi dall'antico castello, [illegible] un piccolo arsenale. Qui, ieri, funzionari [illegible] agenti della Digos della questura di Alessandria hanno infatti scoperto, in uno dei loculi ancora vuoto della tomba [illegible] una delle più note ed antiche famiglie del paese, gli Inverardi, un deposito di armi.

C'erano sei fucili a canna mozza, tre rivoltelle (due automatiche ed una a tamburo), un fucile mitragliatore di produzione inglese ed un migliaio di proiettili, per diversi tipi di arma; il tutto in perfetto stato di manutenzione. «E' stata una sorpresa per me come per tutti in paese — dice il parroco don Oreste Rampone, anche lui informato [illegible] quanto accaduto dal notaiario radiofonico — questo è un posto tranquillo e, oltretutto, gli Inverardi sono certamente al [illegible] sopra di ogni sospetto. D'altra parte [illegible] lapidi davanti ai loculi [illegible] facilmente spostabili.

In paese della famiglia abita ancora Bice Inverardi, sessantenne, nubile, una donna semplice, sconvolta da quanto accaduto. «Nessuno [illegible] aveva detto niente — dice — sono profondamente amareggiata. Siamo gente per bene, non capisco come si possa fare una cosa del genere, di Murbando i morti». Un suo fratello, il geom. Giovanni Inverardi, abita a Firenze, con la famiglia. Ha appreso da noi quanto accaduto. «Una grossa sorpresa e scvatura», ha commentato.

Ma non si può escludere che fucili e pistole siano [illegible] qualche banda [illegible] delinquenti comuni, d'altra parte i fucili a canne [illegible] siati usati anche in qualche rapina della zona.

f. m.

(Servizi in altra pagina)

E' stato chiesto da sindacati e maestranze

Incontro per la Arifler col ministro De Michelis

[illegible] — Ancora a un punto morto la situazione della Arifler (ex-Stia), l'azienda dell'ex gruppo Bugnone, per la lavorazione dell'alluminio, coinvolta nel fallimento della finanziaria Imeco. Per accelerare la conclusione [illegible] trattative in atto con [illegible] Efim, una delegazione di sindacalisti e maestranze ha chiesto un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis; a questo scopo ci sarà una riunione con i parlamentari alessandrini.

Attualmente i lavoratori della Arifler in cassa integrazione sono 70, [illegible] rotazione nei vari reparti: l'assurdo è che ci sarebbe invece [illegible] possibilità, dato il forte numero [illegible] ordini già acquisiti, di lavorare a ritmi normali. «Purtroppo le banche hanno deciso una stretta creditizia — affermano le maestranze — e ciò rende difficile l'acquisto delle materie prime».

Su questo punto, visti anche i positivi risultati della Comital di Volpiano, azienda «gemella» della Arifler, il Consiglio di fabbrica ha sollecitato la direzione «ad operarsi maggiormente in trattative con le [illegible] per contribuire anche su questo versante al ripristino della normale attività produttiva».

r. ac.

Fa anch'essa [illegible] droga: è stata scarcerata

Giudicata l'infermiera di Pozzolo che distribuiva l'eroina agli amici

ALESSANDRIA — Una giovane infermiera di Pozzolo Formigaro, Patrizia Pescaglino, 22 anni, strada statale 35 bis dei Giovi 7, arrestata nelle scorse settimane dai carabinieri per spaccio [illegible], è stata processata ieri per direttissima dal tribunale (presidente dottor Fiori) e condannata a un anno e cinque mesi di reclusione. Ha ottenuto i benefici di legge e al termine del processo è stata scarcerata. Pressochè analoga la pena chiesta dal pubblico ministero, dottor Parola.

Per sua stessa ammissione, la giovane donna, che da alcuni mesi fa uso giornaliero di droga, aveva venduto una dose ad un amico il quale l'aveva pagata con un assegno rintracciato e sequestrato dagli inquirenti.

I carabinieri [illegible] Novi e Pozzolo Formigaro da qualche tempo tenevano sotto controllo l'abitazione della Pescaglino avendo notato [illegible] continuo, sospetto, via vai di giovani. A fine aprile compivano una perquisizione in casa [illegible] e l'infermiera, spontaneamente, consegnava ai militari tre bustine contenenti eroina. Asseriva di averla acquistata a Milano, come da qualche tempo era solita fare; soggiungeva che la droga le serviva personalmente in quanto [illegible] praticava almeno un'iniezione al giorno. Ammetteva poi che in casa [illegible] alcuni giovani amici si recavano periodicamente per «bucarsi».

Patrizia Pescaglino

Arrestata e interrogata dal procuratore Marcello Parola, la giovane infermiera ribadiva queste circostanze asserendo, fra l'altro, che qualche volta regalava una dose di eroina a qualcuno dei suoi amici per ripagarli del favore che le facevano accompagnandola in auto a Milano dove lei si riforniva sul mercato clandestino. Una dose l'aveva venduta, incassando 10 mila lire, 20 un giovane che tanto aveva insistito per averla.

e. c.

Motorino investe una professoressa

ALESSANDRIA — In corso IV Novembre un ciclomotore condotto [illegible] sedicenne Roberto Moro, via Milca 12, che aveva sul sedile posteriore un coetaneo, ha investito [illegible] cause non ancora accertate, l'insegnante di lettere professoressa Elsa Malugolini, 58 anni, abitante con il marito, il professor Giuseppe Signorino, in via Wagner 13, la quale, a piedi, stava attraversando la strada.

La professoressa Malugolini che insegna in una scuola media inferiore della città, soccorsa e trasportata all'ospedale, vi è stata ricoverata con prognosi riservata al reparto neurochirurgico per le gravi ferite e fratture riportate.

(c. c.)

Voghera — Un ragazzo di 16 anni, Giampiero Furlan, abitante a Tortona in via Buozzi 80, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Viaggiava su una motovespa, guidata [illegible] cugino Daniele Nacconi, 17 anni, abitante a Voghera via Matteotti 5, che si è scontrato con la 127 di Bruno Bardone, 42 anni, di Val di Nizza.

Sono stati salvati dai genitori della ragazza subito accorsi

Giovani fidanzati rischiano di morire per esalazioni di gas dello scaldabagno

ALESSANDRIA — Due giovani fidanzati hanno rischiato di morire avvelenati dal gas sprigionatori, a seguito [illegible] una perdita, dal bollitore del bagno; a essere colpita per prima è stata la ragazza, lui è stato avvelenato nel tentativo di prestarle soccorso. Protagonisti dell'incidente che poteva avere conseguenze ancora più gravi sono Roberta Pisa, un artista di 25 anni, che abita in via Reitoria 1 al rione Orti, e Gianna Maria Zennaro, di 21 anni, la quale vive con i genitori in via Volturno.

[illegible] coppia è fidanzata da sei anni, le nozze sono prossime, e l'altra sera, come [illegible] consueto, Roberto Pisa si era recato in casa della giovane, ove si trovavano anche i genitori Narciso Zennaro e Carolina Bidoggia. A un tratto la centunenne ha detto che intendeva fare il bagno e si è chiusa nello stanzino dove è installato un bollitore a gas: poichè tardava eccessivamente a uscire, Roberto Pisa ha bussato all'uscio per chiedere alla ragazza cosa le fosse accaduto. [illegible] Zennaro non ha risposto e a questo punto il giovane, spaventato, forzata la porta, è entrato nel bagno rinvenendo la fidanzata al suolo, priva di sensi. Ha cercato di prestarle soccorso, ma a [illegible] volta colpito dalle esalazioni è svenuto.

Gianna Maria Zennaro

La stessa fine sarebbe toccata ai genitori della ragazza se essi, affacciatisi pochi istanti dopo all'uscio della stanza da bagno, che il Pisa aveva lasciato aperta in tal modo per [illegible] per fortuna uscito), e visti i due corpi al suolo privi [illegible] sensi, non avessero avuto la presenza di spirito di spalancare immediatamente la finestra prima di precipitare [illegible] al due.

Dato l'allarme, i fidanzati sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale: erano in stato comatoso e i medici li hanno ricoverati con prognosi riservata. Nella notte le condizioni di entrambi sono nettamente migliorate per cui ieri [illegible] stati trasferiti al reparto seconda medicina.

e. c.

Voghera: condanna a 4 neofascisti

VOGHERA — Il processo per direttissima a carico degli otto giovani del Fronte della gioventù, accusati dei disordini avvenuti a Voghera sabato 3 maggio, si è concluso poco prima delle 23 di lunedì.

Queste le pene erogate dai giudici: Carlo Nola, segretario del Fronte della gioventù di Pavia, è stato condannato a 10 mesi di reclusione e 4 mesi di arresto; Domenico Codazzi, 18 anni, vicesegretario, 8 mesi di reclusione e 4 di arresto; a Sandro Biandrino di 23, da Balzola, un mese di reclusione e due mesi di arresto; a Sergio Ortu di 25, di Crescentino, un mese di reclusione ed uno di arresto. Per i quattro minori, Pier Paolo P. 18 anni, Roberto R., Roberto A. e Mauro M. tutti di 17 anni, i giudici hanno dichiarato di non doversi procedere [illegible] concessa il perdono giudiziale. Tutte [illegible] condanne sono [illegible] la condizionale, gli imputati sono stati scarcerati.

(c. c.)

Ovada — Al tradizionale mercato di inizio e bestiame vivaci contrattazioni. Agnelli e capretti sono stati pagati dalle 9 alle 10 mila lire il chilo; formaggio grana 7 mila lire.

A TORINO
Prenotate attenta
[illegible]
SCONTI [illegible]
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quin[illegible]
VIA DI NANNI 90
quasi [illegible] Sabotino tel. 372.170

PURINA ITALIA S.P.A.
Società Zootecnica Internazionale
CERCA
CAPO MANUTENZIONE
Inviare curriculum dettagliato ed eventuale recapito telefonico a:
PURINA ITALIA S.P.A.
Via Acqui, 11 - [illegible] - [illegible] (Alessandria)

Iniziativa del Comune di Casale

I centri estivi aperti anche agli handicappati

CASALE — E' in allestimento a cura dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione il programma per i «centri estivi 1980», che nel periodo delle vacanze estive nasceranno ai bambini [illegible] intelligente e proficuo utilizzo del tempo libero.

L'iniziativa sarà estesa quest'anno anche ai ragazzi delle scuole medie inferiori, visti i lusinghieri risultati ottenuti lo scorso anno con gli scolari delle elementari. A fianco dell'assessorato opera anche l'ai[illegible] sezione casalese delle famiglie di ragazzi subnormali, [illegible] rende possibile la partecipazione nei centri estivi anche di alcuni bambini handicappati, per sperimentare un inserimento che si è dimostrato più agevole nelle attività parascolastiche.

I centri estivi funzioneranno dal 19 giugno [illegible] luglio dal lunedì al venerdì e con [illegible] orario [illegible] massima dalle 8 del mattino alle 17.30.

m. v.

Voghera — Il disoccupato Gino Travò, 51 anni, abitante a Lomello, via Circonvallazione 36, è stato trovato morto sulla sponda del torrente Agogna, in località Aro. Il medico legale dottor Nobile non ha riscontrato sul corpo segni di violenza e ha attribuito il decesso a infarto cardiaco.

Per le elezioni amministrative

I candidati acquesi per la dc e il psi

ACQUI TERME — La dc ha presentato per le elezioni comunali 21 nomi nuovi. Mancano quelli [illegible] quattro esponenti che hanno rinunciato. Questo l'elenco: Lorenzo Abrile, impiegato, indipendente; Gian Piero Accusani, impiegato tecnico, indipendente; Enrico Bertero, studente universitario; Eliana Viale Canevo, insegnante; Remigio Bogliolo, segretario associazione libera artigiani, indipendente; Pietro Bonglovanni, operaio.

Luigi Botto, coltivatore diretto, indipendente; Franco Brignone, impiegato; Eugenio Calligaris, farmacista, Ernesto Cassinelli, notaio, consigliere comunale uscente; Maria Grazia Chiesa Pace, casalinga, indipendente; Maria Costamagna, insegnante; Carlo Dioto, operaio; Dino Emanuelli, industriale, indipendente; Mauro Garbarino, programmatore elettronico; Laura Iactofano, studentessa; Giulio Maffeo, medico, indipendente; Ugo Minetti, impiegato Enel, consigliere comunale uscente.

Mario Mirabel, pensionato, indipendente; Pier Dario Mottura, avvocato, consigliere comunale uscente; Rodolfo Pace, avvocato, indipendente; Giovanni Penna, assicuratore, indipendente; Gian Luigi Perazzi, avvocato, consigliere comunale uscente; Graziano Pesce, impiegato; Arnaldo Pippo, impiegato; Cesare Pisano, impiegato; Luciano Rapetti, coltivatore diretto, indipendente; Lorenzo Rolando, artigiano, indipendente; Mario Servato, rivalsta; Pietro Zanazzo, impiegato.

Candidati dc per le provincialì, collegio di Acqui Terme: Pier Dario Mottura, per Cassine, il geometra acquese Giovanni Botto, membro dell'esecutivo provinciale e, per Spigno Monferrato il dottor Giuseppe Colronco. Per le regionali il dottor Ernenegildo Grappiolo, consigliere provinciale uscente per la dc.

La lista psi

Anche il psi ha presentato con un comizio del deputato alessandrino Felice Borgoglio la propria lista che ha come capolista Enzo Balza, segretario politico acquese, consigliere dell'ospedale; seguono nell'ordine: Giuseppe Viaca, presidente dell'ospedale; Carlo Campanino, assessore comunale uscente; Giovanni Poletti, consigliere uscente, capogruppo del psi a Palazzo Levi; Ercole Tasca, primario ospedaliero.

Dopo questi cinque nomi, in ordine alfabetico: Arnoldo Angelino, insegnante elementare; Mario Arigo, cameriere; Francesco Battaglia, milite Croce Rossa; Edilio Benazzo, pensionato, Luigi Botto, operaio; Giuseppe Cenio, partigiano, membro Cln, Giuseppe Gallo, agricoltore; Giuseppina Garbarino, maestra.

Giovanni Piazza, commerciante, Giuseppe Giuso, pensionato; Francesco Lo Presti, partigiano; Giuseppe Maddalena, operaio; Giuseppe Oliveri, macchinista F.S., Giovanni Pallotti; Lorenzo Pesce, agricoltore, Maria Pettinati, assicuratrice, Carlo Pracca, dipendente F.S., Sergio Rapetti, operaio; Piero Santamaria, impiegato; Gian Beppe Sburlati, commerciante; Umberto Sobrito, dipendente, Ivo Tartaglino, [illegible] cente; Giovanni Tornatora, impiegato; Giovanni Vona, dipendente F.S.; Osvaldo Zoffrani, insegnante.

r. p.

Il 12 con il cuore infranto mancava all'affetto dei suoi cari

Luisa Panseri
ved. Malcangi

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 15.30.

Milano, 14 maggio 1980.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fantasia erotica
Ambra: Vivere giovane.
Comunale: Concerto
Corso: Gioco per avvoltoi
Cristallo: Adolescenza porno
Galleria: Cocco mio.
Moderno: Fog

ACQUI TERME
Ariston: Piedone d'Egitto.
Cristallo: Il mio socio
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Saint Jack
Nuovo: riposo
Politeama: Cina maschio
Vittoria: Guai a mano

CASTELLAZZO BORMIDA
[illegible]: riposo

CASTELCERIOLO
Macallè: riposo

FELIZZANO
Comunale: riposo

[illegible] LIGURE
Il Porto: Spettacolo teatrale «Le Maschere»

NOVI LIG[illegible]
Cristallo: Femmine calde per supermaschio bollente.
Iris: Gardenia il giustiziere della mala
Italia: Liegi bollente
Moderno: C'eravamo tanto amati

OVADA
Lux: Spettacolo teatrale.

Moderno: La matrona
Torriglia: Il topo.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA
Astra: riposo
Lara: Sequestro a mano armata

TORTONA
Moderno: Piaceri folli.
Sociale: Due volte donna.
Verdi: Amore e vizi di Justine.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Le sante città di Atlantide
Teatro: Super bit.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Pane scandalo
Galvani: La città delle donne
Roma: riposo
Sociale: Kramer contro Kramer

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	20
minima	15

Umidità media 55% Temperatura il 13 maggio dell'anno scorso 25, 11. Il sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,29

Le previsioni: cielo coperto con possibilità di precipitazioni. Visibilità buona. Tendenza stazionaria.

Le temperature massime e minime lungo a. Acqui Terme (20, 12), Casale Monferrato (20, 12), Novi Ligure (20, 14), Ovada (17, 10), Tortona (17, 12), Valenza (20, 15)

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Vanezia; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Scrinzi, via Cavour.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031, FF SS, tel. 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7.[illegible] **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

TV PRIVATE

GTP (di Casale).

Ore 20 Telefilm; 22 I sogni nel cassetto; 23,10 Telefilm.

dal 5 al 17 maggio
FESTA delle TREmillette

CON 3.000 LIRE SI PUO' AD ESEMPIO SCEGLIERE TRA:

1 bott. Porto Fonseca, Brandy Stock Originale, Tom Boy, Cherry, Orange Stock, Bambuco Molinari, Wodka Smirnoff bianca e Keglevich bianca e lemon, Gin lemon Stock, Rum Oldmoor, Amaro Braulio, Amaro Ramazzotti, China Martini, Whisky Old Armour, oppure una conf. di cilegie [illegible] liquore Maraschi, o 400 gr. di Caffè Lavazza tutta rossa o 810 gr. di Nutella in vasi conservabili oppure, ancora, un paio di gladiatore Patti da kg. 3,8 o di champignons in olio di semi Patti da gr. 770 o di cetrioli sottaceto Saclà da gr. 1700, o 5 Kg. di riso Scotti finezza, fino RB, Marotulli od 1 confezione di bagno schiuma Fa da 90 cl. od un flacone patti Brack da 2,7 Kg. [illegible] una valigetta da kg. 2,95 [illegible] Scala buccio o mobile, oppure, nel reparto surgelati, 1 Kg. di calamari crudi e di leppe (non divisibile) o 1 confezione di tortellini alla boscaiola od una torta per 8 porzioni Saint Honoré o specialità od al rabaione.

1000 1000

iper montebello

IPER-MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
S.S.10 TRA VOGHERA [illegible]

Un convegno con la Regione per la «pista della discordia»

È sempre guerra per l'autodromo fra Morano (sì) e Pontestura (no)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MORANO SUL PO — Si avvicinano le elezioni e riesplode il «caso» dell'autodromo. Il problema — oggetto di polemiche, ripicche, interventi legali e amministrativi — è stato riesaminato domenica a Morano sul Po durante un convegno promosso dall'amministrazione comunale e dalla Regione.

Gli antefatti. L'autodromo di Morano nacque per iniziativa di alcuni privati casalesi con l'hobby delle corse motoristiche. Quando l'impianto entrò in funzione, gli abitanti di Pontestura, Coniolo e di altri paesi vicini insorsero a causa del rumore provocato dai motori.

Ci si accorse anche (e domenica nessuno ha saputo spiegare il macroscopico errore) che una parte della pista sorgeva nel Comune di Pontestura, la cui amministrazione non aveva rilasciato licenze edilizie. Di qui un'ordinanza del sindaco che impose in tutto il territorio municipale un limite di rumorosità pari a 90 decibel (molto basso, quindi) e l'intervento delle ruspe che distrussero (agosto 1977) una parte della pista, rendendola inutilizzabile. Da allora l'autodromo è chiuso.

Le posizioni. Al convegno è emerso che, in sostanza, l'atteggiamento dei due Comuni interessati è cambiato. Morano pretende il ripristino dell'autodromo, Pontestura si dice disposta a tollerare rumori nocivi. La Regione, investita della questione, ha commissionato all'Istituto Galileo Ferraris di Torino una perizia acustica, che il professor Raffaele Pisani ha potuto svolgere solo in modo incompleto, data l'impossibilità di effettuare verifiche con le auto in corsa (la pista è tuttora distrutta).

D'altra parte, fermo restando il diritto dei cittadini di non subire danni al sistema nervoso a causa dei rumori (Gianni Fasello, di Coniolo, ha detto: «*La domenica scappiamo di casa per non passarci*»), è evidente la necessità per il Piemonte di avere un autodromo regionale: la presenza di grandi e piccole industrie automobilistiche e del cosiddetto indotto è il presupposto migliore per una pista da utilizzare a scopo competitivo ma anche per i collaudi di auto di serie.

L'ingegner Alberto Rognino, presidente dell'Aci Sport, ha praticamente dato per scontato che l'autodromo già esistente non sia valido a questo scopo: perciò, se si rendesse necessario costruirne uno nuovo, esso dovrebbe inserirsi in una prospettiva internazionale, con progettazione che tenga conto non solo delle necessità industriali, ma anche di tutte le esigenze tecniche di una moderna gara di Formula Uno. Da questo orecchio pare non ci sentano né la Fiat (che tende a sviluppare la pista della Mandria) né l'Alfa Romeo, che si ritiene paga sui suoi impianti di Balocco.

Le prospettive. Sono state delineate con senso di realismo da Luigi Rivalta (assessore regionale alla Pianificazione del territorio) e Sante Bajardi (vicepresidente della Regione e assessore ai Trasporti). Ribadita la necessità di un autodromo regionale, hanno detto che la zona più adatta appare proprio il Casalese, quale punto ideale d'incontro tra Piemonte, Lombardia ed Emilia.

Se i Comuni interessati non trovassero un accordo sulla questione del rumore (obiettivamente difficile da risolvere, anche se qualche pilota ha suggerito di effettuare corse col silenziatore), si prospetterebbe l'ipotesi di una riconversione dell'impianto ad altri usi (ma quali?) e della costruzione ex novo di una pista in una località lontana dai centri abitati. Ma un'iniziativa del genere comporterebbe spese enormi, alle quali il concorso pubblico — ha detto Bajardi — sarebbe limitato.

Comunque la prima parola è ancora ai due paesi contrapposti nella vicenda. Si vede qualche cenno di «disgelo» sul piano delle buone intenzioni, ma i problemi restano gravi e l'imminenza delle elezioni (a Morano c'è una giunta di sinistra, mentre la maggioranza a Pontestura è democristiana) non appare adatta a favorire pacificazioni.

Leonardo Osella

Voghera: detenuto si taglia le vene

VOGHERA — Un detenuto nel carcere di Voghera ha tentato di suicidarsi tagliandosi con una lametta le vene dei polsi. E' stato salvato dagli agenti di custodia. E' l'autista Pietro Galli, 24 anni, abitante a Castelletto di Branduzzo, arrestato il mese scorso assieme alla moglie Luisa Brocchetta di 22 anni, per estorsione in danno del commerciante Giuliano Contardi di 48 anni.

Galli, probabilmente per non aver ottenuto la libertà provvisoria, si è tagliato le vene dei polsi con una lametta da barba *(r. p.)*

Oggi processo alla Gastaldi

SERRAVALLE SCRIVIA — Si discute stamane nella pretura di Serravalle il processo a carico della raffineria Gastaldi, i cui dirigenti sono accusati di una lunga serie di inquinamenti.

Durante al pretore dott. Giacinto Briata sul banco degli imputati comparirà il dott. Biagio Lezzi, 40 anni, abitante a Tortona in viale Einaudi 13, che nella sua qualità di amministratore unico della Gastaldi è stato rinviato a giudizio quale responsabile dei reati di inquinamento che sarebbero conseguenza degli scarichi della raffineria. *(r. gi.)*

A Silvano Pietra

Dirigente condannato per operaio ferito

VOGHERA — Il direttore della fornace «Validata» di Silvano Pietra è stato ritenuto responsabile dal pretore di Voghera dell'infortunio sul lavoro in cui rimase ferito, il 19 aprile 1978, Antonio Stincone, 25 anni, abitante a Voghera in via Massimo d'Azeglio 12.

Addetto ad un nastro trasportatore dell'argilla lo Stincone, che lavorava all'aperto un impermeabile per ripararsi dalla pioggia, restò impigliato con il braccio destro tra gli ingranaggi della macchina. Riportò lo schiacciamento della mano, con lesioni ai tendini: dopo sette mesi di cure, gli è rimasto l'indebolimento permanente del braccio.

Il pretore Renato De Lucchi ha ritenuto il direttore della fornace ingegner Ugo Pavesi, anni, abitante a Voghera, e l'amministratore unico Franco Validata di responsabili dell'infortunio e condannato a 300 mila lire di multa, oltre a mila lire di ammenda per la contravvenzione alla legge antinfortunistica; Franco Validata è prosciolto per non aver commesso il fatto.

La condanna dell'ing. Pavesi è stata, tra l'altro, conseguenza dichiarazioni di un funzionario dell'ispettorato del lavoro: in udienza ha dichiarato che gli ingranaggi del nastro trasportatore non erano muniti dell'apposito «carter» di protezione *(g. g.)*

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

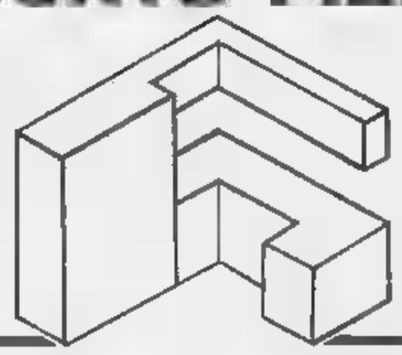
di esposizione nella mostra del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA



TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO - 30 GIUGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - INGRESSO LIBERO

NOTIZIE SPORTIVE

inizia domani - Montebello della Battaglia

Il rally delle quattro regioni

ALESSANDRIA — Prende il via domani (alle 18) dal piazzale dell'Iper di Montebello della Battaglia il Rally delle 4 Regioni, prova valida per il campionato italiano e l'Europeo conduttori.

La gara terminerà domattina alle 12 a Salice Terme e verrà disputata in due tappe con ripetizione dello stesso percorso. Tra gli aspiranti al successo assoluto nomi come Darniche che correrà con una Lancia Stratos e Beguin su Porsche Carrera. Coleman su Escort ufficiale.

Dopo il temporaneo ritiro dalle corse di Ferrettino, Sisto e Maggi, l'unico a difendere i colori di Alessandria è Mario Tarditi, il ventisettenne pilota alessandrino sponsorizzato dalla Serecchia Gomme di Ventimiglia e iscritto alla scuderia Tartaruga Corse di Sordighera.

Alla guida di una Opel 2000 preparata dai Giovanetti di Voghera e con al fianco la ventisettenne navigatrice Paola Casalegno di Chieri, Tarditi mira ad un buon piazzamento in «gruppo 1» per migliorare la classifica del campionato italiano. Quest'anno il suo miglior risultato è stato l'undicesimo posto assoluto conquistato nel rally internazionale dell'Elba.

Ricca la partecipazione di equipaggi iscritti alla scuderia Castello Corse di Tortona: i tortonesi Canobbio-Canobbio (Opel GTE 2000), Fagnano-Peccinini (Opel GTE 2000), Ferretti-X (Fiat 131 Racing), Vidori-Carlasegna (A112). Quindi i torinesi Persando-Fanton (Alfetta GTV) e Garbiglio-X (Opel Ascona); Solfio-X di Novi Ligure su Golf GTI e Raimondo-Marenghi di Voghera su Citroen GS.

Per coloro che intendessero assistere alla gara forniamo l'elenco delle prove speciali più agevoli da raggiungere da Alessandria e relativi orari di partenza (gli orari tra parentesi si riferiscono ai passaggi della seconda tappa). Pozzolgroppo 15.22 (20.06), Oramala 15.57 (20.41), Varzi 17.20 (21.04), Pian dell'Armà 17.44 (21.28), Penice 5.43 (0.27), Rocca Susella 6.33 (10.17). Nella foto Mario Tarditi impegnato in un difficile passaggio in una speciale dell'Elba 1980

m. p.

Tamburello

NOVI LIGURE — Il Francavilla Bubi Tassilnovi superando fuori casa il Mombello per 19-8 continua a condurre la classifica nel campionato provinciale di tamburello di serie C.

Gli altri risultati della sesta giornata del girone di andata: Tagliolo Monferrato B - Cremolino B 9-19; Cassine B - Ovada B 16-19; Basaluzzo - Castelferro Elettricità Ivaldi 14-19; Boscomarengo - Gaiano 15-19; ha riposato il Tagliolo Monferrato A.

Nel recupero della quinta giornata disputato a Tagliolo Monferrato A ha battuto il Boscomarengo 19-12.

La classifica: Francavilla Bubi Tassilnovi punti 11; Gaiano 10; Tagliolo Monferrato A 8; Cremolino B 7; Boscomarengo 6; Castelferro 5; Ovada B 4; Mombello 3; Basaluzzo 2; Tagliolo Monferrato B 1; Casale B 0. L'Ovada B e il Tagliolo Monferrato B hanno disputato una partita in meno *(g. c.)*

Alessandria — Per il girone provinciale allievi di calcio. Quattordio e Don Bosco Alessandria si incontrano questa sera (ore 20.45) a Valenza (campo Comunale).

Gara per esordienti ciclisti

Pontecurone vince la coppa «Levrero»

VALENZA — *Sono stati 91 i partecipanti alla settima edizione della «Ello Levrero» di ciclismo, organizzata dall'Anpi Sport su di un percorso di chilometri, sulle strade Valenzane.*

La corsa, riservata alla categoria esordienti, ha visto il predominio finale dell'U.S. Pontecurone che ha piazzato due giovani atleti ai primi due posti: ha vinto Valentino Maccarini, in 40' alla media oraria di 32,609 chilometri.

L'unico attacco degno di nota lo fatto registrare sulle «Colle» la più difficile asperità del percorso, il tortonese Massimiliano Semini, che è stato però prontamente raggiunto. Così il gruppo dei migliori giungeva al traguardo al completo ed in volata prevalevano i due pontecuronesi.

Ecco l'ordine di arrivo. 1. Valentino Maccarini; 2. Paolo Felini (U.S. Pontecurone); 3. Massimo Fornasiero (S.C. Astura Mongrando); 4. Massimiliano Semini (CSI Tortona); 5. Alfredo Brange (S.C. Madonna di Campagna); 6. Sergio Balsamo (G.S. Mondovì).

Piazzando il suo terzo rappresentante, Oscar Casasco, all'ottavo posto, l'U.S. Pontecurone si così aggiudicata anche la classifica a squadre.

p. b.

Meeting di atletica a Quattordio

QUATTORDIO — Successo del meeting Unidel di atletica leggera organizzato lodevolmente dal Comune in collaborazione con il locale Comitato promotore della simpatica iniziativa benefica. Al «Valpadana» si sono cimentate ben sei squadre di comuni del circondario, Felizzano, Masio oltre a Quattordio.

Un centinaio di giovani nati negli anni 1966-1967 e 1968 hanno gareggiato nei 60 piani, staffetta veloce, salto in alto e getto del peso.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione dei concorrenti alla presenza delle massime autorità comunali e del delegato regionale dell'Unvs! *(r. gi.)*

Alessandria — Questi i risultati della prima giornata del primo «Trofeo Fausto Tabbia» di calcio riservato alla categoria allievi. Gallimberti - Marconi Torino 3-5; Quattordio - Victoria Ivest Torino 1-2; Gallimberti Alessandria - Asemvalle 4-0; Dindelli Milano - Valenzana 4-0; Quattordio - Alberto Genova 10-0; Derthona - Moncalieri 1-0.

andiamo MICHELIN

andiamo da:

franco valenzano PNEUMATICI

Corso Cento Cannoni, 70/72

tel. [illegible] Alessandria

Real Bariona ospita l'Alessandria

ALESSANDRIA — I grigi partono oggi pomeriggio alle ore 15 per Garbagnate Milanese dove, alle ore 19, affronteranno la amichevole il Real Bariona.

Raffaele Cuccela dovrà fare a meno dei militari Barozzi e Picco, fra l'altro sofferente per i postumi di una forma influenzale e degli infortunati Raiteri e Gaudenzi: quest'ultimo una gamba in gesso perfette condizioni.

Dovrebbero aggregarsi alla comitiva anche Catanese, il mediano centrocampista dell'Asti in comproprietà con l'Alessandria, e, forse, Taschieri attaccante, attualmente in forza alla Novese. Inoltre giocheranno almeno un tempo, Cannarozzi, Bravo, Legharo e La Loggia.

Il Real Bariona Garbagnate ha in Pietro Esposito il massimo esponente. Esposito dovrebbe incontrare Cavallo per proseguire il discorso iniziato ad un eventuale cambio al vertice dell'Alessandria. **r. g.**

La Gaviese sempre più su Va in Prima?

GAVI LIGURE — Continua irresistibile marcia della Gaviese che batte anche il Don Bosco Arianti 3-0 (reti di Bonaria al 15' e 45' e di Incannella al 37') nella venticinquesima giornata del campionato di calcio di Seconda Categoria. Con questa vittoria la squadra gaviese si è matematicamente assicurata la promozione alla serie superiore.

«*La vittoria con il Don Bosco è stata facile* — dicono i tifosi — *ma ha lasciato il segno: l'arbitro ha espulso Bonaria per somma di ammonizioni e Benso è infortunato. Comunque ora siamo in Prima Categoria e pensiamo a festeggiare questo successo*».

Domenica i gaviesi giocheranno in trasferta sul terreno del San Giuliano Nuovo.

Con il Don Bosco Arianti mister Zogno ha schierato: Espinosa (dal 57' Baliotta), Oliveri, Gollo (dal 53' Zunino), Colonder Benso Bianchi Davin, Manfredi Incannella, Bonaria, Carini. **w. gi.**

Che bravi i ciclisti di Predosa

PREDOSA — Il Gruppo ciclistico locale, che ha quattro anni di vita e si occupa esclusivamente di giovanissimi (sono 25 tra maschi e femmine) continua a mietere successi.

I giovanissimi ciclisti hanno partecipato a Frassineto Po ad una gara e, nella categoria Allievi, Gabriella Pigollo ha conquistato il primo posto; Cristian Alberghini, il secondo. In quella maschile, Antonella Maltinon il secondo posto nella categoria C e Cristina Bertone il terzo nella categoria D.

Il gruppo di Predosa inoltre è stato premiato con una coppa essendo risultato il più numeroso. Il Gruppo aveva vinto nei giorni scorsi a Bosio, anche in quella occasione Gabriella Pigollo e Cristian Alberghini si erano piazzati rispettivamente al primo e posto. Sotto la guida del direttore sportivo Adriano Santamaria (presidente del gruppo è Vincenzo Carnea) i giovani ciclisti svolgono un'intensa attività **e. c.**

RIVENDITORE QUALIFICATO PER ASTI

PHILIPS

CARACCIOLO G.

Via Cesare Battisti 24 telefono 0141/53.377 ASTI

Tv color
stereo HI-FI
autoradio
Video registratori

Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

S.GIORGIO 3ª EDIZIONE CASA

DAL 24 MAGGIO AL 3 GIUGNO ALESSANDRIA

COMUNE DI ALESSANDRIA SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI

ORARIO DELLA MOSTRA

Sabato	24	maggio	inaugurazione ore 10	apertura ore 15	chiusura ore	24
Domenica	25	maggio	apertura	10	chiusura	24
Lunedì	26	maggio	"	10	"	24
[illegible]	27	maggio	"	15	"	24
Mercoledì	28	maggio	"	15	"	24
Giovedì	29	maggio	"	15	"	24
Venerdì	30	maggio	"	15	"	[illegible]
Sabato	31	maggio	"	[illegible]	"	24
Domenica	1	giugno	"	10	"	24
Lunedì	[illegible]	giugno	"	10	"	24
Martedì	3	giugno	"	15	"	24

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 103 - Mercoledì 14 Maggio 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 2b - Asti - Telefono 35.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 728.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Convegno sul futuro della linea ferroviaria

Asti-Castagnole, c'è accordo ma quando cominciano i lavori?

CASTAGNOLE LANZE — Il futuro della linea ferroviaria che dovrebbe unire Cuneo a Casale è stato al centro del convegno sui trasporti organizzato dal consiglio del comprensorio e cui hanno partecipato amministratori locali, tecnici della Regione e dell'Azienda ferroviaria e i due sottosegretari ai Trasporti: Miroglio e Rebaldo.

L'uso del condizionale è d'obbligo perché dal 21 gennaio del '78 il tronco è interrotto proprio nel tratto tra Castagnole e Costigliole a causa delle frane e degli smottamenti che rendono pericolosa il transito dei convogli.

«Un caso esemplare di politica dei trasporti sbagliata» ha ricordato il sindacalista Chiappella ripercorrendo la storia del progressivo abbandono delle linee ferroviarie minori che nell'Astigiano ha avuto pesanti conseguenze economiche e sociali.

Ma la vicenda ingarbugliata dell'Asti-Castagnole non è certo finita anche dopo che l'ex «ramo secco» è stato inserito nel Piano regionale di riordinamento dei trasporti come una delle direttrici per decentrare e potenziare i servizi ferroviari del Piemonte.

Si sono susseguiti progetti, polemiche, sopralluoghi, l'ultimo in ordine di tempo proprio prima del convegno; ma gli abitanti della zona attendono ancora di sapere quale sarà il futuro dei collegamenti ferroviari.

La necessità di fare presto e di dare il via ad un programma di lavori dopo anni di incertezze e di disagi è stata ricordata dal sindaco di Castagnole Violardo.

«Il convegno deve essere l'atto conclusivo nella vicenda della Asti-Castagnole — ha detto il segretario della Cisl di Asti, Sergio Pare — *E' indispensabile operare con urgenza passando alla attuazione di un progetto che chiuda la fase di studio».*

Dal convegno è emersa una indicazione per la scelta tra le varie ipotesi presentate dalla Regione e dalle ferrovie.

La soluzione più probabile è quella che prevede una variante rispetto all'attuale tracciato nel tratto di nove chilometri tra le due stazioni di Costigliole e di Castagnole evitando la zona più soggetta al dissesto geologico.

E' l'unica via praticabile, hanno ricordato gli intervenuti, rifiutando l'alternativa della «direttissima» che dovrebbe collegare Alba ed Asti, tagliando fuori il Basso Monferrato.

Le prospettive di sviluppo nel servizio passeggeri non sono buone. Si punterà soprattutto sul trasporto merci per venire incontro all'economia della zona che non ha mezzo di «sfogo» e che non può certo accontentarsi dell'attuale velocità di esercizio. I treni sulla linea viaggiavano infatti con medie che non si mantengono molto superiori a quelle di un buon ciclista. Per questo si provvederà anche al rinnovamento dell'armamento in base all'attuazione dei passaggi a livello all'automatismo del servizio e controllo del traffico.

Il nuovo tracciato attraverserà però una zona che ospita colture specializzate e si dovrà tener conto delle inevitabili proteste degli agricoltori un punto interrogativo sul futuro del progetto. Al termine del convegno il Comprensorio si è impegnato con un documento a procedere subito al vincolo delle aree necessario perché quando il progetto sarà finalizzato si possa dare finalmente inizio ai lavori.

Domenico Quirico

Bovini e cavalli stamane in fiera

ASTI — Oggi ventinovesima mostra zootecnica e duecentesima mostra del cavallo, organizzata dal Comune sul campo del Palio. Per la rassegna zootecnica partecipano oltre duecento allevatori di tutto il Piemonte con alcune duemila capi. Un centinaio saranno i cavalli da sella e da tiro, numerosi anche i pony.

E' sempre stata tradizione nel mese del festeggiamenti patronali di San Secondo organizzare rassegne zootecniche e dei cavalli. Le cronache riferiscono che nell'anno 1902 alla fiera di Asti erano presenti 642 cavalli esposti nel recinto della mostra.

Per il settore zootecnico un'apposita giuria di tecnici, allevatori e veterinari, premierà i migliori capi presenti.

Il giro di affari delle due rassegne supererà anche quest'anno il miliardo di lire.

(e. ma.)

Non accenna a diminuire la polemica sulle accuse di tangenti

La parola sulla ex Sis passa ora ai giudici

Il Comune ha inviato le denunce alle 23 ditte che hanno occupato i locali senza autorizzazione - Il pci ha querelato il giornale democristiano - La dc non ha partecipato alla «sfida» in piazza - I comunisti accettano un dibattito sulla vicenda alla televisione locale

L'interno dell'ex stabilimento Sis dove si sono installate le aziende al centro della polemica

ASTI — Sono 23 le ditte commerciali e artigianali denunciate dal sindaco al pretore per violazione urbanistica. Si tratta di tutte le ditte che si sono installate nell'area della ex Sis e che avrebbero eseguito lavori e sistemazione degli immobili senza autorizzazione e concessione edilizia. La denuncia del sindaco reca la data del 20 aprile scorso.

Le ditte interessate sono: Alessandria Trans, Agricentro, Chimica, Gate, Panizza, Marchisone pompe, Metalsaldi, Dezzani, Raina, Rinaldi, CoDe, Valpiola trasporti, Assitrea, Isi, Guido Squillari, Luigi Cataldo, Bruno Sasso, Ezio Bolito, Tecnoweld, Loredana Rinaldi, Fiumara, Carlo Montanaro, Vito D'Agostino, Gatti e Pregnani. Oltre alle ditte tra i denunciati figura anche la compagnia del Teatro del Mago Povero e la FaPa società proprietaria dell'immobile.

Il pretore turinese quanto prima l'istruttoria in merito. Tutte queste ditte avevano nei mesi scorsi stipulato contratti di affitto con la FaPa che due anni fa rilevò l'intero stabile dall'Eridania che ne aveva acquistato la Sis (Società italiana spirati) dopo la chiusura della stabilimento.

Sul fronte politico c'è da registrare un'altra presa di posizione della democrazia cristiana che ieri mattina ha diffuso un volantino in tutta la città a firma del capitolo provinciale. Il volantino tra l'altro dice: *«Il comitato della democrazia cristiana di Asti esprime il più vivo rammarico di non aver ricevuto la tempestiva adesione alla ex Sis. Dichiara che da tale lottizzazione hanno tratto ingenti vantaggi finanziari le due organizzazioni paracomunistiche Teatro del Mago Povero e Cooperativa artigiani che, attraverso di pagare canoni irrisori d'affitto rispetto agli altri inquilini del complesso, risparmiano circa 30 milioni all'anno».*

Nel volantino si legge inoltre: *«Il comitato provinciale della democrazia cristiana ritiene che trenta milioni annui, per cinque anni di durata dell'affitto rappresentano una "tangente" che va al di là delle cifre indicate dal settimanale Astisabato».*

La democrazia cristiana ha quindi sollecitato il dibattito presso una televisione locale con i rappresentanti del pci da tenersi in settimana. I comunisti hanno già dato assenso e che saranno presenti anche se i democristiani non hanno partecipato al dibattito lunedì sera in piazza San Secondo.

Il Teatro del Mago Povero ha a sua volta diffuso un comunicato in risposta al periodico democristiano, affermando che le accuse scritte sono *«totalmente false e le previsioni adottate sono prive di fondamento»*. Il Teatro del Mago Povero ha inviato ai giornali una simile documentazione riguardante i contratti di locazione e le ricevute delle somme versate alla società FaPa, dalla quale risulta che il canone di affitto pagato è di 300 mila lire al mese più le spese. Nel comunicato il Teatro del Mago Povero afferma che *«tale documentazione prodotta alla magistratura»*.

I giudici dovranno anche occuparsi della querela che il pci astigiano ha sporto, tramite l'avvocato Mirate, nei confronti del direttore del settimanale «Astisabato».

«Vogliamo che il processo sia celebrato prima delle elezioni dell'8 giugno — aveva precisato lunedì sera in piazza San Secondo il segretario della federazione comunista Claudio Carosi — *siamo curiosi di vedere quale prove produrranno i democristiani per sostenere le loro strumentali e pretestuose accuse».*

L'intera vicenda, che ha inopportunamente scaldato il clima politico ed elettorale astigiano, pare quindi destinata a concludersi nelle aule del tribunale.

Vittorio Marchisio

Ultimo giorno per la presentazione

Le liste del pli Comune e Provincia

ASTI — Il partito liberale ha presentato ieri le liste dei candidati per il Comune di Asti e per i Collegi provinciali. Ecco i nomi che sono stati depositati per il Comune: Guglielmo Pasta, cattolico, commerciante; Paolo Andrio, Elvio Arleo, Rosanna Avena, Riccardello, Luigi Bar, Giuseppe Barbaro, Gilberto Barbero, Claudio Bebi, Giuseppe Bergaglio, Matteo Bonuli, Ignazio Borioccaro, Dario Bonullo, Carmelo Cannella, Adolfo Capporo, Franco Chiusano, Giorgia Conte, Luigi Florio, Carlo Garberb, Mauro Gaudio, Teodosio Gina, Italo Lagorio, Ernesto Mazzoli, Bartolomeo Mondo, Paolo Molino, Floriano Mortara, Carlo Nebbia, Luigi Paletto, Carlo Perolio, Attilio Poncelli, Libero Prati, Massimo Ravera, Renato Scarella, Ugo Tartarone, Umberto Teodoro, Gianfranco Teppino, Giovanna Trombetta, Giorgio Pazzi, Giovanna Restagno, Elio Valpreda, Guido Viotti.

I liberali per la Provincia

Per i collegi provinciali: Collegio Asti San Pietro, Giorgio Pazzi, collegio di Asti San Secondo Carlo Perolio, Asti San Silvestro Giorgio Pazzi, Asti-Nord Umberto Teodoro, Asti Sud-Est Bartolomeo Mondo, Asti Sud-Ovest, Ignazio Bonullo; Agliano Dario Grasso, Calamandrana Giuseppe Barbero, Canelli Emanuele Monticelli; Castell'Alfero, Giuseppe Bergaglio, Castelnuovo Don Eugenio Castiglione Luigi Morando, Scarzolino Filippo Tomiello, Monastero Bormida-Roccaverano, Franco consigliere provinciale uscente, Montegrosso d'Asti Guido Garosso, Montiglio-Monleale Giovanni Bolloni Conti, Montemagno-Castagnole Monferrato, Mario Capuzzo, Montiglio-Cocconato Mario Massaro, Nizza Monferrato Giuseppe Barbera, Rocchetta Tanaro Giovanni Trombetta, San Damiano d'Asti Secondo Maletto, Villafranca d'Asti Modesto Spiezia Villanova d'Asti Italo Lagorio.

Socialdemocratici per Canelli

CANELLI — Anche il partito socialdemocratico ha depositato la sua lista. Quest'anno i psdi si presenta da solo mentre cinque anni fa alla lista parteciparono pure i repubblicani.

I psdi ha presentato questi candidati: Francesco Alvisa, Enrico Baldelli, Franco Bianzi, Luigi Bonino, Renzo Bottero, Rocco Cella, Aldo Cugnasco, De Dea, Mauro Floris, Giovanni Panza, Luigi Pirace, Elio Piano, Vittorio Poone, Adriano Rulfa, Loralla Rulfa, Paolo Rullmenge, Mauro Soria, Giacomo Turisco, Pierino Vicario, Angelo Zavattaro.

Tre candidati psi alla Regione

Asti — La federazione provinciale del partito socialista ha deliberato i candidati per le elezioni regionali. Enrico Aprile, architetto, Gian Carlo Canesio, assessore regionale alle finanze del comune di [illegible]; Giorgio Montarino, geometra.

Candidati a Moncalvo

MONCALVO — La coalizione composta da psi, psdi, psi e indipendenti ha depositato, presso tra gli altri adempimenti, la lista dei propri candidati per le elezioni comunali. Sotto il simbolo «Unità per Moncalvo» sono 16 candidati dei quali tre del psi, Paolo Lusona, avvocato; Marisenia Spiraglio, casalinga; Marcella Viale, agricoltore; quattro del psdi: Gloria Ubaldo, impiegata; Domenico Mariano, pensionato; Umberto Mirro, medico chirurgo; Livio Ravizza, geometra; due del pri: Roberto Balano, studente; Roberto Laurella, operaio. Completano la lista gli indipendenti Remo Bellotta, pensionato; Francesco Brignoglio, medico chirurgo; Luciano Negro, agricoltore; Antonio Rivetto, commerciante; Gaudenzio Roberto, agricoltore; Vincenzo Russo, commercianti Walter Pinaglio, agricoltore.

Il partito repubblicano si presenta per la prima volta con sette candidati capeggiati da Lino Berlia, primario dell'ospedale di Asti. La lista dell'edera prosegue con: Pietro Accornero, agricoltore; Giuseppe Colombo, operaio edile; Luigi Margherio, perito elettronico; Maurizio Montiglione, studente; Ernesto Quirico, commerciante; Angelo Simone, operaio; Natale Steffenino, commerciante.

Anche la dc ha depositato ieri la terza e ultima lista per il rinnovo del consiglio comunale di Moncalvo. Questi i nomi: Franco Barberis, insegnante; Mario Bodda, agricoltore; Tiziano Brunero, insegnante; Aldo Canta, agricoltore; Giuseppe Coppo, impiegato; Tonino Espositi, ferroviere; Aldo Faro, impiegato; Franco Gallo, impiegato; Aldo Morzato, commerciante; Aldo Montiglio, agricoltore; Luigi Nuzzo, agricoltore; Renzo Ponzone, impiegato; Achille Raimondi, artigiano; Secondo Senaldi, ferroviere; Giovanni Trento, operaio; Ercole Zanella, commerciante.

(g. pi.)

La lista del pli Comune di Nizza

NIZZA — Anche il partito liberale ha presentato la propria lista per il consiglio comunale. Eccoli i nomi: Castelli Antonietta Tarella, Giuseppina Barbero, Luigi Pistone, Bruno Adorno, Alfredo Barbero, Alfredo Bianco, Giancarlo Bodo, Giuseppe de Bevilacqua, Carlo Casimiro Maria Cipriano, Pierino Foglino, Guido Galeazzo, Bartolomeo Luigi Giamello, Francesco Gavello, Chiara Giovinella, Cesare Giulio Cavallero Grasso, Dario Leone, Sergio Lovisolo, Pasquale Marchese, Sebastiano Marini, Guglielmo Nervino, Carmelo Pace, Giuseppe Pellati Parussa, Mauro Pesce Gallina Poletti, Alfredo Ponzio, Vittorio Quirico, Antonio Stanilla, Mario Tavano, Biella.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Le giovani cugine
Politeama: Spiaci cross
Salone: Alien [illegible] dallo spazio
Splendor: Cuore mio
Vittoria: Il gioco degli avvoltoi

CANELLI

Balbo: Primo dirit.
Regno d'Oro: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo
Lux: riposo
Sociale: Le ali della notte
Verdi: Il Vangelo secondo San Frediano, storia di preti, ladri e peccatrici

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: Sacco, via Alfieri 1.
Canelli: Sacco, [illegible] Amedeo d'Aosta 6
Moncalvo: Calenio, via Cavallo 12
Nizza: Baldi, via [illegible] Alberto

Due condanne e una assoluzione

Processati i 3 giovani che assalirono l'autista

ASTI — Due condanne e un'assoluzione per insufficienza di prove hanno concluso la vicenda dell'autista dell'Azienda Servizi Pubblici aggredito e malmenato mentre era alla guida del suo autobus.

I due imputati comparsi ieri in Tribunale sono: Luigi Manina, 25 anni, condannato ad un anno di reclusione per lesioni Pietro Perrotta, 24 anni, condannato a cinque mesi di reclusione per interruzione di pubblico servizio. Assolto invece con formula dubitativa Claudio Lanaszcan, 19 anni.

Il fatto avvenne il 30 gennaio scorso. L'autista Salvatore Palumbo, 30 anni, era alla guida di un autobus diretto al capolinea dell'hotel Salera per iniziare il servizio. In corso Alessandria, all'altezza di via Palestro, un'Alfetta bianca con a bordo tre giovani, a cui sembra non fosse stata data la precedenza ha bloccato l'autobus e l'ha costretto a fermarsi.

Uno dei tre occupanti è precisamente il Manina, salita sull'autobus e malmenava l'autista.

Subito dopo, l'aggressore e i compilci si allontanavano indisturbati. L'autista veniva accompagnato al pronto soccorso e sottoposto alle cure del caso. Le indagini portavano successivamente all'identificazione dei responsabili.

v. ma.

Il colpo nel settembre scorso fruttò 800 mila lire

Due condanne (uno ha confessato) per rapina alle Poste di Cellarengo

ASTI — Dura condanna per rapina inflitta a due giovani che avevano assalito l'ufficio postale di Cellarengo d'Asti. I responsabili sono Francesco Pasquali, 27 anni, di Peccito Torinese condannato a cinque anni e tre mesi di reclusione, e Gino Piappi, 29 anni di Torino a tre anni e cinque mesi. Quest'ultimo ha confessato la rapina mentre il Pasquali, che tra l'altro è stato scagionato dal complice, ha sempre negato ogni addebito.

La rapina avvenne il 6 settembre dello scorso anno. Due individui entrarono nell'ufficio postale di Cellarengo e, armi alla mano (uno era una rivoltella), si fecero consegnare denaro contante (circa 800 mila lire) e valori bollati. I rapinatori si impossessarono anche di una cinquantina di carte d'identità in bianco che il Comune custodiva nella cassaforte delle Poste.

Uno dei liquidi venne in seguito riconosciuto attraverso le foto segnaletiche. Era il Piappi il quale, arrestato, confessava la rapina. Veniva pure arrestato il Pasquali il quale però si dichiarava innocente. Ieri in tribunale il Piappi ha detto: *«Pasquali non ha commesso la rapina io ero in compagnia di un giovane di nome Torino, non ricordo il suo cognome. So solo che è di Canelli. Avevamo organizzato all'ultimo momento la rapina».*

v. ma.

Furto da 20 milioni in una villa

CELLARENGO — Tappeti persiani, mobili antichi, cristalli e oggetti d'argento per un valore complessivo di oltre venti milioni sono stati rubati nella villa del medico torinese Giuseppe Zina. I ladri sicuramente ben informati hanno agito nella notte tra sabato e domenica quando l'edificio era disabitato. Sconosciuta l'inferriata di una finestra a pian terreno, hanno fatto man bassa nella villa del professionista.

(l. b.)

Asti — I ladri sono entrati nella villetta a Quarto Superiore di Antonio Marino, 53 anni di Asti e hanno rubato un televisore a colori e altri [illegible]

La Sali e Tabacchi ha vinto la poule di promozione

Il basket astigiano in serie C

Asti. Ecco la formazione della «Sali e Tabacchi»: (da sinistra in piedi) l'allenatore Malfa, Cignetta, Cavallini, Frediani, Mantello, Gabbin, il viceallenatore Araceli; (seduti) D'a.s. Danesi, Cerato, Borello, Balbiderl, Cassano, Rubino. Barbasio allenatore della formazione juniores

ASTI — La Sali e Tabacchi superando il Valenza (90-73) ha ottenuto l'accesso alla serie C1. E' la terza promozione dopo quelle di Torretta e Olimpium, di questa stagione trionfale dello sport astigiano. Quella del basket è forse la meno [illegible] dopo Borghi anni di mediocrità in serie D. Il torneo è stato incertissimo e si è deciso solo all'ultimo riservando sorprese.

«E' un successo importante — ha spiegato l'allenatore Malfa — *proprio perché ottenuto in un girone di alto livello tecnico e molto selettivo. Lo dimostra il fatto che solo due punti hanno diviso le promosse dalle altre squadre».*

Tutta la [illegible] dei giocatori ha contribuito in modo determinante alla promozione. Frediani e Cavallini abituati per anni al parquet della serie A si sono adattati al clima intenso delle categorie minori, apportando l'esperienza che mancava al quintetto astigiano. Cassano ha siglato con un finale in crescendo un'altra stagione positiva realizzando forse meno punti ma fornendo un rendimento più continuo. Buono anche il lavoro di regia di Ferrigno e l'utile puntualità sotto i tabelloni del «lungo» Mantello. Anche i giovanissimi hanno impressionato favorevolmente.

«Cotta, Amerio, Zucchero e Borello hanno fatto esperienza — spiega l'allenatore — *sono cresciti a tenere il campo con maturità senza accusare il passaggio dalle formazioni giovanili alla prima squadra. Certamente cresceranno molto ulteriormente anche in futuro».*

Anche se è presto per delineare nuovi programmi qualcosa si sta già muovendo. Si parla di un nuovo abbinamento pubblicitario [illegible] consenta di affrontare la serie superiore con maggiori mezzi. Per questo i dirigenti sperano che si realizzi il progetto della costruzione di un nuovo palazzetto che potrebbe utilizzare anche quale nuovo finanziatore disposto ad appoggiare il rilancio definitivo del basket astigiano.

«Preferirei a disputare un campionato tranquillo — annuncia Malfa — *cercando [illegible] compilare l'accesso alla poule di serie B. Saranno però indispensabili alcuni rinforzi».*

Il primo nome nella lista dei nuovi giocatori potrebbe essere quello dell'astigiano Paolo Arneri da alcune stagioni in forza alla Grimaldi Torino, una delle promesse della nazionale juniores.

Franco Cavagnino

Prima prova campionato di corsa

VILLANOVA — Matteo Avitabile ha vinto la prima prova del campionato provinciale di corsa. I giovani portacolori dell'atletica Arci Villanova ha dominato la gara disputata su un percorso pianeggiante di 11 chilometri. Al secondo posto si è classificato Cirillo della Perosino che ha preceduto Filippo Ingnesi della Rabino Sile. Il quarantenne Cipolla si è classificato al quarto posto. Senza storia la gara femminile dominata da Teresa Alicastro davanti ad Anna Micchiatti.

Fra i ragazzi che hanno gareggiato su un percorso di due chilometri e 600 metri vittoria di Orlandi del gruppo sportivo Fiat Torinese.

Nella gara a squadre prima la Perosino con 216 punti davanti all'Arci Villanova con 206

(l. b.)

PURINA ITALIA S.P.A.
Società Zootecnica Internazionale
CERCA
CAPO MANUTENZIONE
Inviare curriculum dettagliato ed eventuale recapito telefonico a
PURINA ITALIA S.P.A.
Via Acqui, 11 - 15013 - BORGORATTO (Alessandria)

ECONOMICI

Questo vecchio ferro della nonna sprigiona un calore insopportabile per qualsiasi capo d'abbigliamento, bruciacchia tutto, ma non riuscirà mai a bloccare la tua [illegible]

PUBBLICITÀ (80)

Chiusure Lanfranchi, le cuci e [illegible] le cambi più

Questa chiusura lampo longitudinale esposta a temperature superiori a quelle di comune stiratura, non teme né il deterioramento né allungamento del materiale e scivola sempre velocemente e precisa come il primo giorno. Questo significa certezza di vestire e funzionamento regolare anche di fronte i più imprevedibili sbalzi di temperatura. Una buona chiusura lampo vi assicura una maggiore durata dei capi e risparmio di vostri oliero spiacevoli sorprese, sottolineando la qualità del vostro prodotto.

RAPPRESENTANTI DI ZONA
Piemonte: [illegible]

Lanfranchi s.p.a.
28036 Palazzolo S/O (Brescia) tel. 030/7324[illegible]

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-70.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Cuneo: nuove difficoltà per la Fiera della Granda

Perché il Consiglio della scuola non vuole i nostri formaggi?

CUNEO — Un altro intoppo per la «Fiera provinciale granda»: il consiglio di istituto della scuola media n. 4 di piazza Martiri della Libertà ha espresso parere negativo alla concessione dell'edificio — o, meglio, del piano terra della costruzione — per la mostra dei formaggi, che è annessa alla fiera.

La decisione è stata presa lunedì sera: non è stata ancora resa nota ufficialmente ed i componenti del consiglio per il momento si rifiutano di commentarla e, soprattutto, di spiegare i motivi di questo imprevisto rifiuto, che può costituire un ostacolo molto grave per la manifestazione fieristica.

Dopo la negata concessione di piazza Galimberti — per la netta opposizione dei commercianti ambulanti — che era ritenuta dalla Pro Cuneo e dagli organizzatori la sede naturale dell'importante rassegna, che ora dovrà ripiegare nella più angusta e decentrata piazza Martiri della Libertà, se anche per l'annessa sezione dedicata ai formaggi il rifiuto del consiglio di istituto della media risultasse insormontabile, il colpo per la fiera cuneese sarebbe davvero duro.

La sezione dedicata ai formaggi tipici della «granda» — che nelle precedenti edizioni ha avuto un successo eccezionale, contribuendo in misura notevole ad elevare il tono generale della fiera cuneese — è allestita dalla Camera di commercio e dal Comune di Cuneo. Ha lo scopo di propagandare la produzione casearia della provincia, specialmente di quei formaggi per i quali si sta per ottenere la denominazione di origine controllata, e che — come dice il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero — «non hanno nulla da invidiare a quelli prodotti in Francia e che, tuttavia, usufruiscono di una intelligente ed intensa propaganda».

La «mostra mercato dei formaggi tipici» aveva avuto — nelle tre precedenti edizioni — il patrocinio anche dell'amministrazione provinciale e della Regione Piemonte, proprio per l'alto significato ed il valore propagandistico per un settore — quello zootecnico e caseario — che nella «granda» è preminente: ■ patrimonio bovino ■ circa seicentomila capi, un «fiume ■ latte» di oltre quattro milioni ■ quintali annui; una produzione ■ formaggi altamente specializzata e selezionata.

Ora, l'effettuazione della mostra mercato (nell'ambito della fiera che è in programma dal 2 al 17 agosto) è messa in forse da questo inatteso rifiuto del consiglio ■ istituto della scuola media. Un rifiuto inspiegabile, ■ si tiene conto che la manifestazione è prevista in un periodo in cui la scuola è totalmente inattiva e che l'amministrazione comunale ha sempre provveduto a ripristinare i locali usati per la mostra mercato e a restituirli perfettamente efficienti.

In attesa di conoscere le motivazioni ufficiali — la decisione non è stata ancora comunicata agli enti pubblici interessati — c'è da ritenere, tuttavia, che ■ giunta comunale decida di destinare ugualmente i locali della scuola per l'importante rassegna. Ma anche in questo caso, ■■■ mancheranno le polemiche che costituiscono l'aspetto negativo — da anni a questa parte — della «Fiera provinciale granda».

g. r.

Incidenti ■ Cavallermaggiore e Villanova Solaro

Contadino travolto dalla tagliaerba Chiesta nuova trasfusione

CAVALLERMAGGIORE — Un agricoltore è stato maciullato da una macchina tagliaerba mentre cercava di fermarla. E' successo nel tardo pomeriggio ■ ieri in un prato lungo la provinciale per Bra. Poco dopo, a Villanova Solaro, un anziano ciclista è stato travolto ed ucciso sul colpo da un'auto.

L'agricoltore morto a Cavallermaggiore si chiamava Antonio De Marchi, 64 anni, sposato e con un figlio di 17 anni, abitante nella cascina Campanotto, verso Madonna del Pilone.

L'uomo è uscito di casa nel tardo pomeriggio dopo l'acquazzone che si è abbattuto per quasi un'ora su tutta la zona. E' salito sulla macchina tagliaerba, dirigendosi verso un prato che costeggia la provinciale per Bra. Giunto sul posto, è sceso dalla cabina di guida per fermare il meccanismo che comanda le ruote posteriori e per inserire la lama tagliaerba. La disgrazia è successa all'improvviso.

Il De Marchi è rimasto impigliato per la giacca in ■ rullo. Ogni tentativo di liberarsi è stato inutile. La macchina lo ha ghermito, battendolo prima sulle lame e poi sul rimorchio.

La morte è stata istantanea. ■ corpo maciullato dell'agricoltore è stato visto dalla strada da alcuni automobilisti che ■■■ dato l'allarme. Da Savigliano è partita un'ambulanza, ma per l'uomo non c'era più nulla da fare.

La seconda disgrazia è successa lungo ■ provinciale che unisce Sommariva ■ Moretta, nel pressi ■ Villanova Solaro. Antonio Angaramo, 70 anni, pensionato, stava tornando a ■■■ in bicicletta quando è stato travolto dalla «Ritmo» dell'impiegato Dante Garino, 58 anni, abitante a Cuneo in via Fratelli Bistrot 28.

Anche per il pensionato non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo per le fratture riportate nell'investimento.

l. p.

Alba — Giovedì al Foro Boario si svolge la 40 Fiera primaverile, una rassegna zootecnica di bovini da macello della pregiata razza albese, organizzata a livello comprensoriale. I migliori capi saranno premiati con diplomi, targhe e coppe.

LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE AMMINISTRATIVE DELL'8 GIUGNO

Undici primi cittadini non concederanno il bis

Hanno rinunciato a ricandidarsi, altri sette sono ancora incerti

CUNEO — Il «mestiere» del sindaco è faticoso, ingrato, un'esperienza forse interessante ma da ■■■ ripetere? A poche ore dalla chiusura ufficiale per la presentazione delle liste nel solo comprensorio di Cuneo (53 Comuni) già undici primi cittadini hanno definitivamente rinunciato a riproporre la propria candidatura; altri sette, benché il tempo prema, sono ancora incerti malgrado le pressioni che ricevono da amici e consenzienti: i rimanenti affronteranno invece il giudizio degli elettori pronti a lavorare se eletti altri cinque anni per il bene del proprio paese o città.

Hanno gettato la spugna i sindaci di Limone Piemonte (Francesco Viale); Borgo San Dalmazzo (Andrea Bonfiglio); Vignolo (Giuseppe Borgetto); Cervasca (Luigi Falco, che presiedeva anche la ■■■ munità montana della Valle Grana); Montanera (Luigi Oreglia); Castelletto Stura (Luigi Menti); Centallo (Antonio Sereno); Elva (Franco Bandino); Rittana (Giovanni Battista Bruno).

Sono ancora dubbiosi, ma dovranno sciogliere in riserva entro mezzogiorno di oggi i sindaci di Pietraporzio (Giovanni Bolmondo); Sambuco (Giovanni Bonetto); Gaiola (Giacomo Tosello); Acceglio (Pietro Ponte); Canosio (Lorenzo Pasero); Macra (Teresa Mattalia); San Damiano Macra (Giorgio Oggero).

Affrontano invece fiduciosi il responso delle urne i sindaci di Prazzo (Fortunato Bonelli); Stroppo e Lorenzo Giordana); Celle Macra (Antonio Garino); Roccabruna (Giuseppe Gioletti); Villar San Costanzo (Giovanni Biglione); Dronero (Enrico Conte); Cuneo (Guido Bonino; Argentera); (Lorenzo Rosso); Alsone (Riccardo Poraschia); Valloriate (Guido Re); Moiola (Romano Combal; Roccasparvera (Gianpiero Robione); Tarantasca (Riccardo Rosso); Vernante (Bruno Bertaina); Robilante (Andrea Dalmasso); Bernezzo (Giovanni Viglio); Caraglio (Mario Falco); Castelmagno (Gianni De Matteis); Monterosso Grana (Franco Ripa); Montemale (Giuseppe Ferrero); Valgrana (Francesco Isoardi); Busca (Dario Bono); Bovex (Giorgio Barese); Chiusa Pesio (Antonio Erbì); Peveragno (Luigi Massa); Beinette (Matteo Quaranta); Margarita (Alfredo Rivai); Morozzo (Aldo Rossi). r. s.

Il termine per la presentazione scade oggi a mezzogiorno

Candidati alle Comunali

La dc a Cuneo

CUNEO — Il sindaco uscente Guido Bonino è capolista della dc per il Comune; tre consiglieri (Guido Grattino, Gianfranco Colli Dr. Carlo Guazzi) su dieci uscenti non si ripresentano.

Ecco i candidati:

Guido Bonino, assicuratore; Elvio Viano, impiegato; Ugo Allerio, commerciante; Remo Allasio, impiegato; Giorgio Basilelli, operaio; Luigi Borra, pensionato; Carlo Brignone, architetto; Rocco Brizzolara, impiegato; Arnaldo Calissano, allevatore; Pietro Calvello, agricoltore; Giovanni Cerutti, insegnante; Sergio Colombero, agricoltore; Attilio Cravero, impiegato; Emilio Dalmazzo, geometra; Giovanni Delfino, dirigente d'azienda; Paola Dotta Rosso, insegnante; Severino Fissia, tecnico radiologo; Andrea Gallo, impiegato.

Arnaldo Giordano, agricoltore; Sergio Giraudo, insegnante; Franco La Delfetta, insegnante; Cristina Marino, insegnante; Matteo Martini, insegnante; Mario Mennero, architetto; Maurizio Meinero, ex geometra; Edgardo Olivero, impiegato; Franco Pejrone, dentista.

Giovanni Padrazzo, imprenditore agricolo; Marcello Pellegrino, architetto; Bruno Ramondo, medico; Felice Ravanchetto, commerciante; Flaviano Reginato, bancario; Lorenzo Rosso, operaio; Enrico Rudella, architetto; Maurizio Saglietto, ingegnere; Luigi Salvatico, paleologo; Natale Tarizzo, geometra; Giuseppe Tonello, bancario; Carlo Tribaudino, ingegnere; Giuseppe Vegis, pensionato.

Fossano: psdi e dc

FOSSANO — Il psdi ha presentato la lista dei candidati per il rinnovo del consiglio comunale. Nella lista vi sono otto indipendenti: Giovanni Angelino, artigiano; Silvio Bonelli, dirigente d'azienda; Ferdinando Bolla, impiegato; Bruno Dolce, artigiano; Giuseppe (Pino) Prunotti, commerciante; Francesco Rinero, commerciante e Paolo Rulfi, imprenditore agricolo.

Gli altri candidati sono: Doriana Agnesi, impiegata; Placido Conte, dirigente industriale; Bruno Conterno, impiegato; Giancarlo Gasco, autotrasportatore; Giancarlo Gastaldi, impiegato, consigliere uscente; Enrico Jacovella, rappresentante; Nicolo Marzullo, pensionato; Silvio Rattalino, architetto; Riccardo Rebuffati, impiegato; Tiziana Rocchi Pellazza, assistente sociale, Carlo Vicario, avvocato e Matteo Viglietta, che è anche capolista del socialdemocratici per le regionali.

La dc ■ confermato l'intera giunta: dal sindaco Bartolomeo Chiandri agli assessori Domenico Tassone, Maria Mellano, Antonio Sola ed Erberto Costamagna. Sono pure confermati cinque consiglieri: Natalino Bergese, impiegato di banca, assessore provinciale; Piero Cena, artigiano; Angelo Maria, studente universitario; Gianni Moretti, operaio e Luigi Olivero, insegnante. Non sono più in lista i geometri Marcello Feraldo e Pier Giuseppe Gagna, l'agricoltore Antonio Cravero e l'impiegata Lorenza Tealdi.

I nuovi candidati sono: Antonio Burale, agricoltore; Silvano Barbero, artigiano, presidente ■■■ Fossanese calcio; Dario Bertolino, studente universitario; Gianfranco Bertolotto, operaio; Cesare Cerutti, maggiore dei carabinieri in pensione; Gianni De Maria, artigiano; Paolo Di Marco, impiegato di banca; Gianfranco Dogliani, commerciante; Gino Enrici, casalinga; Pier Selio Gaccardi, impiegato; Michele Gullino, impiegato; Giancarlo Isaia, medico, docente universitario; Lucia Monasterolo, insegnante; Giuseppe Rossa, frutticoltore; Terenzio Rostagno, imprenditore; Giovanni Santanera, postino; Attilio Sardello, operaio; Angelo Trebaldi, impiegato di banca, indipendente; Antonio Testa, agricoltore e Domenico Visco, impiegato, indipendente. (g. c.)

Ceva, il psdi

CEVA — Il partito socialdemocratico ha reso nota ■ lista dei candidati per il Comune. Capogruppo l'ex-sindaco Ernesto Bruno Bertolotto, vicesindaco uscente Carlo Botta.

Seguono nell'ordine: Giancarlo Arcame (ind.), Giovanni Buonasso (ind.), Rene Bertola, Champolo Boccardo, Luciano Bolla, Emilio Bongiovanni, Michele Bresciano (ind.), Alberto Cajro, Giovanni Confberti (ind.), Andrea Ferri, Pietro Franco, Aldo Icardi, Maria Luisa Maia Dottis, Giancarlo Martino, Piero Giorgio Regis (ind.), Enrico Rizzo, Giordano Schiera, Giuseppe Sciolla (ind.), Sergio Vassallo.

Si ripresentano quindi, oltre a Botta, i consiglieri uscenti Bocardo, Sciarra e Vassallo. (g. c.)

Dc a Centallo

CENTALLO — La dc è stata la prima a presentare la lista per le prossime elezioni. Dei sedici consiglieri della precedente amministrazione (tridotti in undici al termine del mandato) ne è rimasto solo uno, l'assessore Michele Angelo Sacchetto. Non figurano più in lista, fra gli altri, il sindaco, Antonio Sereno, il vicesindaco, Oreste Bailo, e gli assessori Giovanni Menardi ed Elio Giuliano.

Gli altri candidati democristiani sono: Carlo Audino, agricoltore; Aurelio Bernardo, impiegato; Giovanni Biglione, agricoltore; Franco Bressy, professionista; Giovanni Cavallo, imprenditore; Antonio Consalano, operaio; Alfredo Damasain, commerciante; Guglielmina Dalbazzi Battaglia, casalinga; Giuseppe Lamberti, professionista; Lingua Angelo, agricoltore; Luigi Mandrile, agricoltore; Alessandro Meinero, operaio; Giuseppe Reinero, agricoltore; Costanzo Rinero, agricoltore, e Lorenza Tassone, ferroviere, presentata come indipendente.

A La Morra il sindaco precede tutti entrando dalla porta di servizio

Accusato di scorrettezza dagli avversari

LA MORRA — La tappezzeria degli uffici comunali e al centro di una piccola «grana» elettorale che ha provocato un esposto alla commissione mandamentale di Bra. I rappresentanti di uno dei tre gruppi in lizza per le amministrative, quello del «Democratici cristiani indipendenti», accusano i concorrenti delle altre due liste (dc e «Molte forze, una comunità») di avere «violato» loro il primo posto nella scheda, entrando in municipio dalla porta di servizio, la mattina del 9 maggio. Ma è giusta la definizione di «porta di servizio» per indicare l'ingresso laterale del palazzo municipale? Questo è il punto da chiarire.

Dice il geom. Giovanni Bosco, consigliere uscente e capolista dei «Democratici cristiani indipendenti»: *«Alle 7,50 di venerdì, in piazza c'eravamo soltanto noi. Pochi minuti dopo è arrivato il prof. Armando Gamberi, capolista di "Molte forze, una comunità", che è entrato in municipio passando dall'ingresso secondario. Noi invece abbiamo fatto la strada "normale" e nell'ufficio del segretario abbiamo trovato il sindaco Ottaviano Borgogno, capolista della dc, e Gamberi. Praticamente Gamberi e noi siamo entrati insieme, ma lui ha fatto più in fretta perché ha preso la "scorciatoia". Anche il sindaco probabilmente — ma noi non l'abbiamo visto — era entrato dalla porta secondaria, prima ■ Gamberi. La questione è che quella porta secondaria avrebbe dovuto restare chiusa e che comunque è stato scorretto usarla».*

Il sindaco: *«E' pretestuoso dire che si tratta di un ingresso di servizio. In realtà ■ municipio ha due porte: quella considetta secondaria dà accesso non solo all'appartamento del segretario, ma anche agli uffici, e io un certo senso è l'unica che permetta di entrare in municipio perché l'altra si apre solo dall'interno. Tutti sanno che esiste questo ingresso, lo per esempio lo uso spesso per ragioni di comodità. Anche l'altra mattina sono arrivato a piedi e mi sono infilato da quella parte»*.

Gamberi sostiene che quando è arrivato, alle 8.05, il portone principale era semi aperto: *«Sono passato dalla porta laterale per pura comodità: Bosco e i suoi colleghi avrebbero potuto precedermi, non so perché non l'abbiano fatto»*.

g. n.

Arrestato un diciassettenne di Saluzzo

Tra sigarette ■ bigiotteria una lupara e un silenziatore

Trovata in casa del ragazzo merce rubata in ■■■ tabaccheria

SALUZZO — L'operaio diciassettenne L. M., residente in città, è stato arrestato dai carabinieri per furto e per detenzione abusiva di armi.

Durante una perquisizione nell'abitazione del giovane — su mandato di cattura del procuratore della Repubblica, dottor Aldo Ignesti — i carabinieri hanno trovato un fucile a canne mozze ed una silenziatrice, oltre ad oggetti provenienti da un furto commesso venerdì scorso ai danni della tabaccheria di Pietro Quaglia, in via Saviglano 5.

Fra la bigiotteria e le stecche di sigarette trafugate dal negozio o nascoste nell'alloggio, i carabinieri hanno così scoperto il fucile e l'insolita «arma bianca», la scimitarra.

Non è ancora stato accertato se il giovane tenesse queste armi per proprio uso o se, invece, intendesse rivenderle. Su questo punto stanno indagando i militari, anche per scoprire eventuali complicità del minorenne.

Nei mesi scorsi i carabinieri avevano arrestato due parenti del ragazzo, pure per detenzione abusiva di armi da fuoco. Processati per direttissima i due erano stati condannati dal giudice del tribunale con i benefici di legge.

a. ge.

Processo ad Alba per una rissa in carrozzeria

ALBA — Un carrozziere di Bra, Sergio Messa, 45 anni, abitante in via Venezia, accusato di aver chiuso a chiave nel suo ufficio e malmenato un cliente per farsi pagare la riparazione di un'auto, sarà processato giovedì in tribunale per ingiurie, lesioni personali e violenza privata.

A denunciarlo è stato Dino Stoppa, di 55 anni, anch'egli abitante a Bra in viale Risorgimento 22, che comparirà pure al banco degli imputati accusato a sua volta d'ingiurie, minacce e percosse nei confronti del Messa.

Lo Stoppa, secondo la denuncia presentata ai carabinieri, il 23 gennaio '78 si era recato a ritirare la propria auto dalla carrozzeria. Assente il proprietario, ma con il consenso della segretaria, dovendosi recare ad un funerale, la ritirava senza pagare.

Il giorno dopo il Messa gli telefonava chiedendogli di andare subito a saldare il conto. Lo Stoppa andava, ma a questo punto il carrozziere l'investiva, inveiva con insulti e minacce.

Nella rissa lo Stoppa riportava ferite guaribili in una settimana.

g. f.

L'incidente in uno stabilimento di Cherasco

Morì giovane operaio Indagato il direttore tecnico

ALBA — Per la morte sul lavoro di un operaio di 25 anni, un industriale di Cherasco, Renato Marengo, di 31 anni, abitante in via Ferrari 4, titolare della ditta Sicom S.p.A. (costruzioni metalliche), sarà processato giovedì in tribunale. La disgrazia che aveva destato molta impressione nella zona avvenne il 6 marzo '78.

Quel giorno il Marengo era salito su un'autogrù agganciando un container (cassone) per trasportarlo da una parte all'altra del piazzale antistante lo stabilimento perché si dovevano eseguire dei lavori di sistemazione al suolo.

Mentre eseguiva quest'operazione un operaio, Giovanni Corti di Benevagienna, camminava a fianco del container cercando con le mani di tenerlo fermo per correggerne il dondolio.

Il braccio terminale della gru veniva però a contatto con i fili dell'alta tensione che attraversavano il cortile ed il Corti rimaneva folgorato dalla violenta scarica elettrica. A nulla erano valse le pronte cure da parte del Marengo e dei compagni di lavoro: lo sventurato giungeva già morto all'ospedale di Bra.

Per questo fatto il Marengo ■■■ dovrà rispondere di omicidio colposo e di alcune contravvenzioni alle norme che devono garantire la sicurezza sul lavoro.

g. f.

Questa sera al Corino la celebre commedia di Molière

La Borboni porta in scena ad Alba un «Tartufo» che viene dalla Francia

ALBA — L'Accademia Albese delle Arti e l'Assessorato alla cultura propongono per stasera alle ore 21 al Teatro Corino, la celebre commedia in cinque atti di Molière, «Tartufo», completata nel 1644. Centrata sulla satira di costume, l'opera del commediografo francese, aveva a suo tempo dovuto fare i conti con la violenta opposizione degli ambienti clericali e bigotti dell'epoca.

Lo spettacolo è allestito dalla Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti (che ne è anche il regista), Ugo Pagliai, Marina Bonfigli, Othello Bernacchi e con la partecipazione di Paola Borboni.

g. f.

Gli «Instabili» di Trinità preferiscono il piemontese

BENE VAGIENNA — Vivo successo della compagnia «Gli Instabili» di Trinità che ha presentato «Mia fiuma diretrice», nel teatro parrocchiale. La commedia, tradotta in dialetto dal testo italiano, ha una trama molto semplice. Elena (Pieranna Bozzano) e Ugo (Attilio Rival si sposano. E' un matrimonio d'amore, ma la gelosia di lui ed il carattere forte di lei provocano le prime incomprensioni. Nel contesto pasticcio vengono coinvolti i genitori della sposina, Matilde (Antonella Arnaud) e Luigi (Luca Servetti) nonché quelli dello sposo, Anna (Annamaria Trobaldi) e Giulio (Nino Rosa).

In particolare viene ad essere minata la pace familiare dei genitori di Ugo perché la madre, che non vuole più fare la casalinga, ritorna al «vecchio» lavoro di segretaria di un attante commendatore, insultando così la gelosia del marito.

Il tutto viene però sistemato dall'annuncio che Elena attende un bambino, per cui Anna rinuncia al lavoro per dedicarsi al futuro nipote, ritornando così «sposina» per il suo Giulio, senza essere più «direttrice».

Gli «instabili» sono nati come compagnia cinque anni fa, ma c'è fra i componenti un continuo ricambio. La compagnia si è specializzata soprattutto nella traduzione di testi dall'italiano in dialetto. «Non è facile — dice la regista Maria Servetti — trovare testi dialettali che siano alla nostra portata. Inoltre, siccome siamo tutti dilettanti, la lettura e la preparazione di un testo dialettale ci porrebbero seriamente in difficoltà».

Ad ogni modo la compagnia, che negli anni scorsi si è spinta anche a Mondovì, Carassone, Vicoforte e Dogliani, risponde in ogni luogo omanimi consensi, soprattutto per la spontaneità degli interpreti che del dialetto si sentono veramente padroni. «Ci auguriamo — conclude il regista — di diventare meno instabili per poter continuare un discorso teatrale semplice che riesca a divertire».

a. c.

Conferenza a Cuneo

Parlamento europeo un anno d'attività

CUNEO — Domani pomeriggio, alle 17,30, nella sala riunioni del Liceo scientifico «G. Peano», in via Monte Zovetto 4, ad iniziativa del Club Unesco e del Gruppo Sioi, il dott. Edoardo Crespi terrà ■■■ conferenza sul tema: «Un anno di attività del Parlamento europeo».

L'incontro rientra nelle iniziative per ■ giornata dell'Europa.

g. c.

Impresa vende direttamente in
Penango d'Asti
MINI HOTEL
Telef. Torino 011/779.478
Telef. Penango 0141/910.124

LE CUPOLE
Questa sera la più genuina delle trasmissioni TV nel salone delle feste
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
con FLIPOT e ROSINA e i LANGAROLI
al termine della trasmissione si BALLA IL LISCIO

Impresa cuneese cerca con urgenza SQUADRA CARPENTI
per costruzione fondazioni macchinari
Telefonare o presentarsi in ■■■ gnasco TOSELLI - ■■■ Giovanni XXIII n. 28, tel. 0171/31.54 - CUNEO

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

A TORINO
ritirerei con comodo
CONTI REALI del 60
PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
via San
VIA DI NANNI 90
quasi ang
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Cinema: riposo
Fiamma: Tom Horn
Italia: La pornovergine
Nazionale: Silent bastard
Lambert: riposo

ALBA
Corso: Spettacolo teatrale «Tartufo» di Molière
Eden: Banana Republic

BENETTE
Astra: riposo

BENE VAGIENNA
Alba: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo
Don Bosco: riposo

BOVES
Nuovo: riposo

BRA
Impero: riposo
Politeama: Café Express
Vittoria: Barracuda

BUSCA
Nuovo: riposo
Lux: riposo

CARAGLIO
Splendor: riposo

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo

CEVA
Doria: riposo

CHERASCO
Galatea: riposo

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: riposo

ORMEA
Ariston: riposo.

FOSSANO
Astra: Bruce Lee l'indistruttibile.
Iride: riposo

MONDOVI'
Corso: I tradici figli del drago verde
Italia: Gogo Battaglia.

SALUZZO
Chico: Giochi perversi di una signora per bene
Splendor: riposo

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Azionale: Casanova superstar.
Ritz: riposo

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: La parca sugli altri.
Politeama: Speed cross.
Salone: Alien numero due sulla ■■■
Splendor: Cugina mia
Vittoria: Il gioco degli avvoltoi.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 14
minima 9

Umidità media: 70%. Temperatura il 13 maggio dello scorso anno: 20, 10. Il sole sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,43.
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri a Alba (14, 9), Bra (14, 7), Ceva (15; 9), Fossano (14; 8), Lanzo (12, 8), Mondovì (15; 6), Racconigi 16, 6), Saluzzo (16, 8), Savigliano (16 8).

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza
Alba: Da Giacomi, via Vitt. Emanuele

Bra: Sacro Cuore, via Cavour
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Comino, via Roma
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino
Racconigi: Barberis, via Torino
Savigliano: Bonelli, via Alfieri

BENZINAI DI TURNO
NOTTURNI A CUNEO
(P. corso Francia, Mach. viadotto Soleri; IP. corso Nizza.

MUSEI E PINACOTECHE
Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura su richiesta). 9-12; 15-18, escluso domenica e lunedì
Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Pavia 1. Giorni feriali a richiesta.
Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri» Giorni feriali 9-12; festivi 15-18
Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta
Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario 10-12; 14,30-18,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese)

Gli «Instabili» di Trinità preferiscono il piemontese

BENE VAGIENNA — Vivo successo della compagnia «Gli Instabili» di Trinità che ha presentato «Mia fiuma diretrice», nel teatro parrocchiale. La commedia, tradotta in dialetto dal testo italiano, ha una trama molto semplice. Elena (Pieranna Bozzano) e Ugo (Attilio Rival si sposano. E' un matrimonio d'amore, ma la gelosia di lui ed il carattere forte di lei provocano le prime incomprensioni. Nel contesto pasticcio vengono coinvolti i genitori della sposina, Matilde (Antonella Arnaud) e Luigi (Luca Servetti) nonché quelli dello sposo, Anna (Annamaria Trobaldi) e Giulio (Nino Rosa).

In particolare viene ad essere minata la pace familiare dei genitori di Ugo perché la madre, che non vuole più fare la casalinga, ritorna al «vecchio» lavoro di segretaria di un attante commendatore, insultando così la gelosia del marito.

Il tutto viene però sistemato dall'annuncio che Elena attende un bambino, per cui Anna rinuncia al lavoro per dedicarsi al futuro nipote, ritornando così «sposina» per il suo Giulio, senza essere più «direttrice».

Gli «instabili» sono nati come compagnia cinque anni fa, ma c'è fra i componenti un continuo ricambio. La compagnia si è specializzata soprattutto nella traduzione di testi dall'italiano in dialetto. «Non è facile — dice la regista Maria Servetti — trovare testi dialettali che siano alla nostra portata. Inoltre, siccome siamo tutti dilettanti, la lettura e la preparazione di un testo dialettale ci porrebbero seriamente in difficoltà».

Ad ogni modo la compagnia, che negli anni scorsi si è spinta anche a Mondovì, Carassone, Vicoforte e Dogliani, risponde in ogni luogo omanimi consensi, soprattutto per la spontaneità degli interpreti che del dialetto si sentono veramente padroni. «Ci auguriamo — conclude il regista — di diventare meno instabili per poter continuare un discorso teatrale semplice che riesca a divertire».

a. c.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 14
minima 9

Umidità media: 70%. Temperatura il 13 maggio dello scorso anno: 20, 10. Il sole sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,43.
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri a Alba (14, 9), Bra (14, 7), Ceva (15; 9), Fossano (14; 8), Lanzo (12, 8), Mondovì (15; 6), Racconigi 16, 6), Saluzzo (16, 8), Savigliano (16 8).

Conferenza a Cuneo

Parlamento europeo un anno d'attività

CUNEO — Domani pomeriggio, alle 17,30, nella sala riunioni del Liceo scientifico «G. Peano», in via Monte Zovetto 4, ad iniziativa del Club Unesco e del Gruppo Sioi, il dott. Edoardo Crespi terrà ■■■ conferenza sul tema: «Un anno di attività del Parlamento europeo».

L'incontro rientra nelle iniziative per ■ giornata dell'Europa.

g. c.

NOTIZIE SPORTIVE

ATLETICA LEGGERA — Meeting per juniores sul campo Coni di corso Francia ■ Cuneo

Successo nei 100 metri e un primato personale per i ragazzi cuneesi ai campionati regionali

CUNEO — Sono stati protagonisti di primo piano gli atleti cuneesi nei campionati regionali juniores ■ atletica leggera svoltisi nel campo Coni ■ corso Francia. Luca Lucchiari ha vinto la prova dei 100 metri piani, con il tempo di 11"45: il forte velocista dell'Atletica Cuneo sta attraversando un ottimo momento di forma: la settimana scorsa era riuscito a ■■■■: la distanza in 10"96, conquistando il diritto a partecipare ai campionati italiani juniores.

Oltre a Lucchiari c'è stato il secondo posto di Monica Boglione nel salto ■ lungo con m 5,29, nuovo limite personale della promettente atleta.

Anche Marco Galfrè, pure dell'Atletica Cuneo, ha ottenuto la piazza d'onore con un lancio del giavellotto da 800 grammi a m 33,80. Fabrizio Gallo (Atletica Cuneo) e Graziella Venezia (Giovane Monregalese) hanno conquistato la medaglia di bronzo rispettivamente sui 110 ostacoli e sugli 800 piani, mentre altri due alfieri del sodalizio cuneese, Gianpiero Locatelli, e Patrizia Del Forno, al sono piazzati al quarto posto rispettivamente nei 110 ostacoli (18"89) e nel salto in alto (m 1,51).

Durante la riunione sono state disputate alcune prove riservate agli allievi: il cuneese Roberto Pizzato ha ottenuto il limite minimo di partecipazione ai campionati italiani, lanciando il disco ■a kg 1,500 a m 36,00. Analogo risultato ■ ottenuto il savillanese Sandro Dominici che, superando l'asticella dell'alto a metri 1,84, potrà gareggiare agli italiani.

La riunione cuneese non ha ottenuto una partecipazione numericamente larghissima, ■■ è stata confortata ■■ buon livello tecnico espresso dagli atleti. Di rilievo la gara dei fratelli Maurizio e Giorgio Damiano che, in preparazione alle Olimpiadi, hanno fatto la marcia di 10 km ■■ il tempo ■ 42'15"6 e 42'49"0, distanziando ■ quasi dieci minuti il terzo classificato, Dell'Orto.

Campionati regionali juniores maschili e femminili: *m 800 femm.*: 1. Flavia Gavaglio (Sisport Fiat) 2'16"8; 2. Marinella Giraudi (id.) 2'16"4; 3. Graziella Venezia (Giov. Monregalese) 2'24"0. *800 m maschi*: 1. Marco Maffeo (Sisport Fiat) 1'56"84; 2. Riccardo Avetta (Cus Torino) 1'58"86; 3. Marzio Fedrini (Us Pont Donnaz) 2'01"76.

300 metri: 1. Massimo Vagnarelli (Iveco) 8'35"3; 2. Marco Mussotto (Cus Torino) 8'36"8; 3. Maurizio Testa (New Team) 8'39"8. *1500 metri*. 1 Enrico Longo (Uisp Torino) 4'08"7; 2. Antonio Pintus (Iveco) 4'09"4; 3. Luca Pavarino (Us Pont Donnaz) 4'13"2; 5. Giuseppe Ravioia (Atl. Langhe) 4'26"6; 8. Sandro Sandri.

Peso kg 7,260: 1. Carlo Persichilli (Iveco) 14,55; 2. Massimo Greppi (Lib. Dal Pozzo) 13,45; 3. Walter Cini (Cus Torino) 13,12. *1500 femm.*, 1 Paola Moritano (Iveco) 4'15"2; 2. Rosella Bazzarello (Nuova Atl. Alessandria) 4'02"4. *Alto*: 1. Alessandro Dell'Aglio (Cus Torino) 2,02; 2 Pasquale Lombardi (Iveco) 1,96; 3 Giorgio Saccon (id.) 1,96. *Lungo femm.*: 1. Elena Cafaro (Iveco) 5,69; 2. Manuela Boglione (Atl. Cuneo) 5,39.

200 m maschi.: 1. Giuseppino Favazzi (Lib. Vercelli) 22"83; 2. Roberto Montesano (Iveco Torino) 1,60; 2. Elena Lena (Iveco) 1,60; 3. Silvia Roccati (id.) 1,50; 4 Patrizia Del Forno (Atl. Cuneo) 1,51. *Giavellotto*: 1. Walter Cini (Cus Torino) 45,18; 2 Marco Galfrè (Atl. Cuneo) 33,36; 3 Franco Di Nunno (Uisp Torino) 27,84

Gara provinciale allievi seniores: *3000 m allievi*: 1. Walter Merlo (Atl. Cuneo) 9'06"5. *1500 m seniores*: 1. Pier Beppe Cancilo (Forti Fiesta) 4'55"7. *Peso allievi*: 1. Roberto Pizzato (Atl. Cuneo) 11,03; 2. Raffaello Bruno ■■) 9,90. *1500 m*: 1. Giovanna Ardissone (Iveco). *Alto allievi*: 1. Sandro Dominici (Pol. Savigliano) 1,84; 2. Giampaolo Tallone (Atl. Cuneo) 1,65. *Alto seniores*: 1. Marco Valenti (Atl. Cuneo) 1,94. *400 allievi*: 1. Luca Gentile (Pod. Caraglese) 57"38. *Lungo allievi*: 1. Tiziano Ghirardo (Atl. Cuneo) 5,59.

100 allievi: 1. Fulvio Bolani (Pro Savigliano) 12"08. *100 m seniores*: 1. Corrado Celeste (FIGc Cuneo) 11"93; 2. Sandro Perlicone (id.) 12"28; 3. Michele Bongiorno (id.) 12"29. *Disco allievi*: 1. Roberto Pizzato (Atl. Cuneo) 30,05; 2. Maurizio Torrente (id.) 28,78. *Marcia km 10 seniores*: 1. Maurizio Damiano (Iveco); 2. Giorgio Damiano (id.); 3. Michelangelo Dell'Orto (id.). *Giavellotto allievi*: 1. Stefano Dalmasso (Atl. Cuneo) 32,68.

gb. f.

Cuneo. L'arrivo vittorioso di Luca Lucchiari nei 100 metri piani (Telefoto)

Auto e moto storiche domenica ad Alba

Tutte al traguardo malgrado gli anni

Gli impegnativi saliscendi delle Langhe non hanno fermato le vetture

Auto e moto storiche al raduno che si è svolto nell'Albese (Telefoto)

ALBA — Si è conclusa con la premiazione nella piazza del Duomo di Alba ■ prima edizione della «Quarantotto'ore delle Langhe e del Roero», manifestazione a carattere nazionale per auto e moto d'epoca.

Il programma del lungo e impegnativo raid per le vetture veterane (120 chilometri) complessivi di cui almeno 40 d'impegnativa salita), è stato rispettato in pieno e tutte le auto sono giunte al traguardo in perfetta efficienza.

«La mostra due giorni — ha detto Gianfranco Abellonio, uno degli organizzatori — è andata al di là delle previsioni sia come partecipazione quantitativa delle auto d'epoca, sia come accoglienza da parte del pubblico in tutti i ■■ nei quali abbiamo fatto sosta. L'entusiasmo della gente è stato veramente notevole. Il successo di questa edizione ci ha convinti a lavorare di organizzare qualcosa di eccezionale in occasione della prossima Fiera del tartufo».

Alla manifestazione albese hanno preso parte 48 concorrenti, giunti da ogni parte dell'Italia Settentrionale. Fra le auto più significative presenti alla rassegna, sono da citare una Ford Torpedo del 1919 e un'Amadio spider del 1926, le più anziane presenti alla rassegna.

Un'accoppiata eccezionale di auto e piloti è stata rappresentata dalla Citroën C 35, 205 spider del 1948, pilotata dal torinese Mario Avalle, classe 1904, vincitore nel 1947 di una combattuta Mille Miglia. Il pilota torinese, con i suoi 76 anni, è giunto ad Alba trascinando nella mattinata di sabato e per due giorni si è inerpicato sui tornanti delle Langhe e dei Roeri con il ritmo di un ragazzino.

Altre presenze significative sono state la Fiat Balilla «Tre Marce» del 33, una Lancia Augusta del 35, una Lancia Artena ministeriale del 50 e una splendida Fiat 508 C 8S Coppa d'Oro da corsa del '34.

Fra le moto, merita una citazione una Gilera 232 P del '35. Nella sosta di Santo Stefano Belbo, l'associazione Amici del Moscato» ha consegnato una targa intitolata a Cesare Pavese all'auto più vecchia presente alla competizione. Il riconoscimento è andato alla storica Ford T del '26, che ha rappresentato il maggior polo di attrazione di tutta la competizione. a. s.

Competizione nazionale

Mondovì: dominio cuneese nel kart

MONDOVÌ — Domenica gli allievi della provincia «granda» nella terza gara nazionale di karting, classi 100 cc e 125 cc, disputatasi sull'impianto permanente monregalese e ■■ per il trofeo Piemonte. Il successo è stato notevole, con affermazioni e piazzamenti che sottolineano il progresso di mezzi e piloti delle scuderie cuneesi.

Stefano Balocco, di Morozzo, con un mezzo perfetto e con una guida particolarmente decisa e «pulita» ha vinto tanto la categoria «100 Kg» quanto quella «Avegur».

Adriano Quirico, di Saluzzo, si è imposto nella categoria «primavera» mentre tra i «cadetti» soltanto la sfortuna (a privato) gemelli Delta di Brie Vagienna della vittoria. Una collisione al primo giro li ha infatti costretti ad accontentarsi del secondo e terzo posto. Il monregalese Mirko Ottavi si è piazzato quarto.

Nella classe 125 super in cui la guida è più impegnativa ed il kart è dotato di cambio, Sergio Galfrè non ha avuto avversari, rincorrendo in corsa con metodo circuito di vantaggio sul secondo classificato. Nei «125 serie» Giovanni Simondi dell'Idea Karting Cuneo ha contrastato il buon avvio di Pavia e Prandi, per poi superarli alla distanza con notevole disinvoltura e sicurezza.

rol. f.

Piano di interventi per 75 milioni

Comunità Valle Grana Le opere per il 1980

CARAGLIO — E' stato approvato il piano della Comunità montana per il 1980, che partecipa sulla cifra di 75 milioni. Questi i principali interventi previsti dal documento finanziario: 25 milioni saranno spesi per contributi all'agricoltura, all'artigianato e al commercio, cinque per il piano regolatore intercomunale.

Per le iniziative atte a potenziare ■ sicurezza sociale sono stati messi in bilancio nove milioni. La stessa cifra è in preventivo per il trasporto scolastico ed il convitto alpino Pradleves.

Stanziamenti minori riguardano il turismo e l'installazione del telefono. «E' un documento finanziario che, pur nella limitatezza delle cifre, cerca di coprire i vari settori di intervento già previsti nel piano di sviluppo socio-economico — dice Franco Ripa, vice presidente della Comunità montana Valle Grana ed assessore al Bilancio —; sarà gestito solo in parte dal Consiglio uscente, ma può costituire una buona base di partenza per la futura amministrazione».

b. a.

Alba — In località Scapparoni è stato inaugurato domenica un monumento dedicato ai Caduti delle ultime due guerre.

Neive — Lavori per 8 milioni di lire sono stati approvati per il ripristino del transito lungo la strada comunale della frazione Zucco-Valera.

BASKET — Trofeo «Il Giornalino»

Gli albesi perdono nella 2ª giornata

ALBA — Prosegue con successo il primo trofeo «Il Giornalino-Tuttosinsket», giunto alla seconda giornata. Sono stati disputati, come al solito, due triangolari, entrambi a Torino, che hanno visto il successo di Silencer e Cus, rispettivamente davanti a Giornalino e Amaro 18 bombella.

Dopo la seconda giornata, la classifica del torneo vede al comando le Silencer, solitarie a punteggio pieno, con otto punti, seguita da Cus Torino con sette. Punto Grafico con tre Giornalino e Cerea con cinque. Amaro 18 con quattro, Lanerie Agnona con tre e Agnelli con due. Gli incontri della seconda giornata hanno avuto un volto abbastanza regolare.

Nel concentramento della palestra Cus i padroni di casa hanno battuto il Punto Grafico per 108 a 92 e l'Amaro 18 ha superato il Lanerie Agnona per 66 a 63.

Nelle finali del pomeriggio, il Punto Grafico ha superato nettamente l'Agnona per 114 a 80, mentre il Cus si è aggiudicato il primo posto scontrando l'Amaro 18 per 123 a 80. Nel concentramento del Palazzo a Vela, dovrà impegnarsi il Giornalino, nuovo contro eliminatorio, lo Silencer ha superato l'Agnelli per 88 a 64, mentre gli albesi si sono imposti sul Cerea per 91 a 59.

Nel pomeriggio il Cerea ha avuto ragione dell'Agnelli per 66 a 58, mentre il Giornalino è stato nuovamente sconfitto dallo Silencer come una settimana fa, con il punteggio di 104 a 96. Non c'è stata molta da fare per gli albesi, rinforzati per l'occasione da Ferrucio Della Valle, ex Chinamartini, contro i torinesi guidati dai «Grimaldi» Maglioi e Arlacri. Nelle file albesi, oltre a Della Valle, hanno giocato molto bene, specie nel primo tempo, Duffini, Priaglio e Panigoni.

a. s.

Silencer vince derby braidese di hockey ragazze

BRA — Il Silencer Alto ha vinto per uno a ■■ (gol della ragazza Anna Gracia Stampone) il derby braidese di hockey femminile con il Faber ed è in testa alla classifica del girone B di serie A, con ■■ punti e un'eccezionale differenza reti (sette all'attivo, nessuna subita).

m. n.)

BASEBALL E SOFTBALL — I tornei

Savimacos va avanti Saluzzo è sconfitto

Mondovì — Nuovo e importante successo per la Savimacos Baseball che in trasferta ha battuto i torinesi del Villaretta per 13 a 2. «E' stato un ottimo incontro — commenta il direttore sportivo, Michele Rossa — i ragazzi hanno messo in mostra una buona tecnica anche se non ha nulla da invidiare alle più titolate formazioni».

Di rilievo la prestazione del lanciatore mancino Roberto Baldassarri, di Ruschieri e di Stadio Bella, che hanno contribuito in maniera determinante all'affermazione della squadra monregalese.

Continua la serie positiva delle ragazze dell'Ai Fi Curetti che partecipano al campionato di serie C di softball: sabato pomeriggio hanno infatti battuto in trasferta, le tornesi del «Fai Parco» per 18 a 7. «Con molta importante successo — spiegano i dirigenti del club monregalese — abbiamo raggiunto la seconda posizione in classifica, a sole tre lunghezze dalle forti avversarie».

Saluzzo — Con una squadra rimaneggiata e ridotta all'osso, i ragazzi dello Studio X si sono misurati con i New Panthers di Villadoro di Torino riportando una seria sconfitta per 13-1. L'unico punto degli uomini di Petrone è stato realizzato da Palcine, con un arrco fuori campo.

«Nel prossimo fine di maggio, purtroppo — commenta Petrone —; ci sono giocatori che mancano di senso di responsabilità e disertano le partite: noi abbiamo dovuto all'ultimo raffazzonare una squadra alla bell'e meglio. E' inutile come è inutile».

Villanova Mondovì — La presenza della nuova allenatrice giocatrice, Liliana Peirano, ha portato l'urlama alle ragazze del «Dho Sport» che in trasferta hanno battuto le torinesi dello «Junior» per 17 a 12. «E' la prima affiata di questo campionato — dicono, raggianti, i dirigenti della squadra di softball —; un successo che ci permette di affrontare le prossime partite con il morale più alto».

Il pallone leggero sempre più popolare

Trentacinque squadre alla fase nazionale dei Giochi della gioventù disputata ad Alba

ALBA — Si è svolta, nella palestra di via Pietro Ferrero, la fase nazionale dei Giochi della gioventù di pallone elastico indoor, alla quale hanno preso parte 35 formazioni. Il livello tecnico della manifestazione è risultato molto elevato, a conferma della crescente popolarità che il pallone leggero sta incontrando nelle scuole.

Dopo una giornata di gare, si sono avuti i seguenti risultati. Cat. Ragazzi (nati nel 1968 e '69): 1. Scuola media Giovanni XXIII di Alba (Dr Ghirlo, Cinà, Marengo, Alunno, Pratto, Nicolino); 2. Scuola media Pestalozzi di Torino; 3. Scuola di ■■ Passoia di Torino; 4. Scuola media di La Morra.

Cat. Cadetti (nati nel '66 e '67): 1. Scuola media Giovanni XXIII di Alba (Bona Giovanni, Scaglione, Brignolo); 2. Scuola media Giovanni XXIII di Alba; 3. Scuola media Giovanni XXIII; 4. Scuola media numero 4 di Alba.

Cat. Allievi (nati nel '65): 1. I.T.C.G. Pinault di Alba (Giamba, Gagliardi, Marcarino, Vola, Garavanni); 2. I.T.C.G. Alba; 3 I.T.C.G. Alba; 4. Istituto Fermi di Arqui Torino.

Cat. Juniores (nati nel '63-'64): 1. Istituto Barolo di Mondovì (Accigliaro, Chiarlo, Donadeile, Rivoto, Lenert; 2. Istituto Barolo di Mondovì; 3. ex aequo I.T.C.G. Einaudi di Alba e Istituto Fermi di Arqui.

Cat. Allieve femm.: 1. C.F.P. di Alba; 2. Magistrali di Mondovì; 3. ■■ aequo I.P.A. di Mondovì e I.T.A. di Torino. Cat. Juniores femm.: 1. Magistrali Mondovì; 2. I.P.A. di Mondovì.

s. s.

Cuneo nuoto batte 4 record

CUNEO — Quattro record provinciali sono stati battuti dagli atleti della Cuneo Nuoto durante il Trofeo Casa Felice, disputatosi ad Asti. I nuovi limiti sono stati realizzati da: Elena Bonadio, esordienti C, con il tempo di 48" sui m 50 delfino; Magda Bortolotti, esordienti B, 43"4 nella stessa specialità e distanza; Stefano Paoloni, esordienti B, con 38"3 sui m 50 delfino e dalla staffetta 4x100 femminile, categoria assoluti che, formata da Raffaella Marangio, Paola Bruno, Elena Dalmasso e Silvia Bonadio ■■ fermato i cronometri sul tempo di 4'48".

Ai Giochi della gioventù di Vercelli

Pattinatori vincono il titolo piemontese

CUNEO — Due pattinatori cuneesi, Simona Occelli e Davide Dalmasso, hanno conquistato il titolo piemontese nei Giochi ■■ gioventù, fase regionale, disputatisi a Vercelli. Per il Gs Pattinatori San Rocco è stato un successo andato al di là delle previsioni, perché oltre alle due vittorie del giovanissimi Occelli e Dalmasso, il club monregalese ha ottenuto tutta una serie di ottimi piazzamenti.

Nella categoria A femminile, infatti, c'è stata lotta in famiglia: nella prova in linea le giovanissime pattinatrici cuneesi hanno piazzato quattro atlete ai primi quattro posti.

La formula dei giochi prevedeva, tuttavia, una classifica combinata tra la prova in linea e quella a cronometro, per cui l'affermazione è risultata più contenuta. In questa categoria è stata particolarmente sfortunata Marcella Cavallo che, secondo a cronometro, ha visto compromesso il successo nella prova in linea per un improvviso attacco di crampi che le ha fatto perdere punti preziosi, relegandola al terzo posto finale.

Davide Dalmasso ha vinto davanti al compagno di squadra Andrea Valle; i due monregalesi hanno fatto il vuoto fin dalla gli avversari, presentandosi con un netto vantaggio alla volata finale, vinta da Dalmasso.

Quasi i piazzamenti dei sedici atleti presentati alle gare ■ Vercelli: categoria A femm.: 1. Simona Occelli; 3. Marcella Cavallo; 9 Sonia Vaccariello; 8. Sabina Rodigari; 12. ex aequo Debora Lisa e Valentina Tagliavini; ■. Paola Boggia.

Categoria A maschi.: 6. Ornello Barbarella; 8. Massimo Dano Canterini; 11. Giuseppe Dalmasso. Categoria B femm.: 3. Sabrina Spagnuolo; 5 Barbara Lisa. Categoria B maschi.: 3. Edoardo Pallavicini; 8 Davi De Milano. Categoria C maschile: 1. Davide Dalmasso; 2. Andrea Valle.

gb. f.

Gare di trial a Caraglio

CARAGLIO — Luigi Gardiol del Moto Club Gentlemen di Piasco ha vinto la prima gara sperimentale di trial che si è svolta domenica in piazza San Paolo.

Alla competizione hanno partecipato una trentina di concorrenti provenienti dai vari motoclub della regione. Un folto pubblico ha seguito con particolare curiosità lo spettacolo che così ha avuto una novità.

Il vincitore ha totalizzato una sola penalità lungo il percorso.

Bocce, risultati ■ Fossano e Monterosso

FOSSANO — Il saluzzese Aldo Mana è il primo semifinalista del campionato provinciale di bocce singolo, categoria propaganda, organizzato dalla Bocciofila Automoni. Con questo lusinghiero risultato si è già praticamente qualificato per il campionato italiano.

I rimanenti posti verranno disputati tra Angelo Broccardo (Valgrana), Michele Bottino (Pro Villanova), Adriano Prato (Vernioleno), Silvano Buttigliero (Verzuolese), Cavallo (Cavallermaggiore) e Truccone (Villanova Solaro).

Al campionato hanno preso parte 420 giocatori della provincia, in rappresentanza di 42 società: cioè il fior fiore dei bocciofili cuneesi, che hanno dato vita a partite tirate e avvincenti. Per consentire un regolare svolgimento della ■■■■■ manifestazione le gare, oltre che sui campi bocciofili, sono state disputate anche a Savigliano, Saluzzo, Costigliole e Cuneo. Il titolo di campione provinciale verrà assegnato sabato pomeriggio

a. c.

Monterosso Grana — La coppia Isaardi-Lerda ha vinto la gara di bocce a sorteggio che si è svolta domenica nella frazione San Pietro. Alla competizione disputata, nell'ambito delle manifestazioni per il 25 Aprile, hanno preso parte 40 coppie.

VOLLEY — Le ragazze hanno vinto lo scontro diretto con l'Ancol Sport Center

Boutique Gsp trionfa in III Divisione

CUNEO — Sconfitto (in quella scorsa settimana nel campionato maschile di Terza divisione il successo del Boves) la squadra ha giocato decentrata Aubenzio la seconda sconfitta consecutiva (2-3 con la Libertas).

C'è voluto lo scontro diretto invece fra Boutique del Mobile Gsp e Ancol Sport Center per decidere il torneo femminile. L'hanno spuntata le ragazze della Boutique del Mobile Gsp che hanno vinto la partita con il risultato di 3-1 (15-5, 15-11, 9-15, 15-10). E' stato così rispettato il pronostico che vedeva la Boutique favorita: lo imponevano i diritti di un campionato giocato con un rendimento estremamente costante, con una sola sconfitta, proprio nel primo turno della poule finale, su sei incontri disputati.

Boves e Boutique passano ora in Seconda divisione, mentre per le altre formazioni bisognerà attendere le decisioni della Federazione: eventuali ristrutturazioni dei gironi potrebbero dare in promozione alle seconde classificate.

gl. f.

Classifiche finali: Campionato maschile Terza divisione: Boves punti 8; Sadal 8; Libertas Cuneo 4; Ammaldo 4. Boves campione provinciale.

Campionato femminile Terza divisione: Boutique del Mobile Gsp punti 10; Ancol Sport Center 6; Agnano Osella 4, Boschi 4, Boutique del Mobile Gsp campione provinciale.

Cuneo. La squadra della Boutique del mobile Gsp che ha vinto il campionato (Telefoto)

Leasing vuol dire
avere subito una macchina da lavoro senza acquistarla, oppure un impianto, un'automobile, un capannone industriale.

Il leasing è una tra le più avanzate forme di finanziamento bancario. In pratica viene offerto alle Aziende che intendono ammodernarsi, potenziare o creare nuove attività senza distogliere capitali per far fronte agli acquisti. Le modalità di richiesta del leasing sono molto snelle: scelte le macchine o gli impianti, basta consegnare il preventivo di spesa ai nostri uffici.
Concordata con il richiedente la durata dell'operazione e il valore residuo, acquistiamo le macchine per suo conto tramite il Centro Leasing S.p.A., e le cediamo in locazione con facoltà di riscatto.
La macchina si paga da sé giacché viene scaricata il canone pagato viene iscritto dall'Azienda in bilancio tra le spese generali.
Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Fondata nel 1855.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
53 Dipendenze in tutta la Provincia.
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.
Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

Una banca su cui contare.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONE: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astenga 171, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.433; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351 759

REGIONALI I partiti verso l'impegno più importante

Ambizioni dei socialisti vogliono la presidenza?

Per l'attuale vicepresidente, Alberto Teardo - Chi sono gli altri candidati del partito nel collegio di Savona - Ufficiale dal psi: «Zanelli sindaco non si tocca»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Anche se qualcuno conta di raccogliere consensi in tutta la provincia, il partito socialista ha voluto scegliere i suoi candidati alla Regione Liguria tenendo ben presente anche la divisione per zone. Ecco i sei candidati. Alberto Teardo, vicepresidente della giunta regionale, membro del comitato centrale del psi (in odore di direzione forse col mandato agli enti locali), l'uomo di punta; Roberto Bordero, di Varazze, vicesegretario provinciale membro del direttivo regionale, uno dei giovani della «nuova frontiera»; Franco Cerruti di Careare, presidente del comprensorio della Valbormida; Claudio Delfino, di Albenga, primario dell'ospedale; Giorgio Longhi, di Savona, consigliere comunale e vicepresidente della Coop Liguria; Lorenzo Pastorino, di Noli membro dell'esecutivo regionale rappresentante della cosiddetta «sinistra storica».

Alberto Teardo

La campagna elettorale entra ora nella fase più calda. La rappresentanza socialista alla Regione era formata da Teardo, Malerba, Pedemonte, Landi e Meoli (provenienti dalle quattro province). Qualcuno non si ripresenta (Pedemonte), per qualcuno la conferma è scontata, altri dovranno guardarsi da candidati emergenti e forti come Michele Possa, vicesegretario regionale (figlio dell'assessore Possa), Pino Isoi assessore comunale a Genova, Rinaldo Magnani, presidente della Provincia di Genova.

Ma prima ancora che le schede cadano nelle urne i partiti pensano già al dopo-elezioni, alla divisione delle cariche. «Anche se queste trattative sono lunghe e difficili dipendono dal combinarsi di molti fattori — dicono alla federazione socialista di Savona — il psi penserà alla presidenza della giunta regionale per Teardo. Non è una questione di poltrone, ma di gestione dell'Ente. Siamo convinti che la presidenza Teardo garantirebbe un rilancio e rafforzerebbe l'organismo più autonomistico, cambiando anche i rapporti con il governo centrale. Teardo, attuale vicepresidente, si è occupato di programmazione e proprio per questo potrebbe garantire un discorso di continuità e rinnovamento contemporaneamente».

Il psi dovrà ovviamente fare i conti con il partito comunista, che oggi ha alla presidenza della giunta regionale un altro savonese, Armando Magliotto che ha sostituito un terzo uomo di Savona, Angelo Carossino, eletto al parlamento europeo. Ma il psi è deciso a conquistare la presidenza. Anche il ministro della Sanità, Aldo Aniasi, in un recente convegno sul cancro a Genova, ha insistito con i suoi fidi sulla scelta di Teardo per la presidenza, auspicando tramite lui un «asse di qualità» dell'ente.

Ma su questo discorso ci sono comunque ancora delle ipoteche. La maggioranza della sinistra in Regione è infatti di strettissima misura, 4 membri su 8. La parola decisiva, conferma o il ribaltamento della situazione, la possibilità di alleanze dipendono dal psi. Il psi su questo punto, insiste sul proprio impegno a «garantire la governabilità».

Dalla Regione al Comune e alla Provincia di Savona. E' dei giorni scorsi la ridda di voci che davano l'attuale sindaco Carlo Zanelli per «sacrificato» nelle trattative col psi per il dopo-elezioni e la spartizione degli incarichi. A questo proposito lo stesso Alberto Teardo ha tagliato la testa a tutte le dicerie e i tentativi di far pressione: «Zanelli non si tocca — ha detto — a nessun prezzo e a qualsiasi costo. Chi si fosse messo in testa un'idea del genere, farebbe meglio a cambiarla subito. Su questo punto non accettiamo nessun dialogo. Zanelli è un amministratore intelligente e preparato, l'uomo giusto per dirigere ora Comune come quello di Savona. Il partito non lo metterà in discussione».

Marco Neirotti

Una serie di furti nell'Imperiese

SANREMO — Ondata di furti in provincia d'Imperia. Ieri cinque irruzioni in appartamenti sono state denunciate a Sanremo. Altri colpi in Valle Argentina, ad Arma, alle Lavie, a Taggia. Molte vittime, di fronte al danno minimo (sono sparite solo lenzuola e asciugamani) non l'hanno neppure denunciato. (r. b.)

Terremoto in casa democristiana nelle ultime frenetiche ore

Imperia, Contestabile «vince» e rientra nella lista della dc

Minacciava di presentare un nuovo schieramento - Tre nomi sostituiti con l'ex assessore alla cultura, la professoressa Garibbo Siri e il bancario Francesco De Cunovich

IMPERIA — *Colpo di scena nell'agitato panorama preelettorale di Imperia. Il prof. Osvaldo Contestabile è di nuovo fra i 40 candidati della dc, per il Consiglio Comunale. Fu un primo tempo fu esclusione, poi per riluttante contro l'atteggiamento opposto a quello del partito, espresse qualche tempo fa sul caso delle «Vitelle Pogliano» per due mesi gli organi disciplinari gli avevano anche sospeso la delega agli «affari culturali».*

Ex partigiano, fra i fondatori del «Monumento resistenza unita» e consigliere comunale democristiano da trent'anni, Contestabile aveva denunciato di formare una propria lista civica, indipendente, ma di matrice cattolica.

Per lui ci sarebbe stato un duro colpo. Il rischio di perdere voti e di spaccare in due il proprio elettorato, ha convinto i «notabili» dello scudo crociato a tornare sulle precedenti decisioni. Il ripensamento è avvenuto al termine di una giornata ricca di contatti e di «suspence». Sembra che sia intervenuto persino la Curia, a sostegno di Contestabile, un personaggio molto conosciuto, a Imperia, e appoggiato dagli ambienti parrocchiali.

Mediatore, nel pesante compito di sanare un contrasto che sembrava ormai inapparabile, è stato il sen. Aldo Aniasi. Alle fine, a tarda notte, a distanza di sole 24 ore dalla drammatica definizione dei candidati — ma la lista non era ancora stata depositata in Comune — il ministro della sanità ha telefonato a Imperia, ha parlato con i dirigenti locali della dc, per il Consiglio Comunale. Fu un primo tempo fu esclusione, poi per riluttante contro l'atteggiamento opposto a quello del partito, espresse qualche tempo fa sul caso delle «Vitelle Pogliano» per due mesi gli organi disciplinari gli avevano anche sospeso la delega agli «affari culturali».

Per chi è deputato tre mesi dalla lista, e lì ha sostituiti con quelli di Contestabile, della professoressa Anna Garibbo Siri e del bancario Francesco De Cunovich (hanno lasciato loro il posto Teresio Borelli, Emilio Sonzi (che fungerà da «riserva») e Mario Olga Thomatis. Quest'ultimo, tuttavia, aveva già manifestato in precedenza propositi di abbandono.

E così finito trionfalmente per Contestabile il «braccio di ferro» che lo aveva opposto agli organi ufficiali del partito, guidati dal segretario della Sezione Comunale, Renata Pilade.

Per dimostrare che il suo non era un «bluff», Contestabile aveva già pronta la lista. Per simbolo un campanile, sarebbe dovuto chiamarsi «Impegno Cattolico Popolare», e sarebbe stata composta da 23 candidati, esponenti della Dc, e di Resistenza Unita, dell'Azione Cattolica e di Comunione e Liberazione, dei Laureati Cattolici e del centro Italiano femminile, dell'Associazione Perseguitati politici e di altre organizzazioni vicine alla dc.

Pare che il fossero pronte ad 8 consiglieri comunali dc e un membro del Collegio dei probiviri. Il partito si è mosso con rapidità. Ha anticipato quasi persone, la cerca di dissuaderne qualcuno dall'accettare l'offerta di Contestabile. Ma, a giudicare dall'impronta retromarcia, il tentativo non pare abbia avuto successo. Adesso, il professore aveva addirittura: «Quattro un provvedimento preso dall'alto e ora stata una vera e propria rivolta della base cattolica. I responsabili della dc hanno dovuto tener conto».

Stefano Delfino

Savona: arrestato per atti osceni

SAVONA — Un immigrato albanese, Taira Zecca, 48 anni, abitante a Savona, è stato arrestato dai vigili urbani per atti osceni in luogo pubblico e lesioni a pubblico ufficiale.

L'uomo si soffermava nei giardini pubblici di Savona importunando alcune donne. Qualcuna ha chiesto l'intervento di una pattuglia dei vigili urbani. Quando è stato avvicinato da uno dei due vigili motociclisti, egli ha dato la escandescenze e l'ha colpito al volto con una radiolina portatile.

Il vigile è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale, è intervenuta anche una pattuglia della «mobile» e per Taira Zecca sono scattate le manette. (b. b.)

A Ventimiglia

Due sorelle uccise da un moto

Sulla variante della statale Aurelia

VENTIMIGLIA — Gravissimo incidente stradale alle 13,30 di ieri sulla variante dell'Aurelia in prossimità del valico di frontiera di ponte San Ludovico, in località lato Francia della galleria stradale che corre sotto i giardini Hanbury.

Due umane sorelle di origine italiana, una naturalizzata francese e residente a Antibes, sulla Costa Azzurra, Dalia Giacomelli in Carles, 41 anni e Gioconda Ghiermelli in Manfredi, anni 34, accompagnate dai mariti erano salite a mangiare in un piccolo ristorante sulla spiaggia prospiciente i bagni giardini Balzarini nella località denominata La Pineta di Marbella.

Terminato il pranzo e ritornati sulla variante dell'Aurelia, dove avevano parcheggiato l'auto al lato monte dell'arteria, proprio all'uscita del tunnel, dall'attraversare la strada di qualche metro di distanza segnavano due risarite le due donne venivano investite in pieno da una moto di grossa cilindrata che a forte velocità si dirigeva verso la frontiera, condotta da Franco Arsi, 24 anni, residente a Ventimiglia, in corso Lamone Piemonte 12.

Dopo l'urto violentissimo la moto è finita ad un centinaio di metri di distanza. Tutte le tre le persone investite dall'incredibile sono state soccorse in aria e sono risultate esanimi sull'asfalto. Soccorsi dai presenti mentre l'Arsi veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale da una vettura privata, la Garbia Giacomelli veniva trasportata da un'ambulanza della Croce Verde a Intemelia; per la sorella Gioconda, invece, non vi era più nulla da fare: era morta sul colpo per le gravi ferite e lesioni riportate. (r. m.)

Attentato a un'edicola

SANREMO — Tappati ieri mattina hanno trovato di incendiare un'edicola di giornali in corso Matuzia, di fronte all'albergo Morando, alla Foce. Verso le cinque alcuni automobilisti hanno visto uscire le fiamme e hanno dato l'allarme. Sul posto è accorsa un'autobotte dei vigili del fuoco. L'incendio, dopo circa un quarto d'ora, è stato domato.

Secondo un operaio, passato pochi minuti prima per corso Matuzia, ad appiccare il fuoco potrebbero essere stati due giovani che erano fermi con il motorino proprio di fronte all'edicola dei giornali. (r. b.)

Incendiato un bar

DOLCEDO — Piano nella notte a Dolcedo per un principio di incendio che ha distrutto la porta di un negozio.

E' accaduto tra la mezzanotte e l'una a Isolalonga. Le fiamme hanno bruciato un materasso alle reclamizzava una festa danzante, e si sono propagate poi all'ingresso del bar. (a. d.)

DUE NOTIZIE DI SEGNO DIVERSO NEL DIFFICILE PANORAMA DELL'ECONOMIA SAVONESE

Savona, l'Agip acquista le Funivie Il «sì» per l'autoparco di Zinola

Il «piano carbone» annunciato dal presidente dell'Agip Petroli, Pileri - Una conferma

SAVONA — *Le funivie Savona-San Giuseppe, della società italiana Gas, passeranno all'Agip. Il progetto è allo studio, le trattative sono già iniziate, forse sono vicine alla conclusione. Il progetto si inquadra nel piano nazionale dell'Eni per ridurre l'importazione di greggio e aumentare quella di carbone: entro il 1985 gli acquisti all'estero di petrolio dovrebbero scendere da 126 a 117 milioni di tonnellate, mentre nel 1985, si dovrebbero importare 18 milioni di tonnellate di carbone.*

L'Agip affiancherà alla tradizionale immagine di mercante di petrolio anche quella di importatrice di carbone per centrali elettriche, cementifici e altri attuali consumatori di greggio.

Il piano carbone è stato annunciato ieri mattina dal presidente dell'Agip petroli, dr. Angelo Pileri, che alle 10 ha incontrato gli amministratori savonesi.

Dopo che si erano diffuse alcune indiscrezioni, al dottor Pileri è stata subito chiesta una risposta ufficiale. «No comment — ha detto — ripetiamo che il piano sia finito e reso pubblico». Una conferma indiretta.

Una previsione di un incremento importazioni di carbone, l'Agip, che assieme alla consociata I.P. controlla il 40% del mercato italiano del petrolio, dovrà attrezzarsi per la sbarco ed il deposito del combustibile solido. Da qui il progetto di acquisto delle funivie, che dispongono a San Giuseppe di Cairo di vastissimi piazzali.

Nell'incontro di ieri il dottor Pileri ha confermato la definizione del progetto di massima per la costruzione, assieme alla Società autostrade, proprietaria dell'area, di un autoparco al servizio soprattutto del porto. Esso sorgerà nel piazzale di Zinola, sotto l'imponente autostrada. La spesa per la realizzazione della sola area di parcheggio e delle strade di accesso si aggirerà sugli 800 milioni.

I lavori, una volta ottenuti i permessi comunali, potrebbero iniziarsi fra due o tre mesi e concludersi entro l'estate 1981.

Al dr. Pileri sono state chieste previsioni sui rifornimenti di gasolio e benzina per il prossimo inverno. La risposta è stata abbastanza rassicurante: «Non si dovrebbe più verificare quanto accaduto nell'inverno 1978/80. Con la liberalizzazione del prezzo dei prodotti petroliferi è venuta a cadere la causa principale della rarefazione del combustibile e del carburante. Non ci dovrebbero essere grossi problemi anche per gli italiani dovranno compiere nuovi sforzi per risparmiare energia e consumare senza sprechi».

Nicolò Siri

Assemblea a Cairo per la 3M Italia

CAIRO MONTENOTTE — Ieri a Cairo, nei locali dell'ufficio di zona, si è svolto un vertice del direttivo provinciale della Fulc, la Federazione unitaria lavoratori chimici. Erano presenti Spagnoletti, Rossi, Nari.

Si è fatto il punto sulla strategia da seguire in vista dell'imminente apertura delle vertenze per la piattaforma integrativa delle aziende chimiche della zona, in particolare la 3M Italia di Ferrania, l'Acna di Cengio e la Montedison di San Giuseppe di Cairo. (l. p.)

"Dovete arrestarmi ho rubato un'auto"

SAVONA — *Voglio andare in carcere, ho rubato un'auto.* Ha detto Luigi Moscatelli a una pattuglia dei carabinieri che l'ha bloccato lungo l'Aurelia fra Vado e Savona. I militari hanno avuto l'impressione di trovarsi di fronte a uno squilibrato, non si sono divisi credere. In effetti la «600» sulla quale viaggiava era stata rubata.

Claudio Moscatelli 21 anni, di Savona, non ha voluto precisare quali fossero i motivi. (b. b.)

Al cantieri di Pietra Ligure «cassa» per altri 40 operai

Tuttavia le prospettive sembrano migliori di qualche mese fa

PIETRA LIGURE — La cassa integrazione ai Cantieri navali di Pietra Ligure è arrivata per altri 40 operai. Il provvedimento è stato notificato ieri mattina dalla direzione dell'azienda pubblica Gepi (ecco il motivo di questo caldo ultimatum) pure orientata ad una diversa politica del settore e a mantenere finalmente quello promesso che aveva, infatti, al momento del ingresso nella società.

Durante l'incontro tra il Consiglio di fabbrica e la direzione dell'azienda, è anche parlato, in termini ufficiali, del piano di rilancio per i prossimi tre anni. Sullo scalo principale del cantiere è iniziato l'allestimento di un altro traghetto ordinato dalla Compagnia «Onorato» di Napoli (un le stesse caratteristiche di quello varato sabato scorso; collegherà l'isola d'Elba alla costa toscana), poi saranno realizzate le sovrastrutture per la nave passeggeri in costruzione al cantieri di Marina di Carrara ed è sullo da a quattro il numero delle navi per l'Ente di La Spezia.

Questo commesse già state acquisite ed altre sono in arrivo. Riguardano una serie di rimorchi in materiale speciale per il trasporto di gas liquido ed altri lavori per i quali il cantiere opera praticamente in regime di monopolio, grazie alla sua alta specializzazione.

Pier Paolo Cervone

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Squali.
Arlston: Porno superstiti.
Astor: Yankees.
Augustus: Superlol.
Giolotta: Dolce, calda Lisa.
Grattacielo: Zulu.
Lux: Tom Horn.
Nuovo Palazzo: Woolish wives.
Odeon: La collina dei conigli.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qui la legno.
Plaza: Il bambino di Italia.
Ritz: Lulu.
Golf: Weyback.
Smeraldo: La locanda dell'allegra mutanda.
Universale: Il cappotto di astrakan.
Verdi: Bermuda now.
Ideal: Star Trek.
Lido: 1941 Allarme a Hollywood.
Marlin: La città delle donne.

SAVONA

Eldorado: riposo.
Diana: Alien 2 sulla terra.
Ara: La donna è una meraviglia.
Jolly: Sensual tour.
Filmstudio: Adele H una storia d'amore.
Satellite: [illegible]
Olimpia: Mahgrah vive.
Astor: Tanto va la gatta al lardo.
Lux: riposo.

ALASSIO

Colombo: Halloween notte delle streghe.
Rito: L'insegnante va al mare con tutte le classe.

ALBENGA

Ambra: Spettacolo nel crocifisso del cinema.
Cristallo: Animalfreci sexy.
Astor: Dentro di me.

ALBISSOLA CAPO

Ligure: riposo.

ALBISSOLA MARE

Merconi: riposo.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film, 14,30 Tribuna Nazionale, 15,15 Telefilm nella mia cucina, 16 Film, 17,30 Musica e schedine, a cura di Gianni, 19 La società sportiva savonese, 19,30 Ritornano le bassi valori, 19,50 Riepilogo del tempo a disposizione, 19,55 Pomeriggio per 6 ad. 20,20 I sogni nel cassetto, 21,30 Film «Una moglie inaspettata», 23, Giochi a quiz, 23,20 Notiziario, 23,50 Film.

TELESANREMO

Ore 16 Film «Alla corrente ogni cosa», 17,30 «Rugby», 18 Film «Rubare nella carne», 19,30 Telefilm poliziesco, 20 A.A. Annunci, 20,10 Dove andiamo stasera?, 20,20 Il tempo che fa, 20,30 Telegiornale, 20,50 Film «Rapina al quadrato nebbia», 23 Il cinegiornale, 23 Elezioni Italia, Telegiornale della notte.

CAIRO

Abbel: Trappola per un lupo.
Cristallo: Il segreto di Agatha Christie.
La Rosa: riposo.

CASCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CERIALE

Odeon: riposo.

FINALE LIGURE

Vittoria: riposo.
Cadlue: Il fantasma del palcoscenico.
Ideal: riposo.

LOANO

Perla: Il maestro Bruce Lee.
Loanese: Malizia erotica.

MILESIMO

Lux: riposo.
Italia: Il salario della paura.

PIETRA LIGURE

Comunale: Bocca da lupo.

SPOTORNO

Mignon: I diavoli.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE

Teiro: riposo.

[illegible]

Ambra: Le pervovaglie.
Cavour: Frenesia erotica di una [illegible] mlnlmarna.
Dante: riposo.
Centrale: I 7 samurai.
Imperia: Il gioco degli avvoltoi.
Rosalni: Quello porno erotica di mia moglie.

DIANO MARINA

Diasena: Un uomo, una donna, una bianca.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Hard love.
Corl: Quella porno erotica di mia moglie.

BORDIGHERA

Olimpia: Gioco mortale.
Zeni: chiuso.

RIVA LIGURE

Corallo: La supplente va in città.

SANREMO

Ariston Teatro: Amarsi, un anno.
Ariston Alta: Yess.
Astra: La cicala.
Mignon: Due la mano.
Lux: Secondi extinction.
Centrale: La puttana.
Orlon: Baby love.
Elenrenese: Porno nude looks.
Supercinema: Fuga all'inferno.

VENTIMIGLIA

Europa: I piaceri proibiti di mia moglie.
Impero: riposo.

Milano Marina — A Palazzo del Parco espone Bruno Alasalo. La mostra, aperta fino al 29 maggio, comprende 37 quadri che raffigurano paesaggi dell'entroterra ligure e nature morte.

Scoperta la tentata estorsione, un giovane arrestato

[illegible] l'auto al secolo di Loano e vuole soldi per restituirla

Il riscatto fissato in 300.000 lire - Fermato anche [illegible] presunto complice

LOANO — Dopo lunghe indagini i carabinieri di Loano hanno arrestato lunedì sera Antonio Mattia, 19 anni, via Leonardo Vaile 1, responsabile di furto pluriaggravato di autovettura ed estorsione aggravata e continuata ai danni del sacerdote Aldo Rosso, 30 anni, curato nella nuova parrocchia di San Pio X in via Bergamo.

Antonio Mattia

Il giovane arrestato, che da alcuni mesi non vive più insieme alla famiglia, un mese fa ha rubato a don Rosso la «127» che il sacerdote teneva parcheggiata davanti alla abitazione in via Aurelia 462. Nei giorni successivi al furto Antonio Mattia, forse in complicità con altri aveva ripetutamente ricattato il sacerdote con lettere e telefonate. «Se rivuoi la tua macchina devi pagare».

Pare che la cifra richiesta si aggirasse sulle [illegible] mila lire. L'auto è stata trovata e riconsegnata al sacerdote. Da indiscrezioni sembra che, nella zona tra Loano e Borghetto, esista una piccola centrale specializzata in furti seguiti puntualmente da minacciosi tentativi di estorsione.

Le indagini dei carabinieri non sono concluse: nei prossimi giorni potrebbero verificarsi sviluppi. Antonio Mattia avrebbe soltanto una piccola pedina dell'organizzazione. Forse con l'arresto del giovane loanese e da collegarsi il fermo di Gaetano Verde, 22 anni, di Napoli, [illegible] obbligo di residenza nel capoluogo campano. Quest'ultimo è stato bloccato la notte scorsa nella stazione di Finale Ligure dai carabinieri di Loano e Borghetto, poche ore dopo l'arresto di Antonio Mattia.

Oltre ad aver trasmesso il provvedimento della magistratura, Gaetano Verde era ricercato dovendo scontare due mesi di carcere per guida senza patente. Entrambi i giovani arrestati sono stati trasferiti alle carceri di Savona per gli interrogatori. **m. f.**

Interrogato il [illegible] di Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Ernesto Cagnino, il capogruppo consiliare dei psi di Borghetto ed Erasmo Armieri, il brigadiere di polizia in servizio alla questura di Torino, accusati dell'estorsione ad Antonio Fanelli, l'agente immobiliare di origine calabrese titolare di un impero immobiliare, restano in carcere anche dopo l'interrogatorio del maresciallo dei carabinieri, Remo Chiola, comandante della stazione di Borghetto, citato dall'esponente politico come testimone a difesa.

Il sottufficiale dei carabinieri ha confermato al procuratore della Repubblica, Camillo Boccia che Ernesta Cagnino l'aveva avvisato del suo incontro con Antonio Fanelli per riscuotere un credito.

Contro i due arrestati restano però le accuse dell'agente immobiliare, sbugiardato ieri al procuratore della Repubblica, ed una documentazione in cui Ernesto Cagnino sottoscrive, dopo il pagamento di due sostanziose dazione di ogni responsabilità da Antonio Fanelli. (b. b.)

Ventimiglia, la padrona muore a distanza dai gatti affamati

VENTIMIGLIA — Vico Forni 11, una delle tante misere abitazioni del centro storico. Maria Torregrasso, vedova Feissat, analfabeta pensionata di 69 anni di origine italiana ma naturalizzata francese per matrimonio. Morta di infarto e divorata dai gatti.

La donna, di povere condizioni economiche, viveva in compagnia di molti gatti. Non aveva contatti con i vicini di casa. Questa situazione ha fatto sì che per molti giorni nessuno si accorgesse della sua assenza. Lunedì notte, quando è stato dato l'allarme, sul posto si portavano i carabinieri della stazione della cittadina.

Sfondata una finestra e penetrati nell'appartamento, i militari rinvenivano la donna riversa sul letto ormai cadavere e in avanzato stato di decomposizione. Tutto intorno, sparsi nella misera abitazione, i corpi di 11 gatti. I felini, rimasti intrappolati nell'appartamento e privi di cibo avevano fatto scempio dei resti prima di soccombere a loro volta alla fame.

Dagli accertamenti medico legali si ritiene che il decesso sia avvenuto nei primi giorni del mese per collasso cardiaco. (l. m.)

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL
VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
0182/58.805-58.671-58.274
019/668.317-666.028

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

TRI[illegible] DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili.

Esecuzione immobiliare promossa da Greco Mario Ave Pescara
c/
Demenicori Bruna

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione immobiliare Dr Vincenzo Perrin fissa la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 27-6-80 ore 11,30, dei seguenti immobili siti in Comune di Cairo Montenotte, piano terreno, contraddistinti «La Rena», non ancora censiti al catasto costituiti su terreni descritti a N.C.E.U. f. 46 mappi 109 sub a.

Lotto A) locale ad uso negozio, composto da ampia vano con 3 luci aperture, mq. totale mq 155, dotato di servizio igienico altezza netta mt 3,50.

Lotto B) locale ad uso negozio, mq totale mq 99, altezza netta mt 3,50, dotato di servizio igienico.

Lotto C) locale ad uso negozio composto da ampia vano con 3 luci aperture della mq totale mq 200, altezza netta di mt 3,30 dotato di servizio igienico.

Lotto D) locale ad uso negozio della mq totale di mq 35 altezza netta mt 3,30

Prezzo base Lotto A) L. 54.000.000
Lotto B) L. 33.000.000 Lotto C) L. 62.000.000 Lotto D) L. 8.500.000

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) Lotto A) L. 5.400.000 + L. 4.000.000 Lotto B) L. 3.300.000 + L. 4.000.000 Lotto C) L. 6.200.000 + L. 4.000.000, Lotto D) L. 850.000 + L. 2.000.000

Aumenti minimi delle offerte Lotto A) L. 1.000.000, Lotto B) L. 500.000, Lotto C) L. [illegible] Lotto D) L. 250.000

Facoltà per l'aggiudicatario di non subentrare di sospendere nel termine di legge

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona li 4-80 IL CANCELLIERE
(G. Delfa)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili - esecuzione immobiliare promossa da Credito Fondiario P. Avv Maria C. Magi Natalina

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione Dr V. Perrin, ogi fissato la vendita al pubblico incanto nella Sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 27-5-1980 alle ore 11,30 dei seguenti immobili

In Andora nel caseggiato sito in via da Mare Civ n 10/A in pal (quarto dei posti) scala A) con ingresso condiviso col n 12A composto da un vano grande con relativo piccolo servizio igienico dalla superficie lorda di mq 50 e vano piccolo lordo di mq 42 a N.C.E.U. con 27/A F 39 mappi 575 sub 1, via cui Aldo n 12 [illegible] Cat C/2 Cl 3 [illegible] 42 Rc L 377

Prezzo base L. 28.000.000 Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. [illegible] + L. 4.000.000

Aumenti minimi delle offerte L. 500.000

Facoltà di suddividere nel modo in corso

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona li 4-1980 [illegible]
(G. Delfa)

Lo ha deciso il sindaco

Non possono votare i 100 del Bellevue?

No alla residenza per gli ospiti della Casa - Indagine della Prefettura

CERIALE — Il titolare del residence «Bellevue» di Ceriale (un complesso a tre piani che ospita oltre cento persone, la maggior parte bisognose di assistenza geriatrica) ...cardo Borgo qui e la giunta socialcomunista. In entrambi i casi i partiti politici avversi intravvedono una manovra elettorale per sottrarre loro ...

Luigi Piombo, ha indirizzato un... Piemme Brazzone Pinna esponente contro il sindaco della ...unicazione: «Salomone ri... cittadina Fiamma Brazzone ...chiede la residenza nel comu... indipendente, eletto nella li... ...ne di Ceriale, avanzate dagli sta del pci, è la giunta di sini... ...ospiti del "Bellevue" già da un stra per «aver negato senza ...anno e respinte. Non si può motivi validi» la residenza nel ...quindi escludere il sospetto di «comune di Ceriale ■ persone ...manovre elettorali dell'ultimo che abitano nell'immobile ...momento per sottrarre voti al... dove ■ ...lo» e ■ altri schieramenti politici verso questo partito, per i quali si presume possano ...votare gli ospiti del residence.

Non sono sconosciute due inchieste: una amministrativa, ...Resta di fatto che ma a Ce... affidata alla prefettura di Sa... che il Berteggi (qui ■ tratta, pe... vona, la prima giudiziaria, di ...ro, della cancellazione d'uffi... con il procuratore della Re... cio dall'anagrafe comunale di ...pubblica, Camillo Scevia, ha una quindicina di cittadini ...incaricato i carabinieri. E un che avevano ottenuto la resi... fatto, per qualche aspetto, ...denza elettorale per sottrarre loro analogo a quello del comune ...il seggio elettorale per le prossime di Bergeggi (qui ■ tratta, pe... regionali. Basterebbero perlo... ro, della cancellazione d'uffi... meno per ribaltare le attuali cio dall'anagrafe comunale di ...maggioranze. Questo il moti... una quindicina di cittadini ...vo di sospetto anche se, finora che avevano ottenuto la resi... prova contraria, gratuito. denza anche se, di fatto, qual...

Il sindaco di Ceriale ritiene cuno abita a ...ltrove per buo... di potersi chiudere con docu... na parte dell'anno per il qua... menti ufficiali alla mano. Che le è ■ messo sotto inchie... la richiesta inviata all'ispettore sta per «prevenire abusi di al... prefettizio incaricato dell'in... to ■ ufficio». Il sindaco, Ric... chiesta. «Non esistono i pre... cardo Borgo qui e la giunta ...supposti di legge — sostiene socialcomunista. In entrambi nel documento — per rinviare i casi i partiti politici avversi ...la residenza ai richiedenti, intravvedono una manovra ...ci per tre mesi, le domande elettorale per sottrarre loro ...sono state presentate sui mo... elettorato. Non si può ...duli "per famiglia" e non su escludere il sospetto di ...quelli per "conviventi" (un manovre elettorali dell'ultimo ...solito ostacolo burocratico) momento per sottrarre voti al... richiedenti non abitano stabil... lo de o ■ altri schieramenti ...mente a Ceriale ma dispongono politici verso questo partito, ...soltanto di una temporanea per i quali si presume possano ...dimora, il Bellevue non è ...rifare gli ospiti del residence. un loro residence». Luigi ...Piombo dispone soltanto di ...una licenza di affittacamere».

Sono qualificazioni che non hanno sorpreso il titolare del «Bellevue» ma che non lo convincono ed ha affidato le proprie ragioni all'esposto. Tra Luigi Piombo e l'amministrazione comunale sembra esista da tempo una guerra fredda combattuta a «colpi di fioretto».

Nei mesi scorsi il residence era stato oggetto ■ un'ispezione del medico provinciale, Corrado Benenti, sembra sollecitata dalle autorità locali. Il sanitario ■ ha riscontrato alcuna irregolarità.

Bruno Balbo

E' rinviato il processo ad Attimonelli

SAVONA — Emanuele Attimonelli, il rapinista savonese originario di Andria (Bari), evaso dal carcere di San Vittore a Milano e arrestato, poco dopo la fuga insieme ai più pericolosi delinquenti comuni e politici (Alunni, Vallanzasca e altri) che erano riusciti a rigadagnare la libertà dal carcere milanese, stamane non comparirà davanti ai giudici del tribunale di Savona.

Il processo in ■ era imputato, con altri due complici, per rapina e lesioni, è stato rinviato per l'assenza di uno degli accusati. Bisognerà così le misure di sicurezza predisposte dalle autorità in previsione della traduzione e della permanenza al Sant'Agostino del rapinista: una specialista delle evasioni, insieme ad Alfeo Zanotti, anche lui fuggito da San Vittore e fuitosi latitante, ■■ compagno di fuga, nel 1977, dal carcere di Asti.

LIGURIA SPORT

Ha vinto il derby del torneo di A2 contro il Cus Genova

Baseball, sei ore di battaglia poi il Sanremo è leader ligure

Fra i cadetti, sempre più lanciato il Tiber Toshiba di Savona - Zanobini: «Conquisteremo sul campo la promozione» - In serie C la Virtus Finale prevale nel derby con il Sanremo

Quasi sei ore di battaglia per la supremazia ligure del baseball: alla fine lo «Sport Club» Sanremo», nel campionato di «A 2», l'ha spuntata due volte sul «Cus Genova», consolidando la «leadership» provvisoria regionale. Un bel traguardo per il baseball della Riviera di Ponente che, unico in serie B, si sta impiegando grossi soddisfazioni con il «Tiber Toshiba Savona» in testa al suo girone.

● **Serie «A 2»** — Il derby di Sanremo è stato appassionante: 10-15 il successo dei padroni di casa nella prima partita; 4-1 nella seconda. Due risultati che, da soli, dicono che per i matuziani non è stato facile vincere. La «Sport Club» in mesto mostra una grinta e una determinazione che hanno sorpreso i genovesi. Nella prima partita i sanremesi hanno, soprattutto, sfruttato gli errori avversari (clamorosi quelli dei lanciatori), contando anche su un Brondi fortunato ai battimani (quelli veri). Nel secondo match i genovesi ce l'hanno messa tutta hanno ottenuto un «buon campo» con Novellone, ma non sono mai penetrati nell'armatura difesa dei bianconeri. Sugli scudi (tra i sanremesi), il solito Taldi (autore di due «triple»), Caputo, Ottonia e Ciccia. Il mound arrivato, che ha centrato la sua miglior prestazione stagionale. Domenica prossima verifica per le «Sport Club» due capitani la «Libertas Vercelli»: il «Cus Genova», diverse, sul suo campo ospiterà gli «Old Rags» di Lodi.

● **Serie «B»** — Sempre più lanciato fra i cadetti, il «Tiber Toshiba Savona», vittorioso privato a Seveso sul campo del «Sirena» per 11-1. Non inganni la larghezza del risultato: fino al sesto «inning» le due squadre erano in parità. Poi la splendida condizione dei savonesi è venuta fuori. «A quarto punto» — dice Mario Zanobini, responsabile del club — «la serie A è un obiettivo reale. Vogliamo conquistarlo sul campo, non con altri mezzi». Una frecciatina, bonaria si «capisce» sanremese) promossi a tavolino. In effetti ben poche squadre del girone sembrano in grado di impensierire il «Tiber Toshiba» che domenica giocherà a Milano ■ campi degli «Young Boys».

● **Serie «C»** — Il derby al vertice tra «Virtus Finale» e «Tomato Sanremo» è andato ai primi per 12-1. Una vittoria netta sulla quale ha pesato il nervosismo che ha caratterizzato la prestazione dei matuziani. «*Il clima attorno al campo era impuro*, ■ pubblico *e la tensione* ...*nonato*» dicono al «Tomato». Una curiosità: un arbitraggio ...ngueneo, Flavio Cedolin arbitro all'esordio. La «Calirese», invece, aveva osservato il suo turno di riposo. Domenica toccherà alla «Virtus Finale» fermarsi per una giornata. Il «Tomato» andrà a Genova sul campo del «Marconi»; la «Calirese» a Rapallo su quello del «Tigullio».

● **Softball** — Non sembra l'annata buona, nella «A 2» di softball, per le ragazze del «Tomato Sanremo»: hanno perso due volte (4-12, 9-12) anche sul campo dell'«Augusta Torino». Molte le attenuanti ma nella squadra non tutto fila per ■ verso giusto. Occorre una «fermata» domenica, in casa (ore ■ contro le «Alessandrine» del «Blue Sox» potrebbe essere la volta buona. In serie «B» sconfitta del «Savona» sul terreno del «Pilo's Genova» per 17-6, vittoria del «Borghetto» (9-3) sul «Nervi» e sconfitta della «Virtus Finale» (15-17) sul terreno genovese del «San Rocco». Sabato per la serie cadetta ci saranno tre incontri (ore 15): «Virtus Finale» - «Indians Pegli»; «Borghetto» - «San Rocco»; «Nervi» - «Pilo's Genova». Il «Savona» giocherà domenica alla stessa ■■, sul terreno del «Rapallo».

Bruno Monticone

Imperia — Un anno e quattro mesi di reclusione e 80 mila lire di ammenda e più la condizionale e la non iscrizione per il possesso di tre grammi ■ eroina, la pena inflitta ieri a Rosetta Mazzitelli, 21 anni, abitante in via Pellegrino Amoretti 31.

Pomarici vince nel tennis

ALBISSOLA — ■ è conclusa domenica pomeriggio sui campi del Tennis Club Albissola Mare il «V.T. Cup - I Trofeo Marlboro» di tennis». Sempre crescente il successo della manifestazione, organizzata dal Circolo di Gian Caldini con una grossa affluenza di pubblico nella giornata finale. Il singolare maschile per classificati ha visto la vittoria del diciottenne savonese Andrea Pomarici tesserato per il Park Genova, sulla testa di serie numero uno, Alemanni.

Il giovane promettente primo gruppo ha avuto la meglio sul quotato avversario in virtù di una tattica quanto mai redditizia. Infatti hanno fatto spicco in potenza e i colpi al volo successivi ad attacchi al centro, così da toglierе ad Alemanni l'ormai del passante. Andrea, brillante del pubblico di casa, ha così conquistato una delle sue più belle affermazioni in campo regionale; 6-4, 6-3 il risultato finale.

Anche nel singolare maschile per non classificati c'è stata una sorpresa: il savonese Colima, numero due del tabellone, ha superato il favorito Capitano col punteggio di 6-4, 6-4, nella finale di una categoria che vedeva ben 80 iscritti.

Infine il doppio: Andrea Pomarici non è riuscito nell'impresa di bissare il successo ottenuto in singolare; in coppia con Ciavarino, il savonese ha ceduto ai validissimi Gigantelli-Cortimiglia, che si sono imposti con un secco 6-3, 6-3. L'interesse degli appassionati del tennis si sposta ora a Cefle Ligure, dove ha preso il ■■ lunedì, il «V Trofeo Marvin Carla Sciutto», torneo nazionale maschile e femminile Under 16 e 14.

■■ manifestazione organizzata dal Tennis Club Lavagnese, è valida per il «Settimo Trofeo Gold Medal Atkinson», categoria A, e si concluderà domenica 18 maggio. *r. bg.*

Biano Marina — Conferenza sul tema «Marketing e impresa alberghiera», oggi presso l'Azienda di Soggiorno. La riunione avrà inizio alle ore 21.

Con una giornata di anticipo nel girone A di Seconda

Finalborghese è una regina Mariani: «Successo meritato»

Il Bastia conclude con una vittoria - Il Laigueglia consolida il terzo posto - In coda, solo il fanalino Leca è già condannato

● **Finalborghese regina** — Con una giornata di anticipo ha conquistato la promozione in Prima categoria, superando il Sanremo (2-0). I gol del primato sono stati realizzati da Carbarino al 25' e Caboni al 65'. Gli ospiti hanno mantenuto le distanze e un quarto d'ora dalla fine con Gambacorta su punizione.

«*Potremmo segnare altre reti* — ha detto Giulio Mariani, responsabile tecnico della capolista — *dovevamo vincere e tutti lo sapevano. Abbiamo avuto qualche problema, ma il successo è senz'altro meritato. Mi dispiace soltanto l'atteggiamento ingiocabile dei sanremesi che hanno affrontato la gara con un agonismo esasperato, al limite del regolamento. Poteva essere una bella festa invece nel finale la partita ha rischiato di degenerare. Credo che il primato sia meritato; abbiamo battuto in volata un Bastia irriducibile*». In 29 partite la Finalborghese ha realizzato 46 gol subendone 18.

● **Bastia** — Anche i biancorossi hanno vinto in casa, superando 3-2 la Giovane Bordighera. Marcatori Damonte, Peradi e Lanzalaco (quest'ultimo ha fallito un rigore). «*Anche in formazione rimaneggiata abbiamo fatto la nostra parte* — commenta l'allenatore Secco — *dovevamo vincere per continuare a sperare. Adesso, la matematica ci toglie ogni speranza ma resta la consolazione di un ottimo campionato. Il migliore in assoluto per il Bastia. Domenica chiudiamo a Laigueglia, cercheremo la rivincita per terminare più in alto possibile, sperando in un ripescaggio*».

● **Laigueglia** — Ha consolidato il terzo posto superando il Pietra Sport (3-0). Il successo è firmato da Leone e De Lorenzo (doppietta).

● **Zona retrocessione** — Soltanto il fanalino Leca è praticamente retrocesso: i prossimi 90 minuti saranno decisivi per cinque squadre che lottano per evitare gli altri tre posti retrocessione. Pochissime speranze ha il Sant'Angelo (21 punti). A quota 23 si trova il terzetto Alassio, San Bernardino, Pontelungo (gli alassini devono recuperare ■ gara esterna ■■ ■ Riviera dei Fiori. Un gradino più sopra c'è il Pontedassio. Gli imperiesi domenica riceveranno il Pontelungo nello scontro decisivo.

● **Vittoria salvezza** — ■ San Bartolomeo ha raggiunto la tranquillità matematica espugnando il campo dell'Ausillum (2-1) con doppietta ■ Ghiglianza. «*Potevamo almeno pareggiare* — ha detto Giulio Grassi, presidente alassino — *abbiamo colpito un palo e una traversa*». **m. f.**

Alassio — Sabato e domenica prossimi si svolgerà la «IV Torino-Alessandria-Alassio», corsa podistica internazionale per dilettanti in due tappe. La manifestazione, valida per la selezione italiana ai campionati mondiali, vede ■ partecipazione di atleti cubani, francesi, svizzeri, norvegesi, austriaci e italiani.

L'omino che vi aspetta

NOME ... COGNOME ...

ETA' ... INDIRIZZO ...

Il tagliando, compilato, deve pervenire alla redazione «La Stampa» di Imperia, via Bonfanti 1 (tel. 0183 27 33 71-2) entro le ore 18,30 del 20 maggio

IMPERIA — L'omino del «Gumbi», popolare simbolo della simpatica marcia in programma il 25 maggio a S. Agata, trasmesso sulla collina di Imperia, attende che qualcuno gli dia la parola. Il «referendum» è aperto, sotto, dunque, con la fantasia, per riempire con una frase accanto la vignetta, pubblicata ogni giorno, fino a domenica, da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Biancorossi deconcentrati a Camogli con il Como

Rari Nantes, vittoria sofferta

SAVONA — Una Rari Nantes leggermente deconcentrata ha battuto con qualche brivido il Como, sabato scorso a Camogli. Il 12-7 finale testimonia piuttosto bene le paure che i biancorossi si sono cercati, sperle nel secondo tempo, quando i lariani sono andati per ben quattro volte a rete, portandosi a ridosso della Rari, che poi nella terza frazione ha però ristabilito le distanze con un 4-1 parziale.

E' proprio contro le squadre meno forti che i savonesi giocano con minore efficacia, mentre si esprimono al meglio nei confronti diretti con le «grandi» del campionato: a geppetto della classifica, il Savona è sempre saldamente al secondo posto a un punto dalla Mameli, che i ragazzi di Claudio Mistrangelo affronteranno alla ripresa di ritorno.

Mentre la prima squadra lotta per il successo finale in serie B, anche i campionati giovanili vedono la Rari al vertice: sia gli juniores che gli allievi hanno ottenuto due belle vittorie la scorsa settimana; 9-3 ■ juniores a Spezia sulla Libertas Varnazza, 3-4 i più giovani nel match casalingo con il Chiavari.

Tornando alla B, sabato prossimo a Nervi, Mistrangelo cloquerà, nella partita contro il fanalino Quinto, a Crespi, Pisano, Zubino e Bartoletti, convocati a Roma per un collegiale in vista della trasferta in Romania dove avrà luogo un importante «vagonale a livello di nazionali giovanili».

La società savonese non ha chiesto il rinvio della partita con il Quinto, certa che basteranno i giovani ciscalzi a superare gli avversari di turno. ■ fuori di dubbio che in occasione comporta qualche rischio, ma evidentemente Mistrangelo ha molta fiducia nei vari Rolandi, Luca La Cava, Borsarelli; dei giovanissimi molto bravi e promettenti, alle prime apparizioni sul palcoscenico del campionato cadetto.

r. bg.

Oggi scade il termine di presentazione

Dc alle provinciali qualche modifica

SAVONA — Oggi, tra ■ 13 e le 14, a seconda degli orari degli uffici giudiziari e delle segreterie comunali, scade il termine per la presentazione delle liste.

Nelle ultimissime ore la democrazia cristiana ha dovuto apportare modifiche alla lista dei candidati per le provinciali preparata dalla commissione elettorale. Per la indisponibilità degli interessati ha dovuto sostituire l'on. Silvio Maramotto indicato per il collegio Savona II, con il prof. Danilo Alta e Alda Campi, con Luigi Marchiano.

Anche il psdi ha sciolto le sue riserve ed ha definito la lista dei candidati alle provinciali. Questi i nomi: collegio di Alassio, avv. Umberto Ramella; Albenga I, Roberto Solari. Albenga II; Guido Lombardi. Albissola Superiore, dr. Giovanni Puccio; Andora, geom. Pier Luigi Presenti; Cairo Montenotte Giorgio Garra; Calizzano, prof. Mario Gargano; Carcare, Giovanni Mulatero; Celle Ligure, insegnante Giuseppina Servetto; Cengio-Millesimo, Tullio Colella; Dego-Sassello, Vittorio Piloto; Finale Ligure, Pierino Borgna; Loano-Borghetto, Giacomo Tassara; Noli, Pier Federico Seghoni; Pietra Ligure, geom. Ernesto Ivaldo; Quiliano-Savona VII, Pietro Saverio; Savona I, ing. Enrico Audifred; Savona II, Vincenzo Giunta (del consiglio nazionale del partito pensionati italiani), Savona III, prof. Stefano Bertè; Savona IV, Basilio Costantino; Savona V, Carla Pistone; Savona VI, Anna Pregni; Vado Ligure, Daniela Ricco; Varazze, Francesco Ballarino.

Il partito liberale ha reso nota la sua lista per le comunali del capoluogo. La compongono: Agostino Amatulli, Piero Astengo, Anna Maria Barbaglia, Gustavo Basevi, Mario Beltrame, Andrea Biamonte Giancarlo Bolla, Tiziana Bricco, Battista Buschiazzo, Aldo Caida, Mario Casimo Costa Gianfranco Curato Attilio Di Bella, Fabrizio Fumagalli, Alberto Galanti, Emanuele Ghirardi, Ugo Grisolli, Pietro Iannicelli Pietro Lava, Eugenio Levati, Maurizio Littarelli, Adolfo Meconi, Vittorio Migliardi, Elio Mirelli, Paolo Noceto, Luigi Ottonello Antonietta Piana, Giuseppe Pino, Luciano Ploggo, Maria Porsenna, Marco Raineri Giuseppe Riparbelli Ilenia Romagnoli, Angelo Rossa, Franco Salino, Giovanni Signorardi, Carmine Surace, Rodolfo Tartuffo e Paolo Zino.

n. s.

Piero Parise sempre numero uno del suo gruppo

Le ultime liste di Sanremo con indipendenti e liberali

SANREMO — Sono state presentate le ultime due liste di candidati alle elezioni amministrative di Sanremo. Ecco la lista liberale: Perrelo Barberis, agente immobiliare, Giovanni Battista Bertolo, commerciante, Augusta Forte Bignami, casalinga, Ernesto Bonino, ■■ cantante e commerciante, Vincenzo Brunardi, liberal-cattolico, ex comandante partigiano ed ex dirigente del casinò, Giovanni Campitiello, commerciante, Costanza Caparro, Alfonso Carelli, avvocato Erminio Castelli, pensionato Claudio Cavina segretario del partito, Cornelio Crosta, dirigente d'azienda, ■■ brelo Damiano, medico chirurgo Roberto Daneli, commercialista, Prospero Farello, ingegnere, Malmgreen Ferracin, commerciante, Ida Rossi Ferretti, casalinga, Giacomo Franzini, ristoratore di Romolo, Bartolomeo Garibaldi, urologo, Renato Gori, ex commerciante, Angelo Iandolo, professore liceo, Paolo Lorenzetti, costruttore, Antonio Ghisalberti Mambriani commessa, Angelo Massa, impiegato, Luigi Massaglia, ingegnere, Riccardo Massimo, generale, Renato Moretti, geom amministratore ...ve privata, Roberto Nardini, commerciante, Salvatore Nova, commerciante, Luigi Polino, massaggiatore, Mario Protogna pensionato, Guglielmo Protti pensionato, Carlo Ragni, commerciante, Giacinto Renda, pensionato, Gaetano Rodolfi, artigiano, Libero Maddalena Sarro, giardiniere, Petronilla Scarella, segretaria, Luigi Semiglia, assicuratore, Giuseppe Selinas, dirigente azienda, Aldo Trucco, artigiano, William Valle, farmacista.

L'ultima ■■ presentata stamane, quella degli indipendenti di «nuova Sanremo». Ecco i nomi: capolista il fondatore del gruppo, l'ex sindaco Piero Parise, Giorgetta Sulanescu, Danilo Barani, prof. universitario, Cesare Giulio Barresi, bancario, Domenico Bauchino, farmacista, Franco Borel, commerciante, Ezio Brea, produttore fiori, Bruno Breglianno, esportatore fiori, Antonio Bucalossi, libero docente, fratello del ministro, Alessandro Buratto, impiegato banca, Aldo Cantina, impiegato Stet, Nello Castellari, ufficiale in pensione, Giovanni Cicchero, artigiano, Duilio Cosiu, ex controllore comunale al casinò, Gianfranco Cuggè, Mino De Girolamo, assicuratore, Antibalo De Pietro, farmacista, Donato ■■ Antonio, Caterina Guglielmi Allaino ved. Bajolo, figlia del musicista Allaino, Rosario Di Martino, Cosimo Di Silverio, medico, Giovanni Galli, primario ospedaliero, Giovanni Ghersi, medico, Giambattista Giordani, produttore fiori, Salvino Lerda, maresciallo carabinieri in pensione, Emilio Manelli, medico, Franco Mazzetti, architetto, Danilo Merli, studentessa, la più giovane, ha ■■ anni, Ettore (Puppo Raimeri, geometra arredatore, Elena Rampinelli in Magnoni, preside, Vincenzo Rendine, preside, Michele Salzano, imprenditore, Giovanni Sartore (Nino), fioricoltore, Claudio Siffredi, pubblicitario, Valerio Salvatore Sorel insegnante, Giorgio Spagnesi, commercialista, Renato Tovanti, impiegato banca, Maria Teresa Ughetto, insegnante vice preside, Francesco Venezziano, medico e Filiberto Vipiani, avvocato.

r. o.

Morta a Sanremo Angela Aglietta

SANREMO — La madre della radicale Adelaide Aglietta, signora Angela, è morta ieri a Sanremo in una clinica privata. La salma sarà trasferita a Torino.

fr. bl.

Dalla consultazione eliminata la maggior parte dei consiglieri uscenti

Bordighera: la dc esclude la «vecchia guardia»

Qualche polemica, ma si vuole evitare ■■ scontro aperto - Il partito: «Bisogna favorire ■ rinnovamento»

BORDIGHERA — «*Una pesata quota incarcerita*» la colorita espressione circola ■ questi giorni negli ambienti politici della città a proposito della lista democristiana e riflette, in larga parte, ■ stato d'animo dei «grandi esclusi». Alla consultazione elettorale non sarà infatti presente la maggioranza dei consiglieri democristiani ■■■, tra cui alcuni personaggi di spicco quali Emilio Verrando, capogruppo ed ex sindaco Lucrezia Bellanzoli, più volte assessore e in amministrazioni dagli anni della liberazione, ■ professor Luigi Guerra, primario chirurgo dell'ospedale, Antonio Lavaglio già presidente della commissione edilizia, l'indipendente Angelo Luigi Mancuso all'ultimo istante, per le elezioni interne di partito anche le candidature di Cesare Perletto, presidente dell'Azienda di soggiorno ed ex segretario politico democristiano, e Vincenzo Manuel Giamondi, consigliere ■■■■ uscente. Delle «vecchia guardia» sono stati riconfermati solamente in quattro: Livio Gerini, Mario Bianchieri, Osvaldo Possamai e Pier Giorgio Zaccari.

Della loro estromissione dalla lista, gli «esclusi» preferiscono non parlare per non creare fratture che potrebbero pregiudicare l'esito delle votazioni ma chiaramente hanno accusato il colpo. «*Ci aspettavamo interpellati* — ■■■ — *il risultato sarebbe rimasto lo stesso, ma almeno avrebbero salvato le forme*». Questo l'unico commento colto al volo. «*Nessuna polemica, nessuna azione punitiva, ma sensibilità e spontanee scelte dei consiglieri uscenti* — si dice in proposito in certi ambienti del partito — *La composizione della nuova lista è frutto di un rinnovamento in alto nella dc, che l'elettorato sarà certamente apprezzare. Ci sono volti nuovi e molti giovani cui l'iniziativa del partito garantirà un valido appoggio per supplire alla loro inesperienza in campo amministrativo*».

A sul fragare tale affermazione è stranulare le polemiche, e la dichiarazione di Emilio Verrando, primo nella passata consultazione elettorale con poco meno di cinquecento preferenze. «*Dopo vent'anni dedicati all'amministrazione comunale, ho ritenuto doveroso ritirarmi per lasciare il posto ad altri. E' stata una decisione libera, peraltro già da tempo annunciata al partito, che ha deciso di affidarmi un incarico nel settore della sanità*».

Non tutti gli «esclusi» sembrano essere tuttavia dello stesso avviso. «Si dice» che qualcuno abbia deciso ■ restituire la tessera o addirittura di appoggiare altre liste. Ma il partito sembrerebbe ogni dissidio interno. «*Sotto tutte faisità diramate ad arte dagli avversari politici per screditarci*».

La lista democristiana è stata presentata al quarto posto, dopo il pci, la coalizione laica formata da socialdemocratici e liberali e la nuova sinistra cui aderiscono radicali e democrazia proletaria. Questa la composizione: Alberdieri Ampelio, Arnaldi Giovan Battista, Ajraldo Maria Franca, Battagni Marco, Bassi Massimiliano, Bertiaccoli Dario, Bianchieri Mario, Casalini Luciano, Ceravolo Giovanni, Ferrante Marcello, Gandiglio ■■■ (detto Lupo), Gargiulo Diego, Gastaldo Francesco, Gerin Livio, Gioco Alberto, Mazzarella Domenico, Natta Aldo, Odetto Rolando, Olivi Renata, Peri Saverio, Palombi Franco, Pallanca Elio, Pellizzeri Lilia, Possamai Osvaldo, Pozzi Alberitina in Martinengo, Torelli Sara, Traverso Luciano, Verrando Ulderico, Volcan Silvano, Zaccari Piergiorgio

Luciano Lanteri

I candidati di Dolcedo

DOLCEDO — Giuseppe Perletto, non dimenticato protagonista di tante corse ciclistiche nazionali, figura come candidato nelle liste della dc per le prossime «amministrative». Perletto ■ parte di ■■■ lista composta in gran parte di giovani. Non ha voluto invece ripresentare la propria candidatura, per motivi ■ salute, il sindaco uscente Giovanni Semeria.

Le liste ■ sono sempre due. Democrazia cristiana: Belsito Angelo, Bova Nicola, Danio Giovanni, Giordano G.B., Grengo Guido, Perletto Giuseppe, Ranaldo Francesco, Rubaudo Filippo, Silvano Mauro, Straforello Giovanni, Trincheri Felice, Trincheri Luigino.

Lista civica: Gandolfo Luigi Paolo, Ascheri Angelo, Ascheri Cristoforo, Ascheri Giacomo, Daneri Bartolomeo, Giordano Francesco, Giordano Giacomo, Lupi Tommaso, Rainoldo Antonio, Scirato Renzo, Tassi Italo, Trincheri Natalino

(lb. p.)

L'altra lista di Laigueglia

LAIGUEGLIA — Sarà l'assessore uscente Vincenzo Magliano (dc) a guidare la seconda delle due liste in lizza a Laigueglia, quella che vede alleati dc, psdi e pli. Tra i 12 candidati figura anche l'ingegner Giancarlo Garassino, candidato al■ Regione per la dc, l'uomo politico di maggior spicco di Laigueglia, che ricopre cariche a livello nazionale nel settore turistico.

■ è ritirato dalla vita politica attiva il sindaco uscente Giuseppe Giuliano, che si era dimesso dalla carica un anno fa. Ecco i candidati: Vincenzo Magliano, Lorenzetti Giancarlo (pli, albergatore); Dr Michelis Mario (psdi, assicuratore); Bevilacqua Ennio (dc, direttore dell'ufficio postale); Cornelli Luigi (dc, assessore uscente, albergatore); Garassino Angela (indipendente, studentessa universitaria); Garassino Giancarlo (dc); Maderi Roberto (dc, impiegato bancario); Reggio Angelo (pli, pensionato); Susso Mario (psdi, agente di cambio); Tozzi ■■■ (dc, imprenditore edile); Tornatore Piero (psdi, commerciante).

(lb. p.)

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

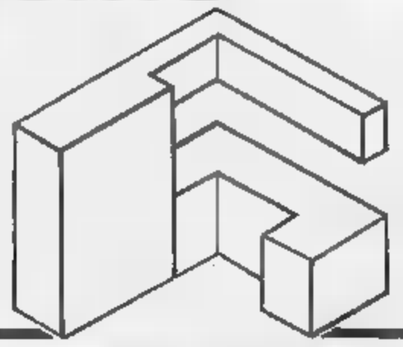
1 MAGGIO - 30 GIUGNO

20.000 mq. ■ esposizione nella sede ■■ AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA



TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI ■ FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL ■■■ 1 MAGGIO ■ GIUGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

È in pareggio sugli 84 miliardi

Novara: da stasera nasce il bilancio per gli Anni Ottanta

NOVARA — Si inizia questa sera la «Tre giorni» del consiglio comunale che a «tappe forzate» è chiamato ad approvare due argomenti di estrema attualità.

L'assemblea, infatti, dovrà esaminare il bilancio preventivo per l'80, mentre per venerdì è fissata la discussione sull'adozione delle nuove tasse urbanistiche della città in materia di equo canone.

Primo argomento sarà quindi l'esercizio finanziario in corso che stando alla «bozza di bilancio» pareggia su una cifra di poco superiore agli 84 miliardi di lire. Di questi più di trenta sono destinati alle spese correnti, mentre 13 sono stanziati per gli investimenti. Inoltre 724 milioni rappresentano la quota «ammortamento mutui», 15 miliardi le partite di giro e 19 miliardi le altre spese in conto capitale.

«Rispetto al '79 sono calcolate maggiori uscite per 22 miliardi — spiega il sindaco Maurizio Pagani — anche se i dati relativi alla scorso anno parlano di un rendiconto finale di 88 miliardi, è in più in confronto alle previsioni».

Questo aumento è dovuto in gran parte alle spese per gli investimenti che da 12 miliardi sono salite a 19. «In termini reali — aggiunge il primo cittadino — l'impegno di spesa che si è avuto nel '79 è il più rilevante che si sia realizzato nel comune di Novara in tutti i tempi. Lo spendere comunque non è titolo di merito, se non si pone mente alla qualità delle uscite finalizzate alla produzione e al miglioramento dei servizi, particolarmente quelli sociali e assistenziali e alla realizzazione di nuove infrastrutture urbanistiche».

Nel bilancio '80, diciotto miliardi sono stati stanziati per le spese in conto capitale (cioè gli investimenti), di cui 12 sono stati destinati ai lavori pubblici. Per quanto concerne gli altri assessorati un ruolo di primo piano occupa il «problema casa». Il comune, dopo aver ristrutturato ad alloggi-parcheggi l'ex caserma vigili del fuoco acquistato 23 vani in zona Peep-Est e appaltato i lavori per gli edifici di corso Cavour 10, piazza Santa Caterina da Siena e Piazza Tornielli, destinerà un miliardo e mezzo al risanamento delle cosiddette «case per sfrattati» della Bellaria, di «Palazzo Andreani» in corso Cavallotti e dell'edificio «Streppetti» all'angolo delle Ore.

Sempre dedicato all'argomento «casa» sarà pure il consiglio di venerdì chiamato ad approvare la proposta della giunta sulla nuova zonizzazione della città. Stando al progetto dell'assessorato all'urbanistica, la fascia semiperiferica di Novara verrebbe ridotta ad una esile striscia attorno alle vecchie mura, con l'inclusione di una parte dei rioni Sacro Cuore e San Martino. Se la proposta andrà in porto, il coefficiente dell'equo canone, in questa vasta area scenderà dall'indice 1,20 a 1.

Roberto Eynard

Tre arresti per falsa testimonianza in aula durante i processi

Minacciati i detenuti per traffico di droga Sollecitata un'inchiesta nel carcere di Verbania

I difensori di alcuni reclusi ossolani hanno parlato di «clima di intimidazione e di paura» Il pm ha annunciato che la Procura della Repubblica dovrà indagare su questi episodi

DOMODOSSOLA — *Tre arresti per falsa testimonianza al tribunale di Verbania durante due processi per furti e traffico di droga nell'Ossola. Sono giovani tossicodipendenti che in un primo tempo avevano rivelato il nome degli spacciatori e in aula hanno ritrattato tutte le loro dichiarazioni.*

Un avvocato ha parlato apertamente di «clima di intimidazione e di paura». E una conferma è venuta da un giovane imputato nel carcere di Verbania se non avesse ritirato certe accuse. Il p.m. Corrado Lembo ha annunciato che la Procura della Repubblica aprirà un'inchiesta nell'ambiente del carcere giudiziario, da dove alcuni personaggi continuerebbero a tirare le fila del traffico di stupefacenti nell'Ossola.

Il primo processo vedeva sul banco degli imputati Roberto Ferrari di Villadossola, Francesco Sinopoli e Alessandro Spoti di Domodossola, tutti imputati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante una perquisizione nell'abitazione dei Ferrari, i carabinieri avevano trovato qualche grammo di eroina. Il giovane aveva fatto il nome del Sinopoli come fornitore. Al processo ha cambiato completamente versione: «Ho accusato il Sinopoli — ha detto — perché volevo vendicarmi di un "bidone" che mi aveva fatto tempo fa, vendendomi polvere di calce anziché droga».

Una sedicenne di Domodossola, amica dei Ferrari, che avrebbe dovuto confermare la sua prima versione, ha a sua volta ritrattato ed è stata incriminata per falsa testimonianza. Stessa sorte è toccata al ferroviere Claudio Carone, 19 anni, di Domodossola, interrogato sul ruolo dello Spoti nel traffico di stupefacenti. Il Carone ha ritrattato ed è stato immediatamente processato per falsa testimonianza: i giudici lo hanno condannato a quattro mesi di reclusione con la condizionale.

Nel secondo processo sono comparsi Danilo Foresti, 21 anni, di Villadossola, Domenico Gulli, 23 anni, un giovane immigrato da poco domiciliato nell'Ossola e Giuseppe Peruzzi, 24 anni, di Domodossola. I primi due dovevano rispondere di furto per aver rubato tre pistole e alcuni oggetti d'oro nell'abitazione di Silvano Zuccari, titolare della Padana Gas di Domodossola. Giuseppe Peruzzi, difeso dall'avvocato Giuseppe Brocca di Domodossola, era invece imputato di ricettazione e spaccio di sostanze stupefacenti: avrebbe acquistato le armi dagli autori del furto in cambio di eroina.

In aula, il Foresti ha ammesso il furto, raccontando di aver venduto poi una pistola a Peruzzi che lo avrebbe ripagato con una dose di eroina. E' lui che ha riferito di essere stato minacciato se avesse confermato le sue dichiarazioni davanti al giudice. Il Gulli ha invece negato tutto, come ha fatto il Peruzzi. Un testimone, Danilo Olmi, che avrebbe dovuto confermare di aver ricevuto in altre occasioni droga dal Peruzzi, ha detto di essere stato frainteso. «Volevo solo dire — ha aggiunto — che la consumavamo spesso insieme». I giudici non gli hanno creduto e lo hanno fatto arrestare in aula. Anche in questo caso, il processo si è svolto per direttissima. L'Olmi, assistito dall'avvocato Renato Possetti, è stato condannato a quattro mesi e rimarrà in carcere perché non gli è stata concessa la condizionale.

Il tribunale ha poi condannato Danilo Foresti e Domenico Gulli a un anno e 4 mesi di reclusione. Giuseppe Peruzzi a due anni e tre mesi complessivi.

a. v.

E' stato arrestato dopo la sparatoria contro un'auto

GALLIATE — I carabinieri di Galliate hanno arrestato per tentato omicidio e simulazione di reato, un carrozziere di 29 anni, Massimo Rossetti, residente a Milano in via Brenzaglio 72.

Il giovane, circa venti giorni fa, con un amico, a bordo di una Mini Minor, sulla statale del Ticino ha effettuato alcuni sperticati sorpassi per raggiungere una «124» guidata da Felice Cicarelli, 26 anni, un autista residente a Galliate in via Manzoni 23 che a bordo aveva il padre e la moglie Maria Antonietta.

Forse indispettito dal comportamento del Cicarelli che procedeva a modesta andatura, il giovane a fianco del carrozziere ha estratto una pistola calibro 7,65 e ha sparato alcuni colpi verso la «124», colpendola prima nella parte posteriore e, una volta superata, sotto il faro sinistro.

La Mini, a tutta velocità, è riuscita poi a far perdere le tracce, ma i carabinieri, grazie alle indicazioni dei Cicarelli, sono risaliti al possessore dell'auto e lo hanno arrestato. (r. c.)

Verbania — Più di seimila persone hanno visitato in due giorni la sesta mostra nazionale di filatelia e numismatica organizzata nei saloni del Kursaal

Amara sorpresa dopo la denuncia

Una donna a Stresa scippata dal figlio

Il ragazzo le ha strappato la borsetta (un milione e mezzo) senza essere riconosciuto

STRESA — Doppia amara sorpresa ieri mattina per Maria Zanardo, 46 anni. Uscita di casa con un milione e mezzo nella borsa per compiere un versamento per conto di altra persona con cui ha rapporti di dipendenza, la donna è stata scippata in strada da due giovani in moto.

Il furto è stato immediatamente denunciato e sono scattate le ricerche dei carabinieri: si è arrivati poco dopo il fermo di due giovani, il cui abbigliamento corrispondeva a quello descritto dalla scippata. La sorpresa per la donna è stata traumatizzante quando ha dovuto constatare che uno dei due scippatori, entrambi sedicenni, era il figlio.

La motocicletta era stata rubata un'ora prima in vista dello scippo architettato dalla sera precedente, da quando il figlio della vittima era venuto a conoscenza dell'operazione bancaria che la madre avrebbe compiuto. Stando ai carabinieri i due giovani sarebbero entrambi tossicodipendenti e molto probabilmente il furto sarebbe servito per assicurarsi il denaro sufficiente per l'acquisto di droga.

a. c.

Parroci preoccupati: riprendono i furti nelle chiese

Sono finite anche negli Stati Uniti le opere d'arte rubate nel Novarese

NOVARA — Timori e preoccupazioni sono riapparsi sui volti dei parroci dell'Alto Novarese e della Valsesia. Dopo un periodo di stasi durato un paio di anni i ladri di opere d'arte hanno ricominciato le loro imprese in chiese e sacrari dell'Ossola e della conca del Rosa.

La nuova ondata di furti riparte alla ribalta in tutta la sua grandezza un fenomeno che nel passato aveva causato ingenti danni al patrimonio artistico del Novarese.

«La "devastazione" delle chiese è incominciata circa 20 anni fa, specialmente nelle vallate alpine — spiega don Angelo Stoppa — allora, però, non c'era un commercio organizzato come quello attuale. Di solito erano gruppi isolati che rubavano determinate opere su commissione di privati».

Dalle conche alpine il fenomeno si è esteso all'intero territorio e notevole scalpore hanno destato anni fa, i furti della «Madonna del latte», un affresco trasportato in tela, venerato dalle coppie di fidanzati e dalle gestanti, rubato a Gionzana, una frazione di Novara e quello della «Madonna del Monte Buro» rubato a Invorio Superiore.

«Ad attirare i ladri — aggiunge don Angelo Stoppa — è la convinzione che il refurtiva abbia un ingente valore, mentre in realtà, ad esclusione di pochi esemplari, il prezzo di un pezzo, è assai limitato.

Antiquari compiacenti, proprietari di gallerie artistiche e a volte appassionati di un determinato tipo di tele, sono i mandatari di un'attività che alimenta un ricco mercato.

«Sono due le vie che percorrono gli oggetti artistici del Novarese — prosegue don Angelo — Di solito i pezzi rubati nelle chiese della "Bassa" finiscono sui mercati di Alessandria, Vercelli e Casale, mentre gran parte di quelli prelevati nell'Ossola sono esportati clandestinamente in Svizzera, dove il prezzo di vendita raggiunge cifre iperboliche».

Ma la vicina Confederazione non è il solo paese straniero per i traffici delle «gang» che spogliano le chiese novaresi. Da qualche tempo, infatti, si è creato un fitto commercio clandestino rivolto verso gli Stati Uniti d'America, grazie alla complicità di scaltri e opportunisti «pseudo-turisti».

r. c.

Nuova udienza e secondo rinvio del processo con tre imputati

Trenta testimoni raccontano in tribunale l'assalto all'ufficio postale di Galliate

NOVARA — E' ripreso in tribunale, dopo il rinvio di un mese fa, il processo per la rapina da 40 milioni all'ufficio postale di Galliate.

Il «colpo» venne messo a segno da quattro persone il 10 aprile dello scorso anno. A giudizio sono stati rinviati: Salvatore Linguanti, 26 anni, residente a Besozzo, Crocefisso Rinzivillo, 20 anni, residente a Gallarate, entrambi detenuti, e Antonio Manfredelli, 27 anni, abitante a Trivero, latitante. Il quarto non è mai stato identificato.

Secondo l'accusa organizzatore del «colpo» sarebbe stato il Linguanti che pare sia giunto a Galliate con una «Mercedes». L'auto è stata vista parcheggiata in periferia (un nottambulo ha annotato il numero di targa proprio dove, dopo il colpo, venne abbandonata la «A 112» usata dai banditi nella prima fase di fuga. E' stato questo particolare a portare al fermo del Linguanti e successivamente al suo arresto con il riconoscimento da parte di alcuni testimoni.

La ricostruzione dell'accusa dà a ciascuno degli imputati un ruolo preciso: Rinzivillo, Manfredelli e lo sconosciuto sarebbero coloro che, armi in pugno, entrarono nell'ufficio postale verso le nove del mattino tenendo a bada sei impiegati e circa 20 clienti; il Linguanti avrebbe fatto da autista e da «palo» affacciandosi ripetutamente all'ingresso dell'ufficio postale per sollecitare le operazioni.

Crocefisso Rinzivillo

Salvatore Linguanti

Ieri al processo ha modificato la sua prima versione di negativa assoluta. Ha ammesso infatti che il giorno della rapina era a Galliate. Ma solo per affari e che sapendosi rotta la sua «Mercedes» l'aveva parcheggiata per cercare un meccanico. Ha continuato, invece, a mantenersi sulla negativa il Rinzivillo, incriminato perché il 10 aprile dello scorso anno era stato visto nella «Mercedes» in compagnia del Linguanti.

I testimoni, una trentina, hanno raccontato le fasi della rapina confermando il riconoscimento del Linguanti. Qualcuno ha avuto qualche perplessità ma contro di lui ci sono alcune registrazioni telefoniche.

Il suo apparecchio era stato infatti messo sotto controllo dall'autorità giudiziaria di Varese in quanto si sospettava fosse coinvolto in un sequestro di persona conclusosi tragicamente.

Ieri sera, ultimata l'escussione dei testi, il processo è stato rinviato al 3 giugno.

(p. b.)

Approvato bilancio del Basso Toce

VERBANIA — Il consorzio di sviluppo del Basso Toce ha approvato lunedì sera all'unanimità il bilancio 1980 per 8.444.731.000.

Esso gestisce la realizzazione dell'area industriale della Piana del Toce, l'inceneritore dei rifiuti urbani, una quotidiana dei Comuni della zona, l'Azienda servizi pubblici Alto Novarese a cui sono stati destinati 350 milioni per il rinnovo del parco autofiloviario e per l'acquisizione delle Autolinee Verbano di recente assorbite.

Ha approvato pure la costituzione della *Società area industriale attrezzata* a cui partecipano la Finpiemonte, la Comunità montana dell'Ossola, la Cariplo, la Banca Popolare di Intra, la Banca Popolare di Novara, l'Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola, la Federpiemonte, la Camera di Commercio di Novara, il Consorzio di sviluppo del Basso Toce per un totale di 200 milioni di lire.

A tale proposito nel consiglio di amministrazione della Sais sono stati nominati a rappresentanza dell'Unione Industriali, il dottor Luigi Rabozzi della Federpiemonte Virginio Cane della Banca Popolare di Intra, Giovanni Falcioni, della Banca Popolare di Novara, Elio Rossaro, per il Consorzio del Basso Toce, Antonio Spadaccini, Mario Di Pietro, Sergio Silvestro, per la Comunità montana dell'Ossola, Plinio Pirazzi Maffiola e Francesco Borgini.

(n. c.)

Madonna di Fatima ieri sera a Novara

NOVARA — Proseguendo il suo «viaggio» nelle diocesi italiane, iniziato due anni fa, è giunta ieri sera in città l'immagine della Madonna di Fatima.

Tutte le celebrazioni si svolgeranno all'interno della cattedrale. «*Per evitare che ogni forma esteriore possa rendere meno raccolte le celebrazioni mariane*» hanno detto gli organizzatori, con la sola eccezione della visita all'Ospedale Maggiore che avverrà dalle 12 alle 15 di venerdì.

La manifestazione di ieri sera, presenti numerosi fedeli, è stata presieduta dal vescovo, monsignor Aldo Del Monte, che interverrà nuovamente oggi, alle 15, per un incontro con tutti i cresimandi della diocesi e, alle 21 di venerdì, per una catechesi sulla vocazione, rivolta particolarmente ai giovani.

(l. l.)

Moriara — Lo studente Mario Casni, 18 anni, di Ceretto Lomellina, deceduto alla cascina Olai, ha perso la vita domenica pomeriggio scontrandosi con la motocicletta contro una utilitaria guidata da Giovanna Zago.

Tribunale di Verbania

Si rende noto che nella procedura esecutiva n. 7/79 promossa da Tarmignani Anna, il G.E. dr. Bilancetti ha fissato l'udienza del 16.6.1980 h. 11 per la vendita dei seguenti beni immobili, siti in Comune di Ameno e censito alla partita catast. 322 f. 5 n. 120 mapp. p.lli 1° e 2° Cat. B v. 4, 5 R.C. L. 309 v. Pomati n. 1.

Condizioni di vendita:
a corpo, nello stato di fatto e di diritto, al prezzo base di L. 12.000.000 con offerta in aumento non inferiori a L. 1.000.000;
cauzione di L. 1.200.000 e fondo spese di L. 1.600.000 da effettuarsi entro le ore 10 del giorno 16.6.1980.
Saldo prezzo da depositarsi entro 30 gg. dalla aggiudicazione; maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania li 26.4.1980.

IL DIRETTORE DI SEZIONE DI CANCELLERIA
(Cav. Dino Soda)

CERCANSI AUTISTI
patente E e patente C
tel. Borgomanero 0322/83.017

il pianeta degli elettrodomestici

NUOVO centro vendita
TV, stereo, elettrodomestici

COMOLI, FERRARI & C.

PHILIPS, la grande famiglia
Caltignaga - S.S. del lago d'Orta

È stato definito il programma del gruppo

Rock, film western e musicali nella «nuova estate Verbania»

VERBANIA — Il gruppo «Nuova Estate 80» di recente costituito allo scopo di dare vita a manifestazioni diverse da quelle che caratterizzano solitamente i mesi estivi sul Lago, ha perfezionato la stesura del programma delle iniziative proposte.

Vi collaborano l'amministrazione comunale e, in alcuni casi, l'azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il calendario prevede: musica e animazione, cinema, teatro, burattini, rassegne fotografiche e di pittura. Il settore «musica e animazione» prevede otto serate di musica popolare italiana, latino americana, rock, jazz, in altrettanti luoghi di incontro ove si potrà anche ballare e degustare gastronomia rustica. Gli spettacoli cinematografici previsti sono dodici; i film verranno proiettati in punti diversi della città ma prevalentemente nel caratteristico cortile del Museo del Paesaggio. Nel programma pellicole western, musicali, storiche, comico-brillanti. Alle audizioni di musica classica hanno dato la loro adesione il Coro polifonico di San Vittore, il Circolo Culturale Il Pentagramma, gli Amici della Musica. Sede degli incontri la chiesa romanica di San Remigio. Alle attività teatrali hanno fin qui aderito le compagnie «Teatro Insieme», «Teatro Aperto» di Verbania e «Teatro senza fondo» di Omegna. La Compagnia di burattini «La Fu-rattola» assicurerà una serie di spettacoli per bambini. Le rassegne fotografiche saranno curate dal fotocineclub di Verbania, a quelle di pittura collaboreranno alcune gallerie. Il ciclo di manifestazioni dovrebbe coprire l'intero mese di luglio.

a. c.

Un giovane in cura a Novara

Derubava gli infermieri per acquistare la droga

NOVARA — Due giovani tossicodipendenti sono stati arrestati per furto e detenzione di stupefacenti.

Il primo ad essere bloccato è stato Adriano Poletti, 24 anni, via Quaglietti, Borgomanero. Il giovane era stato visto aggirarsi nei pressi dell'edificio delle poste centrali e le sue mosse controllate da uno degli agenti di guardia. Quando il Poletti è balzato all'interno di un'auto parcheggiata è stato bloccato dagli agenti.

L'altro giovane, Salvatore Sapienza, 26 anni, via Trieste, Trecate, è finito in carcere per furto aggravato e detenzione di sostanze stupefacenti. Il Sapienza ogni giorno va all'ospedale per la cura del «metadone». Da tempo aveva preso di mira le auto in sosta all'interno. Alcuni infermieri avevano denunciato la scomparsa di un mangianastri ed alcune musicassette ed erano stati disposti ulteriori servizi di sorveglianza. Ieri pomeriggio altra razzia era stata compiuta dall'interno di una vettura ed i sospetti sono caduti sul giovane trecatese. Seguito e bloccato appena uscito dall'ospedale è stato trovato in possesso di 18 musicassette rubate e dieci bustine contenenti droga.

l. l.

AUTOELITE
di Cedrati & Ferro s.n.c.

Autoveicoli d'occasione con garanzia totale

- PORSCHE 2.7 azzurro (motore nuovo) anno 1975
- PORSCHE 911 T. nero anno 1970
- VOLKSWAGEN PORSCHE 914/6 bianco anno 1971
- MF LAFER 1.6 (replica MG) nuova da immatricolare
- A.R. GTC Cabriolet 1.6 rosso (completamente restaurato) anno 1966
- TRIUMPH SPITFIRE giallo (motore nuovo) anno 1978
- CITROEN CX 2.0 super grigio metallizzato (condizionatore) anno 1975
- A.R. ALFETTA GTV 2.0 bianco anno 1977

Corso Milano 172 - GRAVELLONA TOCE - Tel. (0323) 346.186

chiudi la tua casa con SICUREZZA! chiudila con NUOVA E PRA®
sistemi elettronici contro il furto e l'incendio
Oleggio tel. 0321-91681

VENDESI VILLETTA
in Galliate
90 mq - seminterrato - box doppio - taverna - 300 mq giardino.
53 milioni in contanti
Tel. 02/488.45.49.

studio casa s.a.s. Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
0321/20755

VENDE

NOVARA - Viale G. Cesare adiacenze: appartamento libero mq. 100, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, garage, riscaldamento autonomo, costruzione '60. L. 30.000.000 contanti più L. 17.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA - Viale G. Cesare adiacenze: appartamento libero, in stabile signorile, mq. 135, composto da: 3 camere letto, 2 bagni, cucina abitabile, soggiorno, cantina, garage. Riscaldamento autonomo, costruzione 1980. L. 38.000.000 contanti + L. 22.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA - Via Bazzi (zona S. Martino): appartamento libero mq. 100, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, posto macchina per 2 auto. L. 34.000.000.

NOVARA - Viale G. Cesare: appartamento libero mq. 110 al 4° piano, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, salone, bagno, cantina, armadi a muro, garage. L. 40.000.000.

NOVARA - Viale G. Cesare: appartamento libero mq. 100, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, terrazzo, posto macchina. L. 31.500.000.

NOVARA - Via Abbadia: appartamento libero mq. 140, composto da: 3 camere letto, 2 bagni, cucina abitabile, salone, ripostiglio, cantina, garage L. 58.000.000. Anno costruzione 1970/80. Riscaldamento autonomo, rifinitura signorile. Lo stesso stabile sono disponibili appartamenti di varie metrature.

NOVARA - Via Rivalta: appartamento libero mq. 100, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, bagno, cantina, garage. L. 37.000.000.

NOVARA - Via Rieti: appartamento libero mq. 90, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, bagno, solaio, posto macchina. L. 29.400.000. Possibilità box.

NOVARA - Via Gorizia: appartamento libero mq. 90, composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, armadio muro, posto macchina. L. 31.500.000.

NOVARA - Corso Trieste adiacenze: appartamento libero mq. 120, costruzione 1972, rifinitura signorili, composto da: 2 camere letto, bagni, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, cantina, garage, posto macchina. L. 46.000.000.

NOVARA (PERNATE) - Attico mq. 90, 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazzo mq. 30, cantina, box, posto macchina. L. 42.000.000.

QUARNA SOPRA - Villa in sasso disposta su 3 piani di mq. 100 cadauno. Ingresso, salone, studio, 5 camere letto, 2 bagni, cucina abitabile, lavanderia-stireria, solaio mansardabile, cantina, parco mq. 2000 con piscina. L. 65.000.000.

Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!

Oggi scade il termine

Le ultime liste poi la campagna

Il psi avrà il sesto posto sulla scheda

NOVARA — Il psi avrà il sesto posto nella scheda elettorale avendo presentato ieri le proprie liste per le «regionali» e le «provinciali». Per la Regione i sette candidati sono: Bruno Cerri di Romagnano; Giulio Genocchio e Gilberto Michelini di Novara; Felice Marcantonio di Domodossola; Giancarlo Marchiselli di Varese, Roberto Marchionni di Verbania e Franco Puglia di Arona.

Per i 30 collegi della provincia queste le candidature: Egidio Granata per Arona; Alfonso Bertuzia per Borgomanero; Donata Berrini per Cameri; Bruno Castraghi per Cannobio; Pierluigi Castioni per Casalino e Novara Centro, Franco Mario Ratti per Castelletto; Ferruccio Chiarino per Cerano e [illegible] Cittadella; Bruno Comoli per Crodo; Filiberto Loreti per Domodossola; Sergio Amadore per Galliate; Enrica Botta per Ghemme; Romolo Barisonzo per Gozzano; Gianpiero Brescia per Gravellona; Gianni Pappalardo per Grignasco; Dario Piola per Invorio; Marcello Catinella per Novara Bicocca; Lidia Sandri Ferrari per Novara S. Martino; Laura Balossini per Novara S. Agabio; Pier Franco Nigri per Novara S. Andrea; Vittorio Picchio per Oleggio; Achille Banone per Omegna; Angelo Mario Francini per Pieve Vergonte; Giordano Giordani per Stresa; Oscar Giorgio Colli per Suno; Giuseppe Bignotti per Trecate; Stefano Bertolotti per Intra; Antonio Ferratti per Pallanza; Giovanni Pastini per Villadossola.

Omegna: sindaco ancora capolista

OMEGNA — Sei le liste dei candidati alle prossime elezioni comunali presentate fino a ieri sera. Sono quelle del pci, pli, msi, psdi, pdup, psi. Trenta i nominativi del partito comunista. Capolista il sindaco uscente dottor Alberto Buzio. Ventuno sono quelli del partito liberale con a capo l'imprenditore Sergio Cavigioli, segretario provinciale del partito, consigliere uscente. Alle prossime elezioni si presenta ad Omegna anche il movimento sociale italiano con undici candidati. Capeggiano la lista l'ingegner Dante Bigi di Borgomanero e l'omegnese Pier Lorenzo Job.

Il partito socialista democratico italiano ha presentato trenta candidati: capolista l'assessore alle Finanze uscente Guido Rigotti. Numero due il geometra Salvatore De Riu, segretario politico della sezione omegnese del partito. Ventiquattro i candidati in lista per il pdup. Numero uno il professor Giovanni Desanti, insegnante presso la scuola media di Crusinallo; membro del consiglio scolastico provinciale. Eraldo Beltrami, vicesegretario provinciale del partito e consigliere uscente capeggia la lista dei trenta candidati del partito socialista italiano. (a. m.)

Intesa raggiunta per la "Tubor"

VERBANIA — E' stato convocato a Verbania il comitato per l'occupazione che ha esaminato la situazione dello stabilimento Tubor (radiatori e impianti di riscaldamento). L'azienda infatti al termine di quattro settimane di cassa integrazione ne ha chiesto altre tre per 80 dei 210 dipendenti.

Ieri pomeriggio in un incontro all'Unione Industriali, i sindacati e l'azienda hanno raggiunto un'intesa

Giuseppe Agostino Polo, arrestato a Milano

Cassolnovo: da calciatore a esponente di Prima linea

I dirigenti della squadra di calcio, dove è stato anche capitano, parlano di lui - Quando fu venduto a un'altra società per centomila lire

CASSOLNOVO — *In paese, Giuseppe Agostino Polo, 27 anni, da cinque anni impiegato alla «Nestlé» nella sede di Milano, arrestato come appartenente a Prima Linea, era molto conosciuto. Aveva indossato la maglia della squadra locale dal '72 fino alla fine del '77, con ruolo di mezz'ala.* «E' un ragazzo serio puntiglioso, intelligente, di cuore e anche di compagnia. L'abbiamo ceduto — dicono i dirigenti dell'U.S. Cassolese — quando Giuseppe trovò l'impiego a Milano. Era un impegno che non gli consentiva più di allenarsi regolarmente in paese».

Giuseppe Agostino Polo

Giuseppe Polo, diplomato in ragioneria a Vigevano all'istituto «Luigi Casale», venne ceduto alla squadra della Cascine Vica di Milano, militante in Terza categoria. La Cassolese per il suo trasferimento si accontentò di centomila lire. Nella squadra del paese, Giuseppe Polo, oggi indicato dalla Digos come uno dei cervelli operativi di Prima Linea nel capoluogo lombardo, aveva anche portato la fascia di capitano.

Il suo curriculum di calciatore lo indica da allievo fra le promesse del Vigevano, quando il sodalizio biancoceleste era presieduto da Giuseppe Bellotti e la squadra prendeva parte al campionato semiprofessionistico di serie C. «Per avere Polo — dice uno dei dirigenti della Cassolese — abbiamo dovuto dare in cambio al Vigevano più di un nostro giocatore e qualche cosa in denaro».

Allora la famiglia del dirigente di Prima Linea abitava ancora in via Cernaia. Ora i Polo, padre muratore e madre casalinga, di origine veronese, entrambi in pensione, da un paio di anni si sono trasferiti in una villa a un piano circondata da un giardino in una zona residenziale del paese, al quartiere «Giardino». La casa si trova in via Venezia 5, una delle strade private del quartiere. Giuseppe Polo vi soggiornava solo di tanto in tanto. Aveva infatti ormai preso domicilio a Milano, ultimamente in via Lorenteggio 236, dove appunto gli uomini della Digos hanno individuato uno dei covi di Prima Linea.

Le chiavi dell'appartamento le aveva l'ex capitano della Cassolese, che le teneva assieme a quella della propria auto, una «127» targata Pavia, di colore verde. gc. r.

Si accende una polemica per la candidatura

Al psi non è piaciuto il passaggio dell'ex sindaco Rinaldo Canna al pci

NOVARA — In [illegible] della [illegible] ufficiale dei termini per la presentazione delle liste oggi alle ore 12), affiorano le prime polemiche fra i partiti in merito alle candidature.

La federazione provinciale del partito socialista italiano, ha diffuso ieri un comunicato firmato «dall'Unione comunale novarese», cioè dal gruppo delle sezioni di Novara, nel quale viene denunciata la decisione della federazione comunista di presentare il professor Rinaldo Canna, ex sindaco socialista di Novara, nella propria lista per il rinnovo del consiglio provinciale.

«*L'unione comunale novarese del psi* — afferma il comunicato — *deve rilevare che i comunisti hanno compiuto questa scelta senza tener in alcun conto la collaborazione esistita fra i due partiti nella conduzione degli enti locali della Provincia nell'ultimo quinquennio e tuttora esistente al Comune capoluogo*».

Dopo aver affermato che la scelta «*è indice di una mancanza di etica e di correttezza nella contesa politica*» il documento dei socialisti novaresi così continua: «*Questi deprecati rilievi prescindono naturalmente da ogni giudizio sulla piccola folgorazione che ha colpito il professor Rinaldo Canna sulla [illegible] strada di Damasco, facendogli compiere una modesta, [illegible] conversione a sinistra. L'Ora del psi* — conclude il comunicato — *mentre riliene doveroso denunciare fermamente il comportamento del pci ed evidenziarne la strumentalità, pone a se stessa l'impegno per la conduzione di una campagna elettorale nel segno della lealtà e del confronto delle idee e dei programmi*».

Il professor Rinaldo Canna, informato della presa di posizione del partito socialista italiano in merito alla sua candidatura, ha così risposto: «*Il comunicato mi sembra un atto di puntigliosa ricerca contestativa verso il pci ed a sinistra, che mi lascia personalmente non solo perplesso ma anche preoccupato. Nessuna la scelta di dover riconoscere la verità* — prosegue Canna — *del mio coerente passo politico, condividendo di taluni punti, è accettabile: soprattutto se viene fatto esprimere da organismi di un partito che ha sempre caratterizzato nel passato i suoi atti politici sul più avveduto rispetto delle persone e del loro pieno diritto a pensare e a operare in libertà di coscienza e di scelta. Di queste cose sono dispiaciuto* — conclude Canna — *non di altro: unica mia preoccupazione resta in questo momento che le forze di sinistra ricerchino a livello di persone e di organismi unità di impostazione elettorale per poi gestirne in unità e convergenza i risultati*».

Primo numero il "Novara Provincia 80"

NOVARA — In questi giorni le 180 mila famiglie della provincia di Novara riceveranno il primo numero di «Novara - Provincia [illegible]», periodico edito dall'amministrazione provinciale e che dovrebbe dare ogni tre-quattro mesi il panorama di tutta l'attività dell'ente Provincia a cui [illegible] demandati alcuni compiti amministrativi.

«*Non si tratta di un prodotto elettoralistico* — ha ribadito ieri il presidente Mazzocco durante la presentazione del giornale — *ma di una rassegna del lavoro svolto, redatto correttamente da un gruppo di collaboratori scelti tra tutti i giornalisti novaresi. Non è un giornale della giunta ma di tutto il consiglio provinciale che speriamo possa continuare le sue pubblicazioni*».

(l. l.)

Mostra fotografica sui rifiuti alla Bicocca

NOVARA — E' stata presentata ieri mattina al circolo operaio-agricolo del quartiere «Bicocca», la mostra fotografica [illegible] sulla pubblica discarica. Le immagini, molte delle quali impressionanti, si commentano da sole. Si vedono i liquami che invadono i campi circostanti; si vedono incendi di cataste di penumatici, materassi, mobili vari, e si vedono anche autocisterne che scaricano i pericolosissimi spurghi industriali contro ogni norma di elementare prudenza e, ovviamente, contro la legge.

Il titolo della mostra fotografica è significativo: «Controlliamo la discarica», e rappresenta un invito alle autorità competenti. Le foto, [illegible] in un grande pannello e intercalate da scritte illustrative, fanno la storia della discarica comunale (m. s.)

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

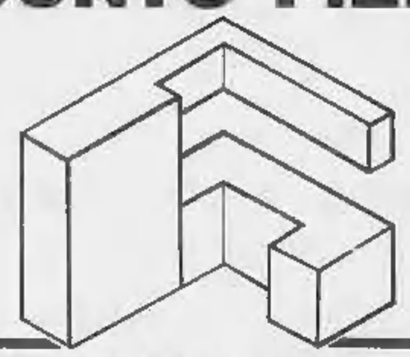
AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

NOTIZIE SPORTIVE

Prima: gioco ristretto tra Farese e Juve Domo

NOVARA — Nel campionato di Prima categoria la lotta per la Promozione si è definitivamente ristretta a due sole squadre: Farese e Juve Domo. Il terzo incomodo (Pro Rosazio) è clamorosamente crollato proprio domenica scorsa battuto fra le mura amiche dal Gattinara.

La capolista di Fara Novarese e l'inseguitrice di Domodossola non hanno invece perso l'occasione per tornare al successo e più o meno chiaramente hanno battuto rispettivamente Valsesiana e Ju. Cameri. La qualità del gioco, però, domenica doveva essere considerata elemento secondario: quello che contava era vincere e le prime due hanno centrato l'obiettivo.

In coda la situazione è tornata ad ingarbugliarsi. Il Borgolavezzaro, che sembrava spacciato, ha dato prova di vitalità andando a pareggiare (2-2) sul difficile terreno del Bellinzago. Anche il Cerano veniva dato in crisi. Invece la squadretta di Di Biase si è rimessa in corsa per la salvezza battendo (e ingualando) l'Olimpia Novara.

Un grosso passo avanti lo ha fatto il Carpignano fermando con una doppietta del goleador Franchini il forte Dormelletto. La «verve» delle ultime ha rimesso nei guai squadre come la Ju. Cameri (battuta a Domodossola) e il Briga che ha pareggiato in casa con lo Stresa.

Pareggio, infine fra Bavenese e Galliate m. s.

San Maurizio d'Opaglio — La delusione per le [illegible] sfortunate prove del Novara non ha spento gli entusiasmi dei «fedelissimi» del club di San Maurizio d'Opaglio che letteggeranno questa sera, in un ristorante in riva al lago, gli azzurri di Peppino Molina. Saranno presenti anche i giocatori Gualdoni, Gloria, Sadocco, Masuero e Boldini.

Ci sarà uno spareggio fra Gravellona e Iris?

NOVARA — Gravellona e Iris Borgoticino continuano a non perdere colpi in Promozione. Da quando si sono affrontate nello scontro diretto (2-2 a Borgoticino il 9 marzo) le due squadre hanno travolto ogni avversario inizando una volata a due che sembra destinata a risolversi sotto il traguardo.

Il loro ritmo di marcia è identico: nelle ultime sette partite hanno realizzato 13 punti (6 vittorie e 1 pari). Unica differenza, a favore dell'Iris, è quella di avere giocato una gara in più in trasferta.

Domenica la capolista Gravellona ha penato più del previsto per avere ragione a Vigliano della squadra locale (ultima in classifica e ormai condannata alla retrocessione). Più netta (anche se alla vigilia appariva più difficile) l'affermazione dell'inseguitrice ticinese che è andata a vincere sul campo dell'Oleggio.

Per le altre gare della giornata ritorno al successo del Verbania (3-1 al Crescentino) dopo 6 turni di penosa astinenza nel corso dei quali la formazione di Oscar Gattico era scivolata ai margini della zona retrocessione.

Col pareggio strappato a Meina al termine di una gara aspra e ricca di colpi di scena, il Orignasco è riuscito a conservare il terzo posto rendendo vano l'attacco del Castelletto che si è imposto alla Cossatese.

Battuto, dopo una lunga serie positiva, il Trecate a Borgosesia (ma non c'era capitan Gavinelli) e battuto anche il Villadossola in casa del Pont Donnaz, la lotta per le posizioni «onorevoli» della classifica rimane aperta. (m. s.)

Nel girone A di Seconda

Dietro la Crevolese muta di inseguitori

NOVARA — Nel girone «A» di Seconda categoria la situazione di cose dell'alta classifica ha avuto domenica una sia pure minima schiarita: adesso c'è una squadra in fuga, la Crevolese, e una muta di inseguitori a 2 lunghezze (Domodossola, Dufour, Quaronese, Cannobiese e Pievese).

A determinare questa nuova situazione hanno contribuito negativamente Pievese (pari interno con la Sanrocco), Quaronese (sulla di fatto ad Ornavasso), Domodossola (incredibile 3-3 per la sua ottava difesa sul campo dell'Humilitas) e il Dufour crollato (1-6) a Cannobio.

Delle prime in definitiva hanno vinto solo la Crevolese (1-0 sul Pondotoce) e la Cannobiese che infliggendo la terza sconfitta stagionale al Dufour ha coronato l'inseguimento alle prime e si accinge ora a disputare la volata finale.

Nel girone «B» il Bogogno vincendo a Casalvolone ha conservato il primato. Delle tre inseguitrici solo due hanno «tenuto il passo», Romentinese (3-0 alla Sanmartinese) e Mezzomerico (2-1 al Suno). La Granozzese ha perso un punto, costretta al pareggio a Nibbia. m. s.

Sofferto pareggio della Gea Bonomi

CASTELLO D'AGOGNA — A conferma di un periodo non felice, la Gea Bonomi ha faticato a chiudere in parità l'incontro casalingo, valevole per la nona giornata del massimo campionato di hockey su prato, che l'ha vista opposta alla formazione romana dell'Mint San Saba.

La partita è terminata 1 a 1. I padroni di casa sono passati per primi in vantaggio poi si sono fatti raggiungere e a cinque minuti dal termine hanno rischiato addirittura di essere sconfitti. Sono stati salvati dal portiere Lucini che è riuscito a parare il penalty concesso dall'arbitro agli ospiti.

Arona — Successo provinciale della squadra di basket del Ginnasio Fermi di Arona, che si è qualificata per le finali regionali a Torino nel torneo dei giochi della gioventù

Risultati in Terza Categoria

Girone «A»

Pella-Massiese	2-2
Gargallo-Piedimulera	0-1
Nebbiunese-Invorio	2-0
S. Maurizio-Crodo	1-1
Orta-Aurelori	1-3
Agrano-Armeno	0-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Aurelori C.	36	20	13	2	1	51	15
Nebbiun.	29	20	12	1	5	29	16
Crodo	22	18	9	4	5	28	27
Gargallo	22	19	9	4	6	31	24
Massiese	21	19	7	7	5	23	25
Pella	19	19	6	7	6	24	28
Agrano	19	20	5	9	6	23	29
Piedimul.	17	20	6	5	9	20	31
Invorese	16	19	5	6	8	16	29
Armeno	12	19	5	2	12	27	46
Orta	11	20	2	5	12	19	42
S. Maurizio	10	20	1	8	20	20	41

Girone «B»

Ghemmese-Varallombrese	0-1
Fumbiese-Grasse	1-0
Pro Loco Boca-Briona	0-4
S. Croce B.-Calliguaga	0-3
Gelone-Cristinese	0-2
Sizzano-Momo	0-3
Revislate-Prataz	3-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Varallomm.	37	23	17	3	3	60	15
Briona	31	22	14	5	3	32	20
Prataz	29	22	12	5	5	36	28
Revislate	23	22	12	1	9	45	24
Sizzano	22	23	11	5	6	44	24
Calliguaga	20	23	11	4	7	33	22
Momo	25	23	10	5	7	40	31
Cristinese	20	22	7	6	9	26	32
Fumbiese	19	22	7	5	10	29	26
S. Croce B.	19	22	7	5	10	22	42
Grasse	17	22	6	5	11	30	44
Ghemmese	17	22	6	5	11	27	45
Gelone	10	22	4	2	16	23	48
P. L. Boca	2	22	0	2	20	14	55

Girone «C»

Vespolate-Ponte Mortara	2-0
Sparta-Torrionese	1-1
Landinese-Vill. Dalmazia	0-5
Camerlano-Garbagna	2-1
S. Veveri-Lib. Rapid	2-2
Leone S. Marco-Recetto	1-3
Lumellogno-Casalino	1-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vill. Dalm.	39	22	18	3	1	73	11
Torrionese	28	23	17	4	1	56	17
Vespolate	36	22	16	4	2	51	26
Lumelleg.	27	23	13	3	7	35	21
Sparta	26	22	9	8	5	33	21
Lib. Rapid	25	21	10	5	6	45	29
Landion.	23	22	8	7	7	31	30
El. Veveri	20	22	7	6	9	30	33
Casalino	18	22	8	2	12	22	54
Garbagna	15	22	6	3	13	36	36
Recetto	13	22	5	3	14	31	52
P. Mortara	11	22	3	5	14	42	63
Camerlano	7	23	3	1	15	35	72
Leone S.M.	6	21	1	4	16	19	67

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Paris scandale
Coccia: Il decisivo tuo
Faraggiana: Fog
S. Cuore: Una moglie

ARONA

Roma: Mara di una donna sola
Moderno: Rosso nel buio

BORGOMANERO

Moderno: Sono fotogenico
Nuovo: Shocking

DOMODOSSOLA

Corso: Sesso profondo
Filodrammatici: La collina blu

OMEGNA

Sociale: Una strada chiamata domani

VERBANIA

Apollo: Pornostory
Vip: Tutto sua madre
Sociale (Intra): Il signor avvistato pretese tutti e subito
Sociale (Pallanza): Ova la mano

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Donne e meraviglia
Astoria: Il massacro della Guyana
Cagnoni: Kramer contro Kramer
Colli Tibaldi: Pensionato particolare per signori
Marconi: Squadra supersexy sotto il segno del sagittario

FARMACIE

Novara: Madonna Pellegrina, c. Vercelli 10, Negri, c. Risorgimento 43; Del Rosario, piazza Gramsci
Arona: Negri, c. Repubblica
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà
Domodossola: Sanchini
Bagni Calenzo: Giardini, via XX Settembre
Stresa: Anglobemericana, p. Principessa Margherita
Verbania: Prati, v. S. Valore 78

Verbania — Organizzato dalla redazione del periodico verbanese «La classe operaia», si avolgerà venerdì 16 alle 21 nel salone Coop di Intra un dibattito sul tema: «La democrazia si difende con la democrazia». Interverranno Rossana Rossanda, direttore del Manifesto, Bruno Torresin, segretario regionale della Uil per il partito socialista italiano Germano Galligaro

Arona — Dopo gli impianti sportivi di Meina, quelli di Dormelletto: l'amministrazione comunale ha inaugurato il nuovo campo sportivo sorto nella zona Nord dell'abitato quasi al confine con Arona. Il terreno di gioco era diventato indispensabile dopo che la squadra locale, promossa in prima categoria, era costretta a giocare sul campo di Castelletto.

i concessionari Alfa Romeo

E.GILARDI & C. s.r.l. via don gallotti, 4 — novara — M. PAGANI & C. corso milano, 17/F

Invitano presso le rispettive sedi gli Amici automobilisti alla prova su strada della nuova Alfasud III serie.

QUALITA'

TEATRO COCCIA
Lunedì 19 MAGGIO - ore 21,15
GRANDE CONCERTO LIRICO
soprano GIANNA GALLI
tenore LUIGI OTTILINI
baritono LICINIO MONTEFUSCO
Corali: COCCIA e CIVICA di CAMERI
MAESTRI: ANTONIO SPRUZZOLA e DANILO DUSI
A FAVORE DEL CENTRO DIALISI DI NOVARA
Biglietti in prevendita: Teatro Coccia

Hai presente una normale cucina?
dada
è un'altra cosa.
più libera, più pratica, più solida, più abitabile
uno strumento per inventare componendo.
dada mobili d'alta cucina
NOVARA
Corso della Vittoria 4/c Tel. 25314

Illustrati i settori lavorativi che offrono meno possibilità

Incontri con studenti della maturità per un orientamento professionale

Vercelli. Studenti della scuola Lanino durante l'incontro sull'orientamento professionale

VERCELLI — Sono 1600 i giovani disoccupati in provincia di Vercelli. Il dato allarmante è dell'Ufficio del Lavoro, ed è stato ripetuto in questi giorni in ogni istituto superiore della città agli studenti dell'ultimo anno di scuola. L'iniziativa è stata del Distretto scolastico, che ha organizzato per il mese di maggio, in collaborazione con i presidi, una serie di incontri tra professionisti, funzionari e docenti, e giovani «maturandi».

«Scopo delle riunioni — spiega l'avvocato Antonino Ruffino, presidente del Distretto — è di consentire una proficua presa di contatto con le principali professioni, che possono costituire uno sbocco logico al termine di ogni corso di studi».

Hanno partecipato ai dibattiti geometri, ingegneri, artigiani, commercialisti, industriali, medici, chimici, che hanno risposto al fuoco di fila delle domande degli studenti, direttamente interessati al loro immediato futuro. I giovani sono coscienti delle difficoltà di trovare un impiego dopo la scuola e, dalle precisazioni richieste, sembrano poco propensi ad iscriversi all'università. D'altronde le statistiche del dottor Vito Trusolino dell'Ufficio del lavoro, confermano l'eccedenza di «colletti bianchi» in città.

«Al marzo di quest'anno — dice il funzionario — risultano disoccupati 500 giovani con qualifica di impiegato». Una migliore opportunità di lavoro sembrano offrire le scuole professionali che formano manodopera qualificata.

In periodo di crisi occupazionale soprattutto le donne rischiano di restare casalinghe. Vivace e quindi stata la riunione del Distretto all'istituto professionale per il commercio «Lanino», che ospita 500 alunne e 10 alunni. Dice la preside Giuseppina Bertinetti: «La nostra scuola unisce a discipline di cultura generale, materie immediatamente qualificanti per il mondo del lavoro. Di qui escono stenodattilografe (due anni di corso), segretarie d'azienda e contabili (3 anni), e segretarie d'amministrazione (5 anni)».

«Oggi — ammette la preside — anche per queste ragazze, nonostante la buona preparazione, sta diventando più difficile trovare un impiego».

Secondo l'Ufficio del lavoro le ragazze disoccupate sono particolarmente numerose nella fascia d'età compresa tra i 15 ed i 19 anni; il numero diminuisce per quelle comprese tra i 25 e 29 anni. Le statistiche non precisano però se con il tempo le giovani trovano lavoro o marito.

Dopo la partecipazione ottenuta in tutti gli istituti superiori, il Distretto ha esteso la sua campagna di orientamento professionale anche nelle scuole medie inferiori. «Nelle medie — spiega Ruffino — abbiamo promosso una serie di riunioni con i genitori, i ragazzi ed i presidi delle professionali per sfatare i pregiudizi che gravano sul lavoro manuale e che peggiorano il quadro occupazionale della Provincia».

Meglio cuoco oggi che «precario» domani, ma stando ai dati, i giovani non sembrano d'accordo. d. b.

«No» del Co.Re.Co., gravi divisioni nella dc

Moncrivello: elezioni «calde» per la permuta di un terreno

MONCRIVELLO — «La deliberazione in esame è viziata da eccesso di potere per sviamento dell'interesse pubblico, e pertanto viene annullata: *queste le motivazioni, recapitate l'altro giorno alla segreteria, con cui il Co.Re.Co di Vercelli ha respinto la delibera del Consiglio comunale di Moncrivello relativa ad una «permuta» di quattro giornate di terreno di sua proprietà con altrettante di un privato (parente del sindaco).*

La proposta del sindaco Bruno Regge (dc, da vent'anni a capo dell'amministrazione) era passata in Consiglio con solo sei voti a favore e cinque contrari: in quell'occasione, anche tre componenti della maggioranza, tra cui il vicesindaco Battista Follis, si erano dissociati: due avevano votato contro, uno si era astenuto.

La vicenda, dopo aver movimentato la vita politica moncrivellese, ha rischiato di ripercuotersi anche sulla composizione delle liste per le prossime elezioni amministrative. Ancora pochi giorni prima della loro presentazione, era infatti data per certa una terza lista di candidati «frondisti» contrapposta a quella «ortodossa» dc guidata dal sindaco Regge. In essa avrebbero dovuto figurare oltre al vicesindaco Battista Follis, anche alcuni elementi già candidati nella lista della «sinistra unita».

La manovra, trapelata nonostante l'estremo riserbo, sarebbe stata sventata soltanto «in extremis» grazie all'intervento di alti dirigenti provinciali della dc di Vercelli. «E'un fatto comunque accertato — *non si esclude di osservare in ambienti politici di Moncrivello* — che i tre consiglieri che si sono dissociati dalla proposta di permuta, cioè Battista Follis, Pier Carlo Zanetto e Giuseppe Ariagno, sono stati accuratamente esclusi dalla nuova lista per le elezioni dell'8 giugno». w. ca.

Borsa risi

Risoni: Comuni 29.500, 30.500; Rosa Marchetti 32.500, 33.000; Padano 31.200, 32.000; S. Andrea 32.100, 33.000; Europa e similari 32.900, 33.900; Ribe-Ringo 32.900, 33.900; Razza 77 32.900, 33.900; Roma 32.500, 33.000; Arborio 33.000, 33.900.

Risi raffinati: Comuni 50.000 52.000; R 77 e Roma 53.500, 56.500; Ribe 54.000, 56.000; Arborio 62.500, 65.500.

Andamento del mercato risiero di Vercelli: sostenuto con lievitazione dei prezzi rispetto alla settimana precedente mediamente di lire 1000-1500 con punte fino a lire 1900 per la qualità Europa e similari e per la qualità Arborio.

Vercelli — Giovedì 22 maggio, alle 21, nella sala consiliare del Comune, si riunirà il Consiglio scolastico distrettuale. All'ordine del giorno la relazione sull'attività svolta nell'anno

Progetto presentato dalla giunta al Consiglio

Centro estivo per ragazzi anche quest'anno a Santhià

SANTHIA' — Sarà ripetuta l'esperienza del «Centro estivo» per i ragazzi: la giunta municipale sta predisponendo un progetto di massima da sottoporre all'approvazione della competente commissione consiliare. Secondo il progetto, quest'anno il «Centro» dovrebbe durare sette settimane invece di sei, dal 16 giugno al 31 luglio: potranno aderirvi tutti i ragazzi in età scolare, compresi quelli «sotto esame» che si aggregherebbero con qualche giorno di ritardo. La quota pro-capite, che l'anno scorso era stata fissata in 30 mila lire, probabilmente quest'anno subirà un leggero ritocco, ma nulla ancora è stato deciso in merito.

«Quella dell'anno scorso — ha commentato l'assessore municipale ai servizi sociali Francesco Zagaria — è stata un'esperienza positiva, e contiamo proprio di ripeterla. Nell'organizzare la nuova edizione del "Centro estivo", abbiamo tenuto conto soprattutto dei suggerimenti e delle indicazioni forniteci dagli stessi ragazzi frequentanti. Una novità di quest'anno è che si svolgerà esclusivamente a Santhià, senza la parentesi del soggiorno in montagna. Saranno rivalutate tutte le attività sportive e ricreative, la conoscenza del territorio e delle realtà locali. Anche quest'anno, la gestione sarà affidata ad un comitato al quale parteciperanno gli animatori, i genitori e gli organi collegiali della scuola».

L'edizione 1979 del «Centro estivo» era costata complessivamente poco più di nove milioni, di cui quasi l'80 per cento a carico dell'amministrazione comunale. w. ca.

Fra gli intervenuti i rappresentanti piemontesi e lombardi

I problemi delle cooperative risicole discussi in un incontro ad Asigliano

VERCELLI — *Sabato ha avuto luogo, ad Asigliano, un incontro interprovinciale dei rappresentanti delle cooperative di risicoltori delle province piemontesi e lombarde, promosso da Cons. Apri, Consorzio di agricoltori produttori di riso, aderente alla Confcooperative. In attività da poco più di un anno, dispone della stabilimento di S. Antonio di Medicina (Bo), dell'impianto di lavorazione per il riso «Parboiled» a Pavia, dello stabilimento per la selezione del riso e del grano in Vercelli.*

Compongono il Cons. Apri dieci cooperative: la Vercellese, la Coprorise, la Cooperativa di Arborio, il Consorzio vendite risone nell'Agro Vercellese, il Copro, la Cooperativa Cerealicoltori ed il Consorzio risicoltori nel Pavese: il Ceras di Bologna, il Consorzio Bolognese Sementi ed il Cappa di Ferrara in Emilia. Partecipano a queste cooperative un totale di circa 1700 agricoltori. Per quanto concerne il riso i soci delle cooperative raggiungono una produzione media annua di circa 500 mila quintali di risone.

L'incontro di Asigliano è servito a fare il punto sull'attività del Consorzio e sulle funzioni della cooperazione come strumento di sviluppo ed elevazione economica e sociale. Bilancio del primo anno: 10 miliardi di fatturato; buone le vendite di riso selezionato; incremento del 15 per cento rispetto al 1978 dei cereali selezionati (riso, grano, orzo), più 20 per cento la produzione industriale.

Il presidente Giovanni Michelone ha posto l'accento sulla necessità di equilibrare — per risolvere i problemi agricoli — la produzione con la trasformazione ed i consumi, dichiarandosi convinto «che attraverso la cooperazione, ossia attraverso la gestione diretta del prodotto passa la difesa del reddito dei lavoratori».

Dello stesso avviso anche il consigliere delegato dottor Antonio Ricci Armani. Ritiene la cooperazione lo strumento più valido «per condizionare il mercato». Non basta una produzione di 500 mila quintali all'anno: occorrono almeno 4-5 milioni di quintali. «Il Cons. Apri — *ha aggiunto* — deve essere strumento di stimolo anche per l'Ente nazionale risi a tutela dei produttori».

A conclusione del convegno, gli operatori agricoli piemontesi e lombardi hanno partecipato all'inaugurazione della sesta mostra-mercato delle macchine agricole.

Walter Nasi

La dc non avrà capolista Le candidature pri e pli

VERCELLI — Oggi scadono i termini per la presentazione delle liste e dei contrassegni per le prossime elezioni amministrative. Nel capoluogo ormai il gioco delle liste è fatto: quasi tutte sono già state presentate.

La dc, per il Comune, non ha indicato capilista. I quaranta candidati sono stati iscritti in ordine alfabetico. Valeriano Agnesina, Maurizio Ambrosini, Dario Ballarin, Mirella Bavagnoli Baracchi, Gianfranco Bertone, Roberto Binaschi, Giovanni Bonetti, Marco Broccatelli, Onofrio Caliari, Augusto Canali, Ugo Cerutti, Giovanni Cerro, Marco Ciocca, Giuseppe Corradino, Enea Cortesi, Carlo Crivelli, Franco Formisano, Giovanni Fornaia, Giorgio Gabotto, Giuseppe Galante, Renzo Isola, Giovanni Lesca, Carla Mandosso, Alessandro Manzo, Lucia Pigino, Roberto Porta, Alberto Pronesti, Francesco Radaelli, Renato Ranghino, Giovanni Reale, Carlo Robutti, Franco Roggero, Pier Augusto Rognone, Francesco Romano, Gianfranco Sarasso, Aldo Venè, Ferruccio Vercellino, Andrea Viazzo, Giorgio Viazzo.

Presentata anche la lista del pri: Luciano Caffi, Marco Bertotti, Santino Bosco, Santino Castelletti, Werner Casteldi, Giuseppe Corona, Luisa Costa, Sergio Delli Veneri, Aldo Gosto, Paolo Grassi, Aldo Guerra, Alfonso Iorio, Claudio Luoni, Pietro Michelone, Luigi Moggio, Aurelio Nigro, Adriano Nosengo, Mary Raviglione, Franco Ricci, Giovanna Savoca.

Ufficiale anche la lista dei pli: Carlo Ranghino, Riccardo Oreppi, Cesarina Alberico in Tosone, Mario Ancona, Maurizio Audone, Roberto Barale, Luigina Bassignana, Attilio Bastianini, Delico Benvenuto, Mario Bona, Francesca Borgo in Sterna, Franco Bossola, Antonio Cesare Busto, Giuseppe Carlaggi, Giuseppina Cattaneo in Politi, Andrea Donati, Ezio Emanuelli, Giovanni Gaudio, Francesco Guala, Roberto Gubitta, Carlo Ladetto, Franco Lojacono, Fabrizio Mangino, Mauro Manuzzato, Piero Martinotti, Marco Mocchia, Giuseppe Mortara, Claudio Orecchia, Giovanni Piantavigna, Vittorio Picco, Michele Politi, Paolo Radovani, Fiorenzo Rosa, Giuseppe Saviolo, Adolfo Angelo Spinardi, Sergio Squintone, Angelo Marino Tosoni, Nicoletta Valvassori, Evasio Viazzo, Ottavio Zanotti. (d. co.)

Le liste a Bianzé

BIANZE' — Sono pervenute alla segreteria del Comune di Bianze due liste per il rinnovo nei Consigli comunali, ciascuna composta da 12 candidati. La lista n. 1 ha scelto quale simbolo il campanile con scritta «Intesa democratica». E' una coalizione di democristiani ed indipendenti, che comprende diversi consiglieri uscenti. Questi i nomi: Pier Giuseppe Ariagno, Ettore Sarella, Emilio Belvisotti, Pier Carlo Bertecco, Luigi Ferraris (sindaco uscente), Antonio Fusaro, Gian Mario Picco, Giovanni Pizzo, Cesare Rolfo, Enrico Vastola, Sergio Vercellone, Giancarlo Volpato.

La lista n. 2 ha quale simbolo la falce e il martello incrociati con spiga di riso e di grano nella parte inferiore, con in alto la scritta «Lista popolare». E' una coalizione di comunisti e socialisti. In questa lista compare un solo consigliere della minoranza uscente, Pietro Coggiola.

Questi i nominativi: Mario Anselmo, Domenico Bertelli, Carla Capellino in Boffelli, Primo Castagna, Pietro Coggiola, Dario Conte, Franco Giordanino, Carlo Guala, Delmo Pondrano, Patrizia Schiorlin in Nicolella, Luciano Taulino, Guido Venesio. (m. o.)

Tricerro: pci-psi

TRICERRO — Tricerro ha presentato la sua prima lista, quella socialcomunista: pare però che entro oggi, oltre a quella democristiana capeggiata dal sindaco Ulderico Cornegna, un'altra lista non ancora bene identificata si disporrà al nastro di partenza. Per ora di certo si ha solo lo schieramento della lista popolare, che ha scelto il consueto simbolo con falce e martello, stella e libro sullo sfondo, spiga in primo piano.

Questi i nomi dei candidati: Giovanni Bazzano, Agostino Conti, Pier Mario Costanzo, Fabrizio Demartini, Giovanni Godino, Carlo Isacco, Pier Giuseppe Mandrino, Giuseppe Mussio, Giorgio Porta, Umberto Treccani, Giovanni Tricerri e Mario Gian Franco Vittone. (m. l.)

La posta dei lettori

Alloggio 65 mila lire Garage 75 mila

Ho letto l'inchiesta che *La Stampa* sta svolgendo sulla difficoltà di trovare casa a Vercelli. Vorrei segnalare quanto è successo a me, giovane impiegato, in cerca di un appartamento in affitto per sposarmi.

Dopo aver inutilmente girato in lungo e in largo, ho trovato un alloggio in periferia. Il proprietario me lo ha affittato con l'equo canone (65 mila lire), alla condizione che prendessi anche il garage. Ho dovuto accettare. Affitto mensile dell'autorimessa: 75 mila lire. Totale: 140 mila lire. Lascio il giudizio al lettore e chiedo, nel caso di pubblicazione di non mettere la firma per ovvie ragioni.

(Lettera firmata)

Premiati pittori dilettanti

TRINO — Premiate le opere presentate al 3° concorso di pittura estemporanea organizzato dalla Famija Trinesa, nell'ambito delle iniziative della «Festa del Piemonte». La mostra aperta a tutti i pittori dilettanti della zona, aveva come tema gli aspetti della realtà trinese di ieri e di oggi.

Ricchi premi sono stati consegnati ai primi classificati, una quarantina su un totale di 83 partecipanti. Si sono aggiudicati un trofeo ed un premio acquisto: Edgardo Ribaldi, di Trino, che ha ricevuto «La tavolozza d'oro» della Famija Trinesa e 250 mila lire di premio d'acquisto; Gimmi Longhi, di Gallarate, Graziano Prola di Borgo d'Ale, Pietro Oddone, di Alessandria, Ugo Dusio di Casale, Pinuccia Sella, di Trino, Franco Garin, di Biella, Pasquale Barberis ed Eligio Iuricic, di Casale. Il primo premio della grafica è stato consegnato a Claudio Bearzi di Torino.

La giuria era composta da Marino Mollea di Trino (che in mattinata aveva partecipato ad un'estemporanea a Poirino, vincendo il primo premio), dai pittori Andrea Conti di Casale ed Antonio Ferraris di Vercelli. La manifestazione è stata rallegrata dalla partecipazione della Castellana e dal Capitano Cecolo Broglia (Maria Adele Rondano e Rino Giarani) che hanno distribuito bouquet di mughetti alle signore. (m. l.)

Vercelli — Furto nell'abitazione di Edda Tedeschi, 47 anni, abitante in una villetta in via Asiago 105. I ladri hanno portato via un borsello contenente 200 mila lire in contanti, un blocchetto di assegni e documenti vari.

NOTIZIE SPORTIVE

A Greggio quattro corse al gran premio di ippica

Venti criniere al galoppo

GREGGIO — Si è svolta, alla pista «San Quirico», la terza edizione del gran premio «al galoppo». Venti i cavalli partecipanti, quattro le corse effettuate. Più che buona l'affluenza di pubblico: erano presenti oltre 800 spettatori.

Le prime due corse hanno visto impegnati i «mezzosangue». La prima, sulla distanza di 1600 metri, è stata vinta da Surprise, montato da Tosi, che ha preceduto, nell'ordine, Vello d'oro, montato da Molinaro, e Samin (fantino: Perin). La seconda corsa, ancora per mezzosangue, ha visto la vittoria di Melania (Bariocco) che, sulla distanza di 1200 metri, si è imposta su Indianin (Petrini) e Stella Settima (Lali).

Le ultime due corse in programma hanno visto impegnati i purosangue. La prima, sulla distanza di 1200 metri (un giro e mezzo di pista), è stata appannaggio di California (Molinaro), seguito da Prima Donna (Oldani) e New Ambrette (Peretti). L'ultima gara, ancora per purosangue, era sui 2400 metri (tre giri di pista), a siepi. Si è aggiudicato la vittoria Charlie, montato da Alberi. Al secondo e terzo posto, rispettivamente, Golden Day (Merlo) e Morteo (Moregola).

Per gli appassionati di ippica, la pista di «San Quirico» riserva un altro appuntamento interessante. Il 9 giugno, infatti, è in programma una gara di trotto. d. co.

Parteciperà alle gare regionali

Gli allievi del Santhià vincono il campionato

SANTHIA' — *Con il pareggio (3-3) contro la forte «Scuola Cristiana» di Vercelli, la squadra «allievi» di Santhià domenica ha vinto il campionato e conquistato il diritto di partecipare alle gare regionali.*

«E' stato un campionato — *commenta compiaciuto "mister" Ferdinando Denti* — vinto di prepotenza. Una sola sconfitta, quattro pareggi e tredici vittorie su 18 partite giocate; 65 reti fatte contro 17 subite. Sono risultati che si commentano da soli». *La «formazione-base» dei neo-campioni era composta da Miotto, Angelone, Mosca, Ferdin, Caroli, Manzo, Fusaro (12 reti), Burini, Borsari (capocannoniere con 19 reti), Vedda, Yon. A disposizione con la maglia numero 12 Migliorini.*

Anche la squadra, che milita in prima categoria, si è avvalsa più volte, nei momenti difficili, degli allievi. E' stato infatti, ad esempio, Borsari che nel pomeriggio della stessa domenica ha siglato il gol del pareggio per la prima squadra contro il coriaceo San Carlo.

«I rapporti di collaborazione con i dirigenti della prima squadra — *aggiunge Denti* — sono sempre stati molto buoni. E' grazie anche a questo clima di reciproca collaborazione che siamo riusciti a vincere il campionato. w. ca.

Basket promozione

L'Imcover retrocede

VERCELLI — L'Imcover retrocederà dalla promozione di basket. La formazione vercellese già battuta nel primo incontro, a Biella, dal San Biagio è stata superata anche alla palestra Mazzini per 87-74 (primo tempo: 43-31 sempre per il San Biagio).

L'Imcover si era difesa ottimamente a Biella, nell'andata, e ciò lasciava presumere che la formazione vercellese sarebbe stata in grado di superare i biellesi. Invece la squadra ha disputato un primo tempo disastroso da cui non è più stata capace di riprendersi.

E' stato il campionato delle rinunce quello dell'Imcover. Partita senza quattro titolari perché la Celoria-Corino si aveva tolto il prestito dei quattro giocatori, non è mai riuscita ad inserirsi nel novero delle squadre che aspiravano ad una classifica tranquilla. Ha avuto qualche bella impennata, ma non è stata sufficiente per togliersi dal fondo della classifica. Inoltre il campionato è stato estremamente combattuto ed equilibrato, con squadre molto forti. E l'Imcover ha fatto le spese di questa situazione.

Questo il tabellino della formazione vercellese: Zamara 18, De Francesco 27, Ramundo 8, Gilardi 2, Ronza 8, Quaranta 4, Enriques 5, Rastellotti 2, Vetri, Maniscalco. f. l.

Vercelli — Nella fase regionale dei Giochi della Gioventù di pallacanestro, il Liceo scientifico di Vercelli si è classificato, a Torino, al secondo posto. E' stato battuto in finale dal Torino per 98-84. Precedentemente aveva superato il Cuneo per 77-45 e il Novara per 92-87. Questi i giocatori della formazione vercellese: Celoria, Passano, Gnersi, Villani, Picco, Graziano, Beccaro, Ferrante, Giordano, Pignato; accompagnatore tecnico della squadra: professor Lanino.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Le porno sorelle.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Il cavaliere elettrico.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: mostra di fotografie «Una città che riprende a vivere: Vercelli 1945-50» di Luciano Giachetti (fotocromo Baita). Orario 10-12, 17-19.
Auditorium di Santa Chiara: personale di Giorgio Sambonet.
Palazzo Verga: personale di Alina Simanis.

SANTHIA'

Convento di San Francesco, via Ospedale, 17: mostra nazionale di pittura contemporanea. Orario: 16-19; 20,30; 22,30.
Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP

Ore 18 Spazio elettorale; 20 Telefilm della serie «Il santo»; 21 Motori non stop; 22 I sogni nel cassetto spettacolo con Mike Bongiorno; 21,10 Telefilm della serie «Il santo»; 0,15 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 58-60 Uhf)

Ore 16,15 Film «Da Berlino l'apocalisse»; 17,45 Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 18,15 Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,45 Telefilm della serie «Big Story»; 19,15 Fai da te legno (rubrica di bricolage); 19,45 Videovercelli Notizie; 20 Telefilm della serie «The Love Boat»; 21 Film 3 stellette a cura di Giorgio Simonelli «La moglie più bella»; 22,20 Meeting elettorale; 23 Adesso parla, rete telefonica.

BENZINAI

(IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale, corso Marcello Prestinari 150.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/2050.
Cavaglià: 0161/96470.
Crescentino: 0161/842855.
Gattinara: 0163/81777-831101
Santhià: 0161/921686.
Trino: 0161/829585.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	19	14
Biella	20	12

Temperature il 13 maggio dell'anno scorso: Vercelli (21; 16); Biella (19; 12). **Umidità media:** Vercelli 90%, Biella 72%. A Vercelli il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 20.29; a Biella sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,32.

Le previsioni: cielo coperto con possibilità di precipitazioni. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

Sono promossi 27 allenatori

VERCELLI — Si è concluso, all'Istituto San Giuseppe della nostra città, un corso per allenatore di 3° categoria organizzato dal settore tecnico regionale della Federazione italiana gioco calcio.

I partecipanti, che venivano da precedenti selezioni, erano 27, e tutti sono stati promossi. Il corso è durato due settimane e si è svolto tutti i giorni dalle 17 alle 23. I docenti erano: Piero Castignani per la tecnica calcistica, Francesco Zandano per la preparazione fisica, dottor Vincenzo Gaetano per la medicina sportiva, Felice Rossi per il regolamento di gioco e Gaetano Scardapane per le carte federali. (f. l.)

Tiro: Berardesca bravo in carabina

VERCELLI — *Nell'incontro internazionale di tiro a segno Vercelli-Monaco-Montecarlo, che si è svolto al poligono di Vercelli, l'azzurro Bruno Berardesca, uno dei giovani candidati alle Olimpiadi di Mosca, nella carabina ad aria compressa a 10 metri ha segnato un eccellente 387 su 400, che è uno dei migliori risultati in questa specialità in campo assoluto.* (f. l.)

Trofeo Cassago alla Pro Vercelli

VERCELLI — Le vecchie glorie della Pro Vercelli hanno vinto il Trofeo Comune di Cassago. Hanno battuto il Milan per 4-3, dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari ed i supplementari erano terminati 3-3) e dure di calci di rigore 5-2 (tempi regolamentari e supplementari 0-0), la formazione del Pavia.

Il portiere Colombo della Pro Vercelli (25), vent'anni fa, in Francia, all'inizio della sua fortunata carriera, venne definito dal giornale l'Equipe, durante una tournée della squadra bianca, il «portiere che vola», è stato premiato come miglior estremo difensore per alcune sue spettacolari parate.

Per la Pro hanno giocato, alternandosi: Colombo, Fontana, Moscatelli, D'Auria, Bonelli Bauce, Calchera, Bassacco, Limberti, Pirovano, Sprozzola, Russo, De Lillo, Cerra, Ereno, Castaldi, Bosisio.

(f. l.)

Vercelli — Il Trino ha vinto il campionato provinciale degli esordienti di calcio. Ha preceduto Scuole Cristiane, Gattinara, Pro Vercelli, Castagliano, Borgovercelli, Veloces, Pro Belvedere, Piemonte Sport, Crescentinese, La Salle, Villata, Pro Palazzolo e Trinese.

I boccisti vercellesi vincono a Torino

TORINO — A conferma dell'ottimo periodo di vena che sta attraversando, la quadretta dei bocciofili dell'Olimpia Ceramiche Cattaneo (Priotto, Miniero, Tonietta, Torgano) s'è imposta nella gara nazionale organizzata dalla «Bocciofila La Fissa» di Torino.

I vercellesi, con Miniero e Priotto quasi infallibili, hanno battuto i volpianesi della Bertolotti (13-3), poi la Biellese (Beraldo, V. Botto, Ciercio, Stefani), per 13-11, al termine di un incontro molto spettacolare e incerto; in semifinale si sono imposti, con un autorevole 13-6, al quartetto della Valle Mondovì (Bonadio, Amerio, Gargiulano, Gianotto) e, in finale, hanno avuto la meglio sui torinesi della Rosarni Birichin (R. Baldo, C. Bonetti, G. Paletto, Risolachino) per 15-8.

Sabato e domenica, a Lavagna, Priotto e soci hanno la grossa possibilità di rosicchiare qualche punto alla Lancia e alla Valeo e migliorare così la loro classifica nel campionato per società (attualmente sono al 3° posto). (g. tal.)

Vercelli — Oggi prima tappa del Giro ciclico organizzato dall'Istituto Agrario di Vercelli. Una manifestazione ciclistica, interessante, che vede alla partenza sempre allievi e professori. Partenza alle 15,30.

VIENI
e
VINCI
Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta. Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente. Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai: Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché

LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.

dal 5 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

VERCELLI — BERTINOTTI — VIA OLDONI 17
BIELLA — SABICAR — V.LE MACALLE 45
COSSATO — TOP-CAR — VIA PAIETTA 10/4

PORTISCO Costa Smeralda

Vendiamo appartamenti da 30 a 110 mq. affacciati sul mare della Costa Smeralda.

PORTISCO, un complesso residenziale in una delle più belle zone privilegiate del mondo.
● 1 km. di spiaggia ● 90 ettari di verde mediterraneo
● Porticciolo privato ● Attrezzature sportive ● Centro servizi
Per informazioni rivolgersi a:
Punta Casa s.r.l. - Piazza Faletra, 5 - 10100 Vercelli - Tel. (0161) 2507

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 28 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vercelli, tel. 52.298

Le liste per il Consiglio regionale e per il Comune

Numerosi giovani fra i candidati pli

BIELLA — L'idea europeistica e, in particolare, l'adesione alla liberal-democrazia europea, caratterizzano la lista dei candidati biellesi del partito liberale: il simbolo scelto è infatti «*Liberali democratici europei*». In lizza vi sono numerosi giovani che, a detta degli esponenti cittadini del partito, costituiscono l'impegno concreto per un sostanziale rinnovamento.

I candidati al consiglio regionale sono: Stefano Porta, professionista e Giovanni Nicolello, commerciante in macchine agricole. Per la Provincia compaiono Ennio Vervelloni, professionista; Carlo Barbera, impiegato; Paolo Azario, farmacista; Natale Picco, indipendente, dirigente industriale; Bruno Coppo, professionista; Gianni Chierano, avvocato; Marco De Gregori, medico; Secondo Capra Verzone, industriale; Renato Occhiena, indipendente, avvocato; Nestore Pozzo, pittore; Alberto Buratti, indipendente, dirigente industriale; Giacomo Bassotto, indipendente, dirigente industriale; Antonio Cancino, imprenditore; Mario Castella, indipendente, libero professionista; Angelo Pavia, industriale.

Questi i candidati al consiglio comunale di Biella: Eugenio Allione, professionista; Franco Aimone, professionista; Alberto Anderi, impiegato; Paolo Azario, farmacista; Edoardo Ansermino, professionista, indipendente; Corrado Becchio Galoppo, dirigente industriale; Paolo Bazzanotto, dirigente industriale, indipendente; Giuseppe Biolla, commerciante, indipendente; Bruno Coppa, professionista; Dino Coppa Verzone, industriale; Gianni Chierano, avvocato, Silvio Cicolani, commerciante; Tullio Cossalter, impiegato; Vittorio Debernardi, pensionato; Bruno Dalla Pozza, bancario; Mario Giachino, geometra; Alessandro Gibba Mocco, medico indipendente; Leo Galligani, medico, indipendente; Rider Mignone, rappresentante; Luciano Nicola, commerciante, indipendente.

Paolo Magni, industriale; Anna Ostano, impiegata; Gian Carlo Ormezzano, industriale, indipendente; Stefano Porta, professionista; Rosanna Peri, farmacista; Cristina Prenco, studentessa; Colli Pavia, assistente sociale, indipendente; Rainella Roberto, assicuratore, indipendente; Marco Volpe, professionista; Fausto Valsecchi, insegnante; Gigi Mosca, studente; Angelo Begni, parrucchiere, indipendente; Guido Grosso, dirigente, indipendente; Nello Ramella Pala, rappresentante; Carlo Ferraro, insegnante; Gianfranco Tarabbo, professionista, indipendente; Ermanno Arasse, artigiano. **d. ca.**

A Gaglianico espositori da tutta Italia

Mostra dei minerali

GAGLIANICO — *Il padiglione che recentemente ha ospitato la manifestazione «Expo 80», si trasformerà per due giorni in una monumentale «borsa» in occasione della seconda edizione della mostra di minerali organizzata dal «Gruppo mineralogico biellese». Oltre 50 espositori provenienti da tutta Italia si daranno convegno sabato e domenica per dar vita ad un curioso mercato. Non titoli, o azioni, ma «pezzi» da collezione e fossili, che saranno al centro di contrattazioni per vendite, acquisti, o scambi.*

Si potranno ammirare oltre 3000 minerali, disposti su tavoli per una superficie complessiva di 120 metri quadrati. Lo scorso anno i visitatori sono stati 25... Il biglietto d'ingresso costa 500 lire, ma gli organizzatori faranno entrare gratuitamente scolari e studenti. Gli espositori saranno inoltre a disposizione del pubblico per illustrare le varie caratteristiche dei minerali. Un settore della mostra è invece dedicato ai fossili.

I minerali proverranno da varie parti del mondo: se ne sono alcuni raccolti in India, ad esempio, in Perù e in Brasile. In questa occasione sono caratteristiche le ametiste violette, che costano sino a 800 mila lire. Il valore è determinato non solo in base al peso, ma alla purezza della pietra, alla trasparenza dei cristalli e al colore. Tra tanti altri, verranno messi in mostra l'orpimento, un minerale peruviano dai cristalli rossicci, e l'oro nativo, considerati tra i più rari. **d. ca.**

Residente a Vigliano, sarebbe coinvolta nelle azioni di Prima linea

Una biellese arrestata a Milano

VIGLIANO — Il nome di un'altra donna biellese è comparso nella lunga lista di persone arrestate o sospettate di partecipazione a bande eversive. E' Nadia Gardiman, 24 anni, dietoterapista al Centro traumatologico ortopedico di Milano. La residenza della giovane, però, è a Vigliano: nella casa di via Magliazza 8 vivono i genitori, Rino Gardiman, 52 anni, muratore e Livia Tosetto, 45, operaia tessile, ed il fratello Germano, 29, portalettere.

Nadia Gardiman è stata arrestata a Milano dagli uomini della Digos durante le operazioni avvenute nei giorni scorsi, ma la notizia è stata resa nota solo ora. L'accusa è di partecipazione a banda armata: la ragazza avrebbe militato nel gruppo terroristico «Prima Linea». L'arresto, sempre avvenuto a Milano, di Giuseppe Polo, dipendente di un'industria alimentare, ha consentito agli inquirenti di risalire a Nadia Gardiman.

Lei stessa avrebbe sottoscritto il contratto d'affitto dell'alloggio di via Lorenteggio 236, alla periferia sud del capoluogo lombardo, che divideva, oltre che con Giuseppe Polo, con Silverio Russo, Fioretta Bertani e Bruno Larouga, pure accusati di appartenere a «Prima Linea». L'appartamento è considerato dagli uomini della Digos una base operativa di estrema importanza: vi sono stati sequestrati numerose armi, documenti e schedari. Questo fatto rende particolarmente grave la situazione di Nadia Gardiman.

La notizia del suo arresto ha suscitato stupore nel centro biellese (vi abitano circa 8500 persone) dove la famiglia Gardiman è molto conosciuta. Come frequentemente accade in questi casi, tutti manifestano meraviglia; nessuno avrebbe potuto supporre che Nadia Gardiman conducesse una doppia vita, o quanto meno fosse in animo di respirare. I vicini di casa, in particolare, la vedevano di tanto in tanto quando tornava a Vigliano per far visita ai genitori.

Viene mantenuto il riserbo più impenetrabile a proposito degli altri tre biellesi arrestati l'altra notte, durante il *blitz* degli uomini del generale Chiesa ad Occhieppo Superiore e a Candelo: i coniugi Gianni Romaniello, Luciana Germano e Silvia Germano, sorella della moglie. I tre sono sotto accusa perchè avrebbero dato ospitalità a Lauro Azzolini e al sedicente Paolo Sicca, rinviati a giudizio per l'uccisione (1° settembre 1976) del questore di Biella, Francesco Cusano. Il procuratore della Repubblica ha già iniziato gli interrogatori ma i tre dovrebbero essere trasferiti nelle carceri di Novara. **d. ca.**

Piedicavallo — L'amministrazione comunale ha bandito un concorso per assumere un addetto agli impianti pubblici con mansioni di messo-guardia. La presentazione delle domande deve avvenire entro il 26 maggio.

Biella — Questa sera nella sala delle conferenze dell'Unione Industriale biellese il fotografo Franco Antonucci presenterà una serie di diapositive, nell'ambito del corso fotografico promosso dall'università popolare.

Francesco Cusano, vittima dei terroristi

Quando fu ucciso il commissario

BIELLA — *Il commissario Francesco Cusano, vice-questore aggiunto, aveva 51 anni quando fu ucciso nel tardo pomeriggio del primo settembre 1976 nei pressi dei giardini pubblici. Ricostruiamo brevemente il tragico fatto, al quale si collegano i 3 arresti di ieri a Occhieppo e Candelo.*

Sono le 19,45. Francesco Cusano, con l'appuntato Primo Anicchi, sta effettuando controlli ai giardini Zumaglini. Sono entrambi in borghese. Svoltando da via Torino arriva un'auto, una 131 metallizzata, che si ferma in uno degli spazi del parcheggio, a pochi metri dal chiosco di un gelataio. A bordo ci sono due giovani. Cusano e Anicchi si avvicinano e chiedono i documenti. Una delle persone ha la fotografia applicata in modo irregolare e il vice-questore invita i due a seguirlo in commissariato.

La reazione è immediata. Il giovane al volante, che era rimasto in auto, scende velocemente le scale a Cusano, estrae una pistola e, girandosi di colpo, comincia a sparare. Il commissario si accascia a terra, comprimendosi il petto. Anicchi si mette al riparo e risponde al fuoco, ma i due riescono a risalire in auto, escono dal posteggio con una veloce retromarcia e l'auto si dirige velocemente in direzione di Torre.

Cusano viene trasportato ancora vivo all'ospedale, ma muore al pronto soccorso. In mano gli sono rimaste le patenti dei due giovani. Una sarà riconosciuta pochi giorni dopo dai genitori attraverso la fotografia pubblicata dai giornali: è Lauro Azzolini, rappresentante di commercio di Reggio Emilia, passato nelle file del terrorismo, che il Procuratore della Repubblica, D'Alessandro, ha rinviato a giudizio nel giugno di due anni fa. L'altro brigatista, in cui patente vera il nome di Paolo Sicca, deve essere tuttora identificato.

La «131» usata dai terroristi viene trovata il giorno dopo nei pressi del cimitero, grazie a una segnalazione anonima. Gli inquirenti vi trovano tra l'altro un blocchetto in bianco di moduli assicurativi, rubato alla «Nord Assicurazioni» di Milano con altri due che erano stati rinvenuti precedentemente nel corso di Renato Curcio a Robbiano di Mediglia. **r. s.**

L'annuncio dato dall'assessore all'annona Volpe

Al villaggio La Marmora il mercato dal 30 maggio

BIELLA — Le nubi sull'istituzione del mercato in corso 53° Fanteria, il naturale proseguimento di via Galimberti, sono state dissipate: a partire dal 30 maggio, ogni martedì e venerdì, i venditori ambulanti biellesi potranno disporre del nuovo punto di vendita. La decisione dell'assessore all'annona Marco Volpe di dare inizio al servizio da un colpo di spugna a tutte le polemiche sorte nei mesi scorsi, come è noto, sull'istituzione del mercato.

In un primo momento la scelta della data d'inizio era caduta sul giorno 27, ma numerosi ambulanti hanno fatto notare che non avrebbero potuto essere presenti, in quanto impegnati nella tradizionale Fiera di maggio.

I giorni che precedono l'inizio del mercato serviranno per definire gli ultimi dettagli. Sull'asfalto di corso 53° Fanteria devono essere tracciati gli spazi di vendita mentre in un angolo della zona riservata agli ambulanti verrà sistemata una fontanella. In attesa di una sistemazione più razionale, i venditori potranno utilizzare i servizi della vicina stadio La Marmora, che delimita un lato del corso.

Il nuovo mercato sarà frequentato da ... ambulanti, di cui 37 del settore alimentare. La richiesta per potere accedervi è stata presentata da 115 commercianti, ma 30, appunto, non potranno essere accontentati. Il regolamento comunale stabilisce limiti precisi: dai calcoli effettuati dai tecnici, appunto, i posti di vendita sono solamente 85.

Gli ambulanti interessati devono ancora scegliere gli spazi, che saranno assegnati in base ad una graduatoria stilata dall'assessorato in collaborazione con i rappresentanti di categoria dei venditori. A questo proposito, i commercianti saranno quanto prima convocati per prendere visione della suddivisione del mercato. Non sono emerse, al momento, preoccupazioni a proposito del mercato di piazza Martiri che, a detta di alcuni, potrebbe trovarsi in concorrenza con quello nuovo.

Dovrebbe essere pure definita la questione relativa alla sistemazione dell'area attualmente occupata da un impianto di autolavaggio, a fianco di piazza Martiri: verrà attrezzata per ospitare i commercianti del settore alimentare, e contribuirebbe ad eliminare in parte l'insufficiente spazio nella piazza. **d. ca.**

L'edificio sta sorgendo in frazione Picchetta

Liceo scientifico a Cossato Venerdì dibattito pubblico

COSSATO — L'istituzione del liceo scientifico è nuovamente al centro dell'attenzione degli insegnanti, degli studenti e dei genitori: ne discuteranno venerdì sera, durante un incontro indetto dal Distretto scolastico. Il tema è appunto «Probabile istituzione del nuovo liceo scientifico per l'anno scolastico '80-'81: possibilità e prospettive».

Alla riunione, che si svolgerà nella scuola elementare della frazione Masseria, parteciperanno il provveditore agli studi, Carlo Provenzale, il consulente scolastico della Provincia, Elio Damiano e l'assessore provinciale all'istruzione Maria Teresa Guido.

«*Abbiamo ritenuto indispensabile invitare genitori e studenti* — spiega Mario Camandona, del Distretto scolastico — *per renderci conto, seppur in modo approssimativo, del numero di giovani che potrebbero frequentare la prima classe del liceo il prossimo anno scolastico. Interpelleremo anche gli studenti che frequentano il liceo di Biella, per conoscere il loro parere a proposito dell'istituzione della scuola*».

Il liceo sta sorgendo nella frazione Picchetta, al confine con Lessona: i lavori, che prevedono una spesa di 2 miliardi, dovrebbero essere ultimati nell'estate. L'edificio, la cui realizzazione è stata decisa dall'amministrazione provinciale, potrà ospitare un centinaio di studenti. **f. g.**

Biella — In viale Matteotti, nel centro urbano, sono iniziati i lavori per il potenziamento della rete di distribuzione del gas.

DOVE VAI IN VACANZA?
vai dove vuoi....
ma viaggia con noi

BIGLIETTERIA AEREA IATA
FERROVIARIA FS
MARITTIMA - TRAGHETTI
WAGONS-LITS WAGONS-LITS
VIAGGI, SOGGIORNI E CROCIERE NEL MONDO

viaggi e turismo

agenzia viaggi PIN s.a.s.
13051 BIELLA (VC)
Via Gramsci, 10 - Tel. 015/21.811 - 21.264

Impianti scadenti a La Marmora

«Non è colpa del Comune se l'acqua è scarsa»

BIELLA — E' il cattivo funzionamento degli impianti nelle abitazioni private a provocare intoppi nella normale erogazione dell'acqua potabile al villaggio La Marmora, e non il disservizio dell'acquedotto municipale. Lo sostengono i tecnici del Comune dopo un sopralluogo compiuto nel rione.

Gli abitanti si sono lamentati per la scarsità d'acqua dai rubinetti del primo piano di alcune case ne cui una minima quantità, che si riduce in proporzione mano a mano che si sale. Negli ultimi piani non arriva del tutto. A detta di molti, lo stanziamento previsto dall'amministrazione comunale di 90 milioni per il potenziamento della rete idrica non è sufficiente: fanno inoltre osservare che se l'acqua scarseggia in questa stagione, in estate la situazione peggiorerà notevolmente.

Dal canto loro, i tecnici dell'acquedotto fanno presente che, in effetti, può verificarsi un abbassamento di pressione nei momenti di punta, ma si tratta di episodi non determinanti. I tecnici consigliano, per evitare altri inconvenienti, di sistemare degli «autoclave» negli impianti delle abitazioni, in modo che l'acqua possa essere spinta forzatamente sino agli ultimi piani. **d. ca.**

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Porno nude lola
Impero: Rag. Arturo De Fanti bancario precario
Marconi: La morte dietro il cancello
Mazzini: Pinot Pari
Odeon: L'uomo da marciapiede
Sociale: Il prigioniero di Zenda.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21 957.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22 341
Cossato: Vietti, via Mazzini 80, tel. 93 519
Varallo: Orio, piazza De Gasperi 4 tel. 51 204

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 15 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella 35 03 333; Borgosesia 25 513; Cavaglià 99 470; Cossato 92 26 91; Mongrando 94 69 13

MOSTRE D'ARTE

Gerbitello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 26 955 — Inaugurazione della mostra del pittore Guido Mosca

Mercurio, via Italia 23, tel. 29 872 — Personale d. Umberto Lilloni.

Il Trifone - Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34 017 — Mostra del pittore Giorgio Grilla (colori ad acqua)

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38, lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 19. Sabato chiuso

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 38, dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI
SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, ... Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Aberdan 15. **Cossato:** frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm della serie «A Sud del tropico»; 9,15 Film duetto; 10 Film «L'incredibile viaggio nel continente perduto»; 11,30 Chi (replica); 12 Buon appetito; 12,15 Fuma bene l'ora; 12,30 Telefilm della serie «Rum Rum»; 13 E3 informa: TG del Piemonte; 13,20 Film «Ragazza a catena»; 14,45 Parlamone insieme; 15,15 Telefilm della serie «Dallam 8»; 15,45 Telefilm; 16,15 Parlamone insieme; 16,45 E3 gratis; 17,45 Telefilm della serie «S.O.S. - Squadra speciale»; 18,15 Telefilm della serie «Partita a due»; 18,45 Telefono aperto; 19,15 Parlamone insieme; 19,45 E3 informa: TG del Piemonte; 20 Chic; 21 Euromusic corporation; 22 Telefilm della serie «Agente Pepper»; 23 Telefilm della serie «A Sud del tropico»; 23,30 Parlamone insieme. 24 Film «Operazione tre gatti gialli»; 1,30 Film «Dudù il supermaggiolino».

APPUNTAMENTI

Cossato — Domani alle 21, nel salone dell'ex Villa Gallo, in località Berlanghino, per iniziativa della commissione di vigilanza della Biblioteca civica e in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune verrà presentato il libro «La storia della gente di Cossato» di Roberto Grenino

Un treno d'epoca arriva a Varallo

VARALLO — Una sbuffante vaporiera giungerà domenica mattina alla stazione di Varallo, trainando un convoglio di 20 vagoni d'epoca. I viaggiatori (oltre 1000 bambini accompagnati dai rispettivi genitori) partecipano ad una gita organizzata dal «Gruppo amici della ferrovia» di Milano. Il treno giungerà a Varallo, infatti, da questa località.

L'iniziativa rientra nell'ambito dei programmi di valorizzazione turistica della Valsesia, promossi dall'Azienda autonoma di soggiorno. Appena arrivati, i gitanti raggiungeranno il santuario del Sacro Monte.

Il programma della gita prevede l'arrivo del convoglio alle 12,15, dopo una breve sosta nella stazione di Romagnano. Per accogliere i turisti provenienti da Milano, l'Azienda di soggiorno sta organizzando uno spettacolo folcloristico che si svolgerà nella piazza antistante la Basilica dell'Assunta.

La partenza del treno è prevista alle 17,05, dopo che i macchinisti e i fuochisti avranno messo sotto pressione la macchina e rifornito il serbatoio dell'acqua. *(m. p.)*

La "Genzianella" va in Irlanda

BIELLA — Il coro «Genzianella», costituito nel 1952 da un gruppo di appassionati di canti di montagna e tra i più noti del Biellese, si recherà in Irlanda, a Dublino, su invito della «Glasnevin Musical Society», per partecipare ad una serie di concerti folcloristici.

Il sindaco Franca Borri Brunetto ha consegnato al coro una targa, che verrà offerta agli amministratori irlandesi ed un messaggio di saluto della città di Biella. I biellesi partiranno venerdì sera. *(d. ca.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri sconfitti per due a uno

La Cossatese si distrae e scivola a Castelletto

CASTELLETTO CERVO — Inatteso scivolone della Cossatese, sconfitta dal Castelletto per 2 reti ad una. Gli azzurri, pur essendo passati per primi in vantaggio con Giuliano, si sono fatti raggiungere prima e superare poi, rischiando addirittura di essere travolti dagli avversari. Gli azzurri sarebbero usciti dal campo avversario con un passivo davvero gravoso, se Caligaris non si fosse impegnato al meglio.

«*Mai vista* — dice l'accompagnatore della squadra Italo Piovesan — *la nostra difesa così distratta come a Castelletto. Gli svarioni dei vari Piva e Franco Buemo, tanto per citare qualcuno, sono stati davvero enormi. Per nostra fortuna, ha pensato il portiere a limitare i danni, altrimenti il punteggio avrebbe assunto proporzioni fantastiche*».

«*Ora* — ha concluso Piovesan — *pretendiamo dai giocatori il massimo impegno, in preparazione al derby che ci attende domenica prossima in casa con il Borgosesia. Anche se le ambizioni di promozione, sono state riposte, occorre puntare ugualmente ad una posizione di rilievo in classifica, per concludere dignitosamente il campionato*». **r. s.**

Contro la capolista Gravellona

Vigliano a testa alta nonostante quel gol

VIGLIANO — *La squadra di calcio locale, pur sconfitta, è uscita a testa alta nel confronto con la capolista Gravellona. Il risultato (1-0) con cui gli ospiti si sono imposti sul terreno dei giallorossi, conferma la buona prova dei ragazzi di D'Ambrogio che avrebbero meritato il pareggio.*

«*Il gol di Gravellona* — *dice il dirigente Jole Aglietti* — *è stato segnato a 10 minuti dal termine, in un modo molto fortunoso. Infatti su un traversone di un suo compagno, Lugaresi ha colpito goffamente il pallone, senza convinzione, imprimendogli una strana traiettoria che ha battuto il nostro portiere Rota. Considerata la differenza di valori e di classifica esistente tra le due squadre (loro primi, noi ultimi) sinceramente ci attendevamo di più dal Gravellona. Migliore impressione aveva fatto qui il Borgolavezzaro*».

«*Il Vigliano* — *ha concluso Aglietti* — *pur alle prese con una avversaria di rango, non ha sofferto nessun complesso di inferiorità. Ha tenuto bene il campo, controbattendo con efficacia alle azioni del Gravellona, ma purtroppo la sterilità del nostro reparto avanzato, ... ancora determinante ai fini del risultato. Nonostante ... saremmo riusciti ugualmente a pareggiare se l'arbitro ci avesse concesso un rigore*».

Successo del torneo di canoa sul Sesia

VARALLO — Il secondo torneo «Cassa di Risparmio delle provincie lombarde», si discosta sul Sesia in canoa, organizzato a Varallo dal Canoa Club Valsesia, in collaborazione con la commissione italiana Canoa e il Coni, ha avuto un notevole successo di pubblico e di partecipanti.

La classifica vede per la categoria C2 seniores al primo posto Wegai Hagai dello Sport Club Merano su 6 partenti, categoria C1 seniores Males Rocko del K.K.K. Lubiana su 9 partenti, categoria K1 seniores femminile Elena Nuvoloni del C.C. Verona su 4 partecipanti, categoria K1 juniores femminile Lulia Pugliese del C.C. Ivrea su 2 partite, categoria K1 juniores maschile: Gianni Lamorte del canottieri Armida su 20 partecipanti, categoria K1 seniores maschile: Marco Previde del corpo forestale di Stato su 56 partenti.

La classifica della gara a squadre ha visto l'affermazione del Gruppo Sportivo Forestale e del S.C. Merano e Vittorebbia *(m. p.)*.

Graduatamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Baglione

vivente

anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Attilia Ierchi**, i figli **Franco** con la moglie **Giuliana Nobile** e figli, **Carlo** con la moglie **Tiziana Gibellino** e figlia, il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie, suoceri e cognati, le zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Cavour 10. Il Santo Rosario sarà recitato martedì sera alle ore 20 nella chiesa parrocchiale.

— **Gaglianico**, 14 maggio 1980.

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO